Archivio storico civico

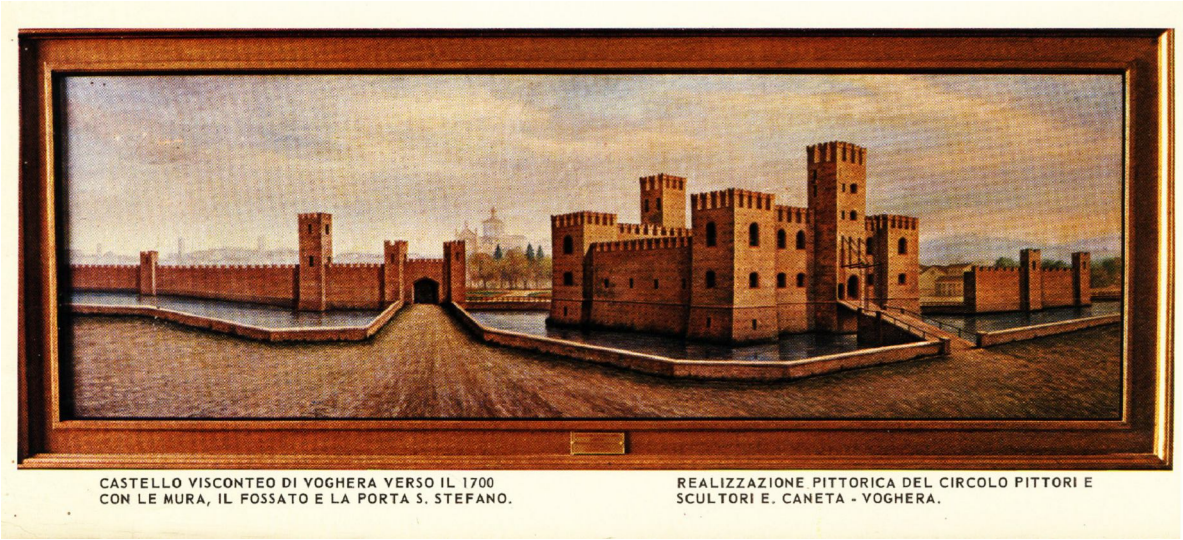
Comune di Voghera

FONDO DIPLOMATICO

1269 – 1406

Inventario provvisorio

redazione a cura di Cesare Scrollini
revisione a cura di Natalia Stocchi



CASTELLO VISCONTEO DI VOGHERA VERSO IL 1700 CON LE MURA, IL FOSSATO E LA PORTA S. STEFANO.

REALIZZAZIONE PITTORICA DEL CIRCOLO PITTORI E SCULTORI E. CANETA - VOGHERA.

agosto 2013

PROVENIENZA: Comune di Voghera
LINGUA: latino

1
Preceptum
1269 maggio 20 - 1269 giugno 11, Cagnano.
Corrado Opizzoni ed Enrico Brusamantica, giudici eletti rispettivamente dai Comuni di Tortona e di Pavia, in relazione alla vertenza fra i Comuni di Bagnolo e di Voghera per il possesso dei territori di Cerreto, Bagnolasca e Spissola, ordinano al notaio Riccardo Bottigella di far copia autentica di due diplomi imperiali, due "provisiones" e di sei pubblici istrumenti.
Notaio Riccardo Bottigella. Originale.

Quaterno membranaceo, cc. 8, mm 275 x 215, legatura originaria
Segnatura antica: A. n. 2 - 1269 - Pergamena n. 50 - (A tergo)
Lingua: volgare
Note:
a) Notaio scrivente: Otto de Venturis;
b) Testi: Albano da Serravalle e Opizzo de Piacentino;
c) Fascicolo numerato in numeri arabici nel sec. XVIII, dal f. 15 al f. 22.
d) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, CII pag. 185.*

Segnatura: Busta n. 1

1.1
Confirmatio et donatio
979 novembre 9, Alstet (Sassonia).
Ottone II, imperatore, a petizione della consorte imperatrice Teofania, ripristina e conferma i privilegi e i possedimenti della Chiesa di Tortona sulla città e sul circostante territorio per tre miglia, fino a Ponte Perio, al castello detto *Squarzonum* e a *Pratum Corneti* e su Castelnuovo, i due castelli di Voghera, Garbagna e loro territori per un miglio. Concede in donazione l'abbazia di Vinderici in Val Borbera, la corte di Caria e tutte le corti e gli opifici, non elencati, lungo gli affluenti del Po nel Tortonese.
Monogramma dell'imperatore. Recognitio del cancelliere Gerberto "ad vicem Uberti episcopi Dagardi". Copia autentica di privilegio imperiale.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, da f. 1 r. a f. 2 r., mm 275 x 215
Segnatura antica: A n. 2 . 1269 - pergamena n. 50 - (A tergo)
Note:
a) Il documento è dubbio in quanto presenta qualche interpolazione formale evidente.

Segnatura: Busta n. 1

1.2
Carta investiture ficti
1090 febbraio 14, Tortona, atrio della chiesa di San Lorenzo.
La Comunità di Tortona investe a fitto perpetuo gli uomini di Bagnolo della totalità del bosco detto Malavoda, che al presente fruiscono con i Vogheresi, per un censo annuo di una soma di olio da consegnare alla chiesa dei SS. Martiri Lorenzo, Sisto e Innocenzo, per illuminare la medesima. La mancata consegna comporterà il pagamento della somma di lire 200 Pavesi. Da parte loro, i Tortonesi, si impegnano, previa una penalità, a tutelare tale investitura.
Notaio Alamano. Copia autentica.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, da f. 5 r. a f. 5 r., mm 275 x 215
Segnatura antica: A. n 2 - 1269 - pergamena n. 50 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Otto, Siginfret, Ido, Oglerio, Rubaldo da Plobeto, Sigenbaldo, Otto Tito, Benzo, Dodo, Pugno, Gandolfo, Oddo Negri e Pici Pagano.

Segnatura: Busta n. 1

1.3
Breve Sententiae
1150 settembre 10, Tortona, chiesa di San Lorenzo.
Guglielmo, Vescovo di Tortona, nelle vesti di vescovo, conte e presidente del Tribunale, nella controversia che oppone gli uomini di Bagnolo a quelli di Voghera per il godimento in usufrutto del bosco denominato Cerreda, considerato che i Vogheresi, invitati per tre volte ad esibire documentazione idonea e ad esporre le loro ragioni in merito alla vertenza, si ostinano a non presentarsi, ritenendo il Foro di Tortona non competente per Voghera, condanna, in contumacia, i Vogheresi a dismet-

tere il suddetto bosco, assegnandolo, in perpetuo, ai Bagnolesi e alla Chiesa di Tortona.
Notaio Nicolò. Copia autentica.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, da f. 6 r. a f. 6 r., mm 275 x 215
Segnatura antica: A. n. 2 - 1269 - pergamena n. 50 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Pietro Borel, Corrado da Milano, Gualterio Sigenbaldi da Pontecurone, Raimondo da Fabbrica, Girardo da Bagnolo, Enrico de Perciis, Ugo, Alberto, Otto Zoppo, Pietro e Rubaldo da Garlasco;
b) L'istrumento è stato redatto in copia autentica su esemplare, in copia autentica, estratto dall'archivio della sagrestia della cattedrale di Tortona dal notaio Abanello da Serravalle.

Segnatura: Busta n. 1

1.4
Carta sententiae feudi
1170 marzo 7, Pavia, palazzo dei consoli di giustizia.
I consoli di giustizia di Pavia, esaminati gli atti, viste le deposizioni delle parti, sentiti i testimoni, nella vertenza fra i sigg. Tebaldo e Boccadossa fratelli de Canevanova e Guglielmo e Leccacorvo fratelli Flore, da una parte, e Nicolò del fu Baldone, di Voghera, dall'altra, sentenziano che la piena giurisdizione del sedime in contestazione, nei pressi di Voghera, deve ritenersi essere dei primi, in quanto provato ottenuta in feudo dal Vescovo di Tortona. Inoltre l'occupante Nicolò, che asseriva di avere ottenuto tale sedime in feudo dalla chiesa di San Marzano di Tortona, deve cedere ai signori de Canevanova e Flore anche la servitù.
Notaio Malaparte da Minsano. Sottoscrizione dei consoli. Copia autentica.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, da f. 2 v. a f. 3 r., mm 275 x 215
Segnatura antica: A. n. 2. - 1269 - pergamena n. 50 - (A tergo)
Note:
a) Testi: il vescovo Uberto, Artusio Albarici, Alberico Cipolla, Guglielmo da Canneto, Cavalcator da Pescara, Iacobo Cipolla, Armano Cristiani, Otto de Beccaria, Iacobo de Sicherio, Oldrato de Codala, Enrico da Bremide, Lanfranco Arduini, Albrico da Santa Mustiola e Iacobo da San Gaudenzio.

Segnatura: Busta n. 1

1.5
Condemnatio
1179 giugno 24, Tortona.
Pietro Trovamala, consultati i causidici e i sapienti di Tortona e Pavia, nella vertenza tra i canonici della chiesa di San Lorenzo e gli uomini di Bagnolo per la misura del fitto annuo, in natura, di un bosco, condanna i Bagnolesi al pagamento, all'inizio di ogni anno, di due "meçarolas" di olio da 250 libbre invece che da 200 come preteso dagli affittuari.
Notaio Giorgio. Copia autentica.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, da f. 5 v. a f. 5 v., mm 275 x 215
Segnatura antica: A. n. 2 - 1269 - Pergamena n. 50 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Giovannino Maraparolla, Gudo da Montalto, Alverio da Bussedo, Anselmo da Ossona, Gualterio da Milano,Cassano e Oglerio Faravel.

Segnatura: Busta n. 1

1.6
Confirmatio "Reconciliationis Dertonae"
1193, s.l.
Enrico II, imperatore, conferma al Comune di Tortona i privilegi e i territori, nel documento indicati, concessi al medesimo dal padre Federico I con diploma del 6 marzo 1176, noto come "Reconciliatio Dertonae".
Monogramma dell'imperatore. "Data per manum Sielochi prothonotarii". Copia autentica di diploma imperiale.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, da f. 7 v. a f. 8 v., mm 275 x 215
Segnatura antica: A. n. 2. - 1269 - Pergamena n. 50 - (A tergo)
Note:
a) Testi: "Vrulfgerus, pathaviensis episcopus", "Vualterius, troianus episcopus", "[Luipoldus], "dux Austrie", "Deibertus de Durne", "Cuno de Minzerberc", [Marquardus] Dapifer", "Heinricus Picerna" e "Heinricus Markakus";
b) Vedi Unità 3 - Sottounità 1 -.

Segnatura: Busta n. 1

1.7
Carta sindicatus
1222 febbraio 14, Bagnolo, castello di Bagnolo.
Roberto Dizaro, console del Comune di Bagnolo e la Credenza di detto Comune costituiscono i credendari Girardo Guidoni Pici e Pietro Bonacossa sindaci e procuratori nella causa pendente con il Comune di Voghera e anche in eventuali future ver-

tenze con la suddetta comunità.
Notaio Marco Bolengo. Copia autentica.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, da f. 6 v. a f. 6 v., mm 275 x 215
Segnatura antica: A. n. 2. - 1269 - Pergamena n. 50 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Guglielmo, presbitero della chiesa di Sant'Alberto di Bagnolo, Alberto, chierico della medesima, e Ruffino, figlio di Guglielmo Levanebule, da Cagnano.

Segnatura: Busta n. 1

1.8
Carta investiture ficti
1245, Tortona, Palazzo comunale.
La Credenza del Comune di Tortona, convocati, presenti e votanti, anche i credendari di Castelnuovo, Novi e Pontecurone, concede, a maggioranza, a fitto perpetuo, per un censo annuo di lire 100 Pavesi, agli uomini di Bagnolo, ivi presenti, la possessione detta Bagnolasca. Il Comune di Bagnolo si impegna, in perpetuo, a non alienare, vendere né trasferire "ad massaricium" o ad altro qualsivoglia titolo, il bene affittato a persone di Tortona o di altre località.
Copia autentica.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, da f. 4 v. a f. 4 v., mm 275 x 215
Segnatura antica: A. n. 2. - 1269 - Pergamena n. 50 - (A tergo)
Note:
a) Nell'autenticazione è detto che il documento è "sine die et testibus et sine nomine notarii". Poiché Pontecurone è stato ammesso alla cittadinanza tortonese nel 1243 (Salice, "Annali di Tortona", I, 380, dalla Cronaca Costa) e nella città vi è un podestà imperiale, considerato che Tortona fu federiciana solo dal 1245 al 1250, esso può essere collocato in questo intervallo di tempo.

Segnatura: Busta n. 1

1.9
Carta locationis
1250, Tortona, Palazzo Comunale.
La Credenza del Comune di Tortona, delibera di affidare in locazione per tre anni agli uomini di Bagnolo, nel documento elencati, tutto il podere detto Bagnolasca, "ad certam prestacionem reddendam" annualmente e per un censo annuo di lire 125 da pagarsi nella ricorrenza della festività di San Michele. Il Comune di Bagnolo potrà, però, coltivare direttamente o dare in conduzione il suddetto podere "lure colonum" a chiunque, purché risieda nel Distretto di Tortona.
Copia autentica.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, da f. 3 v. a f. 4 r., mm 275 x 215
Segnatura antica: A. n. 2. - 1269 - Pergamena n. 50 - (A tergo)
Note:
a) Nell'autenticazione è detto che il documento è "sine die et testibus et sine nomine notarii". Alcuni dei credendari ivi nominati figurano pure in doc. 26 marzo 1245 (in Bibl. Società Storica Subalpina XXXIX 231, n. 173); il podestà, però, non è più detto imperiale. Il documento può dunque collocarsi alla fine o immediatamente dopo l'anno 1250.

Segnatura: Busta n. 1

1.10
Constitutio iudicis
1269 aprile 11, Tortona, Palazzo Comunale.
La Credenza del Comune di Tortona, congregata per ordine di Bastardino Monferrato, podestà di Tortona, elegge e costituisce il signor Corrado Opizzoni giudice nella causa in atto fra i Comuni di Bagnolo e di Voghera per l'usufrutto dei possedimenti denominati Bagnolasca, Cerreto e Spissola.
Notaio Giovanni de Mezzobello. Copia autentica.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, da f. 6 v. a f. 7 v., mm 275 x 215
Segnatura antica: A. n. 2. - 1269 - Pergamena n. 50 - (A tergo)
Note:
a) Testi: mastro Iacobo de Anselmario, Oberto da Dernice e Donda de Metondrana.

Segnatura: Busta n. 1

2
Carta venditionis
1051 agosto 15, Voghera.
Giovanni del fu Damiano e il di lui figlio, professanti la legge longobarda, vendono a Lanfranco Giudice del fu Giselberto, professante la legge romana, una vigna di 10 centenari, situata sulla riva del fiume Po, nel territorio di Voghera, vicino alla chiesa di Santo Stefano, in località chiamata Dosso Grimaldi, per una somma in "argentum grosum" di lire 4.
Notaio Oddo. Originale.

Unità documentaria membranaceo, c. 1, mm 390 (395) x 150 (185)
Segnatura antica: Pergamena n. 1 (A tergo) Inventario precedente: 774
Provenienza: Donazione
Note:
a) Testi: Ribaldo, diacono, detto Cristiano, Manfredo e Azzone, detto Gisilberto;
b) A tergo: regesto archivistico in lingua latina del sec. XVIII.
c) Entrata nel patrimonio dell'archivio il 23 luglio 1969.
d) Regesto originale: " Venditio cuiusdam petie vinee cum area sua facta per Johannem f qm Damiani ac per fiflios eiusdem Johannis ex natione Langobardorum; favore Lanfrangi Iudici f qm Giselberti. Ex charta tradita per Oddonem Notarium Sacri Palatii sub die 15 Augusti ... 1051".

Segnatura: Busta n. 2.

3

Preceptum

1269 giugno 11, Cagnano.
Enrico Brusamantica e Corrado Opizzoni, giudici eletti rispettivamente dai Comuni di Pavia e di Tortona, in relazione alla vertenza fra i Comuni di Voghera e di Bagnolo circa i possedimenti denominati Cerreto, Bagnolasca e Spissola, ordinano al notaio Guglielmo Vassallo di far copia autentica di un privilegio dell'imperatore Federico I.
Notaio Guglielmo Vassallo. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 319 (338) x 255 (273)
Segnatura antica: 1269 . 11 . iunii - (47.) - 1176. martii - Pergamena n. 65 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Girardo de Cervio;
b) Testi: Marino da Soliasco, Otto Ventura, Mastorgio Angussoli e Albergato de Cervio.
c) A tergo, coevo, "Reconciliatio Dertone";
d) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, V pag. 7.*

Segnatura: Busta n. 3

3.1

Reconciliatio Dertone

1176 marzo 6, s.l.
Federico I, imperatore, concede, in segno di riconciliazione, al Comune di Tortona, un privilegio con il quale determina la restituzione dei castelli e territori del tortonese già occupati dai Pavesi e dal marchese di Monferrato, nel documento elencati. Revoca, in favore del Comune di Tortona, le donazioni e i privilegi in fruizione da parte dell'Episcopato di Tortona. Ordina ai Tortonesi di seguire le stesse norme di gestione amministrativa e politica in vigore nel Comune di Pavia.
Monogramma dell'imperatore. Copia autentica di privilegio imperiale.
Vedi Unità 1 - Sottounità 6 -.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 319 (338) x 255 (273)
Segnatura antica: Pergamena n. 65 (A tergo)

Segnatura: Busta n. 3

4

Breve promissionis

1187 novembre 7, Voghera.
In Voghera, per ordine e alla presenza di Aristante de Medici, console di giustizia di Pavia, Bernardo Lavaldo promette di liquidare, fideiussore Riccardo Benzoni, di Voghera, ad Alverio de Giudici, la somma di 20 soldi buoni Pavesi entro le calende del maggio prossimo, pena una mora di 5 soldi, "nomine convenientie", dei richiesti 40 soldi di cui l'Alverio asseriva essere creditore a seguito di condanna comminata, in merito, dal gastaldo di Voghera.
Notaio Iacobo Frumento. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 117 (122) x 158 (163)
Segnatura antica: (1) 1187. 7. novembris - Pergamena n. 1 bis - (A tergo)
Note:
a) Testi: Alberto Fiore, Iacobo de Bercledo e Alberto Cresta;
b) A tergo, coevo, "breve Bernardi Lavaldi pro xx solidis".
c) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, VIII pag. 15.*

Segnatura: Busta n. 4

5

Preceptum

1269 giugno 20, Cagnano.
Enrico Brusamantica e Corrado Opizzoni, rispettivamente consoli di giustizia di Pavia e Tortona, in relazione alla vertenza fra i Comuni di Bagnolo e Voghera circa i territori denominati Bagnolasca, Cerreto e Spissola, ordinano al notaio Guglielmo

Vassallo di far copia autentica di una sentenza pronunciata da Filippo, arcipresbitero della Chiesa di Milano, nella causa fra Nicolò Cera di Cagnano e il Comune di Bagnolo per i diritti di boscheggio e di pascolo nei boschi Malavola e Cerredo.
Notaio Guglielmo Vassallo. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 185 (242) x 120 (365)
Segnatura antica: (49) - 1191 IX kalendas madii - 1269. 11. iunii - Pergamena n. 63 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Martino da Soliasco;
b) Testi:Cavagna Salario e Albergato de Cervio,
c) A tergo, coevo, "confirmatio sententie episcopi Guillielmi";
d) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, IX pag. 15.*

Segnatura: Busta n. 5

5.1
Confirmatio sententie
1191 aprile 23, Milano.
Filippo, arcipresbitero della Chiesa di Milano, presenti e con il consulto di Liuprando, giudice e assessore e degli ordinari e canonici della Chiesa milanese Guiscardo Visconti e Albrico da Soresina, prende in esame la causa trasmessa, in appello, alla Curia di Milano dal vescovo di Tortona, su istanza di Nicolò Cera di Cagnano, già residente a Bagnolo, promotore della vertenza con il Comune di Bagnolo che non gli riconosceva il diritto di boscheggio e pascolo nei boschi denominati "de Malavola" e "Cerredo". Il Cera sostiene di avere titolo all'usufrutto di detti boschi "tamquam unus viciniorum" ed in quanto i suoi antecessori hanno sempre contribuito con i Bagnolesi al pagamento della somma annua di olio alla Chiesa tortonese quale fitto. La controparte, invece, sostiene che tale diritto è riservato solo ai residenti pro-tempore nel Comune di Bagnolo. Esaminati testimonianze e atti allegati alle sentenze emesse, l'una da Pietro Trovamala, podestà pro-tempore di Tortona e l'altra, da Ugone, vescovo e conte di Tortona, pronunciata dal di lui preposito Guglielmo, l'archipresbitero Filippo conferma la sentenza del vescovo di Tortona e dichiara inammissibile l'appello del Nicolò Cera, ponendo così termine alla causa.
Copia autentica di sentenza.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 185 (242) x 120 (365)
Segnatura antica: (49) - 1191 IX kalendas madii - 1269. 11. iunii - Pergamena n. 63 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Ariprando Minugia, Monaco de Villa, Rublino Visconti, Alberto Zazio e Cacino da Ossio.

Segnatura: Busta n. 5

6
Cartula debiti
1217 giugno 20, Voghera, Palazzo comunale.
La Credenza del Comune di Voghera, congregata per ordine del podestà Alberto de Canevanova, si riconosce debitrice della somma di lire 70, in denari buoni dei Pavesi, verso Guglielmo Botto, quale risarcimento per il furto di un destriero, da questi subito in Voghera. Tale somma dovrà essere liquidata, in contanti, entro la ricorrenza della prima prossima festività di San Martino nonostante che, a seguito della superiore sentenza di precetto esecutivo in merito, il Botto avesse rinunciato, con relativo pubblico istrumento, all'indennizzo in contanti e ottenuto in alternativa beni comunali e, in particolare, il possesso del Ronco Passano.
Notaio Bonifacio de Medici. Originale.

Unità documentaria membranacea, c.1, mm 245 (263) x 400 (424)
Segnatura antica: (3) - 1217. XII. kalendas iulii - Pergamena n. 4 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Rufinus Paçanus;
b) Testi: Giovanni Coco e Pietro, servente del podestà Alberto;
c) A tergo, coevo, "Comunis Viquerie de libris LXXVII Papiensium";
d) Carta incisa;
e) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, XII pag. 19.*

Segnatura: Busta n. 6

7
Preceptum
1269 giugno 11, Cagnano.
Enrico Brusamantica e Corrado Opizzoni, giudici eletti rispettivamente dai Comuni di Pavia e di Tortona nella vertenza tra i Comuni di Bagnolo e di Voghera per l'usufrutto dei possedimenti denominati Bagnolasca, Cerreto e Spissola, ordinano al notaio Guglielmo Vassallo di redigere, in copia autentica, otto pubblici istrumenti.
Notaio Guglielmo Vassallo. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 394 (475) x 125 (322)
Segnatura antica: (50) - 1269 . 11 . iunii - 1222 - Pergamena n. 58 - (A tergo)
Note:

a) Notaio scrivente: Albergato de Cervio;
b) A tergo, coevo, "Octo.....a Raynaldi" e "Bagnolascha.....";
c) Testi: Otto de Venturis e Girardo de Cervio.

Segnatura: Busta n. 7

7.1

Litere citatorie

1221 dicembre 30, Voghera.
Alberto, chierico della chiesa di Sant'Alberto di Bagnolo e nunzio di Rainaldo Trotto di Alessandria, delegato dal cancelliere imperiale a dirimere la vertenza fra i Comuni di Bagnolo e di Voghera per l'usufrutto dei possedimenti denominati Bagnolasca, consegna, nelle mani di Nicolò Balduino, camerario del Comune di Voghera, una citazione di comparizione in Alessandria il giorno 8 gennaio prossimo, diretta agli uomini di Voghera, per prendere atto delle ragioni degli uomini di Bagnolo.
Notaio Pietro de Bonacossa. Copia autentica.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 394 (475) x 125 (322)
Segnatura antica: (5O) - 1269 . 11 . iunii - 1222 - Pergamena n. 58 - (A tergo)
Note:
a)Testi: Allo de Curia, Ansermo de Gotofredo e Alberto Tonso;
b) Che l'anno sia il 1221 risulta indubbiamente dal confronto coi documenti susseguenti. Ma bisogna ammettere che il notaio non computò il giorno delle calende.

Segnatura: Busta n. 7

7.2

Littere citatorie

1222 gennaio 8, Alessandria, piazza Grande.
Rainaldo Trotto, di Alessandria, giudice delegato dal cancelliere imperiale a dirimere la lite fra i Comuni di Bagnolo e di Voghera per l'usufrutto dei possedimenti denominati Bagnolasca, incarica Tebaldo della Corte, nunzio del Comune di Voghera, di consegnare al detto Comune un'ingiunzione di comparizione, direttamente o tramite persona idonea, per il giorno 8 febbraio prossimo.
Notaio Ruffino da Quinzano. Copia autentica.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 394 (475) x 125 (322)
Segnatura antica: (50) - 1269 . 11 . iunii - 1222 - Pergamena n. 58 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Iacobo Ravasio, Bernardo figlio di Vivianni Ferrari e Otto figlio di Tigante.

Segnatura: Busta n. 7

7.3

Preceptum

1222 marzo 15, Alessandria.
Rainaldo Trotto, di Alessandria, giudice delegato dal cancelliere imperiale a dirimere la vertenza tra i Comuni di Bagnolo e di Voghera per l'usufrutto dei possedimenti denominati Bagnolasca, ordina al notaio Ruffino da Quinzano di redigere in copia autentica una "*Carta syndicatus*" del Comune di Voghera, del 12 gennaio 1222.
Notaio Ruffino da Quinzano. Copia autentica.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 394 (475) x 125 (322)
Segnatura antica: (50) - 1269 . 11 . iunii - 1222 - Pergamena n. 58 (A tergo)
Note:
a) Vedi Unità n. 7 - Sottounità n. 4 -.

Segnatura: Busta n. 7

7.4

Carta sindicatus

1222 gennaio 12, Voghera.
La Credenza del Comune di Voghera costituisce per un anno Anselmo Gotofredo sindaco in tutte le cause in corso e future.
Notaio Lanfranco Bocconi. Copia autentica.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 394 (475) x 125 (322)
Segnatura antica: (50) - 1269 . 11 . iunii - 1222 - Pergamena n. 58 (A tergo)
Note:
a) Testi: Giovanni Coco e Pietro Pagnoni;
b) Vedi Unità 7 - Sottounità 3 -.

Segnatura: Busta n. 7

7.5

Refutatio

1222 gennaio 18, Voghera.

In Voghera, sulla porta del borgo, Braimenzone, nunzio del signor Rainaldo Trotto di Alessandria, giudice delegato dal cancelliere imperiale a dirimere la lite tra i Comuni di Bagnolo e di Voghera per l'usufrutto dei possedimenti denominati Bagnolasca, porge una lettera del detto giudice ai signori Allone de Curia e Nicolò Balduino, consoli di Voghera, i quali, a nome di detto Comune, rifiutano di riceverla.

Notaio Allegro de Golio. Copia autentica.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 394 (475) x 125 (322)
Segnatura antica: (50) - 1269 . 11 . iunii -1222 - Pergamena n. 58 (A tergo)
Note:
a) Testi: Lanfranco Dormilia e Albrieto de Porrais.

Segnatura: Busta n. 7

7.6

Libellum

1222 febbraio 14, Alessandria, casa di Ottone Ravasio.

Pietro Cosa, di Bagnolo, a nome di detto Comune, presenta ad Allone de Curia, console di Voghera, un libello sulla questione della Bagnolasca, che questi rifiuta asserendo di non poterlo ricevere sino a quando sarà esaminata e definita la denuncia di falsità di alcune lettere presentate dai Bagnolesi.

Notaio Ruffino da Quinzano. Copia autentica.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 394 (475) x 125 (322)
Segnatura antica: (50) - 1269 . 11 . iunii - 1222 - Pergamena n. 58 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Guglielmo da Novi, Otto Ravasio e Iacobo Ravasio.

Segnatura: Busta n. 7

7.7

Carta sindicatus

1222 febbraio 14, Bagnolo, castello di Bagnolo.

Uberto Dizaro, console di Bagnolo e la Credenza di detto Comune costituiscono Girardo Guidone Pici e Pietro Bonacossa sindaci e procuratori nella causa pendente con il Comune di Voghera per l'usufrutto dei possedimenti denominati Bagnolasca e in eventuali future vertenze con i Vogheresi.

Notaio Marco Bolengo. Copia autentica.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 394 (475) x 125 (322)
Segnatura antica: (50) - 1269 . 11 . iunii - 1222 - Pergamena n. 58 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Guglielmo, presbitero della chiesa di Sant'Alberto di Bagnolo, Alberto, chierico della stessa chiesa, e Ruffino figlio di Guglielmo Levanebule.

Segnatura: Busta n. 7

7.8

Carta constitutionis nuncii

1222 marzo 22, Alessandria, piazza grande.

Rainaldo Trotto, di Alessandria, giudice delegato dal cancelliere imperiale nella causa fra i Comuni di Bagnolo e di Voghera per l'usufrutto della Bagnolasca, costituisce Opizello da Calzinara, cittadino di Tortona, suo nunzio, per immettere in reale e corporale possesso della Bagnolasca e sue coerenze il Comune di Bagnolo, nella persona di Pietro Bonacossa, sindaco di detto Comune.

Notaio Ruffino da Quinzano. Copia autentica.

Unità documentaria membranacea, c.1, mm 394 (475) x 125 (322)
Segnatura antica: (50) - 1222 . 11. iunii - 1222 - Pergamena n. 58 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Rapiolo et Alberto Pelato.

Segnatura: Busta n. 7

7.9

Corporalis possessio

1222 marzo 26, Bagnolasca.

Opizello da Calzinara, cittadino di Tortona, nunzio e messo del signor Rainaldo Trotto, di Alessandria, giudice delegato dal cancelliere imperiale nella causa tra i Comuni di Bagnolo e di Voghera per l'usufrutto della Bagnolasca, immette nel reale e corporale possesso delle terre e possedimenti della Bagnolasca il signor Pietro Bonacossa, sindaco, a nome e per conto del Comune di Bagnolo.

Notaio Marco Bolengo. Copia autentica.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 394 (475) x 125 (322)
Segnatura antica: (50) - 1222 . 11 . 1269 - 1222 - Pergamena n. 58 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Oberto da Pontecurone, Rainerio da Bagnaria, Iacobo Ramello, Nicolò de Arnoldo, Guglielmo Antico da Castelnuovo e Sigenbaldo da Pontecurone.

Segnatura: Busta n. 7

8

Preceptum

1250, Pavia.
I consoli di giustizia di Pavia ordinano al notaio Giovanni Speroni di redigere in copia autentica un precetto di Uberto da Sommo, giudice nominato dall'imperatore Federico II nella causa fra i Comuni di Voghera e quello di Bagnolo a proposito delle possessioni della Bagnolasca.
Notaio Giovanni Speroni. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 450 (477) x 365 (420)
Segnatura antica: Pergamena n. 14 (A tergo)
Note:
a) Documento quasi completamente illeggibile;
b) Testi: illeggibili.

Segnatura: Busta n. 8

8.1

Preceptum

1222, Cremona.
Uberto da Sommo, giudice delegato dall'imperatore Federico II nella causa fra i Comuni di Voghera e di Bagnolo, ordina ad Andrea Lombardo, sindaco di Bagnolo, di presentarsi in Cremona ad esibire le prove che hanno determinato l'impugnazione, da parte di detto sindaco, del diploma imperiale di nomina a giudice dell'Uberto, in quanto ritenuto falso.
Notaio Ambrogio de Montenario. Copia autentica.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 450 (477) x 365 (420)
Segnatura antica: Pergamena n. 14 (A tergo)
Note:
a) Documento quasi completamente illeggibile;
b) Testi: illeggibili;
c) La data è illeggibile. L'azione descritta nel documento è consequenziale alla "Corporalis possessio" del 26 marzo 1222 (vedi unità 7-sottounità 9) e motiva il "banno" del 2 settembre 1222 (vedi unità 9); pertanto il documento va collocato nel lasso di tempo compreso tra il 26 marzo ed il 1° settembre 1222.

Segnatura: Busta n. 8

9

Bannum imperatoris

1222 settembre 2, Cremona.
In Cremona, Uberto da Sommo, giudice nella causa fra i Comuni di Voghera e di Bagnolo per le possessioni denominate Bagnolasca, alla presenza dei signori Ambrogio Corti, Lanfranco dai Molti Denari, Uguzzone de Persico e Gandolfo Bevacqua, pone al banno dell'imperatore Federico II il signor Andrea de Lombardo, sindaco di Bagnolo, e lo stesso Comune, in quanto inadempienti ai disposti di diversi precetti emanati dal suddetto Uberto.
Notaio Ambrogio de Montenario. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 129 (134) x 179 (182)
Segnatura antica: (4.) - 1222 . 2 . septembris - Pergamena n. 5 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Ambrogio de Corti, Lanfranco dai Molti Denari, Uguzzone de Persico e Gandolfo Bevacqua.
b) A tergo: regesto archivistico di epoca moderna;
c) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, XXIII pag. 27.*

Segnatura: Busta n. 9

10

Preceptum

1243 agosto 27, Pavia.
Guidizzone Catascio, console di giustizia di Pavia, ordina al notaio Sillano da Licatria di redigere, in copia autentica, un pubblico istrumento redatto, in copia autentica, in data 13 ottobre 1242, su mandato di Bercondio da Portalbera, console di giustizia di Pavia, dal notaio Everardo Liberello e da quest'ultimo rogato il 27 maggio 1230.

Notaio Sillano da Licatria. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 124 (132) x 165 (168)
Segnatura antica: (9) - 1243. VI. kalendas septembris - 27 augusti - Pergamena n. 10 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Sillano Negri e Sigebaldo Cartusce;
b) A tergo, coevo, "Carta autenticacionis unius condemnacionis Comunis Viquerie";
c) Carta incisa;
d) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, XLI pag. 45.*

Segnatura: Busta n. 10

10.1
Carta confessionis
1230 maggio 27, Voghera.
La Credenza del Comune di Voghera, congregata per ordine di Giovanni Balbo, console di giustizia di Pavia, presente e per volontà del di lui socio Bartolomeo da Codaso, si riconosce debitrice, come risulta da pubblico istrumento rogato dal notaio Gualterio de Gragnolato, di Voghera, verso Gaiferio Isembardo, delle somme di lire 1.100 Pavesi di capitale, 646 di interesse e soldi 40 di spese; debito che il Comune di Voghera, previo giuramento del sindaco Tarruco Mulinario, del podestà Pietro Guercio Gargnoto e dei credendari Pietro Angussolì, Amizo da Soliasco e Guglielmo Castaldo, a nome della Credenza tutta, si impegna ad estinguere entro trenta giorni.
Notaio Everardo Liberello. Copia autentica.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 124 (132) x 165 (168)
Segnatura antica: (9) - 1243. VI. kalendas septembris - 27 augusti - Pergamena n. 10 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Baiamonte Isenbardo, Giovanni Cremonesi, Bercondio de Bercledo, Bernardo da Tromello e Pietro Grasso.
b) Carta incisa.

Segnatura: Busta n. 10

11
Preceptum
1269 giugno 11, Cagnano.
Corrado Opizzoni ed Enrico Brusamantica, giudici eletti rispettivamente dai Comuni di Pavia e di Tortona nella causa fra i Comuni di Bagnolo e di Voghera per il possesso della Bagnolasca, Cerreto e Spissola, ordinano al notaio Guglielmo Vassallo di far copia autentica di tre pubblici istrumenti.
Notaio Guglielmo Vassallo. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 367 (372) x 353 (358)
Segnatura antica: (51:) 1269. 11. iunii - 1231 . .5. augusti - Pergamena n. 66 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Otto de Venturis;
b) Testi: Martino da Soliasco e Girardo de Cervio;
c) A tergo, coevo, "Venditiones Campexinorum";
d) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, XXVI pag. 29.*

Segnatura: Busta n. 11

11.1
Carta venditionis
1231 agosto 5, Pavia, davanti alla casa di Gaiferio Zazio.
Rubaldo e Carbono fratelli de Campesio e Iacobo de Campesio dichiarano di aver ricevuto da Bulgaro da Sala, sindaco, messo e procuratore del Comune di Tortona, a nome e per conto di detto Comune, lire 93 e soldi 15 Pavesi, prezzo per la vendita di un quarto del castello di Bagnolo, della "villa" e della giurisdizione di Bagnolo e di Bagnolasca. I Campesio si impegnano a far confermare il presente istrumento da Carbono e dai rispettivi fratelli.
Notaio Iacobo de Pulvino. Copia autentica.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 367 (372) x 353 (358)
Segnatura antica: (51.) - 1269. 11. iunii - 1231 5 augusti - Pergamena n. 66 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Gaudenzio;
b) Testi: Gaiferio Zazo, Oberto de Otonis e Guglielmo Zazo.

Segnatura: Busta n. 11

11.2

Carta confessionis

1231 agosto 5, Pavia, davanti alla casa di Gaiferio Zazo.
Rubaldo e Carbono fratelli de Campesio e Iacobo de Campesio dichiarano di aver ricevuto integralmente la somma di lire 93 e soldi 15 dei Pavesi, prezzo concordato per la vendita di un quarto di Bagnolo, da Bulgaro da Sala, sindaco e acquirente a nome e per conto del Comune di Tortona.
Notaio Iacobo de Pulvino. Copia autentica.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 367 (372) x 353 (358)
Segnatura antica: (51.) - 1269. 11. iunii - 1231. 5. augusti - Pergamena n. 66 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Gaudenzio;
b) Testi: Gaiferio Zazio, Oberto de Otonis e Guglielmo Zazo.

Segnatura: Busta n. 11

11.3

Laudum

1231 agosto 6, Pavia, palazzo comunale.
Giovanni Medaglia, giudice e vicario del podestà di Pavia, Quaglia da Grizano e la Credenza del Comune di Pavia approvano la vendita e la cessione di ogni loro diritto e possesso in Bagnolo e sua giurisdizione fatta dai sigg. Guarixio de Campesio, Rubaldo e Carbone fratelli de Campesio, Iacobo, Bertramo e Guglielmo Grosso e Rainaldo de Campesio in favore di Bulgaro da Sala, procuratore, sindaco e messo del Comune di Tortona, acquirente e a nome e per conto di detto Comune.
Notaio Iacobo de Pulvino. Copia autentica.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 367 (372) x 353 (358)
Segnatura antica: (51.) - 1269.11. iunii - 1231 . 5. augusti - Pergamena n. 66 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Gaudenzio;
b) Testi: Rubaldo Cane, Bernardo Roglerio e Guglielmo de Beccaria.

Segnatura: Busta n. 11

12

Preceptum

1269 giugno 11, Cagnano.
Enrico Brusamantica e Corrado Opizzoni, giudici eletti rispettivamente dai Comuni di Pavia e di Tortona nella causa pendente fra i Comuni di Voghera e di Bagnolo per il possesso della Bagnolasca, Cerreto e Spissola, ordinano al notaio Guglielmo Vassallo di redigere, in copia autentica, cinque pubblici istrumenti.
Notaio Guglielmo Vassallo. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 390 (432) x 276 (330)
Segnatura antica: (52) - 1269 . 11 iunii - 1231 . 6. augusti - Pergamena n. 59 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Girardo de Cervio;
b) Testi: Martino da Soliasco, Otto Ventura, Mastorgio Angussoli e Albergato de Cervio;
c) A tergo, coevo, "Pro Bagnolascha et Cereto", "Venditiones factas Comuni Tertone per illos de Campixio";
d) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300, *pag. 33.*

Segnatura: Busta n. 12

12.1

Carta confessionis

1231 agosto 6, Casei.
Carbono de Campesio dichiara di avere ricevuto da Bulgaro da Sala, sindaco, nunzio e procuratore del Comune di Tortona, in contanti, la somma di lire 93 e soldi 15 Pavesi quale prezzo per la vendita e la cessione di un quarto della giurisdizione, del castello, della villa e della Curia di Bagnolo.
Notaio: Iacobo de Pulvino. Copia autentica.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 390 (432) x 276 (330)
Segnatura antica: (52) - 1269. 11 iunii - 1231. 6 augusti - Pergamena n. 59 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Gaudenzio;
b) Testi: Giovanni Bianco, Ruffino de Pulvino, Salio Acerbo e Michele Acerbo.

Segnatura: Busta n. 12

12.2

Carta confessionis

1231 agosto 6, Casei.

Carbono de Campesio dichiara di avere ricevuto integralmente da Bulgaro de Sala, sindaco, nunzio e procuratore del Comune di Tortona, la somma di lire 93 e soldi 15 Pavesi quale prezzo per la vendita e la cessione di un quarto del "quarterium" di Bagnolo.
Notaio Iacobo de Pulvino. Copia autentica.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 390 (432) x 276 (330)
Segnatura antica: (52) - 1269. 11 iunii - 1231. 6 augusti - Pergamena n. 59 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Gaudenzio.
b) Testi: Giovanni Bianco, Ruffino de Pulvino, Salio Acerbo e Michele Acerbo.

Segnatura: Busta n. 12

12.3

Confirmatio venditionis

1231 agosto 6, Casei.

Bertramo e Guglielmo Grosso de Campesio confermano la vendita di ogni loro diritto sulla curia e distretto di Bagnolo fatta dal fratello Rubaldo de Campesio in favore di Bulgaro da Sala, sindaco, messo e procuratore del Comune di Tortona, acquirente a nome e per conto di detto Comune, ratificando in tutto e per tutto il relativo istrumento.
Notaio Iacobo de Pulvino. Copia autentica.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 390 (432) x 276 (330)
Segnatura antica: (52) - 1269 . 11 iunii - 1231. 6. augusti - Pergamena n. 59 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Gaudenzio;
b) Testi: Carbono de Campesio, Raballo da Bagnolo e Ruffino de Pulvino.

Segnatura: Busta n. 12

12.4

Procura

1231 agosto 6, Casei.

Rainaldo de Campesio costituisce il fratello Carbono suo procuratore e messo per immettere Bulgaro da Sala nella reale e corporale possessione del castello e villa di Bagnolo e relativi distretto e "corte".
Notaio Iacobo de Pulvino. Copia autentica.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 390 (432) x 276 (330)
Segnatura antica: (52) - 1269. 11. iunii - 1231. 6. augusti - Pergamena n. 59 (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Gaudenzio;
b) Testi: Carbono de Campesio, Raballo da Bagnolo e Ruffino de Pulvino.

Segnatura: Busta n. 12

12.5

Corporalis possessio

1231 agosto 7, s.l.

Alla presenza di Guglielmo, presbitero della chiesa di Bagnolo, Rabaglio da Bagnolo, Michele Migliavacca, Lanfranco de Bonacossa e Giovanni Albrico, Ruffino Burgalo, sindaco, a nome e per conto del Comune di Pavia, trasferisce il possesso di tutto il castello, villa e corte di Bagnolo nelle mani di Burgaro da Sala, sindaco, procuratore e messo del Comune di Tortona, ricevente a nome e per conto di detto Comune, secondo la forma della "concordia" fatta fra i due Comuni.
Notaio Iacobo de Pulvino. Copia autentica.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 390 (432) x 276 (330)
Segnatura antica: (59) - 1269. 11. iunii - 1231. 6. augusti - Pergamena n. 59 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Gaudenzio.

Segnatura: Busta n. 12

13

Cartula sentencie

1233 dicembre 16, Pavia.

Alberto de Missano, console di giustizia di Pavia, presente e consenziente il di lui socio Canevanova de Canevanova, esaminati gli atti e sentiti i testimoni, sentenzia essere autentico l'*instrumentum confessionis* di estinzione di un debito del Comune di Voghera verso Iacobo de Varasio da Castelfelice, per un importo, interessi compresi, di lire 38,5 Pavesi, istrumento impu-

gnato per falso dal curatore di Moiselli e Isaraelli, figli del predetto Iacobo.
Notaio Sighebaldo de Albera. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 198 (203) x 276 (286)
Segnatura antica: (5) - 1233.16 decembris - Pergamena n. 6 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Uberto del Pozzo, Giovanni Medici e Carnevalario Ponzilione;
b) A tergo, coevo, "Cartula sentencie date contra filios Jacobi de Vasario";
c) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, XXXIV pag. 37.*

Segnatura: Busta n. 13

14
Preceptum
1269 giugno 11, Cagnano.
Enrico Brusamantica e Corrado Opizzoni, giudici eletti rispettivamente dai Comuni di Pavia e di Tortona, in relazione alla vertenza fra i Comuni di Voghera e di Bagnolo per il possesso della Bagnolasca, Cerreto e Spissola, ordinano al notaio Guglielmo Vassallo di far copia autentica di quattro pubblici istrumenti.
Notaio Guglielmo Vassallo. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 379 (490) x 68 (250)
Segnatura antica: (53.) - 1269. 11. iunii - 1251. 1235. 1245. 1236. - Pergamena n. 57 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Mastorchio Angussolo;
b) Testi: Albergato e Girardo de Cervio;
c) A tergo, coevo, "Instrumenta solucionis" e "pro Bagnolascha et Cereto";
d) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, LIX pag. 79.*

Segnatura: Busta n. 14

14.1
Carta confessionis
1235 marzo 9, Tortona, palazzo municipale.
Fulco Gafario, Ruffino Pasemasnata e Literio da Levata dichiarano di aver ricevuto da Rainerio da Cassano, a nome del Comune di Bagnolo, a integra soluzione di quanto dovuto per l'incanto della Bagnolasca, lire 83, soldi 6 e denari 8.
Notaio Guglielmo de Casello. Copia autentica.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 379 (490) x 68 (250)
Segnatura antica: (53.) - 1269. 11. iunii - 1251. 1235. 1245 1236. - Pergamena n. 57 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Rainerio de Montemerlo e Guasco da Nazzano.

Segnatura: Busta n. 14

14.2
Carta confessionis
1236 ottobre 25, Tortona.
Rainerio da Cassano dichiara di aver ricevuto da Pietro de Guastino e Pietro da Milano, consoli del luogo di Bagnolo, a piena ed integra soluzione di quanto il Comune di Bagnolo doveva, entro lo scorso ultimo San Michele, a questi ed ai di lui soci di Tortona per la Bagnolasca, la somma di lire 100 Pavesi, rendendosi garante contro ogni eventuale ulteriore pretesa, in merito, da parte di qualsivoglia tortonese.
Notaio Guglielmo de Casello. Copia autentica.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 379 (490) x 68 (250)
Segnatura antica: (53) - 1269. 11. iunii - 1251. 1235. 1245. 1236. - Pergamena n. 57 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Michele da Cassano, Otto de Pasamasnata e Palmerio de Aquabella.

Segnatura: Busta n. 14

14.3
Carta confessionis
1245 ottobre 14, Tortona, fuori dalla Porta San Iacobo, vicino al mulino di San Marciano.
Rubaldo Opizzoni, anche a nome del fratello Guasco, dichiara di aver ricevuto da Nicolò Azzoni, console del Comune di Bagnolo, e dai bagnolesi Airaldo Bonacossa e Ottone da Milano lire 60 e soldi 9 per gli affitti arretrati della Bagnolasca che il Comune di Bagnolo si era impegnato a pagare, entro lo scorso ultimo San Michele.
Notaio Corrado Clerico. Copia autentica.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 379 (490) x 68 (250)
Segnatura antica: (53.) - 1269. 11. iunii - 1251. 1235. 1248. 1236. - Pergamena n. 57 (A tergo)
Note:
a) Testi: Ruffino Villano, Cassano, servente dell'abate del Monastero di San Marciano, e frate Guglielmo da San Vitale.

Segnatura: Busta n. 14

14.4
Carta confessionis
1251 novembre 11, Tortona.
Guglielmo Luffa, anche a nome di Aglerio Sasso, Natale da Calcinara, Ardizzone da Montemerlo e Giovannino da Montemerlo, dichiara di aver ricevuto da Ruffino Obertoni e Oberto Migliavacca, rispettivamente "clavarius" e console del Comune di Bagnolo, la somma di lire 100 Pavesi per l'incanto di un anno della Bagnolasca, scaduto lo scorso ultimo San Michele.
Notaio Ruffino Cane. Copia autentica dell'11 giugno 1269.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 379 (490) x 68 (250)
Segnatura antica: (53.) - 1269. 11. iunii - 1251. 1235. 1245. 1236. - Pergamena n. 57 - (A tergo)
Note:
a) Testi: don prete Pietro de Bubiano, Guglielmo de Boldi e Pietro de Galia da Castelnuovo.

Segnatura: Busta n. 14

15
Decimarum cessio
1238 settembre 9, Pavia.
Amizzone de Siclerio di Giovanni, con il consenso del padre, e Amizzone de Strata, abbiatici ed eredi, in parti uguali, del fu Amizzone Medici, cedono a Ruffino Contegno, che agisce anche a nome di Giovanni Angussoli, le decime di loro spettanza nei luoghi, territori, fondi e corti di Albefassio e di Voghera, per la somma di lire 90 Pavesi, azzerando, nel contempo, i loro crediti nei confronti di Ruffino, di vario genere e nel documento descritti, mutuati da Iacobo, Uberto e Rubaldo de Brazatica, a loro volta debitori di Amizzone Medici.
Notaio Riccardo Sacchetto. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 135 (154) x 323 (340)
Segnatura antica: (6) - 1238. indictione xi. 12. septembris - Pergamena n. 7 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Alberto Contegno e Pietro Angussoli, di Voghera;
b) A tergo, coevo, "Carta dati iuri facti ab Amiçone de Strata et Amiçone de Siclerio";
c) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, XXXVII pag. 40.*

Segnatura: Busta n. 15

16
Carta mutui
1239 aprile 29, Pavia.
Rubaldo de Roglerio, professante la legge longobarda e affermante essere stato riconosciuto maggiorenne dal console di giustizia di Pavia Bernardo Toscano, prende a mutuo *sine conventu* da Uberto de Roglerio la somma di lire 40 Pavesi, con scadenza alla fine del mese di maggio, riservandosi il creditore, in caso di insolvenza, il diritto di mutuare detto credito.
Notaio Tebaldo de Roglerio. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 147 (154) x 260 (263)
Segnatura antica: (7) - 1239. III. kalendas madii - Pergamena n. 8 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Gregorio da Sairano e Giovanni de Agnella;
b) A tergo, coevo, Rubaldus de Roglerio libras xi Papiensium pro hanc carta";
c) Carta incisa;
d) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, XXXVIII pag. 41.*

Segnatura: Busta n. 16

17
Datum iuris
1243 giugno 26, Pavia.
Uberto de Roglerio del fu Bernardo cede a Pietro de Oltrava tutti i suoi crediti, nel documento descritti, verso il Comune di Voghera e, per esso, i credendari tutti, compreso quello di lire 300 Pavesi di capitale mutuato da Gaiferio Isembardo, come risulta da pubblico istrumento rogato dal notaio Tebaldo da Piscaria. Accusa, inoltre, ricevuta del corrispettivo totale di detti crediti, interessi e spese compresi e, a garanzia del buon fine dell'operazione, ipoteca, unitamente al figlio emancipato Bernardo, ogni suo bene in favore del subentrante.

Notaio Sillano de Oltrava. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 176 (190) x 259 (282)
Segnatura antica: (8) - 1243. 6. iunii - Pergamena n. 9 - (A tergo)
Note:
a) Testi:Sigebaldo Canistro, Alberto Lucio e Rolando Vacchino;
b) A tergo, coevo, "Creditum factum in Comune Viquerie";
c) Carta incisa;
d) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, XL pag. 43.*

Segnatura: Busta n. 17

18

Promissio

1244 dicembre 13, Pavia, Camera del nuovo palazzo comunale.
Assalito da Nazzano, Bertramo da Nazzano, anche a nome del figlio, Guasco da Nazzano, per sé ed il fratello Girardo, e Facio da Nazzano, promettono ad Olderico Rogne, camerario del Comune di Pavia, di essere disposti ad osservare tutti i precetti di Guglielmo Amato, podestà di Pavia, che impongono di distruggere tutte le opere da loro effettuate nel letto dello Staffora al fine di derivarne ed estrarne l'acqua. Affermano, inoltre, di essere disposti a pagare in solido le 2.000 lire Pavesi di penalità di cui a cinque pregresse condanne per la violazione dei precetti su indicati. Infine si costituiscono fideiussori, a garanzia della "promissio" succitata, i signori Ferrario Cane, Cazzaguerra Confanonerio, Pietro Carbone, Rolando Botto, Corrado de San Nazario de Vigorario e Amizzone de Strata.
Notaio Pietro Bunizzone. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 281 (305) x 168 (177)
Segnatura antica: (num. 1.) - 1244.13. decembris - Pergamena n: 12 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Guidotto Cane;
b) Testi: Guglielmo Isembardi, Vitale de Beccaria, Oliviero Zazio e Guglielmo Biscossa;
c) A tergo, coevo, "pro aqua Stafule cum illi de Naçano";
d) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, XLII pag. 45.*

Segnatura: Busta n. 18

19

Preceptum

1244 dicembre 20, Pavia, Camera del nuovo palazzo comunale.
Guglielmo Miato, podestà del Comune di Pavia, intima previo giuramento ai signori Assalito da Nazzano, anche a nome dei figli, Guasco da Nazzano, per sé ed i fratelli, "[Bertramo de Naça]no", anche a nome dei figli, e Facio da Nazzano di non procedere oltre nelle opere da loro incominciate per estrarre acqua dal letto dello Staffora e di adeguarsi in tutto e per tutto ai suoi numerosi precetti. Comanda, inoltre, ai suddetti signori da Nazzano, a Rolando de Guercis e a Lanfranco della Corte, rispettivamente podestà e sindaco del Comune di Voghera, di evitare risse e litigi in ordine ai lavori di cui sopra.
Notaio Pietro Bunizzone. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 142 (149) x 284 (286)
Segnatura antica: (2.) 1244. XIII. kalendas ianuarii (20 decembris) - Pergamena n. 11 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Guidotto Cane;
b) Testi: Ferrario Cane, Ruffino Bottigella e Bertolano Palmano;
c) A tergo: annotazione coeva illeggibile;
d) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, XLIII pag. 46.*

Segnatura: Busta n. 19

20

Carta confessionis

1245 giugno 18, Pavia.
Pietro de Oltrava dichiara a Uberto de Roglerio, del fu Bernardo, che fra i crediti verso il Comune di Voghera, a lui da quest'ultimo ceduti, sono esigibili solo le 50 lire Pavesi derivanti da due istrumenti, rispettivamente per lire 30 e lire 20, rogati dal notaio Sillano de Oltrava, e non le 40 lire Pavesi di cui all'istrumento rogato dal notaio Tebaldo de Roglerio.
Notaio Pietro Trezio. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 98 x 155 (170)
Segnatura antica: (10) - 1245. XV. kalendas iulii - Pergamena n. 13 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Riccardo Cipolla e Moresco Piperata;

b) A tergo, coevo, "Carta confessionis";
c) Carta incisa;
d) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, XLIV pag. 48.*

Segnatura: Busta n. 20

21

Preceptum

1271 maggio 5, Pavia.
Bergondio Zazio, console di giustizia di Pavia, ordina al notaio Enrico de Galgia di redigere in copia autentica 3 istrumenti.
Notaio Enrico de Galgia. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 677 (704) x 583 (612)
Segnatura antica: (58) - 1271. 5. maii - Pergamena n. 68 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Simone Sartore;
b) A tergo, coevo, "Exempla cartarum occasione debiti quondam Detesalvi Botti versus Comune et homines de Viqueria";
c) Carta incisa;
d) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, CXIII pag. 212.*

Segnatura: Busta n. 21

21.1

Carta venditionis

1247 giugno 9, Voghera, vicino al palazzo comunale.
Per deliberazione della Credenza del Comune di Voghera, ad hoc convocata ed i cui componenti risultano nel documento elencati, presente e consenziente Ruffino Pozzolo, procuratore del detto luogo, Girardo de Strata e Giovanni Carità, rispettivamente podestà e camerario di detto Comune, vendono a Detesalvo Botto 29 *mansos* di boschi comunali, per il prezzo di lire 3.200 in denari buoni Pavesi, nelle località della curia, territorio e distretto di Voghera chiamate "Roncus Saxonis", "Vallis" e "Circlarolla".
Notaio Giacomo da Torricella. Copia autentica.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 677 (704) x 583 (612)
Segnatura antica: (58) - 1271. 5. maii - Pergamena n. 68 - (A tergo)
Note:
a) Il notaio dichiara: "...hanc cartam inventam et extractam de breviariis condam Lafranci de Turricella, michi comissam et refactam precepto Lafranci de Strata, consulis collegii notariorum Papie ... subscripsi";
b) Notaio scrivente: Bartolameo della Cadrona;
c) Testi: Pagano Gabbo, Riccardo Cipolla, Lorenzo Botto del fu Bernardo, detto Bruno e Iacobo Cargnoto del fu Ruffino;
d) Carta incisa.

Segnatura: Busta n. 21

21.2

Carta investiture ficti

1249 marzo 25, Voghera, palazzo comunale.
Il signor Detesalvo Botto concede in affitto al Comune di Voghera e per esso, con il consenso del podestà Bernardo Chesipasce, alla Credenza tutta, la metà dei boschi e dei possedimenti a questi venduti il 9 giugno 1247 per un fitto annuo, in contanti, di lire 200 Pavesi oppure di 200 moggi di frumento con scadenza il 15 di agosto, da recapitare presso il domicilio del locatore in Pavia.
Notaio Giacomo da Torricella. Copia autentica.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 677 (704) x 583 (612)
Segnatura antica: (58) - 1271. 5. maii - Pergamena n. 68 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Broca della Cadrona;
b) Testi: Tomas Bottigella, Francesco de Canevanova e Andrea Loteri, cittadini di Pavia;
c) Il notaio dichiara: "... hanc cartam inventam et extractam de breviario quondam Lanfranci de Turricella ... et refactam precepto Lanfranci de Strata, consulis collegii notariorum Papie ...";
d) Carta incisa.

Segnatura: Busta n. 21

21.3

Nomina curatoris

1270 febbraio 15, Pavia.
Belloto Medici. console di giustizia di Pavia, a richiesta di Emilia , Agnesina e Venturina, figlie minorenni ed eredi del fu Detesalvo Botto, costituisce loro curatore generale Abello Cristiani, con impegno di tutela da parte di Corso de Siclerio.

Notaio Pietro de Medici. Copia autentica.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 677 (704) x 583 (612)
Segnatura antica: (58) - 1271. 5. maii - Pergamena n. 68 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Alberto de Percivalle e Bergondio Botto;
b) Carta incisa.

Segnatura: Busta n. 21

22
Preceptum
1266 marzo 25, Pavia.
Bernardo de Nono, console di giustizia di Pavia, ordina al notaio Facio de Travaglio di redigere, in copia autentica, un pubblico istrumento del 25 marzo 1249.
Notaio Facio de Travaglio. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 370 (423) x 553 (582)
Segnatura antica: 1266. 13. novembris - B (10) - 1249. - Pergamena n. 47 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Iacopo de Solario;
b) Testi: Taurello Astario e Isnardo de Sponsata;
c) A tergo ,coevo,"investitura facta per Detesalvum Botum in Comune Viquerie de comunibus ipsius loci";
d) Carta incisa;
e) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, LI pag. 60.*

Segnatura: Busta n. 22

22.1
Carta investiture ficti
1249 marzo 25, Voghera.
Il signor Detesalvo Botto concede in affitto al Comune di Voghera e per esso, con il consenso del podestà Bernardo Chesipasce, alla Credenza tutta, la metà dei boschi e dei possedimenti al medesimo venduti il 9 giugno 1247 per un fitto annuo, in contanti, di lire 200 Pavesi, oppure di 200 moggi di frumento con scadenza il 15 agosto, da recapitare presso il domicilio del locatore in Pavia. Nel caso di insolvenza entro il prescritto termine, l'affittante è autorizzato al diretto percepimento dei proventi derivanti dai forni e dai mulini comunali e, in particolare, dal Mulino della Strada, sino alla copertura dell'intero affitto, oltre alle conseguenti spese, e per questa investitura il Botto dichiara di ricevere, a conferma simbolica, due capponi.
Notaio Lanfranco da Torricella. Copia autentica.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 370 (423) x 553 (582)
Segnatura antica: 1266.13. novembris - B (409 - 1249 - Pergamena n. 47 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Guglielmo de Beccaria;
b) Testi: Tomas Bottigella, Francesco de Canevanova e Andrea de Loterio;
c) Carta incisa.

Segnatura: Busta n. 22

23
Preceptum
1259 novembre 2, Pavia.
Gregorio Albaricio, console di giustizia di Pavia, ordina al notaio Filippo Bevacqua di fare copia di una copia autentica di pubblico istrumento datato 11 novembre 1249.
Notaio Filippo Bevacqua. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 299 (315) x 343 (370)
Segnatura antica: (22) 1259. 2. novembriis - Pergamena n. 28 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Giovanni Taccone;
b) Testi: Guglielmo Rainario e Giovanni Taccone;
c) A tergo, coevo, "Datum iuris versus Comune Viquerie a Detesalvo Botto, Petracio et Salimbeni fratribus de Bottis";
d) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, LXXII pag. 110.*

Segnatura: Busta n. 23

23.1
Preceptum
1255 aprile 16, Pavia.

Pietro Zazio, console di giustizia di Pavia, ordina al notaio Rosonato Ferrario di fare una copia autentica di pubblico istrumento datato 11 novembre 1249.
Notaio Resonato Ferrario. Copia autentica.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 299 (315) x 343 (370)
Segnatura antica: (22) 1259. 2. novembriis - Pergamena n. 28 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Simone Rivario;
b) Testi: Bergondio Botto e Roglerio Botto.

Segnatura: Busta n. 23

23.2
Datum iuris
1249 novembre 11, Pavia.
Il signor Detesalvo Botto cede ai fratelli Petraccio e Salimbene Botto un credito di lire 40 nei confronti del Comune di Voghera, affittuario, derivante dal contratto annuale di affitto dei boschi vendutigli dal Comune per lire 37 e mezzo.
Notaio Riccardo Medici. Copia autentica di pubblico istrumento autenticato il 4 aprile 1255 e a sua volta redatto in forma autentica il 2 novembre 1259.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 299 (315) x 343 (370)
Segnatura antica: (22) 1259. 2. novembriis - Pergamena n. 28 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Roglerio da Torricella e Roglerio Botto.

Segnatura: Busta n. 23

24
Instrumentum debiti et dati iuris
1250 febbraio 28, Voghera, portico del Comune.
La Credenza del Comune di Voghera e per essa il sindaco Marroco Paciano, presente Lanfranco da Torricella, console di giustizia di Pavia, dichiara di essere debitrice verso Ungaro del fu Bergondio de Canevanova della somma di lire 200 Pavesi di capitale, lire 21 e mezzo di interessi e soldi 20 di spese. Nel contempo Ungaro de Canevanova cede per la somma, che riceve in contanti, di lire 222 e mezzo dei Pavesi, il suddetto credito ai fratelli Giglio e Lorenzo, detto Porro, Giorgi.
Notaio Otto de Cervio. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 509 (516) x 339 (345)
Segnatura antica: (12) - 1250. pridie kalendas marcii - Pergamena n. 15 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Giovanni Panensino;
b) Testi: Guglielmo Molcio, Lorenzo Bifolco e Roglacio de Bianchi;
c) Carta incisa;
d) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, LIV pag. 70.*

Segnatura: Busta n. 24

25
Instrumentum debiti
1250 febbraio 28, Voghera, portico del Comune.
Marroco Paciano, sindaco del Comune di Voghera, presente Lanfranco da Torricella, console di giustizia di Pavia, si dichiara debitore verso i fratelli Giglio e Lorenzo Giorgi, a nome e per conto della Credenza di detto Comune, ivi congregata, della somma di lire 200 Pavesi di capitale, 20 e mezzo di interessi e denari 20 per le spese del presente istrumento, debito che si impegna ad estinguere, in contanti, entro tre giorni, senza aggravio di ulteriori spese ed interessi.
Notaio Otto de Cervio. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 516 (509) x 339 (345)
Segnatura antica: (12) - 1250. pridie kalendas marcii - Pergamena n. 15 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Giovanni de Panensino;
b) Testi: Guglielmo Molcio, Lorenzo Bifolco e Roglacio de Bianchi;
c) Carta incisa.

Segnatura: Busta n. 24

26
Carta sindicatus
1250 febbraio 28, Voghera, portico del Comune.
La Credenza del Comune di Voghera e il podestà, Pietro Zucca de Canevanova, costituiscono e nominano Marroco Paciano, camerario di detto Comune, sindaco e procuratore delegato, a ricevere la sentenza di condanna al pagamento del debito

verso i fratelli Giglio e Lorenzo Giorgi di lire 200 Pavesi di capitale, lire 20 e soldi 5 di interessi e soldi 20 per le spese di *confectio* del presente istrumento emessa da Lanfranco da Torricella, console di giustizia di Pavia, nonché a dichiararsi debitore, a nome e per conto della Comunità di Voghera, della somma di cui sopra.
Notaio Lorenzo Bifolco. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 509 (516) x 339(345)
Segnatura antica: (12) - 1250. pridie kalendas marcii - Pergamena n. 15 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Giovanni de Panensino;
b) Testi: Roglacio de Bianchi e Ottacio Clodario.

Segnatura: Busta n. 24

27

Carta mutui

1250 aprile 21, Voghera, portico del Comune.
La Credenza del Comune di Voghera, presente il podestà Pietro Zucca de Canevanova, a fronte di un debito di lire 100 Pavesi di capitale verso Sicherio e fratelli, prende a mutuo, senza convenzione, da Guglielmo Zazio e fratelli, la somma di lire 50. Mutuo da estinguersi, in contanti e senza aggravi di interessi e spese, entro le calende del prossimo agosto.
Notaio Otto da Montalfeo. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 190 (204) x 353 (367)
Segnatura antica: (13.) - 1250. XI. kalendas madii - 21 aprilis - Pergamena n. 16 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Marroco Paciano, Fulcacio de Peral, Otto Cloderio e Cazulano Molinari;
b) A tergo, coevo, "Comune loci Viquerie libras L Papiensium".
c) Carta incisa;
d) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, LVII pag. 75.*

Segnatura: Busta n. 25

28

Carta provisionis

1251 novembre 24, Pavia, nuovo palazzo comunale.
La Credenza del Comune di Pavia, vista la relazione dei mastri Bergondio de Oliva e Guglielmo de Irca, ad hoc incaricati dal podestà di Pavia Bertollo Tavernieri, delibera, a maggioranza, di far distruggere il muro di 200 braccia, comprensivo di una torre detta Porta Cremonese, che circonda il castello del ponte del Po, un tempo dei Milanesi. A compensazione della condanna in cui sono incorsi i Vogheresi per non essersi presentati alla custodia di Vercelli, incarica il Comune di Voghera di provvedere, a sue spese, ai lavori di demolizione di cui sopra, stabilendo il compenso giornaliero per i mastri, in soldi 4 Pavesi e, per gli altri lavoratori in soldi 2.
Notaio Giacomo Bozzolo. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 145 (158) x 300 (305)
Segnatura antica: (14.) - 1251. VIII. kalendas decembris - 24. novembris - Pergamena n. 17 (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Tebaldo Bozzolo;
b) Testi: Amizzone de Strada, Pietro Cacassio e Ardengo Sirigario;
c) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, LX pag. 80.*

Segnatura: Busta n. 26

29

Preceptum

1252 giugno 14, s.l.
Francesco de Canevanova, console di giustizia di Pavia, volendo far eseguire il mandato di Michele della Crotta, podestà di Pavia, ordina ai signori di Nazzano e di Vico Lardario (Riva) ed agli uomini degli stessi luoghi di distruggere, entro il giorno successivo, le due chiuse da questi fatte costruire nello Staffora ammonendoli, inoltre, di non far eseguire, in futuro, opere intese a prelevare acqua per loro utilità e ad impedirne il regolare deflusso verso Voghera.
Notaio Iacobo Bucentauro. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 185 (205) x 228 (235)
Segnatura antica: (3) -1252. 14. iunii - Pergamena n. 18 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Bernerio Bono e Andrea Guagna di Voghera;
b) A tergo, coevo, "Carta rationis aque Stafule contra illos de Nazano de la Ripa";
c) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, LXI pag. 81.*

Segnatura: Busta n. 27

30

Carta confessionis

1252 luglio 16, Pavia.

Rolando de Beccaria fu Nicolò dichiara di aver ricevuto da Bernerio Bodio, che agisce a nome e per conto del Comune di Voghera, la somma di lire 8 e soldi 2 e mezzo quali interessi maturati nell'arco di un anno e mezzo per un mutuo di lire 40 Pavesi di capitale assunto dai Vogheresi in occasione del debito di Guastalla, nonché la somma di soldi 30 per le spese.
Notaio Andrea Quaglia. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 60 (68) x 195 (204)
Segnatura antica: (15) - 1252. 16. iulii - Pergamena n. 19 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Rubaldo de Valdis, Giorgio de Carlo e Giacomo da Solario;
b) A tergo, coevo, "Carta confessionis Bernerii Bodii";
c) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, LXII pag. 82.*

Segnatura: Busta n. 28

31

Carta convenientie

1252 ottobre 14, Pavia.

Andalo de Strada promette di far redigere per Lanfranco de Beccaria copia dell'istrumento che tratta del debito di lire 32 Pavesi deliberato da Quitagio Medici in favore del Lanfranco a carico del Comune di Voghera.
Notaio Isolerio Cummano. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 57 (122) x 167 (224)
Segnatura antica: (16.) - 1252. 16. octobris - Pergamena n. 20 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Lanfranco della Torre e Lorenzo Bifolco;
b) A tergo, coevo, "Carta promissionis copie instrumenti";
c) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, LXIII pag. 82.*

Segnatura: Busta n. 29

32

Carta convenientie

1255 giugno 20, Voghera, portico del palazzo comunale.

Bertramo Scannato, anche a nome del fratello Manno, promette a Roglerio Tacconi, podestà di Voghera, di retrovendere, in ogni tempo, al Comune di Voghera, quei mulini "sub uno tecto" da questi appena acquistati per la somma di lire 350 Pavesi con istrumento di vendita rogato dal notaio Giovanni Scannato con il quale veniva, tra l'altro, annullata la pensione dovuta da detto Comune ai fratelli Scannato per un credito di lire 50 derivante dal debito di Guastalla.
Notaio Giovanni Scannato. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 203 (222) x 283 (294)
Segnatura antica: (17.) - 1255. 20. iunii - Pergamena n. 22 - (A tergo)
Note:
a)Testi: Ruffino Cetta, Ardengo Lardario, Ottacio Clodario e Releto de Faia;
b) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, LXV pag. 84.*

Segnatura: Busta n. 30

33

Forenses debitores deçemarum

1256, s.l.

Il Comune di Voghera dà l'elenco dei forensi debitori delle decime, formulato al tempo del podestà Roglerio Tacconi, costituendo camerario Uberto di Rubaldo Mungini. Seguono quindici "confessiones", un "laudum" e una "promissio".
Originale.
Volume membranaceo, ff. 7, mm 290 x 192, legatura originaria
Segnatura antica: B. (num. 1.) - 1256. 22. decembris et 1257 - Pergamena n. 23 - (A tergo)
Note:
a) Fascicolo numerato in numeri arabici nel sec. XVIII, da f. n. 8 a f. n. 14;
b) A tergo, coevo, "Rationes decimarum Hospitalis Sancti Bobonis";
c) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, LXVI pag. 85.*

Segnatura: Busta n. 31

33.1

Confessio

1256 dicembre 22, Voghera.
Pietro Forcato, camerario delle decime del Comune di Voghera, dichiara di aver ricevuto da Uberto de Costa, ossia de Bagno, il dacito di lire 7 e soldi 4 Pavesi per i possedimenti del padre Pascale nel distretto di Voghera.
Originale.

Unità documentaria in volume membranaceo, da f. 6 r. a f. 6 r., mm 290 x 192
Segnatura antica: (num. 1.) 1256. et 57 - Pergamena n. 23 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Guglielmetto Cipolla, Filippo Medici, Arverio da Sogliasco e Iacobo de Tisma.

Segnatura: Busta n. 31

33.2

Confessio

1256 dicembre 22, Voghera.
Pietro Forcato, camerario delle decime del Comune di Voghera, dichiara di aver ricevuto da Rolando Cipolla denari 35 per le decime delle terre che possiede nel distretto di Voghera.
Originale.

Unità documentaria in volume membranaceo, da f. 6 r. a f. 6 r., mm 290 x 192
Segnatura antica: B. (num. 1.) - 1256. 22. decembris - Pergamena n. 23 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Guglielmetto Cipolla, Filippo Medici, Arverio da Sogliasco e Iacobo de Tisma.

Segnatura: Busta n. 31

33.3

Confessio

1256 dicembre 22, Voghera.
Pietro Forcato, camerario delle decime del Comune di Voghera, dichiara l'avvenuto pagamento delle decime dovute da Uberto della Costa per i beni posseduti dal di lui padre nel distretto di Voghera.
Originale.

Unità documentaria in volume membranaceo, da f. 6 r. a f. 6 r., mm 290 x 192
Segnatura antica: B. (num. 1.) - 1256. 22. decembris - Pergamena n. 23 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Guglielmo Ziva, Martino da Sogliasco e Cazulano.

Segnatura: Busta n. 31

33.4

Confessio

1256 dicembre 28, Pavia.
Pietro Forcato, camerario delle decime del Comune di Voghera, dichiara di aver ricevuto da Pagano Balduino, camerario delle decime di Porta Santo Stefano, le decime pagate per i beni posseduti nel distretto di Voghera dai sigg. Alberto Avvocato, Simone Bevacqua, Bertramo Amarena e Pietro da Scaldasole.
Originale.

Unità documentaria in volume membranaceo, da f. 6 r. a f. 6 r., mm 290 x 192
Segnatura antica: B. (num. 1.) - 1256. 22. decembris - Pergamena n. 23 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Andrea Salario e Pietro Forcato.

Segnatura: Busta n. 31

33.5

Confessio

1256 dicembre 22, Voghera.
Iacobo de Tisma dichiara di aver ricevuto da Pietro Forcato, camerario delle decime del Comune di Voghera, l'interesse di lire 15 per un credito di lire 70 nei confronti del Comune di Voghera, cedutogli da Riccardo Pizzollo.
Originale.

Unità documentaria in volume membranaceo, da f. 6 v. a f. 6 v., mm 290 x 192
Segnatura antica: B.(num. 1.) 1256. 22. decembris - Pergamena n. 23 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Lanterno da Lomello, Enrico Fava e Bono Calvino.

Segnatura: Busta n. 31

33.6

Confessio

1256 dicembre 23, Voghera.

Alberto Guastasella dichiara di aver ricevuto da Pietro Forcato, camerario delle decime del Comune di Voghera, lire 8 Pavesi per la sua parte di decimaria di cui in contemporanea ha investito il podestà di Voghera.

Originale.

Unità documentaria in volume membranaceo, da f. 6 v. a f. 6 v., mm 290 x 192

Segnatura antica: B. (num.1.) 1256. 22. decembris - Pergamena n. 23 - (A tergo)

Note:

a) Testi: Ottone de Cervo, Ruffino Contegno de Maria e Tebaldo de Perona.

Segnatura: Busta n. 31

33.7

Confessio

1257 gennaio 5, Voghera.

Roglerio Tacconi, podestà del Comune di Voghera, dichiara di aver ricevuto da Pietro Forcato, camerario delle decime di detto Comune, lire 8 e mezza dei denari delle decime, somma che deve versare in Pavia a Bergondio Botto per il pagamento della decima di San Gaudenzio.

Originale.

Unità documentaria in volume membranaceo, da f. 6 v. a f. 6 v., mm 290 x 192

Segnatura antica: B. (num. 1.) - 1256. 22. decembris et 1257 - Pergamena n. 23 (A tergo)

Note:

a) Testi: Giacomo de Cervo, Ottacio Clodario e Ardizzone Dormilia.

Segnatura: Busta n. 31

33.8

Confessio

1257 gennaio 20, Voghera.

Guglielmo Guastasella dichiara di aver ricevuto da Pietro Forcato, camerario delle decime del Comune di Voghera, lire 16 Pavesi per l'investitura della sua decima appena fatta in favore del Comune di Voghera.

Originale.

Unità documentaria in volume membranaceo, da f. 6 v. a f. 6 v., mm 290 x 192

Segnatura antica: B. (num. 1.) - 1256. 22. decembris e 1257 - Pergamena n. 23 (A tergo)

Note:

a) Testi: Alberto da Montalfeo, Roglerio Taccono e Muso Scudifero.

Segnatura: Busta n. 31

33.9

Confessio

1257 gennaio 22, Voghera.

Alberto Avvocato dichiara di aver ricevuto da Pietro Forcato, camerario delle decime del Comune di Voghera, la somma di lire 100 Pavesi delle residue lire 192 di un credito di lire 200 nei confronti del Comune di Voghera.

Originale.

Unità documentaria in volume membranaceo, da f. 6 v. a 6 v., mm 290 x 192

Segnatura antica: B. (num. 1.) - 1256. 22. decembris et 1257 - Pergamena n. 23 (A tergo)

Note:

a) Testi: Rufino de Bastardi, Andrea de Preia e Allo Terlissio.

Segnatura: Busta n. 31

33.10

Confessio

1257 gennaio 22, Voghera.

Alberto Avvocato dichiara di aver ricevuto da Pietro Forcato, camerario delle decime del Comune di Voghera, il corrispettivo dell'intero credito vantato nei confronti di detto Comune.

Originale.

Unità documentaria in volume membranaceo, da f. 6 v. a f. 6 v., mm 290 x 192

Segnatura antica: B. (num. 1.) - 1256. 22. decembris et 1257 - Pergamena n. 23 (A tergo)

Note:

a) Testi: Rufino de Bastardi, Andrea de Preia e Allo Terlissio.

Segnatura: Busta n. 31

33.11
Confessio
1257 febbraio 2, Voghera.
Simone e Girardo da San Gaudenzio, anche a nome di Filippo Bergognono e degli eredi del fu Andrioto, tutti da San Gaudenzio, dichiarano di aver ricevuto da Pietro Forcato, camerario delle decime del Comune di Voghera, la somma di lire 60 Pavesi dei loro diritti di decima venduti al Comune di Voghera.
Originale.

Unità documentaria in facicolo membranaceo, da f. 7 r. a f. 7 r., mm 290 x 192, legatura originaria
Segnatura antica: B. (num. 1.) - 1256. 22. decembris et 1257 - Pergamena n. 23 (A tergo)
Note:
a) Testi: Otto de Cervo, Giacomo de Cervo e Pietro Martino.

Segnatura: Busta n. 31

33.12
Laudum
1257 febbraio 3, Voghera, portico del palazzo comunale.
La Credenza del Comune di Voghera, tramite il podestà Roglerio Tacconi, approva il versamento di lire 10 Pavesi fatto da Pietro Forcato, camerario del Comune di Voghera, in favore di Simone, Giraldo e altre persone di S. Gaudenzio.
Originale.

Unità documentaria in volume membranaceo, da f. 7 r. a f. 7 r., mm 290 x 192
Segnatura antica: B. (num. 1.) 1256. 22. decembris et 1257 - Pergamena n. 23 (A tergo)

Segnatura: Busta n. 31

33.13
Confessio
1257 febbraio 9, Voghera.
Canevoto, figlio di Uberto Avvocato, dichiara di aver ricevuto da Pietro Forcato, camerario delle decime del Comune di Voghera, le somme di lire 60 Pavesi di capitale e di lire 4 e soldi 5 di interessi maturati dal San Michele ultimo scorso a completa estinzione di un credito verso detto Comune.
Originale.

Unità documentaria in volume membranaceo, da f. 7 r. a f. 7 r., mm 290 x 192
Segnatura antica: B. (num. 1.) - 1256. 22. decembris et 1257 - Pergamena n. 23 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Giovanni Ferrario, Guidone ossia Baldo Bevacqua e Pietro Pella.

Segnatura: Busta n. 31

33.14
Promissio
1257 febbraio 9, Voghera.
Ruffino Sanbuello, Marenco Paciano e Giovanni della Corte si rendono garanti verso Pietro Forcato, camerario delle decime del Comune di Voghera, circa l'approvazione da parte di Uberto Avvocato della *confessio* rilasciata dal figlio Canevoto.
Originale.

Unità documentaria in volume membranaceo, da f. 7 r. a f. 7 r., mm 290 x 192
Segnatura antica: B. (num. 1.) - 1257. 22. decembris et 1257 - Pergamena n. 23 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Giovanni Ferrario, Guidone ossia Baldo Bevacqua e Pietro Pella.

Segnatura: Busta n. 31

33.15
Confessio
1257 marzo 20, Voghera.
Uberto Buscaglia dichiara di aver ricevuto da Pietro Forcato, camerario delle decime del Comune di Voghera, l'interesse di lire 4 per un credito di lire 70 Pavesi nei confronti del Comune di Voghera, cedutogli da Pietro Zucca de Canevanova.
Originale.

Unità documentaria in volume membranaceo, da f. 7 r. a f. 7 r., mm 290 x 192
Segnatura antica: B. (num. 1.) - 1256. 22 decembris et 1257 - Pergamena n. 23 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Pietro Zucca de Canevanova, Giovanni della Corte e Rolando Cortesio;
b) Il documento è cancellato con due righi verticali.

Segnatura: Busta n. 31

33.16

Confessio

1257 aprile 21, Voghera.
Uberto Avvocato dichiara di aver ricevuto da Pietro Forcato, camerario delle decime del Comune di Voghera, lire 10 Pavesi delle stesse decime, parte della somma di lire 70 di cui il medesimo è creditore nei confronti di detto Comune.
Originale.

Unità documentaria in volume membranaceo, da f. 7 v. a f. 7 v., mm 290 x 192
Segnatura antica: B. (num. 1.) - 1256. 22 decembris et 1257 - Pergamena n. 23 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Guglielmo Civa, Roglerio Tacconi e Otto de Cervo.

Segnatura: Busta n. 31

33.17

Confessio

1257 dicembre 31, Pavia.
Filippo, Simone e Bergondio, tutti di San Gaudenzio, anche a nome dei figli del fu Andriotto da San Gaudenzio, dichiarano di aver ricevuto da Pietro Forcato, camerario delle decime del Comune di Voghera, la somma di lire 45 Pavesi a saldo dei diritti di decima da essi venduti a detto Comune.
Originale.

Unità documentaria in volume membranaceo, da f. 7 v. a f. 7 v., mm 290 x 192
Segnatura antica: B. (num. 1.) - 1256. 22. decembris et 1257 - Pergamena n. 23 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Ugacio da Castello, [.....] e Oddo da San Gaudenzio;
b) Nel doc. è scritto "Anno MCCVII, indictione quintadecima, die dominico, pridie kalendas ianuarii ....", l'indizione corrisponde ma il 31 dicembre è lunedì. L'autore ha sbagliato o l'indicazione delle calende o il giorno della settimana.

Segnatura: Busta n. 31

34

Datum iuris et confessio

1257 marzo 14, Pavia.
In presenza e con l'autorità di Iacobo da Portalbera, console di giustizia di Pavia, Giglio Giorgio, professante la legge lombarda, figlio del fu Rainerio e fratello di Porro, cede ad Aica, del fu Rainaldo Capello e moglie di Belcredo de Beccaria, ogni suo credito e relativi diritti nei confronti del Comune di Voghera e, nel contempo, dichiara di aver ricevuto dalla medesima la somma di lire 200 Pavesi a conguaglio del corrispettivo dovutogli per un precedente acquisto di vigne e proprietà dalla predetta possedute nel luogo, fondo, curia e territorio di Santa Giuletta.
Notaio Lanfranco da Torricella. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 360 (425) x 611 (620)
Segnatura antica: (n. 19) - 1257. 14. martii - Pergamena n. 24 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Andrea della Rocca;
b) Testi: Enrico Manicella e Lanfranco e Nicola fratelli Capello;
c) A tergo, coevo, "Datum iuris debiti domine Ayche"; "Carta debiti Comunis Viquerie contra Ungarum de Canevanova"; "Et pro acto solidos xx Papiensium";
d) Carta incisa;
e) Pubblicata da A. Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, LXVII pag. 97.*

Segnatura: Busta n. 32

35

Carta venditionis

1257 dicembre 18, Pavia.
Perracio e Salimbene Botto vendono al fratello Bergondio per lire 200 Pavesi la quota annuale di lire 25, nonché i relativi diritti accessori, loro spettante per l'affitto al Comune di Voghera di 29 mansi di bosco situati in località chiamate Ronco Sassono e Valle della Circlarola, quote loro cedute "nomine partis et divisionis" dal padre Detesalvo Botto.
Notaio Riccardo Medici. Originale.
Unità documentaria membranacea c. 1, mm 448 (470) x 415 (419)
Segnatura antica: 1257. XV. kalendas ianuarii. 18 decembris - Pergamena n. 25 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Detesalvo Botto, Carlino Botto e Gavarro Botto;
b) A tergo coevo "Boschum venditum Dethesalvo Boto per Comune Viquerie, videlicet ma<n>sios xxxviiii, et vocatur Ronchus Saxonus";
c) Carta incisa;
d) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, LXVIII pag. 101.*

Segnatura: Busta n. 33

36

Preceptum

1269 giugno 11, Cagnano.

Enrico Brusamantica e Corrado Opizzoni, giudici eletti rispettivamente dai Comuni di Pavia e di Tortona per il fatto dei possedimenti denominati Cerreto, Spissola e Bagnolasca, ordinano al notaio Guglielmo Vassallo di far copia autentica di un pubblico istrumento del 6 novembre 1258.
Notaio Guglielmo Vassallo. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 110 (117) x 197 (210)
Segnatura antica: (54.) - 1269. 11. iunii - 1258. - Pergamena n. 62 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Mastorchio Angussolo;
b) Testi: Albergato e Girardo de Cervo;
c) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, LXIX pag. 104.*

Segnatura: Busta n. 34

36.1

Carta confessionis

1258 novembre 6, Tortona.

Giovanni del signor Guasco de Opizzoni dichiara di aver ricevuto da Corrado de Opizzoni, che agisce a nome e per conto del Comune di Bagnolo, la piena ed integra soluzione a soddisfazione del corrispettivo di tutto il fitto dovuto dai Bagnolesi al Comune di Tortona per l'investitura a fitto della Bagnolasca.
Notaio Guglielmo Crasso. Copia autentica.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 110 (117) x 197 (210)
Segnatura antica: (54.) - 1269. 11. iunii 1258. - Pergamena n. 62 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Ginata e Lanfranco de Opizzoni.

Segnatura: Busta n. 34

37

Carta sindicatus

1259 marzo 2, Voghera, portico del palazzo comunale.

Amirato Sicco, vicario del podestà Giovannone de Beccaria, e la Credenza del Comune di Voghera costituiscono il notaio Mastorchio Angussolo sindaco e procuratore, delegato a ricevere, a nome e per conto del Comune, il precetto di pagamento, emesso dai consoli di giustizia di Pavia, della somma di lire 1.200 da farsi in favore di Guido e Fazardo del Conte.
Notaio Guido Speroni. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 152 (163) x 339 (349)
Segnatura antica: (n. 20.) - 1259. 2. marcii - Pergamena n. 26 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Giovanni Speroni;
b) Testi: Riglacio Bianchi e Galdino Pennello, serventi del Comune di Voghera;
c) Carta incisa;
d) Pubblicata da A. Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, LXX pag. 105.*

Segnatura: Busta n. 35

38

Carta debiti

1259 marzo 2, Voghera, portico del palazzo Comunale.

Amirato Sicco, vicario del podestà Giovannone de Beccaria, e la Credenza del Comune di Voghera dichiarano di aver ricevuto dai signori Fazardo del Conte e Guidone del fu Bonifacio del Conte una certa quantità di denari in *argentum grossum* e una non definita quantità di frumento da consegnare ai signori Rainerio de Canevanova e Castello Cane, creditori del suddetto Comune, impegnandosi a rimborsare, quale corrispettivo ai succitati signori del Conte, la somma di lire 1.200 Pavesi entro la metà del primo anno prossimo, aumentata del relativo interesse.
Notaio Guido Speroni. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 315 (338) x 580 (596)
Segnatura antica: (22) - 1259. 2. 3. et 4. marcii - Pergamena n. 27 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Giovanni Speroni;
b) Testi: Galdino, Ardizzone Dormilia, Roglacio Bianchi e Cazulano, serventi del Comune di Voghera;
c) Carta incisa;
d) Pubblicata da A. Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, LXXI pag. 106.*

Segnatura: Busta n. 36

38.1

Confirmatio

1259 marzo 3, Voghera.

I credendari Iacobo Tenso, Guercio Ferrario, Rufino Molinario, Otto da Montalfeo, Rubaldo Bevacqua, Bartolomeo de Bozulio, Otto Sistone, Gisolfo Barberio e Giacomo Cristiano approvano il contratto stipulato dalla Credenza del Comune di Voghera il giorno precedente e, a loro volta, si dichiarano debitori, per sè ed a nome del Comune, verso i signori Guidone e Fazardo del Conte della somma di lire 1.200 Pavesi.
Notaio Guido Speroni. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 315 (338) x 580 (596)
Segnatura antica: (22.) - 1259. 2. 3. et 4. marcii - Pergamena n. 27 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Giovanni Speroni;
b) Testi: Galdino, Ardizzone Dormilia, Roglacio Bianchi e Cazulano, serventi del Comune di Voghera;
c) Carta incisa.

Segnatura: Busta n. 36

38.2

Confirmatio

1259 marzo 4, Voghera.

I credendari Gisolfo Bodio, Girardo Bodio, Martino Cappellario, Alberto de Curtamondo, Rubino Traverso, Giovanni Sartore e Ruffino Perdice approvano il contratto stipulato dalla Credenza del Comune di Voghera il 2 marzo u.s. e, a loro volta, si dichiarano debitori, per sé e a nome del Comune, verso Guidone e Fazardo del Conte, della somma di lire 1.200 Pavesi.
Notaio Guido Speroni. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 315 (338) x 580 (596)
Segnatura antica: (22.) 1259. 2. 3. et 4. marcii - Pergamena n. 27 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Giovanni Speroni;
b) Testi: Cazulano, Ardizzone Dormilia, Roglacio Bianchi e Zaldino, serventi del Comune di Voghera;
c) Carta incisa.

Segnatura: Busta n. 36

39

Carta confessionis

1260 ottobre 11, Pavia.

Bergondio Botto dichiara di avere ricevuto, a nome del Comune di Voghera, lire 25 Pavesi di interesse da Ruffino Mocio di Voghera, aggiudicatario dell'appalto dei forni di Sant'Ilario, deliberato da detto Comune per un ammontare di lire 200.
Notaio Pagano della Volta. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 90 x (94) x 137 (142)
Segnatura antica: (23.) - 1260. 11. octubris - Pergamena n. 29 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Marroco Paciano, Enrico de Teoldi e Ciresia Porzelloto;
b) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, LXXII pag. 111.*

Segnatura: Busta n. 37

40

Datum iuris

1261 febbraio 23, Pavia.

La signora Sibilla, figlia ed erede dei fu Bercledo de Beccaria e Aica, cede a Riccardo Giorgio, figlio del fu Rolando, per la somma di lire 200 Pavesi, tutti i suoi crediti e relativi diritti accessori, nei confronti del Comune di Voghera, che sua madre aveva acquistati, a suo tempo, da Giglio Giorgio.
Notaio Bernardo Giorgio. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 330 (341) x 604 (623)
Segnatura antica: (24.) - 1261. VII. kalendas martii - Pergamena n. 30 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Berardo Genarassio;
b) Testi: Rolando Giorgio della Regalia, Guglielmo de Beccaria e Guglielmo Giorgio figlio di Pietro;
c) A tergo, coevo: "Cartula dati iuris versus Comune Viquerie de libris cc papiensium et de libris xiii et de midie";
d) Carta incisa;
e) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, LXXIV pag. 111.*

Segnatura: Busta n. 38

41

Preceptum

1265 gennaio 26, Pavia.

Giacomo Ferrari e Bolzo di Porta Laudense, consoli di giustizia di Pavia, ordinano al notaio Iacobo da Montegioco di redigere, in copia autentica, un pubblico istrumento dell'8 agosto 1261 ed un estratto di cessione di eredità.
Notaio Iacobo da Montegioco. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 234 (262) x160 (185)
Segnatura antica: (34) - 1265. 26. ianuarii - Pergamena n. 39 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Abele Porco e Donato Re.
b) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, LXXXV pag. 151.*

Segnatura: Busta n. 39

41.1

Preceptum executionis

1261 agosto 8, Pavia.

Simone de Medici, console di giustizia di Pavia, consegna a Guglielmo Porco il pieno possesso di tutti i beni del Comune di Voghera a compensazione di un debito di lire 600 Pavesi che il detto Comune aveva verso il Porco. In precedenza Rolando Cortesio, allora console di giustizia di Pavia, aveva dato ordine di soluzione del debito, avendo prima chiesto attraverso Lanfranco Lardario, servitore di giustizia di Pavia, se qualcuno intendeva difendere i diritti del Comune; ma non essendo intervenuto nessuno, neanch i 18 soldi e mezzo dei Pavesi per le spese, fu stabilito di darle al detto servitore di giustizia.
Notaio Filippo Bevacqua. Copia autentica.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 234 (262) x160 (185)
Segnatura antica: (34) - 1265. 26. ianuarii - Pergamena n. 39 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Corso de Mitosoco, Sillano Muricola e Isnardo Vicedomini.

Segnatura: Busta n. 39

41.2

Extractum instrumenti partis et divisionis

1261 agosto 9, s.l.

Capitoli estratti da un documento, di non precisata data, riguardante la divisione di una eredità tra Tommasino Porco e suo fratello Perino, figli del fu Montanario, in presenza e con il consenso del loro curatore Assalito Porco e del loro zio paterno Guglielmo Porco, dotato di delega curatoria dallo stesso curatore. I suddetti capitoli fanno riferimento a un credito di lire 600 Pavesi che i fratelli Porco hanno ereditato nei confronti del Comune di Voghera, il quale deve pagare un fitto annuo di lire 12 e mezza Pavesi di interesse.
Copia autentica.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 234 (262) x160 (185)
Segnatura antica: (34) - 1265. 26. ianuarii - Pergamena n. 39 - (A tergo)
Note:
a) La parte estratta dell'istrumento di divisione non comprende la data topica e cronica e non indica il notaio rogante; l'azione narrata, però, è conseguente e successiva al documento precedente e antecedente all'autenticazione, pertanto il documento si colloca tra il 9 agosto 1261 e il 25 gennaio 1265.

Segnatura: Busta n. 39

42

Datum iuris

1262 ottobre 3, Pavia.

Alla presenza e con l'autorevole beneplacito di Federico Albaricio, console di giustizia di Pavia, Iacobo del Conte da Montebello, il figlio Fazardo e i nipoti Guido e Simone del Conte da Montebello, i quali giurano di avere più di 25 anni, cedono a Facio de Canevanova, del fu Opizzone, un loro credito di lire 1.375 nei confronti del Comune di Voghera in cambio dell'investitura, poco prima ottenuta, di un podere con castello e torre in Giarola e dintorni.
Notaio Zanono Gueriaprodeo. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 303 (320) x 490 (552)
Segnatura antica: (25) 1262. 3 . octobris - Pergamena n. 31 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Carlo Flaccapane;
b) Testi: Osa de Canevanova, Rainerio Enlesso, Iacobo Bava e il notaio Lanfranco della Corte;
c) A tergo, coevo, "Carta dati versus Comune et homines Viquerie nomine librarum MCC Papiensium capitalis et librarum CLXXV de guiterdone";
d) Carta incisa;

e) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, LXXVI pag. 116.*

Segnatura: Busta n. 40

43

Preceptum

1265 febbraio 7, Pavia.

Suzo da Alignaga, console di giustizia di Pavia, ordina al notaio Zanono Gueriaprodeo di redigere in copia autentica un pubblico istrumento dal medesimo rogato il 3 ottobre 1362.

Notaio: Zanono Gueriaprodeo. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 243 (254) x 517 (523)
Segnatura antica: (36) - 1265. 7. februarii - Pergamena n. 43 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Mustiolo da Santa Mustiola;
b) Testi: Rainerio de Canevanova del fu Opizzone, Tomas de Canevanova e Palatino Codagnello;
c) A tergo, coevo, "Exemplum carte dati facte Facio de Canevanova";
d) Carta incisa;
e) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, LXXVI pag. 116.*

Segnatura: Busta n. 41

43.1

Datum iuris

1262 ottobre 3, Pavia.

Alla presenza e con l'autorevole beneplacito di Federico Albarico, console di giustizia di Pavia, Iacobo del Conte da Montebello, il figlio Fazardo e i nipoti Guido e Simone del Conte da Montebello, i quali giurano di avere più di 25 anni, cedono a Facio de Canevanova, del fu Opizzone, un loro credito di lire 1.375 nei confronti del Comune di Voghera in cambio della investitura, poco prima ottenuta, di un podere con castello e torre in Giarola e dintorni.

Notaio Zanono Gueriaprodeo. Copia autentica.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 243 (254) x 517 (523)
Segnatura antica: (36) - 1265. 7. februarii - Pergamena n. 43
Note:
a) Notaio scrivente: Carlo Flaccapane;
b) Testi: Osa de Canevanova, Rainerio Enlesso, Iacobo Bava e il notaio Lanfranco della Corte;
c) Carta incisa.

Segnatura: Busta n. 41

44

Preceptum

1265 febbraio 2, Pavia.

Suzo da Avergnaga, console di giustizia di Pavia, alla presenza di Rainerio de Canevanova, ordina al notaio Zanono Gueriaprodeo di redigere, in copia autentica, un pubblico istrumento dallo stesso rogato il 29 novembre 1262.

Notaio Zanono Gueriaprodeo. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 740 (746) x 602 (612)
Segnatura antica: (n. 37.) - 1265. 7. februarii - Pergamena n. 41 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Mustiolo da Santa Mustiola;
b) Testi: Rainerio de Canevanova, Palaino Codagnello e Tomas de Canevanova;
c) A tergo, coevo, "Exemplum carte debiti Comunis Viquerie" e altra annotazione illeggibile;
d) Carta incisa;
e) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, LXXVII pag. 119.*

Segnatura: Busta n. 42

44.1

Confessio

1262 novembre 29, Voghera, portico del palazzo comunale.

Il podestà e la Credenza del Comune di Voghera, alla presenza e in esecuzione di un precetto di Salvo da Campesano, console di giustizia di Pavia, si riconoscono debitori verso Facio de Canevanova della somma di lire 1.535 Pavesi derivante da diversi crediti che lo stesso Facio ha acquisito "nomine mutui" dai signori Del Conte di Montebello. Il Comune di Voghera si impegna ad onorare ogni singolo debito entro il relativo termine stabilito.

Notaio Zanono Gueriaprodeo. Copia autentica.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 740 (746) x 602 (612)
Segnatura antica: (n. 37.) - 1265. 7. februarii - Pergamena n. 41 (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Matteo della Fontana;
b) Testi: Filippo de Medici, Oberto Buffaresca, Giovanni della Gloriosa e Ospinello da Oliva, servente di giustizia di Pavia;
c) Il 28 novembre 1262 era martedì, non mercoledì e pertanto il notaio avrebbe computato erroneamente il conto delle calende;
d) Carta incisa.

Segnatura: Busta n. 42

45
Preceptum
1281 giugno 21, Pavia.
Giovanni de Canevanova, console di giustizia di Pavia, ordina al notaio Giovanni Balbo di redigere, in copia autentica, un pubblico istrumento del 29 novembre 1262.
Notaio Giovanni Balbo. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 734 (745) x 590 (645)
Segnatura antica: (72) - 1281. 21 iunii - Pergamena n. 78 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Ungarino de Canevanova, Kagio da Groppello del fu Porro Vecchi e Tomas de Canevanova;
b) A tergo, coevo, annotazione illeggibile;
c) Carta incisa.
d) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, CXXXV pag. 281.*

Segnatura: Busta n. 43

45.1
Confessio
1262 novembre 29, Voghera, portico del palazzo comunale.
Il podestà e la Credenza del Comune di Voghera, alla presenza e in esecuzione di un precetto di Salvo da Campesano, console di giustizia di Pavia, si riconoscono debitori verso Facio de Canevanova della somma di lire 1.535 Pavesi derivante da diversi crediti che lo stesso Facio ha acquisito "nomine mutui" dai signori Del Conte di Montebello. Il Comune di Voghera si impegna ad onorare ogni singolo debito entro il relativo termine stabilito.
Notaio Zanono Gueriaprodeo. Copia autentica.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 734 (745) x 590 (645)
Segnatura antica: (72) - 1281. 21. iunii - Pergamena n. 78 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Matteo della Fontana;
b) Testi: Filippo de Medici, Oberto Buffaresca, Giovanni della Gloriosa e Ospinello da Oliva, servente di giustizia di Pavia;
c) Il 28 novembre 1262 era martedì, non mercoledi, quindi il notaio avrebbe computato erroneamente il calcolo delle calende;
d) Carta incisa.

Segnatura: Busta n. 43

46
Carta debiti
1264 febbraio 24, Voghera.
La Credenza del Comune di Voghera dichiara di avere ricevuto da Iacobo da Oltrava una somma in "denarios grossos" di buono e puro argento per liquidare un debito verso il signor Guglielmo Porco. Il Comune promette inoltre di rimborsare al detto Iacobo il corrispettivo valutato in lire 150 dei Pavesi entro la metà dell'anno prossimo venturo.
Notaio Anselmo Trito. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 753 (547) x 488 (520)
Segnatura antica: (29.) - 1264. VII. kalendas marcii - Pergamena n. 34 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Giacomo de Palazzo;
b) Testi: il servente Cazulano Zaldino, Ardizio de Umilia e Iacobo Mica;
c) A tergo, coevo, "Jacobo de Ultrava" e "Comunis Viquerie libras quinquecentum quinquaginta ...";
d) Carta incisa;
e) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, LXXVIII pag. 130.*

Segnatura: Busta n. 44

47
Preceptum extractionis ex libro recepti
1264 marzo 26, Pavia, monastero di San Maiolo.

Il signor Bartolotto Negri, giudice nominato dal Comune di Pavia ad inquisire sulle frodi commesse dagli ufficiali del Comune, ordina al notaio Gauferio de Campesio di autenticare una scrittura trovata ed estratta dal libro delle entrate di detto Comune, dal quale si rilevano i seguenti banni comminati al Comune di Voghera nel secondo semestre del 1263 da Otto Giudice, vicario di Toma da Goriano, podestà di Pavia:
- penalità di lire 50 Pavesi per non aver fornito, in Casteggio, il 7 agosto 1261, la richiesta scorta di 125 uomini a Resonato da San Michele, console di giustizia di Pavia, che doveva recarsi a Montalto;
- penalità di lire 25 Pavesi, comminata il 21 agosto 1261, per non aver consegnato presso la Camera di Giustizia di Pavia i beni confiscati, a petizione di Giovanni de Canevanova, a Giovanni della Corte, Mastorgio Angusolo e Guidone Coferrati;
- penalità di lire 65 e soldi sette e mezzo Pavesi, comminata il 5 novembre 1261, per la mancata consegna dei beni confiscati, a petizione di Isacco de Canevanova, a Pagano Balduino.
Notaio Gaiferio de Campesio. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 165 (192) x 177 (214)
Segnatura antica: (30) - 1264. 7. Kalendas aprilis -26. martii - Pergamena n. 35 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Tomas da Besate e Iacobo Siclerio, servente del Comune di Pavia, Rubaldo Ferracane, servente, e Villano da Santo Prume;
b) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, LXXIX pag. 135.*

Segnatura: Busta n. 45

48
Carta Sententie
1264 agosto 18, Pavia.
Guglielmo da Portalbera, console di giustizia di Pavia, coadiuvato dai sapienti Giovanni Gabbo e Guidone, premesso che Guglielmo Porco pretende, per un suo credito, da Cavagna Salario, di Voghera, che agisce anche a nome di Anselmo de Savina e degli eredi del fu Pietro Rampi, Guidone Spertori e Guglielmo da Ceva, un tasso mensile di interesse di soldi 4, o 6, per lira, mentre la controparte sostiene doversi applicare un tasso di soldi 2 e mezzo, con sentenza interlocutoria, condanna il Porco a rimborsare al Cavagna i 10 soldi da questi pagati per la scrittura del presente "consilio" e sentenzia che il tasso debba essere fissato in ragione di soldi 2 e mezzo mensili per lira a meno che il creditore possa dimostrare di aver ricevuto in passato, per tale debito, un tasso di soldi 4.
Notaio Giacomo da Solario. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 199 (206) x 199 (204)
Segnatura antica: (31) - 1264. 18. auugusti - Pergamena n. 36 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Pivanio Tenso;
b) Testi: Savio Zucalo e Pivanio Tenso;
c) A tergo, coevo, "Carta Guillielmi Porci;
d) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, LXXX pag. 136.*

Segnatura: Busta n. 46

49
Preceptum
1264 novembre 19, s.l.
Un console di giustizia di Pavia ordina al notaio di giustizia Facio de Tramachia di redigere in copia autentica alcuni pubblici istrumenti relativi a debiti del Comune di Voghera e alla vendita di vigne e terreni coltivi.
Notaio Facio de Tramachia. Originale mutilo.
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 133 (156) x 155 (163)
Segnatura antica: (27) - 1264. 19. novembris - Pergamena n. 37 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Guglielmo da Verzario e Albrico della Porta;
b) Il documento è mutilo e quasi illeggibile.

Segnatura: Busta n. 47

50
Preceptum
1264 novembre 20, Pavia, nuovo palazzo comunale.
Francesco de Roglerio, giudice e vicario di Filippo de Sisto, podestà di Pavia, ordina a Lanfranco della Corte, di Voghera, di restituire e consegnare, entro la successiva domenica, a Bernardo de Polo, di Casteggio, 3 stari pavesi di frumento e, inoltre, a liquidargli soldi 20 Pavesi per le spese, sotto pena di un banno di 100 soldi Pavesi.
Notaio Uberto Guieto. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 87 (101) x 260 (262)
Segnatura antica: (32.) - 1264. 20. novembris - Pergamena n. 38 - (A tergo)

Note:
a) Notaio scrivente: Danio Greco;
b) Testi: Guglielmo dal Pozzo e Roglerio da Dolcherio;
c) A tergo, coevo, "denarios xii pro Comuni";
d) Carta incisa;
e) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, LXXXI pag. 137.*

Segnatura: Busta n. 48

51
Cartula dati iuris
1264 novembre 27, Pavia.
Alla presenza e con decreto di Bertolotto Negri, console di giustizia di Pavia, Facio de Canevanova del fu Opizzone cede a Emilia, moglie del fu Ose de Canevanova e figlia del fu Guglielmo marchese del Bosco, ogni suo credito, interessi e diritti accessori inclusi nei confronti del Comune di Voghera, ivi compreso, tra gli altri, un credito di 1.200 lire avuto in cessione dai del Conte di Montebello per il quale il suddetto Comune aveva ricevuto un precetto di pagamento emesso il 10 marzo 1259 da Surlione Cario, allora console di giustizia di Pavia.
Notaio Zanono Gueriaprodeo. Originale mutilo.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 422 (450) x 526 (536)
Segnatura antica: (26.) - 1264. - Pergamena n. 32 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Mustiolo da Santa Mustiola;
b) Testi: giudici Otto e Francesco de Canevanova, Rainerio de Canevanova, fu Opizzone e Fazardo del Conte da Montebello;
c) A tergo, coevo, "Carta dati habita .....Canevanova....Comune...";
d) Carta incisa.

Segnatura: Busta n. 49

52
Preceptum
1265 febbraio 7, Pavia.
Suzo da Overgnata, console di giustizia di Pavia, ordina al notaio Zanono Gueriaprodeo di redigere, in copia autentica, un pubblico istrumento dallo stesso rogato il 27 novembre 1264.
Notaio Zanono Gueriaprodeo. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 437 (451) x 506 (530)
Segnatura antica: (35.) - 1265. 7. februarii - Pergamena n. 44 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Uberto Mezzabarba;
b) Testi: Rainerio de Canevanova del fu Opizzone, Toma de Canevanova del fu Enrico e Palatino Codagnello Cristiano;
c) A tergo, coeva, annotazione illeggibile;
d) Carta incisa;
e) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, LXXXII pag. 138.*

Segnatura: Busta n. 50

52.1
Cartula dati iuris
1264 novembre 27, Pavia.
Alla presenza e con decreto di Bertolotto Negri, console di giustizia di Pavia, Facio de Canevanova del fu Opizzone cede ad Emilia, moglie del fu Ose de Canevanova e figlia del fu Guglielmo marchese del Bosco, ogni suo credito, interessi e diritti accessori inclusi, nei confronti del Comune di Voghera, compreso, tra gli altri, un credito di 1.200 lire avuto in cessione dai signori del Conte da Montebello, per il quale il suddetto Comune aveva ricevuto un precetto di pagamento emesso il 10 marzo 1259 da Surlione Cario, allora console di giustizia di Pavia.
Notaio Zanono Gueriaprodeo. Copia autentica.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 437 (451) x 506 (530)
Segnatura antica: (35.) - 1265. 7 februarii - Pergamena n. 44 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Mustiolo da Santa Mustiola;
b Testi: giudici Otto e Francesco de Canevanova, Rainerio de Canevanova del fu Opizzone e Fazardo del Conte da Montebello;
c) Carta incisa.

Segnatura: Busta n. 50

53

Carta consignationis blavarum

1264 dicembre 28, Pavia, monastero dei frati Umiliati.

Il notaio Nicola Bedercio redige, in estratto dal Libro delle consegne delle biade per l'anno 1263 ricevute al porto della torre ed al ponte nuovo da frate Michele per incarico del Comune di Pavia, un attestato dal quale risultano le consegne di cereali fatte dal Comune di Voghera.
Notaio Nicola Bedercio. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 196 (202) x 295 (302)
Segnatura antica: (28.) - 1264. V. kalendas ianuarii - 28. decembris - Pergamena n. 33 - (A tergo)
Note:
a) Testi: frate Giovanni Sisti e frate Ambrogio;
b) A tergo, coevo, "Carta consignationis blavae MMCCLXIII".
c) Il 28 dicembre 1264 era di domenica, non di venerdì, e, pertanto, considerata anche la nota b), il notaio avrebbe computato erroneamente il calcolo delle calende;
d) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, LXXXIII pag. 142.*

Segnatura: Busta n. 51

54

Cartula dati iuris

1265 gennaio 23, Pavia.

Alla presenza e con decreto di Francesco de Canevanova, console di giustizia di Pavia, Facio de Canevanova fu Opizzone cede ai fratelli Canevino e Guidone de Canevanova del fu Ose, nonché agli altri loro fratelli Martino, Opicino e Riccardino, con il consenso dei loro rispettivi tutori, tre crediti, interessi e diritti accessori compresi, nei confronti del Comune di Voghera, avuti a sua volta in cessione dai Del Conte di Montebello, per un ammontare complessivo di lire 5.088.
Notaio Zanono Gueriaprodeo. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 716 (726) x 540 (545)
Segnatura antica: (33.) - 1265. X. kalendas februarii - 23 ianuarii - Pergamena n. 40 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Mustiolo da Santa Mustiola;
b) Testi: Matteo da San Romano fu Ottoboni, Girardo Sartore da Porta Laudense e Abello Sartore da Porta San Pietro al muro;
c) A tergo, coevo, "Carta dati versum Comune et homines Viquerie .... librarum V milia LXXXVIII ..."
d) Carta incisa;
e) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, LXXXIV pag. 143.*

Segnatura: Busta n. 52

55

Cartula dati iuris

1265 febbraio 7, Pavia.

Alla presenza e con decreto di Suzo da Avergnaca, console di giustizia di Pavia, la signora Emilia, vedova di Ose de Canevanova e figlia del fu Guglielmo marchese Del Bosco, professante la legge romana, cede parte di un suo credito nei confronti del Comune di Voghera, con relativi diritti accessori, nella misura di lire 270 Pavesi di capitale, a Riccardo de Beccaria, prezzo di acquisto dal predetto di alcune vigne situate nel territorio di Rovescala. Canevino de Canevanova, figlio della cedente, approva il presente contratto, proponendosi come garante nei confronti dell'acquirente.
Notaio Zanono Gueriaprodeo. Originale mutilo.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 527 (537) x 540 (600)
Segnatura antica: (38.) - 1265. 7. februarii - Pergamena n. 42 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Mustiolo da Santa Mustiola;
b) Testi: Rainerio de Canevanova del fu Opizzone, Tomas de Canevanova del fu Onrico e Palatino Codagnello Cristiani;
c) A tergo, coevo, "Carta dati habiti ab uxore condam Ose de Canevanova versus Comune et homines Viquerie";
d) La pergamena è mancante di parte del margine sinistro;
e) Carta incisa;
f) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, LXXXIX pag. 153.*

Segnatura: Busta n. 53

56

Laudum

1266 gennaio 17, Pavia.

Manzo da Ziminiasco, Gaiferio de Campex, Petrobono de Avvocato e Rufino Pazano, delegati dal Comune di Pavia per verificare quanto dovuto da detto Comune ai fanti e militi per servizi prestati al tempo della podestaria di Gandino da Dova-

ria, elencano nominativi e giornate prestate dai fanti e cavalieri del distretto di Voghera per la custodia di Tortona nel 1265 per ordine di Troilo de Siclerio, capitano per l'Oltrepò, fissando la paga giornaliera in soldi 2 Pavesi per i fanti e soldi 6 per i cavalieri.
Notaio Gugliemo de Buniprando. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 695 (700) x 487 (525)
Segnatura antica: (39) - 1266. 17. ianuarii - Pergamena n. 45 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Guglielmo de Regina;
b) Testi: Giacomo Pazano e Giacomo Speciario;
c) A tergo, coevo, "Instrumentum stipendiarum trasmissorum in auxilio et servicio Comunis et solucione pro Comune Papie";
d) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, XC pag. 159.*

Segnatura: Busta n. 54

57
Preceptum
1294 marzo 10, Pavia.
Avvocato Cipolla, console di giustizia di Pavia, ordina al notaio Ottone de Mangano di redigere copia autentica di un pubblico istrumento del 21 febbraio 1266.
Notaio Ottone de Mangano. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 161 (165) x 158 (170)
Segnatura antica: 1294. 20. martii - (425.) - 1266 - Pergamena n. 134 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Enrico Trezzi e Rainone Sartore detto Quelfatto;
b) La pergamena presenta una cucitura originaria di circa 5 cm nella parte centrale superiore;
c) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, CCXXI pag. 459.*

Segnatura: Busta n. 55

57.1
Bannum Comunis Papie
1266 febbraio 21, Pavia, chiesa di San Siro.
Guido da Santa Tecla, console di giustizia di Pavia, presente il socio Iacobo Beccaria, pone al banno del Comune di Pavia il Comune e gli uomini di Voghera e, per questi, Pietro Gastaldi fu Ruffino, a seguito di condanna per debiti.
Notaio Guglielmo da Lomello, notaio di giustizia "ad banna debitorum". Copia autentica.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 161 (165) x 158 (170)
Segnatura antica: 1294. 20. martii - (425.) - 1266 - Pergamena n. 134 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Taurello de Cellanova, Mannus de Beccaria e Bernardo Coparius.

Segnatura: Busta n. 55

58
Carta confessionis
1266 novembre 8, Pavia.
Guglielmo de Dottrino detto Cagarabia, sindaco e procuratore della *mansio* ossia monastero di Santa Maria di Josafat, situato vicino a Pavia sul fiume Gravellone, dichiara di aver ricevuto da Lanfranco della Corte, che agisce a nome e per conto del Comune di Voghera, la somma di lire 200 Pavesi, oltre alle inerenti spese, a saldo completo di un credito pervenuto in donazione da Rainerio Botto al detto monastero.
Notaio Uberto de Amico. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 220 (226) x 258 (273)
Segnatura antica: 1266. 8. novembris - (40) A.- Pergamena n. 46 - (A tergo)
Note:
a) Testi: mastro Iacobo da Casteggio, Bergondio Botto e Girardo da Casale;
b) A tergo, coevo, "Carta confessionis Comunis Viquerie";
c) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, XCI pag. 163.*

Segnatura: Busta n. 56

59
Carta debiti
1266 dicembre 29, "Villa Cepollorum".
Avocato Cipolla, del fu Raineri, dichiara di aver ricevuto da Percivalle de Tisma una certa quantità di *argentum grossum*,

per cui si impegna a rimborsare entro le calende d'agosto prossimo venturo il corrispettivo valutato in soldi 40 Pavesi e in uno staio dei Pavesi di frumento ben pulito, da consegnarsi al domicilio del creditore.
Notaio Uberto de Vicino. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 89 (94) x 187 (195)
Segnatura antica: 1267. 4. kalendas ianuarii - 29. decembris - (42) - Pergamena n. 48 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Rolando Cipolla e Capellino dimorante con Gualterono Medici;
b) A tergo, coevo, "...Avocatus Cepolla solidus xl papiensium";
c) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, XCIII pag. 166.*

Segnatura: Busta n. 57

60
Delegatio
1267 gennaio 25, Pavia.
Ogacio da Mortara e Petraccio Giordano, delegati nella causa d'appello vertente fra Petraccio Boccadalbia, da una parte e Iacobo de Verisio ed Ogacio del fu Rolando de Verisio, dall'altra, suddelegano giudici nella predetta causa Francesco de Canevanova e Iacobo da Casteggio.
Notaio scrivente Salvio Agirato. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 55 (64) x 193 (197)
Segnatura antica: 1267. 24. ianuarii - (41) - Pergamena n. 49 (A tergo)
Note:
a) Testi: Giovanardo Liberello ed Enrico Brusamantica;
b) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, XCIV pag. 166.*

Segnatura: Busta n. 58

61
Carta dati iuris
1269 aprile 4, Pavia.
Alla presenza e con decreto di Giovanni della Corte, console di giustizia di Pavia, Carbono Botto fu Detesalvo cede a Guglielmo Porco del fu Bonaccorso ogni sua ragione relativamente a crediti di affitto di boschi e di diversa natura nei confronti del Comune di Voghera per una somma complessiva di lire 574 Pavesi, compresi i ratei di affitto arretrati.
Notaio Formariense Ferrari. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 578 (727) x 136 (549)
Segnatura antica: A (43) - 1269. 6. aprilis. et 4. et. 7. aprilis - Pergamena n. 51 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Bulgaro Torti, Anselmo de Beccaria che abita con Giannone, Aronne Vivendone e Negro de Beccaria;
b) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, XCV pag. 167.*

Segnatura: Busta n. 59

61.1
Pronunciatio
1269 aprile 4, Pavia.
Giovanni della Corte, console di giustizia di Pavia, riconosce, previo giuramento, e dichiara maggiorenne Carbono Botto del fu Deotesalvo, professante la legge longobarda.
Notaio Formariense Ferrari. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 578 (727) x 136 (549)
Segnatura antica: A (43) - 1269. 6. aprilis. et 4. et. 7. aprilis - Pergamena n. 51 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Giacomo Ferrario, giudice, Siclerio Medici e Rainerio Botto.

Segnatura: Busta n. 59

61.2
Carta confessionis
1269 aprile 7, Pavia.
Carbono Botto del fu Deotesalvo dichiara di aver avuto da Guglielmo Porco del fu Bonaccorso piena ed integra soluzione di ogni suo credito nei confronti del medesimo.
Notaio scrivente Formariense Ferrari. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 578 (727) x 136 (549)
Segnatura antica: A (43) - 1269. 6. aprilis. et 4. et. 7. aprilis - Pergamena n. 51 - (A tergo)

Note:
a) Testi: Giacomo Grosso della Corotella, Rainerio Botto ed Enrico Porco.

Segnatura: Busta n. 59

62

Preceptum extractionis capitula concordie et pacis

1269 aprile 15, Pavia.
Girardo de Strada, console di giustizia di Pavia, fa estrarre ed autenticare dal notaio Riccardo Bottigella il capitolo della pace intervenuta tra i Comuni di Pavia e di Tortona, celebrata e giurata dai sindaci Iacobo de Roba, per i Pavesi e da mastro Allegro e Corrado de Opizzoni, per i Tortonesi, riguardante le modalità e i termini di presentazione delle testimonianze ed ogni relativo atto pubblico inerente la vertenza fra i Comuni di Voghera e di Bagnolo per il possesso della Bagnolasca, Cerreto e Spissola, da depositarsi in Cagnano e da conservarsi a cura dei frati minori di Pavia e di Tortona.
Notaio scrivente Riccardo Bottigella. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 210 (224) x 318 (332)
Segnatura antica: B. (43) - 1269. indictione. 12. die 15. aprilis - Pergamena n. 52 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Guglielmo da Verzario e Giovanni Scannato;
b) A tergo, coevo, "pro Bagnolascha et Cereto";
c) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, XCIX pag. 173.*

Segnatura: Busta n. 60

63

Preceptum

1269 giugno 11, Cagnano.
Corrado de Opizzoni ed Enrico Brusamantica, giudici eletti rispettivamente dai Comuni di Tortona e di Pavia, in relazione alla vertenza fra i Comuni di Bagnolo e di Voghera per il possesso della Bagnolasca, Cerreto e Spissola, ordinano al notaio Guglielmo Vassallo di redigere, in copia autentica, un pubblico istrumento del 20 aprile 1269.
Notaio Guglielmo Vassallo. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 190 (200) x 360 (370)
Segnatura antica: 1269. 11. iunii - 20 aprilis - (55) - Pergamena n. 60 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente; Martino [.....];
b) Testi: Cavagna Salario ed Albergato de Cervio;
c) A tergo, coevo, "pro Bagnolascha et Cereto";
d) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, XCVIII pag. 177.*

Segnatura: Busta n. 61

63.1

Constitutio iudicis

1269 aprile 20, Tortona, palazzo comunale.
Il Comune di Tortona nomina il sig. Corrado de Opizzoni giudice nella causa relativa alla Bagnolasca, Cerreto e Spissola.
Notaio Giovanni de Mezzobello. Copia autentica.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 190 (200) x 360 (370)
Segnatura antica: 1269. 11. iunii - 20 aprilis - (55) - Pergamena n. 60 - (A tergo)
Note:
a) Testi: mastro Iacobo de Anselmario, Oberto da Dernice e Donda da Metondrana.

Segnatura: Busta n. 61

64

Protestatio

1269 aprile 27, Cagnano.
Cavagna Salario, sindaco e procuratore del Comune di Voghera, dinnanzi ad Enrico Brusamantica e Corrado de Opizzoni, rispettivamente giudici eletti dai Comuni di Pavia e di Tortona, rivendica la piena possessione della Bagnolasca, Cerreto e Spissola da parte del Comune di Voghera; dichiara di ricusare i predetti giudici e ritiene che la causa sia di esclusiva competenza del Foro di Pavia e, allo scopo, presenta apposita memoria.
Notaio Vassallo Galia. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 353 (369) x 409 (425)
Segnatura antica: A. (44) - 1269. 27. aprilis - Pergamena n. 53 - (A tergo)
Note:

a) Notaio scrivente: Simone Sartore;
b) Testi: Guglielmo da Ceva, Avvocato de Bastardi e Otto da Montalfeo;
c) A tergo, coevo, "Bagnolascha et Spisola".
d) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, XCIX pag. 178.*

Segnatura: Busta n. 62

65
Preceptum
1269 giugno 11, Cagnano.
Corrado de Opizzoni ed Enrico Brusamantica, giudici eletti rispettivamente dai Comuni di Pavia e di Tortona nella causa pendente fra i Comuni di Bagnolo e di Voghera per il possesso della Bagnolasca, Cerreto e Spissola, ordinano al notaio Galia Vassallo di redigere, in copia autentica, le deposizioni di alcune testimonianze.
Notaio Galia Vassallo. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 216 (236) x 324 (341)
Segnatura antica: (56.) - 1269. 11. iunii - 12 maii - Pergamena n. 61 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Martino da Soliasco;
b) Testi: Mastorgio Angussoli ed Albergato de Cervio;
c) A tergo, coevo, "pro Bagnolascha et Cereto";
d) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, C pag. 182.*

Segnatura: Busta n. 63

65.1
Testes
1269 maggio 12, Tortona, palazzo comunale.
Girardo Muscardo, giudice e assessore di Bastardino Monferrato, podestà di Tortona, ordina al notaio Abanello da Serravalle di redigere, in forma autentica, alcune testimonianze, estratte dall'archivio pubblico della sacrestia della chiesa maggiore di Tortona, relative ad un bosco sottoposto dal Comune di Bagnolo alla Chiesa di Tortona.
Notaio Abanello da Serravalle. Copia autentica.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 216 (236) x 324 (341)
Segnatura antica: (56.) - 1269. 11. iunii - 12 maii - Pergamena n. 61 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Francesco de Guidoboni, Simone Curolo e Guasco Accattapane.

Segnatura: Busta n. 63

66
Preceptum
1269 giugno 11, Cagnano.
Enrico Brusamantica e Corrado de Opizzoni, giudici eletti di Cerreto, Spissola e Bagnolasca, ordinano al notaio Vassallo Galia di redigere, in copia autentica, un pubblico istrumento del 15 maggio 1269.
Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 132 (152) x 129 (203)
Segnatura antica: (57.) - 1269. 11 iunii - 15 madii - pergamena n. 64 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Mastorchio Angussolo;
b) Testi: Albergato e Girardo de Cervio;
c) A tergo, coevo, "protestatio Jacomi de Montemerlo de presentatione suorum testium";
d) Pubblicata da A. Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, CI pag. 184.*

Segnatura: Busta n. 64

66.1
Protestatio
1269 maggio 15, Cagnano, casa dell'abate del Monastero di San Marziano di Tortona.
Iacobo da Montemerlo, sindaco del Comune di Tortona, fa una dichiarazione relativa alle deposizioni di alcuni testi dinanzi ai signori Enrico Brusamantica e Corrado de Opizzoni, giudici eletti rispettivamente dai Comuni di Pavia e di Tortona nella causa della Bagnolasca, Cerreto e Spissola.
Notaio Abanello da Serravalle. Copia autentica.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 132 (152) x 129 (203)
Segnatura antica: (57.) - 1269. 11 iunii - 15 madii - pergamena n. 64 - (A tergo)
Note:

a) Testi: Ruffino Formagiario, Ranbuso Corno e Guido Corno.

Segnatura: Busta n. 64

67

Instancia

1269 giugno 3, Cagnano.

Riccardo Bottigella, notaio del Comune di Voghera, e Cavagna Salario, sindaco di detto Comune, alla presenza del giudice Corrado de Opizzoni, richiedono a Giacomo da Montemerlo, sindaco del Comune di Tortona, la presentazione di alcuni documenti relativi alla vertenza per la Bagnolasca.
Notaio scrivente Otto de Ventura. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 111 (122) x 288 (293)
Segnatura antica: B. (44) - 1269. 22. madii - Pergamena n. 54 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Guglielmo da Ceva e Giovanni della Corte di Tebado.
b) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, CIII pag. 185.*

Segnatura: Busta n. 65

68

Consilium

1269 giugno 3, Pavia, nuovo palazzo comunale.

Riccardo Bottigella, notaio del Comune di Voghera, e Cavagna Salario, sindaco di detto Comune, alla presenza del giudice Corrado de Opizzoni, richiedono a Giacomo da Montemerlo, sindaco del Comune di Tortona, la presentazione di alcuni documenti relativi alla vertenza per la Bagnolasca.
Notaio scrivente Otto de Ventura. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 580 (730) x 153 (550)
Segnatura antica: 1269. 3. iunii - Pergamena n. 55 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Gilio de Guerci;
b) Testi: Zanono Gueriaprodeo, Otto Biscossa e Castellano da Petra;
c) A tergo, coevo "Pro Cereto et Bagnolassca pro Comune Viquerie";
d) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, CIV pag. 186.*

Segnatura: Busta n. 66

69

Consilium

1269 giugno 3, Pavia, nuovo palazzo comunale.

Il Consiglio dei Sapienti giurisperiti del Comune di Pavia, a richiesta del vicario del podestà giudice Ruffino Draco, delibera all'unanimità di approvare la proposta del giudice Iacobo de Roba che determina i criteri da adottare per l'ammissione degli atti e testimonianze, da inserire in barile, relativamente alla causa per la Bagnolasca, Cerreto e Spissola, dandone comunicazione agli ambasciatori del Comune di Tortona.
Notaio "Comunis Papie ad Consilia" Lantelmo Biscossa. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 580 (730) x 153 (550)
Segnatura antica: 1269. 3. iunii - Pergamena n. 55 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Gilio de Guerci;
b) Testi: Gilio de Guerci, Cortenova de Guerci e Albrico Airato;
c) A tergo, coevo, "Pro Cereto et Bagnolasca pro Comune Viquerie".
d) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, CV pag. 186.*

Segnatura: Busta n. 66

70

Consilium

1269 giugno 5, Pavia, nuovo palazzo comunale.

La Credenza del Comune di Pavia, a richiesta del podestà Giordano de Rabaulengo, in accoglimento della proposta del giudice Iacobo de Roba, delibera, all'unanimità, di attenersi al parere espresso dal Consilio dei giurisperiti di Pavia nella causa per la Bagnolasca, Cerreto e Spissola.
Notaio "Comunis Papie ad Consilia" Lantelmo Biscossa. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 580 (730) x 153 (550)
Segnatura antica: 1269. 3. iunii - Pergamena n. 55 - (A tergo)
Note:

a) Notaio scrivente: Gilio de Guerci;
b) Testi: Zanono Gueriaprodeo, Salio Bottigella e Gilio de Guerci;
c) A tergo, coevo, "Pro Cereto et Bagnolasca pro Comune Viquerie".
d) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, CVI pag. 186.*

Segnatura: Busta n. 66

71
Protestatio
1269 giugno 10, Cagnano.
Enrico Brusamantica, giudice delegato dal Comune di Pavia, e Cavagna Salario, sindaco del Comune di Voghera, in risposta alle rimostranze di Giacomo da Montemerlo, sindaco del Comune di Tortona, protestano essere i sindaci dei Comuni di Tortona e di Bagnolo cagione di non avere ancora ottenuto copia dei documenti dai medesimi prodotti nella causa della Bagnolasca.
Notaio Vassallo Galia. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 641 (646) x 425 (442)
Segnatura antica: (46.) - 1269. 10. et 11. iunii - Pergamena n. 56 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Giacomo Brusamantica de Branchis;
b) Testi: Riccardo da Belforte, Giovanni della Corte, Corrado Bontempi e Colombo Fallo;
c) A tergo, coevo, "Bagnolasscha et Zereti";
d) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, CVII pag. 190.*

Segnatura: Busta n. 67

72
Instancia
1269 giugno 10, Cagnano.
Ruffino di Stefano, notaio ad hoc incaricato dal Comune di Tortona nella causa per la Bagnolasca, Cerreto e Spissola, chiede ai giudici Enrico Brusamantica e Corrado de Opizzoni di acquisire da Cavagna Salario, sindaco del Comune di Voghera, una sicurtà di lire 1000 quale risarcimento della non veritiera accusa di aver redatto e prodotto un falso istrumento, dichiarandosi pronto a sostenere, a sostegno delle sue ragioni, duello di rito, che il Cavagna, ritenendosi nel giusto, accetta.
Notaio Vassallo Galia. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 641 (646) x 425 (442)
Segnatura antica: (46.) - 1269. 10. et 11. iunii - Pergamena n. 56 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Giacomo Brusamantica de Branchis;
b) Riccardo da Belforte, Giovanni della Corte, Corrado Bontempi e Colombo Fallo;
c) A tergo, coevo, "Bagnolascha et Zereti".

Segnatura: Busta n. 67

73
Protestatio
1269 giugno 11, Cagnano.
Enrico Brusamantica e Cavagna Salario, in risposta alle rimostranze dei Tortonesi Corrado de Opizzoni, Giacomo da Montemerlo e e Giovanni Scaco, rispettivamente sindaci dei Comuni di Tortona e Bagnolo, ribadiscono con forza le loro richieste di copie autentiche della documentazione da essi presentata nella causa per la Bagnolasca, Cerreto e Spissola.
Notaio Vassallo Galia. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 641 (646) x 425 (442)
Segnatura antica: (46.) - 1269. 10. et 11. iunii - Pergamena n. 56 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Simone Sartore;
b) Testi: Otto Ventura, Mastorchio Angussolo e Martino da Soliasco;
c) A tergo, coevo, "Bagnolasscha et Zereti".

Segnatura: Busta n. 67

74
Statuta
1270 luglio 4, Pavia.
Il Comune di Pavia promulga statuti sul nuovo estimo redatti da un Consilio di cento Sapienti, costituito ad hoc, per ordine del podestà Lanfranco da Suardi.

Quinterno membranaceo, cc. 10, mm 203 (256) x 141 (171), legatura originaria

Segnatura antica: B. (2) - 1270. 5. iulii - Pergamena n. 67 - (A tergo)
Note:
a) Quinterno composto da 10 fogli numerati in numeri arabici nel sec. XVIII, dal n. 23 al n. 32, di cui gli ultimi due di dimensioni inferiori ai precedenti;
b) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, CXII pag. 195.*

Segnatura: Busta n. 68

75

Statutum

1271 giugno 26, Pavia, nuovo palazzo comunale.
La Credenza del Comune di Pavia, alla presenza e per mandato del podestà Lanfranco da Suardi, in virtù di precedente deliberazione, concede, dà mandato, cede e permette al Comune e agli uomini del borgo di Voghera il potere e il diritto di scegliersi il podestà, con decorrenza dal 2 gennaio 1272, in perpetuo, purché la scelta avvenga tra i cittadini di Pavia o, in alternativa, di nominarsi dei consoli. Per quanto sopra, il camerario Tommasino Zazio dichiara di aver ricevuto in contanti da Cavagna Salario, rappresentante del Comune di Voghera, lire 300 Pavesi e dichiara, a nome del Comune di Pavia, che detto Comune ha fatto tale concessione specialmente per dare quei soldi al conte Uberto dell'Andito che con i forestati piacentini effettua la custodia e la difesa dei castelli ubicati del distretto di Piacenza confinante con il pavese, e ciò in quanto ritenuto utile per la tutela del proprio territorio. Il Comune di Pavia si riserva di riprendersi il diritto di cui sopra se venisse restituita in contanti, al Comune di Voghera, entro la fine di ciascun anno, l'uguale somma di lire 300 Pavesi. Al riguardo viene fatto decreto, statuto ed ordinamento con valenza perpetua da inserire nel libro degli statuti del Comune di Pavia.
Notaio "Comunis Papie ad Conscilia" Federico Cipolla. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 548 (565) x 482 (502)
Segnatura antica: (59) - 1271. 26. iunii - Pergamena n. 69 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Omobono da Soncino;
b) Testi: Pietro da Pulinago, Tomas da Besate e Andrea de Astolfi;
c) A tergo, coevo, "Aquistum a Comuni Papie ...";
d) A tergo, regesto archivistico di epoca moderna;
e) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, CXIV pag. 212.*

Segnatura: Busta n. 69

76

Carta dati iuris

1272 luglio 21, Pavia.
Romana, del fu notaio Guglielmo Zazio, professante la legge lombarda e dichiarantesi maggiorenne, con il consenso del fratello Bertolano e dei parenti prossimi Aquerito e Iacopacio Zazio, dichiara di aver ricevuto da Giorgio da Parona la somma di lire 112 e mezzo Pavesi per la cessione di ogni suo credito, diritti accessori compresi, nei confronti del Comune di Voghera, ereditato *nomine partis et divisionis* dal padre. Tale cessione è motivata dalla necessità di costituirsi una dote matrimoniale.
Notaio Gaiferio Bellisomi. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 342 (346) x 319 (328)
Segnatura antica: (50) - 1272. 1. iulii - Pergamena n. 70 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Alliano Garrone;
b) Testi: Maffeo Zazio e Lanfranco da Parona;
c) Carta incisa;
d) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, CXV pag. 217.*

Segnatura: Busta n. 70

77

Carta sententie

1272 dicembre 7, Pavia.
Fulcone de Medici, console di giustizia di Pavia, sentenzia nella causa tra Guglielmo fu Bonaccorso Porco e il Comune di Voghera. Detto Comune, in quanto inadempiente al debito relativo all'affitto dei boschi denominati Ronco Sassone e Valle della Circlarola, viene condannato a pagare, entro dieci giorni, l'intera somma richiesta dal Porco, oltre alle spese processuali.
Notaio "iusticie Papie" Soralio Mezzabarba. Originale.

Quaterno membranaceo, cc. 8, mm 310 x 220, legatura originaria
Segnatura antica: B. (3) - 1272. 7. decembris - Pergamena n. 71 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Guido Mezzabarba;

b) Testi: Raina de Rainis, Bernardo Ferrari, Rolando Rango e Ospinello da Oliva;
c) Quaterno di 8 fogli numerati, in numeri arabici, dal n. 41 al 48, nel sec.XVIII;
d) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, CXVI pag. 220.*

Segnatura: Busta n. 71

78
Extimum
1273, s. l.
Estimo del Comune di Voghera dato e presentato dal signor Riccardo della Corte, podestà di Voghera, costituito dal Comune di Pavia per ricevere gli estimi del Comune, degli uomini e delle persone di Voghera per conto dello stesso Comune di Pavia durante la podestaria del signor Ruffino Guterio nel 1273.
Originale.

Quinterno membranaceo, ff. 14, mm 275 (310) x 180 (190), legatura originaria
Segnatura antica: (4) - 1273. - Pergamena n. 72 - (A tergo)
Note:
a) Quinterno composto da 14 fogli numerati, in numeri arabici, nel sec.XVIII dal n. 49 al n. 62.
b) A tergo annotazione presumibilmente del sec. XVI;
c) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, CXVII pag. 236.*

Segnatura: Busta n. 72

79
Preceptum
1282 ottobre 6, Pavia.
Girardo della Torre, console di giustizia di Pavia, ordina al notaio Bertramo Noceri di estrarre e redigere in copia autentica un capitolo dell'estimo dei Salimbene relativo all'anno 1273.
Notaio Bertramo de Noceri. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 460 (505) x 255 (327))
Segnatura antica: (74) - 1282. 6. octobris - Pergamena n. 79 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Manfredo dal Pozzo;
b) Testi: Francesco da Santo Primo e Bernardo de Novo;
c) A tergo, coevo,"Capitulum extimi Federici Salimbenis Comunis Viquerie ...";
d) Pubblicata da A. Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, CXL pag. 285.*

Segnatura: Busta n. 73

79.1
Extimum
1273, s. l.
Estimo dei fratelli Federico, Corrado e Streve Salimbene fu Guglielmo, presentato nell'anno 1273 in Porta Damiano, parrocchia di San Giovanni in Borgo. Copia autentica.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 460 (505) x 255 (327))
Segnatura antica: (74) - 1282. 6. octobris - Pergamena n. 79 - (A tergo)

Segnatura: Busta n. 73

80
Quaternus cartarum confessionum
1295 agosto 28, Voghera.
Quaterno delle confessioni di Giacomo fu Uberto da Pemonte e di Lantelmo e Oliverio Porco.
Originale.

Quaterno membranaceo, ff. 4, mm 297 (305) x 216 (225), legatura originaria
Segnatura antica: (5) - 1278. 9. decembris ad 1295 - Pergamena n. 73 - (A tergo)
Note:
a) Quaterno composto da 4 fogli numerati, in numeri arabi, nel sec. XVIII, dal n. 63 al n. 66;
b) Pubblicata da A. Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, CXXIX pag. 274.*

Segnatura: Busta n. 74

80.1
Carta confessionis
1278 dicembre 9, Voghera.
Giacomo, figlio ed erede del fu Uberto da Pemonte, alla presenza del curatore Giordano Calderario, dichiara, anche a

nome del fratello Rainaldino, di avere ricevuto dal Comune di Voghera, tramite il camerario Nicola Poggi, lire 6 Pavesi di interesse maturato fino alle calende dello scorso agosto per un credito nei confronti di detto Comune.
Notaio Simone da Milano. Copia registrata.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, da f. 1 r. a f. 1 r., mm 297 (305) x 216 (225)
Segnatura antica: (5) - 1278. 9. decembris ad 1295 - Pergamena n. 73 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Arehc Angussolo;
b) Testi: Alberto de Daiverti, Guglielmo Cortesio e Giovanni Mangino.

Segnatura: Busta n. 74

80.2

Carta confessionis

1279 agosto 9, Voghera.
Giacomino, del fu Uberto de Pemonte, alla presenza e con il consenso del curatore Giordano Calderario, dichiara, anche a nome del fratello Rainaldino, di non dovere percepire alcun interesse, maturato fino alle calende dello scorso agosto, per la somma di lire 240 Pavesi di capitale dovutagli dal Comune di Voghera per l'incanto dei mulini della Strada e del Castellario. Diritto avuto in cessione dal marito, da Castella madre dei predetti Giacomino e Rainaldino.
Notaio: Arche Angussolo. Copia registrata.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, da f. 1 v. a f. 1 v., mm 297 (305) x 216 (225)
Segnatura antica: (5) - 1278. 9. decembris ad 1295 - Pergamena n. 73 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Pietro Bocconi di Bergondio, Riccardo Zepta e Gandolfo Pulvirenti.

Segnatura: Busta n. 74

80.3

Carta confessionis

1281 dicembre 8, Voghera.
Pietro Codebò, procuratore di Giacomo del fu Uberto de Pemonte, creditore nei confronti del Comune di Voghera, dichiara di aver ricevuto dal camerario Giovanni Boccardo la somma di lire 30 Pavesi, corrispettivo del suo fodro di 12 denari per lira sui capitali imposto da detto Comune.
Notaio Mastorchio Angussolo. Copia registrata.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, da f.2 r. a f. 2. r., mm 297 (305) x 216 (225)
Segnatura antica: (5) - 1278. 9. decembris ad 1295 - Pergamena n. 73 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Pietro Mozio, Bernardo Mozio e Amizzone de Nigro.

Segnatura: Busta n. 74

80.4

Constitutio nuncii et procuratoris

1282 agosto 17, Pavia.
Giacomo de Pemonte, alla presenza di Ruffino Airato, console di giustizia di Pavia, nomina suo procuratore generale Rolando Bottigella. Notaio Guglielmo Calderario. Copia registrata, redatta in forma autentica dal notaio Ruffino Loderio il 29 ottobre 1282, dietro precetto del podestà di Voghera, Zuccone del Borgo.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, da f.2 r. a f. 2. r., mm 297 (305) x 216 (225)
Segnatura antica: (5) - 1278. 9. decembris ad 1295 - Pergamena n. 73 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Tornibene Bassi e Galaxino Airato.

Segnatura: Busta n. 74

80.5

Carta confessionis

1282 settembre 9, Pavia.
Giacomo de Pemonte, creditore nei confronti del Comune di Voghera, dichiara di non dover percepire alcun interesse maturato fino alle calende dello scorso agosto.
Notaio Cavagna Salario. Copia registrata.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, da f.2 r. a f. 2. r., mm 297 (305) x 216 (225)
Segnatura antica: (5) - 1278. 9. decembris ad 1295 - Pergamena n. 73 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Ugo Aliani e Anselmo Trito.

Segnatura: Busta n. 74

80.6

Carta confessionis

1282 ottobre 29, Voghera.

Rolando Bottigella, procuratore di Giacomo de Pemonte, creditore nei confronti del Comune di Voghera, dichiara di aver ricevuto dal Camerario Pietro de Guadagno la somma di denari 6 per le spese e di compensare il corrispettivo del suo fodro di denari 6 per lira sui capitali, appena imposto da detto Comune, rinunciando agli interessi maturati fino alle calende dello scorso agosto.

Notaio Calderono Balduino. Copia registrata.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, da f. 2 v. a f. 2 v., mm 297 (305) x 216 (225)
Segnatura antica: (5) - 1278. 9. decembris ad 1295 - Pergamena n. 73 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Arehc Angussolo;
b) Testi: Cavagna Salario, Ruffino Bodio e Nicola Balduino.

Segnatura: Busta n. 74

80.7

Carta confessionis

1283 dicembre 7, Voghera.

Negro Formaggiaio, procuratore di Giacomo de Pemonte, creditore nei confronti del Comune di Voghera, dichiara al camerario Ruffino Bodio di non dover percepire alcun interesse maturato fino alle calende dello scorso agosto a compensazione del suo fodro di denari 4 per lira sull'erba di Cerreto, Bagnolasca e dei boschi comunali.

Notaio Calderone Balduino. Copia registrata.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, da f. 2 v. a f. 2 v., mm 297 (305) x 216 (225)
Segnatura antica: (5) - 1278. 9. decembris ad 1295 - Pergamena n. 73 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Padurio da Milano, Giacomo Giardo e Quarterio Vitturale.

Segnatura: Busta n. 74

80.8

Carta confessionis

1289 ottobre 13, Voghera.

Lantelmo Porco, cittadino di Pavia, dichiara di ricevere da Castellina, moglie di Ruffino Bodio, che agisce a nome e per conto del marito e del Comune di Voghera, la somma di lire 120 Pavesi per l'affitto dei mulini della Strada dalle calende del settembre prossimo passato retro.

Notaio Alberto Daiverti. Copia registrata.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, da f. 3 r. a f. 3 r., mm 297 (305) x 216 (225)
Segnatura antica: (5) - 1278. 9. decembris ad 1295 - Pergamena n. 73 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Demeldeo da Santo Quilio, Gandino della Corte e Guglielmo de Percivalle.

Segnatura: Busta n. 74

80.9

Carta confessionis

1289 dicembre 3, Pavia.

Giacomo de Pemonte, cittadino pavese, dichiara di aver ricevuto dal Comune di Voghera lire 60 Pavesi per un credito maturato alle calende dello scorso agosto motivato dal beneficio dei mulini della Strada avuti in appalto da detto Comune dal giorno di Sant'Andrea.

Notaio Alberto de Daiverti. Copia registrata.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, da f. 2 v. a f. 2 v., mm 297 (305) x 216 (225)
Segnatura antica: (5) - 1278. 9. decembris ad 1295 - Pergamena n. 73 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Cavercio de Cavercis figlio di Michele, Rocco Calderario e Alberto Farmagiario figlio di Nero.

Segnatura: Busta n. 74

80.10

Carta confessionis

1290 dicembre 20, Voghera.

Lantelmo Porco, di Pavia, dichiara a Giovanni Cristino di aver ricevuto dallo stesso, a nome del Comune di Voghera, lire 13, soldi 6 e denari 8, a motivo dell'affitto dei mulini della Strada a partire dalle calende dello scorso settembre. Tale somma, uguale al corrispettivo dovuto dal Cristino a detto Comune, è sborsata a compensazione di fideiussione a favore di Lorenzo Asinello, appaltatore, nel precedente anno, della terza parte relativa a detti mulini.

Notaio Giovanni Speroni. Copia registrata.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, da f. 3 r. a f. 3 r., mm 297 (305) x 216 (225)
Segnatura antica: (5) - 1278. 9. decembris ad 1295 - Pergamena n. 73 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Giovanni Caldo, Giovanni Vago e Giacomo Squiono.

Segnatura: Busta n. 74

80.11
Carta confessionis
1290 dicembre 20, Voghera.
Lantelmo Porco, di Pavia, dichiara a Giovanni Caldo di aver ricevuto dallo stesso, a nome del Comune di Voghera, lire 13, soldi 6 e denari 8 a motivo dell'affitto dei mulini della Strada a partire dalle calende dello scorso settembre. Tale somma, uguale al corrispettivo dovuto dal Caldo a detto Comune, è sborsata a compensazione di fideiussione a favore di Lorenzo Asinello, appaltatore, nel precedente anno, della terza parte relativa a detti mulini.
Notaio Giovanni Speroni. Copia registrata.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, da f. 3 r. a f. 3 r., mm 297 (305) x 216 (225)
Segnatura antica: (5) - 1278. 9. decembris ad 1295 - Pergamena n. 73 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Uberto Grasso, Girardo da Derata e Perrizzano Banino.

Segnatura: Busta n. 74

80.12
Carta confessionis
1291 febbraio 10, Voghera.
Lantelmo Porco dichiara di aver ricevuto dal Comune di Voghera, tramite Castellino della Corte, Tebaldo Oldemario, Beatrice Ortolani e Daniele Benedetto, lire 80 Pavesi per fitto arretrato dei mulini della Strada a partire dalle calende dello scorso agosto o di settembre, computate anche tutte le precedenti confessioni in merito.
Notaio Maroco Paciano. Copia registrata.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, da f. 3 v. a f. 3 v., mm 297 (305) x 216 (225), legatura originaria
Segnatura antica: (5) - 1278. 9. decembris ad 1295 - Pergamena n. 73 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Tedisio della Corte, Giovanni Gotofredo e Pietro Dagradi.

Segnatura: Busta n. 74

80.13
Carta confessionis
1292 febbraio 29, Voghera.
Oliverio Pizzallo dichiara di aver ricevuto dal Comune di Voghera, tramite Albergo Mangini e Calderono Balduino, lire 43 e soldi 10 Pavesi, per l'incanto e il beneficio della quarta parte e dei mulini dell'Ospedale per un anno a partire dal giorno di Sant'Andrea retro. Quanto sopra a compensazione del corrispettivo dovuto all'Oliverio dal predetto Comune per l'affitto arretrato a partire dal giorno di San Lorenzo retro dei mulini del Castellario, di Porta Pareto e Fassellaria.
Notaio Alberto de Daiverti. Copia registrata.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, da f. 3 v. a f. 3 v., mm 297 (305) x 216 (225)
Segnatura antica: (5) - 1278. 9. decembris ad 1295 - Pergamena n. 73 - (A tergo)
Note:
a) Testi : Giovanni Ferrari da Pareto e Alcherio Molinario.

Segnatura: Busta n. 74

80.14
Carta confessionis
1292 luglio 25, Voghera.
Oliverio Pizallo dichiara di aver ricevuto dal Comune di Voghera, tramite Giovanni Codebò e Lorenzo Poggi, lire 79, soldi 10 e denari 4 Pavesi, per l'incanto e beneficio dei mulini di Porta Pareto del precedente anno. La suddetta somma è parte delle 240 lire Pavesi, corrispettivo del fitto annuo dovuto dal Comune all'Oliverio per i mulini del Castellario, di Porta Pareto e Fassellaria, da riscuotersi nella ricorrenza della festività di San Lorenzo.
Notaio Alberto de Daiverti. Copia registrata.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, da f. 4 r. a f. 4 r., mm 297 (305) x 216 (225)
Segnatura antica: (5) - 1278. 9. decembris ad 1295 - Pergamena n. 73 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Percivalle de Tisina e Giacomo della Corte.

Segnatura: Busta n. 74

80.15

Carta confessionis

1292 ottobre 4, Voghera.

Lantelmo Porco dichiara di aver ricevuto dal Comune di Voghera, tramite Giacomo di Ognibene, Giacomo de Giandi e loro soci, lire 120 Pavesi per l'incanto dei mulini della Strada. Quanto sopra a totale compensazione di quanto dovuto dal Comune al Lantelmo per i fitti arretrati dei suddetti mulini a partire dalle calende dello scorso settembre.
Notaio Francesco de Ognibene. Copia registrata.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, da f. 4 v. a f. 4 v., mm 297 (305) x 216 (225)
Segnatura antica: (5) - 1278. 9. decembris ad 1295 - Pergamena n. 73 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Pietro Poggi, fra Alvardo Ferrari e Androno da Santo Quilio.

Segnatura: Busta n. 74

80.16

Carta confessionis

1292 novembre 19, Voghera.

Oliverio Pizallo dichiara di aver ricevuto dal Comune di Voghera, tramite Nicola de Balduini, Giovanni Boccardo, Andrea Quaglia e loro soci, lire 172 Pavesi per l'incanto e il beneficio dei mulini del Castellario del corrente anno, corrispettivo di quanto dovuto all'Oliverio dal detto Comune per il fitto annuo dei mulini del Castellario, di Porta Pareto e Fassellaria a partire dalla festività di San Lorenzo retro.
Notaio Alberto de Daiverti. Copia registrata.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, da f. 3 v. a f. 3 v., mm 297 (305) x 216 (225)
Segnatura antica: (5) - 1278. 9. decembris ad 1295 - Pergamena n. 73 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Lorenzo de Berta, Paolo Balduino e Perono Messonimo.

Segnatura: Busta n. 74

80.17

Preceptum et Carta confessionis

1292 dicembre 14, Voghera.

Pietro Codebò, vicario del podestà di Voghera Beccaria de Medici, ordina al notaio Giacomo Speroni di redigere, in copia autentica, un pubblico istrumento del 25 giugno 1290 rogato dal notaio Zanono della Corte, con il quale Ruffino de Bastardi dichiara di aver ricevuto da Nicola Balduino e Paducio da Milano, a nome e per conto del Comune di Voghera, la somma di lire 12 Pavesi per l'incanto della gabella del sale.
Notaio rogante Zanono della Corte. Notaio autenticante Giacomo Speroni. Copia registrata.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, da f. 4 r. a f. 4 r., mm 297 (305) x 216 (225)
Segnatura antica: (5) - 1278. 9. decembris ad 1295 - Pergamena n. 73 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Omodeo Ortolani, Bernardo Peralia, Ruffino Bodio, Albergo Mangino e Riccardo Ferrari.

Segnatura: Busta n. 74

80.18

Carta confessionis

1295 marzo 22, Voghera.

Lantelmo Porco dichiara di aver ricevuto dal Comune di Voghera, tramite Uberto Carrario, Giovanni Codebò, Uberto Oldemario e loro soci, lire 20 Pavesi per l'incanto e beneficio dei mulini della Strada, corrispettivo di quanto dovuto dal Comune al Lantelmo per il fitto di detti mulini dallo scorso San Michele.
Notaio Giovanni Bifolco. Copia registrata.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, da f. 4 v. a f. 4 v., mm 297 (305) x 216 (225)
Segnatura antica: (5) - 1278. 9. decembris ad 1295 - Pergamena n. 73 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Pietro de Guadagno, Anselmo Crivario e Todeschino, familiare di Lantelmo Porco.

Segnatura: Busta n. 74

80.19

Carta confessionis

1295 agosto 28, Voghera.

Giovanni Codebò, incaricato dal Comune di Voghera a riscuotere i denari dell'incanto dei forni e di altri appalti del Comune, necessari a pagare la gabella del sale di Pavia, dichiara di aver ricevuto da Giacomo Scovatino lire 6 e soldi 5 per il beneficio e l'incanto del forno ubicato in Porta Rossella, oltre l'acqua, a partire dal maggio prossimo.
Notaio Giovanni Bifolco. Copia registrata.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, da f. 4 v. a f. 4 v., mm 297 (305) x 216 (225)
Segnatura antica: (5) - 1278. 9. decembris ad 1295 - Pergamena n. 73 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Bolino Rossi e Oliverio de Cervio.

Segnatura: Busta n. 74

81
Preceptum
1294 marzo 10, Pavia.
Avvocato Cipolla, console di giustizia di Pavia, ordina al notaio Ottone de Mangano di redigere, copia autentica, un pubblico istrumento del 28 maggio 1279.
Notaio Ottone de Mangano. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 364 (381) x 270 (295)
Segnatura antica: (126) - (1285. 1279) - 1294. 10. martii - Pergamena n. 135 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Enrietto Trezzi e Rainone Sartore detto Quelfatto;
b) Pubblicata da A.Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, CCXVIII pag. 453.*

Segnatura: Busta n. 75

81.1
Bannum Comunis Papie
1279 maggio 28, Pavia, Curia del Comune.
Giovanni Medici di San Marco, console di giustizia di Pavia, alla presenza e con il consenso del di lui socio Enrico Porco, pone in banno del Comune di Pavia il Comune di Voghera ed alcuni suoi rappresentanti e parecchie persone, per un debito nei confronti di Bergognone Canevaro, per un periodo di giorni 8.
Notaio "iusticie Papie ad banna debitorum" Ardico de Pavaro. Copia autentica.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 364 (381) x 270 (295)
Segnatura antica: (126) - (1285. 1279) - 1294. 10. martii - Pergamena n. 135 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Broca della Cadrona;
b) Testi: Broca della Cadrona e Pasino de Gambolato.

Segnatura: Busta n. 75

82
Preceptum
1294 marzo 10, Pavia.
Avvocato Cipolla, console di giustizia di Pavia, ordina al notaio Ottone de Mangano di redigere, in copia autentica, un pubblico istrumento del 3 giugno 1285.
Notaio Ottone de Mangano. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 364 (381) x 270 (295)
Segnatura antica: (126) - (1285. 1279) - 1294. 10. martii - Pergamena n. 135 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Enrietto Trezzi e Rainone Sartore detto Quelfatto.

Segnatura: Busta n. 75

82.1
Bannum
1285 giugno 3, Pavia, Curia del Comune.
Giovanni Medici da San Marco, console di giustizia di Pavia, alla presenza e con il consenso del di lui socio Ardengo de Grugno, pone in banno del Comune di Pavia il Comune di Voghera e alcuni suoi rappresentanti, per un debito verso Borgognono Canevaro, per un periodo di giorni 8.
Notaio "ad banna debitorum" Dondino Piscario. Copia autentica.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 364 (381) x 270 (295)
Segnatura antica: (126) - (1285. 1279) - 1294. 10. martii - Pergamena n. 135 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Bertolino de Siclerio e Lorenzo Piscario.

Segnatura: Busta n. 75

83
Carta confessionis
1280 aprile 17, Voghera.

Anselmo Trito, mercante, dichiara di aver ricevuto, a totale soluzione di un suo credito, dal Comune di Voghera la somma di lire 500 Pavesi. Tale mutuo era stato acceso dal Comune per il pagamento della "cavalaria" imposta dal Comune di Pavia.
Notaio Giovanni Bifolco. Originale.

Unità documentaria membranacea, c.1, mm 170 (176) x 261 (264)
Segnatura antica: (69) - 1280. 17. aprilis - Pergamena n. 74 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Giovanni Canevari, Perraca de Gunella e Uberto della Curia;
b) A tergo, coevo, "Carta confessionis debiti Anselmi Triti";
c) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, CXXXII pag. 278.*

Segnatura: Busta n. 76

84
Preceptum
1285 settembre 25, Pavia.
Giacomo Pastorino, console di giustizia di Pavia, ordina al notaio Enrico Albarizio di far copia autentica di un pubblico istrumento del 1° agosto 1280.
Notaio Enrico Albarico. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 236 (256) x 396 (402)
Segnatura antica: (98) - 1285. 25. septembris - Pergamena n. 103 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Santo Albarico;
b) Testi: Raina de Rainis e Isnardo Enziguerra;
c) A tergo, coevo, annotazione illeggibile.
d) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, CLXXII pag. 367.*

Segnatura: Busta n. 77

84.1
Deliberatio
1280 agosto 1, Pavia.
Ruffino de Strada e Umberto Temporili, costituiti sovrintendenti dal Comune di Pavia per compensare debiti e crediti rispetto a detto Comune dal tempo della podestaria di Ruffino Gutuerio in avanti, per fodri e condanne, con esclusione dei servizi di guardia notturna prestati alle porte della città nei tre anni scorsi, deliberano essere debitori i Comuni di Voghera e di Santa Giuletta, salvo le opposizioni di rito, rispettivamente di lire 200 e lire 100 Pavesi, in conseguenza di condanne per mancata consegna di frumento, pronunciate dal podestà Ansaldo Balbo il 22 novembre 1273.
Notaio Manuel de Carcano. Copia autentica.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 236 (256) x 396 (402)
Segnatura antica: (98) - 1285. 25. septembris - Pergamena n. 103 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Ottino Burgarello;
b) Testi: Tornimbene Bassi e Bergognono Canevario.

Segnatura: Busta n. 77

85
Preceptum
1305 aprile 22, Pavia.
Bernardo de Serra, console di giustizia di Pavia, ordina al notaio Giacomo de Rainerio di redigere, in copia autentica, un pubblico istrumento del 1° agosto 1280.
Notaio Giacomo de Rainerio. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 250 (278) x 300 (395)
Segnatura antica: (42) - 1305. 2. aprilis. - Pergamena n. 195 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Girardo de Rainerio e Francio Litardo.

Segnatura: Busta n. 78

85.1
Deliberatio
1280 agosto 1, Pavia.
Ruffino de Strada e Umberto Temporili, costituiti sovrintendenti dal Comune di Pavia per compensare debiti e crediti rispetto a detto Comune dal tempo della podestaria di Ruffino Gutuerio in avanti, per fodri e condanne, con esclusione dei servizi di guardia notturna prestati alle porte della città nei tre anni scorsi, deliberano essere debitori i Comuni di Voghera e di Santa

Giuletta, salvo le opposizioni di rito, rispettivamente di lire 200 e 100 Pavesi, in conseguenza di condanne per mancata consegna di frumento, pronunciate dal podestà Ansaldo Balbo il 22 novembre 1273.
Notaio Manuele de Carcano. Copia autentica.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 250 (278) x 300 (395)
Segnatura antica: (42) - 1305. 2. aprilis. - Pergamena n. 195 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Ottino Burgarello;
b) Testi: Tornimbene Bassi e Bergondio Canevari.

Segnatura: Busta n. 78

86
Reformatio
1280 agosto 9, Pavia, palazzo comunale.
Nicolino Merlano, podestà di Pavia, sottopone alla Credenza del Comune di esprimersi circa le modalità per l'immediato pagamento del proprio salario, per il reperimento delle 150 lire Pavesi che i sapienti hanno proposto di dare ai castellani di Bassignana, Montecastello e Pagone, per pagare quei militi pavesi inviati a Milano e per il pagamento dei sovrintendenti e notai incaricati del censimento delle biade. Su proposta del credendario Giovanni da Montegioco, la Credenza delibera all'unanimità eccetto uno, di delegare a un consilio di sapienti, composto da 15 militi e 15 popolani, ogni decisione in merito.
Notaio "Comunis Papie ad Conscilia" Albrico Litardo. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 255 (295) x 444 (554)
Segnatura antica: (70) - 1280. 9. augusti - Pergamena n. 75 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Ottino Burgarello;
b) Testi: Iacobo da Montegioco, Otto Burgarello e Guido de Beccaria;
c) A tergo, coevo, "Instrumenta debiti soluti Comuni Papie";
d) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, CXXXIII pag. 279.*

Segnatura: Busta n. 79

87
Mandato
1280 agosto 10, Pavia.
Il Consiglio dei Sapienti ad hoc delegato dalla Credenza del Comune di Pavia il 9 agosto 1280 dà mandato a Nicolino Merlano, podestà di Pavia, di recuperare fra le penalità inflitte al Comune ed agli abitanti di Voghera i fondi per l'immediato pagamento del suo salario, per il pagamento delle 150 lire Pavesi da erogare ai castellani di Bassignana, Montecastello e Pagone, nonché per la retribuzione dei militi pavesi inviati a Milano e dei sovrintendenti e notai incaricati del censimento delle biade.
Notaio "Comunis Papie ad Conscilia" Albrico Litardo. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 200 (310) x 332 (420)
Segnatura antica: - Pergamena n. 128 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Otto Burgarello, Toma.[.....];
b) Documento parzialmente illeggibile;
c) Si rileva, dall'esame del retro del documento, che lo stesso è stato usato come copertina dell'estimo di Porta Rossella, di Voghera, dal 1391 al 1440 circa.

Segnatura: Busta n. 80

88
Carta confessionis
1280 novembre 19, Pavia, Monastero del Senatore.
Sibona, badessa del monastero del Senatore di Pavia, dichiara di aver ricevuto da fra Martino, converso di detto monastero, che agisce a nome e per conto di Giovanni Caldo, estimatore del Comune di Voghera, la somma di lire 40 Pavesi per l'affitto di mulini da pagarsi da detto Comune annualmente il giorno di San Martino.
Notaio Anselmo Lavacio. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 73 (74) x 183 (185)
Segnatura antica: (71) - 1280. 19. novembris - Pergamena n. 77 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Pallini de Fata, Giacomo Colli e Balduccio da Montegioco;
b) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, CXXXIV pag. 281.*

Segnatura: Busta n. 81

89

Carta sentencie

1281 settembre 6, Voghera.

Zavarino Colioni, giudice del Comune di Pavia, esaminata la deliberazione dei sovrintendenti Ruffino de Strada ed Alberto Temporile, di Pavia, assunta a seguito di sentenza del giudice Giacomo da Portalbera, sentenzia valida detta deliberazione e dichiara debitore nei confronti di Giacomo Guasco e Svorino di Vigevano, il Comune di Voghera, salvo produzione, entro un certo termine di eventuale argomentazione documentaria in contrario. Il Comune di Voghera dovrà comunque pagare soldi 18 Pavesi per le spese e gli atti processuali.
Notaio Zanono de Ardengo. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 187 (210) x 487 (515)
Segnatura antica: (73) - 1281. 6. septembris - Pergamena n. 76 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Alessandro dell'Imperatore.
b) Testi: Marcoaldo Cargnoto, Giacomo Cappellario, Guglielmo de Pergamo e Perino Sedazario;
c) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, CXXXVI pag. 282.*

Segnatura: Busta n. 82

90

Carta investiture ficti

1283 novembre 27, Voghera.

Dono Rodolfo, priore della chiesa di San Bovo, proprietaria, investe *pro melioramento*, a fitto perpetuo, Iacopello Mussino di una vigna di tre pertiche ubicata nel territorio di Voghera in località chiamata "Valdessalium" per il corrispettivo annuo di metà del vino ricavato. Detto priore si impegna a fornire al locatario i pali occorrenti per l'anno presente e al trasporto, a sue spese, dell'uva al torchio della chiesa. Ad avallo del contratto il locatore riceve un pollo.
Notaio Bonifacio de Vultalvo. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 197 (214) x 229 (233)
Segnatura antica: (75) - 1283. 27. novembris - Pergamena n. 80 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Mugio Genera, Uberto della Boza e Guglielmo Curtesio;
b) A tergo, coevo, "Vale et ....anno 1280";
c) Il 27 novembre 1283 era di sabato, non di lunedì. Il notaio sbagliò quindi il giorno del mese o quello della settimana;
d) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, CXLIII pag. 289.*

Segnatura: Busta n. 83

91

Carta requisitionis

1284 giugno 4, Voghera.

Nicola Ferrario, procuratore di Caracossa, vedova di Riccardo Giorgi, presenta alla Credenza del Comune di Voghera tre istrumenti comprovanti un credito del marito nei confronti di detto Comune, ammontante a lire 237 Pavesi, capitale e spese accessorie comprese, pervenutole in cessione dai figli. I credendari rifiutano di prendere atto della documentazione debitoria e, quindi, il suddetto procuratore intima la solvenza del credito entro le calende del 1° prossimo agosto, pena l'applicazione di un interesse mensile e spese relative.
Notaio Giovanni Avvocato. Originale.
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 215 (224) x 322 (332)
Segnatura antica: (76) - 1284. 4. iunii - Pergamena n. 81 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Ragionato Cane;
b) Testi: Giovanni Andelerio, Giacomo de Giardi e Otto de Cervio;
c) A tergo, coevo, "Carta donacionis facta per Nycholam Ferrarium a Comune....." e "Octava consignatio";
d) Carta incisa;
e) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, CXLV pag. 291.*

Segnatura: Busta n. 84

92

Notificatio

1284 luglio 27, Pavia.

Alberto de Daiverti, sindaco e procuratore del Comune di Voghera, presenta ad Opizzone de Canevanova una lettera di Melchiorre, vescovo di Tortona, notificante una bolla inserta di papa Martino IV contro le usure esercitate da detto Opizzone, da Caneviono de Canevanova e da Giovanni del fu Guglielmo Bottigella, verso la Comunità di Voghera, con l'impegno di raggiungere una restituzione concordata e con obbligo di desistenza dall'usura.
Notaio Calderono Balduino. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 144 (154) x 230 (237)
Segnatura antica: (77) - 1284. 27. Iulii - Pergamena n. 82 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Grimaldo de Sicherio e Boveto da Gropello;
b) A tergo, coevo,"pro Opiçinis de Canevanova";
c) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, CXLVI pag. 292.*

Segnatura: Busta n. 85

93
Notificatio
1284 luglio 30, Voghera.
Demeldeo Demeldei, sindaco e procuratore del Comune di Voghera, presenta alla signora Adelasia, moglie di Giovanni detto Boccardo, una lettera di Melchiorre, vescovo di Tortona, notificante una bolla inserta di papa Martino IV contro le usure esercitate da detto Giovanni ed altri figli del fu Guglielmo, detto Mongino, nonché da Lanfranchino de Ognibene, verso la Comunità di Voghera, con l'impegno di raggiungere una restituzione concordata e con obbligo di desistenza dall'usura.
Notaio Calderono Balduino. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 178 (188) x 232 (240)
Segnatura antica: (78) - 1284. 30 Iulii - Pergamena n. 83 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Giovanni Bifolco e Lafranchino Codebò;
b) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, CXLVII pag. 294.*

Segnatura: Busta n 86

94
Notificatio
1284 agosto 6, Voghera.
Bertolino Cogabella del fu Anselmo, procuratore di Giacomo Giudice da Portalbera, alla presenza del podestà Beccaria de Medici, notifica ai credendari del Comune di Voghera che a detto Giacomo spetta il credito di lire 100 Pavesi di capitale e 50 per danni, interessi e spese di mutuo che aveva verso detto Comune Resonato Scalfenato per cessione *titulo vendicionis* fattagli da Tetono Cane.
Notaio Gregorio Capelli. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 123 (138) x 260 (273)
Segnatura antica: (79) - 1284. 6. Augusti - Pergamena n. 84 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Bertolino Cogabella, notaio minore;
b) Testi: Giovanni Calvo e Alberto da Montalfeo;
c) A tergo, coevo, "pro denunciatio comunis et potestatis Viquerie";
d) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, CXLVIII pag. 295.*

Segnatura: 87

95
Preceptum
1284 novembre 9, Pavia.
Guglielmo del Verziere, console di giustizia di Pavia, ordina al notaio Santo Albaricio di redigere, in copia, autentica tre pubblici istrumenti.
Notaio Santo Albaricio. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 437 (454) x 284 (288)
Segnatura antica: (80) - 1284. 9. Novembris - 7 Augusti. - Pergamena n. 86 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Guidone de Siclerio e Resonato Cane.
b) A tergo, coevo, "Exemplum carte donne Contesse uxore Rubaldi Crisptiani";
c) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, pag. 296.*

Segnatura: Busta n. 88

95.1
Carta donationis
s.d., Pavia.
Oliverio Pizallo, alla presenza e con decreto di un console di giustizia di Pavia, fa pura, semplice ed irrevocabile donazione

alla signora Contessa, moglie di Rubaldo Cristiani, di un suo credito verso il Comune di Voghera di lire 215 Pavesi di capitale con relativi diritti accessori e si impegna a consegnarle gli atti inerenti.
Copia autentica del 9 novembre 1284.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 437 (454) x 284 (288)
Segnatura antica: (80) - 1284. 9. Novembris - 7. Augusti. - Pergamena n. 86 - (A tergo)

Segnatura: Busta n. 88

95.2
Nomina procuratoris
1284 agosto 7, Pavia.
La signora Contessa, del fu Girardo Bottigella, alla presenza di Ismaele de Medici, nomina suo procuratore generale Ruffino Albaricio.
Notaio Guglielmo de Medici. Copia autentica del 9 novembre 1284.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 437 (454) x 284 (288)
Segnatura antica: (80) - 1284. 9. Novembris - 7. Augusti. - Pergamena n. 86 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Gislenzone Cristiani e Passaguado Albaricio.

Segnatura: Busta n. 88

95.3
Confirmatio citationis
1284 ottobre 18, Pavia.
Enrico del Lago, servente di giustizia, attesta di aver citato a comparire dinanzi a Guglielmo del Verziere, console di giustizia di Pavia, Salio e Calderono Calderario pe un sequestro di bestiame e cose ordinato contro di loro ad istanza di Ruffino Albaricio, procuratore della signora Contessa, moglie di Robaldo Cristiani, pretesa creditrice.
Notaio Nicolò Ferrari. Copia autentica del 9 novembre 1284.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 437 (454) x 284 (288)
Segnatura antica: (80) - 1284. 9. Novembris - 7. Augusti. - Pergamena n. 86 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Resonato Cane;
b) Testi: Guido de Siclerio e Resonato Cane.

Segnatura: Busta n. 88

96
Preceptum
1284 novembre 9, Pavia.
Guglielmo del Verzario, console di giustizia di Pavia, ordina al notaio Santo Albaricio di redigere, in copia autentica, un pubblico istrumento del 27 ottobre 1284.
Notaio Santo Albaricio. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 283 (294) x 318 (321)
Segnatura antica: (81.) - 1284. 9. novembris - 27. octobris - Pergamena n. 85 - (A tergo)
Note:
a) A tergo, coevo, "Debitum Calderoni et Salini Calderarii ...";
b) Pubblicata da A. Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, CLIII pag. 301.*

Segnatura: Busta n. 89

96.1
Preceptum executionis
1284 ottobre 27, Pavia.
Butterico della Corte, console di giustizia di Pavia, dichiara spettare alla signora Contessa, moglie di Robaldo Cristiani, i bovini sequestrati al Comune di Voghera e per esso ai credendari Salio e Calderoni Calderario, per un credito di lire 215 Pavesi, oltre al corrispettivo degli interessi di un anno, avuto in cessione, per donazione, da Oliverio Pizallo; con carico a Ruffino Albaricio, procuratore della creditrice, trascorso il termine di giorni 15, di mettere in vendita il bestiame onde raggiungere una possibile reciproca compensazione economica.
Notaio Guglielmo Rivario. Copia autentica.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 283 (294) x 318 (321)
Segnatura antica: (81) - 1284. 9. novembris - 27. octobris - Pergamena n. 85 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Raina de Rainis;
b) Testi: Giorgio Rivario, Lorengo del Borgo e Raina de Rainis.

Segnatura: Busta n. 89

97

Carta restitutionum uxurarum

1284 novembre 9, Voghera, palazzo comunale.

Percivalle de Tisma, coerede per due terzi con il fratello Rainerio per un terzo dei crediti di cui era beneficiario il defunto fratello Giacomo, volendo rispettare le ultime volontà dell'estinto e portare a soluzione la vertenza con il Comune di Voghera che aveva ottenuto dalla Curia romana una bolla di condanna per usura nei loro confronti, ferma restando l'entità dei crediti, restituisce, in monete d'oro e d'argento, la propria parte degli interessi versati da detto Comune nell'arco dei precedenti 27 anni.

Notaio Iacobo de Bonacossa. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 595 (610) x 534 (546)
Segnatura antica: (82.) - 1284. 9. Novembris - Pergamena n. 87 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Giovanni de Pavaro;
b) A tergo, coevo, "Carta restitutionum uxurarum a Iacomo de Tisma.....";
c) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, CLIV pag. 301.*

Segnatura: Busta n. 90

98

Carta sentencie

1284 dicembre 4, Pavia.

Ismaele de Medici e Codagnello de Cristiani, consoli di giustizia di Pavia, sentenziano essere valido il giudizio espresso dai consoli di giustizia di Pavia Iacobo da Casteggio e Giovanni de Medici, a ciò da questi incaricati, nella causa per debiti instaurata ad istanza di Ruffino Albaricio, procuratore della signora Contessa moglie di Robaldo Cristiani, nei confronti del Comune di Voghera e del credendario Calderono Calderario, assistiti rispettivamente dai procuratori Calderono Balduino e Bartolino Centopeducoli, e convalidano il già disposto sequestro di bestiame mettendo al bando Volpe da Marsilia, soccidario del Calderario, per averne impedito la confisca.

Notaio Pagano de Medici. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 227 (236) x 298 (300)
Segnatura antica: (83) - 1284. 4. - decembris - Pergamena n. 88 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Manfredo del Pozzo;
b) Testi: Guglielmo de Medici e Oliverio de Sisti;
c) A tergo, coevo, ".....";
d) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, CLV pag. 306.*

Segnatura: Busta n. 91

99

Carta mutui

1285 marzo 14, Voghera, palazzo comunale.

La Credenza del Comune di Voghera, alla presenza e per decreto di Ardengo de Grogno, console di giustizia di Pavia, dichiara di aver ricevuto a mutuo da Laurengo del fu Muzio de Siclerio, a nome suo e dei fratelli minori Gilino e Carboncino, dei quali è curatore, *tot denarios grossos* Pavesi di puro argento per estinguere alcuni debiti e usure di detto Comune, impegnandosi a liquidare in contanti al creditore la corrispettiva somma di lire 200 Pavesi entro le calende del prossimo agosto.

Notaio Massimo de Beata. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 840 (910) x 360 (645)
Segnatura antica: (84) - 1285. 14. Marcii - Pergamena n. 90 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Bernardo Gueriaprodeo da Pontenovo;
b) Testi: Salio Botticella, Guido de Candida, Amizo de Siclerio e Giovanni Lanario;
c) A tergo, coevo, "Comune et homines Viquerie ..... C. C. papiensium .....";
d) A tergo, di epoca successiva, "Salario Cavagna Sindico - Ardengo de Scrigno Console di giustizia";
e) Carta incisa;
f) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, CLVI pag. 308.*

Segnatura: Busta n. 92

100

Carta debiti

1285 aprile 14, Voghera, palazzo comunale.

La Credenza del Comune di Voghera dichiara di aver ricevuto a mutuo da Amigono Bastono Maggiore, cittadino di Pavia, *tot denarios grossos argenti* per soddisfare le impellenti istanze di diversi creditori, impegnandosi a liquidare in contanti al

creditore la corrispettiva somma di lire 800 Pavesi in 4 rate annuali di lire 80 ciascuna con scadenza ad ogni calenda di agosto.
Notaio Enrico Salario. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 578 (620) x 547 (572)
Segnatura antica: (85) - 1285. 14. Aprilis - Pergamena n. 91 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Iacobo della Corte;
b) Testi: Facino Ceta, Guglielmo Donello e Pietro de Genta
c) Carta incisa;
d) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, CLVII pag. 316.*

Segnatura: Busta n. 93

101
Carta mutui
1285 maggio 5, Pavia.
Lorenzo Poggi, sindaco e procuratore del Comune di Voghera, alla presenza e per decreto di Ottone Galia, console di giustizia di Pavia, dichiara di aver ricevuto, per impellenti necessità di detto Comune, a mutuo *sine conventu* dalla signora Caracossa, vedova di Riccardo Giorgi e figlia del fu Murino de Beccaria, la somma di lire 210 Pavesi che dovrà esserle restituita, in contanti, entro le calende del prossimo agosto.
Notaio Andrea della Rocca. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 370 (385) x 470 (508)
Segnatura antica: (86) - 1285. 5. madii - Pergamena n. 92 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Giacomo Bellocchio;
b) Testi: Giovanni de Beccaria del fu Lanfranco, giudice, Salio Bottigella e Guglielmo de Beccaria del fu Azzone;
c) A tergo, coevo, "Carta debiti domine Karacosse. Pro Comune Viquerie libras CCX Papiensium";
d) Carta incisa;
e) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, CLVIII pag. 320.*

Segnatura: Busta n. 94

102
Carta debiti
1285 maggio 13, Voghera, palazzo comunale.
La Credenza del Comune di Voghera, alla presenza e per decreto di Ottone Galia, console di giustizia di Pavia, dichiara di aver ricevuto a mutuo, a motivo di impellenti scadenze debitorie, da Nicola, figlio emancipato di Bellomo della Corte, *tot denarios grossos argenti* e si impegna a restituire, in contanti e a rate con scadenza alle calende di agosto dei prossimi anni, la corrispettiva somma di lire 525 Pavesi oltre alle 1.600 lire appena avute in prestito.
Notaio Iacobo de Bonacossa.
Originale.

Unità documentaria membranacea, c.1, mm 723 (806) x 555 (662)
Segnatura antica: (87) - 1285. 13. madii - Pergamena n. 89 - (A tergo)
Provenienza: Comune di Voghera
Note:
a) Notaio scrivente: Pietro de Bonacossa;
b) Testi: Abele Porco e Guidetto Mazzoni;
c) A tergo, coevo, "Instrumentum debiti Comunis Viquerie" e "Carta hominum Viquerie librarum V°X....";
d) Documento mutilo della parte del margine destro;
e) Carta incisa;
f) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, CLIX pag. 324.*

Segnatura: Busta n. 95

103
Carta restitutionis uxurarum
1285 luglio 1, Voghera, palazzo comunale.
Oliverio Pizzallo, a seguito di condanna per usura da parte della Curia romana, ad istanza del Comune di Voghera, restituisce a detto Comune, ferma restando l'entità del credito e stabilito di comune accordo che l'entità degli interessi percepiti ad usura ammonta a lire 1.961 Pavesi, una rata di lire 941 Pavesi in monete grosse e minute d'argento.
Notaio Alberto de Daiverti. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 410 (443) x 508 (515)

Segnatura antica: (88) - 1285. 1. iulii - Pergamena n. 94 (A tergo)
Note:
a) Testi: Giacomo de Giardi, , Enrico Salario, Zaldino Donello e Pietro de Gruta;
b) A tergo, coevo, "Carta restitutionis uxurarum Comunis Viquerie....a Iacobo de Piçalibus";
c) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, CLXI pag. 333.*

Segnatura: Busta n. 96

104
Carta venditionis
1285 luglio 1, Voghera, palazzo comunale.
Oliverio Pizzallo cede al Comune di Voghera, per la somma complessiva (capitale, interessi e spese) di lire 590 Pavesi, ogni suo diritto relativo alla vendita al medesimo fatta dal Comune di Pavia della podesteria del Comune di Voghera.
Notaio Giovanni Bifolco. Originale (A 1).

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 219 (222) x 270 (281)
Segnatura antica: (90) - 1285. 2. iulii - Pergamena n. 93 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Pagano Nasso, Enrico Salario e Zaldino Donello.
b) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, CLXII pag. 337.*

Segnatura: Busta n. 97

105
Carta venditionis
1285 luglio 1, Voghera, palazzo comunale.
Oliverio Pizzallo cede al Comune di Voghera, per la somma complessiva (capitale, interessi e spese) di lire 590 Pavesi, ogni suo diritto relativo alla vendita al medesimo fatta dal Comune di Pavia della podesteria del Comune di Voghera.
Notaio Giovanni Bifolco. Originale (A 2).

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 218 (224) x 318 (320)
Segnatura antica: (89) - 1285. 1 iulii - Pergamena n. 95 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Pagano Nasso, Enrico Salario e Zaldino Donello;
b) A tergo, coevo, "Duplicati";
c) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, CLXII pag. 337.*

Segnatura: Busta n. 98

106
Carta mutui
1285 luglio 8, Voghera, palazzo comunale.
La Credenza del Comune di Voghera dichiara di aver ricevuto a mutuo *sine conventu*, a motivo di impellenti necessità, da Uberto, figlio emancipato di Rainerio de Tisma, la somma di lire 1.200 di denari piccoli Pavesi impegnandosi a restituirla, in contanti, in denari piccoli spendibili dei Pavesi, senza interessi, in tre rate di lire 400 ciascuna con scadenza ad ogni ricorrenza della festività di San Michele.
Notaio Palatino Codagnello de Cristiani. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 620 (655) x 576 (660)
Segnatura antica: (91) - 1285. 8. iulii - Pergamena n. 96 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Bernardo Gueriaprodeo;
b) Testi: Opizzo de Canevanova detto Pochettino, Prevosto della Corte, Bernardo Fagioli ed Enrico Todesco, scutifero di Raineiro de Tisma;
c) A tergo, coevo, iscrizione illeggibile e "Iura et confessiones nemoris Comunis Viquerie in i<am>s<crip>to volumine legatus";
d) Carta incisa;
e) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, CLXIV pag. 338.*

Segnatura: Busta n. 99

107
Preceptum impositionum blavarum
1285 luglio 24, Pavia, palazzo del podestà.
Manfredo de Beccaria, podestà del popolo e della mercadanzia di Pavia, vista la deliberazione dei Sapienti dei paratici, nominati ad hoc dal Consiglio generale, sentenzia l'imposizione a carico del Comune di Voghera di introdurre annualmente in Pavia rispettivamente 400 mogge Pavesi di frumento e cento di spelta, cassando le maggiori imposizioni precedenti.

Notaio Pietro Picino. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 247 (2639 x 292 (299)
Segnatura antica: (92) - 1285. 24. iulii - Pergamena n. 97 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Papiolo de Fulcatis;
b) Testi: Bertolano de Avvocato, Petracio da Besate, Guglielmo de Vigaudenti, Tedisio Crosello;
c) A tergo, coevo, "Carta precepti blave Comunis Viquerie";
d) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, CLXV pag. 345.*

Segnatura: Busta n. 100

108
Carta mutui
1285 agosto 4, Voghera, palazzo comunale.
La Credenza del Comune di Voghera dichiara di avere ricevuto a mutuo *sine conventu* da Alberto di Porta Laudense fu Robaldo la somma di lire 900 Pavesi per soddisfare le impellenti istanze dei creditori, impegnandosi a restituire il debito in contanti in 3 rate annuali di lire 300 Pavesi ciascuna, senza interessi, con scadenza ad ogni calenda di agosto.
Notaio Palatino Codagnello. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 434 (439) x 578 (599)
Segnatura antica: (93) - 1285. augusti - Pergamena n. 98 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Redulfo Cristiani;
b) Testi: Marcoaldo di Porta Laudense, Giacomo Bava e Rocco della Rocca;
c) A tergo, coevo, ".....de Canevanova Comunis Viquerie";
d) Carta incisa;
e) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, CLXVI pag. 346.*

Segnatura: Busta n. 101

109
Carta debiti
1285 agosto 6, Voghera, palazzo comunale.
La Credenza del Comune di Voghera dichiara di aver ricevuto da Omodeo Bifolco *tot denarios grossos* d'argento per pagare alcuni debiti del Comune medesimo, impegnandosi a restituire il debito al creditore per la corrispettiva somma di lire 75 Pavesi, senza interessi, con rate rispettivamente di lire 15 alla prossima festività di Santa Maria e lire 30 alla scadenza delle due prossime calende di agosto.
Notaio Zanono della Corte. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 299 8374) x 511 (558)
Segnatura antica: (94) - 1285. 6. augusti - Pergamena n. 99 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Arech Angussoli;
b) Testi: Guglielmo Donello, Pietro de Genta, servitore del Comune di Voghera, ed Enrico Salario;
c) A tergo, coevo, "Carta Comunis Viquerie - remanent ad solvendum libras.....";
d) Carta incisa;
e) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, CLXVII pag. 354.*

Segnatura: Busta n. 102

110
Carta debiti
1285 agosto 6, Voghera, palazzo comunale.
La Credenza del Comune di Voghera dichiara di aver ricevuto da Omodeo de Guadagno *tot denarios grossos argenti* per saldare alcuni debiti del Comune medesimo e per soddisfare altre necessità impellenti, impegnandosi a restituire il debito al creditore per la corrispettiva somma di lire 250 Pavesi in tre rate annuali, rispettivamente di lire 50 alle calende di agosto e di lire 100 ciascuna con scadenza alle due seguenti calende di agosto.
Notaio Alberto da Montalfeo. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 350 (355) x 539 (545)
Segnatura antica: (95) - 1285. 6. augusti - Pergamena n. 100 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Francesco da Montalfeo;
b) Testi: Facino Cetta, Giovanni di Ognibene e Guglielmo Cristino;
c) A tergo, coevo, " Comune et homine Viquerie libras ducentasquinquaginta Papiensium";

d) carta incisa;
e) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, CLXVII pag. 354.*

Segnatura: Busta n. 103

111

Preceptum executionis

1285 agosto 22, Voghera.
Giovanni Brasca, procuratore di Giacomo de Giardi, camerario del Comune di Voghera, e alcuni credendari dichiarano, alla presenza di Benaduccio Cazzani, console di giustizia di Pavia, di essere debitori della somma di lire 75 Pavesi verso Omodeo Bifolco. Il console di giustizia, preso atto che detto Comune non ha rispettato la scadenza di pagamento della prima rata di debito, intima ai suddetti credendari e camerario di saldare l'intero debito entro 8 giorni.
Notaio Zanono della Corte. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 226 (241) x 284 (290)
Segnatura antica: (96) - 1285. 22. augusti - Pergamena n. 101 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Antonio della Rocca figlio di Andrea, Guido da Roncaglia e Francesco de Oltrava;
b) A tergo, coevo, "Carta condempnationis Comunis et hominum Viquerie";
c) Carta incisa;
d) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, CLXIX pag. 358.*

Segnatura: Busta n. 104

112

Carta investiture ficti

1285 agosto 28, Voghera, palazzo comunale.
Nella Credenza del Comune di Voghera, alla presenza e per decreto di Benaduccio Cazzani, console di giustizia di Pavia, Oliverio Pizzallo investe a fitto perpetuo per un canone annuo di lire 240 Pavesi da pagarsi entro ogni festività di San Lorenzo, tre coppie di mulini ("duo molandina sub uno tecto"), con i relativi diritti accessori, situati in Voghera, rispettivamente, uno in Porta Santo Stefano, gli altri extra borgo. Al Comune è riservato il diritto d'appalto dei mulini mentre al locatario è permesso il recupero, in caso di inadempienza, sui canoni dovuti dagli assegnatari degli appalti. Il 31 dello stesso mese, il console di giustizia sottopone a ratifica, positivamente, il contratto a Pagano Nasso, cittadino pavese e procuratore di detto Comune, ed ai credendari assenti nella seduta del 28 agosto.
Notaio Alberto de Daiverti. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 597 (620) x 603 (640)
Segnatura antica: (97) - 1285. 28. augusti - Pergamena n. 102 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Taddeo Cortese, Rolando Bottigella, Lanfranco Bottigella, Pagano Nasso, Guiiscardo de Campeggi, Rubaldino Cane del fu Manuele e Francino de Oltrava;
b) A tergo, coevo, "Carta investiture molendinorum.....".
c) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, CLXX pag. 360.*

Segnatura: Busta n. 105

113

Preceptum

1286 agosto 18, Voghera.
Il podestà di Voghera, Bertolotto Zazio, ordina al notaio Pietro da Milano di redigere, in copia autentica, un pubblico istrumento del 7 settembre 1285.
Notaio Pietro da Milano. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 156 (162) x 199 (210)
Segnatura antica: (101) - 1286. 18. augusti - Pergamena n. 107 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Lorenzo Asinello e Marroco Pacciano.
b) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, CLXXVI pag. 373.*

Segnatura: Busta n. 106

113.1

Carta confessionis

1285 settembre 7, Pavia.
Giovanni de Canevanova dichiara di aver ricevuto da Giovanni de Beccaria, podestà di Voghera, la somma di lire 250 Pavesi, corrispettivo della prima rata di un credito di complessive lire 873 Pavesi vantato nei confronti di detto Comune.
Notaio Enrico Salario. Copia autentica.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 156 (162) x 199 (210)
Segnatura antica: (101) - 1286. 18. augusti - Pergamena n. 107 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Salimbene Serbeto, Michele Sartore e Tebaldo de Odiatis.

Segnatura: Busta n. 106

114
Datum iuris
1286 aprile 11, Voghera.
Omodeo Bifolco, alla presenza di Bertolotto Zazio, podestà di Voghera, cede a Martino Amano per lire 60 Pavesi un suo credito di lire 65 Pavesi, diritti accessori compresi, vantato nei confronti del Comune di Voghera.
Notaio Zanono della Corte. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 2237 (255) x 84 (302)
Segnatura antica: (99.) - (A) - 1286. 11. aprilis - Pergamena n. 105 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Rubaldo Bevacqua, Uberto Codebò, Andrea Quaglia e Riccardo Sanbuello;
b) A tergo, coevo, "Carta datum facta versus Comune Viquerie";
c) Carta incisa;
d) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, CLXXIII pag. 367.*

Segnatura: Busta n. 107

115
Notificatio
1286 aprile 11, Voghera, vicino al palazzo comunale.
Martino Amano notifica ad Alberto de Daiverti, sindaco del Comune di Voghera, che ha acquisito da Omodeo Bifolco, di Voghera, il credito di lire 60 Pavesi, e relativi diritti accessori, parte delle 75 lire dovute al Bifolco dal Comune di Voghera.
Notaio Zanono della Corte. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 96 (101) x 288 (293)
Segnatura antica: (B.) - (n. 99) - 1286. 11. aprilis - Pergamena n. 104 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Iacobo della Corte;
b) Testi: Rubaldo Bevacqua, Uberto Codebò e Omodeo Bifolco;
c) A tergo, coevo, "Carta....facta.....Comunis Viquerie".
d) Carta incisa;
e) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, CLXXIV pag. 369.*

Segnatura: Busta n. 108

116
Decretum
1286 aprile 17, Pavia, palazzo comunale.
Il Consiglio generale dei mille credendari del Comune di Pavia, dietro sollecitazione dei podestà della milizia e del popolo nonché di alcuni sapienti e su consiglio di Uberto de Beccaria, decreta che le risorse finanziarie occorrenti per la riparazione della chiusa sul Ticino e per un contributo di lire 200 Pavesi da assegnare ai frati minori per la costruzione in Pavia di una chiesa, siano a carico dei distretti della Lomellina e dell'Oltrepò, da recuperarsi a mezzo di assoluzione dai banni e condanne per malefici, eccettuati i reati di omicidio e rapine di strada.
Notaio Tomas da Besate. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 367 (382) x 517 (542)
Segnatura antica: (100) - 1286. 17. aprilis - Pergamena n. 106 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Giovanni da Vigevano;
b) Testi: Guido de Beccaria, Giacomo della Cadrona, Francesco de Notte, Rolando Guarguaglia e Federico della Cadrona;
c) A tergo, coevo, "Instrumentum absolucionis bannorum et condempnationum";
d) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, CLXXV pag. 370.*

Segnatura: Busta n. 109

117
Carta mutui
1286 ottobre 28, Voghera.
Cavagna Salario, procuratore del Comune di Voghera, alla presenza del podestà Bertolotto Zazio, dichiara di aver ricevuto a mutuo da Calderino Calderario lire 10 Pavesi per pagare un debito di detto Comune verso Lorenghino de Sicheri e si

impegna a far restituire tale somma entro le prossime calende di agosto con l'applicazione di un interesse mensile di 3 denari per lira.
Notaio Oliverio de Cervio. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 230 (236) x 288 (304)
Segnatura antica: (104) - 1286. 28. octobris - Pergamena n. 108 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Andrea Quaglia, Tebaldo e Giovanni Rossi;
b) A tergo, coevo, "Comune Viquerie libras x Papiensium";
c) Carta incisa.
d) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, CLXXVIII pag. 374.*

Segnatura: Busta n. 110

118
Carta mutui
1286 ottobre 28, Voghera.
Cavagna Salario, sindaco e procuratore del Comune di Voghera, alla presenza del podestà Bertolotto Zazio, dichiara di aver ricevuto a mutuo da Omodeo de Guadagno la somma di lire 25 Pavesi per pagare un debito di detto Comune verso Lorengo de Sicheri e fratelli e si impegna a far restituire tale somma entro le prossime calende di agosto, con l'applicazione di un interesse mensile di 3 denari per lira.
Notaio Alberto de Daiverti. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 230 (236) x 288 (304)
Segnatura antica: (104) - 1286. 28. octobris - Pergamena n. 109 - (A tergo)
Note:
a) Testi:Tedisio della Corte ed Enrico Salario;
b) A tergo, coevo, "Carta debiti Comunis Viquerie...xx".
c) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, CLXXIX pag. 376.*

Segnatura: Busta n. 111

119
Carta mutui
1286 ottobre 28, Voghera. palazzo comunale.
Cavagna Salario, Sindaco e procuratore del Comune di Voghera, alla presenza del podestà Bertolotto Zazio, dichiara di aver ricevuto a mutuo da Ruffino de Bastardi di Avvocato la somma di lire 25 Pavesi per pagare un debito verso Lorengo de Sicheri e fratelli, creditori di lire 800 Pavesi nei confronti di detto Comune, e si impegna a far restituire tale somma entro le prossime calende di agosto, con l'applicazione di un interesse mensile di 3 denari per lira.
Notaio Zanono della Corte. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 480 (488) x 354 (363)
Segnatura antica: (103) - 1286. 28. octobris - Pergamena n. 110 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Iacobo della Corte;
b) Testi: Otto della Corte, Lancellino Manno ed Enrico Salario;
c) A tergo, coevo, "Carta debiti Comunis Voiquerie de libris xxv Papiensium";
d) Carta incisa;
e) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, CLXXX pag. 379.*

Segnatura: Busta n. 112

120
Carta mutui
1286 ottobre 29, Voghera, palazzo comunale.
Cavagna Salario ed Alberto Daiverti, sindaci e procuratori a ciò nominati dalla Credenza del Comune di Voghera, alla presenza del podestà Bertolotto Zazio, dichiarano di aver ricevuto a mutuo da Francesco figlio di Alberto da Montalfeo la somma di lire 50 per pagare un debito di detto Comune di lire 800 Pavesi verso Lorengo de Sicheri e fratelli e si impegnano a far restituire tale somma entro le prossime calende di agosto, con l'applicazione di un interesse di 3 denari per lira.
Notaio Arech Angussoli. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 689 (710) x 287 (315)
Segnatura antica: (105) A - 1286.29. octobris - Pergamena n. 111 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Armanino Oldemario, Pietro de Genta e Giacomo Riculfo;
b) A tergo, coevo, "Carta Viquerie libras...Papiensium" e "die martis xii mensis februarii....";

c) carta incisa;
d) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, CLXXXI pag. 382.*

Segnatura: Busta n. 113

121

Preceptum executionis

1286 novembre 16, Voghera.
Giacomo della Cadrona, console di giustizia di Pavia, su istanza dei procuratori dei creditori, prende atto della dichiarazione di Cavagna Salario, sindaco e procuratore della Credenza del Comune di Voghera, di conferma del debito di detto Comune di lire 320 verso Amizzone Carbono e consegna al Cavagna il relativo precetto di esecuzione.
Notaio Enrico Salario. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 578 (620) x 547 (572)
Segnatura antica: (85) - 1285. 14 aprilis - Pergamena n. 91 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Iacobo della Corte;
b) Testi: Bernardo Cetta, Pandolfo Raso e Francino da Oltrava;
c) Carta incisa.

Segnatura: Busta n. 93

122

Carta debiti

1287
La Credenza del Comune di Voghera, alla presenza del podestà Facino de Beccaria, prende a prestito da Ottino figlio di Omodeo de Guadagni la somma di lire 33 e soldi 9 e mezzo Pavesi.
Notaio Maroco Paciano. Originale.
Unità documentaria membranacea c. 1, mm 250 x 239
Segnatura antica: (109) - 1287. 23. ... - Pergamena n. 112 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Girardo de Cervio e Giovanni della Corte di Nicolò;
b) A tergo, coevo," Carta confessionis de libris xxxii et solidis viiii et dimidie";
c) Carta incisa;
d) Il documento è mutilo in più parti e non consente di stabilire il mese ed il giorno.

Segnatura: Busta n. 114

123

Carta mutui

1287 febbraio 27, Voghera, palazzo comunale.
Il Consiglio Generale del Comune di Voghera, alla presenza del podestà Facino de Beccaria, prende a mutuo da Ottino figlio di Omodeo de Guadagno il corrispettivo della somma di lire 86 Pavesi *in tornensibus grossis et venetianis grossis* per corrispondere al Comune di Pavia le 50 lire deliberate a carico di Voghera per l'acquisto del castello di Monte Calvo e per altre necessità impellenti, impegnandosi a restituire tale somma entro le calende del prossimo agosto, con l'applicazione di un interesse mensile di denari 3 per lira. Lo stesso anno, il 21 aprile, Federico della Cadrona, console di giustizia di Pavia, consegna a Pietro de Guadagno, sindaco e procuratore del Comune di Voghera, il relativo precetto di esecuzione *nunc ex tunc* che assumerà efficacia nel caso di mancato rispetto dei termini di pagamento.
Notaio Maroco Paciano. Originale.

Atto singolo membranacea c. 1, mm 504 (511) x 351 (366)
Segnatura antica: (105) B. - 1287. 27. februarii - Pergamena n. 113 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Ardengo Bifolco e Rainerio de Guntelaco;
b) A tergo, coevo,"Carta Viquerie libre lxxxvi."
c) Carta incisa;
d) Pubblicata da Armando Tallone in *Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, CLXXXIII pag. 388.

Segnatura: Busta n. 115

124

Datum iuris

1287 aprile 23, Pavia.
Alberto del fu Rolando di Porta Laudense, alla presenza e per decreto del console di giustizia di Pavia Zanono Gueriaprodeo e del podestà e credendari di Voghera, cede a Manfredo, figlio emancipato di Saliono de Canevanova, la rimanente parte, ammontante a lire 900 Pavesi, di un suo credito verso il Comune di Voghera, che dovrà essere liquidata in 3 rate annuali con scadenza ad ogni calenda di agosto.
Notaio Rocco della Rocca. Originale.

Atto singolo membranacea c. 1, mm 365 (376) x 542 (550)
Segnatura antica: (106) - 1287. 23. aprilis - Pergamena n. 114 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Otto della Rocca;
b) Testi: Giacomo Bava, Iacobo Rogna detto Bucino e Marcoaldo Formaggiario di porta Laudense;
c) A tergo, coevo," Carta ....."
d) Carta incisa;
e) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, CLXXXIV pag. 392.*

Segnatura: Busta n. 116

125
Constitutio procuratoris
1287 luglio 23, Voghera.
Alcune persone di Voghera, nel documento elencate, costituiscono Cavagna Salario di Voghera loro procuratore per prendere a mutuo lire 880 Pavesi dai fratelli Bottino e Guiscardino fu Ardengo de Canevanova o da chiunque altro disponibile.
Notaio Giacomo de Giardi. Originale.

Unità documentaria membranacea c. 1, mm 369 (378) x 316 (324)
Segnatura antica: (107.) - 1287. 23. iulii - Pergamena n. 115 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Francesco Aliano, Corrado de Cervio, Guglielmo Donello e Pietro de Genta, servitore del Comune di Voghera;
b) A tergo, coevo," pro omnibus illis de Viqueria";
c) Carta incisa;
d) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, CLXXXV pag. 398.*

Segnatura: Busta n. 117

126
Carta mutui
1287 luglio 26, Pavia
Cavagna Salario, quale procuratore di alcuni Vogheresi, nel documento elencati, alla presenza e per decreto del console di giustizia di Pavia Pietro de Valide, prende a mutuo dai fratelli Bottino e Guiscardo del fu Ardengo di Canevenova *tot denarios grossos argenti* il cui corrispettivo dovrà essere restituito entro le calende dell'agosto del prossimo anno nella misura di lire 660 Pavesi al Bottino e lire 220 Pavesi al Guiscardo.
Notaio Iacobo de Bonacossa. Originale.

Unità documentaria membranacea c. 1, mm 550 (555) x 493 (535)
Segnatura antica: (108.) - 1287. 7. augusti - Pergamena n. 116 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Iacobo Barazzamo;
b) Testi: presbitero Bernardo de Gerlis, rettore e ministro della chiesa di San Iacobo di Foramagna, Enrico Salario, Giacomo Salario di Voghera, Giacomo de Gardi, Ungarino de Canevanova, Corrado de Canevanova e Pietro de Bonacossa;
c) A tergo, coevo," Ext.... de Canevanova";
d) Carta incisa;
e) Vedi schede n. 424 e 425 - Unità n. 269;
f) Pubblicata da Armando Tallone in *Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, CLXXXVI pag. 400.

Segnatura: Busta n. 118

127
Decretum
1288 aprile 22, Voghera, portici del palazzo comunale.
La Credenza del Comune di Voghera, all'unanimità ed in seguito a banni e condanne comminate dal podestà di Pavia Iacobino Giudice, accoglie il consiglio del credendario Alberto de Daiverti e decreta la nomina di 5 sapienti incaricati di stimare i danni arrecati, nel presente anno, alla vigna di Nicola Cargnoto, di Voghera, situata in località detta Chiuso dei Cargnoti.
Notaio Mastorchio Angussoli. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 139 (202) x 230 (285)
Segnatura antica: (110) - 1288. 22. aprilis - Pergamena n. 117 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Pietro de G.....e Zaldino Donello;
b) A tergo, coevo," Carta condempnacionis facta.....";
c) Carta incisa;
d) Pubblicata da A. Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, CLXXXVII pag. 405.*

Segnatura: Busta n. 119

128

Arbitrium

1288 giugno 7, Voghera.
I sapienti nominati dalla Credenza del Comune di Voghera per valutare il danno causato in ore notturne per il taglio di alcune viti della vigna di Nicola Cargnoto e il danneggiato, convengono concordemente di affidare a sentenza arbitrale del podestà di Voghera l'entità dell'indennizzo.
Notaio del Comune di Voghera Maroco Paciano. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 122 (125) x 184 (189)
Segnatura antica: (112) - 1288. Ind. 1. 7. iunii - Pergamena n. 118 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Alberto da Montalfeo e Pietro da Milano;
b) Carta incisa;
c) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, CLXXXIX pag. 407.*

Segnatura: Busta n. 120

129

Carta sententie

1288 giugno 7, Voghera, palazzo comunale.
Facino de Beccaria, podestà di Voghera, nella vertenza arbitrale tra i sapienti estimatori dei danni e Nicola Cargnoto sentenzia, senza possibilità di appello, in lire 4 Pavesi l'indennizzo spettante al danneggiato per le devastazioni nella vigna.
Notaio del Comune di Voghera Marco Paciano. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 127 (129) x 170 (186)
Segnatura antica: (111) - 1288. Ind.1. 7. iunii - Pergamena n. 119 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Alberto da Montalfeo e Pietro da Milano;
b) Carta incisa;
c) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, CLXXXVIII pag. 406.*

Segnatura: Busta n. 121

130

Carta constitutionis procuratoris

1288 luglio 11, Pavia.
Lanfranco Guercio Confalonieri della Villata costituisce suo procuratore Oberto de Dorata per esigere un credito di lire 100 Pavesi, con scadenza alle prossime calende di agosto, nei confronti del Comune di Voghera avuto in cessione da Zurla Ceberello.
Notaio Bonino Lovazio. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 119 (125) x 163 (166)
Segnatura antica: (113) - 1288. 11. iulii - Pergamena n. 120 - (A tergo)
Note:
a) Testi: il conte Filippone de Langusco e Guglielmo de Morzano detto Pandolfo;
b) A tergo, coevo, "Carta procuratoris Lafranci Confanoneri";
c) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, CXC pag. 408.*

Segnatura: Busta n. 122

131

Carta venditionis

1288 agosto 30, Voghera.
I fratelli Amizzone e Negro de Negri, Planioto de Gotofredi e Gotofredo de Gotofredi dichiarano di aver ricevuto delle pecore da Fazio di Nazzano della Riva e si impegnano a pagare, in contanti, per il corrispettivo della vendita, lire 79 e soldi 4 Pavesi, entro la ricorrenza della prossima festività di San Michele.
Notaio Oliverio de Cervio. Originale.

Atto singolo membranacea, c. 1, mm 165 (174) x 256 (263)
Segnatura antica: (114). - 1288. 30. augusti - Pergamena n. 121 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Guarnerio da Busseto, Opizzone da Busseto e Bertolino de Ramello;
b) Carta incisa;
c) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, CXCI pag. 408.*

Segnatura: Busta n. 123

132
Extimum
1289
Estimo del Comune di Voghera dato e presentato a Pasino Canevanova, podestà di Voghera, incaricato dal Comune di Pavia a ricevere gli estimi dei Vogheresi e dello stesso Comune al tempo della podestaria del marchese Manfredo Pallavicini, podestà di Pavia nel 1289.
Originale.

Fascicolo membranaceo, ff. 2, mm 278 (280) x 190 (198)
Segnatura antica: (6) - 1289 - Pergamena n. 122 - (A tergo)
Note:
a) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, CXCII pag. 409.*

Segnatura: Busta n. 124

133
Preceptum
1314 marzo 24, Voghera, portici del Comune.
Pietro Gobbi, console di giustizia di Pavia, ordina al notaio Filomeno de Canevanova di redigere in copia autentica due istrumenti rispettivamente del 13 e del 16 novembre 1289, relativi a un debito del Comune di Voghera.
Notaio Filomeno de Canevanova. Originale.

Unità documentaria membranaceo, c. 1, mm 392 (425) x 367 (407)
Segnatura antica: (98) - 1318. 24 martii - Pergamena n. 249 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Marcoaldo Cetta, Antonio Bottigella e Giovanni Cetta;
b) A tergo, coevo, "Autenticum intrumentum debitorum illorum de Viqueria";
c) Carta incisa.

Segnatura: Busta n. 125

133.1
Carta debiti
1289 novembre 13 - 1289 novembre 16, Voghera - Pavia
La Credenza del Comune di Voghera dichiara di aver preso a mutuo da Enrico Rivario, per incarico dei fratelli Guiscardo e Bottino de Canevanova, *tot denarios grossos argenti* per reclutare le milizie imposte dal Comune di Pavia, per pagare parecchie condanne e imposte e per sopperire alle spese inerenti alla guerra in corso. Detta Credenza si impegna a restituire, in contanti, il corrispettivo valutato in lire 210 Pavesi entro le calende di agosto e nomina procuratore Francesco de Canevanova. Il giorno 16 dello stesso mese in Pavia Salimbene Guastoni, console di giustizia di Pavia, prende atto del contratto di cui sopra a seguito di dichiarazione del rappresentante del Comune di Voghera ed emette precetto di esecuzione.
Notaio Surlioto Balduino. Copia autentica.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 392 (425) x 367 (407)
Segnatura antica: (98) - 1318. 24 martii - Pergamena n. 249 - (A tergo)
Note:
a) Vedi Unità n. 137 - scheda n. 24;
b) Testi: Giovanni Mangino, Francesco da Montalfeo, Pietro de Genta, servitore de Comune, Federico de Campeggi, Orsino de Canevanova del fu Breotunderio e Giovanni Boccardo;
c) Carta incisa.

Segnatura: Busta n. 125

134
Preceptum
1289 maggio 18, Pavia.
Guido Mezzabarba, console di giustizia di Pavia, ordina al notaio Roglerio Carrario di redigere, in copia autentica, un pubblico istrumento del 12 maggio 1289.
Notaio Roglerio Carrario. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 225 (230) x 308 (318)
Segnatura antica: (115) - 1289. 18. madii - pergamena n. 123 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Carnelevario Furnari e Savarisio da San Michele;
b) A tergo, coevo," ... illorum de Viqueria";
c) A tergo, coevo, "de oficio bannorum ...";
d) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, CXCIX pag. 418.*

Segnatura: Busta n. 126

134.1

Carta sentencie

1289 maggio 12, Pavia.

Manfredo de Beccaria, podestà del collegio dei notai e della arti di Pavia, preso atto dell'esito della consulenza di alcuni sapienti di detto collegio, ordina a Giovanni Quagliotto, notaio del Comune di Pavia, di cancellare il banno pronunciato contro alcuni Vogheresi, nel documento elencati, per l'omicidio nella persona del tortonese Rainuzzone da Cerredano da essi commesso in Voghera, in Porta San Pietro, riservandosi, come previsto dallo statuto di Pavia, di penalizzarli nei beni.
Notaio Alberto Tasca. Copia autentica.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 225 (230) x 308 (318)
Segnatura antica: (115) - 1289. 18. madii - pergamena n. 123 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Enrico Brusamantica e Uberto Formagiario di Porta Laudense.

Segnatura: Busta n. 126

135

Carta sindicatus

1289 agosto 21, Voghera, palazzo comunale.

La Credenza del Comune di Voghera costituisce Giovanni Bifolco sindaco e procuratore nella causa vertente fra detto Comune e il Capitolo della chiesa maggiore di Tortona e in tutte le cause in corso e future.
Notaio Alberto de Daiverti. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 400 (453) x 239 (246)
Segnatura antica: (116) - 1289. 21. augusti - Pergamena n. 124 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Giacomo de Giardi, Pietro de Genta e Risignolo de Cumberti;
b) A tergo, coevo,"... nomine substitutum";
c) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, CXCV pag. 418.*

Segnatura: Busta n. 127

136

Carta confessionis

1289 settembre 4, Voghera, palazzo comunale

La Credenza del Comune di Voghera dichiara di dovere a Ruffino de Bastardi la somma di lire 53 Pavesi da impiegarsi per pagare le 50 lire spettanti a Guglielmo de Santo Nazzaro da Pietra, per il suo "feudo" per la tenuta della podestaria del popolo di Pavia e lire 3 per gli interessi maturati.
Notaio Giovanni Speroni. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 240 (246) x 405 (416)
Segnatura antica: (117) - 1289. 4. septembris. - Pergamena n. 125 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Pietro de Genta, Rusignolo de Gandolfi e Lancia de Canevanova;
b) Carta incisa;
c) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, CXCVI pag. 420.*

Segnatura: Busta n. 128

137

Carta debiti

1289 novembre 13, Voghera, palazzo comunale.

La Credenza del Comune di Voghera dichiara di aver preso a mutuo da Enrico Rivario, per incarico dei fratelli Guiscardo e Bottino de Canevanova, *tot denarios grossos argenti* per reclutare le milizie imposte dal Comune di Pavia, per pagare parecchie condanne ed imposte e per sopperire alle altre spese inerenti alla guerra allora esistente. Detta Credenza si impegna a restituire, in contanti, il corrispettivo valutato in lire 210 Pavesi entro le calende del prossimo agosto e nomina procuratore ad hoc Francesco di Canevanova. Il giorno 16 dello stesso mese Salimbene Guastoni, console di giustizia di Pavia, prende atto del contratto di cui sopra a seguito di dichiarazione del detto rappresentante del Comune di Voghera ed emette, ora per allora, inerente precetto di esecuzione.
Notaio Surlioto Balduino. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 350 (358) x 525 (532)
Segnatura antica: (118) - 1289. 13. novembris - Pergamena n. 126 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Giovanni Mangino, Francesco da Montalfeo, Pietro de Genta, servitore del Comune, Federico de Campeggi, Osino de Canevanova del fu Breotunderio e Giovanni Boccardo;
b) A tergo, coevo,"Comune Viquerie libras ccx";

c) Carta incisa;
d) Vedi Unità n. 133 - schede n. 234 e 235;
e) Pubblicata da A. Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, CXCVII pag. 423.*

Segnatura: Busta n. 129

138

Carta confessionis

1289 novembre 16, Pavia.
Ungarino, Rainerino e Bottino, a nome anche dei loro fratelli Corrado, Guglielmo e Guiscardo figli tutti del fu Ardengo de Canevanova fanno presente a Giovanni Boccardo, che agisce a nome e per conto del Comune di Voghera, che del credito di lire 2000 Pavesi vantato dal defunto padre verso detto Comune a loro spetta, per cessione ereditaria, la somma di lire 1.950 Pavesi.
Notaio Surlioto Balduino. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 266 (271) x 227 (232)
Segnatura antica: (119) - 1289. 16. novembris - Pergamena n. 127 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Salimbene Guastono, Facio de Canevanova e Federico de Campesio;
b) Pubblicata da A. Tallone in *Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, CXCVIII pag. 427.

Segnatura: Busta n. 130

139

Carta confessionis

1289 novembre 13, Pavia.
Maifredo de Canevanova fa presente a Giovanni Boccardo, a nome e per conto del Comune di Voghera, di avere acquistato da Alberto di Porta Laudense un credito verso detto Comune di lire 590 Pavesi delle 600 dovute al venditore.
Notaio Surlioto Balduino. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 266 (271) x 227 (232)
Segnatura antica: (119) - 1289. 16. novembris - Pergamena n. 127 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Salimbene Guastono, Facio de Canevanova e Federico de Campesio.

Segnatura: Busta n. 130

140

Carta confessionis

1289 novembre 13, Pavia.
Bottino fu Ardengo de Canevanova, anche a nome del fratello Guiscardo, fa presente a Giovanni Boccardo, a nome e per conto del Comune di Voghera, di essere creditore nei confronti di detto Comune di lire 790 Pavesi delle 800 dovutegli.
Notaio Surlioto Balduino. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 266 (271) x 227 (232)
Segnatura antica: (119) - 1289. 16. novembris - Pergamena n. 127 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Salimbene Guastono, Facio de Canevanova e Federico de Campesio.

Segnatura: Busta n. 130

141

Carta mutui

1290 marzo 10, Pavia.
Avvocato Cepolla, console di giustizia di Pavia, ordina al notaio Otto Mangano, di redigere, in forma autentica, un pubblico istrumento, non datato, con il quale, in Pavia, Pietro Gastaldo figlio ed erede del fu Gastaldo da Tortona, cede a Bergognono Canevari, cittadino Tortonese, un credito, ereditato dal padre nei confronti del Comune di Voghera, di lire 60 Pavesi di capitale e 10 lire meno denari 5 di interesse.
Notaio Otto de Mangano. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 380 (400) x 282 (295)
Segnatura antica: (120) - 1290. 10. marzo - Pergamena n. 129 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Enrietto Trezio e Rainone Sartore.

Segnatura: Busta n. 131

142

Carta venditionis

1291 giugno 18, Milano, brolo nuovo del Comune.

Rizardo del fu Ruberto Villani, abitante in Milano, Porta Ticinese, vende ai fratelli Mafeo e Colombino del fu ser Iacobo de Carliano una casa in Milano.
Ardizino deVergiate. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 273 (329) x 185 (289)
Segnatura antica: Pergamena n. - 618 (A tergo) -
Note:
a) Il documento è mutilo, con strappi e bruciature e in gran parte illeggibile;
b) Testi: Guido del fu Manfredo di Arcore, Tetafrater del fu Iacobo da Meda e Moretto de fu Guglielmo de Viganore.

Segnatura: Busta n. 132

143
Carta fideiussionis
1292 agosto 27, Voghera.
Alcuni uomini di Voghera si rendono fideiussori per il loro Comune, debitore verso Guglielmo Porchino del fu Bonaccorsi della somma di lire 1.125 Pavesi di capitale derivante da un debito di lire 2.000 Pavesi contratto il 24 gennaio 1285, e si rendono principali debitori impegnandosi alla restituzione in toto entro il prossimo agosto.
Notaio Surlioto Balduino. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 455 (468) x 417 (422)
Segnatura antica: (121) - 1292. 27. augusti - Pergamena n. 130 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Giovanni Gotofredo e Francesco Aliano;
b) Carta incisa;
c) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, CCVIII pag. 434.*

Segnatura: Busta n. 133

144
Carta sententie
1293 luglio 7, Pavia, chiesa di San Siro.
Ruggero de Dolcheria, console del collegio dei notai di Pavia, con l'approvazione dei colleghi, sentito il parere di due savi di detto collegio, sentenzia non doversi osservare un interdetto pronunziato da un suo predecessore contro il Comune di Voghera nell'interesse di Savoiano da Vigevano.
Notaio del collegio dei notai di Pavia Amedeo Sacchi. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 257 (260) x 358 (359)
Segnatura antica: (122) - 1293.7. iulii - Pergamena n. 131 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Zanone Gueriaprodeo, Pallatino Codagnello de Cristiani e Guido Mezzabarba;
b) A tergo, coevo," Carta sententie cives et hominum burgi Viquerie";
c) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, CCXII pag. 439.*

Segnatura: Busta n. 134

145
Carta venditionis
1293 settembre 15, Voghera, palazzo comunale.
La Credenza del Comune di Voghera vende *per allodium* a Percivalle de Tisma 3.000 pertiche di bosco di proprietà comunale situate in località detta Bosco del Comune di Voghera per il prezzo di lire 3.000 Pavesi e costituisce Iacobo della Casseria, fornaio, sindaco e procuratore per il perfezionamento del relativo contratto. Il giorno 18 seguente, in Pavia, Taddeo Cortese, console di giustizia di Pavia, prende atto del contratto e rende pubblica la suddetta vendita.
Notaio Manfredo de Bonacossa. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 806 (828) x 683 (728)
Segnatura antica: (123) - 1293. 15.septembris - Pergamena n. 132 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Giacomino Pasturino;
b) Testi: Riccardo de Medici del fu Filippo, Girardo Calvino, Bernucio Poggi, di Voghera, i servitori del Comune di Voghera Pietro de Genta e Rissignollo, Ardico de Panaro, Pietro de Bonacossa e Enrigeto de Garifassia;
c) A tergo, coevo,"Boschum venditum per Comunis Viquerie Pricivali de Tixma de perticis iii milia.....";
d) Carta incisa;
e) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, CCXIII pag. 441.*

Segnatura: Busta n. 135

146

Quaternus cartarum confessionum

1293 novembre 11 - 1298 febbraio 28, s.l.
Quaterno delle confessioni dei figli ed eredi del fu Ardengo de Canevanova.
Originale.

Quaterno membranaceo, cc. 8, mm 275 (296) x 195 (206), legatura originaria
Segnatura antica: 1294. ad 1298. (8) - Pergamena n. 133 - (A tergo)
Note:
a) Fascicolo composto da otto fogli numerati, in numeri arabici, nel sec. XVIII, dal n. 73 al n. 80.
b) Pubblicata da A. Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, CCXV pag. 451.*

Segnatura: Busta n. 136

146.1

Carta confessionis

1293 novembre 5, Voghera.
I fratelli Ongarino, Corrado e Rainerio del fu Ardengo de Canevanova dichiarano di aver ricevuto da Giovanni de Bonamico, Lorenzo Poggi, Giacomo Salario e Giovanni Ferrari, credendari del Comune di Voghera, la somma di lire 21 Pavesi per il beneficio del Mulino della Fassolaria che hanno avuto in godimento nell'anno 1292 dal Comune quale compensazione degli interessi di un credito non rimborsato.
Notaio Giacomo de Giardi. Copia registrata.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, da f. 1 v. a f. 1 v., mm 275 (296) x 195 (206)
Segnatura antica: 1294. ad 1298. (8) - Pergamena n. 133 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Granzino Grossolano, Dagoto da Fastigio ed Enrico Rivario da Pavia.

Segnatura: Busta n. 136

146.2

Carta confessionis

1294 gennaio 8, Voghera
Guiscardo del fu Ardengo de Canevanova dichiara di aver ricevuto da Ruffino del fu Enrico Bodio, credendario del Comune di Voghera, la somma di lire 27, soldi 7 e denari 7 Pavesi quale beneficio per l'incanto del Mulino di San Pietro che ha ottenuto in gestione gratuita da detto Comune a partire dall'inizio dell'anno passato sino alla ricorrenza della prima prossima festività di Sant'Andrea quale compensazione di interessi per un credito non rimborsato.
Notaio Alberto de Daiverti. Copia registrata.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, da f. 1 r. a f. 1 r., mm 275 (296) x 195 (206)
Segnatura antica: 1294. ad 1298. (8) - Pergamena n. 133 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Giovanni Codebò, Nicalone de Ognibene e Rubaldo Poggi.

Segnatura: Busta n. 136

146.3

Carta confessionis

1294 gennaio 29, Voghera.
Ongarino de Canevanova, anche a nome dei fratelli Corrado e Rainerio, dichiara di aver ricevuto dal credendario Alberto de Daiverti la somma di lire 33, soldi 6 e denari 8 Pavesi, terza parte di quanto loro dovuto per l'incanto gratuito del Mulino della Strada dall'inizio dell'anno precedente alla ricorrenza della prima prossima festività di Sant'Andrea, deliberato in loro favore dal Comune di Voghera a compensazione degli interessi maturati per un credito non rimborsato.
Notaio Oliverio de Cervio. Copia registrata.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, da f. 1 r. a f. 1 r., mm 275 (296) x 195 (206)
Segnatura antica: 1294. ad 1298. (8) - Pergamena n. 133 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Cavagna Salario, Calderono Balduini ed Armano Capelli.

Segnatura: Busta n. 136

146.4

Carta confessionis

1294 febbraio 19, Voghera.
I fratelli Corrado e Rainerio fu Ardengo de Canevanova dichiarano di aver ricevuto dal credendario Giacomo de Giardi la somma di lire 33, soldi 6 e denari 8 Pavesi, terza parte di quanto loro dovuto per l'incanto gratuito del Mulino della Strada dall'inizio dell'anno precedente alla ricorrenza della prima prossima festività di Sant'Andrea, deliberato in loro favore dal Comune di Voghera a compensazione degli interessi maturati per un credito non rimborsato.

Notaio Guglielmo de Ognibene. Copia registrata.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, da f. 2 v. a f. 2 v., mm 275 (296) x 195 (206)
Segnatura antica: 1294. ad 1298. (8) - Pergamena n. 133 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Francesco de Ognibene;
b) Testi: Omodeo de Gioco e Uberto Oldemario.

Segnatura: Busta n. 136

146.5
Carta confessionis
1294 ottobre 1, Voghera
I fratelli Botto e Guiscardo del fu Ardengo de Canevanova dichiarano di aver ricevuto dal credendario Giovanni Brascazia detto Tortonino, rispettivamente lire 7 e soldi 10 Pavesi, il primo, soldi 50, il secondo, corrispondenti alle complessive lire 10 loro dovute per l'incanto gratuito del forno della Strada, già dei de Cervio, deliberato in loro favore dal Comune di Voghera a compensazione degli interessi maturati dalle precedenti calende di agosto per un credito non rimborsato.
Notaio Giacomo de Giardi. Copia registrata.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, da f. 2 v. a f. 2 v., mm 275 (296) x 195 (206)
Segnatura antica: 1294. ad 1298. (8) - Pergamena n. 133 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Pastorino de Giardi e Uberto Bifolco.

Segnatura: Busta n. 136

146.6
Carta confessionis
1294 ottobre 3, Voghera.
I fratelli Botto e Guiscardo del fu Ardengo de Canevanova dichiarano di aver ricevuto dal credendario Oliverio de Cervio rispettivamente lire 12 e denari 3 Pavesi, il primo, lire 4 e denari 1 dei Pavesi, il secondo, corrispondenti alle complessive lire 16 e denari 4 Pavesi loro dovute per l'incanto gratuito, a partire dalle precedenti calende di agosto, delle lische dei prati deliberato in loro favore dal Comune di Voghera a compensazione di interessi per un credito non rimborsato.
Notaio Sivolieto Balduino. Copia registrata.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, da f. 2 r. a f. 2 r., mm 275 (296) x 195 (206)
Segnatura antica: 1294. ad 1298. (8) - Pergamena n. 133 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Giacomo de Giardi e Salverio Bichinello.

Segnatura: Busta n. 136

146.7
Carta confessionis
1294 ottobre 21, Voghera.
Botto di Canevanova e Guglielmo de Canevanova, procuratore del fratello Guiscardo, figli del fu Ardengo de Canevanova dichiarano di aver ricevuto, rispettivamente, tre parti, il primo, una parte, a nome del fratello, il secondo, della somma di lire 86, soldi 7 e denari 9 Pavesi dal credendario Lanfranco Codebò loro dovute per l'incanto gratuito, per il corrente anno, del Mulino di San Pietro, deliberato in loro favore dal Comune di Voghera a compensazione degli interessi maturati dalle precedenti calende di agosto per un credito non rimborsato.
Notaio Giacomo de Giardi. Copia registrata.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, da f. 2 v. a f. 3 r., mm 275 (296) x 195 (206)
Segnatura antica: 1294. ad 1298. (8) - Pergamena n. 133 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Paguzio da Milano e Lombardo Iacardi.

Segnatura: Busta n. 136

146.8
Carta confessionis
1294 ottobre 21, Voghera.
Botto di Canevanova e Guglielmo de Canevanova, procuratore del fratello Guiscardo, figli del fu Ardengo de Canevanova, dichiarano di aver ricevuto, rispettivamente, tre parti, il primo, una parte, a nome del fratello, il secondo, della somma di lire 33 e soldi 5 Pavesi, da Guglielmo de Garci, che agisce a nome e per conto di Cavagna Salario e del Comune di Voghera, loro dovute per l'incanto gratuito del Mulino della Strada, deliberato in loro favore da detto Comune a compensazione degli interessi maturati dalle precedenti calende di agosto per un credito non rimborsato.
Notaio Giacomo de Giardi. Copia registrata.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, da f. 3 r. a f. 3 r., mm 275 (296) x 195 (206)

Segnatura antica: 1294. ad 1298. (8) - Pergamena n. 133 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Paguzio da Milano e Lombardo Iacardi.

Segnatura: Busta n. 136

146.9
Carta confessionis
1294 novembre 19, Voghera.
I fratelli Botto e Guiscardo de Canevanova dichiarano di aver ricevuto dal credendario Amedeo de Gioco, debitore verso il Comune di Voghera per l'incanto e beneficio, a partire dalle calende dell'agosto scorso, delle lische e dei prati comunali, rispettivamente lire 12 e denari 3 Pavesi, il primo, lire 4 e denari 1 Pavesi, il secondo, corrispondenti alle complessive lire 16 e denari 4 Pavesi, per gli interessi di un debito di detto Comune non rimborsato.
Notaio Oliverio de Cervio. Copia registrata.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, da f. 2 r. a f. 2 r., mm 275 (296) x 195 (206)
Segnatura antica: 1294. ad 1298. (8) - Pergamena n. 133 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Demeldeo da San Quilio e Alino Molinari.

Segnatura: Busta n. 136

146.10
Carta confessionis
1294 dicembre 30, Pavia.
Guglielmo fu Ardengo de Canevanova, anche a nome dei fratelli Guiscardo e Rainerio, dichiara di aver ricevuto da Beccaria de Medici, a nome e per conto di Guglielmo Ognibene e Nicola Balduino, debitori del Comune di Voghera per l'incanto e beneficio dell'anno passato del Mulino di Santo Stefano, la somma di lire 35 e mezzo Pavesi, per gli interessi, maturati dalle calende del precedente agosto, di un debito da detto Comune non rimborsato.
Notaio Cavagna Salario. Copia registrata.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, da f. 1 v. a f. 1 v., mm 275 (296) x 195 (206)
Segnatura antica: 1294. ad 1298. (8) - Pergamena n. 133 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Giacomo de Giardi;
b) Testi: Giovanni Riccardi, Giovanni Codebò e Marchesio Toccamani.

Segnatura: Busta n. 136

146.11
Carta confessionis
1295 febbraio 5, Voghera.
Rainerino fu Ardengo de Canevanova, anche a nome e quale procuratore dei suoi fratelli Ungarino e Corrado, dichiara di aver ricevuto da Giovanni Codebò debitore, unitamente a Uberto Carrario e Uberto Oldemario, verso il Comune di Voghera per l'incanto e il beneficio del Mulino della Strada, nel precedente anno, la somma di lire 5 e denari 47 Pavesi, a compensazione degli interessi maturati alle ultime calende di agosto per un debito di detto Comune non rimborsato.
Notaio Francesco de Ognibene. Copia registrata.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, da f. 3 v. a f. 3 v., mm 275 (296) x 195 (206)
Segnatura antica: 1294. ad 1298. (8) - Pergamena n. 133 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Giacomo de Giardi;
b) Testi: Giacomo de Ognibene, Giacomo Talianti di Alessandro e Nicolino de Ognibene.

Segnatura: Busta n. 136

146.12
Carta confessionis
1295 febbraio 7, Voghera.
Rainerino del fu Ardengo de Canevanova, anche a nome e quale procuratore dei suoi fratelli Ungarino e Botto, dichiara di aver ricevuto da Giovanni Codebò debitore, unitamente a Uberto Carrario e Uberto Oldemario, verso il Comune di Voghera per l'incanto e il beneficio del Mulino della Strada, nel precedente anno, la somma di lire 5 e denari 47 Pavesi, a compensazione degli interessi maturati alle ultime calende di agosto per un debito non rimborsato.
Notaio Giovanni de Giardi. Copia registrata.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, da f. 3 v. a f. 3 v., mm 275 (296) x 195 (206)
Segnatura antica: 1294. ad 1298. (8) - Pergamena n. 133 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Osino de Canevanova del fu Canevino e Guglielmo de Ognibene.

Segnatura: Busta n. 136

146.13

Carta confessionis

1295 novembre 19, Voghera.

I fratelli Guiscardo e Bottino de Canevanova fu Ardengo dichiarano di aver ricevuto da Ruffino Bodio e Francesco de Ognibene, debitori verso il Comune di Voghera per l'affitto delle lische del cerreto comunale, la somma di lire 20 meno denari 6 Pavesi, a compensazione degli interessi maturati dalle ultime calende di agosto per un debito non rimborsato.
Notaio Alberto de Daiverti. Copia registrata.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, da f. 3 r. a f. 3 v., mm 275 (296) x 195 (206)
Segnatura antica: 1294. ad 1298. (8) - Pergamena n. 133 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Tebaldo Adelmario, Giovanni Ferrari de Peyto e Silone Volta.

Segnatura: Busta n. 136

146.14

Carta confessionis

1295 dicembre 11, Voghera.

Ungarino e Corrado de Canevanova, anche a nome del fratello minore Rainerino, dichiarano di aver ricevuto da Giacomo de Bastardi e Pietro de Guadagni, debitori verso il Comune di Voghera per l'incanto e il beneficio del Mulino di Santo Stefano, la somma di lire 86 Pavesi, a compensazione degli interessi maturati alle ultime calende di agosto per un debito di detto Comune non rimborsato.
Notaio Giacomo de Giardi. Copia registrata.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, da f. 3 r. a f. 3 v., mm 275 (296) x 195 (206)
Segnatura antica: 1294. ad 1298. (8) - Pergamena n. 133 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Cavagna Salario, Bernardo Capra e Guglielmo de Ognibene.

Segnatura: Busta n. 136

146.15

Carta confessionis

1296 gennaio 29, Voghera.

I fratelli Ungarino e Guglielmo de Canevanova dichiarano di aver ricevuto da Giovanni Codebò e Tedisio della Corte, debitori verso il Comune di Voghera per l'incanto e il beneficio del Mulino di Porta Pareto, la somma di lire 45 Pavesi, a compensazione degli interessi maturati alle ultime calende di agosto per un debito di detto Comune non rimborsato.
Notaio Francesco de Ognibene. Copia registrata.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, da f. 4 r. a f. 4 r., mm 275 (296) x 195 (206)
Segnatura antica: 1294. ad 1298. (8) - Pergamena n. 133 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Bernardo Cetta e Pietro Scanardo da Montalto.

Segnatura: Busta n. 136

146.16

Carta confessionis

1296 gennaio 29, Voghera.

I fratelli Ungarino e Guglielmo de Canevanova dichiarano di aver ricevuto da Rolando Sanbuello, debitore verso la Camera del Comune di Voghera, la somma di lire 45 Pavesi, a compensazione degli interessi maturati alle ultime calende di agosto per un debito di detto Comune non rimborsato.
Notaio Francesco de Ognibene. Copia registrata.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, da f. 4 r. a f. 4 r., mm 275 (296) x 195 (206)
Segnatura antica: 1294. ad 1298. (8) - Pergamena n. 133 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Cavagna Salario e Tedisio della Corte.

Segnatura: Busta n. 136

146.17

Carta confessionis

1296 marzo 1, Voghera.

I fratelli Ungaro, Corrado e Botto de Canevanova dichiarano di aver ricevuto da Giovanni Ferrario, anche a nome dei suoi fratelli, rispettivamente, soldi 38 Pavesi, per l'incanto delle erbe del fossato di Voghera da Porta Pareto alla Volta dei Preti e soldi 12 Pavesi rimasti da pagare per l'affitto del Mulino della Fasellaria dal 1294. Tali diritti di riscossione sono stati ceduti dal Comune di Voghera ai fratelli de Canevanova a compensazione di interessi maturati per un debito non rimborsato.
Notaio Carlone Gairaldi. Copia registrata.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, da f. 4 v. a f. 4 v., mm 275 (296) x 195 (206)
Segnatura antica: 1294. ad 1298. (8) - Pergamena n. 133 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Domenico Cavagna, Giovanni Gotofredi e Uberto Gaiardi.

Segnatura: Busta n. 136

146.18
Carta confessionis
1296 marzo 1, Voghera.
I fratelli Corrado, Botto e Ungaro de Canevanova dichiarano di aver ricevuto da Giovanni de Gotofredi, a nome di Gotofredino de Gotofredi e del Comune di Voghera, la somma di soldi 30 Pavesi, per l'incanto delle carceri di detto Comune per l'anno 1294. Detta somma, deliberata in favore di Oliverio Pizario, è stata da questi ceduta ai fratelli de Canevanova a compensazione di interessi maturati per un debito non rimborsato.
Notaio Guglielmo de Ognibene. Copia registrata.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, da f. 4 v. a f. 4 v., mm 275 (296) x 195 (206)
Segnatura antica: 1294. ad 1298. (8) - Pergamena n. 133 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Ferico Codebò, Amigono de Bonamico e Omodeo de Gioco.

Segnatura: Busta n. 136

146.19
Carta confessionis
1296 marzo 1, Voghera.
Pietro Telisio, dichiara di aver ricevuto da Giovanni Codebò, Alberto Cacario e Uberto Oldemario, debitori del Comune di Voghera per l'incanto e il beneficio del Mulino della Strada per l'anno 1294, la somma di lire 51 e soldi 7, a compensazione di interessi maturati per un dedito di detto Comune non rimborsato.
Notaio Guglielmo de Ognibene. Copia registrata.
Unità documentaria in quaterno membranaceo, da f. 5 r. a f. 5 r., mm 275 (296) x 195 (206)
Segnatura antica: 1294. ad 1298. (8) - Pergamena n. 133 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Omodeo de Gioco, Giovanni Gotofredi e Enrico Salario.

Segnatura: Busta n. 136

146.20
Carta confessionis
1296 marzo 1, Voghera.
I Fratelli Ungaro, Corrado e Botto de Canevanova dichiarano di aver ricevuto da Carlone Gairardo, debitore del Comune di Voghera per l'incanto e il beneficio del Mulino di Porta Pareto per l'anno 1294, la somma di lire 11, soldi 13 e denari 4 Pavesi, a compensazione degli interessi maturati per un debito di detto Comune non rimborsato.
Notaio Uberto de Bastardi. Copia registrata.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, da f. 5 r. a f. 5 r., mm 275 (296) x 195 (206)
Segnatura antica: 1294. ad 1298. (8) - Pergamena n. 133 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Giovanni Codebò, Alberto Cacarino e Enrico Salario.

Segnatura: Busta n. 136

146.21
Carta confessionis
1296 marzo 1, Voghera.
I fratelli Corrado, Ungaro e Bottino de Canevanova dichiarano di aver ricevuto da Ruffino Bodio, che agisce a nome del fu Giovanni Sartore, rispettivamente soldi 13 Pavesi per l'incanto dell'erba del fossato da Porta San Pietro a Porta Pareto, assegnato a detto defunto dai Sapienti del Comune di Voghera, soldi 19 Pavesi rimasti da pagare delle 20 lire e soldi 19 per l'incanto dei Mulini di Porta Pareto, gestiti con Calderone Balduino nel 1294.
Notaio Alberto de Daiverti. Copia registrata.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, da f. 5 r. a f. 5 r., mm 275 (296) x 195 (206)
Segnatura antica: 1294. ad 1298. (8) - Pergamena n. 133 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Giovanni Bifolco e Giacomo de Giardi.

Segnatura: Busta n. 136

146.22

Carta confessionis

1296 marzo 1, Voghera.

Ungarino, Corrado e Botto de Canevanova, anche a nome dei fratelli Rainerino, Guiscardo e Guglielmo, dichiarano di aver ricevuto da Giovanni de Bonamico, che agisce anche a nome di Pietro de Circamondo, debitori del Comune di Voghera per l'incanto e il beneficio del Mulino della Fasolaria per l'anno 1295, la somma di lire 25 Pavesi, a compensazione di interessi maturati alle calende del precedente agosto per un debito di detto Comune non rimborsato.
Notaio Giacomo de Giardi. Copia registrata.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, da f. 5 v. a f. 5 v., mm 275 (296) x 195 (206)
Segnatura antica: 1294. ad 1298. (8) - Pergamena n. 133 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Giovanni Bifolco, Zuchino Balduini e Alberto de Daiverti.

Segnatura: Busta n. 136

146.23

Carta confessionis

1296 marzo 1, Voghera.

Ungarino, Corrado e Botto de Canevanova, anche a nome dei fratelli Rainerino, Guiscardo e Guglielmo, dichiarano di aver ricevuto da Giacomo Mangini, che agisce anche a nome dei fratelli Giovanni e Albergo, debitori del Comune di Voghera per l'incanto e il beneficio del Mulino di Porta Pareto per l'anno 1294, già appaltati al fu Calderone Balduino, la somma di soldi 20 Pavesi, a compensazione di interessi maturati alle calende del precedente agosto per un debito di detto Comune non rimborsato.
Notaio Giacomo de Giardi. Copia registrata.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, da f. 5 v. a f. 5 v., mm 275 (296) x 195 (206)
Segnatura antica: 1294. ad 1298. (8) - Pergamena n. 133 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Giovanni Bifolco, Alberto de Daiverti e Zuchino Balduino.

Segnatura: Busta n. 136

146.24

Carta confessionis

1296 settembre 14, Voghera.

Osino de Canevanova, procuratore della madre Invida, dichiara di aver ricevuto da Omodeo de Gioco, quale interesse dovuto alla stessa dal Comune di Voghera, la somma di lire 37 e mezzo Pavesi, terza parte della somma di lire 112 e soldi 10 dovuta dall'Omodeo a detto Comune per l'incanto e il beneficio del Mulino della Strada per il presente anno.
Notaio Oliverio de Cervio. Copia registrata.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, da f. 6 r. a f. 6 r., mm 275 (296) x 195 (206)
Segnatura antica: 1294. ad 1298. (8) - Pergamena n. 133 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Pietro Terlisio, Guarnerio del Conte e Simone Croco.

Segnatura: Busta n. 136

146.25

Carta confessionis

1296 novembre 11, Voghera.

Salio de Canevanova dichiara di aver ricevuto da Omodeo de Gioco e soci la somma di lire 25 e soldi 11 Pavesi, da questi dovuta al Comune di Voghera per l'incanto e beneficio del Mulino della Strada per il presente anno, somma dal detto Comune deliberata a favore del Salio.
Notaio Francesco de Ognibene. Copia registrata.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, da f. 7 r. a f. 7 r., mm 275 (296) x 195 (206)
Segnatura antica: 1294. ad 1298. (8) - Pergamena n. 133 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Pietro Terlissio, Demeldeo da San Quilio e Guglielmo Barragone.

Segnatura: Busta n. 136

146.26

Carta confessionis

1296 novembre 11, Voghera.

Corrado de Canevanova, procuratore di Ungaro e Rainerio de Canevanova, figli del fu Ardengo, dichiara di aver ricevuto dal credendario Bertino Sacco la somma di lire 24 e soldi 7 e mezzo Pavesi, per l'interesse di quei denari che doveva avere dal Comune di Voghera per l'incanto e il beneficio del mulino di Porta Pareto.

Notaio Giovanni Folo. Copia registrata.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, da f. 7 r. a f. 7 r., mm 275 (296) x 195 (206)
Segnatura antica: 1294. ad 1298. (8) - Pergamena n. 133 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Omodeo de Gioco, Demeldeo da San Quilio e Facino Cetta.

Segnatura: Busta n. 136

146.27
Carta confessionis
1296 novembre 13, Voghera.
Botto del fu Ardengo de Canevanova dichiara di aver ricevuto da Oliverio de Cervio, debitore del Comune di Voghera per l'incanto e l'affitto del cerreto comunale per il presente anno, la somma di lire 16 e denari 4 Pavesi, per gli interessi maturati dalle ultime calende di agosto, per un debito di detto Comune non rimborsato.
Notaio Surliotto Balduino. Copia registrata.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, da f. 6 v. a f. 6 v., mm 275 (296) x 195 (206)
Segnatura antica: 1294. ad 1298. (8) - Pergamena n. 133 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Alberto Terlissio e Facino Cetta.

Segnatura: Busta n. 136

146.28
Carta confessionis
1296 dicembre 12, Voghera.
Giacomi Pizzallo dichiara di aver ricevuto da Omodeo de Gioco, debitore del Comune di Voghera per l'incanto e beneficio del Mulino della Strada per lo scorso anno, lire 14 e soldi 7 e mezzo, da consegnare ad Isnardo Lottoni, creditore nei confronti di detto Comune della somma di lire 44 e soldi 4 e mezzo.
Notaio Oliverio de Cervio. Copia registrata.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, da f. 6 r. a f. 6 r., mm 275 (296) x 195 (206)
Segnatura antica: 1294. ad 1298. (8) - Pergamena n. 133 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Cavagna Salario, Alberto Terlissio e Enrico Salario.

Segnatura: Busta n. 136

146.29
Carta confessionis
1297, Voghera.
Guglielmo de Canevanova, procuratore del fratello Botto, dichiara di aver ricevuto da Omodeo de Gioco, debitore del Comune di Voghera per l'incanto e l'affitto delle lische comunali dello scorso anno, la somma di lire 16 e denari 4 Pavesi, a compensazione degli interessi maturati dalle ultime calende di agosto per un debito di detto Comune non rimborsato.
Notaio Oliverio de Cervio. Copia registrata.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, da f. 6 v. a f. 6 v., mm 275 (296) x 195 (206)
Segnatura antica: 1294. ad 1298. (8) - Pergamena n. 133 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Guiscardo de Canevanova e Pietro Terlissio.

Segnatura: Busta n. 136

146.30
Carta confessionis
1297 gennaio 18, Voghera.
Corrado de Canevanova, procuratore di Ungaro e Rainerio, figli del fu Ardengo de Canevanova, dichiara di aver ricevuto da Ruffino Becco, a nome del Comune di Voghera, lire 24 e soldi 7 e mezzo, quale interesse del corrispettivo dell'incanto e beneficio del Mulino di Porta Pareto.
Notaio Giacomo Folo. Copia registrata.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, da f. 7 r. a f. 7 r., mm 275 (296) x 195 (206)
Segnatura antica: 1294. ad 1298. (8) - Pergamena n. 133 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Giovanni Cipolla, Giovanni Pozallo e Guglielmo de Ognibene.

Segnatura: Busta n. 136

146.31

Carta confessionis

1297 febbraio 8, Voghera.

Guglielmo de Canevanova, procuratore del fratello Botto, dichiara di avere ricevuto da Lanfranco Codebò, debitore verso il Comune di Voghera, una somma di denaro a compensazione degli interessi maturati dalle ultime calende di agosto per un debito di detto Comune non rimborsato.

Notaio Francesco de Ognibene. Copia registrata.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, da f. 7 v. a f. 7 v., mm 275 (296) x 195 (206)
Segnatura antica: 1294. ad 1298. (8) - Pergamena n. 133 - (A tergo)

Segnatura: Busta n. 136

146.32

Carta confessionis

1297 marzo 1, Pavia.

Botto de Canevanova dichiara di aver ricevuto da Ruffino Bodio, debitore verso il Comune di Voghera per l'incanto delle lische comunali fino alle ultime calende di agosto, la somma di lire 10 Pavesi, per gli interessi maturati per un debito di detto Comune non rimborsato.

Notaio Francesco de Ognibene. Copia registrata.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, da f. 7 v. a f. 7 v., mm 275 (296) x 195 (206)
Segnatura antica: 1294. ad 1298. (8) - Pergamena n. 133 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Corrado de Canevanova e Ungarino de Canevanova.

Segnatura: Busta n. 136

146.33

Carta confessionis

1297 marzo 1, Pavia.

Botto de Canevanova dichiara di aver ricevuto da Francesco de Ognibene, debitore verso il Comune di Voghera per l'incanto delle lische comunali fino dalle ultime calende di agosto, la somma di lire 10 Pavesi, per gli interessi maturati per un debito di detto Comune non rimborsato.

Notaio Ruffino Bodio. Copia registrata.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, da f. 7 v. a f. 7 v., mm 275 (296) x 195 (206)
Segnatura antica: 1294. ad 1298. (8) - Pergamena n. 133 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Corrado de Canevanova e Ungarino de Canevanova.

Segnatura: Busta n. 136

146.34

Carta confessionis

1298 febbraio 27, Voghera

Guglielmo de Canevanova dichiara di aver ricevuto da Guglielmo de Ognibene, debitore del Comune di Voghera, unitamente a Giovanni Codebò, per l'incanto e il beneficio del Mulino di San Pietro fino alla festività dell'ultimo Sant'Andrea, la somma di lire 20, soldi 6 e denari 3 Pavesi, a compensazione di interessi maturati dalle ultime calende di agosto per un debito di detto Comune non rimborsato.

Notaio Francesco de Ognibene. Copia registrata.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, da f. 8 r. a f. 8 r., mm 275 (296) x 195 (206)
Segnatura antica: 1294. ad 1298. (8) - Pergamena n. 133 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Facino Cetta e Rainone de Cervio.

Segnatura: Busta n. 136

146.35

Carta confessionis

1298 febbraio 27, Voghera

Riccobono Galia, procuratore di Botto de Canevanova, dichiara di aver ricevuto da Guglielmo de Ognibene, debitore del Comune di Voghera, unitamente a Giovanni Codebò, per l'incanto e il beneficio del Mulino di San Pietro per il precedente anno, la somma di lire 20, soldi 6 e denari 3 Pavesi, a compensazione degli interessi maturati per un debito di detto Comune non rimborsato.

Notaio Francesco de Ognibene. Copia registrata.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, da f. 8 r. a f. 8 r., mm 275 (296) x 195 (206)

Segnatura antica: 1294. ad 1298. (8) - Pergamena n. 133 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Facino Cetta e Rainone de Cervio.

Segnatura: Busta n. 136

146.36
Carta confessionis
1298 febbraio 27, Vohghera
Riccobono Galia, procuratore di Botto de Canevanova, dichiara di aver ricevuto da Bernardo Cetta, debitore del Comune di Voghera, unitamente a Bianchino Quaglia, per l'incanto del Mulino di San Pietro, la somma di lire 10 Pavesi, a compensazione degli interessi maturati dalle ultime calende di agosto per un debito di detto Comune non rimborsato.
Notaio Francesco de Ognibene. Copia registrata.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, da f. 8 r. a f. 8 r., mm 275 (296) x 195 (206)
Segnatura antica: 1294. ad 1298. (8) - Pergamena n. 133 - (A tergo)
Note:
a) testi: Facino Cetta e Giacomo Giardi.

Segnatura: Busta n. 136

146.37
Carta confessionis
1298 febbraio 28, Vohghera
Giacomo Pizzallo dichiara di aver ricevuto da Francesco de Ognibene, anche a nome di Cavagna Salario, lire 29 da consegnare ad Isnardo de Lottoni, creditore nei confronti del Comune di Voghera di lire 44 e soldi 10 e mezzo, per l'incanto e beneficio del Mulino della Strada.
Notaio Lorenzo Lardario. Copia registrata.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, da f. 5 v. a f. 5 v., mm 275 (296) x 195 (206)
Segnatura antica: 1294. ad 1298. (8) - Pergamena n. 133 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Alberto della Corte e Perazono Sartore.

Segnatura: Busta n. 136

146.38
Carta confessionis
1298 febbraio 28, Voghera
Giacomo Pizzallo dichiara di aver ricevuto da Francesco de Ognibene, debitore del Comune di Voghera per l'incanto e beneficio del Mulino della Strada del precedente anno, la somma di lire 3, soldi 6 e denari 8 a compensazione di un fitto dovuto da detto Comune ad Aliverio Pizzallo, padre del suddetto Giacomo.
Notaio Lorenzo Lardario. Copia registrata.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, da f. 8 v. a f. 8 v., mm 275 (296) x 195 (206)
Segnatura antica: 1294. ad 1298. (8) - Pergamena n. 133 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Alberto della Corte e Perazono Sartore.

Segnatura: Busta n. 136

146.39
Carta confessionis
1298 febbraio 28, Voghera
Giovanni Codebò fu Girardo dichiara di aver ricevuto da Lanfranco Codebò, debitore del Comune di Voghera per l'incanto e beneficio del forno comunale ubicato in Porta San Pietro, a compensazione di parte del fitto annuo di lire 62 Pavesi, dovutogli da detto Comune per il godimento di un forno assegnatogli in usufrutto per deliberazione dei Sapienti di Voghera.
Notaio Alberto de Daiverti. Copia registrata.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, da f. 8 v. a f. 8 v., mm 275 (296) x 195 (206)
Segnatura antica: 1294. ad 1298. (8) - Pergamena n. 133 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Alberto Cacario e Enrico de Cervio.

Segnatura: Busta n. 136

147
Preceptum et datum iuris
1294 marzo 10, Pavia.
Avvocato Cipolla, console di giustizia di Pavia, ordina al notaio Otto de Mangano di far copia autentica di un istrumento

senza data, nome del notaio e testi, con il quale, in Coparia, Giacomo Cristiani del fu Salio detto Suzio cede a Ruffino Gastaldo di Tortona ogni suo diritto sopra un suo credito nei confronti del Comune di Voghera di lire 60 Pavesi di capitale, a sua volta mutuato da Bergondio della Corte, detto Rosso e dai fratelli Bonifacio ed Ottino della Corte del fu Carnevelario, eredi del defunto fratello Bertolino della Corte.
Notaio Otto de Mangano. Originale.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, c. 1, mm 644 (647) x 366 (380)
Segnatura antica: (127.) - 1294. 10 martii - Pergamena n. 136 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Enrieto Trezzi e Rainone Sartore detto Quelfatto;
b) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, CCXIX pag. 454.*

Segnatura: Busta n. 137

148
Preceptum
1294 marzo 10, Pavia.
Avvocato Cipolla, console di giustizia di Pavia, ordina al notaio Otto de Mangano di far copia autentica di un istrumento senza data, nome del notaio e testi, con il quale, in Pavia, Pietro Gastaldo, del fu Ruffino di Tortona, cede a Bergognono Canevari ogni suo diritto sopra un credito, nei confronti del Comune di Voghera, di lire 60 Pavesi di capitale e lire 10 meno denari 15 Pavesi di interessi, avuto in eredità dal padre.
Notaio Otto de Mangano. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 644 (647) x 366 (380)
Segnatura antica: (127.) - 1294. 10 martii - Pergamena n. 136 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Enrieto Trezzi e Rainone Sartore detto Quelfatto.

Segnatura: Busta n. 137

149
Carta debiti
1294 marzo 26, Voghera.
Alcuni uomini di Voghera, alla presenza del podestà Lanfranco Giorgi, dichiarano di aver ricevuto da Lombardo de Boccardi *tot denarios grossos argenti* e si impegnano a restituire, in contanti, il corrispettivo valutato in lire 22, soldi 3 e denari 4 Pavesi, entro le calende del 1° prossimo agosto.
Notaio Surlioto Balduino. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 221 (226) x 298 (325)
Segnatura antica: (128) - 1294. 26. marcii - Pergamena n. 137 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Nicola Balduino, Giovanni Codebò e Enrico Salario;
b) A tergo, coevo," Cavagna Sallarius et socii libras xxii et solidos xiii et denarios iiii";
c) Carta incisa;
d) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, CCXXII pag. 461.*

Segnatura: Busta n. 138

150
Carta debiti
1294 giugno 7, Voghera.
Alcuni uomini di Voghera dichiarano di aver ricevuto a mutuo da Balduccio da Montegioco *tot denarios grossos argenti* e si impegnano a restituire, in contanti, il corrispettivo valutato in lire 200 Pavesi entro la metà dell'anno seguente. Il giorno quindici dello stesso mese, in Pavia, Opizzo Zazio, console di giustizia, prende atto del contratto di cui sopra a seguito di dichiarazione di Lanfranchino da Montegioco, procuratore dei debitori ed emette, ora per allora, precetto di esecuzione.
Notaio Giovanni Bifolco. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 535 (557) x 447 (464)
Segnatura antica: (129) 1294. 7. et 15. iunii - Pergamena n. 138 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Andrea Quaglia, Giacomo de Giardi, Francescone Pegoloto, Giovanni Gotofredi, Ambrogio Piscario e Passaguado Albaricio;
b) A tergo, coevo, " Carta debiti Comunis Viquerie de libris CC Papiensium";
c) Carta incisa;
d) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, CCXXIII pag. 463.*

Segnatura: Busta n. 139

151

Decretum

1295 ottobre 27, Pavia, palazzo nuovo del Comune.

Il Consiglio Generale dei mille credendari del Comune di Pavia, esaminato l'appello del Comune di Voghera tendente ad ottenere l'annullamento dell'addizionale annua di estimo di lire 29.000 Pavesi imposta dagli ufficiali dell'estimo in aggiunta alle 22.000 lire spontaneamente offerte ad hoc dalla comunità vogherese delibera all'unanimità di emettere decreto di incarico, all'emissione di una decisione in merito, al podestà di Pavia Fulco Cazo da Sollerio, sentito il parere di una commissione di sapienti.

Notaio "ad conscilia" del Comune di Pavia Iacobo Ferro. Originale.

Unità documentaria membranace, c. 1, mm 210 (213) x 319 (327)
Segnatura antica: (130.) - 1295. 27. octobris - Pergamena n. 139 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Prando Raina e Roglerio de Callegari;
b) A tergo, coevo, "Conscilium in favorem Comunis Viquerie et Comune Papie contra instancia et solucione....debita";
c) Pubblicata da Armando Tallone in *Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, CCXXXIV pag. 474.

Segnatura: Busta n. 140

152

Carta donationis

1295 ottobre 28, Pavia, chiesa di San Maffeo.

Manfredo, figlio emancipato di Salio de Canevanova, presente e consenziente, alla presenza e per decreto di Giovanni de Canevanova, console di giustizia di Pavia, concede in donazione irrevocabile ad Alberto di Porta Lodigiana lire 393 Pavesi di capitale, delle 500 di cui è creditore nei confronti del Comune di Voghera, che originariamente aveva mutuato dallo stesso Alberto, creditore di lire 800 Pavesi nei confronti di detto Comune.

Notaio Pietro de Campeggi. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 363 (365) x 515 (526)
Segnatura antica: (131) A. - 1295. 28. octobris - Pergamena n. 140 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Zanone Strazapata;
b) Testi: Montamento Formagiario, il notaio Giovanni Lanario, Galvagno de Canevanova e Isnardo Formagiario;
c) Carta incisa;
d) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, CCXXXV pag. 476.*

Segnatura: Busta n. 141

153

Carta provisionis

1295 ottobre 29, Pavia, casa del podestà.

Folco Cazo, podestà del Comune, Manfredo de Beccaria, podestà del popolo, della mercadanzia e del Collegio dei notai di Pavia e del sapiente Guglielmo da Binasco, anziano dei paratici di Pavia, con altri sei savi, esaminato l'estimo presentato dai Vogheresi al tempo della podestaria di Albarico da Suardi, determinato in lire 22.000 Pavesi, preso atto dell'imposizione dell'aggiunta di lire 29.000 Pavesi, deliberano di fissare in complessive lire 30.000 Pavesi l'estimo annuo dovuto, in modo definitivo, al Comune di Pavia dalla comunità vogherese.

Notaio Alberto Pico. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 235 (237) x 282 (285)
Segnatura antica: (131) B - 1295. 29. octobris - Pergamena n. 141 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Lantelmo Coacio;
b) Testi: Guglielmo de Vigaudenci, Alberto Temporilli e Facino de Strolomia;
c) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, CCXXXVI pag. 480.*

Segnatura: Busta n. 142

154

Constitutio estimatorum

1296 febbraio 22, Voghera

Alberto de Daiverti, Nicola Balduini, Giovanni Boccardi e Ruffino Molinari, vicario di Facino de Beccaria, podestà del Comune di Voghera, eleggono concordemente, a nome di detto Comune, cinque estimatori per valutare il danno arrecato da un incendio doloso appiccato nella notte del 19 febbraio corrente alla casa di Guglielmo de Baragono in Porta Santo Stefano.

Notaio Giacomo Speroni. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 110 (111) x 150 (156)

Segnatura antica: (132) A) - 1296. 22. februarii - Pergamena n. 142 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Rolando Daganto e Pietro de Genta;
b) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, CCXLI pag. 484.*

Segnatura: Busta n. 143

155
Carta debiti
1296 dicembre 15, Voghera
La Credenza del Comune di Voghera dichiara di aver preso a mutuo da Balduccio da Montegioco *tot denarios argenti* per pagare debiti di imminente scadenza e per esigenze impellenti e si impegna a restituire il corrispettivo valutato in lire 67 e soldi 16 Pavesi entro le calende del prossimo agosto e nomina procuratore ad hoc Lanfranco da Montegioco. Il 5 febbraio 1297, in Pavia, Graciolo da Santa Mustiola, console di giustizia, prende atto del contratto di cui sopra a seguito di dichiarazione del suddetto procuratore del Comune di Voghera ed emette, ora per allora, inerente precetto di esecuzione.
Notaio Giovanni Bifolco. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 445 (456) x 521 (537)
Segnatura antica: B (132) - 1296. 15. decembris et 1297. 5. februarii - Pergamena n. 143 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Giovanni Speroni, Lanfranco Codebò, Pietro de Genta, servitore del Comune di Voghera, Bertolino Centopeducoli e Roglerio Stazapata;
b) a tergo coevo "Carta debiti Comunis et hominum Viquerie de libris LXVII et solidis XVI", "et pro carta et expensis solidos xx";
c) carta incisa;
d) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, CCLIV pag. 493.*

Segnatura: Busta n. 144

156
Carta provisionis
1297 giugno 28, Pavia, casa del podestà del popolo.
Manfredo de Beccaria, podestà del popolo, della mercadanzia e del Collegio dei notai di Pavia, con il consenso di una commissione di Sapienti, preso atto dei servigi prestati con solerzia dai Vogheresi nei confronti del Comune di Pavia, delibera di cassare le condanne pecuniarie pregresse a carico del Comune e degli uomini di Voghera.
Notaio Alberto Picini. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 370 (377) x 515 (520)
Segnatura antica: (133) - 1297. 28. iunii - Pergamena n. 144 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Lantelmo Coacio;
b) Testi: Tomas de Avvocato e Iacobo della Cadrona;
c) A tergo, coevo, "Absolucio Comunis et hominum loci Viquerie et singulares personas ipsius loci a Comune Papie";
d) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, CCLX pag. 499.*

Segnatura: Busta n. 145

157
Carta provisionis
1298 aprile 5, Voghera, palazzo comunale.
La Credenza del Comune di Voghera, aderendo al parere espresso dal credendario Cavagna Salario, delibera di mandare al podestà Francesco Muricola di nominare una commissione di estimatori per verificare il danno subito da Benedetto de Revello per il taglio di 48 gabbe e piante, 14 a tre foglie e le altre ad una foglia, in località chiamata al Salto della Veza. Inoltre delibera che il danno di cui sopra verrà risarcito mediante compensazione delle future imposizioni fiscali.
Notaio Giovanni Bifolco. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 293 (301) x254
Segnatura antica: (134) - 1298. 5. aprilis et 6. madii - Pergamena n. 145 - (A tergo)
Note:
a) testi: Risignolo e Cazulino, servitori del Comune di Voghera;
b) Carta incisa;
c) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, CCLXVII pag. 508.*

Segnatura: Busta n. 146

158

Constitutio estimatorum

1298 maggio 6, Voghera, portici del palazzo comunale.
Francesco Muricula, podestà di Voghera, costituisce estimatori del danno subito da Benedetto de Revello per il taglio delle 48 gabbe di sua proprietà, 14 a tre foglie e le altre ad una foglia, Alberto de Daiverti, Giacomo Bastardo, Tebaldo Rossi, Uberto Cacario e Bernardo Capellario.
Notaio Giovanni Bifolco. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 293 (301) x 254
Segnatura antica: (134) - 1298. 5. aprilis et 6. madii - Pergamena n. 145 - (A tergo)
Note:
a) testi: Risignolo e Cazulino, servitori del Comune di Voghera;
b) Carta incisa.

Segnatura: Busta n. 146

159

Carta debiti

1298 ottobre 27, Voghera
Giovanni Caldo, Iacobo da Soliasco, Rufino della Staffora, Demeldeo da Santo Quilio e Lombardo Boccardi, vicini ed abitanti del borgo di Voghera, alla presenza e per decreto di Francesco Muricola, podestà di Voghera, dichiarano di aver ricevuto da Isnardo de Ottoboni *tot denarios grossos argenti*, si impegnano a restituire, in contanti, il corrispettivo valutato in lire 23 Pavesi entro le calende del settembre dell'anno seguente e nominano procuratore ad hoc Giacomo Trezzi.
Notaio Iacobo della Corte. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 237 (250) x 260 (266)
Segnatura antica: (135) - 1298. 27. octobris - Pergamena n. 146 - (A tergo)
Note:
a) Testi: i fratelli Corrado e Rainerio de Canevanova;
b) A tergo, coevo, "Carta debiti Ixinardini de Octonibus" e "Iohannes Caldus et socii de Viqueria libras xxviii";
c) Carta incisa;
d) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, CCLXVIII pag. 509.*

Segnatura: Busta n. 147

160

Carta venditionis

1298 novembre 25, Bricola.
Giacomo Fulberti vende a Giacomo Porco per lire 187 e soldi 10 Pavesi, 30 pertiche di prato nel territorio di Bricola, in località denominata Prato della Valle, pertiche 17 di terra cultiva al Pradello, pertiche 40 di vigna ed alcuni sedimi.
Notaio Giovanni..... . Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 237 (246) x 427 (430)
Segnatura antica: A (136) - 1298. indictione xi. 25. novembris - Pergamena n. 147 - (A tergo)
Note:
a) testi: Bernardo de Bollaro, Guglielmo Incontro e Alberto Incontro;
b) A tergo, coevo, "Carta vendicionis ..... Fulberti .....plata";
c) Pubblicata da Armando Tallone in *Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, CCLXX pag. 512.

Segnatura: Busta n. 148

161

Promissio venditionis

1298 novembre 25, Voghera
Gualterono de Negroboni promette a Rubaldo Ragionato di retrovendergli un sedime situato in Voghera, in Porta Rossella, dopo le calende del dicembre prossimo, previo il pagamento della somma di lire 10 Pavesi. Carta estratta dalle imbreviature notarili del fu Oliverio de Cervio.
Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 161 (164) x 204 (209)
Segnatura antica: B. (136) - 1298. 25. novembris - Pergamena n. 148 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente Manfredo Balduini;
b) Testi: Giovanni de Cervio e Giovanni Gotofredi;
c) A tergo, coevo, "Comunis Viquerie";
d) Pubblicata da A. Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, CCLXIX pag. 511.*

Segnatura: Busta n. 149

162

Carta confessionis debiti

1298 dicembre 4, Pavia

Giacomo Trezzi, procuratore dei vogheresi Giovanni Caldo, Iacobo da Soliasco, Ruffino della Staffora, Demeldeo da San Quirico e Lombardo Boccardi, debitori della somma di lire 22 Pavesi verso Isnardo Ottoboni, assume impegno circa la soluzione del debito, entro le calende del settembre dell'anno seguente, davanti al console di giustizia di Pavia Ardizzone de Pavaro che emette, ora per allora, inerente precetto di esecuzione.
Notaio Pasio Grassi. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 102 (109) x 223 (227)
Segnatura antica: (137.) - 1298. 4. decembris - Pergamena n. 149 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Craverio di Borgo e Rolando Callegari;
b) A tergo, coevo, "Condempnatio illorum de Viqueria" e "pro carta denarios xii";
c) Carta incisa;
d) Pubblicata da Armando Tallone in Carte dell'Archivio comunale di Voghera, fino al 1300*, CCLXXI pag. 513.*

Segnatura: Busta n. 150

163

Carta debiti

1299 gennaio 25, Voghera

I vogheresi Ruffino Molinari, Demeldeo da San Quilio, Giacomo Bastardi, Giovanni Codebò e Giacomo da Soliasco dichiarano di aver ricevuto da Oliverio Beccaria *tot denarios argenti*, si impegnano a restituire, in contanti, il corrispettivo valutato in lire 107 e mezzo Pavesi entro le calende del prossimo agosto e nominano procuratore ad hoc Profiliassio de Beccaria.
Notaio Arech Angussoli. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 161 (180) x 205 (254)
Segnatura antica: (138) - 1299. 25. ianuarii - Pergamena n. 150 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Oliverio de Cervio e Enrico Salario;
b) A tergo, coevo, "Iacobus Bastardus et socii de libris CVII et dimidie";
c) Carta incisa.

Segnatura: Busta n. 151

164

Carta debiti

1299 giugno 11, Voghera

I vogheresi Otto Tortonese, Ugo Alliani, Giacomo de Bastardi, Rolando Lucconi, Ruffino Molinari, Gandolfo Lovastro, Lorenzo Calcaprina, Omodeo della Rocca e Demeldeo da San Quilio, alla presenza del podestà di Voghera Lanfranco Giorgi, dichiarano di aver ricevuto da Boccardino de Boccardi *tot denarios grossos argenti* e si impegnano a a restituire, in contanti, il corrispettivo valutato in lire 150 Pavesi entro le calende del prossimo agosto.
Notaio Manfredo Balduini. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 175 (190) x 354 (364)
Segnatura antica: (139) - 1299. 11. iunii - Pergamena n. 151 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Giovanni Gotofredi, Giovanni Bifolco e Surlino Balduini;
b) Carta incisa.

Segnatura: Busta n. 152

165

Carta condemnacionis

1299 novembre 18, Pavia.

Manzino da Zumminasco, console di giustizia di Pavia, preso atto dell'istrumento rogato dal notaio Iacobo della Corte il 25 gennaio del corrente anno con il quale i vogheresi Ruffino Molinario, Demeldeo da San Quilio, Giacomo de Bastardi, Giovanni Codebò, Uberto Caldi e Iacobo da Soliasco ricevono da Olivacio de Beccaria la somma di lire 107 e soldi 10 Pavesi con l'impegno di restituirla entro un certo termine ormai trascorso, condanna i suddetti debitori, presente e consenziente il loro procuratore Profiliassino de Beccaria, di restituire entro dieci giorni, la somma di cui sopra ed emette inerente precetto di esecuzione.
Notaio Pietro Sedacio. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 174 (178) x 174 (176)
Segnatura antica: (140) - 1299. 18. novembris - Pergamena n. 152 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Albrico Panciapeconi e Carbone de Beccaria;

b) A tergo coevo,"Carta compdemnationis illorum de Viqueria". "Pro carta compdemnationis solidos x".

Segnatura: Busta n. 153

166

Deliberatio

1250 - 1300, Pavia

La Credenza del Comune di Pavia delibera di affidare a Manuelli da Binasco, altre volte podestà di Pavia, l'incarico di recuperare i crediti di detto Comune nei confronti delle Comunità e dei singoli di tutto il distretto di Pavia.
Notaio Ottone de Cervio. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 86 (300) x 145 (190)
Segnatura antica: Pergamena n. 764 - (A tergo) -
Note:
a) Il documento è mutilo, parzialmente illeggibile e mancante della data cronica per cui la data approssimativa è stata desunta prendendo in considerazione il periodo di attività del notaio rogante.

Segnatura: Busta n. 154

167

Carta debiti

1300 gennaio 10, Montebello.

I vogheresi Pagucio da Milano, Giovanni Codebò, Pietro Molinari, Nicacio Alliani, Baldono de Cervio, Giacomo Carrario, Zurlino de Balduini e Giovanni Bifolco dichiarano di aver ricevuto da Guidone de Monte *tot denarios bonos grossos Papiensium argenti* e si impegnano a restituire, in contanti, entro un mese, il corrispettivo valutato in lire 100 Pavesi, pena un risarcimento ammontante a lire 10 Pavesi, oltre alle spese. Costituiscono, infine, loro procuratore ad hoc Bulgarino da Binasco.
Notaio Simone del Conte. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 343 (352) x 283 (291)
Segnatura antica: (Num. 1.) - 1300. 10. ianuarii - Pergamena n. 153 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Guglielmo Codebò figlio di Pietro, Girardo de Galvano e Enricone Salario;
b) A tergo, coevo," Carta Pagucii de Millano et sa.... libras C. papiensium";
c) Carta incisa.

Segnatura: Busta n. 155

168

Carta debiti

1300 gennaio 19, Voghera.

Giacomo Ricolfo dichiara di aver ricevuto da Uberto da Nazzano, dimorante con Oliverio Pizzallo, due moggia di frumento e si impegna a restituire il corrispettivo valore di mercato entro le calende del prossimo agosto, ipotecando a favore del creditore, a garanzia del contratto, un appezzamento di terreno di 6 pertiche situato nel territorio di Voghera in località chiamata "ad Pancem" della Staffora e, concordemente, nominano procuratore ad hoc Giacomo Pizzallo.
Notaio Iacobo della Corte. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 183 (187) x 280 (286)
Segnatura antica: (2) - 1300. 19. ianuarii - Pergamena n. 154 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Engelotto Guaramachi, Giovanni de Amarena e Ricolfone Ricolfi;
b) A tergo, coevo," .....Riculfus.....".

Segnatura: Busta n. 156

169

Carta venditionis et dati iuris

1300 aprile 4, Voghera, palazzo comunale.

Oliverio Porco, figlio ed erede del fu Lantelmo, cittadino di Pavia, alla presenza e con decreto del console di giustizia Bianchino Brusamantica, cede in enfiteusi al Comune di Voghera, tramite i sindaci Paolo Balduino, avvocato tortonese ed Enrico Lardario, per il prezzo di lire 275 Pavesi, un fitto annuo di lire 23 e soldi 4 Pavesi, rappresentante la quinta parte di quanto dovuto al di lui padre per il fitto del Mulino della Strada situato in Voghera, in Porta Rossella.
Notaio Ubertino Grossi. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 372 (374) x 389 (424)
Segnatura antica: (3.) - 1300. 4. aprilis - Pergamena n. 155 - (Atergo)
Note:
a) Testi: Surlino Balduini, Pietro Boccardi e Giovanni Ferrari;
b) A tergo, coevo, "Aquistum Comunis Viquerie de.....".

Segnatura: Busta n. 157

170

Datum iuris

1300 aprile 4, Pavia

Pietro Terlisio cede a Iacobo Bastoni un suo credito di lire 119 Pavesi verso il Comune di Voghera, di cui ad istrumento rogato dal notaio Enrico Salario.
Notaio Bandino Cane. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 179 (189) x 230 (247)
Segnatura antica: (4) - 1300. 14. aprilis - Pergamena n. 156 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente Bernardo da Roncaglia;
b) Testi: Uberto Migliavacca, Lanfranco de Mora e Ruffino Bastardi;
c) A tergo, coevo, "Carta dati facti per Petrum Terlixium a Iacono Bastoni";
d) Carta incisa.

Segnatura: Busta n. 158

171

Bannum Comunis Papie

1300 maggio 29, Pavia, Curia del Comune.

Callisto da Marenzano, giudice e vicario del podestà di Pavia, pone al banno del Comune di Pavia alcuni Vogheresi, nel documento citati, a istanza di Berto de Canevanova, revocabile qualora gli stessi si presentino, in Pavia, entro 8 giorni, a ricevere notifica di una condanna loro comminata. Notaio Bulgarino da Binasco. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 194 (212) x 274 (313)
Segnatura antica: (5) - 1300. 29. madii - Pergamena n. 157 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Pietro de Lege;
b) Testi: Pietro de Lege e Gacerio Bellocchio;
c) A tergo, coevo, "Carta banni illorum de Viqueria".
d) Carta incisa.

Segnatura: Busta n. 159

172

Carta debiti

1300 giugno 5, Voghera

Alcuni uomini di Voghera, nel documento elencati, dichiarano di dovere a Percivano Bonaventura da San Geminiano, incantatore, la somma di lire 51 Pavesi e promettono di rimborsarla entro il prossimo San Michele.
Notaio Galvagno da Cremona. Originale mutilo.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 262 (274) x 242 (251)
Segnatura antica: (6) - 1300. 5. iulii - Pergamena n. 158 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Simone da Nazzano, Bertolame Bracco, Gira[rdo.....] e Rainucio Sacchi;
b) A tergo, coevo, "Debitum illorum de Viqueria librarum LI Papiensium";
c) Il documento è mutilo del margine destro;
d) Carta incisa.

Segnatura: Busta n. 160

173

Carta damni

1300 novembre 9, Voghera.

Uberto Cacario, camerario generale del Comune di Voghera del fodro dei denari 12 per lira imposto dal Comune di Voghera al tempo della podestaria di Simone da Nazzano, dichiara di dover ancora scalare dalle imposte dovute da Paolo Balduini lire 9 e soldi 5 Pavesi, delle complessive lire 12 e soldi 10 deliberate da detto Comune in favore del Balduini quale risarcimento per un danno ad una sua vigna situata in località San Vittore.
Notaio Girardo de Cervio. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 143 (162) x 223 (241)
Segnatura antica: (7) - 1300. 9. novembris - Pergamena n. 159 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Fazino Codebò, Surliono Balduino e Guglielmo da Montalfeo.
b) A tergo, coevo, "Carta dampni facti Paulo Balduyno";
c) carta incisa.

Segnatura: Busta n. 161

174

Carta debiti

1301, s.l.

Alcuni uomini di Voghera dichiarano di aver ricevuto da Baldo da Montegioco *tot denarios boni argenti*, si impegnano a restituire entro un certo termine il corrispettivo valutato in lire 150 Pavesi e nominano un procuratore ad hoc.
Notaio Pasio Grasso. Originale mutilo.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 117 x 128
Segnatura antica: (8). 1301. - Pergamena n. 160 - (A tergo)
Note:
a) Il documento è mancante della parte destra;
b) A tergo, coevo, "Debitum certiorum hominum de Viqueria de libris CL Papiensium de capitali".

Segnatura: Busta n. 162

175

Carta damni

1301 febbraio 2, Voghera

Uberto Cacario, camerario generale del Comune di Voghera del fodro dei denari 12 per lira imposto dal Comune medesimo al tempo della podestaria di Simone da Nazzano, dichiara di dover ancora scalare dalle imposte dovute da Guglielmo Terragno lire 12 e soldi 8 Pavesi, delle complessive lire 16 e soldi 13 Pavesi deliberate da detto Comune in favore del Terragno quale risarcimento per i danni subiti da un di vigneto di 5 pertiche situato in località San Vittore.
Notaio Girardo de Cervio. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 114 (143) x265 (306)
Segnatura antica: (9) 1301. 2. ianuarii - Pergamena n. 161 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Lanfranco Codebò e Giovanni Cerusio;
b) A tergo, coevo, "Carta dampni Guglielmi Terragni";
c) Carta incisa.

Segnatura: Busta n. 163

176

Carta damni

1301 febbraio 14, Voghera.

Uberto Cacario, camerario generale del Comune di Voghera del fodro dei denari 12 per lira imposto dal Comune medesimo al tempo della podestaria di Simone da Nazzano, dichiara di dover ancora scalare dalle imposte dovute da Tomaghello Fallo del fu Giacomo lire 16 e soldi 7 Pavesi, delle complessive lire 28 Pavesi deliberate da detto Comune in favore del di lui padre, quale corrispettivo di penalità in seguito all'esito negativo di vertenza in atto contro il Comune di Medassino.
Notaio Girardo de Cervio. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 155 (171) x 250 (254)
Segnatura antica: (10) 1301. 14. febrauarii - Pergamena n. 162 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Arech da Voltabio, Pietro Terragno e Rolando Carrara;
b) A tergo, coevo "Carta dampni Thomagelli Falli";
c) Carta incisa.

Segnatura: Busta n. 164

177

Carta damni

1301 febbraio 22, Voghera.

Uberto Cacario, camerario generale del Comune di Voghera del fodro dei denari 12 per lira imposto dal Comune medesimo nel 1300, al tempo della podestaria di Simone da Nazzano, dichiara di dover ancora scalare dalle imposte dovute da Marino Amarena lire 6 e soldi 19 Pavesi, delle complessive lire 10 Pavesi deliberate da detto Comune in favore dell'Amarena quale risarcimento dei danni per un incendio doloso avvenuto nel 1296 in una sua casa.
Notaio Girardo de Cervio. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 123 (131) x 209 (214)
Segnatura antica: (11) - 1301. 22 febrarii - Pergamena n. 163 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Riccardo Demeldeo, Carlone Gotofredo e Giovanni Zucchi;
b) A tergo, coevo, "Carta damni Marini de Amarena";
c) Carta incisa.

Segnatura: Busta n. 165

178

Datum iuris

1301 aprile 7, Pavia, palazzo comunale.

Nicolino, figlio di Pietro della Fontana da Canobbio, dopo aver ottenuto un sequestro dei beni di Salimbene della Serra e conseguente detenzione per debiti del medesimo quale fideiussore, unitamente a Martino de Siclerio, per un mutuo di lire 25 Pavesi concesso al Comune di Voghera, rappresentato dal sindaco e procuratore Tedisio della Corte, alla presenza e per mandato di Morando da Carugo, giudice e vicario del podestà di Pavia Giacomo de Carcano, cede al Salimbene per la somma, versata in contanti, di lire 27 Pavesi, comprensiva delle spese di sequestro e dissequestro, il credito di cui sopra.
Notaio Corrado da San Michele. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 275 (280) x 242 (258)
Segnatura antica: (12) - 1301. 7. aprilis - Pergamena n. 164 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Alberto Albaricio;
b) Testi: Ubertino Albaricio e Tommasino de Fazadeo;
c) A tergo, coevo, annotazioni contabili;
d) Carta incisa.

Segnatura: Busta n. 166

179

Extima

1301, s.l.

Parte di estimo di beni posseduti da diversi nel territorio del Comune di Voghera.

Quaterno membranaceo, cc. 4, mm 230 x150, legatura originaria
Segnatura antica: (7.) - Pergamena n. 2 - (A tergo)
Note:
a) Il documento è composto da quattro fogli, numerati in numeri arabici dal n. 69 al n. 72 e non presenta indicazioni cronologiche; dai nomi dei proprietari in esso contenuti può essere collocato nei primi anni del secolo XIV.

Segnatura: Busta n. 167

180

Carta promissionis

1302 febbraio 2, Voghera.

Icarducio da Milano, camerario addetto alla riscossione del fodro dei 16 denari per lira imposto dal Comune di Voghera e incaricato della liquidazione dell'indennizzo dei danni arrecati ai beni dei Vogheresi, dichiara che ad Albertollo de Bastardis è dovuta la somma di soldi 17 e denari 8 Pavesi a saldo del risarcimento, stimato in 25 lire Pavesi, disposto dal Comune per la combustione dolosa, avvenuta di notte, di due "meghe" di fieno di proprietà del medesimo e di Ardocello de Bastardis. Somma che si impegna a liquidare, in contanti, entro un mese.
Notaio Giovanni Bifolco. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 93 (104) x 202 (205)
Segnatura antica: (13) - 1302. 2. februarii - Pergamena n. 165 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Francescono Sartore e Giacompo Bastardo;
b) Carta incisa.

Segnatura: Busta n. 168

181

Preceptum executioni

1302 febbraio 8, Pavia.

Enrico Naso, console di giustizia di Pavia, sentita la dichiarazione di Aimerio de Figata, procuratore dei vogheresi Giovanni Codebò, Gandolfo Lovastro, Demelde da Santo Quirico, Ottone della Corte, Iosepone Clodario, Guglielmo di Ognibene e Cavalchino de Guadagno, visto l'istrumento, rogato dal notaio Pasio Grasso, che evidenzia come i suddetti siano debitori della somma di lire 50 Pavesi verso Balduccio da Montegioco, ne ordina il rimborso entro le calende del prossimo agosto.
Notaio Pasio Grasso. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 130 (148) x 250 (252)
Segnatura antica: (14) - 1302. 8. februarii - Pergamena n. 166 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Maracino Maracio de Santo Nazario, Bonvicino Bellocchio e Franceschino Bozzolo;
b) A tergo, coevo, "Creditum Balducii de Monteioco versus certos de Viqueria".

Segnatura: Busta n. 169

182

Carta donationis

1302 aprile 2, Pavia.

Il milite Alberto di Porta Lodigiana, alla presenza e con decreto di Lanfranco Formagiario, console di giustizia di Pavia, cede, a titolo di donazione "inter vivos", ai minori Bonacorsino e Silino del fu Mascolino di Porta Lodigiana, tramite i rispettivi tutori Bonaccorso Catanio e Montamento di Porta Lodigiana, un suo credito nei confronti del Comune di Voghera di lire 196,5 Pavesi, che è parte di un credito, mutuato da Manfredo de Canevanova, composto da lire 393 Pavesi di capitale e lire 50 Pavesi di spese, danni, ed interessi maturati dalle calende del marzo precedente, data di scadenza del debito.
Notaio Ruffino Lombardo. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 230 (244) x 359 (365)
Segnatura antica: (15) - 1302. 2. aprilis - Pergamena n. 167 (A tergo)
Note:
a) Testi: Il giudice Pietro de Landulfis, Nicola Catanio, Salio Avvocato, Bonino Romanato e Pietro Ardizzoni;
b) A tergo, coevo, "Carta donacionis facta per Albertum de Porta Laudensis domne Beatrice uxori condam Mascholinis [.....] Bonacursino filio condam M[ascolini.....];
c) Carta incisa.

Segnatura: Busta n. 170

183

Carta confessionis

1302 agosto 17, Pavia, gabella del sale.

Pietro Toscano, camerario della gabella del sale del Comune di Pavia, dichiara di aver ricevuto da Panucio da Milano lire 220, soldi 16 e denari 8 Pavesi per le 50 moggia di sale imposte al Comune di Voghera dal Comune di Pavia per il corrente anno, al fine di liquidare i crediti del Collegio dei notai e delle altre persone incaricate dell'esazione del dacito dei 4 denari per lira imposto per tutte le compravendite nella città e nel distretto di Pavia.
Notaio Zanone da Vescovaria. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 95 (100) x 166 (174)
Segnatura antica: (16.) - 1302. 17. augusti - Pergamena n. 168 - (A tergo)
Note:
a) Testi: fratel Ruffino Grillo, Albrico della Canonica e ed Oppizzone Scalafenato;
b) A tergo, coevo "Pro expensa mensurate salis et aliis expensis solidos viiii et denarios iiii.or. Item pro expensa carte presentis solidum i." e "Confessio impositum Comunii [.....] pro omnibus.".

Segnatura: Busta n. 171

184

Carta provisionis

1302 settembre 16, Voghera, palazzo comunale.

La Credenza del Comune di Voghera, presieduta da Simone de Nazano, capitano di detto Comune, sentito l'intervento del credendario Giovanni Codebò, visti gli statuti del Comune, delibera di erogare, tramite conguaglio con daciti e fodri, a Lamfranco Codebò la somma di lire 18 Pavesi, quale indennizzo per la combustione di una "mega" di fieno pari a 8 carri.
Notaio Uberto de Bastardis. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 111 (117) x 262 (271)
Segnatura antica: (17.) - 1302. 16. septembris - Pergamena n. 171 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Ruffino Badio, Cazulano Molinario e Pasio, servitore del Comune di Voghera.
b) Carta incisa.

Segnatura: Busta n. 172

185

Carta damni

1302 settembre 16, Voghera, palazzo comunale.

Il Consiglio dei Sapienti del Comune di Voghera, presieduto da Simone de Nazano, capitano di detto Comune, delibera di erogare, tramite conguaglio con daciti e fodri, a Ugone Alliano e fratelli la somma di lire 7 e soldi 16 Pavesi quale indennizzo delle 78 gabbe dolosamente recise.
Notaio Uberto de Bastardis. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 95 (113) x 219 (225)
Segnatura antica: (18) - 1302. 26. septembris - Pergamena n. 173 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Cazulano Molinario e Pasio, servitore del Comune di Voghera;
b) Carta incisa.

Segnatura: Busta n. 173

186

Carta confessionis

1302 settembre 22, Voghera.

Balducio da Montegioco dichiara di aver ricevuto da Paducio da Milano, camerario addetto alla riscossione del fodro di denari 16 per lira imposto dal Comune di Voghera, la somma di lire 50... Pavesi per danno ed interessi di un anno e tre mesi relativi ad un credito di lire 326 Pavesi.

Notaio Giovanni Bifolco. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 94 (99) x 260 (264)
Segnatura antica: (19) - 1302. 22. septembris - Pergamena n. 175 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Giacomo de Bastardis, Giovanni Calderario e Rolando Sambuello.

Segnatura: Busta 174

187

Procura

1302 settembre 25, Pavia.

Il milite Alberto di Porta Lodigiana nomina suo nunzio e speciale procuratore Montamento di Porta Lodigiana per fare irrevocabile donazione e remissione al Comune ed agli uomini del borgo di Voghera degli interessi di due anni, maturati alle calende dell'agosto del corrente anno, relativi ad un credito di lire 196,5 Pavesi di capitale, corrispondente alla metà di un credito di lire 393 Pavesi; l'altra metà era stata donata dal suddetto milite ai figli del fu Mascolino di Porta Lodigiana, tramite il loro procuratore Bonaccorso Capitaneo.

Notaio Papiolo de Fulcatis. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 82 (95) x 170 (180)
Segnatura antica: (20) - 1302. 25. septembris - Pergamena n. 172 - (A tergo)
Note:
a) Pietro Apollonio, Bonino Romanato e Lazano Formagiario;
b) A tergo, coevo, "Procura Domini Alberti de Porta Laudensi militis".

Segnatura: Busta n. 175

188

Liberatio saximenti

1302 ottobre 5, Pavia.

Bernabò Salomon, procuratore di Idonixina, moglie di Sillano de Arzoco, e Montamento Formagiario cassano il sequestro dai medesimi disposto nei confronti del Comune di Voghera derivante da crediti vantati verso detto Comune dagli eredi del fu Mastone Formagiario di Porta Lodigiana e dalla di lui vedova Benvenuta.

Notaio Albrico Bellocchio. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 83 (126) x 134 (217)
Segnatura antica: (21) - 1302. 5. octobris - pergamena n. 169 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Bonaccorso Cattaneo e Bertolini de Belcredo.

Segnatura: Busta n. 176

189

Liberatio saximenti

1302 ottobre 6, Pavia.

Olivo de Oltrava, console di giustizia di Pavia, visto l'istrumento con il quale Bernabò Salomon, procuratore di Donixina, moglie di Sillano de Arzoco, e Montamento Formagiario cassano il sequestro dai medesimi disposto nei confronti del Comune di Voghera derivante da crediti vantati verso detto Comune dagli eredi e del fu Mastone Formagiario di Porta Lodigiana e dalla di lui vedova Benvenuta, ne conferma l'azione.

Notaio Albrico Bellocchio: Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 126 (128) x 139 (142)
Segnatura antica: (22) - 1302. 6. octobris - Pergamena n. 170 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Amadeo Sacco e Ardico de Panaro;
b) A tergo, coevo, "Liberatio Comunis Viquerie facta per consulem [.....] de [...] contra dominam Benvenutam de certis bonis.".

Segnatura: Busta n. 177

190

Carta dati

1302 novembre 8, Pavia.

Omodeo e Salimbene Amano del fu Martino, dichiarano di aver ricevuto dalla madre signora Contessa la somma di lire 42 Pavesi per la cessione di un credito nei confronti del Comune di Voghera di lire 30 Pavesi di capitale e di lire 90 Pavesi di spese ed interessi, ereditato dal padre.
Notaio Bertolino Cogabella. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 130 (148) x 228 (301)
Segnatura antica: (23) - 1302. 8. novembris - Pergamena n. 174 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Bacone Baclerio e Pietro Segazorio;
b) A tergo, coevo, "Carta dati versus Comune Viquerie.";
c) Carta incisa.

Segnatura: Busta n. 178

191
Carta promissionis
1303 febbraio 2, Voghera
Icarducio da Milano, camerario addetto alla riscossione del fodro dei 16 denari per lira imposto dal Comune di Voghera e incaricato della liquidazione dell'indennizzo dei danni arrecati ai beni dei Vogheresi, dichiara che a Martino Amarena è dovuta la somma di lire 4, soldi 4 e denari 8 Pavesi a saldo del risarcimento disposto dal Comune per l'incendio doloso, avvenuto di notte, di una sua cascina. Somma che si impegna a liquidare, in contanti, entro un mese.
Notaio Giovanni Bifolco. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 125 (130) x 178 (180)
Segnatura antica: (26) - 1303. 2. februarii - Pergamena n. 176 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Ruffino de Bastardis e Girardo de Cervio;
b) Carta incisa.

Segnatura: Busta n. 179

192
Carta promissionis
1303 febbraio 2, Voghera
Icarducio da Milano, camerario addetto alla riscossione del fodro dei 16 denari per lira imposto dal Comune di Voghera e incaricato della liquidazione dell'indennizzo dei danni arrecati ai beni dei Vogheresi, dichiara che ad Ardocello de Bastardis è dovuta la somma di lire 15, soldi 10 e denari 4 Pavesi a saldo del risarcimento, stimato in lire 25 Pavesi, disposto dal Comune per la combustione dolosa, avvenuta di notte, di due "meghe" di fieno e di altre robe di proprietà del suddetto e di Albertino de Bastardis. Somma che si impegna a liquidare, in contanti, entro un mese.
Notaio Giovanni Bifolco. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 173 (177) x 184 (185)
Segnatura antica: (24) - 1303. 2. februarii - Pergamena n. 177 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Guglielmo da Montalfeo e Giovanni de Cervio;
b) Carta incisa.

Segnatura: Busta n. 180

193
Carta promissionis
1303 febbraio 2, Voghera
Icarducio da Milano, camerario addetto alla riscossione del fodro dei 16 denari per lira imposto dal Comune di Voghera e incaricato della liquidazione dell'indennizzo dei danni arrecati ai beni dei Vogheresi, dichiara che a Paolo Balduino è dovuta la somma di lire 4, soldi 17 e denari 4 Pavesi quale risarcimento disposto dal Comune per i guasti causati dolosamente ad una sua vigna. Somma che si impegna a liquidare, in contanti, entro un mese.
Notaio Giovanni Bifolco. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 84 (123) x 185 (232)
Segnatura antica: (27) -1303. 2. febrarii - Pergamena n. 178 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Guglielmo da Montalfeo e Giovanni de Cervio;
b) Cucitura coeva di uno strappo di cm 5;
c) Carta incisa.

Segnatura: Busta n. 181

194
Carta promissionis et obligacionis
1303 febbraio 7, Voghera

Icarducio da Milano, camerario addetto alla riscossione del fodro dei 16 denari per lira imposto dal Comune di Voghera e incaricato della liquidazione dell'indennizzo dei danni arrecati ai beni dei Vogheresi, si impegna a saldare, in contanti, entro un mese, il residuo della somma di lire 16 e soldi 7 Pavesi deliberata dal Comune in favore di Tomaello Fallo e fratelli quale risarcimento per le spese sostenute nella causa che li opponeva al Comune di Medassino.
Notaio Giovanni Bifolco. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 133 (154) x 186 (222)
Segnatura antica: (25) - 1303. 7. februarii - Pergamena n. 179 - (A tergo)
Note:
a) Girardo de Cervio e Giovanni Bianco;
b) Carta incisa.

Segnatura: Busta n. 182

195

Carta promissionis et obligacionis

1303 febbraio 10, Voghera
Icarducio da Milano, camerario addetto alla riscossione del fodro dei 16 denari per lira imposto dal Comune di Voghera e incaricato della liquidazione dell'indennizzo dei danni arrecati ai beni dei Vogheresi, si impegna a liquidare, in contanti, entro un mese, la somma di lire 7, soldi 10 e denari 4 Pavesi a saldo della somma di lire 200 e soldi 8 Pavesi deliberata dal Comune in favore di Guglielmo Terragno quale risarcimento della completa distruzione, avvenuta di notte, di una sua vigna situata nel territorio di Voghera in località San Vittore.
Notaio Giovanni Bifolco. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 134 (146) x 192 (205)
Segnatura antica: (28) - 1303. 10. februarii - Pergamena n. 180 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Guglielmo Codebò e Paolo de Valsorda;
b) Carta incisa.

Segnatura: Busta n. 183

196

Carta confessionis

1303 giugno 2, Voghera, palazzo comunale.
Otello Sardo, procuratore di Bergundio de Usmerio, dichiara di aver ricevuto da Cavalchino de Guadagno, camerario generale del Comune, la piena ed integra soluzione di quei dodici fiorini, inscritti nel libro dei beni del comunali, dovuti al Cavalchino quale risarcimento per una sua cavalla morta in servizio di detto Comune.
Notaio Uberto Colombo. Originale.

Unità documentaria membranacea c. 1, mm 118 (120) x 260 (262)
Segnatura antica: (29) - 1303. 2. iunii - Pergamena n. 181 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Guglielmo Balduino, Giovanni Caldo, Manfredo Balduino, Giovanni Boccardo, Paolo Balduino, Zanforagna Cofellato e Giacomo Balduino del fu Pietro;
b) A tergo, coevo, "Carta confessionis.".

Segnatura: Busta n. 184

197

Carta debiti

1303 ottobre 10, Voghera, palazzo comunale.
La Credenza del Comune di Voghera, presieduta dal podestà Avostone Bottigella, prende a mutuo da Iacopino Bastone fu Amico, la somma di lire 130, da restituire entro un mese, per eseguire opere di fortificazione al borgo necessarie per la guerra in corso tra gli Intrinseci ed Estrinseci Pavesi e il Comune di Tortona, nonché per altre necessità inderogabili.
Notaio Giovanni Bifolco. Originale.

Unità documentaria membranacea c. 1, mm 524 (623) x 436 (485)
Segnatura antica: A (30) - 1303. 10. octobris - Pergamena n. 182 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Lafranco Pelipario da Lodi, Giacomo Girado, Ugo Alliano e Cazulano Molinario, servitore del Comune di Voghera;
b) A tergo, coevo, "Comune Viquerie libras centum xxx" e "Et pro carta solidos xx.";
c) Carta incisa.

Segnatura: Busta n. 185

198

Laudum

1303 ottobre 12, Voghera.
I credendari del Comune di Voghera Giacomo de Bastardis, Isapone Clodario, Martino de Amarena, Dedisio della Corte,

Arech Angussolo, Lafranco Odelmario, Perizzolo Ferrari, Allegro Balduino, Ruffino Caldo, Andolfo de Manfredo, Giacomo Speroni, Pietro Molinario, Giovanni Crosolano, Castello della Corte, Ottone Dertonese, Rolando Sambuello, Francesco de Salvo, Rufino de Peroni, Guglielmo Guatellino, Albertino de Bastardis, Ardocello de Bastardis e Pietro Mainaldi approvano e ratificano il mutuo di lire 130 assunto dalla Credenza del Comune da Iacopino Bastone il 10 ottobre ultimo scorso.
Notaio Giovanni Bifolco. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 524 (623) x 436 (485)
Segnatura antica: A (30) - 1303. 10. octobris - Pergamena n. 182 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Giovanni Grossi, Cazulano, servitore del Comene di Voghera, e Uberto della Cerva;
b) A tergo, coevo, "Comune Viquerie libras centum xxx" e "Et pro carta solidos xx.";
c) Carta incisa.

Segnatura: Busta n. 185

199
Confessio fodri
1303 dicembre 28, Pavia.
Ardengo Panicia, cameraio del Comune di Pavia, dichiara di aver ricevuto dal Comune di Voghera, tramite Ardengo Pastorino, la somma di lire 800 Pavesi, relativa al fodro di 8 soldi per cento imposto dal Comune di Pavia nel corrente anno per pagare i salari del podestà e del capitano del popolo.
Notaio Pasio Casso. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 111 (135) x 127 (138)
Segnatura antica: (30) B. - 1303. 28. decembris - Pergamena n. 183 - (Atergo)
Note:
a) Testi: Rainerio de Gambolato e Uberto Galliano;
b) A tergo coevo, "Confessio fodri pro Comune [Papie].

Segnatura: Busta n. 186

200
Carta damni
1304 febbraio 18, Voghera.
Pietro Molinari, camerario addetto alla riscossione del fodro dei 16 denari per lira imposto dal Comune di Voghera per pagare l'erba "madiengha" del cerreto e i denari dei boschi comunali, si impegna a liquidare entro un mese lire 14, soldi 14 e denari 10 Pavesi a saldo della somma di lire 15, soldi 18 e denari 4 Pavesi deliberata dal Comune in favore di Ardecello de Bastardis, per 4 parti, e ad Albertino de Bastardis, per una parte, quale risarcimento per il danno arrecato a due "meghe" di fieno e ad altre cose. Notaio Iacobo de Cervio. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 149 (161) x 253 (262)
Segnatura antica: (31) - 1304. 18. februarii - Pergamena n. 184 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Bonardus de Cervio, Uberto Caldo e Martino de Amarena;
b) A tergo, coevo, "Carta damni dati et facti Ardecello de Bastadis;
c) Carta incisa.

Segnatura: Busta n. 187

201
Estimatio damni
1304 febbraio 24, Voghera.
Nicola de Paudo, Giovanni Bifolco, Riccardo de Soliasco, Omodeo de Gioco e Tedisio della Corte, credendari nominati da Agustone Bottigella, podestà del Comune di Voghera, per valutare il danno subito da Pietro Terragno in due sue vigne di pertiche 9 circa fuori Porta Rossella, recise dolosamente di notte nell'aprile ultimo scorso, vista la perizia degli estimatori scelti dal Comune e dalla parte lesa, fissano il conseguente indennizzo nella somma di lire 10 e soldi 10 Pavesi.
Notaio Giovanni Speroni. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 172 (180) x 155 (162)
Segnatura antica: (32) - 1304. 22. februarii - Pergamena n. 186 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Girardo de Cervio, Enrico de Riuscria e Tomaello Fallo;
b) A tergo, coevo, "De denariis.";
c) Carta incisa.

Segnatura: Busta n. 188

202
Carta damni
1304 febbraio 22, Voghera.

Pietro Molinari, camerario addetto alla riscossione del fodro dei 16 denari per lira imposto dal Comune di Voghera per pagare l'erba "madiengha" del cerreto e i denari dei boschi comunali, si impegna a liquidare, in contanti, entro un mese, la somma di lire 3, soldi 4 e denari 10 Pavesi a saldo dell'importo deliberato dal Comune in favore di Paolo Balduino quale risarcimento per i danni arrecati dolosamente in una sua vigna.
Notaio Jacobo de Cervio. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 115 (164) x 191 (228)
Segnatura antica: (34) - 1304. 22. februarii - Pergamena n. 185 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Girardo de Cervio e Simonello Caldo;
b) A tergo, coevo, "Carta damni dati et facti Paulo Balduyno.";
c) Carta incisa.

Segnatura: Busta n. 189

203
Carta damni
1304 febbraio 24, Voghera.
Pietro Molinari, camerario addetto alla riscossione del fodro dei 16 denari per lira imposto dal Comune di Voghera per pagare l'erba "madiengha" del cerreto e i denari dei boschi comunali, si impegna a liquidare, in contanti, entro un mese, la somma di lire 5 e soldi 5 Pavesi a saldo della somma di lire 7, soldi 13 e denari 4 Pavesi deliberata dal Comune in favore di Guglielmo Terragno quale risarcimento per la recisione notturna dolosa di una sua vigna ubicata in località San Vittore.
Notaio Iacobo de Cervio. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 178 (183) x 215 (225)
Segnatura antica: (33) - 1304. 24. februarii - Pergamena n. 187 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Girardo de Cervio e Lorenzo de Abbiati;
b) A tergo, coevo, "Carta dapni dati et facti Guillielmo Terragno.";
c) Carta incisa.

Segnatura: Busta n. 190

204
Carta damni
1304 marzo 4, Voghera.
Pietro Molinari, camerario addetto alla riscossione del fodro dei 16 denari per lira imposto dal Comune di Voghera per pagare l'erba "madiengha" del cerreto e i denari dei boschi comunali, si impegna a liquidare, in contanti, entro un mese, la somma di soldi 41 Pavesi a saldo dell'importo deliberato dal Comune in favore di Lanfranco Oldemario quale risarcimento per la combustione dolosa notturna di un suo pagliaio.
Notaio Iacobo de Cervio. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 138 (144) x 221 (240)
Segnatura antica: (34) - 1304. 4. marcii - Pergamena n. 188 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Paducio da Milano e Gandolfo Fello Bevecqua;
b) A tergo, coevo, "Carta dapni dati et facti Lafrancho Oldemario.";
c) Carta incisa.

Segnatura: Busta n. 191

205
Carta damni
1304 marzo 17, Voghera.
Pietro Molinari, camerario addetto alla riscossione del fodro dei 16 denari per lira imposto dal Comune di Voghera per pagare l'erba "madiengha" del cerreto e i denari dei boschi comunali, si impegna a liquidare, in contanti, entro un mese, la somma di lire 7 Pavesi a saldo dell'importo deliberato dal Comune in favore di Pietro Terragno quale risarcimento per la recisione dolosa notturna di due sue vigne fuori Porta Rossella.
Notaio Iacobo de Cervio. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 119 (121) x 258 (263)
Segnatura antica: (35) - 1304. 16. marcii - Pergamena n. 189 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Almanino Oldemario e Giacomo Cappellario;
b) A tergo, coevo, "Carta dapni dati et facti Petro Terragno in sua vinea.";
c) Carta incisa.

Segnatura: Busta n. 192

206

Bannum Comunis Papie

1304 ottobre 17, Pavia, Curia del Comune.

Gonselmo de Gonselmi, giudice e vicario di Giovanni Baliache, podestà di Pavia, pone al bando del Comune di Pavia il Comune ed il vicario del luogo di Voghera, rispettivamente, per lire 100 e lire 50 Pavesi, ad istanza di Balducio da Montegioco, in quanto non hanno ottemperato al precetto esecutivo di confisca dei beni di Giovanni Codebò, di Ruffino Bogio e degli eredi del fu Pietro Codebò, debitori del Balduccio.
Notaio del Comune di Pavia Albrico Bellocchio. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 130 (131) x 274 (277)
Segnatura antica: (36) - 1304. 27. octobris - Pergamena n. 190 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Pietro Catanio, Rolandino Cane e Rolandello de Monteacuto, servitore del Comune di Pavia;
b) A tergo, coevo, "Bannum maleficii Comunis Viquerie.".

Segnatura: Busta n. 193

207

Cartula vendicionis

1305 gennaio 27

Iacobo Folberti vende per il prezzo di lire 187 e soldi 10 Pavesi a Gualterio Bottigella 5 appezzamenti di terra colta, incolta, a prato e affilagnata comprensive di diverse "domos paleatas" giacenti nel territorio di Pancarana in località Bricola, porzione chiamata "In partis Vallum", "Ad Roncum Gravarum", "In Pradellum", "Ad tovarollos" et "Ad Monta".
Notaio Facio Cogabella. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 263 (277) x 380 (385)
Segnatura antica: (27) - 1305. 27, ianuarii - Pergamena n. 191 - (A tergo)
Note:
a) Il documento è eroso nella parte centrale superiore e ciò non permette di individuare la data topica;
b) Testi: il canonico della Chiesa di Sant'Oberto, Ranierio Bottigella di Gualterio, Lorenzo Albarico di Federico;
c) A tergo, coevo, "Cartula vendicionis facta pro Iacobi Folberti [.....].

Segnatura: Busta n. 194

208

Carta commissionis

1305 marzo 17, Pavia.

Odoberto Levalasino, giudice e vicario di Leonardo de Arcelli, capitano del Popolo di Pavia, per l'assenza dei giudici Donato da Mortara e Scotto Moncenibo, delega ed incarica Bertolino Braccio di stabilire la validità del precetto che impone al Comune di Voghera di provvedere al salario di Alpino Pelipario e di Martino da Lodi, servitori pubblici, nonché di valutare l'ammissibilità del relativo appello presentato da Girardo Galvano, sindaco del Comune di Voghera.
Notaio Marchetto Lombardi. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 129 (155) x 236 (240)
Segnatura antica: (39) - 1305. 17. martii - Pergamena n. 192 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Rainone de Pulinago;
b) Testi: Giovanni de Obertis e Giacomo dal Sant'Imeneo;
c) A tergo, coevo, "Commissio." e "Appellationem valeat et preceptum non valeat.".

Segnatura: Busta n. 195

209

Carta commissionis

1305 marzo 17, Pavia.

Odoberto Levalasino, giudice e vicario di Leonardo de Arcelli, capitano del Popolo di Pavia, delega ed incarica i giudici Donacio de Mortario e Scoto de Marconibus di stabilire la validità del precetto che impone al Comune di Voghera di provvedere al salario di Alpino Pelipario e di Martino da Lodi, servitori pubblici, nonché di valutare l'ammissibilità del relativo appello presentato da Girardo Gallivano, sindaco del Comune di Voghera.
Notaio Gregorio de Varsio. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 101 (159) x 192 (228)
Segnatura antica: (40) - 1305. 17. martii - Pergamena n. 193 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Gualterio Bottigella;
b) Testi: Lantelmo Cazabue e Marchetto Lombardo.

Segnatura: Busta n. 196

210

Carta requisitionis

1305 marzo 26, Voghera.

Perfiliaxio de Beccaria, per evitare l'alienazione di beni a causa di incombenze debitorie verso il Comune di Pavia e diverse singole persone, intima a Giovanni Codebò e Uberto Caldo, eredi del fu Giacomo Bastardi, a Ruffino Mulinario, Demelde de Santo Quirico e Iacobo de Soliasco, tutti di Voghera, di saldargli entro quindici giorni il credito di lire 107 e soldi 10 Pavesi vantato nei loro confronti dal fu Olivacio de Beccaria, di cui egli risulta essere erede sin dal 25 gennaio 1299.
Notaio Gregorio Capelli. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 130 (1749 x 208 (284)
Segnatura antica: (41) - 1205. 26. marcii - Pergamena n. 194 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Lafranco de Carimanis;
b) Testi: Bertolello della Serra, Galiciano Garrone e Riccardello detto Cazulano, servitore del Comune di Voghera.

Segnatura: Busta n. 197

211

Carta sentencie

1305 maggio 7, Pavia, palazzo vecchio del Comune.

Pietro de Allegris, giudice e vicario del milite Pino de Vernaciis, podestà del Comune di Pavia, sentito il parere del giudice incaricato Guidone Piscaro, sentenzia improponibile e non valida la deliberazione con la quale Savorino Beccaria da Vigevano intendeva riscuotere un suo credito nei confronti del Comune di Pavia avvalendosi di una condanna di lire 100 Pavesi inflitta il 22 novembre 1283 dal suddetto Comune al Comune di Voghera per una mancata consegna di foraggio.
Notaio del Comune di Pavia Georgio Baroni. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 252 (270) x 318 (325)
Segnatura antica: (43) - 1306. 7. madii - Pergamena n. 196 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Ruffino Ferrario;
b) Testi: Rufinero Ferrario ed Ubertino de Abiate.

Segnatura: Busta n. 198

212

Preceptum

1306 maggio 19, Pavia, palazzo comunale.

Pietro de Bonellis, giudice e vicario del podestà di Pavia, ordina al notaio Filippo Grassagallina di redigere in copia autentica una "Carta syndicatus" rogata dal notaio pavese Manfredo de Bonacossa il 29 marzo 1395 per l'abate del Monastero di San Salvatore di Pavia.
Notaio Filippo Grassagallina. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 172 (188) x 255 (264)
Segnatura antica: (51) - 1306.19. madii - Pergamena n. 204 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Grandone de Varasio e Zanone Mondella;
b) A tergo, coevo, "[Carta S]indycatus Johannis de Pavaro.

Segnatura: Busta n. 199

212.1

Carta syndicatus

1305 marzo 29, Pavia, coro della Chiesa Maggiore.

Uberto, abate del Monastero di San Salvatore di Pavia, nomina Giovanni de Pavaro sindaco e procuratore plenipotenziario del monastero.
Notaio Manfredo de Bonacossa. Copia autentica.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 172 (188) x 255 (264)
Segnatura antica: (51) - 1306.19. madii - Pergamena n. 204 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Ferrario Sela, [.....]natus Cane e Rainone Albarico;
b) A tergo, coevo, "[Carta S]indycatus Johannis de Pavaro.

Segnatura: Busta n. 199

213

Carta sentencie

1305 maggio 8, Pavia, banco di giustizia.

Odoberto Levalasino, giudice e vicario di Leonardo de Arcelli, capitano del popolo di Pavia, sentito il parere dei giudici incaricati Donacio de Mortario e Scoto de Marconibus, accoglie l'appello presentato da Girado Galvano, sindaco e procuratore del Comune di Voghera, contro il precetto, di cui sentenzia la nullità, che imponeva a detto Comune di pagare il salario dei servitori del popolo Alpino Pelipario e Martino da Lodi.
Notaio del capitano del popolo Gregorio de Varsio. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 191 (195) x 308 (311)
Segnatura antica: (44) - 1305. 8. madii - Pergamena n. 197 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Beltramino de Cacciabue;
b) Testi: Giovanni de Ubertia, Rogleio Scarso e Guglielmo de Campeggi;
c) A tergo, coevo, "Carta sentencie lata inter Comune Viquerie et servitores populi Papie.".

Segnatura: Busta n. 200

214
Carta promissionis
1305 giugno 24, Voghera.
Guglielmo da Montalfeo, camerario addetto alla riscossione del fodro degli 8 denari per lira imposto dal Comune di Voghera, si impegna a liquidare, in contanti, entro un mese, a Guglielmo Terragno la somma di soldi 45 Pavesi a saldo di un danno arrecato dolosamente di notte da ignoti in una sua vigna situata nel territorio di Voghera in località San Vittore, completamente devastata.
Notaio Giacomo de Forcatis. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 155 (160) x 164 (174)
Segnatura antica: (45) - 1305. 24. mensis iunii - Pergamena n. 198 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Floriano de Canevanova;
b) Testi: Girardo de Cervio, Gugliemo da Fortunago e Otello da Montalfeo;
c) Cucitura coeva di circa quattro centimetri;
d) Carta incisa.

Segnatura: Busta n. 201

215
Carta confessionis
1305 settembre 8, Pavia.
Pietro Salimbene dichiara di aver ricevuto dal Comune di Voghera, tramite Ruffino Bodio, la somma di lire 25 Pavesi, corrispettivo dell'interesse di un anno di un capitale di lire 200 Pavesi che andrà a maturarsi alla ricorrenza della festività di San Lorenzo del 1306.
Notaio Rolando Bottigella. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 129 (167) x 220 (231)
Segnatura antica: (46) - 1305. 8. septembris -Pergamena n. 199 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Antonio Bottigella;
b) Testi: Giacomo de Penigate, Marchisio Ferrario e Nicolò Ferrario da Piacenza;
c) A tergo, coevo, "Carta confessionis Comunis et hominum burgi Viquerie.".

Segnatura: Busta n. 202

216
Carta confessionis
1305 novembre 25, Voghera.
Botto de Canevanova, procuratore di Salio de Canevanova, dichiara di aver ricevuto dal Comune di Voghera, tramite Perazzolo Forcato, la somma di lire 24 e mezzo Pavesi a titolo di spese ed interessi di un suo credito. Tale somma risulta essere il corrispettivo dovuto dal Forcato al Comune per l'appalto del mulino del Castellario della Strada goduto unitamente a Ruffino Bodio, Ugune Alliano e Tedisio della Corte, dalla ricorrenza della festività di Sant'Andrea ultima scorsa retro.
Notaio Iacobo de Cervio. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 85 (90) x 240 (243)
Segnatura antica: (47) - 1305. 25. novembris - Pergamena n. 200 - (Atergo)
Note:
a) Testi: Corrado de Canevanova, podestà di Voghera, e Ungarino Porco;
b) A tergo, coevo, "Carta confessionis Boti de Canevanova, procurator domini Salii de Canevanova.".

Segnatura: Busta n. 203

217

Preceptum

1305 dicembre 12, Voghera.
Tadeo de Canevanova, podestà di Voghera, ordina al notaio Pietro da Milano di estrarre ed autenticare dal libro dei sindaci un capitolo dal quale si rileva che detto Comune è debitore di lire 3 Pavesi verso Porzio, procuratore del Comune di Voghera, sin dal tempo della podestaria del fu Pasino de Canevanova. Somma da detrarsi dal fodro dovuto dal creditore.
Notaio Pietro da Milano.
Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 145 (152) x 257 (265)
Segnatura antica: (48) - 1305. 12. decembris - Pergamena n. 201 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Franceschino Codebò, Albano Perasio e Iacopo de Cervio;
b) Carta incisa.

Segnatura: Busta n. 204

218

Consilium

1306 marzo 22, Pavia, nuovo palazzo comunale
La Credenza del Comune di Pavia, per mandato di Maffeo de Labellei, giudice e vicario del podestà di Pavia, sentita la proposta del credendario Corrado da Santo Michele, delibera, a maggioranza, che il Comune di Voghera dovrà contribuire alla formazione della scorta a cavallo dei cinquanta militi da assegnare a Filippone da Langosco, conte palatino di Lomello, governatore *et cetera*, in missione "ad sententiam Tridini dandam", mettendo a disposizione, sino alle calende del gennaio prossimo futuro, sei cavalli e versando la somma di lire 150 Pavesi per il mantenimento degli stessii. Per tutto il periodo di cui sopra, in compenso, il Comune di Voghera sarà esentato dal pagamento di ogni eventuale imposizione pecuniaria applicata da rettori e ufficiali del Comune di Pavia.
Notaio del Comune di Pavia, Zanone da Vescovera. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 220 (242) x 316 (371)
Segnatura antica: (49) - 1306. 22. marcii - Pergamena n. 202 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Nicola Gabuterio, Alberto de Cario e Grandone de Varasio.

Segnatura: Busta n. 205

219

Bannum Comunis Viquerie

1306 maggio 10, Pavia, palazzo comunale.
Pietro de Bonellis, giudice e vicario di Uberto Pettenati, podestà di Pavia, a petizione di Lanfranco Codebò, ordina ai reggenti del Comune di Voghera, pena un'ammenda di lire 50 Pavesi per il Comune e lire 25 per il podestà, il vicario ed ogni rettore, di mettere al bando Sisto Pisano da Tortona per un debito di lire 10 Pavesi verso il ricorrente, disponendo, inoltre, il sequestro cautelativo dei beni del debitore.
Notaio Francino Grassagallina. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 137 (182) x 194 (199)
Segnatura antica: (50) - 1306. 10 madii - Pergamena n. 203 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Grandino de Varasio e e Guido Mezzabarba.

Segnatura: Busta n. 206

220

Carta saximenti

1306 maggio 28, Pavia.
Bernardo Zazio, console di giustizia di Pavia, premesso che il vogherese Androno Bredena, figlio emancipato di Bernardo, è stato condannato, a norma degli statuti di Pavia, per un debito verso Paducio da Milano, ordina ai reggenti del Comune di Voghera, pena un'ammenda di lire 50 Pavesi per il Comune, lire 25 per il podestà, il vicario, il console ed ogni rettore e lire 10 per ogni credendario, di procedere al sequestro cautelativo di ogni tipo di bene del debitore.
Notaio di giustizia di Pavia Guglielmo de Verzario. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 174 (177) x 197 (214)
Segnatura antica: (52) - 1306. 28. madii. indictione 4^ - Pergamena n. 205 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Santo Albarico;
b) Testi: Giovanni Lanario e Fazone Cogabella;
c) A tergo, coevo, "Carta saximenti.".

Segnatura: Busta n. 207

221

Preceptum

1306 giugno 1, Pavia, palazzo comunale.

Pietro de Bonellis, giudice e vicario di Uberto Pettenati, podestà di Pavia, premesso che a Giovanni de Tisma erano state assegnate in proprietà dagli estimatori del Comune di Pavia pertiche 14 e tavole 17 di un prato di 18 pertiche nel territorio di Voghera, in località chiamata "Apud Lectum" lungo il torrente Luria di proprietà di Ruffino Bastardi, figlio di Avvocati, per un credito non saldato, ordina ai reggenti del Comune di Voghera, pena un'ammenda di lire 100 Pavesi al Comune, lire 50 al podestà e a ogni vicario o reggente, lire 25 a ciascun credendario ed abitante di Voghera, di precettare il debitore a che metta a completa disposizione del creditore la parte di prato requisito, comprensivo del fieno eventualmente nel frattempo raccolto, salvo l'esibizione al giudice suddetto, entro tre giorni, di prove documentarie o testimonianze in contrario.
Notaio del Comune di Pavia. Pietro Grassagallina. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 133 (137) x 229 (230)
Segnatura antica: (53) - 1306.1. iunii - Pergamena n. 206 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Pietro de Montegioco;
b) Testi: Pietro Sedacio e Guglielmo de Medici;
c) A tergo, coevo, "Misura.".

Segnatura: Busta n. 208

222

Carta saximenti

1306 giugno 29, Pavia.

Uberto Nicalino, console di giustizia di Pavia, vista l'istanza presentata dal procuratore Iacopo Gravello, di Voghera, dalla quale risulta che alcune persone di Voghera sono state condannate per un debito insoluto contratto con Girardi Campario, pure di Voghera, ordina ai reggenti del Comune di Voghera, pena un'ammenda di lire 50 Pavesi al Comune e lire 25 cadauno al podestà, al vicario, ai consoli ed ai reggenti, di procedere, premessa la minaccia di bando, al sequestro cautelativo di ogni tipo di bene dei debitori che, comunque, potranno avvalersi della facoltà di sottoporre, entro tre giorni, al suddetto giudice eventuali loro ragioni in contrario.
Notaio Oglerio Raina. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 127 (135) x 237 (248)
Segnatura antica: (54) 1306. 29. iunii - Pergamena n. 207 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Pietro de Lege e Lanfranco Bianco Calegario;
b) A tergo, coevo, "Omnes sunt cartas saximenti.".

Segnatura: Busta n. 209

223

Testamentum

1306 luglio 12, Voghera, casa di Giovanni Boccardi.

Il notaio Gandolfo de Grossis fu Ubertollo presenta il testamento, estratto dalle imbreviature del padre, con il quale il fu Giovanni Boccardo nomina eredi di tutti i suoi beni in parti uguali Pietro, Biapino e Lorenzo Boccardo e dispone un lascito di lire 70 Pavesi in favore del Comune di Voghera.
Notario Gandolfo de Grossis. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 156 (160) x 274 (288)
Segnatura antica: (55) - 1306. 12. iulii - Pergamena n. 208 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Presenti mastro Francesco Pernice, Zanino Lardario di Bernoli, Simone Cetta e Marcello Boccardo;
b) A tergo, coevo, "Instrumentum cum dominum Petrum Bochardum, Biacinum et Laurencium Bocardum de libris Lxx Papiensium.".

Segnatura: Busta n. 210

224

Carta saximenti

1306 luglio 28, Pavia.

Miliorino Tacconi, console di giustizia di Pavia, vista la condanna inflitta a Giovanni Codebò, Rufino Bogio, agli eredi del fu Pietro Codebò e a diverse persone di Voghera per debiti contratti con Balduccio da Montegioco, ordina ai reggenti del Comune di Voghera, pena un'ammenda di lire 50 Pavesi e di lire 25 cadauno al podestà, ai vicari ed agli addetti ai sequestri, di procedere al sequestro cautelativo per un valore complessivo di lire 27 Pavesi dei beni dei debitori che, comunque, potranno avvalersi della facoltà di sottoporre, entro tre giorni, al suddetto giudice eventuali loro ragioni in contrario.
Notaio Paxio Grasso. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 147 (155) x 227 (240)
Segnatura antica: (56) - 1306. 28. iulii - Pergamena n. 209 - (A tergo)

Note:
a) Testi: Girardo de Ainerio e Santo Albarico;
b) A tergo, coevo, "Viqueria.".

Segnatura: Busta n. 211

225
Preceptum
1310 febbraio 16, Pavia.
Uberto Gueriaprodeo, console di giustizia di Pavia, ordina al notaio Martino Airato di redigere in copia autentica un istrumento, rogato dal notaio Albrico da Sant'Agata l'11 gennaio 1307, relativo alla cessione di un credito nei confronti del Comune di Voghera di lire 300 Pavesi donato da Rainino de Canevanova fu Ardengo a Isnardo de Canevanova fu Salio.
Notaio Martino Airato. Originale.

Unità documentaria membranacea, c.1, mm 212 (220) x 340 (370)
Segnatura antica: (63) - 1310. 16. februarii (1307. 13. ianuarii) - Pergamena n. 217 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Ardengo e Pantalino Airato;
b) A tergo, coevo, "Exemplum donacionis.".

Segnatura: Busta n. 212

225.1
Exemplum donacionis
1307 gennaio 13, Pavia.
Rainino de Canevanova fu Ardengo, alla presenza di Salinbene Guastoni, console di giustizia di Pavia, dona a Isnardo de Canevanova fu Isnardo lire 300 Pavesi di un suo credito di lire 325, ereditato, in divisione con i fratelli, il 5 marzo 1287, dal padre e derivante da un credito di lire 2000 da quest'ultimo avuto in cessione da Salio de Canevanova l'8 maggio 1885 che, in detto anno, aveva dato a mutuo tale somma al Comune di Voghera.
Notaio Albrico da Sant'Agata. Copia autentica.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 212 (220) x 340 (370)
Segnatura antica: (63) - 1310. 16. februarii (1307. 13. ianuarii) - Pergamena n. 217 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Giorgio Bocca;
b) Testi: Ongaro de Canevanova, Guglielmo de Canevanova e Guglielmo de Petra de Santo Nazario;
c) A tergo, coevo, "Exemplum donacionis.".

Segnatura: Busta n. 212

226
Preceptum
1310 febbraio 16, Pavia.
Uberto Gueriaprodeo, console di giustizia di Pavia, ordina al notaio Martino Airato di redigere in copia autentica un istrumento, rogato dal notaio Albrico da Sant'agata il 4 aprile 1307, relativo alla cessione di un credito nei confronti del Comune di Voghera di lire 25 Pavesi donato da Rainino de Canevanova del fu Ardengo a Isnardo de Canevanova fu Salio.
Notaio Martino Airato. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 175 (197) x 380 (390)
Segnatura antica: (64) - 1310. 16. februarii - 1307. 4 aprilis - Pergamena n. 218 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Ardengo e Pantalino Airato;
b) A tergo, coevo, "Exemplum donacionis.".

Segnatura: Busta n. 213

226.1
Exemplum donacionis
1307 aprile 4, Pavia.
Rainino de Canevanova del fu Ardengo, alla presenza di Salinbene Guastoni, console di giustizia di Pavia, dona a Isnardo de Canevanova del fu Salio lire 25 Pavesi di un suo credito di lire 325, ereditato, in divisione con i fratelli, il 5 marzo 1286, dal padre e derivante da un credito di lire 2.000 da quest'ultimo avuto in cessione da Salio de Canevanova l'8 maggio 1285 che, in detto anno, aveva dato a mutuo tale somma al Comune di Voghera.
Notaio Alberico da Sant'Agata. Copia autentica.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 175 (197) x 380 (390)
Segnatura antica: (64) - 1310. 16. februarii - 1307. 4 aprilis - Pergamena n. 218 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Giorgio Bocca;
b) Testi: Franceschino da Milano gà di Cremona, Scotto da Sant'Agata, Bernabò de Nazario e Patriarca Portatore;

c) A tergo, coevo, "Exemplum donacionis.".

Segnatura: Busta n. 213

227

Datum iuris

1307 novembre 28, Voghera.

Giovanni Gotofredo cede a Lorenzo Gualtelino un credito nei confronti del Comune di Voghera, di soldi 20, originariamente di soldi 50 Pavesi, ereditato dal fu Enrigello della Clapa, così come risulta da una "carta debiti" rogata dal notaio Giovanni Speroni e dal "liber cartularum hominum et personarum Viquerie" scritto "per copiam" dal fu Alberto de Daivertis, notaio.
Notaio Lorenzo Bardario. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 105 (119) x 203 (220)
Segnatura antica: (57) - 1307. 28. novembris - Pergamena n. 210 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Ubertino de Podio e Iacopo Ferrario.

Segnatura: Busta n. 214

228

Consilium

1307 dicembre 8, Voghera, palazzo comunale.

La Credenza del Comune di Voghera, dietro requisizione del credendario Giovanni Codebò e preso atto della perizia presentata dagli estimatori a ciò nominati dal podestà, dai sindaci e dai sapienti, delibera, a maggioranza, di risarcire nella misura di lire 10 Pavesi, tramite conguaglio con daciti e fodri, il danno subito da Martino de Amarena conseguentemente alla combustione dolosa notturna di una cascina di gualdo ubicata in Voghera, Porta Sant'Ilario, vicino al fossato.
Notaio Giovanni Grossi. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 138 (145) x 247 (253)
Segnatura antica: (5) - 1307. 8. novembris - Pergamena n. 3 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Cazulano e Zanforgna, servitori del Comune di Voghera;
b) Carta incisa.

Segnatura: Busta n. 215

229

Carta vendicionis

1307 dicembre 22, Voghera.

Francesco e Folchello della Corte fu Alberto cedono, a titolo di vendita, a Riccardo Demeldeo, per il prezzo di lire 5 Pavesi, un credito verso il Comune di Voghera, di pari importo, loro pervenuto per via ereditaria, quale indennizzo ottenuto dal nonno Folcone della Corte per danni a una sua cascina, come risulta da un istrumento rogato dal fu Ottone da Montalfeo, notaio, l'8 marzo 1263 e dal "Liber cartularium hominum et personarum Viquerie" scritto dal fu Alerto de Daivertis, notaio.
Notaio Lorenzo Lardario. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 133 (144) x 260 (264)
Segnatura antica: (59) - 1307. 22. decembris - Pergamena n. 211 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Giovanni Gotofredo e Martino de Anferena.

Segnatura: Busta n. 216

230

Carta debiti

1309 giugno 11, Voghera, palazzo comunale.

Alcuni credendari del Comune di Voghera, nel documento elencati, dichiarano di aver ricevuto a mutuo da Giovanni Codebò "*tot denarios argenti*", impegnandosi a restituirne il corrispettivo di lire 275 Pavesi entro la metà di agosto prossimo venturo.
Notaio Giovanni Bifolco. Originale.

Unità documentaria membranacea, c.1, mm 193 (205) x 300 (310)
Segnatura antica: (60) - 1309. 11. iunii - Pergamena n. 212 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Francescone della Corte, Ugo Alliano e Cazulano, servitore del Comune di Voghera;
b) A tergo, coevo: "Carta ..... librarum ii centum lxxv Papiensium" e "Pro carta solidos x";
c) Carta incisa.

Segnatura: Busta n. 217

231

Preceptum

1310 febbraio 16, Pavia, palazzo comunale.

Gambarino de Gambarinis, giudice e vicario di Bonifacio de Alice de Guaschis, podestà di Pavia, ordina al notaio Agostino Cristiano di redigere in copia autentica un istrumento, redatto in forma pubblica dal notaio Bernardo da Roncaglia il 20 gennaio 1310, relativo ad uno statuto ed ordinamento concernente le competenze dei militi pavesi pubblicato nella Curia del Comune di Pavia ed estratto dal "Liber statutorum et ordinamentorum Comunis Papie".

Notaio Agostino Cristiani. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 260 (294) x 360 (402)
Segnatura antica: (65) - 1310. 16. februarii - Pergamena n. 216 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Ruspino da Montebello;
b) Testi: Giovanni Dellamaestà e Marono da Salerno.

Segnatura: Busta n. 218

231.1

Statutum

1310 gennaio 20, Pavia, palazzo comunale.

Il notaio Bernardo da Roncaglia, a ciò precettato da Gisolfo Guala, giudice e vicario dei Bonifacio de Alice de Guaschis, podestà di Pavia, redige in pubblico istrumento uno statuto, recentemente approvato, che stabilisce doversi totalmente compensare l'operato dei militi pavesi tramite le ammende e le condanne pecuniarie dai medesimi inflitte e regolarmente deliberate, anche avvalendosi sulle proprietà dei trasgressori. Per la corretta esecuzione di quanto sopra stabilito il podestà di Pavia è tenuto a mettere a disposizione un giudice o un milite della sua "familia".

Notaio Bernardo da Roncaglia. Copia autentica.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 260 (294) x 360 (402)
Segnatura antica: (65) - 1310. 16. februarii - Pergamena n. 216 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Lantelmo Muricula;
b) Testi: Iacobo de Cara, Guido de Sicleriis e Lantelmo Muricula.

Segnatura: Busta n. 218

232

Carta mutui

1310 febbraio 9, Voghera.

Francesco de Laxigola prende a mutuo, con scadenza a un mese, da Perino Tenso la somma di lire 18 Pavesi, riservandosi, il creditore, in caso di insolvenza, il diritto di cedere, a sua discrezione, detto credito.

Notaio Fioramonte de Canevanova. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 123 (130) x 269 (280)
Segnatura antica: (61) - 1310. 9. februarii - Pergamena n. 213 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Martino della Bellacia, Girardo Galera e Francesco Ventura;
b) A tergo, coevo, "Pro carta solidos iii".

Segnatura: Busta n. 219

233

Carta confessionis

1310 febbraio 14, Pavia, palazzo comunale.

Isnardo de Canevanova fu Salio dichiara di aver ricevuto dal Comune di Voghera, tramite Giovanni Codebò, la somma di lire 50 Pavesi a saldo di un credito di lire 325 di capitale avuto in cessione, a titolo di donazione, da Rainino de Canevanova fu Ardengo.

Notaio Giovanni Lanario. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 111 (113) x 226 (233)
Segnatura antica: (62) - 1310. 14. februarii - Pergamena n. 215 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Pietro Reino, Martino Rogna e Albertino Bastone;
b) A tergo, coevo, "Carta confessionis Isnardi de Canevanova de libris L Papiensium".

Segnatura: Busta n. 220

234

Preceptum

1310 febbraio 16, Pavia, palazzo comunale.

Gambarino de Gambarinis, giudice e vicario di Bonifacio de Alice, podestà di Pavia, ordina al notaio Ruspino da Montebello di redigere in copia autentica un capitolo estratto da un istrumento di deliberazione redatto da Federico Georgio per i signori Bellocchio de Bellocchi, giudice, Donacio de Canevanova, Malvicino da Canneto e Giacomo Toscano, supertesti incaricati da Uberto de Pectenariis, podestà pro tempore di Pavia, di deliberare i residui rimborsi degli oneri sostenuti da singole persone e comunità per sovvenzionare le milizie pavesi, come consta da un pubblico istrumento rogato nel 1306 da Zanone da Vescovera, notaio del Comune di Pavia, e da una deliberazione del 29 aprile 1306 redatta da Iacobo de Accursio, pure notaio del Comune di Pavia.
Notaio Ruspino da Montebello. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 204 (264) x 301 (305)
Segnatura antica: (66) 1310 10. februarii - Pergamena n. 214 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Ardengo della Cadrona;
b) Testi: Giovanni della Maestà e Ruspino da Montebello;
c) A tergo, coevo, "Exemplum cuiusdam capituli deliberacionis Comunis Viquerie.".

Segnatura: Busta n. 221

234.1
Capitulum deliberacionis
1306 aprile 29, Pavia
Il giudice Bellocchio de Bellocchi, Donacio de Canevanova, Malvicino da Canneto e Giacomo Toscano, superstesti nominati da Uberto de Pectenariis, podestà di Pavia, deliberano di rimborsare al Comune di Voghera la somma di lire 18 Pavesi del fodro di lire 100 Pavesi loro imposto nel 1301 da Giacomo de Carcano, podestà pro tempore del Comune di Pavia, per sovvenzionare le milizie pavesi. Notaio del Comune di Pavia Iacobo de Astolfi. Copia autentica.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 204 (264) x 301 (305)
Segnatura antica: (66) 1310 10. februarii - Pergamena n. 214 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Bellono de Astolfi;
b) Testi: Zanone Mondella e Grandone de Varassio;
c) A tergo, coevo, "Exemplum cuiusdam deliberacionis Comunis Viquerie.".

Segnatura: Busta n. 221

235
Carta confessionis
1310 marzo 7, Voghera.
I fratelli Pietro e Giacomo da Montegioco del fu Balduccio dichiarano di aver ricevuto dal Comune di Voghera, tramite Uberto Caldo, camerario di detto Comune, la somma di lire 104, soldi 17 e denari 7 Pavesi a saldo completo di un credito, verso detto Comune, ereditato dal padre, di lire 325 Pavesi.
Notaio Floriano de Canevanova. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 160 (167) x 152 (157)
Segnatura antica: (67) 1310. 7. martii - Pergamena n. 219 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Giovanni [.....], Otto Grattoni, ed Enrichetto de Canevanova;
b) Il documento presenta la cucitura coeva di uno strappo di circa dieci centimetri.

Segnatura: Busta n. 222

236
Carta confessionis
1310 novembre 7, Voghera, portici del palazzo comunale.
Giacomino da Montegioco fu Balduccio, anche a nome del fratello Pietro, dichiara di aver ricevuto dal Comune di Voghera, tramite Girado de Cervio, sindaco e procuratore di detto Comune, la completa ed integra soluzione di due crediti, ereditati dal padre, accesi il 7 giugno 1294 ed il 15 dicembre 1297, rispettivamente di lire 200 e di lire 67 e soldi 16 Pavesi.
Notaio Iacobo de Cervio. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 202 (211) x 265 (276)
Segnatura antica: (68) - 1310. 7. novembris - Pergamena n. 220 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Giovanni Manfredi, Enrico Codebò e Guglielmo da Montalfeo;
b) A tergo, coevo, "Carta confessionis Comunis Viquerie de libris CCLVII et dolidis XVI Papiensium.

Segnatura: Busta n. 223

237
Carta debiti
1311 marzo 9, Voghera, Monastero di Santa Maria detto del Senatore di Pavia.

In Voghera, nel monastero di Santa Maria, detto del Senatore, situato vicino al torrente Staffora, alla presenza di Enghlino Gambolato, podestà del Comune di Voghera, i credendari Giovanni Codebò, Uberto Caldo, Bocardello Boccardo, Giovanni Bunamici, Ruffino Bodio, Omodeo de Gioco, Alberto Mangino, Riccardono de Demelde, Zurlino Balduino e Fulchello della Corte dichiarano di aver ricevuto, in contanti, a mutuo da Salio Georgio lire 400 Pavesi con scadenza a due mesi. In caso di insolvenza, il creditore si riserva la facoltà di cedere il credito a spesa dei debitori con facoltà di rivalsa sui beni dei predetti a mezzo di sequestro dei loro beni sia mobili che immobili.
Notaio Ruffino Carimano. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 270 (287) x 518 (526)
Segnatura antica: (69) - 1311. 9. martii - Pergamena n. 221 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Enrico Schinone, Giovanni Bogio di Ruffino e Lanfranco de Pontoi;
b) A tergo, coevo, "Carta debiti illorum de Viqueria de libris iiii centum Papiensium.", "Capitalis es librarum CCL." e "Pro carta solidos xx Papiensium";
c) Carta incisa.

Segnatura: Busta n. 224

238
Carta presentacionis litterarum domini imperatoris
1311 aprile 21, Pavia, pontlile della casa del podestà.
Giovanni Lanario, sindaco e procuratore del Comune di Voghera, presenta e consegna a Flamenco da Lodi, vicario imperiale in Pavia, una lettera di Arrigo VII, all'epoca re dei Romani, sigillata con sigillo di cera rossa sulla quale è impressa un'aquila, data in Milano il 20 aprile 1311, con la quale l'imperatore ordina al Comune di Pavia di non aggravare con indebite ed ingiuste imposizioni il Comune e gli uomini di Voghera.
Notaio "ad consilia" del Comune di Pavia Nicalino Toscano. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 134 (137) x 226 (236)
Segnatura antica: (70) - 1311. 21. aprilis - Pergamena n. 222 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Girardo de Palacio;
b) Testi: Berno de Roglerio e Giovanni Basso;
c) A tergo, coevo, "Carta presentacionis littere domini imperatoris.

Segnatura: Busta n. 225

239
Carta debiti
1311 maggio 7, Cremona
Enrico Salario, Surlione Balduino e Zuchino de Soliasco, tutti di Voghera, dichiarano di aver ricevuto a mutuo da Bertolino de Freu del fu Enrico "tot denarios Papiensium grossos" e si impegnano a restituirne il corrispettivo, in contanti, valutato in 100 lire Pavesi, entro quindici giorni. In caso di inadempienza, il creditore si riserva il diritto di cedere a sua discrezione quanto dovutogli e la facoltà di rivalsa sui beni mobili ed immobili dei debitori, ovunque ubicati.
Notaio Vigo de Boso. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 251 (260) x 270 (303)
Segnatura antica: (71) - 1311. 7. madii. - Pergamena n. 223 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Pietro Bottigella del fu Girardo, Giovanni Musso da Mondondone e Pietro della Serva;
b) A tergo, coevo, "Heinricus Salarius, Surlyonus Balduynus, çuchinus de Soliassio. libras centum Papiensium";
c) Carta incisa.

Segnatura: Busta n. 226

240
Carta debiti
1311 maggio 26, Pavia.
Alla presenza di Giacomo de Cornu, console di giustizia di Pavia, Girardo de Cervio, sindaco e procuratore del Comune di Voghera, con l'avvallo di numerosi credendari di detto Comune, nel documento elencati, prende a mutuo, con scadenza di un mese, da Marcoaldo Zazio la somma di lire 1.200 Pavesi per pagare gli stipendi ai soldati da inviare a rinforzo alle truppe dell'imperatore Arrigo VII impegnate nell'assedio di Brescia, per far fronte al fodro dei 18 denari per lira appena imposto dal Comune di Pavia e per sopperire ad altre impellenti necessità pubbliche. In caso di inadempienza, il creditore si riserva il diritto di cedere a sua discrezione quanto dovutogli e la facoltà di rivalsa sui beni mobiliari ed immobiliari dei debitori, ovunque ubicati.
Notaio Giovanni Quagliotto. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 665 (712) x 530 (712)
Segnatura antica: (72) - 1311. 26. madii - Pergamena n. 224 - (A tergo)
Note:

a) Notaio scrivente: Galvagno Quagliotto;
b) Testi: Giacomo de Ottonibus, Ambrosio Piscario e Bergondio Garrone;
c) Il documento è mutilo di parte del margine destro;
d) Carta incisa.

Segnatura: Busta n. 227

240.1
Laudum
1311 giugno 7, Voghera, palazzo comunale.
La Credenza del Comune di Voghera, alla presenza di Santo Albarico, console di giustizia di Pavia, e di Rainaldo Gaiamaro, vicario dell'imperatore nel borgo di Voghera, approva il contratto di mutuo di lire 1.200 Pavesi stipulato in Pavia il 26 maggio u.s. tra Girardo de Cervio, sindaco e procuratore di detto Comune, e Marcoaldo Zazio. Prestito richiesto per pagare gli stipendi ai soldati da inviare a rinforzo delle truppe dell'imperatore Enrico VII impegnate nell'assedio di Brescia, per far fronte al fodro dei 18 denari per lira appena imposto dal Comune di Pavia e per sopperire ad altre impellenti necessità pubbliche.
Notaio Giovanni Quagliotto. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 665 (712) x 530 (712)
Segnatura antica: (72) - 1311. 26. madii - Pergamena n. 224 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Galvagno Quagliotto;
b) Testi: Giovanni Pizzallo e fratel Uberto de Giosafat;
c) Il documento è mutilo di parte del margine destro;
d) Carta incisa.

Segnatura: Busta n. 227

241
Constitutio procuratoris
1311 giugno 9, Voghera.
Avvocato de Bastardis, Cavalco de Guadagnis, Dondeo da Montalfeo, Giovanni de Grossis, Emernasio Molinario e Giovanni Olmario, credendari del Comune di Voghera, nominano Enrico Salario loro procuratore e nunzio speciale per rendersi garanti in prima persona verso Marcoaldo Zazio per l'estinzione del mutuo di lire 1200 Pavesi contratto da Girardo de Cervio, procuratore del Comune, con istrumento di debito rogato in Pavia dal notaio Giovanni Quagliotti, il 26 maggio 1311.
Notaio Giovanni Bifolco. Originale.
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 166 (272) x 235 (352)
Segnatura antica: (73) - 1311. 9. iunii - Pergamena n. 225 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Galvagno Quagliotto;
b) Testi: Pagano della Staffora, Giovanni de Cervio Surlino Balduino.

Segnatura: Busta n. 228

242
Carta sindicatus
1311 luglio 11, Voghera
La Credenza del Comune di Voghera costituisce Enrico Salario sindaco e procuratore per assumere un mutuo di lire 93 Pavesi da Ruffino Torti, di Castelnuovo, o, in sua vece, da Osino de Canevanova, per sopperire ad impellenti ed inderogabili necessità pubbliche e non disponendo il Comune né di liquidità né di beni mobili da alienare.
Notaio Giovanni Bifolco. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 634 (646) x 375 (390)
Segnatura antica: (74) - 1311. 11. augusti - Pergamena n. 226 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Guglielmo da Soliasco, Cazulano Molinario e Zanforgna Testarorre, servitori del Comune;
b) Carta incisa.

Segnatura: Busta n. 229

243
Carta debiti
1311 agosto 11, Voghera
Enrico Salario, sindaco e procuratore del Comune di Voghera, prende a mutuo da Osino di Canevanova, che agisce a nome e per conto di Ruffino Torti, da Castelnuovo, la somma di lire 93 Pavesi con scadenza alla prossima festività di San Michele. Ciò per sopperire ad impellenti ed inderogabili pubbliche necessità ed avendo il camerario comunale segnalato indisponibilità di liquidità e di beni mobili alienabili.
Notaio Giovanni Bifolco. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 634 (646) x 375 (390)

Segnatura antica: (74) - 1311. 11. augusti - Pergamena n. 226 - (A tergo)
Note:
a) Teti: Boccardo Boccardi, Pietro Boccardi e Giacomo da Santo Quilio;
b) Carta incisa.

Segnatura: Busta n. 229

244

Exemplum excomunicationis et interdicti

1311 ottobre 6, Tortona, palazzo episcopale.
Frate Iacobo, vescovo di Tortona e conte, previa triplice ammonizione, intima al Comune ed agli abitanti di Voghera di liberare e restituire, entro dieci giorni, alla Chiesa Tortonese i prati e le possessioni chiamate volgarmente talora Bagnolasca, altre volte Malavoda, Spissola o Cerreto usurpate dolosamente, sotto pena di scomunica ed interdetto ecclesiastico formulati secondo i dettami del recente Concilio Provinciale Milanese celebrato dal venerabile padre e signore Castone, arcivescovo di Milano, contro gli usurpatori dei beni e dei diritti ecclesiastici.
Originale.

Unità documentaria cartacea, c. 1, mm 926 x 325
Segnatura antica: (75) - 1311. 6. octobris - (A tergo)
Note:
a) A tergo, coevo, "Exemplum excomunicationis et interdicti .....per episcopum Tertonensis in Comune et homines Viqurie." e "Pro Bagnolascha et Cereto."

Segnatura: Busta n. 230

245

Preceptum

1345 luglio 5, Voghera, pontile del palazzo comunale.
Iacobo de Luca, giudice e vicario di Assaglito da Santo Nazario, podestà di Voghera, ordina al notaio Nicolino Balduino di redigere in copia autentica tre pubblici istrumenti rogati in Como rispettivamente il 7 ottobre 1311, il 22 marzo 1314 e il 5 febbraio 1330.
Notaio Nicolino Balduino. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 730 (906) x 470 (511)
Segnatura antica: (258) - 1341. 5. iulii - Pergamena n. 417 - (A tergo)
Note:
a) Notai coautenticanti: Uberto Grossi e Giacomo Balduino;
b) A tergo, coevo, "[Car]ta lauidi quod cartam .....in C[ivi]tate Cumi. Iacominus Balduynus fecit intrumentum et confessionis et cetera de libris C quas habuit ille cuius curant iure iamspcripti laudi.".

Segnatura: Busta n. 231

245.1

Carta repressalie, regressus, contracambii, laudi et concessionis

1311 ottobre 7, Como.
I Sapienti delle provvisioni del Comune di Como, nel documento elencati, alla presenza di Gualterino de Corte, cittadino pavese, concedono al concittadino Petromalo della Plaza, di Menaggio di Como, il diritto di far sequestrare i beni mobili dei pavesi che si venissero a trovare nel territorio comasco sino alla concorrenza massima di un valore pari a lire 1.850 di nuovi denari, quale risarcimento delle 34 pezze di stoffa di lana di tre diverse tonalità di azzurro e di altre merci a questi depredate nel luglio o agosto ultimi scorsi nel territorio pavese, sulla strada pubblica, "prope turrini domni Iacobi Piçali". Ciò in quanto la causa vertente tra il danneggiato e le autorità pavesi, al presente, non ha sortito alcun esito.
Notaio Giorgio della Porta. Copia autentica.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 730 (906) x 470 (511)
Segnatura antica: (258) - 1341. 5. iulii - Pergamena n. 417 - (A tergo)
Note:
a) Estratto dai libri del Comune di Como dal cancelliere Spagnolo de Misante del fu ser Giovanni;
b) A tergo, coevo, "[Car]ta lauidi quod cartam .....in C[ivi]tate Cumi. IacominusBalduynus fecit intrumentum et confessionis et cetera de libris C quas habuit ille cuius curant iure iamspcripti laudi.".

Segnatura: Busta n. 231

245.2

Carta vendicionis

1314 marzo 22, Como
Pietro della Plaza del fu Andrea, di Menaggio di Como, cede, a titolo di vendita, al fratello Girardo il diritto di sequestro di beni mobili dei cittadini pavesi che si venissero a trovare nel territorio comasco nella misura del 50 per cento di quelle 1.850 lire, in denari nuovi, concessogli dal Consiglio dei Sapienti delle provvisioni di Como a risarcimento delle 34 pezze di stoffa di lana di tre diverse tonalità di azzurro e di altre merci depredategli in territorio pavese, sulla strada pubblica, presso la torretta di Giacomo Pizzale.

Notaio Bendedeo Greco. Copia autentica.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 730 (906) x 470 (511)
Segnatura antica: (258) - 1341. 5. iulii - Pergamena n. 417 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Guglielmo filio di Roglerio de Puyra, Delaydo del fu ser Vitale de Bergiana da Menaggio, Bertramollo Carezzario del fu Giovanni da Travanno, Ambrogio del fu Pietro de Quarzano, ferraro comense, Zanone del fu Francesco Corte da Masnago, Zovane detto Grepio del fu Martino del fu ser Giavario da Coxia, e Massiolo del fu Bonollo da Meda, calzolaio comense.
b) A tergo, coevo, "[Car]ta lauidi quod cartam .....in C[ivi]tate Cumi. IacominusBalduynus fecit intrumentum et confessionis et cetera de libris C quas habuit ille cuius curant iure iamspcripti laudi.".

Segnatura: Busta n. 231

245.3
Carta testamenti
1330 febbraio 5, Menaggio, casa di ser Delayde de Bergiana.
Pietro della Plaza fu Andrea nomina suo erede universale il fratello Girardo con la clausola di non assoggettare a pignoramento o alienare i beni ereditati senza speciale licenza di ser Delayde de Bergiana, esecutore testamentario. Nel caso di morte del suddetto senza eredi maschi lo stesso chiama a sostituto per la legittima di lire 100 nuove per ciascuna figlia le medesime ed il restante del suo patrimonio dovrà pervenire, a cura dell'esecutore, alla Chiesa di Santo Stefano di Menaggio a patto che la stessa eriga una cappella perpetua per celebrarvi messe quotidiane in suffragio della sua anima.
Istituisce inoltre i seguenti legati:
- i vasi, gli utensili e le suppellettili di casa, salvo i vasi da vino ed i tini, alla serva Soave;
- metà "pro indiviso" di una casa pavimentata con annesso portico nel borgo di Servico in località detta "Ad Charcherum" a Ser Delayde de Bergiana;
- i proventi dell'affitto dell'altra metà della casa di cui sopra, in elemosina ai poveri di Menaggio, da distribuirsi ogni anno, in perpetuo, nella ricorrenza della festività di San Giorgio, nella Chiesa di Santo Stefano di Menaggio.
Notaio Pietro del ser Bonagegio Caramaza da Tremodio. Copia autentica.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 730 (906) x 470 (511)
Segnatura antica: (258) - 1341. 5. iulii - Pergamena n. 417 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Baptista di Andrea detto Dragollo, della Porta; Delfino fu Menasio Velazio; Giovanni di Venturino detto Palmento da Chello; Zanone fu de Cursina da Finico; Andriolo fu Moscasecca; Guglielmo fu Occhiduri; Pronotorio ser Giusto fu ser Alvaldo da Castello; Bertana fu ser Iacobo, detto Camato, da Castello; Percivallo fu ser Uberto da Ripa e Giovanni, detto Bregognone, fu ser Canevari da Bergiana.
b) A tergo, coevo, "[Car]ta lauidi quod cartam .....in C[ivi]tate Cumi. Iacominus Balduynus fecit intrumentum et confessionis et cetera de libris C quas habuit ille cuius curant iure iamspcripti laudi.".

Segnatura: Busta n. 231

246
Carta sindicatus
1313 giugno 15, Voghera, palazzo comunale.
La Credenza del Comune di Voghera costituisce suo procuratore Bonanello da Barbiano al fine di presentare appello all'arcivescovo di Milano, cardinale Castrone, contro la sentenza pronunciata dal vescovo di Tortona che impone al Comune ed agli uomini di Voghera, pena scomunica ed interdetto ecclesiastico, di consegnare al Capitolo della Chiesa Maggiore di Tortona la possessione denominata Bagnolasca e, talora, anche Cerreto. Ciò in quanto il processo di cui sopra è stato ritenuto illegittimo dai Vogheresi perché condotto senza alcuna garanzia difensiva dei diritti degli accusati.
Notaio Giovanni Bianchi. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 292 (299) x 368 (375)
Segnatura antica: (76) - 1313. 15. iunii - Pergamena n. 227 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Cazulano e Zanforgna, servitori del Comune di Voghera;
b) A tergo, coevo, "Carta sindicatus Comunis Viquerie pro Bagnolascha et Cereto." e "Die lune xx° augusti comparuit Petrus de Vergenate, procurator substitutus hominum de Viqueria, ut patet et cetera petens interdictum relaxare.".

Segnatura: Busta n. 232

247
Substitucio sindici
1313 giugno 23, Milano, Porta Vercellina, casa di Pietro Capelli.
Bonanello da Barbiano, sindaco e procuratore del Comune di Voghera, nomina i milanesi Ambrogio Polvale, Pietro de Vogenzate, Pietro de Pomo, Pietro de Teito, Alberto Trincherio e Bonfadino da Vimercate suoi sostituti nella causa presentata in sede di appello all'arcivescovo di Milano, cardinale Castrone, contro la sentenza pronunciata dal vescovo di Tortona che imponeva al Comune ed agli uomini di Voghera, pena scomunica ed interdetto ecclesiastico, di consegnare al Capitolo della Chiesa Maggiore di Tortona la possessione denominata Bagnolasca e, talora, anche Cerreto. Ciò in quanto il processo di cui

sopra era stato ritenuto illegittimo dai Vogheresi perché condotto senza alcuna garanzia difensiva dei diritti degli accusati.
Notaio Ottorino figlio di Pietro Capelli. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 447 (458) x 150 (156)
Segnatura antica: (77) - 1313. 23. iunii - Pergamena n. 228 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Ambrogino del fu Lambrezoni Tergosi, notaio del Comune di Milano;
b) Testi: Martino filio di Lanciabianca, Pasino filio di Guifredo da Senago e Azzurrino del fu Villani Ferrari.
c) A tergo, coevo, "Substitucio sindici Comunis hominum Viquerie.", "Pro Bagnolascha et Cereto" e "Soluit Petrus Capellis pro hac carta solidos x tertiolorum.".

Segnatura: Busta n. 233

248

Cartula presentacionis litterarum

1313 agosto 9, Castello di Piguliano
Barbiano, nunzio di Aldechgerio da Parma, canonico pergamense e vicario generale dell'arcivescovo di Milano, consegna a frate Iacobo, vescovo di Tortona e conte, una lettera, data nel palazzo arcivescovile di Milano il 5 agosto 1313, con la quale lo si invita a presentare, entro dieci giorni, eventuali sue controdeduzioni all'appello presentato dai Vogheresi contro la sentenza, con minaccia di scomunica ed interdetto ecclesiastico, promulgata dal prelato il 6 ottobre 1311 con la quale assegna alla Curia tortonese la proprietà della possessione denominata Bagnolasca e, talora, Cerreto, ubicata nel territorio di Voghera. La consegna viene effettuata nelle mani di Tomayno de Calcinaria e Lanzarotto de Zoppis, famigli e signorini del vescovo, essendosi questi rifiutato di ricevere personalmente l'emissario del mittente.
Notaio Roglerio de Calegaris. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 537 (543) x 368 (405)
Segnatura antica: (78) - 1313. 9. augusti - Pergamena n. 229 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Leone de Guidobonis e Balbino de Tortis;
b) A tergo, coevo, "Carta littere presentacionis episcopi tradicte per Ruglerius Calegarius notarius." e "Cartula presentacionis litterarum.".

Segnatura: Busta n. 234

249

Carta dotis

1313 settembre 3, Voghera
Giacomo Montenario detto Luxante, professante la legge romana, dichiara di aver ricevuto da Rigeneta, sua sposa, una dote equivalente ad un valore di quaranta lire dei Pavesi tra contanti e un corredo in "robe" di lino e di lana.
Notaio Manfredo Balduino. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 185 (192) x 231 (234)
Segnatura antica: (79.) - 1313. 3. septembris - Pergamena n. 230 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Nicalono Beccari detto de Schizola, Ottino Bulcio e Tomaino de Giraldis;
b) A tergo, coevo, "Dos Luxanti uxoris.".

Segnatura: Busta n. 235

250

Relata presentacionis litterarum

1313 settembre 20, Milano, arcivescovado.
Aldechgerio da Parma, canonico pergamense e vicario generale dell'arcivescovo di Milano, nella vertenza fra il Comune di Voghera ed il vescovo di Tortona per il possesso della Bagnolasca, prende atto dell'avvenuta consegna, il giorno 15 ultimo scorso, al suddetto vescovo, da parte di Barbiano da Pavia, nunzio giurato, di una sua lettera del 27 agosto ultimo scorso. Con la missiva, esaminato un memoriale della Curia tortonese del 14 agosto ultimo scorso con il quale, tra l'altro, si rende nota la nomina di un procuratore ad hoc nella persona del preposito Fazio de Luxeto, il vicario di cui sopra invita quest'ultimo a comparire presso di lui, in Milano, entro quindici giorni.
Notaio Romano de Nicola. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 600 (868) x 472 (734)
Segnatura antica: - 1313. 20. septembris - Pergamena n. 231 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Bernardo filio di Pietro de Catono;
b) A tergo, coevo, "Iuramenti.";
c) Allegata copia fotografica.

Segnatura: Busta n. 236

251

Preceptum

1336 marzo 26, Pavia, Curia del Comune.

Giovanni da Dorno, console di giustizia di Pavia, ordina al notaio Francesco Ferrari di redigere in copia autentica il testamento del notaio pavese Saliono Georgio rogato in Pavia il 4 dicembre 1313 dal notaio Guidetto Piscario.
Notaio Francesco Ferrari. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 184 (190) x 255 (267)
Segnatura antica: (215) - 1336. 26. martii - pergamena n. 373 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Pietro Sedacio e Rolandino Georgio;
b) A tergo, coevo, "Exemplum capituli testamenti quondam Salii Georgii.".

Segnatura: Busta n. 237

251.1

Carta testamenti

1313 dicembre 4, Pavia.

Il notaio Salione Georgio di Pavia, nomina suo erede universale il nipote Agostino fu Ospinello, fratello del testatore, a eccezione, quale vitalizio, del diritto di riscossione degli affitti degli immobili situati in Borgonovo e Canneto che lascia alla sorella Agnese, suora dell'Ordine di S. Agata. Dispone inoltre la sua sepoltura nella Chiesa di S. Giovanni Donnarum di Pavia.
Notaio Guidetto Piscario. Copia autentica.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 184 (190) x 255 (267)
Segnatura antica: (215) - 1336. 26. martii - pergamena n. 373 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Lorenzo de Canevanova, Guido Piscario, il giudice Galvagno da Cremona, Corrado del Pozzo, Guglielmo de Giliono, Zanino Ruffo e frate Nicola, converso dei Frati Predicatori;
b) A tergo, coevo, "Exemplum capituli testamenti quondam Salii Georgii.".

Segnatura: Busta n. 237

252

Carta sentencie

1314 gennaio 9, Milano, arcivescovado.

Aldecherio da Parma, canonico pergamense e vicario generale dell'arcivescovo di Milano, preso atto del verdetto emesso il 5 gennaio 1314 dai giurisperiti Ruggero de Casate, Bulgaro Tepoldi e Guglielmo de Pirovano, assolve il Comune e gli uomini di Voghera dall'interdetto ecclesiastico e dalla scomunica, emanati il 6 ottobre 1311 dal Vescovo di Tortona che, con sentenza arbitraria, avocava alla Curia tortonese la proprietà della possessione denominata Bagnolasca e, talora, Cerreto, ubicata nel territorio di Voghera. La sentenza viene pronunciata alla presenza di Pietro de Vogenzate, pocuratore del Comune di Voghera, ed in assenza, invece, della controparte, comunque regolarmente convocata.
Notaio e scriba dell'Arcivescovo di Milano il chierico Pietro de Nicolò. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 558 (6369 x 242 (461)
Segnatura antica: (81.) - 1314. 9. ianuarii - Pergamena n. 232 - (A tergo).
Note:
a) Notaio scrivente: Franzolo figlio di Ambrogio Polvale;
b) Testi: Il giurisperito Pietro Cappello, Tixio Taverna, Bellino de Gluxiano e Galolo Gastaldo;
c) A tergo, coevo, "Consilium sapientum datum vicario archiepiscopi super absolucione interdicti et excomunicationis Comunis Viquerie pro Bagnolascha et Cereto;
d) Allegata copia fotografica.

Segnatura: Busta n. 238

253

Preceptum

1314 febbraio 15, Voghera, palazzo comunale.

Contino de Grassis, vicario e rettore del Comune di Voghera, ordina al notaio Fioramonte de Canevanova di redigere in copia autentica la sentenza di assoluzione del Comune di Voghera dall'interdetto ecclesiastico e dalla scomunica del vescovo di Tortona del 6 ottobre 1311 pronunciata il 9 gennaio 1314 da Aldecherio da Parma, canonico pergamense e vicario generale dell'arcivescovo di Milano.
Notaio Fioramonte de Canevanova e Forlino Balduino. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 720 (750) x 470 (507)
Segnatura antica: - 1314. 15. februarii - Pergamena n. 233 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Tomaino della Riva, Gualteterio de Cortemiulia, Guglielmino Balduino, Giovanni Grosso e Andriotto Tortonese;
b) Allegata copia fotografica.

Segnatura: Busta n. 239

253.1

Carta sentencie

1314 gennaio 9, Milano, arcivescovado.

Aldecherio da Parma, canonico pergamense e vicario generale dell'arcivescovo di Milano, preso atto del verdetto emesso il 5 gennaio 1314 dai giurisperiti Ruggero de Casate, Bulgaro Tepoldi e Guglielmo de Pirovano, assolve il Comune e gli uomini di Voghera dall'interdetto ecclesiastico e dalla scomunica, emanati il 6 ottobre 1311 dal Vescovo di Tortona, che, con sentenza arbitraria, avocava alla Curia tortonese la proprietà della possessione denominata Bagnolasca e, talora, Cerreto, ubicata nel territorio di Voghera.
Copia autentica.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 720 (750) x 470 (507)
Segnatura antica: - 1314. 15. februarii - Pergamena n. 233 - (A tergo)

Segnatura: Busta n. 239

254

Protestatio

1314 febbraio 16, Tortona, portico della chiesa maggiore.

Opizzino de Calcinaria, procuratore di Corrado Opizzoni, Recevuto de l'Amarena, Rogerino Banduino, canonici della Pieve di Voghera, del preposito Cariense e dei preti Martino e Lanfranco della Giarola, cappellani della suddetta Pieve, presenta a Bernardino de Pasqualibus, vicario generale del Vescovo di Tortona, la sentenza con la quale Adigherio da Parma, vicario generale dell'Arcivescovo di Milano, assolve i Vogheresi dall'interdetto e dalla scomunica lanciate nei loro confronti dal succitato Vescovo per la pretesa occupazione arbitraria della Bagnolasca e di Cerreto. Ciò a difesa dei suoi assistiti, inquisiti, in data 10 febbraio 1314, dalla Curia di Tortona per aver celebrato in Voghera le funzioni religiose nonostante l'interdetto e la scomunica di cui sopra.
Notaio Francesco Ronedo figlio di Bernale. Originale.

Unità documentaria membranacea, c.. 1, mm 280 (313) x 232 (272)
Segnatura antica: (83) - 1314. 16. februarii - Pergamena n. 234 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Buschino de Vertellis del fu Montanaro Pasquale da Milano ed il notaio Francesco de Guidobono;
b) A tergo, coevo, "Pro Bagnolascha et Cereto.".

Segnatura: Busta n. 240

255

Carta investiture ficti

1315 aprile 23, Voghera, palazzo comunale.

Giovanni Grosso, procuratore nominato dal Comune di Voghera, alla presenza di Contino de Grassis, podestà di Voghera, e di alcuni sapienti, investe a fitto perpetuo Bertorello Lardario fu Androne detto Lamberto e i suoi eredi maschi legittimi un portico con sedime ubicato in Porta Rossella per un canone annuo di 3 lire Pavesi da corrispondersi ogni calenda di agosto.
Notaio del Comune di Voghera Francesco Alliani. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 160 (196) x 231 (265)
Segnatura antica: (84) - 1315. 23. aprilis - Pergamena n. 235 - (Atergo)
Note:
a) Testi: Zurlino Balduino, Tomaello Calderario e Boccardo de Boccardis;
b) A tergo, coevo, "Carta investiture portici Comunis Viquerie.".

Segnatura: Busta n. 241

256

Carta debiti

1316 marzo 2, Voghera.

Gandolfo Lovastro, Surliono Balduino, Uberto Alliano e Ruffino Ferrari figlio di Giovanni, di Voghera, dichiarano di aver ricevuto a mutuo da Engilone de Beccaria la somma di lire 70 Pavesi che si impegnano a restituire entro le calende di agosto.
Notaio Manfredo Balduino. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 177 (187) x 205 (277)
Segnatura antica: (85) - 1316. 2. martii - Pergamena n. 236 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Enrico Salario e Cazulano, servitore del Comune di Voghera;
b) A tergo, coevo, "Carta debiti Gandulfi Lovastri et sociorum de libris LXXVII Papiensium et pro carta solidis X.";
c) Cucitura coeva di uno strappo di cm 2,5;
d) Carta incisa.

Segnatura: Busta n. 242

257

Carta dati

1316 settembre 2, Voghera.

Uberto Cassinari vende a Perino Oldemario del fu Almanno per il prezzo di soldi 40 Pavesi ogni suo credito nei confronti del Comune di Voghera derivante da diversi servizi resi a detto Comune.

Notaio Francesco Alliano. Originale.

Unità documentaria membranacea, c, 1, mm 114 (117) x 182 (191)
Segnatura antica: (86) 1316. 2. septembris - Pergamena n. 237 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Lorenzo da Milano, Francesco de Paudo e Franco Lardario;
b) Carta incisa.

Segnatura: Busta n. 243

258

Bannum Comunis Papie

1317 gennaio 19, Pavia, curia del Comune.

Giovanni Spadareticis, giudice e vicario del milite Luchino Visconti, podestà di Pavia, pone al bando del Comune di Pavia gli eredi dei vogheresi Ruffino Mulinario, Omodeo de Santo Quirico, Giacomo Bastardi, Giovanni Codebò, Uberto Caldo e Iacobo da Soliasco per un debito insoluto nei confronti di Prefiliaxio de Beccaria, filio ed erede del fu Olivacio in esecuzione di inerente condanna inflitta ai succitati debitori.

Notaio Marchetto Verzario. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 88 (105) x 127 (158)
Segnatura antica: (87) - 1317. 19. ianuarii - Pergamena n. 238 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Celio Oliario, Acyno Rayna ed Alberto Maestri, servitore del Comune di Pavia;
b) Notaio scrivente: Cristiano Rampo.

Segnatura: Busta n. 244

259

Relata presentacionis precepti

1317 marzo 2, Pavia, nuovo palazzo comunale.

Giovanni Spadareticis, giudice ed assessore del milite Luchino Visconti, podestà di Pavia, prende atto dell'avvenuta consegna ai reggenti il Comune di Voghera di un suo precetto con il quale ordina il sequestro cautelativo dei beni degli eredi dei vogheresi Ruffino Mulinario, Omodeo de Santo Quirico, Giacomo Bastardi, Giovanni Codebò, Uberto Caldo e Iacobo da Soliasco per un debito insoluto nei confronti di Prefiliaxio de Beccaria, filio ed erede del fu Olivacio in esecuzione di inerente condanna e banno inflitte ai succitati debitori.

Notaio del Comune di Pavia Zanetto Oliario del fu Gerlo. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 247 (250) x 335 (342)
Segnatura antica: (90) 1317. 2 . maii - Pergamena n. 241
Note:
a) Notaio scrivente: Acino Rayna;
b) Testi: Acino Raina, Marchetto de Verzario ed Enrico de Verzario.

Segnatura: Busta n. 245

259.1

Preceptum saximenti

1317 febbraio 21, Pavia, nuovo palazzo comunale.

Giovanni Spadareticis, giudice ed assessore del milite Luchino Visconti, podestà di Pavia, invia ai reggenti il Comune di Voghera un precetto con il quale ordina, sotto pena di un'elevata sanzione pecuniaria, il sequestro cautelativo dei beni sia mobili che immobili degli eredi dei vogheresi Ruffino Mulinario, Omodeo de Santo Quirico, Giacomo Bastardi, Giovanni Codebò, Uberto Caldo e Iacobo da Soliasco per un debito insoluto nei confronti di Prefiliaxio de Beccaria, figlio ed erede del fu Olivacio in esecuzione di inerente condanna e banno inflitte ai succitati debitori che, comunque, potranno avvalersi della facoltà di presentare, entro tre giorni, motivato ricorso.

Notaio del Comune di Pavia Iacobo Anzignerio. Testo inserito.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 247 (250) x 335 (342)
Segnatura antica: (90) 1317. 2 . maii - Pergamena n. 245
Note:
a) Notaio scrivente: Riccardino Litardo;
b) Testi: Acino Raina, Marchetto de Verzario.

Segnatura: Busta n. 245

260

Carta confessionis

1317 marzo 14, Voghera.

Rolando de Nizola dichiara di aver ricevuto da aver ricevuto da Zurlino Balduino, che agisce anche a nome dei suoi soci, la piena ed integra soluzione di due debiti, rispettivamente di lire 75 e di lire 70 Pavesi.
Notaio Franceschino Alliani. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 102 (105) x 123 (134)
Segnatura antica: (88) - 1317. 14, martii - Pergamena n. 239 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Giovanni Grosso, Opizzo Caldo e Pietro da Cagnano;
b) A tergo, coevo, "Carta confessionis Rolandi de Niçola de libris C[XXXX] Papiensium.

Segnatura: Busta n. 246

261

Relata prentacionis precepti

1317 marzo 16, Pavia, palazzo comunale.

Giacomo Zanca, servitore del Comune di Pavia, relaziona sull'avvenuta consegna al podestà del Comune di Voghera del precetto con il quale Giovanni de Spadareticis, giudice ed assessore di Luchino Visconti, milite e podestà di Pavia, ordina la consegna in Pavia, entro otto giorni, dei beni sequestrati agli eredi di Giacomo Bastardi, Giovanni Codebò, Uberto Caudo e Iacobo da Soliasco per un debito insoluto nei confronti di Perfiliazio de Beccaria. In caso di inadempienza verrà applicata un'ammenda di lire 100 al Comune, cinquanta ad ogni rettore e vicario e venticinque ad ogni credendario.
Notaio Zaotto Oliario detto Gorlo. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 109 (120) x 281 (285)
Segnatura antica: (89) - 1317. 16. martii - Pergamena n. 240 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Acino Raina;
b) Testi: Acino Raina e Marchetto de Verzario;
c) A tergo, coevo, "Carta precepti de ducendo ad Cameram." e "Preceptum factum ex uno ex servitoribus Papie certis heredibus certarum personarum Viquerie ad comparendum in Papia.".

Segnatura: Busta n. 247

262

Bannum Comunis Papie

1317 maggio 7, Pavia, Curia del Comune.

Francesco de Liprandis, giudice e vicario di Luchino Visconti, milite e podestà di Pavia, pone al bando del Comune di Pavia il Comune e gli uomini di Voghera in quanto non hanno ottemperato alla consegna, entro il termine stabilito, dei beni sequestrati agli eredi di Giacomo Bastardi, Giovanni Codebò, Uberto Caudo e Iacobo da Soliasco per un debito insoluto nei confronti di Perfiliazio de Beccaria. Condanna inoltre al pagamento di un'ammenda di lire 100 il Comune, 50 ogni rettore e vicario e 25 ogni credendario. Notaio Marchetto de Verzario. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 92 (142) x 173 (253)
Segnatura antica: (91) - 1317. - 7. maii - Pergamena n. 242 (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Franceschino de Torricella;
b) Testi: Guglielmo Oliario, Acino Raina e prete Pietro;
c) A tergo, coevo, "Bannum Comunis Viquerie.".

Segnatura: Busta n. 248

263

Carta confessionis dotis

1317 ottobre 10, Medassino, casa di Guisendo de Canevanova.

Guiscardo de Canevanova fu Ardengo si impegna a corrispondere entro un mese a Facino della Riva di Nazzano lire 250 Pavesi a saldo della dote della figlia Soana, moglie del Facino. La somma verrà recuperata da un credito di lire 880 Pavesi che il suddetto Guiscardo e il fratello Botto vantano nei confronti del Comune di Voghera dal 13 novembre 1289.
Notaio Fioramonte de Canevanova. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 480 (554) x 484 (503)
Segnatura antica: (92) - 1317. 10. octobris - Pergamena n. 243 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Guglielmo de Grassis da Castelnuovo, Lancia de Canevanova e Venzone Cane;
b) A tergo, coevo, "Sentencia habite a Guiscardo de Canevanova de debitorum illorum de Viqueria.";
c) Carta incisa.

Segnatura: Busta n. 249

264

Carta interdicti Comunis Viquerie

1317 novembre 3, Pavia, Curia del Comune.

Nicolino de Beccaria, Isnardo de Octonibus e Francesco de Sara, consoli del Collegio dei notai di Pavia, a petizione del notaio Profilaxio de Beccaria, pongono nell'interdetto di detto Collegio il podestà, il Comune e gli uomini di Voghera per non aver consegnato in Pavia i beni mobili sotto sequestro per debiti degli eredi di Demeldeo da Santo Quilio, Giacomo Bastardi e di Iacobo da Soliasco.

Notaio Zanone de Belbello. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 125 (133) x 174 (178)
Segnatura antica: (93) - 1317. 3. novembris - Pergamena n. 244 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Pietro Sedacio e Mancino de Zuminasco;
b) A tergo, coevo, "Carta interdicti Comunis Viquerie.".

Segnatura: Busta n. 250

265

Carta confessionis

1318 gennaio 25, Pavia.

Oliverio Porco fu Lantelmo dichiara di aver ricevuto da Rolando de Nicola di Voghera, tramite Franceschino Ariano di Voghera, lire 100 Pavesi per l'incanto e il beneficio del Mulino della Strada che l'Oliverio, a sua volta, aveva preso in appalto dal Comune di Voghera.

Notaio Ruffino Ferrari. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 94 (127) x 193 (205)
Segnatura antica: (95) - 1318 .25. ianuarii - Pergamena n. 245 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Facio Porco del fu Lantelmo, Guglielmo de Soliasco, di Voghera, e Palmerino de Siclerio del fu Paparino;
b) A tergo, coevo, "Confessio Oliveri Porci filii condam Lantelmi.".

Segnatura: Busta n. 251

266

Carta debiti

1318 gennaio 25, Pavia, Curia del Comune.

Francesco Alliano, Uberto Alliano e Guglielmo de Soliasco, con la fideiussione di Omomobo Zazio, tutti di Voghera, dichiarano di aver ricevuto a mutuo da Fazone Porco fu Alliano la somma di lire 53 e soldi 7 Pavesi che si impegnano a restituire entro la fine del febbraio prossimo futuro. In caso di inadempienza, il creditore si riserva il diritto di cedere a sua discrezione quanto dovutogli e la facoltà di rivalsa sui beni mobili ed immobili dei debitori, ovunque ubicati.

Notaio Bernardo Guerraprodeo. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 434 (440) x 245 (255)
Segnatura antica: (94) - 1318. 25. ianuarii - Pergamena n. 246 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Andriollo Quaglia;
b) Testi: Giacomo Carale, Cassano de Cassanis da Calcababbio e Filippone Guastamezena;
c) A tergo coevo "Francesco Alliano, Uberto Alliano, Guglielmo de Soliasco, Omobono Zazio libras Liii et solidos vii Papiensium";
d) Carta incisa.

Segnatura: Busta n. 252

267

Carta confessionis ficti

1318 febbraio 10, Pavia, stazione di Roglerio Cartario.

Fazone e Nicolino Porco dichiarano di aver ricevuto da Rolando de Nizolla, di Voghera, la somma di lire 45 Pavesi a saldo dell'affitto del Mulino della Strada, scaduto alle calende dell'agosto ultimo scorso.

Notaio Roglerio Cartario.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 104 (108) x 160 (189)
Segnatura antica: (96) - 1318. 10. februarii - Pergamena n. 247 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Roglerio de Valide, Guifredo de Valide e Filippinno Buscaglia;
b) A tergo, coevo, "Confessio Façoni e Nycolini de Porchis.".

Segnatura: Busta n. 253

268

Preceptum

1318 febbraio 17, Pavia, nuovo palazzo comunale.

Francesco de Liprandis, giudice e vicario del milite Luchino Visconti, podestà di Pavia, ordina di far restituire a Iacobo e Greco Inley, di Cagnano, rispettivamente figlio e padre, la "culcidra" (materasso) loro sequestrata, in quanto rustici più anziani, in favore di Guglielmo Tignoso, creditore del Comune di Cagnano per un servizio di podestaria. Ciò a seguito di querela dei danneggiati e ritenendo detto giudice illegittima la rivalsa esercitata nei confronti di poveri rustici.

Notaio Roglerio de Belbello. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 151 (153) x 220 (222)
Segnatura antica: (97) 1318. 17. februarii - Pergamena n. 248 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Aerdengo Airato;
b) Testi: Marchetto de Ottonibus e Bernardino Basso.

Segnatura: Busta n. 254

269

Preceptum

1318 marzo 24, Voghera, casa di Marcoaldo Cetta.

Pietro Goba de Paulo, console di giustizia di Pavia, ordina al notaio Floramonte de Canevanova di redigere in copia autentica una "Carta debiti" rogata in Pavia dal notaio Iacobo Bonacossa il 26 luglio 1287.

Notaio Floramonte de Canevanova. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 594 (600) x 425 (450)
Segnatura antica: (99) - 1318. 24. marcii - Pergamena n. 250 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Marcoaldo Cetta, Antonio Bottigella e Giovanni Cetta;
b) A tergo, coevo, "Autenticum instrumenti debiti illorum de Viqueria.";
c) Carta incisa;
d) Vedi scheda n. 228 - Unità n. 126 -.

Segnatura: Busta n. 255

269.1

Carta debiti

1287 luglio 26, Pavia.

Cavagna Salario, procuratore di alcuni Vogheresi, nel documento elencati, alla presenza del console di giustizia di Pavia Pietro de Valide, prende a mutuo dai fratelli Bottino e Guiscardo de Canevanova fu Ardengo "*tot denarios grossos argenti*" il cui corrispettivo sarà restituito entro le calende di agosto nella misura di lire 660 Pavesi al Bottino e lire 220 Pavesi al Guiscardo.

Notaio Iacobo Bonacossa. Copia autentica.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 594 (600) x 425 (450)
Segnatura antica: (99) - 1318. 24. marcii - Pergamena n. 250 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Iacobo Barazzano;
b) Testi: presbitero Bernardo de Gerlis, rettore e ministro della Chiesa di San Iacobo di Foramagna, Enrico Salario, Giacomo Salario da Voghera, Giacomo de Gardi, Ungarino de Canevanova e Pietro de Bonacossa;
c) A tergo, coevo, "Autenticum instrumenti debiti illorum de Viqueria.";
d) Carta incisa;
e) Vedi scheda n. 228 - Unità n. 126.

Segnatura: Busta n. 255

270

Constitutio procuratoris

1318 luglio 22, Pavia, gabella del Sale.

Guido da Vigevano, gabellatore del sale di Pavia e camerario incaricato dal Comune di Pavia per la riscossione del fodro imposto nel distretto pavese, nomina Nicolino de Dorata suo procuratore con facoltà di azione in caso di sua assenza.

Notaio non rilevabile perché il documento è mutilo. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 133 (144) x 145 (160)
Segnatura antica: (100) - 1316. 23. iulii - Pergamena n. 251 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Gilio Poco, il giudice Beccaria de Beccaria e Martino de [.....];
b) Il documento è mutilo.

Segnatura: Busta n. 256

271

Carta debiti

1318 agosto 15, Voghera, palazzo comunale.

Alcuni Vogheresi, nel documento elencati, prendono a mutuo da Giovanni Ferrari da Pareto "tot denarios argenti" il cui corrispettivo dovrà essere restituito entro la fine del mese successivo nella misura di lire 200 Pavesi. Il creditore si riserva il diritto di cedere quanto dovutogli e la facoltà di rivalsa sui beni mobili e immobili dei debitori, ovunque ubicati.

Notaio Francesco Alliano. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 152 (155) x 163 (172)
Segnatura antica: (101) - 1318. 15. augusti - Pergamena n. 252 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Cazulano e Zanforgna, servitori de Comune di Voghera, e Rolando de Nizola;
b) A tergo, coevo, "Carta debiti Bocardi de Bocardis de libris CC Papiensium.";
c) Carta incisa.

Segnatura: Busta n. 257

272

Confessio fodri

1318 settembre 22, Pavia.

Nicolino de Dorata, sostituto camerario di Guidone da Vigevano, camerario del fodro del Comune di Pavia, dichiara di aver ricevuto dal Comune di Voghera, tramite il procuratore Guglielmo da Soliasco, la somma di lire 750 Pavesi a saldo della rata del gennaio e come prima rata del maggio del corrente anno del fodro dei 14 denari per lira sull'estimo di lire 6.000 Pavesi imposto al Comune di Voghera.

Notaio Marchetto de Verzario. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 118 (126) x 186 (242)
Segnatura antica: (102) - 1318. 22. septembris - Pergamena n. 253 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Franceschino da Torricella;
b) Testi: Rolando Cresta e Zanone de Duce;
c) A tergo, coevo, "Confessio fodri Comunis Viquerie.

Segnatura: Busta n. 258

273

Carta requisicionis

1318 novembre 20, Pavia, banco di giustizia.

Nicalono Ferrari, servitore di giustizia di Pavia, relaziona a Bernardo Muricola, console di giustizia di Pavia incaricato per l'Oltrepò, sull'avvenuta citazione di comparizione in Pavia dei reggenti il Comune di Voghera per rispondere di un debito insoluto nei confronti di Bonacursino Formagiaro del fu Maselone e dei figli ed eredi di Montamento Formagiaro.

Notaio Agostino de Landolfi. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 65 (66) x 262 (265)
Segnatura antica: (103) - 1318. 20. novembris - Pergamena n. 254 (A tergo)
Note:
a) Testi: Pietro Sedacio e Simone Callegari;
b) A tergo, coevo, "Requixicio Comunis Viquerie.

Segnatura: Busta n. 259

274

Preceptum

1331 agosto 8, Pavia, vecchio palazzo comunale.

Pasino de Baiamponte, giudice ed assessore di Odofredo de Yseo, podestà di Pavia, ordina al notaio Bassano Bocca di redigere in copia autentica un precetto di comparizione per un debito vantato da Gionanni da Tisma rogato da Pietro Capelli, notaio del Comune di Pavia, il 18 dicembre 1318.

Notaio Bassano Bocca. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 168 (250) x 232 (300)
Segnatura antica: (168) 1331. 8. augusti - Pergamena n. 324 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Bertolino Bellonco;
b) Testi: Bertolino e Franceschino Ingegnerrio.

Segnatura: Busta n. 260

274.1

Preceptum requisicionis

1318 dicembre 11, Pavia, nuovo palazzo comunale.
Rufino de Ocummanno, servitore del Comune di Pavia, informa Bernardo de Gotollis da Firenze, giudice ed assessore del milite Luchino Visconti, podestà di Pavia, di aver notificato e consegnato al Comune di Voghera, riunito in Consiglio Generale, il precetto di comparizione in Pavia, entro otto giorni, per rispondere di un debito nei debito nei confronti di Giovanni da Tisma. Precetto emesso a richiesta di Cristiano Rampo, procuratore del creditore di cui sopra.
Notaio del Comune di Pavia Pietro Capelli. Copia autentica.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 168 (250) x 232 (300)
Segnatura antica: (168) 1331. 8. augusti - Pergamena n. 324 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Acino Raina;
b) Testi: Acino Raina e Belloni de Astuilfis.

Segnatura: Busta n. 260

275

Cartula restitucionis guiderdoni

1319 gennaio 23, Nazzano, castello.
Frate Rufino de Bastardis, ministro e rettore dell'Ospedale situato presso la chiesa di San Bovo di Voghera, ottemperando a quanto disposto dal defunto figlio emancipato Avvocato de Bastardis, cassa ed annulla un debito vantato dal defunto figlio nei confronti del Comune di Voghera e dispone la restituzione dei relativi interessi già erogati.
Notaio Andrea Angussoli. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 289 (292) x 275 (282)
Segnatura antica: (104) - 1319. 23. ianuarii - Pergamena n. 255
Note:
a) Testi: prete Bartolomeo, ministro della Chiesa di San Giovanni del castello di Nazzano, Guglielmo Guastamezena, chierico di detta chiesa, Federico da Pietra Cadinis e frate Iacopo dei frati minori di Voghera, Guglielmo de Furle, marchetto della Serra e Bondico Ferrario;
b) A tergo, coevo, "Cartula Comunis Viquerie pro restitucione guiderdoni e dati.".

Segnatura: Busta n. 261

276

Constitucio nuncii et procuratoris

1319 marzo 6, Voghera, casa di Giacomo Castagna.
Profilaxio de Beccaria, cittadino pavese, nomina Corrado Beccaria fu Giacomo suo procuratore generale in particolare per gestire la riscossione di un suo credito nei confronti del Comune di Voghera.
Notaio Arhec Angussolo. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 136 (139) x 184 (186)
Segnatura antica: (105)- 1319. 6. marcii - Pergamena n. 256 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Giacomo Castagna e Lanfranco Oldelmario;
b) A tergo, coevo, "Carta procure.".

Segnatura: Busta n. 262

277

Constitucio nuncii e procuratoris

1319 aprile 13, Pavia, casa del notaio Bernardo de Suriasco.
Tomaino de Canevanova del fu Canevino, nomina il fratello Osino de Canevanova suo procuratore generale e, in particolare, per gestire la riscossione di ogni suo credito nei confronti del Comune di Voghera.
Notaio Bernardo de Suriasco. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 105 (141) x 166 (181)
Segnatura antica: (106) - 1319. 13. aprilis - Pergamena n. 257 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Zanone Strazapata;
b) Testi: il chierico Iacobino de Suriasco, Giacomino Morello del fu Tarenzani, mastro da legno e da muro, e Giovanni da Asti;
c) A tergo, coevo, "Procura Thomayni de Canevanova.".

Segnatura: Busta n. 263

278

Carta confessionis doni

1319 maggio 12, Voghera, portici del palazzo comunale.

Facino della Riva dichiara di aver ricevuto dal Comune di Voghera, tramite il camerario Androno Gairaldo, la somma di lire 25 Pavesi quale interesse di un anno di un credito nei confronti di detto Comune di lire 250 Pavesi avuto in cessione, a titolo di dote della moglie Zoana, dallo suocero Guiscardo de Canevanova.
Notaio Francesco Alliano del fu Ugone. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 137 (138) x 171 (172)
Segnatura antica: (107) - 1319. 12. madii - Pergamena n. 258 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Pietro da Cagnao, Rainuzzone Bocconi e Surlione Balduino;
b) A tergo, coevo, "Carta confessionis domni Facini de la Ripa.".

Segnatura: Busta n. 264

279

Quaternus cartarum confessionum

1319 agosto 2 - 1325 marzo 27, Voghera
Quaterno del Comune di Voghera comprendente venticinque "confessiones" rogate da diversi notai.
Originale.

Quaterno membranaceo, ff. 8, mm 335 x 242, legatura originaria
Segnatura antica: A. (9) - 1320. ad 1325 - Pergamena n. 261 -
Note:
a) Fascicolo composto da 8 fogli numerati in numeri arabici nel sec. XVIII, dal n.81 al n.88 con i fogli 87 e 88 bianchi;
b) Rigatura a secco.

Segnatura: Busta n. 265

279.1

Carta confessionis incanti

1319 agosto 2, Voghera
Alla presenza di Uberto Galia, socio di Castellino Beccaria, podestà di Voghera, Carlone Gairaldo, sindaco a ciò nominato dal Consilio Generale del Comune di Voghera, dichiara di aver ricevuto da Guglielmo Ognibene la somma di lire 44 Pavesi quale seconda rata delle 88 lire dovute a detto Comune per l'incanto della gabella del sale assegnatogli in società con Boccardo de Boccardis sino alle calende dell'agosto prossimo futuro. Denari che il Carlone, unitamente a Surlione Balduino, ha versato al Comune di Pavia a complemento del fodro di lire 1.000 Pavesi imposte al Comune di Voghera.
Notaio Franco Alliano. Originale.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, Da f. 1 r. a f. 1 r., mm 335 x 242
Segnatura antica: A. (9) - 1320. ad 1325 - Pergamena n. 261 -
Note:
a) Testi: Fazone Oldemario e Cressino da Gioco.

Segnatura: Busta n. 265

279.2

Carta confessionis incanti

1319 agosto 2, Voghera, palazzo comunale.
Carlone Gairaldo, sindaco a ciò nominato dal Consilio Generale del Comune di Voghera, dichiara di aver ricevuto da Calderello Oldemario, tramite Guglielmo Ognibene, la somma di lire 17 e soldi 10 Pavesi quale acconto delle 35 lire Pavesi dovute a detto Comune per l'incanto e il beneficio del palazzo comunale assegnatogli alle calende dell'agosto passato. Denari che il Carlone, unitamente a Boccardo de Boccardis e Surlione Balduino, ha versato al Comune di Pavia a complemento del fodro di lire 1.000 Pavesi imposte al Comune di Voghera.
Notaio Franco Alliano. Originale.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, Da f. 1 r. a f. 1 v., mm 335 x 242
Segnatura antica: A. (9) - 1320. ad 1325 - Pergamena n. 261 -
Note:
a) Testi: Fazone Oldemario e Cressino da Gioco.

Segnatura: Busta n. 265

279.3

Carta confessionis incanti

1319 agosto 26, Voghera.
Francesco de Iardis, sindaco a ciò nominato dal Consilio Generale del Comune di Voghera, dichiara di aver ricevuto da Gugliemo Ognibene, tramite Giovanni Caldo, la somma di lire 44 e soldi 10 Pavesi quale seconda rata delle 88 lire Pavesi dovute a detto Comune per l'incanto della gabella del sale del corrente anno.
Notaio Franco Alliano. Originale.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, Da f. 1 v. a f. 1 v., mm 335 x 242

Segnatura antica: A. (9) - 1320. ad 1325 - Pergamena n. 261 -
Note:
a) Testi: Surlino Balduino e Cavalchino de Guadagno.

Segnatura: Busta n. 265

279.4
Carta confessionis incanti
1319 agosto 26, Voghera.
Francesco de Iardis, sindaco a ciò nominato dal Consilio Generale del Comune di Voghera, dichiara di aver ricevuto da Calderollo Calderario, tramite Guglielmo Ognibene, la somma di lire 15 Pavesi per l'incanto e il beneficio del palazzo comunale del corrente anno.
Notaio Francesco Alliano. Originale.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, Da f. 1 v. a f. 1 v., mm 335 x 242
Segnatura antica: A. (9) - 1320. ad 1325 - Pergamena n. 261 -
Note:
a) Testi: Surlino Balduino e Cavalchino de Guadagno.

Segnatura: Busta n. 265

279.5
Carta confessionis incanti
1319 settembre 12, Voghera.
Iacobo Porco fu Lantelmo dichiara di aver ricevuto da Carlone Gairaldo lire 23 e soldi 12 Pavesi per l'incanto e il beneficio del Mulino della Strada avuto in appalto dal Comune di Voghera. Corrispettivo dell'affitto di un anno di detto mulino dovutogli dal Comune.
Notaio Francesco Alliano. Originale.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, Da f. 1 v. a f. 2 r., mm 335 x 242
Segnatura antica: A. (9) - 1320. ad 1325 - Pergamena n. 261 -
Note:
a) Testi: Giacomo Pegoloto, Francesco Cappellario e Giacomo Cetta.

Segnatura: Busta n. 265

279.6
Carta confessionis incanti
1319 ottobre 9, Voghera.
Beccaria de Medicis, camerario a ciò delegato da Rolandino Bracco, camerario del Comune di Pavia, dichiara di aver ricevuto da Giovanni Boccardo fu Lombardo lire 20 Pavesi da questi dovuta al Comune di Voghera per l'incanto e il beneficio della pesa comunale del corrente anno a compensazione della 2° rata del fodro dovuto dal suddetto Comune a Pavia.
Notaio Francesco Alliano. Originale.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, Da f. 2 r. a f. 2 r., mm 335 x 242
Segnatura antica: A. (9) - 1320. ad 1325 - Pergamena n. 261 -
Note:
a) Testi: Francesco Iardo ed Uberto Alliano.

Segnatura: Busta n. 265

279.7
Carta confessionis incanti
1319 dicembre 23, Voghera, portici del palazzo comunale.
Alla presenza di Uberto Galia, milite di Castellino de Beccaria, podestà di Voghera, e dei sindaci Boccardo de Boccardis e Simone Caldo, Nicorello Porco del fu Lantelmo dichiara di aver ricevuto da Pietro Sartore da Cagnano, partecipe della conduzione del Mulino della Strada, la somma di lire 23 e soldi 4 Pavesi, quinta parte delle 116 lire Pavesi dovute dal Nicorello, unitamente ai fratelli ed ai soci, al Comune di Voghera per l'incanto del mulino in questione relativo al corrente anno. Mulino di proprietà dei fratelli Porco ed affittato al Comune.
Notaio Giovanni Grosso. Originale.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, Da f. 3 r. a f. 3 r., mm 335 x 242
Segnatura antica: A. (9) - 1320. ad 1325 - Pergamena n. 261 -
Note:
a) Notaio scrivente: Cressino da Gioco;
b) Testi: Francesco Alliano, Pietro Mulinario ed Enrico Salario.

Segnatura: Busta n. 265

279.8

Carta confessionis incanti

1320 marzo 2, Castellario di Voghera.

Uberto Quaglia, camerario addetto alla riscossione dell'importo incanti dei forni del Comune di Voghera per l'anno prossimo passato, dichiara di aver ricevuto da Giacomo de Rolandis la somma di lire 20 Pavesi per l'incanto ed il beneficio del forno ubicato presso la Porta San Pietro.
Notaio Manfredo Balduino. Originale.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, Da f. 1 r. a f. 1 r., mm 335 x 242
Segnatura antica: A. (9) - 1320. ad 1325 - Pergamena n. 261 -
Note:
a) Testi: Perazzone Milio, Giovanni Carità e Giovanni Pico.

Segnatura: Busta n. 265

279.9

Carta confessionis incanti

1320 settembre 20, Voghera, vicino ai portici del Comune.

Filippo Porco fu Lantelmo, procuratore del fratello Iacopino, dichiara di aver ricevuto da Giovanni de Cervio, che agisce anche per conto di Pietro da Cagnano, la somma di lire 46 e soldi 8 Pavesi, corrispettivo di due quote societarie per la conduzione del Mulino della Strada appaltata dal Comune di Voghera per il corrente anno. Mulino di proprietà dei fratelli Porco e dato in affitto al Comune per un canone annuo di lire 116 Pavesi, somma che risulta essere anche il valore dell'appalto.
Notaio Giovanni Grosso. Originale.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, Da f. 3 v. a f. 3 v., mm 335 x 242
Segnatura antica: A. (9) - 1320. ad 1325 - Pergamena n. 261 -
Note:
a) Notaio scrivente: Cressino da Gioco;
b) Testi: prete Giacomo de Forcatis e Pietro Demeldeo.

Segnatura: Busta n. 265

279.10

Carta confessionis incanti

1320 dicembre 1, Voghera, portici del palazzo comunale.

Cavalchino de Guadagno, camerario del Comune di Voghera, dichiara di aver ricevuto da Giovanni Ferrario da Pareto e soci lire 260 Pavesi per l'incanto dei sacchi di sale del Comune di Voghera sino alle calende del gennaio prossimo venturo.
Notaio Giovanni Bianchi. Originale.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, Da f. 2 r. a f. 2 r., mm 335 x 242
Segnatura antica: A. (9) - 1320. ad 1325 - Pergamena n. 261 -
Note:
a) Testi: Surlino Balduino, Francesco Alliano e Fulchello della Corte.

Segnatura: Busta n. 265

279.11

Carta confessionis incanti

1320 dicembre 4, Voghera, portici del palazzo comunale.

Cavalchino de Guadagno, camerario del Comune di Voghera, dichiara di aver ricevuto, in contanti, da Francesco Ormanno la somma di lire 25 Pavesi in acconto delle lire 112 Pavesi pattuite con il Comune per l'incanto del Mulino di Porta San Pietro per un anno a partire dalla prossima ricorrenza della festività di Sant'Andrea.
Notaio Giovanni Bianchi. Originale.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, Da f. 2 v. a f. 2 v., mm 335 x 242
Segnatura antica: A. (9) - 1320. ad 1325 - Pergamena n. 261 -
Note:
a) Testi: Giovanni Cervo, Giacomino Buonamici ed Enrico da Pavia.

Segnatura: Busta n. 265

279.12

Preceptum

1321 aprile 11, Voghera, vicino ai portici del palazzo comunale.

Iacopino de Belbello, podestà di Voghera, ordina al notaio Giovanni Bianchi di redigere in copia autentica un pubblico istrumento, rogato dal notaio Albano Albarico il 19 ottobre 1320 nella Curia del Comune di Pavia, con il quale Resonato Porco dichiara di aver ricevuto in contanti dal Comune di Voghera, tramite Giovanni Ferrari, la somma di lire 24 Pavesi per l'affitto del Mulino della Strada, ubicato nel territorio di Voghera, relativo a tutto il 1320.
Notaio Giovanni Bianchi. Originale.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, Da f. 2 v. a f. 2 v., mm 335 x 242
Segnatura antica: A. (9) - 1320. ad 1325 - Pergamena n. 261 -
Note:
a) Testi: Enrico Salario, Giovanni Berneri e Giovanni Salmo.

Segnatura: Busta n. 265

279.13
Carta confessionis incanti
1321 aprile 16, Voghera, vicino all'abitazione di Gandolfo Grosso.
Olivacio Porco fu Lantelmo dichiara di aver ricevuto dal socio Giovanni Ferrari da Pareto lire 23 e soldi 4 Pavesi quale quota per l'incanto del Mulino della Strada ottenuto dal Comune di Voghera per l'anno 1319. Mulino di proprietà dei fratelli Porco, affittato al Comune.
Notaio Giovanni Grossi. Originale.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, Da f. 3 r. a f. 3 r., mm 335 x 242
Segnatura antica: A. (9) - 1320. ad 1325 - Pergamena n. 261 -
Note:
a) Notaio scrivente: Bertino Grossi.
b) Testi: Guglielmo de Amarena, Gandolfo Grossi e Giacomo Ferrari.

Segnatura: Busta n. 265

279.14
Carta confessionis incanti
1321 agosto 4, Voghera, palazzo comunale.
Manfredo Balduino, sindaco e procuratore del Comune di Voghera, dichiara di aver ricevuto da Giovanni Ferrari da Pareto, anche a nome dei soci, la piena soluzione dell'incanto del Mulino della Strada per il 1319 ammontante a lire 125 Pavesi.
Notaio Giovanni Grossi. Originale.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, Da f. 4 r. a f. 4 v., mm 335 x 242
Segnatura antica: A. (9) - 1320. ad 1325 - Pergamena n. 261 -
Note:
a) Notaio scrivente: Ubertino Grossi.
b) Testi: Surlino Balduino, Pietro da Cagnano ed Enrico Salario, sindaci del Comune di Voghera.

Segnatura: Busta n. 265

279.15
Carta confessionis incanti
1321 agosto 5, Voghera, portico del palazzo comunale.
Cavalchino de Guadagno, camerario del Comune di Voghera, dichiara di aver ricevuto da Giovanni Ferrari da Pareto, anche a nome dei soci, la somma di lire 426 e soldi 11 Pavesi, comprensiva degli interessi e delle spesa maturate dall'agosto 1320 al luglio 1321, per l'incanto del Mulino della Strada dell'anno 1319.
Notaio Giovanni Grossi. Originale.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, Da f. 4 r. a f. 4 r., mm 335 x 242
Segnatura antica: A. (9) - 1320. ad 1325 - Pergamena n. 261 -
Note:
a) Notaio scrivente: Ubertino Grossi.
b) Testi: Surlino Balduino, Pietro da Cagnano ed Enrico Salario, sindaci del Comune di Voghera.

Segnatura: Busta n. 265

279.16
Carta confessionis incanti
1321 settembre 29, Voghera, vicino all'abitazione di Bernello Lardario.
Surlino Balduino, procuratore di Simonello della Riva del fu Girardi della Riva di Nazzano, dichiara di aver ricevuto, a nome del Comune di Voghera, da Ferrari da Pareto, socio appaltatore del Mulino della Strada per l'anno 1320, la somma di lire 23 e soldi 4 Pavesi. Denari che il detto Simonello e gli eredi del fu Lantelmo Porco dovevano avere dal Comune di Voghera per l'affitto del mulino di cui sopra.
Notaio Giovanni Grossi. Originale.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, Da f. 4 v. a f. 4 v., mm 335 x 242
Segnatura antica: A. (9) - 1320. ad 1325 - Pergamena n. 261 -
Note:
a) Notaio scrivente: Ubertino Grossi.
b) Testi: Girardo de Soliasco ed Oglerio Giraldo.

Segnatura: Busta n. 265

279.17

Carta confessionis incanti

1321 ottobre 18, Voghera, portico del palazzo comunale.
Manfredo Balduino, procuratore e sindaco a ciò nominato dal Comune di Voghera, dichiara di aver ricevuto da Ferrari Giovanni da Pareto, socio appaltatore del Mulino della Strada per il corrente anno, la somma di lire 18 e soldi 10 Pavesi, afferente al periodo gennaio-settembre 1321.
Notaio Giovanni Grossi. Originale.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, Da f. 5 r. a f. 5 r., mm 335 x 242
Segnatura antica: A. (9) - 1320. ad 1325 - Pergamena n. 261 -
Note:
a) Notaio scrivente: Ubertino Grossi.
b) Testi: Surlino Balduino e Crosselo da Gioco.

Segnatura: Busta n. 265

279.18

Carta confessionis incanti

1322 febbraio 22, Voghera, portico del palazzo comunale.
Cavalchio de Guadagno, camerario del Comune di Voghera, dichiara di aver ricevuto da Francesco lardo la completa soluzione di quanto stabilito per l'incanto delle staria del Comune di Voghera relativo all'anno 1321.
Notaio Giovanni Grossi. Originale.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, Da f. 5 r. a f. 5 r., mm 335 x 242
Segnatura antica: A. (9) - 1320. ad 1325 - Pergamena n. 261 -
Note:
a) Notaio scrivente: Ubertino Grossi.
b) Testi: Simon Caldo e Francesco Alliano.

Segnatura: Busta n. 265

279.19

Carta confessionis incanti

1322 marzo 1, Voghera, del palazzo comunale.
Cavalchino de Guadagno, camerario del Comune di Voghera, dichiara di aver ricevuto da Uberto Alliano, incantatore con alcuni soci della gabella del sale del Comune per l'anno 1321, la somma di lire 90 e soldi 16,5 Pavesi oltre alla compensazione di alcune spese da questi fatte per il Comune valutate dai sindaci e dai razionatori in lire 239 e soldi 3,5 Pavesi.
Notaio Giovanni Grossi. Originale.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, Da f. 5 r. a f. 5 v., mm 335 x 242
Segnatura antica: A. (9) - 1320. ad 1325 - Pergamena n. 261 -
Note:
a) Notaio scrivente: Ugertino Grossi;
b) Testi: Giovanni da Soliasco e Giovanni Ferrari.

Segnatura: Busta n. 265

279.20

Carta confessionis incanti

1322 marzo 1, Voghera, palazzo comunale.
Cavalchino de Guadagno, camerario del Comune di Voghera, dichiara di aver ricevuto da Carlone, che agisce anche a nome dei soci, la somma di lire 510 e soldi 18 Pavesi per l'incanto del Mulino della Strada relativo all'anno 1321.
Notaio Giovanni Grossi. Originale.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, Da f. 5 r. a f. 5 v., mm 335 x 242
Segnatura antica: A. (9) - 1320. ad 1325 - Pergamena n. 261 -
Note:
a) Notaio scrivente: Ugertino Grossi;
b) Testi: Guglielmo Grattoni, Lorenzo de Berta e Martino Benedetto.

Segnatura: Busta n. 265

279.21

Carta confessionis incanti

1322 ottobre 23, Voghera, palazzo comunale.
Cavalchino de Guadagno, camerario del Comune di Voghera, dichiara di aver ricevuto da Giovanni Ferrari da Pareto lire 575 Pavesi per l'incanto e il beneficio per un anno del Mulino della Strada a partire dalla ricorrenza della prossima festività di S.Andrea. Denari versati al Comune di Pavia per il fodro dei 5 soldi pavesi per lira imposto al Comune di Voghera.
Notaio Giovanni Grossi. Originale.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, Da f. 5 v. a f. 6 r. del quaterno, mm 335 x 242
Segnatura antica: A. (9) - 1320. ad 1325 - Pergamena n. 261 -
Note:
a) Testi: Surlino Balduino Gandolfo Lovastro e Giovanni da Soliasco.

Segnatura: Busta n. 265

279.22
Carta confessionis incanti
1322 ottobre 28, Voghera, chiostro della pieve di San Lorenzo.
Guglielmo de Balduini, canonico della pieve di San Lorenzo di Voghera, a nome e per conto dell'arciprete di detta pieve, dichiara di aver ricevuto da Giovanni Ferrari, da Pareto la somma di lire 150 Pavesi, 50 per cento del corrispettivo del l'incanto ed il beneficio del Mulino della Pieve di San Lorenzo ottenuto dal Comune di Voghera. Corrispettivo dell'affitto di detto mulino dovuto dal Comune alla Pieve a partire dalle calende dell'agosto prossimo passato.
Notaio Giovanni Grossi. Originale.
Unità documentaria in quaterno membranaceo, Da f. 6 r. a f. 6 r., mm 335 x 242
Segnatura antica: A. (9) - 1320. ad 1325 - Pergamena n. 261 -
Note:
a) Testi: Guglielmo Grossi, prete Martino del Pozzo e Iacopo de Cervo.

Segnatura: Busta n. 265

279.23
Carta confessionis incanti
1322 dicembre 9, Voghera, chiostro della pieve di San Lorenzo.
Cavalchino de Guadagno, camerario del Comune di Voghera, dichiara di aver ricevuto da Filippello Oliario e Giovanni Ferrari da Pareto la somma di lire 327 e soldi 2,5 Pavesi per il corrispettivo dell'incanto e beneficio del Mulino della Pieve di S. Lorenzo relativo all'anno 1321.
Notaio Giovanni Grossi. Originale.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, Da f. 6 r. a f. 6 r., mm 335 x 242
Segnatura antica: A. (9) - 1320. ad 1325 - Pergamena n. 261 -
Note:
a) Notaio scrivente: Ubertino Grossi;
b) Testi: Giovanni Cortoscipio, Nicacio de Faita e Giacomo Buzarello detto Laido.

Segnatura: Busta n. 265

279.24
Carta confessionis incanti
1324 febbraio 14, Voghera, presso il pozzo di Porta Sant'Ilario.
Giacomo Pizzallo del fu Oliviero dichiara di aver ricevuto da Filippello Olario del fu Allone, a nome e per conto anche dei suoi soci e del Comune di Voghera, la somma di lire 357 e soldi 15 Pavesi, corrispettivo dell'incanti e beneficio del Mulino di Porta Pareto, di proprietà del Pizzallo ed affittato al Comune.
Notaio Arech Angussoli. Originale.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, Da f. 6 v. a f. 6 v., mm 335 x 242
Segnatura antica: A. (9) - 1320. ad 1325 - Pergamena n. 261 -
Note:
a) Testi: Rainuccio Buscaglia, Pietro de Sigulfo Bollerio e Nicacio Ricolfo.

Segnatura: Busta n. 265

279.25
Carta confessionis
1325 marzo 27, Voghera, palazzo comunale.
Cavalchino de Guadagno dichiara di aver ricevuto da Carlone Gairaldo la somma di lire 24 Pavesi che il detto Carlone doveva al Comune per l'affitto di un anno dovuto e pagato dal Comune a Rosonato Porco.
Notaio Ubertino Grossi. Originale.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, Da f. 6 v. a f. 6 v., mm 335 x 242
Segnatura antica: A. (9) - 1320. ad 1325 - Pergamena n. 261 -
Note:
a) Testi: Surlino Balduino e Filippo Olario.

Segnatura: Busta n. 265

280
Preceptum
1352 settembre 24, Voghera, palazzo comunale.

Il giurisperito Giovanni de Falenderio, vicario di Assalito da Santo Nazario, podestà di Voghera, ordina al notaio Francesco Alliano di redigere in copia autentica una carta *venditionis* rogata in Pavia dal notaio Giovanni Grossi il 1 settembre 1319.
Notaio Francesco Alliano. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 510 (528) x 579 (590)
Segnatura antica: (344) - 1352. 24. septembris - Pergamena n. 507 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Biasino Boccardi, Pietro de Paudo e Giovanni de Salvo.

Segnatura: Busta n. 266

280.1
Carta venditionis
1319 settembre 1, Pavia, casa di Fazone Porco.
Alla presenza e per decreto di Oglerio Raina, console di giustizia di Pavia, Fazone Porco del fu Lantelmo vende e cede a Simone da Nazzano, detto della Riva, del fu Girardo della Riva di Nazzano, per il prezzo di lire 253 Pavesi, il diritto di riscossione del canone di affitto annuo di lire 23 e soldi 4 Pavesi a carico del Comune di Voghera, affittuario del Mulino della Strada ubicato in Voghera, Porta Rossella, di proprietà dei fratelli Porco.
Notaio Giovanni Grossi. Copia autentica.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 510 (528) x 579 (590)
Segnatura antica: (344) - 1352. 24. septembris - Pergamena n. 507 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Ubertino Grossi;
b) Testi: Govanni de Seriis da Nazzano, Rattone de Terzio e mastro Giacomo de Montanario.

Segnatura: Busta n. 266

281
Preceptum
1352 settembre 25, Voghera, palazzo comunale.
Il giurisperito Giovanni de Falenderio, vicario di Assalito da Santo Nazario, podestà di Voghera, ordina al notaio Fancesco Alliano di redigere in copia autentica una carta *confessionis* rogata da Carrecino de Sisti, notaio del dacito del Comune di Pavia il 2 settembre 1319.
Notaio Francesco Alliano. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 182 (186) x 215 (222)
Segnatura antica: (345) A - 1352. 24. septembris - Pergamena n. 506 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Biagio Boccardo, Pietro de Paudo e Giovanni de Salvo;
b) A tergo, coevo, "Solutio dacii ficti Molendini de Strata.".

Segnatura: Busta n. 267

281.1
Carta confessionis daciti
1319 settembre 2, Pavia. Banco del dacito.
Bernardo de Gotrollo da Firenze, giurisperito responsabile dell'ufficio del dacito dei quattro denari per lira imposto dal Comune di Pavia su ogni transazione finanziaria, dichiara che Simone della Riva fu Girardo ha regolarmente pagato il dacito di lire 4 e soldi 4 sul contratto di acquisto al prezzo di lire 253 Pavesi del diritto di riscossione dal Comune di Voghera del canone di affitto Mulino della Strada per la somma di lire, in Voghera, di proprietà dei fratelli Porco.
Notaio del dacito del Comune di Pavia Carrecino de Sisti. Copia autentica.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 182 (186) x 215 (222)
Segnatura antica: (345) A - 1352. 24. septembris - Pergamena n. 506 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Ruffino Guerriaprodeo e Bernino de Terzio;
b) A tergo, coevo, "Solutio dacii ficti Molendini de Strata.".

Segnatura: Busta n. 267

282
Carta confessionis
1319 dicembre 27, Voghera.
Giovanni Ferrari da Pareto dichiara di aver ricevuto da Giovanni da Soliasco ed Androno Gairaldo, sindaci del Comune di Voghera, che agiscono a nome e per conto di diversi credendari, nel documento elencati, la somma di lire 200 Pavesi per un prestito fatto al Comune il 15 agosto 1318.
Notaio Francesco Alliano. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 90 (107) x 120 (155)

Segnatura antica: (108.) - 1319. 27. decembris - Pergamena n. 259 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Bertorello Mulinario, Enrico Lardario e Giacomo Blascacio;
b) A tergo, coevo, "Carta confessionis Iohannis Ferrarii de libris CC Papiensium.".

Segnatura: Busta n. 268

283
Carta confessionis
1320 gennaio 27, Pavia, episcopato.
Resonato Porco dichiara di aver ricevuto dal Comune di Voghera, tramite Surlino Balduino, la somma di lire 18 Pavesi dell'affitto del Mulino della Strada, ubicato in Voghera.
Notaio Pietro Sedacio. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 79 (80) x 229 (234)
Segnatura antica: (110) - 13220. 17. ianuarii - Pergamena n. 262 - (A tergo)
Note:
a) Tasti: Giovanni de Tisma di Ferrari, Bertramino de Beccaria e Sarto de Medicis;
b) A tergo, coevo, "Carta confessionis Ressonati Porchi de libris xviii ficti Comunis Viquerie.

Segnatura: Busta n. 269

284
Preceptum
1320 marzo 5, Pavia, sotto il palazzo comunale.
Bernardo de Bono, console di giustizia di Pavia, ordina al notaio Guglielmo de Medicis di redigere in copia autentica uno statuto relativo al Comune di Voghera approvato dal Consilio Generale del Comune di Pavia il 19 febbraio 1219.
Notaio Guglielmo de Medicis. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 274 (293) x 434 (439)
Segnatura antica: 118) - 1320. 5. marcii - Pergamena n. 265 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Antonio Bottigella e Iacobo Sodacio;
b) A tergo, coevo, "Statutum reformacionis burgi Viquerie.".

Segnatura: Busta n. 270

284.1
Statutum
1319 febbraio 19, Pavia, nuovo palazzo comunale.
Il Consiglio generale dei mille credendari del Comune di Pavia, preso atto della deliberazione del Consiglio dei ventisette Sapienti, sentita la requisizione del consigliere Branchino Brusamantica, promulgano uno statuto con il quale prorogano di un anno, a partire dalle calende di agosto, la scadenza per il versamento da parte del Comune del borgo di Voghera degli oneri impostigli per le recenti urgenti spese sostenute dai Comuni di Pavia e di Tortona per servizi imperiali contingenti. Congela altresì per il suddetto periodo ogni debito in scadenza che il Comune Voghera ha verso comunità o privati cittadini.
Notaio del Consiglio del Comune di Pavia Bertramo Cacciabue. Copia autentica.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 274 (293) x 434 (439)
Segnatura antica: 112) - 1320. 5. marcii - Pergamena n. 265 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Agostino de Landulfis;
b) Tasti: Lantelmo Muricola e Simone della Biura;
c) A tergo, coevo, "Statutum reformacionis burgi Viquerie.".

Segnatura: Busta n. 270

285
Confessio molecii
1320 febbraio 25, Voghera.
Oglerio Bracco, camerario generale del Comune di Voghera, dichiara di aver ricevuto da Cavalchino de Guadagno la somma di lire 90 Pavesi per la tassa sul macinato relativa al periodo dal settembre 1219 a febbraio 1220.
Notaio Albertino de.....a . Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 72 (80) x 316 (318)
Segnatura antica: (110) - 1320. 25. februarii - Pergamena n. 263 - (A tergo)
Note:
a) Il nome del notaio è illeggibile;
b) Testi; Marcoaldo Cetta e Nicalone .....;
c) A tergo, coevo, "Confessio molecii."

Segnatura: Busta n. 271

286

Carta confessionis

1320 marzo 3, Voghera.

Pietro da Cagnano dichiara di aver ricevuto da Cavalchino de Guadagno, camerario del Comune di Voghera, le somme di lire 60 e di lire 200 Pavesi per un prestito fatto al Comune nel 1219, fideiussori alcuni credendari, nel documento elencati.
Notaio Francesco Alliano. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 97 (112) x 207 (213)
Segnatura antica: (111) - 1320. 3. marcii - Pergamena n. 264 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Francesco de Paudo, Pietro Schelfo e Ruffino Guasco;
b) A tergo, coevo, "Carta confessionis Petri de Cagnanno" e "Pro carta solidos ii.".

Segnatura: Busta n. 272

287

Confessio daciti

1320 aprile 9, Pavia, camera del camerario generale.

Roglerio de Callegario, camerario generale del Comune di Pavia, dichiara di aver ricevuto lire 41 e soldi 13 Pavesi da Guglielmo da Soliasco detto Carlosolo, per conto di Giovanni Ferrario e Andriotto Tortonese, per l'incanto del Comune degli uomini del borgo di Voghera.
Notaio Pietro Guba. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 67 (88) x 230 (278)
Segnatura antica: (13) - 1320. 9. aprilis - Pergamena n. 266 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Rogleio Cartario;
b) Testi: Albrico de Octonibus e Albertino Albarico;
c) A tergo, coevo, "Confessio daciti Comunis Viquerie.".

Segnatura: Busta n. 273

288

Carta confessionis

1320 maggio, Voghera.

Il camerario Giacomino de Ottoboni, sostituto di Roglerio de Callegario, camerario generale del Comune di Pavia, dichiara di aver ricevuto dal Comune di Voghera con Medassino, tramite Cavalchino de Guadagno, la somma di lire 45 Pavesi per l'imposta sul macinato relativa ai mesi di marzo, aprile e maggio 1320, nonché la somma di lire 40 Pavesi corrispettivo del 50 per cento della gabella sulle 50 mogge di sale imposte dal Comune di Pavia a Voghera per il corrente anno.
Notaio Albertino Albarico. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 115 (118) x 159 (173)
Segnatura antica: (109) 1320. maggio - Pergamena n. 260 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Franceschello de Yporea e Rola Ranunsino, servitori del Comune di Pavia;
b) A tergo, coevo, Confessio moleçii et imposicionis gabellatoris salis Comunis Viquerie.

Segnatura: Busta n. 274

289

Confessio moleçii

1320 agosto 2, Voghera.

I camerari Marchetto de Verzario e Albertino Albarico, sostituti rispettivamente di Roglerio de Callegario e di mastro Guidone da Vigevano, camerari generali del Comune di Pavia, dichiarano di aver ricevuto dal Comune di Voghera con Medassino, tramite Cavalchino de Guadagno, la piena ed integra soluzione dell'imposta sul macinato relativa al giugno ed al luglio del corrente anno in ragione di lire 15 Pavesi per ciascun mese.
Notaio Simon Galota. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 136 (140) x 176 (184)
Segnatura antica: (115) - 1320. 2. augusti - Pergamena n. 267 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Franceschino de Muricella;
b) Testi: Franceschino de Muricella e i servitori del Comune di Pavia Rola Ranunsino e Nicalone Ferrari;
c) A tergo, coevo, "Confessio moleçii Comunis Viquerie.".

Segnatura: Busta n. 275

290

Consilium

1320 agosto 31, Voghera, palazzo comunale.

La Credenza del Comune di Voghera, in accoglimento della proposta del credendario Surlino Balduino, delibera di provvedere a saldare il debito che il Comune ha verso Rolando de Nizola con i proventi degli incanti del prossimo anno del mulino della Strada e dei forni del Comune direttamente tramite gli assegnatari dei suddetti appalti.
Notaio Francesco Alliano. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 186 (191) x 210 (220)
Segnatura antica: (116) - 1320. 31. augusti - Pergamena n. 268 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Cazulano e Zanforgna, servitori del Comune di Voghera;
b) Carta incisa.

Segnatura: Busta n. 276

291

Carta mutui

1320 settembre 16, Voghera, portico del palazzo comunale.

La Credenza del Comune di Voghera, tramite il sindaco e procuratore Giovanni Grosso, a ciò nominato dalla stessa, prende a mutuo da Pietro da Cagnano la somma di lire 200 Pavesi in monete d'oro e d'argento di buona lega e buon peso, con scadenza nella ricorrenza della festività di Ognissanti prossima, per sopperire agli ingenti fodri imposti dal Comune di Pavia. In caso di insolvenza il creditore si avvale della facoltà di muture il debito e di rivalersi sui beni mobili ed immobili dei credendari.
Notaio Floramonte de Canevanova. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 146 (176) x 404 (432)
Segnatura antica: (117) - 1320. 16. septembris - Pergamena n. 269 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Enrico Salario, Cavalchino de Guadagno e Giovanni da Vercelli, milite e socio del podestà di Voghera;
b) A tergo, coevo, "Comune Viquerie libras CC Papiensium.";
c) Carta incisa.

Segnatura: Busta n. 277

292

Carta mutui

1320 settembre 21, Voghera, strada pubblica di Pareto, vicino alla casa di Gandolfo de Manfredo.

Il Comune di Voghera, rappresentato da Giovanni Grosso, sindaco e procuratore a ciò nominato, prende a mutuo Da Guglielmo Guastonato la somma di lire 100 Pavesi con scadenza di un anno. In caso di insolvenza entro il termine pattuito, il creditore ed i suoi eredi saranno esentati, sino alla copertura del credito con i relativi interessi, da ogni imposizione comunale, ad eccezione di contributi imposti per lavori di fortificazione del borgo.
Notaio Ubertino Grosso. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 239 (241) x 296 (301)
Segnatura antica: (118) - 1320. 21. septembris - Pergamena n. 270 - (A tergo)
Note:
a) Testi : Gandolfo de Manfredo, Ruffinello Molinario e Lorenzo de Costancia;
b) A tergo, coevo, "Privilegium quod habet Guillielmus Guassconatus cum Comuni Viquerie." e "Die martis martis xii .....in strata publica per modum domum abitacionis ...olim per .....hora hotava teste Johannes de Remiis et Zorçus Caganus testes et Franciscus Alianus."Volens Volens Sichelium";
c) Carta incisa.

Segnatura: Busta n. 278

293

Preceptum

1321 maggio 1, Voghera, portico del palazzo comunale.

Iacopo de Belbello, podestà di Voghera, ordina al notaio Surlino Balduino di redigere in copia autentica una scrittura datata 3 novembre 1320 ed estratta dal libro dei sindaci del Comune di Voghera instaurato nel 1316.
Notaio scrivente Guglielmo Grattoni. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 117 (157) x 228 (310)
Segnatura antica: (123) - 1321. 11. madii - Pergamena n. 275 - A tergo)
Note:
a) Testi : Cavalchino de Guadagno, Pietro Zepolla e Francesco Alliano;
b) A tergo, coevo, "Debitum Comuni Viquerie cum Rolando Niçola.";
c) Carta incisa.

Segnatura: Busta n. 278

293.1

Carta remissionis et dati

1320 novembre 3, Voghera, portico del palazzo comunale.
Rolando de Nizola dichiara ai credendari del Comune di Voghera Boccardo de Boccardis, Surlino Balduino, Enrico Salario e Giovanni Grosso che le 36 lire Pavesi ritenute in sé per l'incanto del Mulino della Strada compensano la fornitura e messa in opera dei tendaggi e della finestra in ferro per il palazzo comunale, valutata in lire 66, soldi 17 e denari 6 Pavesi.
Copia autentica.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 117 (157) x 228 (310)
Segnatura antica: (123) - 1321. 11. madii - Pergamena n. 275 - A tergo)
Note:
a) A tergo, coevo, "Debitum Comuni Viquerie cum Rolando Niçola.";
b) Carta incisa.

Segnatura: Busta n. 278

294

Preceptum

1321 novembre 22, Voghera, portico del palazzo comunale.
Iacopo de Belbello, podestà di Voghera, ordina al Notaio Cressino de Gioco di redigere in copia autentica una nomina di procuratore rogata dal notaio Floramonte de Canevanova il 10 novembre 1320.
Notaio Cressino de Gioco. Originale.

Unità documentaria membranacea, c.1, mm 357 (360) x 290 (306)
Segnatura antica: (127) - 1321. 22. novembris - Pergamena n. 279 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Francesco Alliano ed Ubertino Grossi;
b) A tergo, coevo, "Carta de facto racione domini Rolandi de Niçola.".

Segnatura: Busta n. 279

294.1

Constitutio procuratoris

1320 novembre 10, Voghera, abitazione di Rolando de Nizola.
Rolando de Nizola nomina suo nunzio e procuratore plenipotenziario il notaio Giovanni Grossi.
Notaio Floramonte de Canevanova. Copia autentica.

Unità documentaria membranacea, ff. 1, mm 357 (360) x 290 (306)
Segnatura antica: (127) - 1321. 22. novembris - Pergamena n. 279 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Ubertino Grossi;
b) Testi: Carlone Gairaldo, Fulchello della Corte e Cavalchino de Guadagno;
c) A tergo, coevo, "Carta de facto racione domini Rolandi de Niçola.".

Segnatura: Busta n. 280

295

Carta confessionis fodri

1320 novembre 14, Pavia, Camera del Comune.
Il notaio Rolandino Braccio, camerario generale del Comune di Pavia, dichiara di aver ricevuto dal Comune di Voghera, tramite Uberitino Ariano e Manfredo Balduino, la somma di lire 700i Pavesi del fodro di lire 1.200 Pavesi che il Comune di Voghera aveva pattuito e concordato dovere al Comune di Pavia.
Notaio Simone della Bura. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 140 (148) 220 (227)
Segnatura antica: (119) - 1320. 14. novembris - Pergamena n. 271 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente Ottino Mazzone;
b) Testi: I connestabile Giovanni Catellani, Franceschino Galia e Simone Calora;
c) A tergo, coevo, "Confessio Comunis Viquerie a Comune Papie de libris vii.C Papiensium.".

Segnatura: Busta n. 281

296

Carta confessionis ficti

1321 febbraio 20, Voghera, vicino al palazzo comunale.
Nicolello Porco fu Lantelmo, a suo nome e quale curatore del fratello Iacobo, dichiara di aver ricevuto in contanti la somma di lire 46 e soldi 8 Pavesi, da Forchello della Corte e Giovanni Caldo, che agiscono a nome e per conto di Carlone Gairaldo, incantatore del Mulino della Strada, affittato dal Porco al Comune di Voghera.

Notaio Floramonte de Canevanova. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 115 (117) X 171 (173)
Segnatura antica: (120) - 1321. 20. februarii - Pergamena n. 272 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Tomas Calderario, Bernello Benedicto e Giacomo Cristaiano;
b) A tergo, coevo, "Carta confessionis ficti illorum de Porcis;
c) Cucitura coeva di quattro centimetri.

Segnatura: Busta n. 282

297

Carta confessionis moleçii

1321 febbraio 28, Voghera, casa di Ruffino Cetta.
Il Camerario Oglerio Brachio, sostituto di Rolandino Brachio, camerario del Comune di Pavia, dichiara di aver ricevuto dal Comune di Voghera, tramite Zurlino Balduino la somma di lire 30 Pavesi per le rate del novembre e dicembre 1320 del macinato imposto dal Comune di Pavia.
Notaio Tizzone da Arena. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 108 (114) x 228 (230)
Segnatura antica: (121) - 1321. ultimo februarii - Pergamena n. 273 (A tergo)
Note:
a) Testi: Nicaloni Ferrari e Franceschino de Yporegia.

Segnatura: Busta n. 283

298

Carta confessionis

1321 aprile 1, Voghera, Porta San Pietro.
Pietro da Cagnano dichiara di aver ricevuto da Cavalchino de Gudagno, camerario del Comune di Voghera, la piena e integra soluzione del mutuo di lire 200 Pavesi a suo tempo concesso al Comune di Voghera tramite Giovanni Grosso, sindaco e procuratore di detto Comune.
Notaio Floramonte de Canevanova. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 125 (134) x 229 (235)
Segnatura antica: (122) - 1321. 1. aprilis - Pergamena n. 274 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Pietro de Daivertis, Francesco Sicco e Giovanni Perulfo;
b) A tergo, coebvo, "Carta confessionis Comunis Viquerie" e "Pro carta solido ii.".

Segnatura: Busta n. 284

299

Carta mutui

1321 giugno 30, Voghera, portico del palazzo comunale.
Uberto Alliano, sindaco e procuratore a ciò nominato dalla Credenza del Comune di Voghera, prende a mutuo da Osino de Canevanova del fu Canevino, che agisce a suo nome e a nome di Miliorino Tacconi, la somma di lire 121 Pavesi, con scadenza di un mese, per pagare il dacito relativo al 1320 imposto al Comune di Voghera dal Comune di Pavia. In caso di insolvenza il creditore si riserva il diritto di mutuare a sua discrezione la somma mutuata e di rivalersi sui beni mobili ed immobili dei credendari elencati nel documento.
Notaio Floramonte de Canevanova. Originale.

Unità documentaria membranaceo, c. 1, mm 378 (390) x 384 (386)
Segnatura antica: (124) - 1321. 30 iunii - Pergamena n. 276 - (A tergo)
Note:
a) testi: Otto Grattoni, Francesco Alliano e Cressino de Gioco;
b) A tergo, coevo, "Creditum Osini de Canevanova et Meliorini Tachoni de libris CXXI Papiensium de Comune Viquerie.";
c) Carta incisa.

Segnatura: Busta n. 285

300

Constitutio procuratoris

1321 luglio 1, Pavia, Curia del Comune.
Ferrario da Tisma nomina suo nunzio e procuratore il vogherese Zurlino Balduino per la riscossione dal Comune di Voghera di un credito di lire 20 Pavesi relativo ad un certo affitto.
Notaio Zanone Strazapata. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm)4 (107) x 248 (250)
Segnatura antica: (125) - 1321. 1. iulii - Pergamena n. 277 - (A tergo)

Note:
a) Testi: Bernardo Gueriaprodeo, Giorgio Bocca e Franceschino Canister;
b) A tergo, coevo, "Procura Ferrarii de Tisma.".

Segnatura: Busta n. 286

301
Carta provisionis
1321 agosto 5, Pavia, nuovo palazzo comunale.
Il Consiglio dei Cento Sapienti del Comune di Pavia approva, a maggioranza, la proposizione dei Ventisette sapienti incaricati della valutazione degli estimi, con la quale, considerati gli oneri sostenuti dal Comune di Voghera per recenti servizi resi allo Stato, l'estimo a carico di detto Comune viene ridotto da 4.500 a 4.000 lire Pavesi, lo si esenta da tutti gli altri fodri ed oneri contributivi arretrati, salvo i diritti vantati da Iacobo Picio per la podestaria di Voghera, e gli impone il pagamento immediato della somma di lire 1.800 Pavesi.
Notaio del Comune di Pavia Florino de Medicis. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 355 (384) x 350 (358)
Segnatura antica: (126) - 1321. 5. augusti - Pergamena n. 278 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Giacomo Buffaresca;
b) Testi: Lantelmo Muricola, Iacobo Enzignerio e Bomgiovanni Laudense;
c) A tergo, coevo, "Provixio facta in favorem Comunis Viquerie de fodro imposito tempore domini Luchini.".

Segnatura: Busta n. 287

302
Constitutio procuratoris
1322 febbraio 22, Voghera, portico del Comune.
Guieto della Carona, cittadino pavese, nomina Bellono de Corte suo nunzio e procuratore plenipotenziario per dirimere le sue vertenze pendenti con il Comune di Voghera.
Notaio Cressino de Gioco. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 143 (147) x 234 (237)
Segnatura antica: (128) - 1322. 22. februarii - Pergamena n. 280 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Lafranco Mulinario, Pietro Bazato e Surlino Balduino.

Segnatura: Busta n. 288

303
Carta mutui
1322 aprile 29, Voghera, vicino alla beccaria.
Surlino Balduino, Giovanni de Soliasco e Ugerto Alliano dichiarano di aver ricevuto a mutuo da Forchello della Corte la somma di lire 125 Pavesi con l'impegno di restituirla entro un mese. In caso di insolvenza nel termine pattuito, il creditore si riserva di mutuare il credito e di rivalersi sui beni mobili ed immobili dei debitori.
Notaio Floramonte de Canevanova. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 166 (179) x 238 (248)
Segnatura antica: (129) 1322. 29. aprilis - Pergamena n. 281 - (A tergo)
Note:
a) Estratto e sottoscritto dal notaio Enrico de Fomanico;
b) Notaio scrivente Guglielmo de Gratonis;
c) Testi: Bolello da Calcababbio, il sarto Guglielmo de Celli e Nicacio della Corte;
d) A tergo, coevo, Carta Forchelli de la Curte;
e) Carta incisa.

Segnatura: Busta n. 289

304
Carta confessionis
1322 settembre 18, Pavia, mensa di Oliveto Naso.
Bassano Tacconi dichiara di aver ricevuto dal Comune di Voghera, tramite Oliveto Naso, la somma di lire 5 Pavesi quale integra e piena soluzione del salario dovutogli per la tenuta della podestaria del borgo di Voghera nel 1321. Debito per il quale il Comune di Voghera era stato messo al bando dalla Credenza del Comune di Pavia il 5 marzo 1322.
Notaio Ludovico de Calvello. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 82 (135) x 150 (185)
Segnatura antica: (130) - 1322. 18. septembris - Pergamena n. 282 - (A tergo)
Note:

a) Testi: Gualterio della Rocca, Guglielmo Naso e Giovanni de Panciis;
b) A tergo, coevo, "Carta Facta Comuni Viquerie [.....].

Segnatura: Busta n. 290

305

Carta cassationis saximenti

1322 ottobre 19, Pavia, atrio di San Siro.
Iacopino de Lorenciis cassa e revoca il sequestro della bigoncia di vino effettuato nei confronti di Regopio Callegari per un danno subito.
Notaio Francio Litardo. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 99 (130) x 122 (195)
Segnatura antica: (131) - 1322.19. octobris. - Pergamena n. 283 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Simone Trito, Bianchino Catarino e Pietro Kurente;
b) A tergo, coevo, "Carta cassacionis saximenti vini;
c) Cucitura coeva di uno strappo di mm 25.

Segnatura: Busta n. 291

306

Carta mutui

1322 novembre 22, Voghera, edicola del palazzo comunale.
Alla presenza di Bellone de Corte, notaio di Voghera, Surlino Balduino, Perino Boccardo, Lorenzo Boccardo, Rainello de Paudo, Uberto Alliano e Simone Caldo dichiarano di aver ricevuto da Guglielmo Guasconato, detto Pelatino, un mutuo di lire 1.000 Pavesi da estinguersi entro il Natale prossimo futuro. In caso di insolvenza nel termine pattuito, il creditore si riserva di mutuare il credito a suo piacimento e di rivalersi sui beni mobili ed immobili dei debitori.
Notaio Giovanni Bianco. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 218 (245) x 302 (311)
Segnatura antica: (132) - 1322. 22 novembris - Pergamena n. 284 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Bartolomeo Basadosso, Francesco Alliano e Clessino de Gioco;
b) A tergo, coevo, "Pelatini", "Carta debiti Surlini Balduyni, Perini Bocardi et socii" e "Pro carta solidos xxvi.";
c) Carta incisa.

Segnatura: Busta n. 292

307

Carta confessionis ficti

1323 novembre 4, Pavia, gabella del sale.
Nicolello Porco del fu Lantelmo, anche a nome del fratello Filiberto e di Resonato Porco, dichiara di aver ricevuto dal Comune di Voghera, tramite il fisico mastro Guidone da Vigevano, la somma di lire 92 e soldi 12 Pavesi, corrispettivo del canone di affitto dall'agosto 1322 all'agosto 1323 di un mulino ubicato in Voghera.
Notaio Albertino Albaricio. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 127 (154) x 211 (270
Segnatura antica: (A) - (133) - 132. indictione. 6. die 4. novembris - Pergamena n. 285 - (A tergo)
Note:
a) Il notaio ha involontariamente omesso il termine "tricentesimo" ma i protagonisti dell'azione narrata nel documento erano viventi nel 1323 e non nel 1023; inoltre il 4 novembre del 1023 era di lunedì e non di venerdì;
b) Testi: Corradino Campeggi, Cristiano Rampo e Fortone Muricola;
c) A tergo, coevo, "Carta confessionis ficti molandini Burgi Viquerie data illis de Porcis".

Segnatura: Busta n. 293

308

Carta confessionis

1323 novembre 10, Pavia, gabella del sale.
Filiberto Porco del fu Lantelmo dichiara di aver ricevuto, in contanti, dal fratello Nicolello la somma di lire 23 e soldi 4 Pavesi, corrispondente alla quarta parte delle 93 lire e soldi 12 Pavesi dal Nicolello riscosse dal Comune di Voghera, tramite mastro Guidone da Vigevano, per l'affitto di un anno, scaduto alle calende di agosto ultimo scorso, di un mulino ubicato nel territorio di Voghera.
Notaio Alberino Albaricio. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 149 (157) x 210 (240)
Segnatura antica: B - (133) - 1323. 10 novembris - Pergamena n. 286 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Bernardo da Suriasco, Corradino Campeggi e Meliorino Tacconi;

b) A tergo, coevo, "Carta confessionis denariorum receptorum per Philibertum Porcum a Nycolello Porco.";
c) Cucitura coeva di uno strappo di 24 mm circa.

Segnatura: Busta n. 294

309

Carta confessionis

1323 dicembre 1, Pavia, vicino alla porta della gabella del sale.
Rossonato Porco dichiara di aver ricevuto, in contanti, da Nicolello Porco del fu Lantelmo la somma di lire 23 e soldi 4 Pavesi, corrispondente alla quarta parte delle 93 lire e soldi 12 Pavesi dal Nicolello riscosse dal Comune di Voghera, tramite mastro Guidone da Vigevano, per l'affitto di un anno, scaduto alle calende di agosto ultimo scorso, di un mulino ubicato nel territorio di Voghera.
Notaio Alberino Albaricio. Originale.
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 117(152) x 233 (261)
Segnatura antica: (134) - 1323. 1. decembris - Pergamena n. 287 - (A tergo)
Note:
a) Testi: il giudice Roladino Braccio, Ruffino de Verviano e Perrone Fasso, servitori del Comune di Pavia;
b) A tergo, coevo, "Carte confessionis e promissionis facte per Rossonatum Porcum ficti nomine nomine Comunis Viquerie.".

Segnatura: Busta n. 295

310

Carta permutationis, cambii e vendicionis

1323 dicembre 9, Voghera, portico del palazzo comunale.
Giacomo Mangiarino cede a Oliverio Porco un suo credito nei confronti del taverniere pavese Uberto della Costa di lire 76 Pavesi, acceso il 17 novembre 1316, in cambio del diritto di riscossione di un fitto di due anni, ammontante a complessive lire 46 e soldi 8 Pavesi, che l'Oliverio deve avere dal Comune di Voghera. La differenza fra i due crediti viene, in contemporanea, regolata in contanti.
Notaio Arec Angussolo. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 198 (202) x 280 (298)
Segnatura antica: (135) - 1323. 9. decembris - Pergamena n. 288 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Manfredo Balduino, il notaio Guglielmo da Soliasco e Zucherio da Soliasco;
b) A tergo, coevo, "Libras xxiii et solidos iiii.or de anno currente MCCCXXV a calendas augusti proximas venientes occaxione illorum de Porcis.";
c) Cucitura coeva di strappo di mm 45 circa.

Segnatura: Busta n. 296

311

Carta confessionis

1325 dicembre 28, Voghera, palazzo comunale.
Guglielmo Guasconato, detto Pelatino, dichiara di aver ricevuto dal camerario del Comune di Voghera Cavalchino de Guadagno, che agisce a nome e per conto dei vogheresi Surlino Balduino, Pietro Boccardo, Rainello de Paudo, Uberto Alliano e Simone Caldo, la somma di lire 1.000 Pavesi fatto per un mutuo concesso il 22 novembre 1322.
Notaio Francesco Alliano. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 108 (112) x 239 (248)
Segnatura antica: (136) - 1325. 28. decembris - (Pergamena n. 289 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Giovanni Balduino del fu Lombardo, Pietro Sardo e Pietro da Cagnano;
b) A tergo, coevo, "Carta confessionis debiti Pelatini.".

Segnatura: Busta n. 297

312

Carta confessionis

1325 dicembre 30, Voghera, davanti al portico del palazzo comunale.
Saracco Lardario dichiara di aver ricevuto dal camerario de Comune di Voghera Cavalchino de Guadagno, che agisce a nome e per conto dei vogheresi Ruffino Molinario, Francesco de Paudo, Simone Caldo, Enrico Lardario, Uberto Alliano, Gandolfo Lovastro, Toma Calderario, Enrico Salario, Folchello della Corte, Bernello Lardario, Surlino Balduino, Pietro Boccardo, Giovanni Boccardo, Rainello de Paudo, Giovanni Ferrario, Filippello Olario e Andriotto Tortonese, la somma di lire 50 Pavesi per un debito contratto il 17 dicembre 1324.
Notaio Manfredo Balduino. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 127 (128) x 163 (170)
Segnatura antica: (137) - 1325. 30 decembris - Pergamena n. 290 - (A tergo)
Note:

a) Testi: Allegro Balduino, Simone Vecchio e Perrone Boverio.

Segnatura: Busta n. 298

313

Carta confessionis ficti

1326 giugno 11, Pavia, finestra ferrata del portico del Monastero del Senatore.
Ayca, badessa de Monastero del Senatore, alla presenza e con il consenso delle consorelle Beatrixina, Inmilia e Catellina, dichiara di aver ricevuto dal Comune di Voghera, tramite il vogherese Andriolo Tortonese, lire 40 imperiali per l'affitto, dal San Martino !324 al prossimo del 1326, di un mulino a due ruote ubicato a Voghera in Porta San Pietro.
Notaio Uberto da Abbiate. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 133 (137) x 148 (163)
Segnatura antica: (138) - 1326. 11. iunii - Pergamena n. 291 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Guglielmo Capelli da Vigevano, Zeruto de Sapprilia e Andriolo de Oltrava.

Segnatura: Busta n. 299

314

Carta confessionis

1326 luglio 31, Voghera, palazzo comunale.
Forchello della Corte dichiara di aver ricevuto da Surlino Balduino, Giovanni de Soliasco e Uberto Alliano la somma di lire 120 Pavesi da costoro dovutagli per un prestito avuto il 29 aprile 1322 e risultante da un pubblico istrumento estratto dai breviarii del fu Florino de Canevanova e scritto dal notaio Guglielmo Grattoni.
Notaio Uberto Colombo.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 136 (139) x 271 (274)
Segnatura antica: (139) - 1326. 31. iulii - Pergamena n. 292 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Ottino Ventura, Giorgio de Campesio e Zanforgna, servitore del Comune di Voghera;
b) Cucitura, coeva, di uno strappo di mm 21.

Segnatura: Busta n. 300

315

Carta mutui

1326 luglio 31, Voghera, palazzo comunale.
Il Comune di Voghera, con l'approvazione della Credenza, presieduta da Lanfranchino de Benzonibus da Cremona, vicario di Nicola de Beccaria, podestà di Voghera, prende a mutuo da Folchello della Corte la somma di lire 400 Pavesi, con scadenza nel giorno di Sant'Andrea prossimo venturo, per la paga dei militi di Voghera inviati al servizio di Galeazzo Visconti. In caso di insolvenza entro il termine stabilito, il creditore si riserva il diritto di cedere, a spese dei debitori, il credito e di rivalersi sui beni mobili ed immobili, ovunque allocati, dei credendari tutti.
Notaio Uberto Colombo. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 282 (285) x 467 (473)
Segnatura antica: (140) - 1326. ultimo iulii - Pergamena n. 293 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Giorgio de Campeggi, Ottino Ventura e Zanforgna, servitore del Comune di Voghera;
b) A tergo, coevo, "Creditum Folchelli de la Curte de libris iiii.C Papiensium.".

Segnatura: Busta n. 301

316

Carta confessionis ficti

1326 ottobre 16, Voghera, abitazione di Giacomo Pensa.
Nicorello Porco fu Lantelmo dichiara di aver ricevuto dal Comune di Voghera, tramite Tomaello Calderino, lire 23 e soldi 4 Pavesi per l'affitto di un mulino, di proprietà dei fratelli Porco, ubicato a Voghera nella contrada detta "In Strata".
Notaio Bellisono de Bellisonis. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 94 (102) x 155 (170)
Segnatura antica: (141) - 1326. 16. octobris - Pergamena n. 294 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Giacomo de Strata, Benvenuto Zacio e Pietro della Fossa;
b) A tergo, coevo, "Carta confessionis Nochorelli Porci.".

Segnatura: Busta n. 302

317

Carta confessionis

1326 novembre 22, Voghera, portico del palazzo comunale.

Folchello della Corte dichiara di aver ricevuto dal Comune di Voghera, tramite il camerario generale Cavalchino de Guadagno, la somma di lire 400 Pavesi a piena soluzione di un mutuo rogato con istrumento in data 31 luglio 1326, la cui Carta viene restituita incisa e annullata.
Notaio Uberto Colombo. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 175 (189) x 260 (276)
Segnatura antica: (142) - 1326. 22. decembris - Pergamena n. 295 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Roglerio de Canevanova del fu Alberto, Zanforgna, seritore del Comune di Voghera, e Matexello della Corte.

Segnatura: Busta n. 303

318

Carta fidancie

1327 gennaio 8, Pavia, cappella episcopale.

Il milite Mussone de Beccaria, Ruffino de Beccaria e i cinque sapienti incaricati degli affari del Comune di Pavia, convocati dal giudice Faxollo de Cassolis, vicario generale del milite Bassano Crivelli, podestà di Pavia, stabiliscono all'unanimità una moratoria, con scadenza alle calende del maggio prossimo venturo, per pagamento di ogni tipo di debito a carico del Comune e degli uomini di Voghera. Ciò a causa delle grandi e impellenti necessità che gravano sulla detta Comunità.
Notaio Zanone de Belbello. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 140 (147) x 244 (261)
Segnatura antica: (144) - 1327. 18. ianuarii - Pergamena n. 297 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Lantelmo Muricola, Francesco Gali e Giovanni de Astulfis;
b) A tergo, coevo, "Carta fidancie Comunis et hominum Viquerie.";
c) Cucitura coeva di mm 35.

Segnatura: Busta n. 304

319

Carta mutui

1327 febbraio 14, Voghera, palazzo comunale.

Surlino Balduino, Simone Caldo, Perrino Ormano, Francesco de Paudo, Andrello Quaglia, Giovanni Ferrarida Pareto, Gandolfo Grosso, Giovanni de Soliasco, Allegro Balduino, Perrino Boccardo, Andriotto Tortonese, Enrico Salario, Paolo Balduino, Giacomo de Bonamico, Giovanni Boccardo e Giorgio della Corte, tutti di Voghera, dichiarano di aver ricevuto, in contanti, da Forchello della Corte un mutuo di lire 80 Pavesi con scadenza alle calende dell'agosto prossimo venturo. In caso di insolvenza entro il termine prescritto, il creditore si riserva il diritto di cedere il credito a terzi e di rivalersi sui beni mobili ed immobili dei debitori, ovunque ubicati.
Notaio Manfredo Balduino. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 223 (227) x 284 (287)
Segnatura antica: (145) - 1327. 14. februarii - Pergamena n. 298 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Uberto Colombo;
b) Testi: Nicola de Beccaria, capitano del borgo di Voghera, il di lui vicario Lanfranco de Benzonibus ed il di lui signorino Simone Zagano;
c) A tergo, coevo, "Creditum Forchelli de la Curte de libris Lxxx.";
d) Carta incisa.

Segnatura: Busta n. 306

320

Carta mutui

1327 febbraio 25, Voghera, palazzo comunale.

Pietro Boccardo, Pietro da Cagnano, Francesco de Paudo, Francesco Giardo, Andriotto Tortonese, Simone Caldo, Enrico Salario, Giovanni da Soliasco, Ruffino Molinario, Gandolfo Grosso, Forchello della Corte, Surlino Balduino, Allegro Balduino, Manfredo Balduino, Uberto Alliano, Giovanni Boccardo, Pietro Cipolla, Gandolfo Lovastro, Lanfranco Olario, Paolo Balduino, Giorgio della Corte, Enrico Lardario, Pietro Ormario e Giacomo de Bonamicis, tutti credendari del Comune di Voghera, dichiarano di aver ricevuto in contanti da Giovanni Ferrario un mutuo di lire 300 Pavesi con scadenza alle calende del prossimo maggio. In caso di insolvenza entro il termine stabilito, il creditore ed i suoi eredi potranno, a discrezione, cedere il credito, rivalersi sui beni mobili ed immobili dei debitori o recuperarlo, con gli interessi e le spese, mediante l'esenzione dagli oneri fiscali imposti dal Comune di Voghera.
Notaio: Cressino da Gioco. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 206 (211) x 404 (409)
Segnatura antica: (146) - 1327. 25. februarii - Pergamena n. 299 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Ottino Ventura;
b) Testi: Zanforgna, Velte e Musso, servitori del Comune di Voghera;
c) A tergo, coevo, "Creditum Iohannis Ferrarii librarum CCC Papiensium et pro carta solidos xxx Papiensium.";
d) Carta incisa.

Segnatura: Busta n. 307

321
Carta confessionis
1327 agosto 23, Voghera, palazzo comunale.
Giovanni Ferrario da Pareto dichiara di aver ricevuto dal Comune di Voghera, tramite il camerario generale, la somma di lire 300 Pavesi a saldo di un mutuo contratto il 25 febbraio 1327.
Notaio Ughetto da Cagnano. Originale.

Unità documentaria membranaceo, c. 1, mm 144 (154) x 212 (216)
Segnatura antica: (143) - 1327. - Pergamena n. 296 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Perrino Boccardo ed altri illeggibili;
b) A tergo, coevo, " Carta confessionis.".

Segnatura: Busta n. 307

322
Carta confessionis
1327 ottobre 1, Voghera, portico del palazzo comunale, banco di giustizia.
Ferrario da Tisma, cittadino pavese, alla presenza di Nicola de Beccaria, capitano del Comune di Voghera, dichiara di aver ricevuto dai sindaci Giovanni Ferrario, Enrico Salario e Giovanni Boccardo la somma di lire 50 Pavesi per un contratto di affitto stipulato con il Comune.
Notaio Cressino da Gioco. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 112 (113) x 230 (239)
Segnatura antica: (147) - 1327. 1. octobris. - Pergamena n. 300 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Surlino Balduino, Uberto Colombo e Andrello Quaglia;
b) A tergo, coevo, " Confessio Ferrarii de Tisma et pro Carta solidos iii.";
c) Cucitura coeva di mm 17.

Segnatura: Busta n. 308

323
Carta sindicatus
1327 ottobre 12, Voghera, palazzo comunale.
La Credenza del Comune di Voghera, presieduta dal capitano Nicola de Beccaria, nomina Guglielmo da Soliasco, detto Galaxello, suo procuratore plenipotenziario per stipulare con mastro Datalo da San Vito di Cremona un contratto per l'insegnamento agli scolari di Voghera che preveda un compenso annuo di 38 fiorini d'oro, in due rate semestrali anticipate, la fornitura annua di due carri di legna e la messa a disposizione di una casa ad uso alloggio e scuola.
Notaio Uberto Colombo. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 224 (231) x 299 (304)
Segnatura antica: (148) - 1327. 12. octobris - Pergamena n. 301 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Lanfranco de Benzonibus, Giacomo Balduino e Canforgna, servitore del Comune di Voghera;
b) Carta incisa.

Segnatura: Busta n. 309

324
Statutum
1327 novembre 27, Pavia, nuovo palazzo comunale.
Il Consiglio dei Cento Sapienti del Comune di Pavia, preso atto del giudizio espresso precedentemente dall'abate, dagli anziani e da diversi sapienti, nonché dal Consiglio dei Ventisette Sapienti, preposti agli affari del Comune di Pavia, delibera, pressoché all'unanimità, di accogliere in parte la petizione di Uberto Alliano e Tomaello Calderario, ambasciatori del Comune di Voghera, e promulga uno statuto con il quale concede al Comune di Voghera, a risarcimento delle spese sostenute per la guerra in corso, il privilegio e la facoltà di riscuotere direttamente e trattenere gli oneri reali presenti e futuri imposti dal Comune di Pavia per un anno a partire dalle calende del gennaio 1328, fatta eccezione dei carichi a sostegno dell'imperatore Ludovico il Bavaro e della tassa sul macinato riguardante il Comune di Casteggio. La concessione riguarda gli abitanti e i cittadini, anche se in possesso di privilegi o immunità, che possiedono beni immobili nei territori comunali di

Voghera, Genestrello, Pizzale, Porana, Corana, Gazi, Armentaria, Pancarana, Casei e Calcababbio. Sono esclusi dal privilegio coloro che godono di immunità concesse dal Comune di Pavia, nel documento elencati comprendente anche le somme in fiorini imperiali dovute da diverse comunità e singole persone per il sostegno alle operazioni belliche.
Notaio del Comune di Pavia "ad Consilia" Pavarino Talierio. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 560 (625) x 500 (630)
Segnatura antica: 13227. 27. novembris - Pergamena n. 302 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Giacomino Collo;
b) Testi: Andriolo Galia, Perrino de Candida e Marchetto Spiciario, precone del Comune di Pavia.

Segnatura: Busta n. 310

325
Carta provisionis
1328 gennaio 24 - 1328 gennaio 26, Pavia, sala dell'arcivescovado e nuovo palazzo comunale.
Il Consilio dei Cento Sapienti del Comune di Pavia, preso atto del giudizio di prassi espresso precedentemente dal Consiglio dei Ventisette Sapienti preposti agli affari del Comune di Pavia, delibera, a maggioranza, di accogliere la petizione di Zurlino e Franceschino Giarda, ambasciatori del Comune di Voghera, intesa ad ottenere che il pedaggio, sia in entrata che in uscita da Pavia per acqua e per terra, per il gualdo e la robbia, vegetali che crescono solo nel territorio di Voghera, e la relativa dogana siano fissati rispettivamente nella misura di 3 soldi Pavesi a soma e non in 5 più 2 soldi come preteso dal console e dai consiglieri della Mercadanzia di Pavia.
Notaio del Comune di Pavia "ad Consilia" Massimo Guarrino. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 300 (316) x 430 (439)
Segnatura antica: (150) 1328.24. ianuarii - Pergamena n. 303 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Iacobo Ferro, Riccardo de Medici e Pellato de Cacciabue;
b) A tergo, coevo, "Provixio illorum de Viquerria pro pedagio gualdi et Ruzie. e "Comune Viquerie.".

Segnatura: Busta n. 311

326
Preceptum
1353 settembre 30, Pavia, palazzo nuovo del Comune, banco di giustizia della giurisdizione d'Oltrepò.
Simone della Torre, console di giustizia di Pavia, alla presenza dei testi Tadino da Sogliasco, Garvagnino de Ampolaris e del notaio Zanino da Arena, ordina al notaio Edoardo de Sicleriis di redigere in forma autentica un pubblico istrumento rogato in Pavia dal notaio Massimino Guarrino il 30 settembre 1328.
Notaio Endoardo de Sicleriis. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 453 (462) x 314 (317)
Segnatura antica: (358) - 1353. 30. septembris - Pergamena n. 521 - (A tergo)
Note:
a) Notai coautenticanti: Vassallino Biscossa e Nicolino de Verzario;
b) A tergo, coevo, " Provixio facta per Comune Papie in favorem pro pedagio mularum".

Segnatura: Busta n. 312

326.1
Carta provisionis
1328 gennaio 24 - 1328 gennaio 26, Pavia, sala dell'arcivescovado e nuovo palazzo comunale.
Il Consiglio dei Cento Sapienti del Comune di Pavia, preso atto del giudizio di prassi espresso precedentemente dal Consiglio dei Ventisetti Sapienti, delibera, a maggioranza, di accogliere la petizione di Zurlino e Franceschino Giarda, ambasciatori del Comune di Voghera, intesa ad ottenere che il pedaggio, sia in entrata che in uscita da Pavia per acqua e per terra, per il gualdo e la robbia, vegetali che crescono solo nel territorio di Voghera, e la relativa dogana siano fissati rispettivamente nella misura di 3 soldi Pavesi a soma e non in 5 più 2 soldi come preteso dal console e dai consiglieri della Mercadanzia di Pavia.
Notaio Massimo Guarrino. Copia autentica.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 453 (462) x 314 (317)
Segnatura antica: (358) - 1353. 30. septembris - Pergamena n. 521 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Iacopo Ferro, Riccardo dei Medici e Pelato Cacciabue;
b) A tergo, coevo, " Provixio facta per Comune Papie in favorem pro pedagio mularum".

Segnatura: Busta n. 312

327
Carta confessionis
1328 giugno 18, Voghera, Camera del palazzo comunale.

Osino de Canevanova dichiara di aver ricevuto da Gilio de Porcis, capitano del borgo di Voghera, la somma di lire 60 e mezzo Pavesi a saldo della sua metà del credito di lire 121 Pavesi per un mutuo concesso, unitamente al fu Meliorino Tacconi, al Comune di Voghera il 30 giugno 1321 per pagare il dacito al Comune di Pavia.
Notaio Manfredo Balduino. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 140 (142) x 150 (152)
Segnatura antica: (151) - 1328. 18. iunii. - Pergamena n. 304 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Ruffino da Tisma, vicario del capitano, Tomas Carlderario e Giacomino da Soliasco di Giovanni.
b) A tergo, coevo, "Confessio.".

Segnatura: Busta n. 313

328
Carta confessionis
1328 giugno 30, Pavia, abitazione del fu Meliorino Tacconi, Porta del Ponte, Parrocchia di San Michele Maggiore.

Franceschina, vedova di Meliorino Tacconi, tutrice dei figli minori Giovannino e Margherita, dichiara di aver ricevuto da Gilio Porco, podestà del Comune di Voghera, la somma di lire 40 Pavesi del mutuo di lire 121 Pavesi concesso dal marito, insieme a Osino de Canevanova, al Comune di Voghera il 30 giugno 1321 per pagare il dacito al Comune di Pavia.
Notaio Guglielmo da Soliasco. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 152 (153) x 249 (251)
Segnatura antica: (152) - 1328. 30. iunii - Pergamena n. 305 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Giovanni Mangiaria;
b) Testi: Girardo Albarico e Agostino Tacconi.

Segnatura: Busta n. 314

329
Carta provisionis
1328 agosto 6, Voghera, palazzo comunale.
Il Consiglio Generale del Comune di Voghera, riunito su mandato di Gilio de Porcis, capitano del Comune di Voghera, e per volere dei sindaci, esaminata la petizione di Pietro Cipolla intesa ad ottenere un intervento per la liberazione del proprio fratello Giacomello, rinchiuso nelle carceri della Riva, delibera, all'unanimità, di mettere a disposizione del richiedente, a tale scopo, ogni abitante della Riva e, in particolare Bastardino della Riva, fermo restando i diritti di rivalsa di terze persone verso i detenuti di che trattasi.
Notaio Francesco Alliano. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 142 (159) x 273 (404)
Segnatura antica: (153) - 1328. 6. augusti - Pergamena n. 306 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Cressino de Gioco;
b) Testi: Zanforgna, Valenzano e Musso, servitori del Comune di Voghera;
c) Il documento è mutilo in più parti.

Segnatura: Busta n. 517

330
Carta confessionis
1328 agosto 10, Pavia, sotto la Volta dei Canali.
Marcoaldo Zacio del fu Gualterone dichiara di aver ricevuto dal Comune di Voghera, tramite Manfredo Balduino, la somma di lire 750 Pavesi a saldo di un mutuo concesso a detto Comune nell'anno 1311.
Notaio illeggibile. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 114 (152) x 230 (267)
Segnatura antica: (154) - 1328. 10. augusti - Pergamena n. 307 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Gregorio Passerino, Franceschino.....;
b) A tergo, coevo, "Carta confessionis [.....] Marchoaldi Zacii.";
c) Il documento è mutilo in più parti.

Segnatura: Busta n. 316

331
Carta confessionis
1328 agosto 19, Voghera, palazzo comunale.
Folchello della Corte dichiara di aver ricevuto da Cavalchino de Guadagno, che agisce anche a nome e per conto di diverse persone, nel documento elencate, la somma di lire 800 Pavesi a saldo di un credito concesso il 14 febbraio 1327.

Notaio Manfredo Balduino. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 112 (115) x 258 (262)
Segnatura antica: (155) - 1328. 19. augusti - Pergamena n. 308 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Giacomo Salario, Valenzano, servitore del Comune di Voghera, e Manfredo Sartore;
b) A tergo, coevo, "Confessio Forchelli de la Curte.".

Segnatura: Busta n. 317

332
Carta debiti
1329 giugno 12, Voghera, case della Chiesa di Sant'Ilario.
Nicola e Zorzino de Cebrellis dichiarano a Bellomo della Corte, Allegro Balduino e Giovanni Ferrario, rispettivamente podestà e sindaci del Comune di Voghera, di essere debitori di detto Comune della somma di lire 274 in fiorini d'oro, che si impegnano ad estinguere in tre rate annuali con scadenza alle calende di agosto. In caso di inadempienza, il Comune potrà mutuare il credito, aumentato degli interessi e delle spese, a terzi e rivalersi sui beni mobili ed immobili dei debitori.
Notaio Cressino de Gioco. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 234 (249) x 420 (435)
Segnatura antica: A - (156) - 1329. 12. iunii - Pergamena n. 310 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Sanforgna e Valenzano, servitori del Comune di Voghera;
b) A tergo, coevo, "Creditum illorum de Cebrellis de florenis CCLXXIII.or auri." e "Pro carta libras vi Papiensium.".

Segnatura: Busta n. 318

333
Confessio ficti
1329 settembre 9, Pavia, atrio di San Siro.
Nicolello Porco fu Lantelmo dichiara di aver ricevuto dal Comune di Voghera, tramite Giovannino Sardo di Pietro, di Voghera, la somma di lire 23 e soldi 4 Pavesi a saldo del canone di affitto di un anno, scaduto alle calende di settembre, di un mulino nel territorio di Voghera, in località detta Strada Nuova, affittato dal Comune agli eredi del fu Lantelmo Porco.
Notaio Albertino Albaricio. Originale.

Unità documentaria membranacea c. 1, mm 72 (129) x 120 (201)
Segnatura antica: B - (156) - 1329. 9. septembris - Pergamena n. 309 - (A tergo)
Note:
a) Testi: frate Francesco Albaricio, Salio Alacioso, Giacomino Albaricio e Bertolino Alacioso;
b) A tergo, coevo, "Carta confessionis ficti Molendini de Viqueria.".

Segnatura: Busta n. 319

334
Carta confessionis
1329 dicembre 8, Broni, portico della casa di Uberto Leone.
Guglielmo Pelucco, camerario ad hoc nominato dalla Comunità di Broni, dichiara di aver ricevuto, in contanti, dal Comune di Voghera, tramite Vigano Ariano, la somma di lire 50 Pavesi "*causa chuche faciende*" sulla strada del Po, ordinate dal Comune di Pavia.
Notaio Pietro Coralli. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 81 (84) x 174 (175)
Segnatura antica: C - (156) - 1329. 8. decembris - Pergamena n. 311 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Mendasino Garbanis, Giacomo da Sant'Albano e Alberto Ferrari.

Segnatura: Busta n. 320

335
Carta sindicatus
1330 aprile 30, Voghera, palazzo comunale.
Bergondio de Usmerio detto Scarpetta costiuisce i fratelli Zanino ed Otello Sardo suoi procuratori plenipotenziari onde poter riscuotere un credito di 12 fiorini d'oro dal Comune di Voghera.
Notaio Uberto Colombo. Originale.

Unità documentaria membranaceo, c. 1, mm 104 (105) x 259 (261)
Segnatura antica: (157) - 1330. 3. aprilis - Pergamena n. 313 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Uberto Grosso, Enrico Brusamantica e Giovanni Remusso;

b) Carta incisa.

Segnatura: Busta n. 321

336

Preceptum imposicionis daciti

1330 maggio 8, Pavia, Curia del Comune, banco del dacito.
Giovanni della Porta, giudice del dacito del Comune di Pavia, ordina al precone Perrino Leone di render pubblico nel territorio pavese un precetto relativo al dacito insoluto dei 4 soldi per lira imposto dal Comune di Pavia su tutte le transazioni pubbliche e private che prevedano movimento di denaro.
Notaio Ruffino de Zurino. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 320 (329) x 191 (198)
Segnatura antica: (158) - 1330. 8. marcii - Pergamena n. 314 - (Atergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Giovanni da Crema;
b) Testi: Ottorino de Omiza e Benedetto de Bosco;
c) A tergo, coevo, "[.....] et [.....] confessionis [.....];
d) Il documento è guasto e poco leggibile.

Segnatura: Busta n. 322

337

Carta confessionis daciti

1330 maggio 8, Pavia, Curia del Comune, banco del dacito.
Il camerario del Comune di Pavia dichiara di aver ricevuto dal Comune di Voghera, tramite gli ambasciatori Surlino Balduino e Uberto Alliano, il dacito dei 4 denari per lira relativo alla vendita della sesta parte dell'affitto del Mulino della Strada, ubicato in Voghera, in Porta Rossella, fatta ad Olivello Porco del fu Lantelmo dai vogheresi Enrico Lardario, Andriotto Tortonese e Paolo Balduino, sindaci del Comune di Voghera.
Notaio Ruffino de Zurino. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 320 (329) x 191 (198)
Segnatura antica: (158) - 1330. 8. marcii - Pergamena n. 314 - (Atergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Giovanni da Crema;
b) Testi: Ottorino de Omiza e Benedetto de Bosco;
c) A tergo, coevo, "[...] et [.....] confessionis [.....];
d) Il documento è guasto e poco leggibile.

Segnatura: Busta n. 322

338

Carta confessionis damni

1330 giugno 11, Voghera, palazzo comunale.
Rufinello Mulinario, presente Branchino Brusamantica, podestà di Voghera, dichiara di aver ricevuto dal Comune di Voghera, tramite il sindaco Paolo Balduino, la somma di lire 35 Pavesi a risarcimento di un danno subito.
Notaio Francesco Alliano. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 230 (184) x 166 (184)
Segnatura antica: (159) - 1330. 11. iunii - Pergamena n. 323 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Giovanni de Remusso, Cavalchino Rogna e Iacopello Ferrario;
b) A tergo, coevo, "Carta confessionis Rufineli Mulinarii.".

Segnatura: Busta n. 323

339

Carta debiti

1330 giugno 11, Voghera, palazzo comunale.
Alla presenza del Podestà Branchino Brusamantica, Uberto Alliano, Surlioto Baldunino, Giovanni Ferrario, Giovanni da Soliasco, Rolandino de Nicola, Francesco de Paudo, Uberto Schenardo, Lanfranco Olario, Allegro Balduino, Andriotto Tortonese, Paolo Balduino, Manfredo Balduino, Giovanni Boccardo e Rainello de Paudo, dichiarano di aver ricevuto, a nome del Comune di Voghera, da Ruffinello Mulinario un mutuo di lire 90 Pavesi con scadenza alle prossime calende di novembre.
Notaio: Francesco Alliano. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 166 (171) x 205 (207)
Segnatura antica: (160) - 1330. 11. iunii - Pergamena n. 315 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Giovanni de Remusso, Gualtrio Rogna e Iacopello Ferrari;
b) A tergo, coevo, "Carta debiti Rufineli Mulinarii de libris Lxxxx Papiensium";

c) Carta incisa.

Segnatura: Busta n. 324

340

Carta venditionis

1330 giugno 12, Voghera, portici del palazzo comunale.
Ferrario de Tisma del fu Precicalle vende al Comune di Voghera, tramite i sindaci Paolo Balduino e Andriotto Tortonese, per il prezzo di lire 500 Pavesi, un bosco di 1.000 pertiche ubicato nel territorio di Voghera il località "Ronco Saxonis". Bosco goduto in affitto dal Comune di Voghera per un canone annuo di lire 50 Pavesi e gravato di un fitto arretrato di lire 300 Pavesi in favore del fu Percivalle de Tisma, padre del venditore.
Notaio Taddeo da Soliasco. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 426 (442) x 465 (476)
Segnatura antica: (163) 1330. 12. iunii - Pergamena n. 316 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Gaifredo Balduino, Carlone Gairaldo e Uberto Alliano;
b) A tergo, coevo, "Aquistum Comus et hominum Terre Viquerie de boscho ipsius Comunis.".

Segnatura: Busta n. 325

341

Preceptum

1332 ottobre 16, Pavia, curia del Comune
Lafranco Guostono, console di giustizia di Pavia, ordina al notaio Giacomo Bellocchio di redigere in copia autentica un istrumento di procura rogato in Pavia dal notaio Tizzone da Arena il 7 agosto 1330.
Notaio Giacomo Bellocchio. Originale.
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 128 (148) x 150 (200)
Segnatura antica: (185) 1332, 16 octobris - Pergamena n. 343 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Sallio della Cadrona e Augusto Biscossa;
b) A tergo, coevo, "Exwmlum procure" e "Creditum Lanlemi Porchi de libris xii inperialis cum Comune Viquerie".

Segnatura: Busta n. 326

341.1

Constitutio procuratoris

1330 agosto 7, Pavia , casa di Ospinello Salimbene
La signora Palmina fu Lantelmo Porco, figlia ed erede della madre Alaxia, alla presenza di Simone Calore, console di giustizia per il distretto dell'Oltrepò, nomina il marito Ospinello Salimbene suo procuratore per la riscossione dal Comune di Voghera della somma di lire 24 Pavesi, quinta parte del canone di affitto di un mulino ubicato nel territorio di Voghera pervenutogli in eredità unitamente ai fratelli.
Notaio Tizzone da Arena. Copia autentica.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 128 (148) x 150 (200)
Segnatura antica: (185) 1332, 16 octobris - Pergamena n. 343 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Riccardo Babbo e Zanone Bergognono;
b) A tergo, coevo, "Exwmlum procure" e "Creditum Lanlemi Porchi de libris xii inperialis cum Comune Viquerie".

Segnatura: Busta n. 326

342

Exemplum testamenti

1330 agosto 29, Pavia, casa di Guglielmo de Canevanova.
Guglielmo de Canevanova, professante la legge romana, nomina suoi esecutori testamentari frate Giacomo de Burgo, suo confessore, e Isnardo de Canevanova e dispone che dopo la sua morte sia restituita ogni somma di denaro riscossa ad usura; impone ai figli Galexino e Guiscadino di non pretendere alcun interesse sulle 325 lire Pavesi prestate al Comune di Voghera.
Notaio Zanone Strazapata. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 100 (118) x 160 (261)
Segnatura antica: (162) 1330. 29 augusti - Pergamena n. 317 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Giliolo da Lomello, Guglielmo de Canevanova di Guiscardo, Francesco de Calvello, Perino de Calvello, Zanone Franzapane, Francesco de Canevanova del fu Ongaro e Isnardo de Calvello;
b) A tergo, coevo, "Exemplum testamenti domni Guilielmi de Canevanova.".

Segnatura: Busta n. 327

343

Preceptum

1332 marzo 26, Pavia, curia del Comune.
Giovanni da Dorno, console di giustizia di Pavia, ordina al notaio Francesco Sedacio di redigere in copia autentica un "exemplum pronunciacionis" redatto dal notaio Francesco Ingegnere il 26 marzo 1332.
Notaio Francesco Sedacio. Originale.

Unità documentaria membranaceo, c. 1, mm 106 (120) x 337 (338)
Segnatura antica: (179) 1332. 26. marcii - Pergamena n. 338 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Pietro Sedano e Rolandino Georgio;
b) A tergo, coevo, "Exemplum pronuncicionis Augustini Georgii.".

Segnatura: Busta n. 328

343.1

Pronunciatio maioris etatis

1330 settembre 7, Pavia, sotto il nuovo palazzo comunale.
Uberto Galia, console di giustizia di Pavia, dichiara che Agostino Georgio del fu Ospinello, professante la legge lombarda, è maggiorenne e quindi ha facoltà di esercitare i diritti relativi alla maggiore età.
Notaio Francesco Ingegnere. Copia autentica.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 106 (120) x 337 (338)
Segnatura antica: (179) 1332. 26. marcii - Pergamena n. 338 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Rolando degli Ottoni e Marchetto Modico del fu Ottoboni;
b) A tergo, coevo, "Exemplum pronciacionis Augustini Gerogii.".

Segnatura: Busta n. 328

344

Carta confessionis

1330 settembre 23, Pavia, chiesa maggiore.
Nicola Porco del fu Lantelmo dichiara di aver ricevuto dal Comune di Voghera, tramite Franceschino Giardo, la somma di lire 23 e soldi 4 Pavesi, a saldo dell'affitto del 1330 di un mulino ubicato nel borgo di Voghera.
Notaio Pietro Sedacio. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 94 (107) x 146 (180)
Segnatura antica: (163) 1330. 23. septembris - Pergamena n. 318 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Pietro della Rocca, Dalfino Saliceto e Bernardo Bonatario;
b) A tergo, coevo, "Carta confessionis Nychole Porchi versus Comune di Viquerie.".

Segnatura: Busta n. 329

345

Carta confessionis ficti

1330 settembre 24, Pavia, atrio di San Siro, "domo specierie" di Bernardo Canevari.
Filiberto Porco fu Lantelmo dichiara di aver ricevuto dal Comune di Voghera, tramite Francesco Giardo, lire 23 e soldi 4 Pavesi, corrispettivo della sua parte di canone di affitto di un mulino nel territorio di Voghera relativo al decorso anno.
Notaio Pietro Sedacio. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 91 (104) x 160 (221)
Segnatura antica: (164) 1330. 24. septembris - Pergamena n. 319 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Giovanolo da Cremona, Ruffino de Belcredo e Giovanni da Vigevano;
b) A tergo, coevo, "Carta confessionis ficti Filiberti Porci.".

Segnatura: Busta n. 330

346

Carta confessionis ficti

1330 agosto 6, Pavia, presso il duomo, banco del mercante Albrigeto de Ottoboni
Ospinello Salimbene del fu Pietro, procuratore della moglie Palmina, coerede, tramite la defunta madre Alaxia, del fu Lantelmo Porco, dichiara di aver ricevuto dal Comune di Voghera, tramite Francesco Iardo, la somma di lire 24 Pavesi, corrispettivo di parte del canone di affitto di complessive lire 120 Pavesi, relativo al decorso anno, spettante alla moglie, di un mulino con annessa casa di abitazione ubicato nel territorio di Voghera.
Notaio Giovanni de Panaro. Originale.

Unità documentaria in fascicolo membranaceo, Da f. 12 r. a f. 12 r., mm 340 x 250, legatura originaria
Segnatura antica: Pergamena n. 312 (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Giovanni de Brayda;
b) Testi: Albrigeto de Ottoni, Riccardino Boccaccio e Zanino de Uberti di Vittore.

Segnatura: Busta n. 331

347

Carta confessionis ficti

1330 settembre 27, Pavia, curia del Comune.
Ospinello Salimbene fu Pietro, procuratore della moglie Palmina, coerede, tramite la defunta madre Alaxia, del fu Lantelmo Porco, dichiara di aver ricevuto dal Comune di Voghera, tramite Francesco Iardo, lire 24 Pavesi, corrispettivo di parte del canone di affitto di complessive lire 120 Pavesi, relativo al decorso anno, spettante alla moglie, di un mulino con annessa casa di abitazione nel territorio di Voghera. Notaio Giovanni de Panaro. Originale.

Unità documentaria in fascicolo membranaceo, Da f. 12 v. a f. 12 v., mm 340 x 250, legatura originaria
Segnatura antica: Pergamena n. 312 (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Giovanni de Brayda;
b) Testi: prete Giovanni de Moneta, il giudice Pietro de Bonacossa e Iacobo Tintore.

Segnatura: Busta n. 331

348

Preceptum

1330 ottobre 1, Pavia, atrio di San Siro
Giovanni da Dorno, console di giustizia di Pavia, ordina al notaio Giovanni de Panaro di redigere in copia autentica nove pubblici istrumenti.
Notaio Giovanni de Pavaro. Originale.

Volume membranaceo, cc. 11, mm 340 x 250, legatura originaria
Segnatura antica: Pergamena n. 312 (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Giovanni de Brayda;
b) Testi: Ser Antonio e Bellono.

Segnatura: Busta n. 331

348.1

Carta investiture ad fictum

1285 settembre 19 - 1311 gennaio 11, Voghera, palazzo comunale. - Gambolò.
La Credenza del Comune di Voghera, alla presenza e su decreto di Fulcone de Medicis, console di giustizia di Pavia, prende in affitto per un canone annuo di lire 120 Pavesi da Lantelmo Porco una casa con due mulini ubicata nel territorio di Voghera sulla strada per Tortona.
Notaio Formanino Ferrario. Copia autentica.

Unità documentaria in volume membranaceo, Da f. 1 r. a f. 3 v., mm 340 x 250
Segnatura antica: Pergamena n. 312 (A tergo)
Note:
a) Notaio autenticante: Ardizzone Rovorino;
b) Notai scriventi: Rolando Cane e Iacobo Sedagio;
c) Testi: Castellino Cristiano del fu Botto, Floramonte della Tavola Maggiore, Salvino de Canestro del fu Pietro Cucchi e Pietro de Genta, servitore del Comune di Voghera.

Segnatura: Busta n. 331

348.2

Carta dotis

1295 giugno 10, Pavia.
Rossonino Porco del fu Andrea, professante la legge lombarda, dichiara di aver ricevuto in dote dalla moglie Alaxina figlia di Martino Folperti la somma di lire 325 Pavesi oltre al corredo nel documento descritto.
Notaio Ruffino de Belcredi. Copia autentica.

Unità documentaria in volume membranaceo, Da f. f. 1 r. a f. 1. r., mm 340 x 250
Segnatura antica: Pergamena n. 312 (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Manfredo de Bonacossa;
b) Testi: Guglielmo de Strata, Isnardo Sacchetto e Oliverio Naxo.

Segnatura: Busta n. 331

348.3

Carta cessionis et dati

1305 ottobre 15, Montebello

Lantelmo Porco, in qualità di tutore testamentario, consegna al nipote Rosonato fu Andrea Porco, l'eredità lasciatagli dal padre nel documento elencata. In particolare si evidenzia un mulino ubicato nel territorio di Voghera in Porta Rossella, sulla strada Romea e beni immobili ubicati in località Valle, pure in detto territorio.
Notaio Bernardo Guerra. Copia autentica.

Unità documentaria in volume membranaceo, Da f. 3 v. a f. 4. v., mm 340 x 250
Segnatura antica: Pergamena n. 312 (A tergo)
Note:
a) Testi: Pietro Borda e Castellino Scannato.

Segnatura: Busta n. 331

348.4

Petitio

1329 agosto 3, Pavia, banco di giustizia, sotto il palazzo nuovo del Comune.

Ospinello Salimbene del fu Pietro, procuratore della moglie Palmina del fu Rosonato Porco, inoltra al giudice Simone Mangano e a Peracino Mangano, estimatore laico del Comune di Pavia, una petizione intesa ad ottenere che alla consorte venga liquidato il corrispettivo della dote della madre defunta Alaxia, in quanto pervenutagli in eredità.
Notaio Tizzone da Arena. Copia autentica.

Unità documentaria in volume membranaceo, Da f. 4 v. a f. 5 r., mm 340 x 250
Segnatura antica: Pergamena n. 312 (A tergo)
Note:
a) Testi: Franceschino Cristiano e Gandino Pancia.

Segnatura: Busta n. 331

348.5

Preceptum comparitionis

1329 agosto 3, Pavia, banco di giustizia, sotto il palazzo nuovo del Comune.

Il giudice Simone de Mangano e Peracino Mangano, estimatore laico del Comune di Pavia, ordina a donna Rivetta, moglie del fu Andrino Porco, figlio del fu Rosonato Porco, di presentarsi il giorno seguente per prendere atto della petizione inoltrata da Ospinello Salimbene del fu Pietro, procuratore della moglie Palmina del fu Rosonato Porco, intesa ad ottenere che alla consorte venga liquidato il corrispettivo della dote della madre defunta Alaxia, in quanto pervenutagli in eredità.
Notaio Franceschino da Torricella. Copia autentica.

Unità documentaria in volume membranaceo, Da f. 5 r. a f. 5 r., mm 340 x 250
Segnatura antica: Pergamena n. 312 (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Tizzone da Arena;
b) Testi: Agostino Codabella e Franceschino Cristiano.

Segnatura: Busta n. 331

348.6

Carta estimationis

1329 agosto 5, Pavia, banco di giustizia, sotto il palazzo nuovo del Comune.

Il giudice Simone de Mangano e gli estimatori laici del Comune di Pavia Peracino Mangano e Rolado Branco, ad istanza di Ospinello Salimbene, procuratore della moglie Palmina del fu Rosonato Porco, presentano la stima dei beni mobili ed immobili appartenenti al defunto Rosonato Porco.
Notaio Franceschino da Torricella. Copia autentica.

Unità documentaria in volume membranaceo, Da f. 5 r. a f. 7 r., mm 340 x 250
Segnatura antica: Pergamena n. 312 (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente Tizzone da Arena;
b) Testi: Gandino Pancia e Francesco Cristiano.

Segnatura: Busta n. 331

348.7

Preconisatio

1329 agosto 19, Pavia, banco di giustizia, sotto il palazzo nuovo del Comune.

Il giudice Simone de Mangano e Peracino Mangano, estimatore laico del Comune di Pavia, pubblicano l'estimo del fu Rosonato Porco ad istanza di Ospinello Salimbene, procuratore della moglie Palmina del fu Rosonato Porco, invitando la popolazione a segnalare eventuali eccezioni e pretese entro otto giorni. Trascorso tale termine si procederà alla vendita all'incato

dei beni di cui sopra.
Notaio Franceschino da Torricella. Copia autentica.

Unità documentaria in volume membranaceo, Da f. 7 r. a f. 7 v., mm 340 x 250
Segnatura antica: Pergamena n. 312 (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente Tizzone da Arena;
b) Testi: Gandino Pancia e Francesco Cristiano.

Segnatura: Busta n. 331

348.8
Preceptum comparitionis
1329 settembre 2, Pavia, banco di giustizia, sotto il palazzo nuovo del Comune.
Rolando Braccio e Peracino de Mangano, estimatori laici del Comune di Pavia, invitano donna Rivetta, moglie del fu Andrino Porco, figlio de fu Rosonato Porco, a presentarsi in giornata presso di loro per prendere atto di quanto da essi estimatori sentenziato circa la vendita giudiziale di parte dei beni del defunto suocero a tutela dei diritti ereditari della cognata Palmina, assistita per procura dal marito Ospinello Salimbene.
Notaio Franceschino da Torricella. Copia autentica.

Unità documentaria in volume membranaceo, Da f. 7 v. a f. 8 r., mm 340 x 250
Segnatura antica: Pergamena n. 312 (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente Tizzone da Arena;
b) Testi: Gandino Pancia e Francesco Cristiano.

Segnatura: Busta n. 331

348.9
Carta sentencie
1329 settembre 2 - 1329 settembre 4, Pavia, banco di giustizia, sotto il palazzo nuovo del Comune.
Il giudice Simone de Mangano e Peracino de Mangano, estimatore laico del Comune di Pavia, sentenziano doversi procedere alla vendita giudiziale di parte dei beni mobili ed immobili del defunto Rosonato Porco, il cui ricavato dovrà essere devoluto alla figlia Palmina, assistita per procura dal marito Ospinello Salimbene, erede della parte dotale della defunta madre Alaxia. Il 4 settembre dello steso anno Rolando Ranuxino e Iacomello da Rivolta, servitori del Comune di Pavia, comunicano al giudice ed agli estimatori di cui sopra l'avvenuta esecuzione della sentenza.
Notaio Franceschino da Torricella. Copia autentica.

Unità documentaria in volume membranaceo, Da f. 8 r. a f.11 v., mm 340 x 250
Segnatura antica: Pergamena n. 312 (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Tizzone da Arena;
b) Testi: Zanone Bastone, Giacomo Buffaresca, Arcone Tizzoni da Arena, Agostino Cogabella, Azino Raina e Gandino Pancia.

Segnatura: Busta n. 331

348.10
Carta sindicatus
1330 agosto 17, Pavia, casa di abitazione di Ospinello Salinbene.
Alla presenza di Simone Calore, console di giustizia di Pavia, Palmina del fu Resonato Porco, figlia ed erede della fu Alaxia, costituisce il marito Ospinello Salinbene procuratore per la riscossione di un credito di 24 lire Pavesi dovute dal Comune di Voghera per l'affitto di un mulino.
Notaio Tizzone da Arena.

Segnatura antica: Pergamena n. 312
Note:
a) Testi: Riccardo Gabbo e Zanino Bergognono abitante a Ponte Novo.

Segnatura: Pergamena n. 331

349
Carta confessionis
1330 ottobre 20, Voghera, palazzo comunale.
Rufinello Mulinario, presente Branchino Brusamantica, podestà di Voghera, dichiara di aver ricevuto dal Comune di Voghera, tramite il camerario generale Cavalchino de Guadagno, la somma di lire 90 Pavesi a completo a saldo di un mutuo concesso al Comune l'"11 giugno 1330.
Notaio Francesco Alliano. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 230 (232) x 166 (184)

Segnatura antica: (159) 1330. 11. iunii -Pergamena n. 323 - (Atergo)
Provenienza: Comune di Voghera
Note:
a) Testi: Paolo Balduino e Giovanni Sartore del fu Francesco;
b) A tergo, coevo, "Carta confessionis Rufineli Mulinarii.".

Segnatura: Busta n. 323

350

Carta debiti

1331 gennaio 20, Voghera, casa del notaio Cressino de Gioco.
Calderello Calderone dichiara di aver ricevuto a mutuo con scadenza di un mese la somma di lire 102 Pavesi dai fratelli Lafranco e Giovanni Olario. Nomina suo procuratore Andriotto Tortonese.
Notaio Cressino de Gioco. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 258 (278) x 300 (322)
Segnatura antica: (165) 1331. 20. ianuarii - Pergamena n. 320 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Francesco de Manfredo, Giovanni de Balie e Perello Ferrario;
b) A tergo, coevo, "Carta debiti Calderelli Calderoni versus Lafrancum et Johannem fratres de Olariis.".

Segnatura: Busta n. 332

351

Privilegium

1331 gennaio 27, Pavia, "caminata" della casa del podestà.
Il Consiglio dei venti sapienti del Comune di Pavia comunica ad Ubertino Alliano e Giacomello Calderario, sindaci del Comune di Voghera, che il Signore di Milano ha decretato che i vogheresi "tamquam fideles et speciales amici" siano esentati per un anno dall'imposta sul macinato e da ogni altro dacito imposto dal Comune di Pavia.
Notaio Giocomino de Ottonibus. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 178 (215) x 264 (280)
Segnatura antica: (166) 1331. 27, ianuarii -Pergamena n. 321 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Corradino de Beccaria e Lantelmo Muricola;
b) A tergo, coevo, "Carta de renciacionis [.....]".

Segnatura: Busta n. 333

352

Carta confessionis ficti

1331 febbraio 26, Voghera, portico del palazzo comunale.
Frate Bertola Mulinario, converso dell'ospedale di Betlemme di Voghera, su procura del rettore frate Giovanni de Medicis, dichiara di aver ricevuto dal Comune di Voghera, tramite il camerario Cavalchino de Guadagno, la somma di lire 4 Pavesi per l'affitto del decorso anno di un forno edificato sul sedime dell'ospedale.
Notaio Ugherio da Cagnano. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 93 (96) x 215 (253)
Segnatura antica: (167) 1331. 26. februarii - Pergamena n. 322 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Pietro Sardo, Guglielmo Balduino detto il Rosso e Baldino Pozario;
b) A tergo, coevo, "Confessio ficti unius anni furni de Bethelem.".]".

Segnatura: Busta n. 334

353

Carta confessionis daciti

1331 settembre 12, Pavia, "tabula" di Fulchino Sacchi.
Lorenzo de Carimano, camerario del Comune di Pavia delegato dal tesoriere Fulchino Porco, dichiara di aver ricevuto dal Comune di Voghera tramite Zanone Sardo lire 166 soldi 13 e denari 4 Pavesi relativi alla rata di settembre del dacito di 4 denari per lira sul macinato e alla bollatura del vino appaltata per un anno dal Comune di Voghera per lire 2.000 Pavesi.
Notaio Tizzone da Arena. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 122 (133) x 167 (259)
Segnatura antica: (169) 1331. 12. septembris - Pergamena n. 326 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Guidoto Guastono e Gaydino Pancia.
b) A tergo, coevo, "Carta confessionis daciti Burgi Viquerie secundi mensis." e "Caninus Sardus de mense septembre.".

Segnatura: Busta n. 335

354

Carta sindicatus

1331 ottobre 1, Voghera, portico dei pelipari.

Alcuni vicini ed abitanti del borgo di Voghera costituiscono Manfredo Balduino, Azino de Montemerlo ed Uberto Grosso loro sindaci e procuratori plenipotenziari. In particolare dovranno documentare e notificare al conte Percivalle, vescovo di Tortona, ed al di lui vicario, l'usura perpetrata dal fu Percivalle da Tisma sin dal 1293 e continuata dai suoi eredi per una stima di guadagni illeciti superiore alle lire 1.000 Pavesi. Usura che ha colpito in specialmente i poveri.
Notaio Uberto Colombo. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 348 (354) x 339 (403)
Segnatura antica: (171) 1331. 21. octobris - procura - Pergamena n. 327 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Marcoaldo Cetta, Musso Carità, Giacomo Gambarino, Tomax Calderario e Bernello Lardario.

Segnatura: Busta n. 336

355

Carta confessionis daciti

1331 ottobre 12, Pavia, "tabula" di Fulchino Sacchi.

Lorenzo de Carimano, camerario del Comune di Pavia delegato dal tesoriere Fulchino Porco, dichiara di aver ricevuto dal Comune di Voghera, tramite il vogherese Garlasolo de Soliasco, la somma di lire 166 soldi 13 e denari 4 Pavesi relativa alla terza rata del dacito dei 4 denari per lira sul macinato ed alla bollatura del vino appaltata per un anno dal Comune di Voghera per la somma di lire 2.000 Pavesi.
Notaio Tizzone da Arena. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 65 (95) x 267 (268)
Segnatura antica: (170) 1331. 12. octobris - Pergamena n. 325 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Guidoto Guastono e Gaydino Pancia.
b) A tergo, coevo, "Carta confessionis daciti burgi Viquerio tercii mensis.".

Segnatura: Busta n. 337

356

Preceptum comparitionis

1331 ottobre 29 - 1331 novembre 5, Tortona - Pavia, curia del Comune.

Bianchino Lasagna, nunzio giurato del conte Percivalle, vescovo di Tortona, presenta ai fratelli Iacobo e Percivalle de Tisma fu Giovanni una lettera sigillata del vescovo con la quale, pena la scomunica, impone agli eredi de Tisma di venire alla sua presenza per prendere atto della provata accusa di usura perpetrata da questa famiglia sin dal 15 settembre 1293 verso il Comune e gli abitanti di Voghera, specie i più indigenti. Intima infine a costoro di restituire entro trenta giorni tutti i proventi derivanti dall'usura pena l'esproprio, a titolo di indennizzo, da parte del Comune di Voghera di ogni loro possedimento ubicato nel territorio della Curia di Tortona.
Notai Francesco Renda del fu Bernabè e Zanone Strazapata. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 395 (403) x 330 (375)
Segnatura antica: (172) 1331. 5. novembris - Pergamena n. 328 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Giorgino de Sisti;
b) Testi: prete Domenico Biandello, il cappellano Faravello de Grandona, Sechelino de Leodio, domicello del vescovo e frate Giovanni da Castelnuovo, dell'Ordine degli Umiliati di San Marco; Giovanni Caresano, Lorenghino Campeggi e Graziano Barone;
c) Vedi pergamena n. 339 - scheda n. 556.

Segnatura: Busta n. 338

357

Preceptum comparitionis

1331 ottobre 29 - 1331 novembre 5, Tortona - Pavia, casa degli eredi de Tisma.

Bianchino Lasagna, nunzio giurato del conte Percivalle, vescovo di Tortona, presenta ai fratelli Iacobo e Percivalle de Tisma del fu Giovanni una lettera sigillata del vescovo con la quale, pena la scomunica, impone agli eredi de Tisma di venire alla sua presenza per prendere atto della provata accusa di usura perpetrata da questa famiglia sin dal 15 settembre 1293 verso il Comune e gli abitanti di Voghera, specie i più indigenti. Intima infine a costoro di restituire entro trenta giorni tutti i proventi derivanti dall'usura pena l'esproprio, a titolo di indennizzo, da parte del Comune di Voghera di ogni loro possedimento ubicato nel territorio della Curia di Tortona.
Notai Francesco Renda del fu Bernabè e Agostino del fu Francio de Landulfis. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 501 (515) x 417 (419)
Segnatura antica: (173) 1331. 5. novembris - Pergamena n. 329 - (A tergo)
Note:

a) Notaio scrivente: Giacomino Bellecchio.
b) Testi: prete Domenico Biandello, il cappellano Faravello de Grandona, Sechelino de Leodio, domicello del vescovo e frate Giovanni da Castelnuovo, dell'Ordine degli Umiliati di San Marco; Giacomino Bellocchio e Giacomo da San Sisto.
c) Vedi pergamena n. 338 - scheda n. 555

Segnatura: Busta n. 339

358

Confessio daciti

1331 novembre 27, Pavia, "tavola" di Fulchino Sacchi.
Lorenzo de Carimano, camerario del Comune di Pavia delegato dal tesoriere Fulchino Porco, dichiara di aver ricevuto dal Comune di Voghera, tramite Florello de Beccaria, la somma di lire 166, soldi 13 e denari 4 Pavesi relativa alla rata di novembre del dacito dei 4 denari per lira sul macinato e alla bollatura del vino appaltata per un anno dal Comune di Voghera per la somma di lire 2.000 Pavesi. Notaio Tizzone da Arena. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 65 (73) x 213 (222)
Segnatura antica: (174) 1331. 27. novembris - Pergamena n. 330 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Guidoto Guastono e Gaydino Pancia.
b) A tergo, coevo, "Confessio daciti moleçii et bollature vini omnis Viquerie quarti mensis." e "Florellus de Beccaria de mense novembre.".

Segnatura: Busta n. 340

359

Carta sindicatus

1331 dicembre 6, Voghera, portico della chiesa di San Lorenzo.
Alcuni abitanti del borgo di Voghera costituiscono Azino de Montemerlo ed Ubertino Grosso loro sindaci e procuratori plenipotenziari. In particolare dovranno occuparsi della denuncia di usura, presentata al conte Percivalle, vescovo di Tortona, esercitata dal fu Percivalle de Tisma e dai suoi eredi sin dal settembre 1293 nei confronti del Comune di Voghera e dei suoi abitanti, specie se indigenti.
Notaio Uberto Colombo. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 319 (323) x 302 (341)
Segnatura antica: A (175) 1331. 6. decembris - Pergamena n. 331 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Cressino de Gioco, Nicorello Balduino e Uberto Alliano.
b) Il documento e mutilo lungo i margini destro e sinistro.

Segnatura: Busta n. 341

360

Carta confessionis daciti

1332 gennaio 17, Pavia, "tabula" di Fulchino Sacchi.
Lorenzo de Carimanis, camerario del Comune di Pavia delegato dal tesoriere Fulchino Porco, dichiara di aver ricevuto dal Comune di Voghera, tramite il vogherese Uberto Alliano, la somma di lire 166 soldi 13 e denari 4 Pavesi relativa alla sesta rata del dacito dei 4 denari per lira sul macinato ed alla bollatura del vino appaltata per un anno dal Comune di Voghera per la somma di lire 2.000 Pavesi.
Notaio Albertino Albaricio. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 107 (144) x 162 (196)
Segnatura antica: (175) B. 1332. 17. ianuarii - Pergamena n. 332 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Tizzone da Arena, Giacomo Albaricio e Martino Naxo;.
b) A tergo coevo "Carta confessionis Comunis Viqueria sexti mensis" e "Ubertus Alianus de mense ianuarii".

Segnatura: Busta n. 342

361

Compromissio

1332 gennaio 27, Voghera, portico del palazzo comunale.
Florio de Beccaria, podestà del Comune di Voghera, stipula, previo amichevole arbitrato, un atto di compromissione con Nicalino de Pizazalis circa la causa vertente per fitti arretrati dovuti dal Comune di Voghera per beni di proprietà del detto Nicalino e rispettivamente dei di lui defunti padre e fratello Oliverio e Giacomo.
Notaio Manfredo Balduino. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 272 (340) x 235 (337)
Segnatura antica: (176) A 1332. 27. ianuarii - Pergamena n. 333 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Perino Boccardo, Surlino Balduino e Musso, servitore del Comune di Voghera;

b) A tergo, coevo, "Com<pro>misio constitutus Comunis Viquerie cum domno Nicalino Piçali.";
c) Cucitura coeva di uno strappo di circa mm 3 sul margine inferiore destro.

Segnatura: Busta n. 343

362

Preceptum

1343 febbraio 8, Pavia, casa di abitazione di Lanfranco Porco.
Ardengo Airato, console di giustizia di Pavia, ordina al notaio Pietro Sedacio di redigere in copia autentica un "Exemplun emancipationis" rogato dal notaio Giacomo Coparío il 27 gennaio 1332.
Notaio Pietro Sedacio. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 183 (185) x 294 (305)
Segnatura antica: (272) (1332) 1343. 8. februarii - Pergamena n. 431 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Iacobo Sedacio;
b) Testi: Azo Porco, Giacomino de Tiboldis e Giovanni de Stafula;
c) A tergo, coevo, "Exemplun emancipationis Lafranchi Porchi.".

Segnatura: Busta n. 344

362.1

Exemplum impositionis emancipationis

1332 gennaio 27, Pavia, curia del Comune.
Zanone de Montegioco, console di giustizia di Pavia, ordina al precone Nichelono Speciario di avvisare la cittadinanza di Pavia che Filberto Porco vuole emancipare il figlio Lafranco e, che, pertanto, chiunque avesse qualche motivazione in contrario dovrà esplicarla alla sua presenza entro tre giorni.
Notaio Giacomo Copario. Copia autentica.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 183 (185) x 294 (305)
Segnatura antica: (272) (1332) 1343. 8. februarii - Pergamena n. 431 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Vassallino Biscossa;
b) Testi: Giovanni da Vigevano e Ansaldello Menabò;
c) A tergo, coevo, "Exemplun emancipationis Lafranchi Porchi.".

Segnatura: Busta n. 344

363

Preceptum

1343 febbraio 8, Pavia, casa di abitazione di Lanfranco Porco.
Ardengo Airato, console di giustizia di Pavia, ordina al notaio pietro Sedacio di redigere in copia autentica un "exemplum retracte emancipationis" rogato dal notaio Giacomo Copario il 27 gennaio 1332.
Notaio Pietro Sedacio. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 164 (197) x 212 (272)
Segnatura antica: (271) (1332) 1343. 8. februarii - Pergamena n. 430 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Iacobo Sedacio;
b) Testi: Azo Porco, Giacomino de Tiboldis e Giovanni de Stafula;
c) A tergo, coevo, "Exemplum retracte emancipationi Lafranchi Porchi.".

Segnatura: Busta n. 345

363.1

Exemplum retracte emancipationis

1332 gennaio 27, Pavia, curia del Comune.
Nichelono Speciario, pubblico precone del Comune di Pavia, informa Zanone de Montegioco, console di giustizia di Pavia, di aver regolarmente pubblicato l'avviso con il quale si informa la cittadinanza di Pavia che Filiberto Porco ha deciso di emancipare il figlio Lanfranco e che, pertanto, chiunque avesse qualche motivazione in contrario dovrà farla presente al suddetto console entro tre giorni.
Notaio Giacomo Coppario. Copia autentica.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 164 (197) x 212 (272)
Segnatura antica: (271) (1332) 1343. 8. februarii - Pergamena n. 430 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Vassallino Biscossa;
b) Testi: Bartolomeo Cataxio e Ansaldino Menabò;
c) A tergo, coevo, "Exemplum retracte emancipationi Lafranchi Porchi.".

Segnatura: Busta n. 345

364

Carta presentacionis litterarum

1332 febbraio 6, Pavia, vicino alla casa di abitazione del fu Giovanni de Tisma.
Becarello de Medicis del fu Rainello consegna, a nome di Guglielmo de Vigoboldono, dell'ordine degli umiliati, vicario generale del conte Precivalle, vescovo di Tortona, ai fratelli Olivello e Iacopino de Tisma del fu Giovanni, con la quale rende noto ai succitati ed ai fratelli Bolano e Gigleno de Tisma del fu Rolando, tutti eredi del fu Precivallo de Tisma, che Acello de Montemerlo, sindaco e procuratore degli uomini di Voghera, ha presentato alla Curia di Tortona alcuni capitoli relativi alla causa per usura intentata contro i De Tisma e li invita a comparire presso di lui il 10 febbraio prossimo venturo.
Notaio Riccardo de Medicia. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 221 (262) x 228 (338)
Segnatura antica: (177) 1332. . 6 februarii - Pergamena n. 334 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Alino de Medicis del fu Salio, Giacomino de Tisma di Olivello detto Giovanni e Giovanni de Bosco;
b) A tergo, coevo, "Carta presentacionis literarum ex parte domini Vicarii Terdone presentatarum illis de Tisma.".

Segnatura: Busta n. 346

365

Carta confessionis daciti

1332 febbraio 17, Pavia, Camera del Comune.
Lorenzo de Carimano, camerario del Comune di Pavia delegato dal tesoriere Fulchino Porco, dichiara di aver ricevuto dal Comune di Voghera, tramite il vogherese Uberto Alliano, la somma di lire 166 soldi 13 e denari 4 Pavesi relativa alla rata di febbraio del dacito dei 4 denari per lira sul macinato ed alla bollatura del vino appaltata per un anno al Comune di Voghera per la somma di lire 2.000 Pavesi.
Notaio Ubertrino Albaricio. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 103 (113) x 183 (191)
Segnatura antica: B (176) 1332. 17. februarii - Pergamena n. 335 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Antonio Bottigella e Montino Arato;
b) A tergo, coevo, "[.....] incantus de mense februarii.".

Segnatura: Busta n. 347

366

Carta confessionis daciti

1332 marzo 17, Pavia, camera del camerario comunale.
Lorenzo de Carimano, cameraio del Comune di Pavia delegato dal tesoriere Fulchino Porco, dichiara di aver ricevuto dal Comune di Voghera, tramite il vogherese Uberto Alliano, la somma di lire 166 soldi 13 e denari 4 Pavesi relativa alla rata di marzo del dacito dei 4 denari per lira sul macinato ed alla bollatura del vino appaltata per un anno al Comune di Voghera per la somma di lire 2.000 Pavesi.
Notaio Antonio Bottigella. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 150 (168) x 183 (204)
Segnatura antica: (178) 1332. 17. martii - Pergamena n. 336 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Albertino Albaricio, Martino Airato e Giacomino Albaricio;
b) A tergo, coevo, "Carta confessionis incantus et daciti denariorum iiii [.....].

Segnatura: Busta n. 348

367

Carta confessionis

1332 marzo 26, Pavia, "vicaria" dell'episcopato.
Agostino Georgio del fu Salio dichiara di aver ricevuto dal Comune di Voghera, tramite Francesco Giarda, la somma di lire 400 Pavesi a saldo di un mutuo concesso dal defunto padre, come risulta da un istrumento rogato dal notaio Ruffino Carimano il 9 marzo 1311.
Notaio Pietro Sedacio. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 174 (193) x 214 (230)
Segnatura antica: (180) 1332. 26. marcii. - Pergamena n. 337 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Isnardo de Octonibus, Bertoldo de Strata e il notaio Francesco Shino;
b) A tergo, coevo, "Carte confessionis facte per heredem quondam Salii Georgii del [libris iiii centum Papiensium].".

Segnatura: Busta n. 349

368

Carta confessionis daciti

1332 aprile 18, Pavia, Camera del Comune.

Lorenzo de Carimano, camerario del Comune di Pavia delegato dal tesoriere Fulchino Porco, dichiara di aver ricevuto dal Comune di Voghera, tramite il vogherese Uberto Alliano, la somma di lire 166 soldi 13 e denari 4 Pavesi relativa alla rata di aprile del dacito dei 4 denari per lira sul macinato e alla bollatura del vino appaltata per un anno al Comune di Voghera per la somma di lire 2.000 Pavesi.

Notaio Montino Airato. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 216 (300) x 154 (212)
Segnatura antica: (181) 1332. 18. aprilis - Pergamena n. 339 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Albertino Albaricio e Antonio Bottigella;
b) A tergo, coevo, "Carta confessionis burghi Viquerie.".

Segnatura: Busta n. 350

369

Carta confessionis daciti

1332 maggio 18, Pavia, Camera del Comune.

Lorenzo de Carimano, camerario del Comune di Pavia delegato dal tesoriere Fulchino Porco, dichiara di aver ricevuto dal Comune di Voghera, tramite il vogherese Uberto Alliano, la somma di lire 166 soldi 13 e denari 4 Pavesi relativa alla rata di maggio del dacito dei 4 denari per lira sul macinato e alla bollatura del vino appaltata per un anno al Comune di Voghera per la somma di lire 2.000 Pavesi.

Notaio Montino Airato. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 216 (300) x 154 (212)
Segnatura antica: (181) 1332. 18. aprilis - Pergamena n. 339 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Albertino Albaricio e Antonio Bottigella;
b) A tergo, coevo, "Carta confessionis burghi Viquerie.".

Segnatura: Busta n. 350

370

Preceptum

1343 febbraio 8, Pavia casa di abitazione di Lanfranco Porco

Ardengo Airato, console di giustizia di Pavia, ordina al notaio Pietro Sedacio di redigere in copia autentica un istrumento di emancipazione del minore Lanfranco Porco rogato dal notaio Giacomo de Coppariis il 22 aprile 1332.

Notaio Pietro Sedacio. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 201 (205) x 263 (285)
Segnatura antica: (273) - 1332 - 1343. 8. februarii - Pergamena n. 433 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Iacobo Sedacio;
b) Testi: Azo Porco, Giacomino de Tiboldis e Giovanni de Stafula;
c) A tergo, coevo, "Exemplum emancipationis Lafranci Porchi.".

Segnatura: Busta n. 351

370.1

Carta emancipationis

1332 aprile 22, Pavia, "in hospicio" di Ottino Buonuomo.

Filiberto Porco, alla presenza di Simone Calore, console di giustizia di Pavia per l'Oltrepò, emancipa il figlio minore Lanfranco.

Notaio Giacomo de Coppariis. Copia autentica.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 201 (205) x 263 (285)
Segnatura antica: (273) - 1332 - 1343. 8. februarii - Pergamena n. 433 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Vassallino Biscossa;
b) Testi: Bernabò Ferrario, Guglielmo della Riva, Baldello Porco ed Azzone Porco;
c) A tergo, coevo, "Exemplum emancipationis Lafranci Porchi.".

Segnatura: Busta n. 351

371

Preceptum

1343 febbraio 8, Pavia, casa di abitazione di Lanfranco Porco.

Ardengo Airato, console di giustizia di Pavia, ordina al notaio Pietro Sedacio di redigere in copia autentica un istrumento di divisione e di cessione in favore di Lanfranco Porco redatto dal notaio Giacomo de Copariis il 22 aprile 1332.
Notaio Pietro Sedacio. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 307 (314) x 456 (457)
Segnatura antica: (274) - (1332) 1343. 8. februarii - Pergamena n. 434 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Iacobo Sedacio;
b) Testi: Azzo Porco Giacomino de Tiboldi e Giovanni de Stafula;
c) A tergo, coevo, "Exemplum partis Lafranci Porchii.".

Segnatura: Busta n. 352

371.1
Carta divisionis et partis
1332 aprile 22, Pavia, ospizio di Ottino Buonuomo.
Filiberto Porco, alla presenza di Simone Calore, console di giustizia di Pavia per l'Oltrepò, assegna a titolo di divisione al figlio emancipato Lanfranco la sesta parte dei proventi derivanti da una investitura a fitto in favore del Comune di Voghera di beni immobili ubicati nel territorio di detto Comune effettuata dal defunto padre Lantelmo. Conviene inoltre di liquidargli in contanti entro sei anni lire 700 Pavesi corrispettivo dell'usufrutto di terreni ubicati nei territori di Valbona e Caruliano, dote di Aldrexina, moglie del figlio Lanfranco ed assegna a questi la quinta parte dei crediti vantati nei confronti di terzi.
Notaio Giacomo de Copariis. Copia autentica.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 307 (314) x 456 (457)
Segnatura antica: (274) - (1332) 1343. 8. februarii - Pergamena n. 434 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Vassallino Biscossa;
b) Testi: Barnabò Ferrario, Guglielmo della Riva, Baldello Porco ed Azzone Porco;
c) A tergo, coevo, "Exemplum partis Lafranci Porchii .".

Segnatura: Busta n. 352

372
Carta sentencie
1332 aprile 26, Voghera, palazzo comunale.
Florello de Beccaria, arbitro incaricato di risolvere amichevolmente la lite vertente fra Nicalino Pizzale del fu Oliverio ed il Comune di Voghera, debitore di fitti arretrati del Mulino del Castellario, di proprietà del Pizzale, sentenzia che il creditore potrà riscuotere per i quindici anni l'ammontare degli appalti di detto mulino, che il Comune debba costruire, a sue spese, una nuova "fola" e non far mai mancare l'afflusso d'acqua sufficiente per macinare.
Notaio Manfredo Balduino. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 645 (692) x 303 (377)
Segnatura antica: (182) 1332. 27. aprilis - Pergamena n. 340 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Ruffino de Beccaria, Pietro Campeggi, Rolando de Nizola, Rainello de Paudo e Balduino Porco;
b) A tergo, coevo, "Carta sentencie domini Florelli inter dominum Nicalinum Pizalem et Comune Viquerie".

Segnatura: Busta n. 353

373
Prorogatio
1332 aprile 27, Voghera, palazzo comunale.
Florello de Beccaria, arbitro incaricato di risolvere amichevolmente la lite vertente fra Nicalino Pizzale del fu Oliverio ed il Comune di Voghera, debitore di fitti arretrati del Mulino del Castellario, di proprietà del Pizzale, proroga di quindici giorni la sentenza dal medesimo emessa in merito il 26 aprile 1332.
Notaio Manfredo Balduino. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 645 (692) x 303 (377)
Segnatura antica: (182) 1332. 27. aprilis - Pergamena n. 340 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Guarino de Gisso, vicario del Comune di Voghera, Pietro Campeggi Rainolo de Paudo;
b) A tergo, coevo, "Carta sentencie domini Florelli inter dominum Nicalinum Pizalem et Comune Viquerie.

Segnatura: Busta n. 353

374
Incantus
1332 giugno 21, Pavia, nuovo palazzo comunale.

Nel Consiglio Generale dei mille credendari del Comune di Pavia, congregato per mandato di Uberteto conte di Conconate, il giurisperito Guglielmetto de Buratis, presente e consenziente il giurisperito Giovanni de Advocatis da Parma, luogotenente di Alessandro da Bologna, "magister racionalis" della Camera regia in Italia, concede in appalto per un anno, a partire dal 12 luglio prossimo venturo, per la somma di lire 1.400 Pavesi, al Comune di Voghera, miglior offerente, rappresentato dai vogheresi Manfredo Balduino ed Uberto Alliano, il diritto di riscossione, nella squadra di Voghera, del dacito dei 4 denari per lira sulla compravendita di ogni bene mobile, eccetto i cavalli e le cavalle, dell'imposta sul macinato, sul vino venduto al minuto e del dacito mensile di 5 denari per lira su ogni abitante di età superiore ai quattro anni. La squadra di Voghera comprende le seguenti località: Comune di Voghera con Medassino; Comune di Corana; Comune di Porana; Comune di Pancarana; Comune di Pizzale; "Comune Perani cum Turri Albere"; "Comune Gandurelli cum Gandurio"; Comune di Cervesina "cum La Bricola"; Comune di San Gaudenzio; Comune di Oriolo; Comune di Altomasso; Comune di Giarola; Comune di San Pietro in Ravazzolo e "Comune Zinçalarii".
Rolando de Ottonibus. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 180 (308) x 428 (465)
Segnatura antica: (183) 1332. 21. iunii - Pergamena n. 341 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Giorgio de Sistis;
b) Testi: Tomaino de Beccaria, Alberto Catassio e Riccardino de Ottonibus.

Segnatura: Busta n. 354

375
Carta confessionis
1332 ottobre 14, Pavia, "tabula" di Salimbene Folperti.
Ospinello Salimbene, procuratore della moglie Palmina, dichiara di aver ricevuto dal Comune di Voghera, tramite Uberto Aimano, la somma di lire 25 Pavesi a saldo di un fitto arretrato di un mulino e di altri beni immobili, in arte di proprietà della moglie, ubicati nel territorio di Voghera.
Notaio Agostino de fu Francesco de Landulfis. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 150 (160) x 204 (210)
Segnatura antica: (184) 1332. 14. octobris. - Pergamena n. 342 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Giacomino Bellocchio;
b) Testi: Salimbene Folperti Zanone Zacio e Guglielmo Salimbene;
c) A tergo, coevo, "Carta confessionis Comunis Viquerie.".

Segnatura: Busta n. 355

376
Carta aquisti ficti
1332 ottobre 29, Voghera, portico del palazzo comunale.
Nicorello Porco fu Lantelmo vende al Comune di Voghera, tramite il sindaco Guglielmo de Soliasco, al prezzo di lire 225 Pavesi la sua parte di fitto del Mulino della Strada, ubicato in Voghera in Porta Rossella, corrispondente al fitto annuo di lire 23 e soldi 4 Pavesi.
Notaio Manfredo Balduino. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 170 (219) x 451 (480)
Segnatura antica: (186) 1332. 29. octobris. - Pergamena n. 345 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Giovanni Ferrario,da Pareto, Surlino Balduino e Cavalchino de Guadagno;
b) A tergo, coevo, "Carta aquisti Comunis Viquerie a Nicorello de Porcis de ficto Molendini de Strata" e "Acquistum Comunis Viquerie de Molendino de Strata.".

Segnatura: Busta n. 356

377
Carta aquisti ficti
1332 ottobre 29, Voghera, portico del palazzo comunale.
Nicorello Porco fu Lantelmo vende al Comune di Voghera, tramite il sindaco Guglielmo de Soliasco, al prezzo di lire 225 Pavesi la sua parte di fitto del Mulino della Strada, ubicato in Voghera in Porta Rossella, corrispondente al fitto annuo di lire 23 e soldi 4 Pavesi.
Notaio Manfredo Balduino. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 392 (409) x 320 (330)
Segnatura antica: (192) 1332. 29. octobris. - Pergamena n. 346 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Giovanni Ferrario,da Pareto, Surlino Balduino e Cavalchino de Guadagno;
b) A tergo, coevo, "Carta aquisti ficti Nicoreli Porci de [.....] Molendino Strate.".

Segnatura: Busta n. 357

378

Carta aquisti ficti

1332 ottobre 29, Voghera, portico del palazzo comunale.
Nicorello Porco fu Lantelmo vende al Comune di Voghera, tramite il sindaco Guglielmo de Soliasco, al prezzo di lire 225 Pavesi la sua parte di fitto del Mulino della Strada, ubicato in Voghera in Porta Rossella, corrispondente al fitto annuo di lire 23 e soldi 4 Pavesi.
Notaio Manfredo Balduino. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 448 (458) x 261 (265)
Segnatura antica: (187) 1332. 29. octobris. - Pergamena n. 344 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Giovanni Ferrario,da Pareto, Surlino Balduino e Cavalchino de Guadagno;
b) A tergo, coevo, "Carta aquisti ficti molendini de Strata [.....]".

Segnatura: Busta n. 358

379

Carta concordie, pacti et transactionis

1332 novembre 14, Voghera, "caminata" del palazzo comunale.
I fratelli Gualterio e Giovanni de Tisma, figli emancipati di Ferrario, coeredi con il padre del fu Lantelmo de Tisma, concordano con il Comune di Voghera, rappresentato da Guarino de Cesso, vicario nel Consiglio Generale, la sistemazione dei crediti loro derivanti dagli affitti arretrati di un bosco del Comune a suo tempo venduto al Lantelmo nel modo seguente:
- assunzione immediata di una deliberazione del Consiglio generale del Comune con la quale si esonera Bernello Quaglia e soci dal pagamento del dacito di lire 100 Pavesi e Furchino Sacco dal pagamento del dacito passato;
- pagamento in due anni, con scadenza nella ricorrenza della festività di Sant'Andrea, di lire 1.000 Pavesi per la legna dal Comune ricavata dal taglio parziale del bosco in questione.
Notaio Cressino de Gioco. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 390 (391) x 200 (248)
Segnatura antica: (188) 1332. 14. novembris. - Pergamena n. 347 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Zanone de Gratonis;
b) Testi: Pietro Boccardo, Guglielmo Balduino ed Uberto Alliano.

Segnatura: Busta n. 359

380

Carta ratificationis

1332 novembre 17, Pavia, curia episcopale.
Il notaio Manfredo Balduino certifica a Cavalchino Tacconi, che la ratifica, l'avvenuta vendita da parte di Nicorello Porco fu Lantelmo al Comune di Voghera, tramite il sindaco Guglielmo de Soliasco, al prezzo di lire 225 Pavesi la sua parte di fitto del Mulino della Strada, ubicato in Voghera in Porta Rossella, corrispondente al fitto annuo di lire 23 e soldi 4 Pavesi.
Notaio Manfredo Balduino. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 448 (458) x 261 (265)
Segnatura antica: (187) 1332. 29. octobris. - Pergamena n. 344 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Pietro Boccardo, Uberto Alliano e Carlino Alliano;
b) A tergo, coevo, "Carta aquisti ficti molendini de Strata [.....]";
c) Vedi scheda 584 e 585.

Segnatura: Busta n. 358

381

Carta ratificationis

1332 novembre 17, Pavia, curia episcopale.
Il notaio Manfredo Balduino certifica a Cavalchino Tacconi, che la ratifica, l'avvenuta vendita da parte di Nicorello Porco fu Lantelmo al Comune di Voghera, tramite il sindaco Guglielmo de Soliasco, al prezzo di lire 225 Pavesi la sua parte di fitto del Mulino della Strada, ubicato in Voghera in Porta Rossella, corrispondente al fitto annuo di lire 23 e soldi 4 Pavesi.
Notaio Manfredo Balduino. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 192 (197) x 403 (412)
Segnatura antica: (189) 1332. 17. novembris. - Pergamena n. 348 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Giacomo Balduino;
b) Testi: Pietro Boccardo, Uberto Alliano e Carlino Alliano;
c) A tergo, coevo, "Carta ratificationis aquisti Nicporelli Porci de molendino Strate.";
d) Vedi scheda 583 e 585.

Segnatura: Busta n. 360

382

Carta ratificationis

1332 novembre 17, Pavia, curia episcopale.
Il notaio Manfredo Balduino certifica a Cavalchino Tacconi, che la ratifica, l'avvenuta vendita da parte di Nicorello Porco fu Lantelmo al Comune di Voghera, tramite il sindaco Guglielmo de Soliasco, al prezzo di lire 225 Pavesi la sua parte di fitto del Mulino della Strada, ubicato in Voghera in Porta Rossella, corrispondente al fitto annuo di lire 23 e soldi 4 Pavesi.
Notaio Manfredo Balduino. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 205 (207) x 408 (413)
Segnatura antica: (190) 1332. 17. novembris. - Pergamena n. 349 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Giacomo Balduino;
b) Testi: Pietro Boccardo, Uberto Alliano e Carlino Alliano;
c) A tergo, coevo, "Pro molendini Revoxelle, rattificatio vendicionis.";
d) Vedi scheda 583 e 584.

Segnatura: Busta n. 361

383

Carta confessionis

1332 dicembre 15, Voghera, palazzo comunale.
Giovanni de Tisma di Ferrario dichiara di aver ricevuto da Cavalchino de Guadagno, camerario generale del Comune di Voghera, la somma di lire 200 Pavesi quale prima rata di un credito nei confronti di detto Comune.
Notaio Cressino de Gioco. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 128 (139) x 318 (326)
Segnatura antica: (191) 1332. 15. dicembris. - Pergamena n. 350 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Giacomo Balduino;
b) Testi: Uberto Alliano,Guglielmo de Soliasco e Furchello della Corte;
c) A tergo, coevo, "Carta confessionis Iohannis de Tisma de libris CC Papiensium nomine Comunis Viquerie.".

Segnatura: Busta n. 362

384

Carta immunitatis

1333 aprile 10 - 1333 aprile 13 - 1333 aprile 15, Pavia, nuovo palazzo comunale.
Uberto Alliano e Tomas Calderone, ambasciatori del Comune di Voghera, presentano una petizione al Comune di Pavia con la quale, considerato l'ingente onere finanziario sostenuto e da sostenersi per fortificare Voghera e fornire per un anno 30 cavalli con relativi armigeri a causa della guerra iniziata da quelli di Montesegale, chiedono l'esenzione per tutti i Voghere-si per un anno a partire dal 12 luglio prossimo venturo, da ogni onere imposto dal Comune di Pavia, l'immunità per debiti fi-scali arretrati ed il diritto di riscuotere e trattenere il dacito del macinato dei forestieri nel borgo e nella squadra di Voghe-ra. Il Consiglio dei dodici sapienti ed il milite Martino De Castello, podestà del Comune di Pavia assumono i seguenti prov-vedimenti in merito:
- la fornitura di quaranta cavalli con relativi armigeri con l'obbligo di presentarli in mostra agli ufficiali pavesi sino alla ri-correnza della festività di San Siro;
- il pagamenti di tutti gli oneri sino alle calende del marzo prossimo venturo ed il pagamento della gabella del sale e di ogni altro onere fiscale sino alle calende del giugno prossimo venturo;
- l'immunità fiscale per un anno a partire dalle calende del giugno prossimo venturo;
- l'immunità per debiti fiscali per sei mesi con l'esborso mensile, però, di due denari per lira;
- il diritto di riscuotere l'imposta sul macinato nel borgo e nella squadra di Voghera;
- di nominare un sindaco quale fideiussore dei provvedimenti di cui sopra.

Il 13 aprile il Consiglio dei Ventisette Sapienti del Comune di Pavia approva, a maggioranza, con qualche piccola variazio-ne, la deliberazione del Consiglio dei dodici sapienti. Il Consiglio dei cento sapienti, nella seduta del 15 aprile, a maggio-ranza, approva definitivamente quanto sopra.
Notaio del Comune di Pavia Iacobo de Suiriasco. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 669 (683) x 543 (603)
Segnatura antica: (193) 1333. 10. aprilis. - Pergamena n. 351 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Giacomino Colle;
b) Testi: Rolandino de Ottonibus, Lantelmo e Francesco Muricola, Antonio de Berneri, Giovanni da Dorno ed i preconi del Comu-ne di Pavia Ruffino Baiacane e Nichelino Speciario;
c) A tergo, coevo, "Instrumentum immunitatis unius anni a Comune Papie occaxione equarum.".

Segnatura: Busta n. 363

385

Carta provisionis

1333 luglio 2, Pavia, palazzo comunale.

Iacobo dal Canto, giudice e vicario del milite Martino de Castello, podestà di Pavia, unitamente al Consiglio dei dodici sapienti, nel documento elencati, prende atto della consegna agi ufficiali del Comune di Pavia di una parte delle 40 cavalle ordinate al Comune di Voghera e, nel contempo, delibera che le immunità e i privilegi a ciò concessi in favore dei Vogheresi debbano ritenersi esecutivi al completamento della consegna di cui sopra.

Notaio del Comune di Pavia Iacobo de Suriasco. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 192 (195) x 305 (319)
Segnatura antica: (195) 1333. 2. iulii. - Pergamena n. 352 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Simone Muricola;
b) Testi: Marco de Petra, Giacomino Villani e Francino Muricola;
c) A tergo, coevo, "Provisio facta in favorem Comunis et hominum Viquerie per Comune Papie de equis XL pro uno anno." e "De equibus consignatin in Papia millesimo CCCXXXIII.".

Segnatura: Busta n. 364

386

Carta confessionis

1333 settembre 10, Pavia, curia del Comune.

Agustone de Advocatis, appaltatore della gabella del sale imposta dal Comune di Pavia per l'anno 1332, dichiara di aver ricevuto dal Comune di Voghera, tramite Uberto Alliano, il completo pagamento della gabella del sale fornito ai Vogheresi nel suddetto anno.

Notaio Franceschino de Cristianis. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 166 (206) x 235 (258)
Segnatura antica: (196) 1333. 10. septembris.- Pergamena n. 354 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Giacomo de Belbello, Antonio de Octonibue e Agostino de Landulfis del fu Francio;
b) A tergo, coevo, "Carta confessionis Comunis Viquerie occaxione gabelle salis Comunis Papie.".

Segnatura: Busta n. 365

387

Carta vendicionis pro insoluto debito

1333 novembre 5, Voghera, "castro" della Chiesa di San Lorenzo.

Secondino Ghilio, Giovanni Zepola del fu Iacobo, Pietro Zepola del fu Bernardo, Ruffino Zepola del fu Pietro e Lorenzo de Ummana cassano la vendita effettuata, per errore e negligenza, per un debito insoluto di lire 200 Pavesi, a favore di Tebaldo e Simonino Gabuterio di una appezzamento di terreno coltivo, ubicato nel territorio di Voghera in località "ad Salam", di pertiche 22 e tavole 17 e, invece, vendono ai creditori di cui sopra pertiche 24 di terra colta in tre appezzamenti ubicati nel territorio di Voghera.

Notaio Manfredo Balduino.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 342 (347) x 246 (250)
Segnatura antica: (198) 1333. 5. novembris.- Pergamena n. 353 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Giovanni Bianco, Raimondo Pastore e Rainerio de Comi;de Landulfis del fu Francio;
b) A tergo, coevo, "Carta illorum de Medaxino.".

Segnatura: Busta n. 366

388

Carta receptionis

1333 novembre 13, Voghera, palazzo comunale.

Uberto Alliano, sindaco del Comune di Voghera a ciò delegato, alla presenza del podestà Iacopo de Belbello, accoglie fra i borghigiani di Voghera Guglielmo Grattoni, erede del fu Gandolfo Lovastro, conferendogli le prerogative riservate ai borghigiani di Voghera da lunga data.

Notaio Cressino de Gioco. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 192 (194) x 234 (251)
Segnatura antica: (197) 1333. 18. novembris.- Pergamena n. 355 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Guglielmo Balduino, Manfredo Balduino e Cavalchino de Guadagno.

Segnatura: Busta n. 367

389

Carta confessionis

1333 dicembre 15, Voghera, portico del palazzo comunale

Giovanni de Tisma fu Ferrario dichiara di aver ricevuto dal Comune di Voghera, tramite Giacomo de Bonoamico, camerario dei boschi comunali, la somma di lire 300 Pavesi, seconda rata dovutagli dal Comune per l'uso di boschi di sua proprietà.
Notaio Giacomo Balduino. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 93 (133) x 150 (177)
Segnatura antica: (199) 1333. 15. decembris - Pergamena n. 356 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Surlino Balduino, Giovanni de Soliasco e Petrello Gairaldo.

Segnatura: Busta n. 368

390

Carta cassationis

1334 marzo, Cecima, "in castro superiori", chiesa di San Siro.

Nel Consiglio Generale del Comune di Cecima il podestà Simone da Broni ed i consoli de Verde, Guglielmo de Valle e Pietro Basso de Savino cassano e ritirano il bando e la rappresaglia che avevano deliberato nei confronti del Comune e degli abitanti di Voghera.
Notaio Pietro de Fanno. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 119 (121) x 200 (202)
Segnatura antica: (200) 1334. 20. martii - Pergamena n. 357 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Cornagione della Riva e Guido detto Patelino.

Segnatura: Busta n. 369

391

Carta reformacionis

1334 agosto 4, Pavia, nuovo palazzo comunale

Il Consiglio dei Cento Sapienti del Comune di Pavia accoglie, a larga maggioranza, la petizione inoltrata dal Comune di Voghera, tramite gli ambasciatori Surlino Balduino ed Uberto Alliano, intesa ad ottenere la sospensione, per tre anni, di ogni fodro e dacito a favore del Comune di Pavia, eccetto la gabella del sale dell'anno corrente, e la concessione del diritto di riscuotere e trattenere tali imposte a sostegno della costruzione della cinta murariadi Voghera, appena iniziata.
Notaio "ad Conscilia" del Comune di Pavia Beltrame Cacciabue. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 430 (501) x 382 (461)
Segnatura antica: (B. 200) 1334. 4. augusti - Pergamena n. 358 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Giacomo Buffaresca;
b) Testi: Francino Muricola, Pamino Talierio e Pietro Leone;
c) A tergo, coevo, "Carta refformacionis Comunis et hominum burghi Viquerie.".

Segnatura: Busta n. 370

392

Carta consignationis blavarum

1334 settembre 17, Pavia, curia del Comune

Il Comune di Voghera consegna, tramite Ungarino de Canevananova ed il di lui Famiglio Tonso, a Carnelevani de Astulfis e Nicolino de Dorata, incaricati del Comune di Pavia, due mogge di grano ed una moggia e uno stario di spelta.
Notaio Riccardo de Ottonibus. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 65 (79) x 222 (244)
Segnatura antica: (201) 1334. 17. septembris. - Pergamena n. 359 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Uberto Cacciabue e Giacomino Raina:
b) A tergo, coevo, "Carta consignationis blavarum Comunis Viquerie.".

Segnatura: Busta n. 371

393

Carta consignationis blavarum

1334 settembre 30, Pavia, curia del Comune

Il Comune di Voghera consegna, tramite Albertino de Canevanova, a Carnelevani de Astulfis e Nicolino de Dorata, incaricati del Comune di Pavia, 13 moggia e staia 4 di grano e 3 mogge di miglio.
Notaio Riccardo de Ottonibus. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 78 (86) x 162 (260)
Segnatura antica: (202) 1334. 30. septembris. - Pergamena n. 360 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Uberto Cacciabue e Zanone Catasso;
b) A tergo, coevo, "Carta consignationis blavarum Comunis Viquerie.".

Segnatura: Busta n. 372

394

Carta confessionis

1334 dicembre 10, Pavia, brolo grande.
Alla presenza di Giacomo da Casalmorano, giudice del dacito dei 4 denari per lira sulla compravendita dei beni mobili, Giovanni de Advocatis, camerario di detto dacito, dichiara di aver ricevuto dal Comune di Voghera, tramite Uberto Alliano e Rolandino Nicola, la somma di lire 301 e soldi 5 Pavesi, corrispettivo del dacito di un anno, scaduto il 30 settembre prossimo passato, riscosso nel territorio di Voghera.
Notaio Giovanni de Torricella. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 152 (1539 x 266 (269)
Segnatura antica: (203) 1334. 10. decembris - Pergamena n. 361 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Giovanni da Crema, Francino de Advocatis e Bellogino Bellocchio;
b) A tergo, coevo, "Carta consignationis Comunis Viquerie.".

Segnatura: Busta n. 373

395

Confessio ficti

1335 giugno 8, Pavia, casa di abitazione di Zanino Salimbene.
Parmina, moglie di Ospinello Salimbene, figlia ed erede del fu Rosonato Porco e di Alexina, dichiara di aver ricevuto dal Comune di Voghera, tramite Giovanni Sardo, la somma di lire 6 Pavesi quale sua parte del canone di affitto annuo arretrato di lire 25 Pavesi del Mulino della Strada ubicato in Voghera.
Notaio Zanone de Vescovaria. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 151 (152) x 198 (200)
Segnatura antica: (204) 1335. 8. iunii. - Pergamena n. 362 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Isnardo de Tinctoribus;
b) Testi: Uberto Galia, Zanino Zacio, Iasnade Vescovaria e Corrado Bava;
c) A tergo, coevo, "Confessio ficti molendini Comunis Viquerie.".

Segnatura: Busta n. 374

396

Confessio ficti

1335 giugno 8, Pavia, casa di abitazione di Zanino Salimbene.
Uberto Galia, esecutore testamentario di donna Montina, figlia del fu Bucio Torti e vedova di Rosonato Porco, dichiara di aver ricevuto dal Comune di Voghera, tramite Giovanni Sardo, la somma di lire 18 Pavesi quale sua parte del canone di affitto annuo arretrato di lire 24 Pavesi del Mulino della Strada ubicato in Voghera.
Notaio Zanone di Vescovaria. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 148 (151) x 145 (210)
Segnatura antica: (205) 1335. 8. iunii. - Pergamena n. 363 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Ospinello Salimbene, Corrado Bava, e Isnardo de Vescovaria;
b) A tergo, coevo, "Confessio ficti molendini Comunis Viquerie.".

Segnatura: Busta n. 375

397

Carta promissionis et obligacionis

1335 giugno 20, Pavia, casa del notaio Giovanni de Pavaro.
Francesco Giarda, sindaco e procuratore del Comune di Voghera, si costituisce fideiussore di Augustone de Advocatis, appaltatore della gabella del sale di Pavia, che aveva garantito il versamento entro le calende dell'agosto prossimo venturo di lire 450 Pavesi a saldo della gabella del sale arretrata dovuta dal Comune di Voghera al Comune di Pavia.
Notaio Giovanni de Pavaro. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 143 (213) x 250 (269)
Segnatura antica: (206) 1335. 20. iunii. - Pergamena n. 364 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Giorgio de Sistis;

b) Testi: prete Rolando dei Peccatori da Groppello, Giovanni Ferrario da Voghera, Ubertino de Advocatis e Berino de Belbello;
c) A tergo, coevo, "Instrumentum promissionis facto per Francischum Giardum suo nomine et nomine Comuinis Viquerie domno Augustono de Advocatis pro imposicione salis Comunis Papie.";
d) Carta incisa.

Segnatura: Busta n. 376

398

Carta mandati

1335 agosto 20, Pavia, pontile nuovo del Comune

Giovanni de Regibus, giudice e vicario del milite Gualterio de Curte e Rainaldo de Beccaria, podestà di Pavia, ordina a Guidetto della Cadrona, podestà di Voghera, a Raimondino de Algixiis, suo vicario, nonché ai consoli e ai rettori di detto borgo, di cessare ogni molestia perpetrata ad istanza di Guglielmo Bifolco e fratelli nei confronti di donna Benegnina, vedova di Giovanni Granelli, legittima proprietaria di un appezzamento di terreno ubicato nel territorio di Voghera in località detta Pignolo.
Notaio del Comune di Pavia Guiscardo Zacio. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 219 (270) x 333 (394)
Segnatura antica: (207) 1335. 21.augusti. - Pergamena n. 365 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Giacomo de Montegioco;
b) Testi: Beltramino de Cacciabue, il giudice Pietro de Bonacossa ed Enrichetto de Dorata;
c) A tergo, coevo, "Carta mandati Comunis Viquerie.".

Segnatura: Busta n. 377

399

Carta confessionis

1335 ottobre 13, Pavia, curia del Comune

Augustone de Advocatis, appaltatore della gabella del Sale di Pavia, dichiara al notaio Giovanni de Pavaro che Francesco Giardo, a nome e per conto del Comune di Voghera, lo ha completamente rimborsato della somma di lire 450 Pavesi da questi versata al Comune di Pavia a saldo della gabella del sale arretrata dovuta dal Comune di Voghera.
Notaio Giovanni de Pavaro. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 120 (130) x 186 (204)
Segnatura antica: (208) 1335. 18. octobris. - Pergamena n. 366 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Salio della Cadrona;
b) Testi: il notaio Rolando Cane, Giacomino Collo e Giacomino Cane del fu Mainerio;
c) A tergo, coevo, "Confessio Augustoni de Avocatis de libris CCCL Papiensium pro gabellature salis Comunis Viquerie.".

Segnatura: Busta n. 378

400

Carta sentencie

1335 dicembre 4, Pavia, gabella del sale

I giudici arbitri nella causa vertente fra Augustone de Advocatis, appaltatore della gabella del sale del Comune di Pavia, ed il Comune di Voghera sentenziano che, in vigore di un privilegio ottenuto dall'imperatore Ludovico, il Comune di Voghera possa liberamente acquistare il sale da altri solo per le necessità dei Vogheresi applicando una gabella pari a quella imposta dal Comune di Pavia.
Notaio Franceschino de Calegario. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 240 (264) x 315 (365)
Segnatura antica: (209) 1335. 4. decembris. - Pergamena n. 367 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Gualterio Rogna, Martino de Mangano, [.....] e Guglielmo Cane detto Frate Pagliaccio;*
b) A tergo, coevo, "Sentencia lata inter domno Augustono de Advocatis et Comune burgi Viquerie.";
c) Carta mutila del margine destro.

Segnatura: Busta n. 379

401

Carta confesionis sortis potestacie

1336 febbraio 9, Pavia, atrio di San Siro

Mastro Iacobo della Ferraria, fisico, dichiara di aver ricevuto dal Comune di Voghera, Ruffino Mulinario, la somma di lire 5 Pavesi per una frazione dell'anno 1335 in cui gli fu assegnata la podestaria del Comune di Voghera da parte del Comune di Pavia.
Notaio Pietro Sedacio. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 58 (110) x 188 (222)
Segnatura antica: (210) 1336. 9. februarii. - Pergamena n. 368 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Giacomo de Montegioco, Alberto Albericio e il notaio Franceschino Ferrario;
b) A tergo, coevo, "Carta confessionis sortis potestacie.".

Segnatura: Busta n. 380

402

Carta confessionis sortis potestarie

1336 febbraio 9, Pavia, atrio di San Siro
Antonio de Medicis ed Ottone Mazanurio dichiarano di aver ricevuto dal Comune di Voghera, tramite Manfredo Balduino, la somma di lire 10 Pavesi per due frazioni dell'anno 1335 in cui fu loro assegnata la podestaria del Comune di Voghera da parte del Comune di Pavia.
Notaio Pietro Sedacio. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 108 (112) x 185 (188)
Segnatura antica: (211) 1336. 9. februarii. - Pergamena n. 369 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Bertola Mulinario, Giacomo de Montegioco e Franceschino Sedacio;
b) A tergo, coevo, "Carta confessionis potestacie Viquerie pro duabus sortibus.".

Segnatura: Busta n. 381

403

Confessio ficti

1336 febbraio 16, Pavia, atrio di San Siro, vicino alla "tabule" di Iacopo Nasso
Ubero Galia, esecutore testamentario di donna Montina, figlia del fu Bucio Torti e vedova di Resonato Porco, dichiara di aver ricevuto dal Comune di Voghera, tramite Zurlino Balduino, la somma di lire 18 Pavesi quale sua parte del canone di affitto annuo arretrato di lire 24 Pavesi del Mulino della Strada ubicato in Voghera.
Notaio Giovanni Zacio. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 190 (195) x 178 (182)
Segnatura antica: (212) 1336. 16. februarii. - Pergamena n. 370 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Iacopo Nasso, Contino Mazzone e Rolandino de Octonibus;
b) A tergo, coevo, "Confessio Comunis et hominum burghi Viquerie de molendino uno posito in dicto burgo.".

Segnatura: Busta n. 382

404

Confessio ficti

1336 febbraio 16, Pavia, atrio di San Siro, vicino alla "tabule" di Iacopo Nasso.
Rolando de Octonibus, procuratore di donna Palmina, figlia ed erede, in parte, del fu Resonato Porco, dichiara di aver ricevuto dal Comune di Voghera, tramite Zurlino Balduino, la somma di lire 6 Pavesi a saldo della sua parte del canone di affitto annuo arretrato di lire 24 Pavesi del Mulino della Strada ubicato in Voghera.
Notaio Giovanni Zacio. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 117 (165) x 129 (235)
Segnatura antica: (213) 1336. 16. februarii. - Pergamena n. 371 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Iacopo Nasso, Uberto Galia e Contino Mazzone;
b) A tergo, coevo, "Confessio Comunis et hominum burghi Viquerie de molendino uno posito in dicto burgo.".

Segnatura: Busta n. 383

405

Carta confessionis

1336 febbraio 19, Pavia, curia del Comune
Giovanni de Trabuello e soci dichiarano di aver ricevuto dal Comune di Voghera lire 76 Pavesi per la gabella del sale arretrata. Pietro Sedacio. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 113 (267) x 256 (267)
Segnatura antica: (214) 1336. 19. februarii. - Pergamena n. 372 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Inacio de Figaria, Giovanni da Dorno e Franceschino de Advocatis;
b) A tergo, coevo, "Confessio Iohannis de Tranbuelloet sociorum gabelle salis.".

Segnatura: Busta n. 384

406

Carta vendicionis

1336 maggio 1, Voghera, convento dei frati minori

Surlino Balduino, procuratore dei frati minori di Voghera, vende al Comune di Voghera, tramite il camerario Cavalchino de Guadagno, per il prezzo di lire 30 Pavesi, una casa con curia e sedime ubicata in Voghera, in Borgo San Pietro, pervenuta in possesso dei frati con un legato di donna Venturina del fu Ugacio de Castello.
Notaio Giovanni de Canevanova. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 242 (253) x 305 (326)
Segnatura antica: (216) 1336. 1. madiii. - Pergamena n. 374 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Giovanni Boccardo, Zuccone de Canevanova e Rolandino de Nizza;
b) A tergo, coevo, "Carta vendicionis Comunis Viquerie." e "Carta aquisti furni de Robeccho.".

Segnatura: Busta n. 385

407

Carta consignationis blavarum

1336 luglio 24, Pavia, curia del Comune

Roglerio de Calegario, Ottino de Mazonibus e Giorgio de Guercis, soprintendenti del Comune di Pavia alla consegna delle biade, dichiarano di aver ricevuto dal Comune di Voghera, tramite Salione de Rubeo, mogge 9 di frumento in 20 sacchi.
Notaio Zucchino Bulifaba. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 80 (92) x 307 (308)
Segnatura antica: (217) 1336. 24. iulii. - Pergamena n. 375 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Riccardo de Pirro, Guidetto Scalfenato ed Enrichetto de Dorata;
b) A tergo, coevo, "Carta confessionis Saglioni de Rubeo consignationis de modiis viiii furmenti." e "Idem cavalche dictis latoribus presentis solidos iiv et denarios vi quia ita est ordinatum pro asignacione Comunis Viquerie.".

Segnatura: Busta n. 386

408

Carta consignationis blavarum

1336 agosto 31, Pavia, curia del Comune

Roglerio de Calegario, Ottino de Mazonibus e Irinerio de Guercis, soprintendenti del Comune di Pavia alla consegna delle biade, dichiarano di aver ricevuto dal Comune di Voghera, tramite Giovanni Moiuzo, 4 mogge di frumento in 9 sacchi.
Notaio Zucchino Bulifaba. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 59 (113) x 138 (180)
Segnatura antica: (218) 1336. 31. augusti. - Pergamena n. 376 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Guidetto Scalfenato e Giorgio de Guercis.

Segnatura: Busta n. 387

409

Carta consignationis blavarum

1336 settembre 7, Pavia, curia del Comune.

Roglerio de Calegario, Ottino de Mazonibus e Irinerio de Guercis, soprintendenti del Comune di Pavia alla consegna delle biade, dichiarano di aver ricevuto dal Comune di Voghera tramite Giovanni Zanello Sarto mogge 3 di frumento in 8 sacchi.
Notaio Zucchino Bulifaba. Originale.
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 82 (101) x 209 (210)
Segnatura antica: (219) 1336. 7. septembris - Pergamena n. 377 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Guidetto Scalfenato e Riccardo de Octonibus;
b) A tergo,coevo, "Consignacio blavarum de modiis iii furmenti.".

Segnatura: Busta n. 388

410

Carta sindicatus

1336 ottobre 31, Voghera, palazzo comunale.

La Credenza del Comune di Voghera, convocata dal podestà Gilio Porco, nomina Uberto Alliano sindaco e procuratore speciale del Comune per prendere a mutuo da chiunque la somma di lire 300 Pavesi al fine di saldare un debito di pari importo verso il Monastero del Senatore di Pavia, rappresentato dalla badessa Caracossa, per canoni di affitto insoluti.
Notaio del Comune di Voghera Francesco Alliano. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 293 (295) x 275 (282)

Segnatura antica: (220) 1336. 31. octobris.- Pergamena n. 378 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Musso Carità, Valenzano de Monbello e Perollo Traverso, servitore del Comune di Voghera.

Segnatura: Busta n. 389

411

Carta mutui

1336 ottobre 31, Voghera, portico del palazzo comunale.
Uberto Alliano, sindaco e procuratore del Comune di Voghera, prende a mutuo da Bove, Becarolo e Carbone de Medicis la somma di lire 300 Pavesi da restituirsi in tre rate annuali, con scadenza in gennaio, per pagare alla badessa del Monastero del Senatore i canoni di affitto insoluti del Mulino del mulino ubicato in Porta San Pietro, sul Lagozzo "Griçani", del Mulino dell'Ospedale e di due forni situati in Porta Sant'Ilario.
Notaio Uberto Grosso. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 287 (291) x 225 (234)
Segnatura antica: (221) 1336. 31. octobris.- Pergamena n. 379 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Gilio Porco, podestà di Voghera, Iacobo de Vacucio, giudice e vicario del podestà e prete Girardo Ferrari;
b) Carta incisa.

Segnatura: Busta n. 390

412

Carta procure

1337 maggio 22, Pavia.
I fratelli Bove e Carbone de Medicis del fu Rolloto delegano il fratello Beccarello per la riscossione della somma di lire 100 Pavesi loro dovuta, unitamente al delegato, dal Comune di Voghera dal gennaio prossimo passato. Prima rata di un mutuo di lire 300 Pavesi da restituirsi in tre rate annuali, con scadenza in gennaio.
Notaio Congelino de Medicis. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 156 (175) x 252 (259)
Segnatura antica: (222) 1337. 22. marcii. - Pergamena n. 380 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Inacio de Figaria, Bertololllo Quaglia di Voghera, Fiorello da Binasco e il notaio Uberto da Abbiate;
b) A tergo, coevo, [.....], illeggibile.

Segnatura: Busta n. 391

413

Carta procure

1337 maggio 21, Calcababbio
Bernino de Strata fu Francesco nomina suo procuratore il fratello Francolello nella vertenza che li oppone a Gaiferino Formagiario di Porta Laudense per la divisione in tre parti uguali di una eredità loro pervenuta per un credito di lire 106,5 Pavesi, valutato in 6 fiorini d'oro, vantato dal fu Bonifacino Formagiaro di Porta Laudense verso il Comune di Voghera.
Notaio Franceschino de Cristianis. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 215 (226) x 294 (309)
Segnatura antica: (223) 1337. 21. madii. - Pergamena n. 381 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Inacio de Figaria, Bertololllo Quaglia di Voghera Fiorello da Binasco e il notaio Uberto da Abbiate;
b) A tergo, coevo, "Carta procure Francolelli et Bernini fratrum de Strata.".

Segnatura: Busta n. 392

414

Carta confessionis

1337 maggio 25, Pavia, casa di abitazione del notaio Franceschino de Cristianis.
Carina del fu Manapaxio de Strata, delegata dai fratelli Bernino e Francolello de Strata, dichiara di aver ricevuto da Gaiferino Formagiario di Porta Laudense la somma di 4 fiorini d'oro, corrispettivo dei due terzi dell'eredità loro pervenuta dal fu Bonifacino Formagiario di Porta Laudense. Notaio Franceschino de Cristianis. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 215 (226) x 294 (309)
Segnatura antica: (223) 1337. 21. madii. - Pergamena n. 381 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Anselmo de Cristianis, Ardizzone de Cristianis, Gulterello de Puteo e Pontenoovo Pelizari;
b) A tergo, coevo, "Carta procure Francolelli et Bernini fratrum de Strata.".

Segnatura: Busta n. 392

415

Carta confessionis

1337 maggio 29, Pavia, casa di abitazione di Franceschino de Cristianis.
Gaiferino Formagiario di Porta Laudense del fu Maselone ed erede, con beneficio di inventario dei defunti fratelli Bonacursino e Sillano Formagiario di Porta Laudense, alla presenza e per decreto del console di giustizia di Pavia Zanone Strazapane, dichiara di aver ricevuto dal Comune di Voghera, tramite Uberto Alliano er Rainerino de Pado, la somma di lire 100 Pavesi di quelle 393 di capitale che il defunto milite Alberto di Porta Laudense doveva avere dal suddetto Comune e che aveva donato ai succitati fratelli Bonacursino e Sillano sin dal 1306. Notaio Pietro Sedacio. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 181 (187) x 248 (303)
Segnatura antica: (224) 1337. 29. madii. - Pergamena n. 382 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Oliverio Nasso di Iacobo, Franceschino Formagiario di Porta Laudense ed il notaio Anselmino de Cristianis;
b) A tergo, coevo, "Carta confessionis Comunis Viquerie facte per Gayferino Formagiario pro debito librarum C ex illis.....".

Segnatura: Busta n. 393

416

Carta confesionis ficti

1337 settembre 21, Voghera, "platea per medium palacii Comunis Viquerie".
Lanfranco Porco, figlio ed erede del defunto Filiberto, dichiara di aver ricevuto dal Comune di Voghera, tramite il sindaco Tomas Calderario, la somma di lire 23 e soldi 4 Pavesi a saldo della sua parte del fitto insoluto del Mulino della Strada.
Notaio Ughetto da Cagnano. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 124 (150) x 140 (180)
Segnatura antica: (225) 1337. 21. septembris. - Pergamena n. 383 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Pietro Boccardo, Rolando Clapucio e Iacopo Tepertica.;
b) A tergo, coevo, "Carta confessionis Lafranci Porci.".

Segnatura: Busta n. 394

417

Carta mutui

1337 settembre 26, Pavia, tavola di Fulchino Sacchi.
Uberto Alliano, sindaco e procuratore del Comune di Voghera, dichiara di aver ricevuto, in contanti, da Fulchino Sacco del fu Toma un mutuo di lire 475 Pavesi che si impegna, a nome e per conto del suddetto Comune, di restituire entro tre mesi. Il creditore si riserva, in caso di inadempienza, il diritto di mutuare il credito a terze persone a spesa del debitore.
Notaio Iacobo de Suriasco. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 300 (316) x 339 (344)
Segnatura antica: (226) 1337. 26. septembris. - Pergamena n. 384 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Giovanni de Codio;
b) Testi: Franceschino de Oltrava, Zanino Saccoi del fu Rainaldo e Martino Canistro di Francesco;
c) A tergo, coevo, "Comune et homines Viquerie - Ubertus Alianus nomine proprio - libras iiiiCIxxv Papiensium - Confessio.".
d) Carta incisa.

Segnatura: Busta n. 395

418

Carta confessionis

1337 ottobre 13, Voghera, sulla finestra della casa di abitazione di Cavalchino de Guadagno.
Andriotto Tortonese, anche a nome del fratello Angelo, dichiara di aver ricevuto dal Comune di Voghera, tramite il camerario generale Cavalchino de Guadagno, 67 fiorini d'oro, corrispondenti a 133 lire e soldi 4 Pavesi, a risarcimento della prigione patita a Breme, unitamente a Dadello de Soliasco, durante un servizio per conto del comune succitato.
Notaio Francesco Alliano. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 63 (111) x 111 (179)
Segnatura antica: (227) 1337. 13. octobris. - Pergamena n. 385 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Datinello Datarino, , Lafranco Olario e Tomaello Gualtelino;
b) A tergo, coevo, "Carta confessionis Andrioti e Angelli Terdonensis.".

Segnatura: Busta n. 396

419

Bannum Comunis Viquerie

1337 ottobre 30 - 1337 novembre 2, Voghera, portico del palazzo comunale, "bancum iuris".
Iacobo de Luca, giudice e vicario di Simone de Beccaria, podestà di Voghera, pone al bando del Comune di Voghera per soldi 15 Pavesi Antonio Colombo di Medassino per un debito di mercato insoluto di lire 16 e soldi 5 Pavesi verso Giacomo del Bollono detto Zucarino.
Notaio Aliano de Alianis. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 172 (189) x 153 (157)
Segnatura antica: (228) 1337. 30 octobris - Pergamena n. 386 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Francesco Alliano, Giovanni Sartore e Valeriano, servitore del Comune di Voghera.

Segnatura: Busta n. 397

420

Preceptum comparitionis

1337 ottobre 30 - 1337 novembre 2, Voghera, portico del palazzo comunale, "bancum iuris".
Il podestà di Voghera ordina ad Antonio Colombo di presentarsi entro otto giorni per fornire spiegazioni e difendersi dall'accusa di non aver pagato una bigoncia di vino del valore di lire 16 e soldi 5 Pavesi acquistata da Giacomo Bollono detto Zucarino.
Notaio Aliano de Alianis. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 172 (189) x 153 (157)
Segnatura antica: (228) 1339. 30. octobris - Pergamena n. 386 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Giovanni Lardario, Zucardello Giraldo, Ragionato di Guglielmo e Enrico de Cario di Giovanni.

Segnatura: Busta n. 397

421

Carta aedialis possessionis

1339 gennaio 3, Riva, portico del palazzo comunale, "bancum iuris".
Antoniello della Riva, podestà del Comune di Riva, concede a Giacomo Iomo il possesso dei beni immobili di Guglielmo de Provenzali di Bianco per un mutuo insoluto di lire 48 Pavesi oltre a lire 4 e soldi 10 Pavesi, per le spese, soldi 1 Pavesi per il servitore del Comune e soldi 13 Pavesi per il presente rogito notarile. Contemporaneamente, tramite Rolando Cipolla, servitore di detto Comune, il podestà notifica il provvedimento al debitore invitandolo a presentarsi a lui, entro quindici giorni, per prenderne atto e per addurre eventuali ragioni in contrario.
Notaio Riccardo Cavagna. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 90 (101) x 175 (205)
Segnatura antica: (229) 1339. 3. ianuarii. - Pergamena n. 387 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Ruffino de Santo Paolo, Enrico Sartore e Perrino de Bellegio;
b) A tergo, coevo, "Carta possessionis.".

Segnatura: Busta n. 398

422

Carta confessionis

1339 gennaio 30, Voghera, portico del palazzo comunale.
Mussello de Buxeto del fu Lorenzo detto Sgabuino dichiara di aver ricevuto, in contanti, dal Comune di Voghera, tramite Cavalchino de Guadagno, camerario generale di detto Comune, la somma di lire 2.000 Pavesi a saldo di un prestito fatto al Comune il 5 giugno 1338 rogato dal notaio Bergundio de Tortona da Milano.
Notaio Manfredo Balduino. Originale.
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 205 (215) x 193 (210)
Segnatura antica: (230) 1339. 30. ianuarii. - Pergamena n. 388 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Enrico Lardario, Montello Balduino, Sardone Sardo e Valenzano, servitore del Comune di Voghera.

Segnatura: Busta n. 399

423

Preceptum comparitionis

1339 maggio 1 - 1339 maggio 3, Pavia, nuovo palazzo comunale, "banchum racionis".
Pietro de Laude da Cremona, giudice e assessore di Robilio de Porentis, vicario del podestà di Pavia Alberto della Mandura, ordina ad Ubertino della Chiesa, servitore del Comune di Pavia, di notificare in Voghera a Iacomello detto Formaggino

e a Ruffino detto Botticella un precetto con il quale intima loro di presentarsi entro tre giorni sotto pena di un bando di lire 50 Pavesi cadauno, per rimettere ai fratelli Lafranco e Giovanni de Oliariis una vigna di circa 6 pertiche nel territorio di Voghera in località Albefassio ossia San Michele, vigneto già di proprietà del fu Galborello Calderaino, debitore dei fratelli de Oliariis. Ai debitori è comunque concessa la facoltà di presentare eventuali loro ragioni in contrario entro 8 giorni.
Notaio del Comune di Pavia Marchetto de Verzario. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 140 (146) X 323 (340)
Segnatura antica: (231) 1339. 10. madii. - Pergamena n. 389 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Piriloto de Medicis ed Isnardo deTintoribus;
b) A tergo, coevo, "Carta precepti Iacomelli et Rufini de burgho Viquerie.".

Segnatura: Busta n. 400

424

Confessio daciti

1339 maggio 29, Pavia, curia del Comune.
Bernardo Basso, collettore del dacito dei 4 denari per lira imposto dal Comune di Pavia su tutte le negoziazioni che comportano movimento di denaro, dichiara di aver ricevuto dal Comune di Voghera, tramite Lorenzo Alliano, Rolando Nizzola e Lorenzo Boccardo, il dacito di lire 13 e soldi 10 Pavesi per l'acquisto da diverse persone, nel documento citate, al prezzo di lire 405 Pavesi, di boschi, terreni coltivi e ghiaiosi, prati e sedimi nei territori di Bricola, Cervesina e Pancarana.
Notaio Ruffino Buracane. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 55 (107) x 155 (221)
Segnatura antica: (233) 1339. 29. madii. - Pergamena n. 390 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Francesco de Advocatis;
b) Testi: Giacomo de Rivolta, Giacomo Osbelglerio, servitore del Comune di Voghera, e Giovanni de Luchello;
c) A tergo, coevo, "Confessio daciti Comunis Papie Comunis Viquerie pro terris et boscho [.....].

Segnatura: Busta n. 401

425

Carta confessionis sortis potestacie

1339 maggio 29, Pavia, Camera del Comune.
Bertramo de Cazalcane e Tizzone de Arena, anche a nome di Rolando Braccio, dichiarano di aver ricevuto dal Comune di Voghera, tramite Uberto Alliano la somma di lire 15 Pavesi a saldo della podestaria del Comune di Voghera loro assegnata per il corrente anno dal Comune di Pavia.
Notaio Pietro Sedacio. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 155 (157) x 218 (220)
Segnatura antica: (232) 1339. 29. madii. - Pergamena n. 391 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Giovanni da San Gregorio, Enrigetto de Dorata ed Ubertone della Manzola, servitore del Comune di Pavia;
b) A tergo, coevo, "Confessio potestacie Comunis Viquerie. Sortes,".

Segnatura: Busta n. 402

426

Carta venditionis

1339 maggio 29, Pavia, davanti all'atrio di San Siro.
I fratelli Franceschino e Antonio Folperti fu Martino, i fratelli Guidetto, Salimbene, Biaxino, Maracello e Filippello Folperti fu Rainucino e i fratelli Biasino ed Agostino Zacio fu Omobono vendono per lire 405 Pavesi, al prezzo di soldi 27 Pavesi la pertica, al Comune di Voghera, rappresentato da Pietro Boccardo, Uberto Alliano, Rolando Nozzola e Lorenzo Boccardo, 300 pertiche di terreni coltivi, ghiaiosi, sedimi, prati e boschi nei territori di Bricola, Cervesina e Pancarana come segue:
- pertiche 47,5 di terra coltiva fossato compreso nel territorio di Bricola ossia Pancarana in località *ad Bovetam et Noxetam*;
- pertiche 32 di prato nel territorio di Bricola in località detta "Predellum";
- pertiche 24 di terra nel territorio di Pancarana in località "Sylvabella";
- pertiche sedici di terra nel territorio di Bricola "apud Mortuum Pancharane;
- pertiche 16 di sedime nel territorio di Bricola;
- pertiche 5 e tavole 18 di terra nel territorio di Bricola dietro alle vigne di quelli della Strada;
- pertiche 12 di terra nel territorio di Bricola in località detta "broylum";
- pertiche 25 di terra nel territorio di Bricola in localtà detta "ad Mixellam";
- pertiche 30 e tavole 16 nel territorio di Bricola;
- pertiche 39 di prato e bosco nel territorio di Bricola;
- pertiche 21 di prato e terra nel territorio di Bricola in località detta "ad Teverellum";
- pertiche 34 di terra in territorio di Bricola in località detta "in Sylvabella";
- una quarta parte di zerbido unito alle 4 pertiche di sedime di cui sopra nel territorio di Bricola.

Notaio Pietro Sedacio. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 598 (638) x 343 (357)
Segnatura antica: (237) 1339. 29. madii. - Pergamena n. 392 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Iacobo Sedacio;
b) Testi: Paolo Baraliono del fu mastro Uberto, Giacomello Catario di Vergilonee Giacomo Canevario;
c) A tergo, coevo, "Aquistum nemoris et aliarum proprietatum ab illis de Folpertis.".

Segnatura: Busta n. 403

427

Carta procure

1330 giugno 2, Pavia, casa dei figli del fu Bono de Medicis.
Carbone de Medicis fu Bolloto e donna Perina, vedova di Bono de Medicis, tutrice e curatrice testamentaria dei figli Burgarino, Antonio, Giacomino e Caracossina, costituiscono loro procuratore Beccarino de Medicis fu Dampinello al fine di riscuotere dal Comune di Voghera la somma di lire 100 Pavesi, ultima rata di un mutuo di lire 300 Pavesi concesso a detto Comune da Carbone, Bovino e Beccarino de Medicis il 30 ottobre 1306.
Notaio Corradino de Medicis del fu Iacobo. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 227 (235) x 226 (276)
Segnatura antica: (234) 1339. 2. iunii. - Pergamena n. 393 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Agostino Cipolla, Sartore Zanino, Busso Spatario e de Oregloxo;
b) A tergo, coevo, "Procura Carbonis de Medicis ed domne Perine uxoris condam Bovis de Medicis et cetera.".

Segnatura: Busta n. 404

428

Carta confessionis

1339 settembre 14, Pavia.
Lafranchino Porco del fu Filiberto dichiara di aver ricevuto da Cavalchino de Guadagno, camerario generale del Comune di Voghera, tramite Zanino Ferrario del fu Ruffino, la somma di lire 23 e soldi 4 Pavesi a saldo del canone di affitto del corrente anno del Mulino della Strada ubicato in Voghera.
Notaio Taddeo de Soliasco. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 97 (104) x 130 (207)
Segnatura antica: (235) 1339. 14 septembris. - Pergamena n. 394 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Manfredo Balduino, Andriotto Tortonese e Giaco da Santo Quilio;
b) A tergo, coevo, "Carta confessionis Lafranchi Porchi de ficto Molendini Strate de libris xxiii et solidis iiii Papiensium ad monetam Papiensium.".

Segnatura: Busta n. 405

429

Protestatio

1339 settembre 14, Casei, piazza del Comune
Bergundio da Olevano del fu Antonio dichiara di non aver mai denunciato a Upicino de Corte, podestà di Casei, di avere visto giocare a dadi Facino e Zanino de Ceva e di ignorare assolutamente dove, come e quando ciò sia accaduto.
Notaio Antonio Cervo. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 75 (88) x 185 (214)
Segnatura antica: (236) 1339. 14 septembris. - Pergamena n. 395 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Lucchello de Puteo, Girello Tiguexo e Iacobo de Beccaria;
b) A tergo, coevo, "Carta protestacionis.".

Segnatura: Busta n. 406

430

Carta presentacionis

1339 dicembre 29, Broni, casa di abitazione di Riccardo de Beccaria.
Tomaello Mulinario, di Voghera, confinato a Broni dal Comune di Voghera, si presenta a Riccardo de Beccaria, podestà di Broni, dichiarandosi disposto ad obbedire ai mandati del Comune di Voghera. Notaio Giovanni de Puteo.
Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 58 (62) x 196 (202)
Segnatura antica: (238) 1339. 29 septembris. - Pergamena n. 396 - (A tergo)

Note:
a) Testi: Ottobonello de Dorata, milite del podestà di Broni, ed il notaio Pietro de Comallis;
b) A tergo, coevo, "Carta presentacionis.".

Segnatura: Busta n. 407

431

Carta mutui

1340 aprile 19, Voghera, portico di Porta San Pietro.
Giacomo Bazardi detto Vesso ed il figlio Enrico prendono a mutuo, con scadenza di 8 giorni, da Gualterello de Tisma fu Ferrario la somma di lire 80 Pavesi da consegnare a Giuditta, rispettivamente figlia e sorella dei contraenti.
Notaio Giovanni de Canevanova. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 176 (182) x 211 (213)
Segnatura antica: (239) 1340. 19. aprilis. - Pergamena n. 397 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Guglielmo Grattoni del fu Ottone, Giovanni Canepari del fu Lorenzo ed Antonello de Rinaldo del fu Guidone;
b) A tergo, coevo, "Carta debiti Jacomi Baçardi dicti Verssi et Heinrici eius filii de libris Lxxx Papiensium. Pro carta solidos x Papiensium.";
c) Carta incisa.

Segnatura: Busta n. 408

432

Cartula mandatus

1340 maggio 16, Pavia.
Maffeo de Sommo, podestà di Pavia, ordina al podestà, al vicario e ai reggenti del Comune di Voghera, previa una penalità di lire 100 Pavesi, di immettere, entro tre giorni, Perino Cristiano nel possesso di una vigna di una vigna di 3 pertiche ubicata nel territorio di Voghera in località detta "ad Stratam" già di proprietà di Ruffino Cetta, vigna assegnata al Perino dagli estimatori del Comune di Pavia per un debito insoluto.
Notaio del Comune di Pavia [.....] de Muriculis. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 95 (100) x 238 (240)
Segnatura antica: (240) 1340. 16. madii. - Pergamena n. 398 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Guglielmo [.....] ;
b) A tergo, coevo, "Cartula mandatus.".

Segnatura: Busta n. 409

433

Carta sindicatus

1340 maggio 23, Voghera, palazzo comunale.
Il Consiglio dei Sapenti del Comune di Voghera costituisce Francesco Giardo fu Giacomo sindaco e procuratore per concordare il prezzo e le modalità di pagamento al Comune di Pavia del frumento acquistato dal Comune di Voghera tramite Franceschino Sacco.
Notaio Giovanni de Sartis. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 244 (295) x (225 (282)
Segnatura antica: (241) 1340. 28. madii. - Pergamena n. 399 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Colombello Colombo;
b) Testi: Thomas Calderario, Rainicello Beccario ed Enrico Lardario;
c) A tergo, coevo, "Syndicatus Comunis Viquerie pro debito [.....].".

Segnatura: Busta n. 410

434

Carta mutui

1340 maggio 31, Pavia, "tabula" di Franceschino Sacco.
Francesco Giardo, sindaco e procuratore del Comune di Voghera il 23 maggio 1340, prende a mutuo da Franceschino Sacco la somma di lire 1.700 Pavesi, con scadenza alla calende del luglio prossimo venturo, per acquistare i cereali di cui è grandemente carente il borgo di Voghera. Il creditore si riserva il diritto di mutuare a terzi il prestito di cui sopra.
Notaio Lorenzo Marenco. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 165 (178) x 320 (324)
Segnatura antica: (242) 1340. 31. madii. - Pergamena n. 400 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Gasparino Marenco;
b) Testi: Oliveto Naso, Salimbene Folperti del fu Rainucino e Martino Canister;

c) A tergo, coevo, "Debitum Comunis Viquerie MviiC Papiensium. Pro carta solidos xxx.";
d) Carta incisa.

Segnatura: Busta n. 411

435

Carta vendicionis

1340 luglio 31, "Villa Campanillis Castellancie Naçani", casa di abitazione di Giovanni de Peracio.
Petrino Sardo del fu Enrico per il prezzo di lire 160 Pavesi vende per allodio ai fratelli Giovanni e Nicarello de Cargnotis fu Malcoaldo un sedime ubicato nel borgo di Voghera in Porta Rossella.
Notaio Iacobo de Cervio. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 120 (210) x 230 (350)
Segnatura antica: (245) 1340. 31. iulii. - Pergamena n. 401 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Ubertino Grosso di Gandolfo, Franceschino Rosso del fu Giovanni e Guglielmo de Peracio di Giovanni;
b) A tergo, coevo, "Comunis Viquerie. - Carta aquisti unius sediminis Ihoannis et Nycharelli fratrum de Cargnotis in Viqueria.".

Segnatura: Busta n. 412

436

Carta vendicionis

1340 luglio 31, "Villa Campanillis Castellancie Naçani", casa di abitazione di Giovanni de Peracio.
Petrino Sardo del fu Enrico, di Voghera, per il prezzo di lire 150 Pavesi vende ai fratelli Giovanni e Nicarello de Cargnotis fu Malcoaldo un sedime ubicato nel borgo di Voghera, in Porta Rossella.
Notaio Iacobo de Cervio. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 241 (257) x 352 (358)
Segnatura antica: (244) 1340. 31. iulii. - Pergamena n. 402 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Ubertino de Grossis di Gandolfo, Franceschino Rosso del fu Giovanni da Voghera e Guglielmo de Peracio di Giovanni da Nazzano;
b) A tergo, coevo, "Carta aquisti Iohannis et Nycarelli de Cargnotis de Viqueria unius sedimiminis pro sedimine apud Ruffini Sardi.".

Segnatura: Busta n. 413

437

Confessio daciti

1340 luglio 31, Pavia, camera del camerario generale del Comune.
Rolando Braccio, camerario generale del Comune di Pavia, dichiara di aver ricevuto da Franceschino Sacco, a nome e per conto di Manfredo Balduino e di Rolando Nizolla, a ciò delegati dal Comune di Voghera, la somma di lire 1.500 Pavesi per il sub appalto del dacito dei 4 denari per lira imposto dal Comune di Pavia sulle transazioni commerciali e della bollatura del vino appaltatati per un anno, a partire dal luglio 1339, per la somma di lire 3.000 Pavesi a Leone de Gambolato.
Notaio d'ufficio del camerario generale Riccardo de Octonibus. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 319 (328) x 174 (194)
Segnatura antica: (243) 1340. 31. iulii. - Pergamena n. 403 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Uberto Cacciabue e Giovanni de Braida;
b) A tergo, coevo, "Iacopus fecit solucionem pro iamscriptis cartis pro Comuni Viquerie terciolos vi.".

Segnatura: Busta n. 414

438

Carta venditionis

1340 agosto 11, Retorbido, casa di abitazione di Bertramo de Armenga.
I fratelli Giovanni e Nicarello de Cargnotis fu Marcoaldo vendono, per il prezzo di lire 160 Pavesi, al Comune di Voghera, rappresentato da Gregorio Mangiarino del fu Guglielmo, un sedime nel borgo di Voghera, in Porta Rossella.
Notaio Iacobo de Cervio. Originale.

Unità documentaria membranacea,c. 1, mm 294 (300) x 330 (344)
Segnatura antica: (246) 1340. 11. augusti. - Pergamena n. 404 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Bertramo de Armenga detto Brota, Martino de Rivera del fu Scopellino e Baldino de Cervio del fu Giovanni;
b) A tergo, coevo, "Comunis Viquerie. - Carta aquisti unius sediminis Comunis et hominum Viquerie.";
c) Vedi scheda n. 642 e n. 643.

Segnatura: Busta n. 415

439

Carta venditionis

1340 agosto 11, Retorbido, casa di abitazione di Bertramo de Armenga.
I fratelli Giovanni e Nicarello de Cargnotis fu Marcoaldo vendono, per il prezzo di lire 160 Pavesi, al Comune di Voghera, rappresentato da Gregorio Mangiarino del fu Guglielmo, un sedime nel borgo di Voghera in Porta Rossella.
Notaio Iacobo de Cervio. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 260 (282) x 328 (335)
Segnatura antica: (248) 1340. 11. augusti. - Pergamena n. 405 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Bertramo de Armenga detto Brota, Martino de Rivera del fu Scopellino e Baldino de Cervio del fu Giovanni;
b) A tergo, coevo, "Comunis Viquerie. - Carta aquisti Comunis Viquerie unius sediminis ab illis de Cargnotis de Viqueria.";
c) Vedi scheda n. 641 e n. 643.

Segnatura: Busta n. 416

440

Carta venditionis

1340 agosto 11, Retorbido, casa di abitazione di Bertramo de Armenga.
I fratelli Giovanni e Nicarello de Cargnotis fu Marcoaldo vendono, per il prezzo di lire 160 Pavesi, al Comune di Voghera, rappresentato da Gregorio Mangiarino fu Guglielmo, un sedime nel borgo di Voghera in Porta Rossella.
Notaio Iacobo de Cervio. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 274 (283) x 384 (386)
Segnatura antica: (247) 1340. 11. augusti. - Pergamena n. 406 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Bertramo de Armenga detto Brota, Martino de Rivera del fu Scopellino e Baldino de Cervio del fu Giovanni;
b) A tergo, coevo, "Carta aquisti unius sediminis Comunis et hominum Viquerie.";
c) Vedi scheda n. 641 e n. 642.

Segnatura: Busta n. 417

441

Comune Viquerie contra Octonem Maletam causa mutui

1340 agosto 27 - 1352 agosto 11, Voghera - Pavia
Quinterno contenente diversi istrumenti relativi alla vertenza fra il Comune di Voghera ed Ottone Maletta per un mutuo.
Originale.

Quinterno membranaceo, c. 10, mm 210 (217) x 162164), legatura originaria
Segnatura antica: (13) 1352. 27. iullii. - Pergamena n. 504 - (A tergo)
Note:
a) Quinterno di n. 10 ff. numerati in numeri arabici dal n. 117 al n. 126;
b) A tergo, coevo: "Comune Viquerie contra Bertum Maletam.".

Segnatura: Busta n. 418

441.1

Carta sindicatus

1340 agosto 27, Voghera, palazzo comunale.
Il Consiglio Generale del Comune di Voghera costituisce sindaco e procuratore plenipotenziario Uberto Alliano per prendere a mutuo, da qualsivoglia persona, la somma di lire 1.200 Pavesi e per acquisire per conto del Comune di Voghera boschi per il valore di lire 170 Pavesi.
Notaio Giovanni de Sartis. Copia autentica.
Unità documentaria in quinterno membranaceo, da f. 6 r. a f. 7 r., mm 210 (217) x 162 (164)
Segnatura antica: (13) 1352. 27. iullii. - Pergamena n. 504 - (A tergo)
Note:
a) Copia autentica notarile del 3 agosto 1352 redatta dal notaio di giustizia del Comune di Pavia Giovanni Bellocchio per ordine del console di giustizia Pietro de Lege alla presenza dei testi Giorgio de Belbello, Antonio Isembardi e Ruffino della Turra.

Segnatura: Busta n. 418

441.2

Protestatio

1352 luglio 26, Pavia, nuovo palazzo comunale, "bancum iuris".
Alla presenza di Oliveto de Figaria, console di giustizia di Pavia per la Lomellina, Ruffino da Lomello, procuratore di Iacopo Ferrario del fu Giovanni di Voghera, impugna un precetto di confisca di cereali ed altri frutti emesso dal podestà di Sartirana nei confronti del Ferrario in favore di Ottone Maletta per debiti insoluti.
Notaio di giustizia di Pavia Antonio de Isembardis. Originale.

Unità documentaria in quinterno membranaceo, da f. 7 v. a f. 8 v., mm 210 (217) x 162164)
Segnatura antica: (13) 1352. 27. iullii. - Pergamena n. 504 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Giorgio de Belbello, Giovanni Bellocchio e Ruffino della Torre.

Segnatura: Busta n. 418

441.3

Preceptum

1352 luglio 27, Pavia, nuovo palazzo comunale, "bancum iuris".
Pietro de Lege, console di giustizia di Pavia per la Lomellina, ordina al notaio Ruffino della Torre di redigere in copia autentica un "instrumentum debiti", di cui il notaio omette gli estremi cronologici, rogato dal notaio Ludovico de Calvello alla presenza dei testi Ubertino Codagnello, Filippello Rampo ed Enrietto Basso, servitore del Comune di Pavia, con il quale Rolando Nizzola ed Uberto Alliano, in qualità di sindaci e procuratori del Comune di Voghera, prendono a mutuo, con scadenza di due mesi, da Ottone Maletta la somma di 120 fiorini d'oro che, computata in ragione di lire 3 e soldi 8 Pavesi per fiorino, ammonta a lire 408 Pavesi.
Notaio Ruffino della Torre. Originale.

Unità documentaria in quinterno membranaceo, da f. 2 r. a f. 5 v., mm 210 (217) x 162164)
Segnatura antica: (13) 1352. 27. iullii. - Pergamena n. 504 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Giorgio de Belbello ed Antonio de Isembardis;
b) Vedi scheda n. 651.

Segnatura: Busta n. 418

441.4

Preceptum comparitionis

1352 agosto 9, Pavia, nuovo palazzo comunale, "bancum iuris".
Francescone de Rebuffo, servitore del Comune di Pavia, presente Gabruno de Montenariis da Parma, giudice ed assessore del milite Gasparino Visconti, podestà di Pavia, relaziona sull'avvenuta notifica al domicilio di Ottone Maletta dell'impugnazione del precetto di confisca di cereali ed altri frutti emesso dal podestà di Sartirana nei confronti di Iacopo Ferrario del fu Giovanni di Voghera in favore del Maletta per debiti insoluti.
Notaio del Comune di Pavia Marchetto de Sedacio. Originale.

Unità documentaria in quinterno membranaceo, da f. 9 r. a f. 9 r., mm 210 (217) x 162164)
Segnatura antica: (13) 1352. 27. iullii. - Pergamena n. 504 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Zanino Ferro, Michelino de Bellisomi e Polino Zacio.

Segnatura: Busta n. 418

441.5

Carta commissionis

1352 agosto 11, Pavia, nuovo palazzo comunale, "bancum iuris".
Pietro de Bonacossa e Guidetto Mazzone, consoli di giustizia di Pavia per la Lomellina, incaricano Giovanni de Landulfis, giurisperito del Collegio dei giudici di Pavia, di esaminare la causa vertente fra Ottone Maletta e Iacopello Ferrario del fu Giovanni di Voghera in relazione ad un precetto di confisca di cereali ed altri frutti emesso dal podestà di Sartirana nei confronti del Ferrario ed in favore del Maletta per debiti insoluti.
Notaio Giorgio di Belbello. Originale.

Unità documentaria in quinterno membranaceo, da f. 9 v. a f. 9 v., mm 210 (217) x 162164)
Segnatura antica: (13) 1352. 27. iullii. - Pergamena n. 504 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Giovanni Bellocchio e Ruffino della Torre.

Segnatura: Busta n. 418

442

Carta mutui

1340 settembre 17, Voghera, palazzo comunale.
Il Consiglio Generale del Comune di Voghera dichiara di aver ricevuto, "nomine mutui", da Bernino Lardario di Voghera, che agisce a nome e per conto di Guglielmo Grasso da Castelnuovo, la somma di lire 1000 Pavesi che si impegna a restituire entro tre mesi. Il creditore si riserva il diritto di mutuare il prestito a terze persone a spese del debitore.
Notaio Francesco Rosso. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 335 (388) x 282 (354)
Segnatura antica: (249) 1340. 17. septembris - Pergamena n. 408 - (A tergo)
Note:
a) Testi: I servitori del Comune di Voghera Perello Traverso e Valenzano da Montebello e Perino de Amerano,"beroario" del

Comune di Voghera;
b) A tergo, coevo, "Instrumentum confessionis crediti domni Guillielmi Grassi.";
c) Carta incisa.

Segnatura: Busta n. 419

443

Carta mutui

1340 settembre 29, Pavia, curia del Comune, vicino all'ingresso dell'Episcopato.
Rolando Nizzola ed Uberto Alliano, sindaco e procuratore del Comune di Voghera, dichiarano di aver ricevuto "nomine mutui" da Ottone Malettala somma di 120 fiorini d'oro che, computata in ragione di lire 3 e soldi 8 Pavesi per fiorino, ammonta a lire 400 Pavesi che si impegnano a restituire entro due mesi. Il creditore si riserva il diritto di mutuare a terze persone il prestito a spese del debitore.
Notaio del Comune di Pavia Franceschino Cane del fu Pagano. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 546 (561) x 367 (371)
Segnatura antica: (250) 1340. 29. septembris - Pergamena n. 409 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Giorgio de Belbello;
b) Testi: Giovanni Mangiaria del fu Bonacurso, Venturino Buttigella, servitore del Collegio dei notai di Pavia, Franceschino Canister del fu Guelfo ed il di lui figlio Martino;
c) A tergo, coevo, "Comunis Viquerie florenos Cxx. - Pro carta solidos xL";
d) Carta incisa.

Segnatura: Busta n. 420

444

Carta venditionis

1340 novembre 1, Voghera, casa di abitazione di Perino Sardo.
Giovanni de Nigro del fu Gualterone, di Voghera, vende "per rectum allodium", al prezzo di lire 50 Pavesi, a Perino Sardo fu Enrico, pure di Voghera, un sedime con edifici situato in Voghera in Porta Rossella.
Notaio Francesco Rosso. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 190 (194) x 277 (288)
Segnatura antica: (251) 1340. 1. novembris - Pergamena n. 407 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Giovanni Grosso del fu Gandolfo, Manfrdo da Cagnano del fu Pietro ed Ubertino Guerra di Guglielmo;
b) A tergo, coevo, "Aquistum Perini Sardi de [.....].";
c) Cucitura coeva di uno strappo di circa mm 60.

Segnatura: Busta n. 421

445

Confessio daciti

1340 dicembre 31, Pavia, camera del camerario generale del Comune.
Rolando Braccio, camerario generale del Comune di Pavia, dichiara di aver ricevuto da Franceschino Sacco, a nome e per conto di Manfredo Balduino e Rolando Nizolla, a ciò delegati dal Comune di Voghera, la somma di lire 1.500 Pavesi per il sub appalto del dacito dei 4 denari per lira imposto dal Comune di Pavia sulle transazioni commerciali e della bollatura del vino appaltati per un anno, a partire dal luglio 1340, per la somma di lire 3.000 Pavesi a Leone Gambolato.
Notaio d'ufficio del camerario generale Riccardo de Octobonibus. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 319 (328) x 174 (194)
Segnatura antica: (243) 1340. 31. iulii. - Pergamena n. 403 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Uberto Cacciabue e Giovanni de Braida;
b) A tergo, coevo, "Iacopus fecit solucionem pro iamscriptis cartis pro Comuni Viquerie terciolos vi.".

Segnatura: Busta n. 414

446

Confessio gabellatura salis

1341 febbraio 28, Pavia, camera del camerario del Comune.
Rolando Braccio, camerario del Comune di Pavia, dichiara di aver ricevuto dal Comune di Voghera, tramite Uberto Alliano, la somma di lire 800 Pavesi per la gabellatura di una certa quantità di sale imposta al suddetto Comune dal Comune di Pavia per il 1339.
Notaio del camerario Ubertino Faber. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 120 (126) x 175 (184)
Segnatura antica: (252) 1341. 28. februarii. - Pergamena n. 410 - (A tergo)
Note:

a) Testi: Giovanni de Braida ed Antonio Braccio;
b) A tergo, coevo, "Confessio librarum octocentum Papiensium pro gabellatura certorum modiorum salis Comuni et hominibus Viquerie per Comune Papie impositam.".

Segnatura: Busta n. 422

447

Confessio daciti

1341 marzo 8, Pavia, banco del dacito.
Alegrello de Alegris, appaltatore e camerario del dacito dei 4 denari per lira imposto dal Comune di Pavia su ogni transazione commerciale che comporta movimento di denaro, dichiara di aver ricevuto dal Comune di Voghera tramite Uberto Alliano il dacito insoluto per una permuta di 40 pertiche boschive ed un sedime con boschi e terra nel territorio di Bricola effettuata da Enrico Georgio.
Notaio dell'ufficio del dacito Alessandro Panizario. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 66 (110) x 137 (212)
Segnatura antica: (254) 1341. 8. marcii - Pergamena n. 411 - (A tergo)
Note:
a) Testi: [.....Ilus] Usbelgerio e Giacomello de Callegari;
b) Il documento è mutilo in più parti.

Segnatura: Busta n. 423

448

Carta permutacionis

1341 marzo 8, Pavia, casa di abitazione di Enrico Georgio.
Enrico Georgio permuta con il Comune di Voghera, rappresentato dal sindaco e procuratore Uberto Alliano, 60 pertiche di bosco nel territorio di Bricola in località detta "ad Prata" con 20 pertiche di bosco e un campo in località detta "ad Tevarellos" e diversi sedimi ubicati in detto territorio.
Notaio Pietro Sedacio. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 315 (320) x 460 (461)
Segnatura antica: (253) 1341. 8. marcii - Pergamena n. 412 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Iacobo Sedacio;
b) Testi: Ruffino de Landulfis, Rolandino Georgio fu Prevosto, frate Bertola Mulinario di Voghera, Pietro Schielfo e Zanino Canevario;
c) A tergo, coevo "Carte permutacionis facte cum domno Heinrico Georgio de Boscho de la Brichola.".

Segnatura: Busta n. 424

449

Carta confessionis daciti

1341 maggio 7, Pavia, curia del Comune, banco del dacito.
Allegrello de Allegris, appaltatore e camerario del dacito dei 4 denari per lira imposto dal Comune di Pavia sulle transazioni commerciali che comportano movimento di denaro, alla presenza di Michele de Castello, giudice di detto dacito, dichiara di aver ricevuto dal Comune di Voghera, tramite Zurlino Balduino, la somma di lire 5 e soldi 12 Pavesi per il dacito insoluto relativo all'acquisto da parte del Comune di Voghera dai fratelli Toma e Giovanni de Vicinis del fu Iacobo di prati, boschi e sedimi, in cinque lotti, ubicati nel territorio di Bricola ossia Pancarana.
Notaio del dacito Franceschino della Porta. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 93 (156) x 185 (211)
Segnatura antica: (255) 1341. 7. madii. - Pergamena n. 413 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Giulio de Verzari;
b) Testi: Olivello Montenario, Giacomello de Calegario e Giacomello Usbglerio, servitori del Comune di Pavia;
c) A tergo, coevo "Carta confessionis Zurlini Balduyni - [.....] quod solucione Iacomi Ferrarii de boschis illorum de Strappa de [.....] librara CLXXiiii solidos v.".

Segnatura: Busta n. 425

450

Carta vendicionis

1341 maggio 7, Pavia, stazione di Franceschino Sacco.
I fratelli Thomas e Giovanni de Vicinis del fu Iacobo per il prezzo di lire 160 Pavesi vendono al Comune di Voghera, rappresentato da Zurlino Balduino di Voghera, pertiche 120 di terra, boschi, prati e sedimi situati nel territorio di Bricola ossia Pancarana come segue:
- pertiche 39 di prato in località detta "In pratis de Vallis";
- pertiche 6 di prato in località detta "Ad Ronchum Giavarinum";
- pertiche 17 di terra in località detta "Ad Pradellum";

- pertiche 12 di terra coltiva in località detta "Ad Tenerellos";
- pertiche 51 di terra coltiva in località detta "Ad motum".
Notaio Pietro Sedacio. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 306 (320) x 458 (464)
Segnatura antica: (256) 1341. 7. madii. - Pergamena n. 414 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Giorgio de Sistis
b) Testi: Tebaldo Braccio, Rainino de Mellate e Franceschino de Astulfis del fu Pietro;
c) A tergo, coevo "Vendicio facta Comuni Viquerie per Thomam et Iohannem fratres de Vicinis.".

Segnatura: Busta n. 426

451
Carta confessionis
1341 giugno 9, Pavia, casa di abitazione di Franceschino Sacco.
Franceschino Sacco dichiara di aver ricevuto dal Comune di Voghera, tramite Francesco Giardo lire 1.700, lire 1.800 Pavesi a saldo, rispettivamente, di un mutuo concesso il 31 maggio 1340 e per la vendita di cereali avvenuta il 15 maggio 1340.
Notaio Lorenzo Marenco. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 132 (142) x 162 (194)
Segnatura antica: (257) 1341. 9. iunii. - Pergamena n. 415 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Gasparino Marenco;
b) Testi: Guargnalino Guargnalia, Carnelevario Corerio e Giovanni Sfogliata;
c) A tergo, coevo "Carta confessionis debitorum Franceschini Sachi.".

Segnatura: Busta n. 427

452
Carta confessionis
1341 luglio 18, Voghera.
Il documento è mutilo in più parti e completamente illeggibile.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 236 (250) x 206 (240)
Segnatura antica: 1341. iulii. Pergamena n. 416 - (A tergo)

Segnatura: Busta n. 428

453
Carta confessionis
1341 settembre 10, Voghera, pontile del palazzo comunale.
Guglielmo Grasso da Castelnuovo e Bernino Lardario di Voghera dichiarano di aver ricevuto dal Comune di Voghera, rappresentato dal giurisperito Iacobo de Luca, vicario del borgo, il completo rimborso di un mutuo di lire 1.000 Pavesi stipulato il 10 settembre 1340.
Notaio Francesco Rosso. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 140 (142) x 263 (265)
Segnatura antica: (259) 1341. 10. septembris - Pergamena n. 419 - (A tergo)
Note:
a) Testi: i fratelli Peracino e Guglielmo Sarto fu Francesco, Francello Terragno di Pietro e Manfredo de Cagnano fu Pietro;
b) A tergo, coevo, "Confessio debiti Guillielmi Grassi.".

Segnatura: Busta n. 429

454
Carta tenute
1341 ottobre 17, Voghera
Il Comune di Voghera, rappresentato da Giacomo de Luca, giudice e vicario del podestà Assalito de Santo Nazario, e da alcuni sindaci, prende possesso di una casa in Voghera, in Porta Rossella, confinante col palazzo comunale.
Notaio Giovanni Cavagna. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 222 (234) x 334 (344)
Segnatura antica: (260) 1341. 12. octobris - Pergamena n. 418 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Giovanni Alliano;
b) Testi: mastro Francesco Rosso fu Giovanni, Giugla Carità e i servitori del Comune di Voghera Valenzano da Montebello e Perello Traverso;
c) A tergo coevo "Carta tenuti Comunis Viquerie sediminis se tenitur dicto palacio. - Carta tenute sedimis."

Segnatura: Busta n. 430

455

Preceptum

1342 gennaio 15, Pavia, nuovo palazzo comunale.
Il giurisperito Benvenuto de Landulfis, console di giustizia di Pavia, ordina al notaio Giacomino Sedacio di redigere in copia autentica una carta *comissionis* rogato dal notaio del Comune di Pavia Agostino Coabella il 22 novembre 1341.
Notaio Giacomino de Sedacio del fu Girardo. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 133 (180) x 262 (280)
Segnatura antica: (261 1342. 16. ianuarii. - Pergamena n. 420 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Cuchino Bulifaba, Micheto de Beio ed Isnardo Tintore;
b) A tergo, coevo, "Exemplum comissionis facte domno Rufino de Tisma.".

Segnatura: Busta n. 431

455.1

Carta comissionis

1341 novembre 22, Pavia, pontile del nuovo palazzo comunale.
Il dottore in legge Giacomo de Sacilia, vicario generale di Giovanni Spinola de Luculo, podestà di Pavia, trasmette, per il relativo esame, al giurisperito Ruffino de Tisma, gli atti della causa vertente in appello tra Pietro Oliario Balestrerio del fu Enrico di Voghera e Pietro Sedacio, procuratore di donna Margarina moglie Guglielmo de Balduinini di Manfredo e figlia del fu Avoarello Bastardo di Voghera per il possesso di una casa e sedime ubicata nel borgo di Voghera, extra Porta San Pietro, già di proprietà del fu Pietro Oliario, padre del suddetto Pietro.
Notaio del Comune di Pavia Agostino Coabella. Copia autentica.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 133 (180) x 262 (280)
Segnatura antica: (261 1342. 16. ianuarii. - Pergamena n. 420 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Bergognello de Canevari, Simonino de Medicis e Bernardino Muricola;
b) A tergo, coevo, "Exemplum comissionis facte domno Rufino de Tisma.".

Segnatura: Busta n. 431

456

Carta confessionis ficti

1342 febbraio 1, Pavia, curia del Comune.
Rolando de Ottonibus dichiara di aver ricevuto dal Comune di Voghera, tramite Uberto Alliano, la somma di lire 24 Pavesi a saldo del fitto dell'anno 1341 di un mulino ubicato nel borgo di Voghera, pervenutogli in parte dal fu Resonato Porco.
Notaio Pietro Sedacio. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 95 (98) x 251 (255)
Segnatura antica: (262) 1342. 1. februarii. - Pergamena n. 421 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Bertramino Codagnello, Corrado de Medicis e Giovannino de Codio;
b) A tergo, coevo, "Carta confessionis ficti Rolandi de Octonibus.".

Segnatura: Busta n. 432

457

Carta procure

1342 marzo 26, Voghera
Obertino figlio ed erede del fu Ugoloto de Casandi e Federico del fu Giovanni de Stradela de Bardi, nominano loro procuratore generale il conte Bernabove de Bardi.
Notaio Guglielmino Ferrari. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 111 (113) x 222 (265)
Segnatura antica: (263) 1342. 26. marcii. - Pergamena n. 422 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Bocino Boza, Goffredo Franigra e Gandolfino Balzano;
b) A tergo, coevo, "Procura Obertini et Frederici de Bardi fratrum in Bernabove comite de Bardi.";
c) Il documento è mutilo del margine destro.

Segnatura: Busta n. 433

458

Carta confessionis damni

1342 aprile 1, Milano, casa di abitazione di Maffeo Oldonne.
Il conte Bernabò de Bardo, procuratore di Obertino, figlio ed erede del fu Ugoloto de Casandi de Bardi, e di Federico, figlio ed erede del fu Giovanni de Stradela de Bardi, dichiara di aver ricevuto dal Comune di Voghera, tramite Andriotto

Tortonese di Voghera, la somma di 42 fiorini d'oro quale indennizzo di un furto subito dal fu Ugoloto nel territorio del borgo di Voghera.
Notaio Francescolo Oldone del fu Manfredo. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 219 (222) x 211 (216)
Segnatura antica: (264) 1342. 1. aprilis - Pergamena n. 423 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Maffeo Oldone, Antonio di Iacobo di Pozzobonello, Paganello de Alessandria, Lanzarotto Burro del fu Lamberto e Zoanetto di Gerardo da Pontremoli.

Segnatura: Busta n. 434

459

Carta confessionis daciti

1342 agosto 19, Pavia, curia del Comune.
Galvagno Quaglioto, camerario generale del Comune di Pavia, dichiara di aver ricevuto, in contanti, dal Comune di Voghera, tramite Uberto Scanardo e Pietro de Armano, entrambi di Voghera, la somma di lire 300 Pavesi quale prima rata del dacito dei 4 denari per lira sulle compravendite e della bollatura del vino imposti dal Comune di Pavia per il periodo dal 1 giugno 1342 al 31 maggio 1343 ed appaltati relativamente alla squadra di Voghera, per conto del Comune di Voghera, a Zorlino Balduino e Carlassolo de Sogliasco per la somma di lire 2.800 Pavesi.
Notaio del camerario del Comune di Pavia Giovanni de Braida. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 154 (163) x 203 (250)
Segnatura antica: (265) 1342. 19. augusti. - Pergamena n. 424 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Quirico Scutellario;
b) Testi: Quirico Scutellario, Zanino de Sisti ed Armanino Marenco, servitore del Comune di Pavia;
c) A tergo, coevo, "Confessio primi termini incanti Comunis Viquerie pro dacitis et bolaturis.".

Segnatura: Busta n. 435

460

Carta confessionis

1342 dicembre 31, Pavia, Camera del Comune.
Giovanni de Trabuco, camerario generale del Comune di Pavia, dichiara di aver ricevuto dal Comune di Voghera, tramite Zurlino Balduino, la somma di lire 1.200 Pavesi relativa alla taglia sulla milizia ed all'imposizione del sale inerenti l'anno 1340. Giusta la sentenza per debiti insoluti emessa da Castellino e Corradino de Beccaria a nominati dal podestà e da sapienti del Comune di Pavia.
Notaio del giudice esattore del Comune di Pavia Giovanni de Braida. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 154 (163) x 203 (250)
Segnatura antica: (266) 1342. 31. decembris. - Pergamena n. 425 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Quirico Scutellario;
b) Testi: Giovanni del Pozzo, Lafranchino de Oltrava e Corrado de Campeggi;
c) A tergo, coevo, "Carta confessionis Comunis et hominum burgi Viquerie.".

Segnatura: Busta n. 436

461

Incantum

1343 gennaio 1, Voghera, sotto il palazzo comunale.
Il Consiglio Generale del Comune di Voghera, presieduto dal podestà Manfredino de Petra, approva i capitoli della gabella del sale di Voghera e Medassino per il 1343 e la concede in appalto a Uberto Oliario fu Giovanni, miglior offerente, per lire 810 Pavesi, da riscuotere in due rate uguali con scadenza alle calende di agosto e alla ricorrenza della festività di San Michele.
Notaio del Comune di Voghera Facello Balduino. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 506 (520) x 538 (605)
Segnatura antica: (267) 1343. 1. ianuarii. - Pergamena n. 426 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Musso Carità, Perello Traverso, Valenzano de Mombello ed UbertoOliario, incantatore della detta gabella.

Segnatura: Busta n. 437

462

Carta venditionis

1343 gennaio 30, Pavia, casa della chiesa parrocchiale di Santa Maria di Corte Cremona.
Alla presenza di Ardengo Airato, console di giustizia di Pavia, Pietro Folperti fu Iacobo e il di lui figlio Pagano vendono al

Comune di Voghera, rappresentato dal sindaco e procuratore Uberto Alliano, per la somma di lire 186 e soldi 6 Pavesi, al prezzo di soldi 26 dei Pavesi a pertica, un bosco di pertiche 138 situato nel territorio di Bricola.
Notaio Pietro Sedacio. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 520 (524) x 370 (375)
Segnatura antica: (268) 1343. 30. ianuarii. - Pergamena n. 427 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Iacobo Sedacio;
b) Testi: Pietro Scalfo, Olivello de Oregloxo, Rolino Salimbene e Bernardo de Cavigiaria;
c) A tergo, coevo, "Carta aquisti facti de boscho ab illis de Folpertis.".

Segnatura: Busta n. 438

463
Confessio daciti
1343 gennaio 31, Pavia, curia del Comune, banco del dacito.
Ricobaldo de Medicis, camerario del dacito dei 4 denari per lira sulle compravendite imposto dal Comune di Pavia, dichiara di aver ricevuto dal Comune di Voghera, tramite il sindaco e procuratore Uberto Alliano, la somma di lire 6 e soldi 4 Pavesi del dacito di entrambi i contraenti per l'acquisto da Pietro Folperti fu Iacobo e dal di lui figlio Paganino di 138 pertiche di bosco nel territorio di Bricola al prezzo di lire 186 e soldi 6 Pavesi.
Notaio Antonio de Mangano. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 91 (121) x 102 (224)
Segnatura antica: (269) 1343. 31. ianuarii. - Pergamena n. 428 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Giacomo de Santo Sisto, Antonio de Astolfis e Giovanni del Pozzo;
b) A tergo, coevo, "Carta confessionis daciti Uberti Aliani.".

Segnatura: Busta n. 439

464
Carta confesionis sallarii potestacie
1343 febbraio 1, Pavia, curia del Comune.
Mussetto de Beccaria fu Engillioni, Francino Muricola e Franceschino Enzignerio dichiarano di aver ricevuto dal Comune di Voghera, tramite Uberto Alliano,lire 5 cadauno a saldo della podestaria del Comune di Voghera relativa all'anno 1342.
Notaio Pietro Sedacio. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 137 (154) x 181 (184)
Segnatura antica: (270) 1343. 1. februarii. - Pergamena n. 429 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Giorgio de Siclerio, Giovanni de Scotta di Zanino ed Uberto Schenardo;
b) A tergo, coevo, "Carta confessionis sallarii potestacie Comunis Viquerie.".

Segnatura: Busta n. 440

465
Carta aquisti ficti
1343 febbraio 8, Pavia, casa di abitazione di Lafranco Porco.
Lafranco Porco fu Filiberto e nipote del fu Lantelmo Porco, alla presenza di Ardengo Airato, console di giustizia di Pavia, vende, per lire 300 Pavesi, al Comune di Voghera, rappresentato dal sindaco e procuratore Uberto Alliano, la sua parte di fitto annuo, corrispondente a lire 23 e soldi 4 Pavesi, di una casa con due mulini, murata e coppata, nel territorio di Voghera sulla strada per Tortona. Mulini di proprietà del nonno Lantelmo Porco, come risulta da una carta di investitura rogata dal notaio Folmanino Ferrario il 19 settembre 1285.
Notaio Pietro Sedacio. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 560 (724) x 480 (494)
Segnatura antica: (275) 1343. 8. februarii. - Pergamena n. 432 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Iacobo Sedacio;
b) Testi: Antonio Porco, Giacomino de Tiboldis, il mastro da legname Giovanni Bacone e Giovanni de Stafula di Voghera;
c) A tergo coevo "Carta aquisti ficti a Lafrancho Porco filio condam Philiberti de libris xxiii et solidis iiii ficti. - Iuira Molendini Strate -.".

Segnatura: Busta n. 441

466
Carta confessionis ficti
1343 febbraio 19, Pavia, curia del Comune.
Rolando de Octonibus dichiara di aver ricevuto dal Comune di Voghera, tramite Franceschino Giardo, la somma di lire 24 Pavesi, canone di affitto dell'anno 1343 del Mulino della Strada di Voghera scaduto nel settembre ultimo scorso.

Notaio Lafranchino de Oltrana. Originale.

Unità documentaria membranacea,c. 1, mm 132 (167) x 135 (175)
Segnatura antica: (276) 1343. 19. februarii. - Pergamena n. 435 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Isnardo de Tintoribus, Nicolino Panicia e Ma[nu]el de Strata;
b) A tergo, coevo, "Instrumentum confessionis Comunis et hominum Viquerie.";
c) Cucitura coeva di uno strappo di mm 35 circa.

Segnatura: Busta n. 442

467

Carta comissionis

1343 marzo 3, Pavia pontile del palazzo comunale, bancum iuris.
Giovanni de Luschis, vicario generale del podestà di Pavia, il milite Gasparino Visconti, trasmette al giurisperito Manfredino de Guargnalia per il definitivo giudizio gli atti di una causa vertente in appello fra Pietro Sedacio, procuratore di donna Margarina, moglie di Guglielmo Balduino di Manfredo e figlia del fu Ancarello de Bastardis, da una parte, e Pietro Oliario fu Enrieto, dall'altra.
Notaio del Comune di Pavia Musseto de Astulfis. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 171 (183) x 190 (202)
Segnatura antica: (277) 1343. 3. marcii - Pergamena n. 436 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Lorenzo Porco, Simon Pietro Tiralarco ed Armano de Marenco;
b) A tergo, coevo, "Comissio domni Manfredini Guargnalie.";
c) Due cuciture coeve di strappi di mm 30 e 40 circa.

Segnatura: Busta n. 443

468

Confessio daciti

1343 marzo 4, Pavia, banco del dacito.
Il camerario del dacito dei 4 denari per lira del Comune di Pavia su tutte le transazioni che comportino movimento di denaro dichiara di aver ricevuto dal Comune di Voghera, tramite Uberto Alliano, il dacito relativo all'acquisto da Rolando de Octonibus fu Musso, per lire 300 Pavesi, di un fitto annuo di lire 24 Pavesi di un mulino situato nel territorio di Voghera.
Notaio del dacito del Comune di Pavia Antonio de Mangano di Bertolino. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 96 (121) x 148 (189)
Segnatura antica: (278) 1343. 4. martii - Pergamena n. 437 - (A tergo)
Note:
a) Il documento è mutilo di parte del margine destro ed in parte illeggibile;
b) Testi: [.....] de Santo Sisto, Antonio de Astulfis e Giovanni de Puteo;
c) A tergo, coevo, "Confessio Uberti Aliani pro dacito molendini.".

Segnatura: Busta n. 444

469

Carta aquisti ficti

1343 marzo 4, Pavia.
Rolando de Ottonibus del fu Musso, per il prezzo di lire 300 Pavesi, vende al Comune di Voghera, rappresentato dal sindaco e procuratore Uberto Aliano, la sua parte di fitto annuo, corrispondente a lire 24 Pavesi, di una casa con due mulini, murata e coppata, situata nel territorio di Voghera sulla strada per Tortona. Mulini già di proprietà del fu Lantelmo Porco sin dal 19 settembre 1285 e la cui sesta parte fu acquistata il 14 agosto 1305 dal Rolando da Uberto Galia, esecutore testamentario della defunta donna Montina fu Buci Torti, moglie del fu Rosonato Porco.
Notaio Pietro Sedacio. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 600 (604) x 488 (503)
Segnatura antica: (279) 1343. 4. martii. - Pergamena n. 438 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Iacobo Sedacio;
b) Testi: Giacomo Fiamberti, Thomas de Bosonaxio e Giovanni de Astulfis di Carnelevario;
c) A tergo, coevo, "Carta aquisti facto a Rolando de Octonibus de libris xxiiiior ficti. - Iura Molendini Strate. - Petrus Sedacius.".

Segnatura: Busta n. 445

470

Carta investiture daciti

1343 maggio 20, Pavia, nuovo palazzo comunale.
Il Consiglio dei Mille credendari del Comune di Pavia, convocato dal milite Gasparino Visconti, podestà di Pavia, e presie-

duto da Giovanni de Luschis, giurisperito e vicario generale del podestà, esperite molte gare d'appalto andate deserte o risultate inadeguate, aggiudica, per la somma di lire 3.400 Pavesi, a Guglielmo de Valide del fu Tebaldino, che ne accetta tutti i capitoli, l'appalto del dacito dei 4 denari per lira su ogni transazione che comporti movimento di denaro e della bollatura del vino relativamente alla squadra di Voghera per il periodo dalle calende del giugno prossimo venturo sino al 31 maggio 1434.
Notaio del Comune di Pavia "ad Consilia" Simonpietro Tiralarco. Originale.

Volume membranaceo, cc. 7 - numerate dal n. 102 al n. 108 in n. arabici, mm 305 x 222, legatura originaria
Segnatura antica: (11) 1343. 20. madii - Pergamena n. 439 -.
Note:
a) Notaio scrivente: Musseto de Astulfis;
b) Testi: Simonello de Cixate, Antonio de Amano, precone del Comune di Pavia, Zanino de Trizio e Simon Calegario;
c) A tergo: "Investitura datii denariorum 4.or pro libra habita ab agentibus Papie.".

Segnatura: Busta n. 446

471
Bannum Comunis Papie
1344 gennaio 11, Pavia, nuovo palazzo comunale, bancum iuris.
Giovanni Basso e Giacomo della Rocca, consoli di giustizia di Pavia per l'Oltrepò, pongono al bando del Comune di Pavia, per otto giorni, Tomaello Mulinario del fu Tintinaci, di Voghera, per un debito insoluto nei confronti di Bernabove Ferrario.
Notaio di giustizia di Pavia Franceschino de Cristianis. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 100 (102) x 245 (255)
Segnatura antica: (280) 1344. 31. ianuarii. - Pergamena n. 441 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Francesco della Corte, Giovanni de [.....] servitore del Comune di Pavia;
b) A tergo: "Bannum Thomaelii Mulinarii de Viqueria filiun condam Tyntinassii.".

Segnatura: Busta n. 447

472
Preceptum saximenti
1344 marzo 3, Pavia, nuovo palazzo comunale, bancum rationis.
Giovanni Ferrario, servitore del Comune di Pavia, relaziona a Gervasio de Meraldi, giudice ed assessore del milite Gasparino Visconti, podestà di Pavia, sull'avvenuta notifica ad Assalito de Santo Nazzaro, podestà di Voghera, di un precetto che gli impone, sotto pena pecuniara, di sequestrare a Tomaello Mulinario, di Voghera, per un debito insoluto nei confronti di Bernabove Ferrario, i seguenti beni mobili:
- quattro carri di legna;
- uno scranno;
- un mastello;
- una bigoncia vuota;
- "piniam unam".

Notaio del Comune di Pavia Cassanino Schinone. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 93 (130) x 218 (279)
Segnatura antica: (281) 1344. 3. marcii - Pergamena n. 442 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Rolandino de Falerna, Giacomino de Astulfis e Zuchino Bulifaba;
b) A tergo: "Saximentum factum domnum potestatem Viquerie".

Segnatura: Busta n. 448

473
Bannum Comunis Papie
1344 marzo 15, Pavia, nuovo palazzo comunale, bancum iuris.
Giovanni Basso, console di giustizia di Pavia, pone al bando del Comune di Pavia Ubertino de Soliasco, figlio ed erede del fu Guglielmo, di Voghera, in seguito ad una condanna per un debito insoluto di lire 200 Pavesi nei confronti di Bernabove Ferrario del fu Formano.
Notaio di giustizia di Pavia Franceschino de Cristianis. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 92 (146) x 135 (191)
Segnatura antica: (282) 1344. 15. marcii - Pergamena n. 443 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Giovanni de Crema, Andrioto de Paulo e Marino Bianco, servitore del Comune di Pavia;
b) A tergo: "Bannum Uberti de Soliasco filii ed heredis condam Guillielmi".

Segnatura: Busta n. 449

474

Preceptum

1344 aprile 27, Pavia, nuovo palazzo comunale, "bancum racionis".
Girardino Ferrario, servitore del Comune di Pavia, relaziona a Gervasio de Meraldi, giudice ed assessore del milite Gasparino Visconti, podestà di Pavia, sull'avvenuta notifica al podestà del Comune di Voghera di un precetto con il quale gli si impone di far condurre e consegnare, entro otto giorni, sotto pecuniaria, alla Camera del Comune di Pavia i beni mobili sequestrati ai vogheresi Tomaello Mulinario del fu Tintanassi ed a Ubertino. figlio ed erede del fu Guglielmo de Suliassio banditi per debiti insoluti nei confronti di Bernabove Ferrario.
Notaio del Comune di Pavia Cassanino Schinone. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 132 (155) x 140 (232)
Segnatura antica: (283) 1344. 27. aprilis - Pergamena n. 444 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Giacomino de Astulfis e Rolandino de Falerna;
b) A tergo: "[.....] Comunis Viquerie ducendo ad Cameram.";
c) Cucitura coeva di 25 mm circa.

Segnatura: Busta n. 450

475

Carta promissionis

1344 luglio 14, Voghera, pontile del palazzo comunale.
Surlino Balduino, alla presenza e per volontà dei sindaci Andrioto Tortonese e Francesco Alliano e di Pietro de Cerivis, giudice e vicario di Assalito de Santo Nazario, podestà di Voghera, promette solennemente a Ruffino de Vergeto del fu Giovanni, procuratore di Bernabove Ferrario, di far consegnare, entro trenta giorni dalla richiesta, al domicilio di detto procuratore i cereali sequestrati a Tomaello Mulinario per debiti insoluti nei confronti del Ferrario. Si impegna, infine, a far rifondere le spese sostenute per il recupero dei crediti in questione.
Notaio Perracino de Sartis. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 122 (176) x 100 (160)
Segnatura antica: (284) 1344. 14. iullii - Pergamena n. 445 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Mastro Francesco Rossi, Giovanni Rossi e Valenzano de Mombello, servitore del Comune di Voghera;
b) Carta incisa.

Segnatura: Busta n. 451

476

Confessio

1344 agosto 11, Pavia.
Riccardo Brusamantica, camerario generale del Comune di Pavia, accusa ricevuta di una somma da alcuni abitanti di Voghera.
Originale

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 98 (111) x 160 (170)
Segnatura antica: (285) 1344. 11. augusti - Pergamena n. 446 - (A tergo)
Note:
a) Il documento è quasi totalmente illeggibile.

Segnatura: Busta n. 452

477

Carta confessionis imposicionis salis

1344 agosto12, Pavia, Camera del Comune.
Riccardo Brusamantica, camerario generale del Comune di Pavia, dichiara di aver ricevuto Giacomino Garaldo detto Acarino di Voghera, tramite Zurlino Balduino, la somma di lire 100 Pavesi quale rata del giugno prossimo passato per l'appalto del sale assegnatogli dai Comuni di Pavia e di Voghera per il triennio 1344/1347 per la somma di lire 3.600 Pavesi.
Notaio del camerario Bernardino Muricola. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 72 (124) x 152 (229)
Segnatura antica: (286) 1344. 12. augusti - Pergamena n. 447 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Enrichetto Brusamantica, Bertolino de Adveriate ed Enrico Basso.

Segnatura: Busta n. 453

478

Carta confessionis imposicionis salis

1344 agosto 13, Pavia, Camera del Comune.

Riccardo Brusamantica, camerario generale del Comune di Pavia, dichiara di aver ricevuto Giacomino Garaldo detto Acarino di Voghera, tramite Zurlino Balduino, la somma di lire 500 Pavesi relativa alle rate scadute dei mesi di gennaio, febbraio, marzo, aprile e maggio 1344 dell'appalto del sale assegnatogli dai Comuni di Pavia e di Voghera per il triennio 1344/1347 per la somma di lire 3.600 Pavesi.
Notaio del camerario Bernardino Muricola. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 136 (147) x 156 (161)
Segnatura antica: (287) 1344. 13. augusti - Pergamena n. 448 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Enrichetto Brusamantica, Bertolino de Adveriate ed Enrico Basso.

Segnatura: Busta n. 454

479
Preceptum
1344 ottobre 6 - 1344 ottobre 12, Pavia, nuovo palazzo comunale, "banchum racionis".
Gervasio de Metallo, giudice ed assessore del milite Gasparino Visconti, podestà di Pavia, ordina al servitore Gregorio Pavesio di notificare a Surlino Balduino, di Voghera, un precetto con il quale gli intima di far consegnare, entro otto giorni, sotto pena di un banno di lire 50 Pavesi, presso la Camera del Comune di Pavia i quattro carri di frumento ed i tre di spelta sequestrati a Tomaello Mulinario per debiti insoluti nei confronti Bernabove Ferrario, patrocinato dal procuratore Ruffino de Belcredo. Il 12 ottobre il servitore di cui sopra relaziona sull'avvenuta notifica del precetto di che trattasi.
Notaio del Comune di Pavia Rolandino de Falerna. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 176 (182) x 217 (235)
Segnatura antica: (288) 1344. 6 octobris - (289) 1344. 12 octobris - Pergamena n. 449 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Bergondio della Torre, Mussetto de Astulfis e Zuchino Bulifaba;
b) A tergo, coevo, "Carta precepti Bernabovis Ferrarii facta Surlino Balduyno.".

Segnatura: Busta n. 455

480
Commissio
1344 ottobre 26, Pavia, nuovo palazzo comunale, "banchum racionis".
Gervasio de Metalis, giudice ed assessore del milite Gaparino Visconti, podestà di Pavia, sottopone al giudizio del giurisperito Pietro de Bonacossa l'appello presentato da Agostino Panizario, sindaco e procuratore del Comune di Voghera e di Surlino Balduino, contro il precetto che intima al Surlino di far consegnare, entro otto giorni, sotto pena di un banno di lire 50 Pavesi, presso la Camera del Comune di Pavia i 4 carri di frumento ed i 3 di spelta sequestrati a Tomaello Mulinario per debiti insoluti in favore di Bernabove Ferrario.
Notaio del Comune di Pavia Zuchino Bulifaba. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 178 (182) x 250 (275)
Segnatura antica: (290) 1344.26 octobris - Pergamena n. 450 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Rolandino de Falerna, Girardo de Palatio e Bergundio de Falerna;
b) A tergo, coevo, "Comissio domni Petri de Bonacossa iurisperiti.".

Segnatura: Busta n. 456

481
Carta confessionis ficti
1344 novembre 14, Pavia, Monastero di Santa Maria detto del Senatore di Pavia.
Suor Beatricina, badessa del Monastero del Senatore di Pavia, dichiara di aver ricevuto da Riccardo Ferrario detto Scalmana, che agisce anche a nome e per conto del socio Perino Gairaldo, appaltatori da parte del Comune di Voghera del Mulino di San Pietro di Voghera, la somma di lire 40 Pavesi in floreni d'oro e in monete minute e grosse d'argento per l'affitto relativo al decorso anno. Mulino che il Comune di Voghera tiene in affitto dal Monastero del Senatore come risulta dalla relativa investitura rogata dal notaio Bongiovanni Cembello il 14 maggio 1240.
Notaio Corrado de Medicis. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 202 (212) x 279 (281)
Segnatura antica: (291) 1344.14. novembris - Pergamena n. 451 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Leonardo de Rondanico, Guglielmo de Capellis e Francesco Giardo;
b) A tergo, coevo, "Pro ficto Monasterii Senatoris.".

Segnatura: Busta n. 457

482
Confessio ficti
1344 dicembre 13, Pavia, Monastero di Santa Maria detto del Senatore di Pavia.

Suor Beatricina, badessa del Monastero del Senatore di Pavia, presenti e consenzienti tutte le monache del monastero, nel documento elencate, dichiara di aver ricevuto dal Comune di Voghera, tramite Andriotto Tortonese, la somma di lire 40 Pavesi per gli affitti del decorso anno, scaduti nella ricorrenza della festività di San Martino, dei seguenti beni immobili nel territorio di Voghera di proprietà del Monastero ed affittati al suddetto Comune, come risulta dalla relativa investitura rogata dal notaio Giovanni Cembello il 14 maggio 1240:
- due mulini sotto un solo tetto detti "De Gliciano" , extra Porta San Pietro, oltre il fossato del borgo;
- due mulini con una folla extra Porta Sant'Ilario in comproprietà con l'Ospedale di San Bovo;
- due forni con sedimi e fabbricati in Porta Sant'Ilario.
Notaio Lafranchino de Oltrana. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 187 (225) x 220 (242)
Segnatura antica: (292) 1344.13. decembris - Pergamena n. 452 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Corrado de Medicis, Giorgio de Giorgi del fu Lafranco e Guglielmo Capello del fu Uberto;
b) A tergo, coevo, "Confessio Comunis Viquerie a Monasterio Senatoris Papie et notarius a [.....] carta investiture rogatus.".

Segnatura: Busta n. 458

483
Confessio daciti
1344 dicembre 22, Pavia, curia del Comune, banco del dacito.
Ricobaldo de Medicis, cameraio del dacito dei denari 4 per lira sulle transazioni commerciali, alla presenza del giudice del dacito Giovanni della Pressa, dichiara di aver ricevuto da Ruffino Beccaria la somma di lire 6, soldi 13 e denari 4 Pavesi per la permuta, stimata in 200 Pavesi, con il Comune di Voghera, rappresentato dai sindaci e procuratori Andriotto Tortonese e Francesco Alliano, di 170 pertiche di bosco, in 3 appezzamenti, nel territorio di Bricola con 171 di terra "gabbata", in tre appezzamenti, ne territorio di Cervesina come segue:
Boschi nel territorio di Bricola:
- pertiche 40 in località "Brayda Bramoxa";
- pertiche 58 in località San Sisto;
- pertiche 63 in località non precisata.

Terra "gabbata" nel territorio di Cervesina
- pertiche 128 in località "Noxeto";
- pertiche 34 in località "Rippa Stafole";
- pertiche 9 in località "Ad Sedimina".

Notaio del dacito generale del Comune di Pavia Francesco della Porta. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 128 (159) x 195 (245)
Segnatura antica: (293) 1344.22. decembris - Pergamena n. 453 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Rainaldo de Butigella;
b) Testi: Giovanni de Puteo, Giacomino Osbergerio e Perello Sacco;
c) A tergo, coevo, "Confessio daciti Comunis Viquerie cum Rufino de Beccaria.".

Segnatura: Busta n. 459

484
Quaternum confessionum
1344 dicembre 22 - 1346 gennaio 11, Pavia, Camera del Comune.
Quaterno comprendente nove "confessione" del camerario generale del Comune di Pavia.
Originale.

Quaterno membranaceo, cc. 8, mm 230 x 160, legatura originaria
Segnatura antica: (12) 1343. 22. decembris ad anno 1346. (Pergamena n. 440 - a tergo)
Note:
a) Quaterno di otto fogli numerati in numeri arabici dal f. n. 109 al f. n. 116.

Segnatura: Busta n. 460

484.1
Carta confessionis
1344 dicembre 22, Pavia, Camera del Comune.
Galvagno Quaglioto, camerario generale del Comune di Pavia, dichiara di aver ricevuto, in parte tramite Branco de Belbello e Francesco Sacco, da Giacomino Garaldo detto Ancarino, di Voghera, le rate del secondo semestre dell'anno 1344, ammontanti a lire 600 Pavesi, dell'imposizione del sale avuta in appalto dal Comune di Pavia per il territorio di Voghera per il triennio gennaio 1344/dicembre 1347, per la somma complessiva di lire 3.600 Pavesi.
Notaio del camerario generale del Comune di Pavia Bernardino Muricola. Originale.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, da f. 1 r. a f. 1 r., mm 230 x 160

Segnatura antica: (12) 1343. 22. decembris ad anno 1346. (Pergamena n. 440 - a tergo)
Note:
a) Testi: Zanino de Suriasco, Gregorio de Sartirana e Giovanni de Brayda.

Segnatura: Busta n. 460

484.2
Carta confessionis
1345 aprile 30, Pavia, Camera del Comune.
Galvagno Quaglioto, camerario generale del Comune di Pavia, dichiara di aver ricevuto, tramite Nicolello Balduino ed Andriotto Tortonese, da Giacomino Garaldo detto Ancarino, di Voghera, le rate del primo quadrimestre dell'anno 1345, ammontanti a lire 400 Pavesi, dell'imposizione del sale avuta in appalto dal Comune di Pavia per il territorio di Voghera per il triennio gennaio 1344/dicembre 1347, per la somma complessiva di lire 3.600 Pavesi.
Notaio del camerario generale del Comune di Pavia Pietro de Mugetis. Originale.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, da f. 1 v. a f. 1 v., mm 230 x 160
Segnatura antica: (12) 1343. 22. decembris ad anno 1346. (Pergamena n. 440 - a tergo)
Note:
a) Testi: Zanino de Suriasco, Giovanni de Brayda e Gregorio Pavesio.

Segnatura: Busta n. 460

484.3
Carta confessionis inposicionis salis
1345 giugno 30, Pavia, Camera del Comune.
Zanone de Belbello, camerario generale del Comune di Pavia, dichiara di aver ricevuto, tramite Nicolello Balduino, da Giacomino Garaldo detto Ancarino, di Voghera, le rate del bimestre maggio/giugno 1345, ammontanti a lire 200 Pavesi, dell'imposizione del sale avuta in appalto dal Comune di Pavia per il territorio di Voghera per il triennio gennaio 1344/dicembre 1347, per la somma complessiva di lire 3.600 Pavesi.
Notaio del camerario generale del Comune di Pavia Pietro de Mugetis. Originale.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, da f. 2 r. a f. 2 r., mm 230 x 160
Segnatura antica: (12) 1343. 22. decembris ad anno 1346. (Pergamena n. 440 - a tergo)
Note:
a) Testi: Giovanni de Brayda Giacomino Palia e Giorgio de Belbello.

Segnatura: Busta n. 460

484.4
Carta confessionis imposicionis salis
1345 luglio 31, Pavia, Camera del Comune.
Zanone de Belbello, camerario generale del Comune di Pavia, dichiara di aver ricevuto, tramite Andrioto Tortonese, da Giacomino Garaldo detto Ancarino, di Voghera, la rata del luglio 1345, ammontante a lire 100 Pavesi, dell'imposizione del sale avuta in appalto dal Comune di Pavia per il territorio di Voghera per il triennio gennaio 1344/dicembre 1347, per la somma complessiva di lire 3.600 Pavesi.
Notaio del camerario generale del Comune di Pavia Giorgio de Belbello. Originale.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, da f. 2 v. a f. 2 v., mm 230 x 160
Segnatura antica: (12) 1343. 22. decembris ad anno 1346. (Pergamena n. 440 - a tergo)
Note:
a) Testi: Giovanni de Brayda, Arpino Broda e Pietro Mugeta.

Segnatura: Busta n. 460

484.5
Carta confessionis imposicionis salis
1345 settembre 6, Pavia, Camera del Comune.
Zanone de Belbello, camerario generale del Comune di Pavia, dichiara di aver ricevuto, tramite Bianino de Belbello, da Giacomino Garaldo detto Ancarino, di Voghera, la rata dell'agosto 1345, ammontante a lire 100 Pavesi, dell'imposizione del sale avuta in appalto dal Comune di Pavia per il territorio di Voghera per il triennio gennaio 1344/dicembre 1347, per la somma complessiva di lire 3.600 Pavesi.
Notaio del camerario generale del Comune di Pavia Giorgio de Belbello. Originale.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, da f. 3 r. a f. 3 r., mm 230 x 160
Segnatura antica: (12) 1343. 22. decembris ad anno 1346. (Pergamena n. 440 - a tergo)
Note:
a) Testi: Giovanni de Brayda, Zanino de Suriasco ed Arpino Broda.

Segnatura: Busta n. 460

484.6

Carta confessionis inposicionis salis

1345 settembre 27, Pavia, Camera del Comune.

Zanone de Belbello, camerario generale del Comune di Pavia, dichiara di aver ricevuto, tramite Nocolello di Ognibene, da Giacomino Garaldo detto Ancarino, di Voghera, la rata del settembre 1345, ammontante a lire 100 Pavesi, dell'imposizione del sale avuta in appalto dal Comune di Pavia per il territorio di Voghera per il triennio gennaio 1344/dicembre 1347, per la somma complessiva di lire 3.600 Pavesi.
Notaio del camerario generale del Comune di Pavia Giorgio de Belbello. Originale.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, da f. 3 v. a f. 3 v., mm 230 x 160
Segnatura antica: (12) 1343. 22. decembris ad anno 1346. (Pergamena n. 440 - a tergo)
Note:
a) Testi: Giovanni de Brayda, Giovanni de Suriasco e Perrino Mugita.

Segnatura: Busta n. 460

484.7

Carta confessionis inposicionis salis

1345 settembre 30, Pavia, Camera del vecchio palazzo comunale.

Zanone de Belbello, camerario generale del Comune di Pavia, dichiara di aver ricevuto, tramite Nocolello di Ognibene, da Giacomino Garaldo detto Ancarino, di Voghera, la rata dell'ottobre 1345, ammontante a lire 100 Pavesi, dell'imposizione del sale avuta in appalto dal Comune di Pavia per il territorio di Voghera per il triennio gennaio 1344/dicembre 1347, per la somma complessiva di lire 3.600 Pavesi.
Notaio del camerario generale del Comune di Pavia Giorgio de Belbello. Originale.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, da f. 4 r. a f. 4 r., mm 230 x 160
Segnatura antica: (12) 1343. 22. decembris ad anno 1346. (Pergamena n. 440 - a tergo)
Note:
a) Testi: Giovanni de Brayda, Arpino Broda e Perrino Mugita.

Segnatura: Busta n. 460

484.8

Carta confessionis imposicionis salis

1345 dicembre 19, Pavia, Camera del vecchio palazzo comunale.

Zanone de Belbello, camerario generale del Comune di Pavia, dichiara di aver ricevuto, tramite Nicolino Balduino, da Giacomino Garaldo detto Ancarino, di Voghera, la rata del novembre 1345, ammontante a lire 100 Pavesi, dell'imposizione del sale avuta in appalto dal Comune di Pavia per il territorio di Voghera per il triennio gennaio 1344/dicembre 1347, per la somma complessiva di lire 3.600 Pavesi.
Notaio del camerario generale del Comune di Pavia Arpino Broda. Originale.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, da f. 4 v. a f. 4 v., mm 230 x 160
Segnatura antica: (12) 1343. 22. decembris ad anno 1346. - Pergamena n. 440 -(A tergo)
Note:
a) Testi: Giovanni de Brayda, Giorgio de Belbello e Perrino de Mugetis.

Segnatura: Busta n. 460

484.9

Carta confessionis inposicionis salis

1346 gennaio 31, Pavia, Camera del vecchio palazzo comunale.

Zanone de Belbello, camerario generale del Comune di Pavia, dichiara di aver ricevuto da Giacomino Garaldo detto Ancarino, di Voghera, la rata del dicembre 1345, ammontante a lire 100 Pavesi, dell'imposizione del sale avuta in appalto dal Comune di Pavia per il territorio di Voghera per il triennio gennaio 1344/dicembre 1347, per la somma complessiva di lire 3.600 Pavesi.
Notaio del camerario generale del Comune di Pavia Oliveto Sclafenato. Originale.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, da f. 5 r. a f. 5 r., mm 230 x 160
Segnatura antica: (12) 1343. 22. decembris ad anno 1346. (Pergamena n. 440 - a tergo)
Note:
a) Testi: Antonio e Bertolino Braccio.

Segnatura: Busta n. 460

485

Procura

1345 gennaio 16, Pavia, sotto Porta Santa Giustina.

Bellisomo de Bellisomis e Giordano della Bura nominano loro procuratore Roglerio Licardo al fine di riscuotere dal Comune di Voghera il compenso per la podestaria di detto borgo ottenuta in sorte dal Comune di Pavia per l'anno 1344.

Notaio Antonino de Bellisomis. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 100 (149) x 142 (262)
Segnatura antica: (294) 1345. 16. ianuarii - Pergamena n. 454 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Guglielmo Rogna, Benvenuto Falendario e Iacobo della Bura.

Segnatura: Busta n. 461

486

Preceptum

1345 gennaio 17, Pavia, nuovo palazzo comunale, banco di giustizia.
Il giurisperito Francesco de Zobolis, vicario generale del milite Gasparino Visconti, podestà di Pavia, ordina al notaio Giacomino Milani di autenticare l'esito della elezione a podestà di Voghera per il 1345 avvenuta nel Consiglio Generale dei Mille Credendari del Comune di Pavia e verbalizzata dal notaio Bertramino Brocalo il 20 dicembre 1344, che ha sortito il seguente risultato:
- Roglerio Litardo elegge se stesso;
- Miuchelino Bellisomi elegge il padre Bellisomo e Castellino de Beccaria;
- Giordano della Burra elegge se stesso.
Notaio Giacomino Milani. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 162 (174) x 293 (305)
Segnatura antica: (295) 1345. 17. ianuarii - Pergamena n. 455 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Guidetto Mazzone ed Antonino de Astulfis.

Segnatura: Busta n. 462

487

Carta sindicatus

1345 febbraio 4, Voghera, palazzo comunale.
Il Consiglio Generale del Comune di Voghera, su mandato di Opicino della Corte, podestà di Voghera, costituisce sindaco e procuratore plenipotenziario del Comune Andriotto Tortonese al fine di comparire presso il milite Gaspare Visconti, podestà di Pavia, per promettergli assoluta disponibilità nell'eseguire ogni decisione da questi o da persone sue delegate presa in ordine a tutte le cause e liti presenti e future vertenti fra il Comune di Voghera e terzi e, in particolare, con l'Ospedale di San Bovo di Voghera.
Notaio Gianino de Guadagno. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 440 (446) x 425 (445)
Segnatura antica: (296) 1345. 4. februarii - Pergamena n. 456 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Giacomino Balduino.
b) Testi: Perello Traverso, e Valenzano de Mombello e Francesco de Marengo detto Ratto, servitori del Comune di Voghera;
c) A tergo, coevo, "Sindicatus ad promitendum et comparendum coram potestatem Papie pro questione et adeversus hospitali.".

Segnatura: Busta n. 463

488

Carta consignationis blavarum

1345 ottobre 24, Pavia, curia del Comune.
Andriotto Tortonese presenta a Bernino Maletta, Riccardo de Octonibus e Rolando de Buttigella, sovrintendenti alla consegna dei cereali del Comune di Pavia, la bolletta dell'avvenuta consegna da parte del Comune di Voghera al porto del Ticino, nelle mani di Antonio Patarello, di 105 mogge di frumento e 5 di spelta in 120 sacchi, condotti da Voghera.
Notaio Albrietto de Tensis. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 130 (143) x 158 (175)
Segnatura antica: (297) 1345. 24. octobris - Pergamena n. 457 - (A tergo)
Note:
a) A tergo, coevo, "Carta consignationis blavarum Comune Viquerie."

Segnatura: Busta n. 464

489

Carta consignationis blavarum

1345 novembre 11, Pavia, curia del Comune.
Andriotto Tortonese presenta a Bernino Maletta, Riccardo de Octonibus e Rolando de Buttigella, sovrintendenti alla consegna dei cereali nella curia del Comune di Pavia, la bolletta, scritta per ordine del vicario del podestà di Pavia, dell'avvenuta consegna da parte del Comune di Voghera al porto del Ticino, nelle mani di Giovanni de Sulssio, di 506 mogge di frumento in 112 sacchi, condotti da Sairano.

Notaio Albrietto de Tensis. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 112 (115) x 130 (139)
Segnatura antica: (298) 1345. 11. novembris - Pergamena n. 458 - (A tergo)
Note:
a) A tergo, coevo, "Carta consignationis blavarum Comune Viquerie."

Segnatura: Busta n. 465

490

Carta confessionis potestacie

1346 febbraio 6, Pavia, casa di abitazione di Montino Airato.
Montino Airato e Franzone de Biscossa dichiarano di aver ricevuto dal Comune di Voghera, tramite Francesco lardo di Voghera complessivamente la somma di lire 10 Pavesi per la tenuta della podestaria del Comune di Voghera ottenuta in sorte dal Consiglio dei Mille credendari del Comune di Pavia.
Notaio Giorgio Gueriaprodeo. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 121 (130) x 191 (196)
Segnatura antica: (299) 1346. 6. februarii - Pergamena n. 459 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Bertolino Barbascirico e Bertolino Buttigella.

Segnatura: Busta n. 466

491

Carta confessionis imposicionis salis

1346 febbraio 13, Pavia, Camera del vecchio palazzo comunale.
Prevostello de Paulo, camerario generale del Comune di Pavia, dichiara di aver ricevuto, tramite Andrioto Tortonese, da Giacomino Garaldo detto Ancarino, di Voghera, la rata del gennaio 1346, ammontante a lire 100 Pavesi, dell'imposizione del sale avuta in appalto dal Comune di Pavia per il territorio di Voghera per il triennio gennaio 1344/dicembre 1347, per la somma complessiva di lire 3.600 Pavesi.
Notaio del camerario generale del Comune di Pavia Oliveto Sclafenato. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 165 (176) x 166 (178)
Segnatura antica: (300) 1346. 13. februarii - Pergamena n. 460 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Antonio e Bertolino Braccio.

Segnatura: Busta n. 467

492

Carta mutui

1346 giugno 24, Pavia, curia del Comune.
Surlino Balduino, sindaco e procuratore del Comune di Voghera, e Pietro Bocardo, fideiussore, dichiarano di aver ricevuto a mutuo da Giovanni Trabuco fu Simone la somma di lire 1.000 Pavesi da versare al Comune di Pavia per l'imposizione del sale dovuta dal Comune di Voghera per il corrente anno. I debitori, sotto giuramento, si impegnano a restituire il prestito nella misura di lire 600 Pavesi entro il 15 agosto e di lire 400 Pavesi entro le calende del dicembre prossimo venturo. In caso di inadempienza il creditore potrà avvalersi della facoltà di mutuare a terzi il debito e di rifarsi sui beni immobili dei debitori.
Notaio Bertolino de Castello. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 305 (330) x 367 (460)
Segnatura antica: (301) 1346. 24. iuniii - Pergamena n. 461 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Giacomino de Mediicis di Riccardo;
b) Testi: Franceschino de Verzario, Fortino de Parona, Simone de Parona, Rolando Astario, Pietro Muricola e Meliorino Guariaprodeo;
c) A tergo, coevo, "Carta debiti librarum mille Papiensium Comunis Viquerie.";
d) Carta incisa.

Segnatura: Busta n. 468

493

Confessio daciti et bollature

1346 giugno 30, Pavia Camera del Comune.
Prevostello de Paulo, camerario generale del Comune di Pavia dichiara di aver ricevuto, tramite Nicola Balduino, da Giacomino Garaldo detto Ancarino, di Voghera, la rata del giugno 1346, ammontante a lire 233, soldi 6 e denari 8 Pavesi, del dacito e della bollatura avuta in appalto dal Comune di Pavia per il borgo di Voghera con Medassino per il triennio gennaio 1344/dicembre 1347, per la somma complessiva di lire 8.400 Pavesi.
Notaio della Camera del Comune di Pavia Antonio Braccio. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 103 (113) x 262 (266)
Segnatura antica: (302) 1346. 30. iuniii - Pergamena n. 462 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Giovanni de Braida ed Oliverio Sclafenato;
b) A tergo, coevo, "Confessio daciti bollature burghi Viquerie mensis iunii de libris CCXXXIII solidis VI denariis VIII.".

Segnatura: Busta n. 469

494

Carta confessionis inposicionis salis

1346 giugno 30, Pavia Camera del Comune.
Prevostello de Paulo, camerario generale del Comune di Pavia dichiara di aver ricevuto, tramite Nicola Balduino, da Giacomino Garaldo detto Ancarino, di Voghera, le rate dei mesi di aprile, maggio e giugno 1346, ammontanti a lire 300 Pavesi, della gabella del sale avuta in appalto dal Comune di Pavia per il territorio di Voghera per il triennio gennaio 1344/dicembre 1347, per la somma complessiva di lire 3.600 Pavesi.
Notaio della Camera del Comune di Pavia Antonio Braccio. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 140 (168) x 215 (220)
Segnatura antica: (303) 1346. 30. iuniii - Pergamena n. 463 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Andriollo de Paulo, Oliverio Sclafenato e Bertolino Braccio;
b) A tergo, coevo, "Confessio gabelle salis Comunis Viquerie mensium aprilis, madii et iunii.";
c) Cucitura coeva di uno strappo di mm 40 circa.

Segnatura: Busta n. 470

495

Confessio daciti

1346 luglio 31, Pavia Camera del cameraio del Comune.
Giovanni de Tisma, camerario generale del Comune di Pavia, dichiara di aver ricevuto, tramite Nicolello Balduino, da Giacomino Garaldo detto Ancarino, di Voghera, la rata del mese di luglio 1346, ammontante a lire 233, soldi 6 e denari 8 dei Pavesi, del dacito e della bollatura avuta in appalto dal Comune di Pavia per il borgo di Voghera con Medassino per il triennio gennaio 1344/dicembre 1347, per la somma di lire 2.700 Pavesi all'anno.
Notaio del camerario del Comune di Pavia Giovanni de Braida. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 126 (151) x 182 (243)
Segnatura antica: (304) 1346. 31. augusti - Pergamena n. 464 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Giovani de Suriasco e Pietro Mugieta;
b) A tergo, coevo, "Confessio daciti et bolature Burgi Viquerie mensis iulii - Pro - Pro [... Ancharano ipso.".*

Segnatura: Busta n. 471

496

Confessio debiti

1346 agosto 12, Pavia, atrio di San Siro.
Giovanni Trabuco dichiara di aver ricevuto da Rainino de Pado del fu Pietro di Voghera, sindaco e procuratore del Comune di Voghera e dei consiglieri Pietro Boccardo e Zurlino Balduino, la somma di lire 575 Pavesi quale acconto delle lire 1.000 Pavesi a questi dovute per la gabella del sale dovuta per il presente anno dal Comune di Voghera al Comune di Pavia.
Notaio Bertolino de Castello. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 120 (142) x 329 (351)
Segnatura antica: (305) 1346. 31. iulii - Pergamena n. 465 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Oliveto Naso, Antonio de Santo Gregorio, Salio Gabbo, Pietro de Lege e Marchetto de Canevanova;
b) A tergo, coevo, "Confessio debiti Ihoannis de Trabucho VCLXXV Papiensium.".

Segnatura: Busta n. 472

497

Confessio daciti et bolature

1346 agosto 31, Pavia, Camera del Comune.
Giovanni de Tisma, camerario generale del Comune di Pavia, dichiara di aver ricevuto, tramite Enrico Oliaro, da Giacomino Garaldo detto Ancarino, di Voghera, la rata del mese di agosto 1346, ammontante a lire 233, soldi 6 e denari 8 Pavesi, del dacito e della bollatura avuta in appalto dal Comune di Pavia per il borgo di Voghera con Medassino per il triennio gennaio 1344/dicembre 1347, per la somma di lire 2.700 Pavesi all'anno.
Notaio del camerario del Comune di Pavia Pietro de Mugetis. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 130 (163) x 289 (293)
Segnatura antica: (306) 1346. 31. augusti - Pergamena n. 466 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Antonio Braccio, Antonio de Mugestis ed il servitore Rolino Doliario;
b) A tergo, coevo, "Instrumentum confessionis daciti et bolature burgi Viquerie de mense augusti.".

Segnatura: Busta n. 473

498

Confessio daciti et bolature

1346 settembre 30, Pavia, camera del camerario generale del Comune.
Giovanni de Tisma, camerario generale del Comune di Pavia, dichiara di aver ricevuto, tramite Nicolino Balduino, da Giacomino Garaldo detto Ancarino, di Voghera, la rata del mese di settembre 1346, ammontante a lire 233, soldi 6 e denari 8 Pavesi, del dacito e della bollatura avuta in appalto dal Comune di Pavia per il borgo di Voghera con Medassino per il triennio gennaio 1344/dicembre 1347, per la somma di lire 2.700 Pavesi all'anno.
Notaio del camerario del Comune di Pavia Giovanni de Braida. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 92 (142) X 143 (233)
Segnatura antica: (307) 1346. 30. septembris - Pergamena n. 467 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Pietro Mugeta ed il servitore Anselmo Lodigiano;
b) A tergo, coevo, "Confessio daciti et bolature burgi Viquerie pro mense septembris.";
c) Cucitura coeva di una lacerazione di mm 15 circa.

Segnatura: Busta n. 474

499

Confessio gabellature salis

1346 ottobre 15, Pavia, Camera del Comune.
Giovanni de Tisma, camerario generale del Comune di Pavia, dichiara di aver ricevuto, tramite Manfredo Balduino, da Giacomino Garaldo detto Ancarino, di Voghera, le rate dei mesi di luglio, agosto e settembre 1346, ammontanti complessivamente a lire 300 Pavesi, della gabella del sale avuta in appalto dal Comune di Pavia per il territorio di Voghera per il triennio gennaio 1344/dicembre 1347, per la somma complessiva di lire 3.600 Pavesi.
Notaio del camerario del Comune di Pavia Giovanni de Braida. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 152 (155) x 249 (255)
Segnatura antica: (308 1346. 14. octobris - Pergamena n. 468 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Pietro Mugieta ed Antonio Braccio;
b) A tergo, coevo, "Confessio solucionis gabelle salis burgi Viquerie mensium iulii, augusti et septembris.".

Segnatura: Busta n. 475

500

Confessio gabellature salis

1346 ottobre 31, Pavia, Camera del Comune.
Giovanni de Tisma, camerario generale del Comune di Pavia, dichiara di aver ricevuto, tramite Nicolello Balduino, da Giacomino Garaldo detto Ancarino, di Voghera, la rata del mese di ottobre 1346, ammontante a lire 230, soldi 6 e denari 8 Pavesi, del dacito e della bollatura del sale avute in appalto dal Comune di Pavia per il borgo di Voghera con Medassino per il triennio gennaio 1344/dicembre 1347, per la somma annua di lire 2.700 Pavesi.
Notaio del camerario del Comune di Pavia Giovanni de Braida. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 130 (174) x 193 (218)
Segnatura antica: (309) 1346. 31. octobris - Pergamena n. 469 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Pietro de Mugietis ed Antonio Braccio.

Segnatura: Busta n. 476

501

Confessio gabellature salis

1346 dicembre 13, Pavia, Camera del Comune.
Giovanni de Tisma, camerario generale del Comune di Pavia, dichiara di aver ricevuto, tramite Rolando Nicola di Voghera, da Giacomino Garaldo detto Ancarino, di Voghera, le rate dei mesi di ottobre, novembre e dicembre 1346, ammontanti complessivamente a lire 300 Pavesi, della gabellatura del sale avuta in appalto dal Comune di Pavia per il territorio di Voghera per il triennio gennaio 1344/dicembre 1347, per la somma complessiva di lire 3.600 Pavesi.
Notaio del camerario del Comune di Pavia Giovanni de Braida. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 148 (155) x 218 (222)

Segnatura antica: (310) 1346. 13. decembris - Pergamena n. 470 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Pietro Mugieta e Rolando Doliano, servitore del Comune di Pavia;
b) A tergo, coevo, "Confessio solucionis gabelle salis burgi Viquerie pro mensibus octubris, novembris e decembris.".

Segnatura: Busta n. 477

502

Confessio gabellature salis

1347, Pavia, palazzo comunale, camera del camerario.
Rolando de Octonibus, camerario generale del Comune di Pavia, dichiara di aver ricevuto dal Comune di Voghera, tramite Zurlino Balduino, la somma di lire 200 Pavesi a saldo delle mensilità di gennaio e febbraio 1347 della gabellatura del sale imposta per il presente anno dal Comune di Pavia al borgo di Voghera.
Notaio del camerario Zuchino Bulifaba. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 142 (145) x 270 (280)
Segnatura antica: (311) 1347..... - Pergamena n. 471 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Filippo de Advocatis, Antonio de Falerna e Musseto de Octonibus.

Segnatura: Busta n. 478

503

Confessio ficti

1347 gennaio 2, Pavia, Monastero di Santa Maria detto del Senatore.
Suor Beatrixina, badessa del Monastero del Senatore di Pavia, presenti e consenzienti le monache del detto monastero, nel documento elencate, dichiara di aver ricevuto dal Comune di Voghera, tramite Perello Gairaldo del fu Androne di Voghea, la somma di lire 40 Pavesi per gi affitti del decorso anno, scaduti nella ricorrenza della festività di San Martino, dei seguenti beni immobili di proprietà del Monastero ed affittati al suddetto Comune, come risulta dalla relativa investitura rogata dal notaio Giovanni Cembello il 14 maggio 1240:
- due mulini sotto un solo tetto detti "De Gliciano", extra Porta San Pietro, oltre il fossato del borgo;
- due mulini con una folla extra Porta Sant'Ilario in comproprietà con l'Ospedale di San Bovo;
- due forni con sedimi e fabbricati in Porta Sant'Ilario.
Notaio Corrado de Medicis. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 164 (171) x 286 (311)
Segnatura antica: (312) 1347.2. ianuarii.- Pergamena n. 472 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Zanoto Fulcucio, Rianerio de Gergis del fu Lafranco e Giacomello de Buso;
b) A tergo, coevo, "Pro ficto Monasterii Senatoris.".

Segnatura: Busta n. 479

504

Confessio daciti et bolature

1347 gennaio 8, Pavia, Camera del Comune.
Rolando de Aronibus, camerario generale del Comune di Pavia, dichiara di aver ricevuto, tramite Nicolello Balduino, da Giacomo Garaldo le rate dei mesi di novembre e dicembre 1346, ammontanti complessivamente a lire 466, soldi 13 e denari 4 dei Pavesi, del dacito dei 4 denari per lira sulle compravendite e della bollatura del vino venduto al minuto avuti in appalto dal Comune di Pavia per il borgo di Voghera con Medassino per il triennio gennaio 1344/dicembre 1347 per la somma mensile di lire 233, soldi 6 e denari 8 Pavesi.
Notaio del camerario del Comune di Pavia Zuchino Bulifaba. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 141 (153) x 164 (184)
Segnatura antica: (313) 1347.8. ianuarii.- Pergamena n. 473 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Antonio de Salerna, Giovanni de Braida e Pietro Mugeta;
b) A tergo, coevo, "Confessio daciti denariorum iiii pro libra et bolatura vinorum venditorum in burgo Viquerie.".

Segnatura: Busta n. 480

505

Carta mutui

1347 marzo 18, Pavia, curia del Comune.
Zurlino Balduino fu Nicola, Pietro Bocardo fu Bocardo e Rolandino Nizola, tutti di Voghera, dichiarano di aver ricevuto da Oliveto Naso fu Iacobo un mutuo di 200 fiorini d'oro che si impegnano ad estinguere entro cinque mesi. In caso di inadempienza il creditore si riserva la facoltà di mutuare il credito a terzi e di rivalersi sui beni mobili e immobili dei debitori.
Notaio Pietro de Abiate fu Uberto. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 255 (260) x 313 (367)
Segnatura antica: (314) 1347.18. marcii.- Pergamena n. 474 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Pietro de Durne;
b) Testi: Giovanni de Santo Gregorio del fu Bertolino, Assalito de Santo Nazario del fu Zebello, Pietro de Strata del fu Ricobaldo e Agostino Piacentino Lanario del fu Giovani;
c) A tergo, coevo, "Domni Zurlinus Balduinus, Petrus Bocardus et Rolandinus Nyçola, omnes de Viqueria, florenos CC auri.";
d) Carta incisa.

Segnatura: Busta n. 481

506

Carta confessionis

1347 marzo 21, Pavia, palazzo comunale, vicino alla camera del camerario generale.
Giovanni de Trabuco del fu Simone dichiara di aver ricevuto da Zurlino Balduino di Voghera, procuratore del Comune di Voghera e di Pietro Bocardo, la somma di lire 1.000 Pavesi ad estinzione di un mutuo di pari importo contatto dal Comune di Voghera per pagare la gabella del sale imposta dal Comune di Pavia per il 1346.
Notaio Zuchino Bulifaba. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 146 (157) x 250 (256)
Segnatura antica: (315) 1347. 21. marcii.- Pergamena n. 475 - (A tergo)
Note:
a) Testi. Mussetto de Octonibus del fu Rolando, Agostino Georgio di Ospinello e Giorgio de Alegris di Alegrello;
b) A tergo, coevo, "Carta confessionis facta per Iohannem Trabuchum domno Zurlino Balduino suo nomine et nomine Comunis Viquerie et Petri Bocardi.";
c) Carta incisa.

Segnatura: Busta n. 482

507

Carta debiti

1347 maggio 7, Voghera, portico del palazzo comunale.
Giacomo de Santo Quilio di Voghera, sindaco e procuratore del Comune di Voghera, dichiara di aver ricevuto, a nome e per conto del Comune, da Uberto Masgherigo di Tortona la somma di lire 1.200 Pavesi, da restituire entro le calende dell'agosto prossimo, per acquistare 200 sacchi di frumento da Donna Olieta vedova di Toridino de Beccaria da vendere e distribuire alla popolazione di Voghera.
Notaio Carlolo Gairaldo. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 125 (139) x 286 (296)
Segnatura antica: (316) 1347. 7. madii - Pergamena n. 476 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Surlino Balduino, Manfredo Balduinoe Giacomo della Corte;
b) A tergo, coevo, "Carta debiti Comunis Viquerie pro furmento domne Oliete.";
c) Carta incisa.

Segnatura: Busta n. 483

508

Confessio gabellature salis

1347 maggio 14, Pavia, vecchio palazzo comunale, Camera del Comune.
Rolando de Octobonibus, camerario generale del Comune di Pavia, dichiara di aver ricevuto dal Comune di Voghera, tramite Rainino de Paudo e con l'intervento di Oliveto Naso, le rate del mese di marzo ed aprile, ammontanti complessivamente a lire 200 Pavesi, della gabella del sale imposta al borgo di Voghera dal Comune di Pavia per il 1347 per una somma mensile di lire 100 Pavesi.
Notaio del camerario del Comune di Pavia Pietro de Mugetis. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 127 (137) x 288 (301)
Segnatura antica: (317) 1347. 15. madii - Pergamena n. 477 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Giovanni de Braida, Antonio de Falerna e Filippo de Advocatis;
b) A tergo, coevo, "Instrumentum confessionis gabelature burgi Viquerie mensium marcii et aprilis.".

Segnatura: Busta n. 484

509

Carta venditionis

1347 maggio 25, Voghera, palazzo comunale.
Antonio Qualia fu Andrea vende per il prezzo di lire 300 Pavesi al Comune di Voghera, rappresentato dai sindaci Manfredo Balduino e Biasino Boccardo, una casa allodiale murata e coppata, libera da ogni servitù e decime, situata in Voghera in

Porta Rossella.
Notaio Perracino Sarto. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 194 (207) x 358 (360)
Segnatura antica: (318) 1347. 25. madii - Pergamena n. 478 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Ruffino di Ognibene, Giacomo de Santo Quilio e Pietro Canello da Tortona, podestà di campagna di Voghera;
b) A tergo, coevo, "Aquisti Comunis Viquerie de domo una ab Antonio qualia.".

Segnatura: Busta n. 485

510

Carta confessionis debiti

1347 agosto 29, Pavia, casa di abitazione degli eredi di Franceschino Sacco.
Florello de Beccaria del fu Musso dichiara a Lartermino de Cacciabue, podestà di Voghera, che del debito di lire 5.000 Pavesi contratto dal Comune di Voghera, tramite il sindaco Rolando Nizola, per l'acquisto di 1.000 sacchi di frumento resta da pagare la somma di lire 1.075 Pavesi.
Notaio Roglerio Strazapata del fu Zanone. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 156 (206) x 253 (308)
Segnatura antica: (319) 1347. 29. augusti. - Pergamena n. 479 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Pietro Guriaprodeo del fu Ruffino;
b) Testi: Tebaldino Bianco, Franceschino Tricto, Giovanni de Gambvolato di Leone e Franceschello Rosso da Calcababio;
c) A tergo, coevo, "Confessio debiti facta Comuni Viquerie per domnum Florellum de Beccaria.".

Segnatura: Busta n. 486

511

Confessio gabellature salis

1347 settembre 27, Pavia, Camera del Comune.
Ongarino de Astulfis, camerario generale del Comune di Voghera, dichiara di aver ricevuto dal Comune di Voghera, tramite Lantermino de Cacciabue, le rate dei mesi di maggio, giugno e luglio 1347, ammontanti complessivamente a lire 300 Pavesi, della gabella del sale imposta al borgo di Voghera dal Comune di Pavia per il corrente anno al prezzo mensile di lire 100 Pavesi.
Notaio del camerario generale del Comune di Pavia Quirico Scutellario. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 137 (149) x 173 (207)
Segnatura antica: (320) 1347. 27. septembris. - Pergamena n. 480 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Lantermino de Astulfis, Lafrancone de Dorata ed Antonio de Mangano;
b) A tergo, coevo, "Confessio gabellature salis Comunis et hominum burgi Viquerie.".

Segnatura: Busta n. 487

512

Carta sindicatus

1347 novembre 11, Voghera, palazzo comunale.
Il Consiglio Generale del Comune di Voghera e, per esso, il podestà Lantermo de Cacciabue ed i sindaci Zurlino de Balduinis fu Nicola, Pietro Bocardo fu Boccardo e Rolandino de Nizola fu Nicola costituiscono Francesco Iardo fu Giacomo sindaco e procuratore del Comune al fine di assumere un mutuo di lire 3.000 Pavesi per pagare la taglia di lire 5.000 Pavesi imposta dal Comune di Pavia al borgo di Voghera.
Notaio Perracino Sarto del fu Francesco. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 422 (468) x 407 (437)
Segnatura antica: (321) 1347. 11 novembris - Pergamena n. 481 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Pietro Traverso, servitore del Comune di Voghera, Giacomino Petenario da Pavia e Francesco de Marengo, servitore del Comune di Voghera;
b) A tergo, coevo, "Carta sindicatus Comunis et hominum burgi Viquerie. - C. di. Florellus de Beccaria";
c) Cucitura coeva di una lacerazione di mm 50 circa.

Segnatura: Busta n. 488

513

Carta mutui

1347 novembre 15, Pavia, brolio della chiesa di San Maffeo.
Francesco Iardo fu Giacomo, sindaco e procuratore del Comune di Voghera, prende a mutuo, con scadenza di due mesi, da Florello fu Musso la somma di lire 3.000 Pavesi da versare al camerario del Comune di Pavia in relazione alla taglia di lire 5.000 Pavesi imposta dal Comune di Pavia al borgo di Voghera. In caso di inadempienza, il creditore si riserva il diritto di

mutuare a terzi il credito e di rivalersi sui beni mobili ed immobili del debitore.
Notaio Roglerio Strazapata fu Zanone. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 322 (346) x 540 (560)
Segnatura antica: (322) 1347. 15 novembris. - Pergamena n. 482 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Francesco della Rocca;
b) Testi: Giacomino Albaricio del fu Alberto, Albrico de Canibus del fu Albertino, Gregorio de Vigo del fu Guglielmo, Giacomino de Vigo di Gregorio, i fratelli Antonio e Giacomello de Romano del fu Pietro, calzolai, Pietro della Valle del fu Ubertello e Simone de Cuxino del fu Cuxino;
c) A tergo, coevo, "Comune et homine Viquerie libras MMM Papiensium.";
d) Carta incisa.

Segnatura: Busta n. 489

514
Confessio ficti
1347 novembre 22, Pavia, Monastero di Santa Maria detto del Senatore.
Suor Beatricina, badessa del Monastero del Senatore di Pavia, presenti e consenzienti tutte le monache del monastero, nel documento elencate, dichiara di aver ricevuto dal Comune di Voghera, tramite Enrico Ulliarino, la somma di lire 40 Pavesi per gli affitti del decorso anno, scaduti nella ricorrenza della festività di San Martino, di forni e mulini di proprietà del monastero situati nel borgo di Voghera.
Notaio Corrado de Medicis. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 154 (169)x 191 (203)
Segnatura antica: (323) 1347. 22 novembris - Pergamena n. 483 - (A tergo)
Note:
a) Testi: mastro Antonio Toscano, fisico, Pietro Alamanno e Guglielmo de Capellis;
b) A tergo, coevo, "Carta confessionis Comunis Viquerie facta per Monasterium Senatoris Papie.".

Segnatura: Busta n. 490

515
Carta confessionis
1348 gennaio 13, Pavia, casa di abitazione di Florello de Beccaria del fu Musso.
Florello de Beccaria del fu Musso dichiara di aver ricevuto, in contanti, da Lantermino de Cacciabue, podestà del borgo di Voghera, la somma di lire 1.500 Pavesi a saldo del mutuo di lire 3.000 Pavesi fatto al Comune di Voghera, tramite il sindaco e procuratore Francesco Iardo del fu Giacomo, il 15 novembre 1347, come risulta dal relativo istrumento rogato dal notaio Roglerio Strazapata.
Notaio Roglerio Strazapata fu Zanone. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 258 (270) x 355 (371)
Segnatura antica: (324) 1348. 13. ianuarii. - Pergamena n. 484 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Francino della Rocca;
b) Testi: Giovanni Rango, Francesco Rango, Giacomello Galia, Olivino de Boxonassio e Filippino de Landulfis del fu Giovanni;
c) A tergo, coevo, "Confessio facta per domnum Florellum de Beccaria Comuni et hominibus Viquerie";
d) Cucitura coeva di uno strappo di mm 30 circa.

Segnatura: Busta n. 491

516
Confessio generalis
1348 febbraio 19, Voghera, palazzo comunale.
Facino de Santo Nazario della Riva dichiara a Rolando de Nizola, sindaco del Comune di Voghera, di aver ricevuto la piena e completa soddisfazione di ogni suo credito pregresso vantato nei confronti del Comune di Voghera.
Notaio Giovanni de Accurso. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 134 (137) x 297 (300)
Segnatura antica: (325) 1348. ultimo. ianuarii. - Pergamena n. 485 - (A tergo)
Note:
a) testi: Pietro Boccardo, Surlino Balduino e Blaxio Boccardo
b) A tergo, coevo, "Confessio generalis Comunis Viquerie habita a domno Facino de Sancto Naçario de la Ripa.".

Segnatura: Busta n. 492

517
Carta confessionis gabellature salis
1348 marzo 17, Pavia.

Dichiarazione di avvenuto pagamento della rata del dicembre 1347, ammontante a lire 100 Pavesi, della gabella del sale imposta dal Comune di Pavia al borgo di Voghera per il triennio gennaio 1344/dicembre 1347 ed appaltata a Giacomo Garaldo, effettuato dal camerario generale del Comune di Voghera Uberto de Cacciabue a nome di Lantermino de Cacciabue, podestà di Voghera.
Notaio del camerario del Comune di Pavia Giorgio de Guerriis. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 110 (116) x 182 (190)
Segnatura antica: (326) 1348. 17. marcii - Pergamena n. 486 - (A tergo)
Note:
a) A tergo, coevo, "Confessio gabellature Comunis Viquerie mensis decembris.".

Segnatura: Busta n. 493

518
Confessio
1348 maggio 27 - 1348 novembre 4, Pavia.
Estratto notarile dal libro degli introiti della Gabella del sale del Comune di Pavia dal quale risulta che il Comune di Voghera ha pagato la parte di sua competenza della gabella del sale nella seguente misura:
- lire 150 Pavesi il 27 maggio 1348;
- lire 450 Pavesi il 4 novembre 1348.
Notaio della Gabella del sale del Comune di Pavia Ubertino de Advocatis. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 97 (164) x 175 (241)
Segnatura antica: (327) 1348. indictione prima 27. madii - Pergamena n. 487 - (A tergo)
Note:
a) A tergo, coevo, "Carta confessionis gabelle salis a gabellatoribus Papie.".

Segnatura: Busta n. 494

519
Confessio ficti
1348 dicembre 2, Pavia, Monastero di Santa Maria detto del Senatore.
Suor Beatricina, badessa del Monastero del Senatore di Pavia, presenti e consenzienti tutte le monache del monastero, nel documento elencate, dichiara di aver ricevuto dal Comune di Voghera, tramite Facello de Balduinis e Sardone Sardo, la somma di lire 40 Pavesi per gli affitti del decorso anno, scaduti nella ricorrenza della festività di San Martino, dei seguenti beni immobili di proprietà del monastero ed affittati al suddetto Comune, come risulta dalla relativa investitura rogata dal notaio Giovanni Cembello il 14 maggio 1240:
- due mulini sotto un solo tetto detti "De Gliciano", extra Porta San Pietro, oltre il fossato;
- due mulini con una folla extra Porta Sant'Ilario, in comproprietà con l'Ospedale di San Bovo;
- due forni con sedimi e fabbricati in Porta Sant'Ilario.
Notaio Corrado de Medicis. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 160 (165) x 308 (310)
Segnatura antica: (328) 1348. 22. decembris. - Pergamena n. 488 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Giorgio de Georgis del fu Lafranco, Guglielmo de Capellis del fu Uberto e Simone de Georgis;
b) A tergo, coevo, "Carta confessionis Comunis Viquerie habita a Monasterio Senatore.".

Segnatura: Busta n. 495

520
Carta sindicatus
1349 marzo 5, Voghera, nuovo palazzo comunale.
Il Consiglio Generale del Comune di Voghera, convocato su mandato del podestà Nicola de Corte e per volere dei sindaci Biasino Bocardo e Pietro de Paudo, costituisce sindaco e procuratore del Comune Taddeo de Soliasco per assumere un mutuo di lire 745 Pavesi per pagare il dacito dei 4 denari per lira e la bollatura del vino imposto dal Comune di Pavia al borgo di Voghera.
Notaio Giacomo Balduino. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 245 (272) x 299 (330)
Segnatura antica: (329) 1349. 5. marcii. - Pergamena n. 489 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Francesco Alliano del fu Uberto, Uberto Foliaro, Gandolfo Mulinario e Valenzano de Mombello;
b) A tergo, coevo, "Carta syndicatus Comunis Viquerie.";
c) Carta incisa.

Segnatura: Busta n. 496

521

Carta mutui

1349 marzo 19, Pavia, "tabula" dei Folperti.

Taddeo de Soliasco, sindaco e procuratore del Comune di Voghera, prende a mutuo, con scadenza di sei mesi, da Ospinello Salimbene del fu Pietro la somma di lire 745 Pavesi da versare al Comune di Pavia a pagamento del dacito dei 4 denari per lira e della bollatura del vino imposti al Comune di Voghera. In caso di inadempienza, il creditore si riserva il diritto di mutuare a terzi il credito e di rivalersi sui beni mobili ed immobili del debitore.
Notaio Tizzone da Arena. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 320 (339) x 399 (488)
Segnatura antica: (330) 1349. 19. marcii - Pergamena n. 490 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Franceschino Trito del fu Omodeo, Loisino Folperti di [.....] e Antonio de Campeggi del fu Lantermino;
b) A tergo, coevo, "Carta Comunis et hominum Viquerie [..... .....];
c) Carta incisa.

Segnatura: Busta n. 497

522

Carta venditionis

1350 gennaio 11, Voghera, casa di abitazione del notaio Guglielmo de Gratonis.

Ruffino Carario fu Francesco vende, per allodio, al prezzo di 17 fiorini d'oro, a Perino Guasconato di Gugliemo detto Pelato, acquirente a nome e per conto del padre, 6,5 pertiche di terra ubicata nel territorio di Voghera in località "Ad Belignollum".
Notaio Guglielmo de Gratonis. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 197 (215) x 402 (415)
Segnatura antica: (331) A. - 1350.11. ianuarii. - Pergamena n. 491 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Uberto Sacco, Enrico de Cereto e Perino de Bonoo del fu Giacomo;
b) A tergo coevo "Acquistum Guillielmi Gasconati. - Presentatam per Cristoforum de Guaconato de anno 1350 super brignollo.".

Segnatura: Busta n. 498

523

Carta venditionis

1350 gennaio 25, Voghera, casa di abitazione degli eredi di Franceschino de Calvinis.

Mastro Simone Bozarello, dottore in grammatica, e Facino Salvino detto Scoravacio, tutori dei minori fratelli Mondino e Federico, figli ed eredi del defunto mastro Franceschino de Calvinis, alla presenza e per mandato del console di giustizia di Pavia per l'Oltrepò Nicola Moglia e con il consenso dei parenti prossimi dei succitati fratelli, vendono, per la somma di lire 171 Pavesi, a Giovanni de Vassallo de Cario, acquirente a nome e per conto dei fratelli Menino e Giovanni de Canibus fu Carlo Cane da Mondondone, pertiche 26 e piedi 1 e mezzo di terra coltiva nel territorio di Voghera in località detta "Ad Dolssum Valis del Salio". Il ricavato della vendita di cui sopra viene devoluto a donna Rosina, vedova del suddetto Franceschino e ora moglie di Bertolino de Belcredo della Volparia, creditrice dei minori di cui sopra.
Notaio Guglielmo de Gratonis. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 445 (466) x 370 (377)
Segnatura antica: (331) B. - 1350.28. ianuarii. - Pergamena n. 492 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Ottino de Montiglio, Peracio Panicio Mulinario e Iacobo della Corte;
b) A tergo, coevo, "Acquistum Menini et Ihonnis fratrum de Canibus.".

Segnatura: Busta n. 499

524

Confessio sortis potestacie

1350 febbraio 25, Pavia, curia del Comune.

Pietro Trizio, Bertramino e Sistone dichiarano di aver ricevuto dal Comune di Voghera, tramite Manfredo Balduino, quanto loro dovuto per la tenuta della podestaria di Voghera loro assegnata dal Comune di Pavia per il decorso 1349.
Notaio Surlino [.....]. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 136 (148) x 144 (152)
Segnatura antica: (332) 1350. 25. februarii. - Pergamena n. 493 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Roglerio Strazapata e [.....];
b) A tergo, coevo, "Carta potestacie [.....];
c) Il documento è quasi totalmente illeggibile.

Segnatura: Busta n. 500

525

Carta confessionis

1350 marzo 20, Pavia., "tabula" di Folperto de Daivertis.

Rolando de Octonibus del fu Musso dichiara di aver ricevuto dal Comune di Voghera, tramite Ruffino di Ognibene di Voghera, la somma di 82 fiorini d'oro a saldo di un mutuo di 450 Pavesi acceso il 24 novembre 1348 con un istrumento rogato dal notaio Guglielmo de Ferra.
Notaio Rolando de Canibus. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 132 (152) x 165 (187)
Segnatura antica: (333) 1350. 20. marcii. - Pergamena n. 494 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scriovente: Giovanni Baralioto;
b) Testi: Pietro de Paudo, Oliveto de Boxenasco, Guglielmo Crxna, Guglielmino Sparario e Guarnerio Cane del fu Ramoaldo;
c) A tero, coevo, "Carta confessionis Rolandi de Octobonibus filius condam Ruffino de Omnibono de Viqueria nomine Comunis et hominum Viquerie.".

Segnatura: Busta n. 501

526

Carta confessionis daciti et bolature vini

1350 giugno 9

Milano de Beccaria riceve da Giovanni de Salvc, camerario del Comune di Voghera, la somma di 100 fiorini d'oro per l'appalto del dacito e della bollatura del vino del corrente anno 1350 dovuto al Comune di Pavia.
Camerario di Milano de Beccaria Francesco Muricola. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 92 (97) x 150 (155)
Segnatura antica: (334) 1350. 9. iunii. - Pergamena n. 495 - (A tergo)

Segnatura: Busta n. 502

527

Carta venditionis

1350 agosto 4, Voghera, nuovo palazzo comunale.

Giacomino Raxonato del fu Giovanni del fu Rubaldo vende, al prezzo di lire 30 Pavesi, a Ruffino Sardo fu Perrino una casa con sedime in Voghera, in Porta Rossella, di proprietà degli eredi del defunto Gualterono de Nigro, pervenutagli di diritto in seguito ad un compromesso di futura vendita al prezzo di lire 10 Pavesi fatto dal Gualternono de Nigris a Rubaldo Raxonato, avo del suddetto Giacomino, con istrumento rogato dal notaio Oliverio de Cervo nel 1298.
Notaio Giovanni de Accurso. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 284 (292) x 345 (356)
Segnatura antica: (335) 1350. 4. augusti. - Pergamena n. 496 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Antonio de Curte del fu Bertolino de la Grarola, prete Giovanni de Hermela, rettore della chiesa di San Pietro di Voghera e Ruffino di Ognibene;
b) A tergo, coevo, "Acquistum Ruffini Sardi a Iacomino Raxonato.

Segnatura: Busta n. 503

528

Confessio daciti

1350 dicembre 13, Pavia, curia del Comune.

Roxaino Sacco, camerario del dacito del Comune di Pavia, alla presenza del giudice del dacito Cerrati de Cerratis de Pavaro, dichiara di aver ricevuto da Giovanni Ferrario fu Antonio di Voghera, il dacito di entrambi i contraenti di soldi 5 e denari 4 Pavesi per la vendita a Ubertino Medico fu Becarello ed a Filippino Medico fu Giovanni di 4 tavole di sedime nel territorio di Voghera, in località "Ad Robechum", al prezzo di lire 8 Pavesi.
Notaio Franceschino de Cristianis. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 93 (124) x 134 (192)
Segnatura antica: (336) 1350. 13. decembris. - Pergamena n. 497 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Giovanni Bragherio, il notaio Paxino de Cristianis e Giacomello de Calegario, servitore del Comune di Pavia;
b) A tergo, coevo, "Confessio daciti Comunis Papie".

Segnatura: Busta n. 504

529

Carta sindicatus

1351 marzo 16, Voghera, palazzo comunale.

Il Consiglio Generale del Comune di Voghera, convocato per volontà e mandato dei sindaci Biasino Bocardo, Rolando de

Nizola, Montello Balduino e Francesco Pegoloto, presente il podestà Antonio de Santo Nazario, costituisce Antonio Grosso sindaco e procuratore del Comune al fine di contrarre un mutuo di lire 360 Pavesi da versare al Comune di Pavia.
Notaio Manfredo de Balduinis. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 335 (337) x 344 (350)
Segnatura antica: (337) 1351. 16. marcii - Pergamena n. 499 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Giovanni de Accurso;
b) Testi: Franceschino de Paudo del fu Rainelo ed i servitori del Comune Murino Traverso e Omodello Paino;
c) Carta incisa.

Segnatura: Busta n. 505

530
Carta mutui
1351 marzo 2, Pavia, palazzo comunale.
Antonio Grosso, sindaco e procuratore del Comune di Voghera ad hoc nominato, alla presenza e per mandato del podestà di Pavia Iacobino de Iseo, prende a mutuo, con scadenza di tre mesi, da Tebaldino Braccio, camerario generale del Comune di Pavia, la somma di lire 360 Pavesi necessari al Comune di Voghera per pagare debiti di imminente scadenza. In caso di inosservanza della scadenza di cui sopra, il creditore si riserva la facoltà di mutuare a terzi il credito e di rivalersi sui beni mobili ed immobili del debitore.
Notaio Ludovico de Calvello. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 490 (495) x 358 (368)
Segnatura antica: (338) 1351. 20. marcii. - Pergamena n. 500 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Marcheto de Calvello;
b) Testi: i notai Arpino Broda, Iacopino de Belbello e Pietro de Sclafenatis;
c) A tergo, coevo, "Comunis et homines burgi Viquerie de libris CCCLX.";
d) Carta incisa.

Segnatura: Busta n. 506

531
Extractum
1351 luglio 31, Pavia.
Simone de Calegario, notaio della Camera del Comune di Pavia, estrae i seguenti dati relativi al Comune di Voghera:
- dal libro grosso conservato nella "Camera racionis" risulta che Ruffino di Ognibene ha ottenuto il tre dicembre 1350 l'appalto per il 1351 del dacito e della bollatura del vino relativo al borgo di Voghera con Medassino per la somma di lire 2.500 Pavesi e, dal libro degli introiti, risulta avere effettuato i seguenti pagamenti al Comune di Pavia:
    - tramite Riccardo Brusamantica lire 625 Pavesi relative al primo trimestre 1351;
    - tramite Oliveto Naxo lire 416, soldi 13 e denari 4 Pavesi relative ai mesi di aprile e maggio 1351;
    - lire 200, soldi 6 e denari 7 relative al mese di giugno.

Notaio Simone de Calegario. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 330 (341) x 153 (154)
Segnatura antica: (340) 1351 .... - Pergamena n. 498 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Zanello de Trezio.

Segnatura: Busta n. 507

532
Bannum Comunis Papie
1352 marzo 5, Pavia, nuovo palazzo comunale, "bancum iuris".
Pietro de Cervio, giudice ed assessore per l'Oltrepò del milite Giovanni de Mandello, podestà di Pavia, pone al bando del Comune di Pavia il Comune e gli uomini di Voghera per un debito di lire 5 Pavesi nei confronti di Bassano Tacconi, già podestà di Voghera per conto del Comune di Pavia. Il provvedimento è conseguente alla mancata osservanza di un precetto di comparizione del giudice di cui sopra, notificato al podestà e ai sindaci di Voghera da Francesco Rebuffo, servitore del Comune di Pavia.
Notaio Ludovico de Calvello. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 127 (143) x 165 (170)
Segnatura antica: (341) 1352. 6. marcii. - Pergamena n. 502 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Ubertino Codagnello e Filippello Rampo;
b) A tergo, coevo, "Bannum Comunis et hominum burghi Viquerie.";
c) Carta incisa.

Segnatura: Busta n. 508

533

Bannum Comunis Papie

1352 giugno 6, Pavia, nuovo palazzo comunale, "bancum iuris".

Il giudice Giuscardo de Guiscardis, luogotenete di Pietro de Cervio, giudice ed assessore per l'Oltrepò del milite Giovanni de Mandello, podestà di Pavia, pone al bando del Comune di Pavia i vogheresi Giacomino Balduino, Lorenzo Baccardo, Manfredo Balduino, Iacopello Ferrario e Zanino Ferrario per un debito di 120 fiorini d'oro nei confronti di Ottone Maletta. Il provvedimento è conseguente alla mancata osservanza di un precetto di comparizione del giudice di cui sopra, notificato ai debitori da Perino de Vassallo, servitore del Comune di Pavia.

Notaio Ludovico de Calvello. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 80 (123) x 116 (133)
Segnatura antica: (342) 1352. 6. iunii. - Pergamena n. 503 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Ubertino Codagnello, Filippello Rampo ed Enrichetto Basso, servitore del Comune di Pavia;
b) A tergo, coevo, "Bannum illorum de Viqueria pro Otone Maleta;
c) Carta incisa.

Segnatura: Busta n. 509

534

Carta confessionis ficti

1352 agosto 21, Voghera, palazzo comunale.

Giovanni detto Dente della Riva, figlio ed erede del fu Simone de Nazano detto della Riva, dichiara di aver ricevuto da Giovanni de Salvo, camerario di Voghera, la somma di lire 510 e soldi 2 Pavesi per 22 anni di affitto a partire dal primo settembre 1319, al computo di lire 23 e soldi 4 Pavesi all'anno, della quinta parte di un mulino "cum duobus curletis" situato in Voghera, in Porta Rossella, acquistato dal padre Simone da Fazone Porco fu Lantelmo al prezzo di lire 253 Pavesi con rogito del notaio Giovanni Grosso del primo settembre 1319.

Notaio Perracino de Sartis del fu Francesco. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 222 (250) x 340 (359)
Segnatura antica: (339) 1352. 21. augusti. - Pergamena n. 501 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Iacobino de Guadagno, Lorenzo Balduino e Lomelino Cavallo Barberio;
b) A tergo, coevo, "Confesio ficti a Iohanne de la Ripa pro facto molandini.".

Segnatura: Busta n. 510

535

Preceptum

1352 settembre 24, Voghera, palazzo comunale.

Il giurisperito Giovanni de Falenderio, vicario di Assalito de Santo Nazario, podestà di Voghera, ordina al notaio Francesco Alliano di redigere in copia autentica una carta *donationis* rogata in Tortona dal notaio Antonio de Pico il 1° settembre 1352.

Notaio Francesco Alliano. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 510 (528) x 579 (590)
Segnatura antica: (344) 1352. 24. septembris - Pergamena n. 507 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Biasino Boccardi, Pietro de Paudo e Giovanni de Salvo.

Segnatura: Busta n. 266

535.1

Carta donationis

1352 settembre 1, Tortona, Residenza dell' Ospedale di San Giovanni Gerosolomitano.

Giovanni de Nazzano detto Dente, figlio fu Simone de Nazzano detto della Riva, fu Girardo, dona alla Residenza di Voghera dell'Ospedale di San Giovanni Gerosolomitano d'Oltremare, nelle mani dal precettore frate Giovanni, marchese Malaspina, la sua parte di un mulino "*cum duobus curlectis*" situato in Voghera, in Porta Rossella, comprensivo del diritto di riscossione dei canoni di affitto insoluti degli ultimi undici anni, in ragione di lire 23 e soldi 4 Pavesi all'anno, dovutigli dal Comune di Voghera.

Notaio Antonio de Pico. Copia autentica.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 510 (528) x 579 (590)
Segnatura antica: (344) 1352. 24. septembris - Pergamena n. 507 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Claopaldo de Canellis di Ansaldo, Giovanni de Casteni del fu Giacomo e Guglielmo de Somano del fu Enrico;
b) Il documento indica "domenica primo settembre" che era di sabato, pertanto il notaio o ha indicato erroneamente il giorno della settimana o era il due settembre.

Segnatura: Busta n. 266

536

Carta liberationis debiti

1352 settembre 15, Pavia, curia del Comune, portico dei giudici.
Tebaldino Braccio, camerario generale del Comune di Pavia, dichiara a Giovanni de Salvo fu Francesco, camerario del Comune di Voghera, che del mutuo di lire 360 Pavesi fatto al Comune di Voghera, tramite il sindaco e procuratore Antonio Grosso, resta da pagare solo la somma di lire 20 soldi 6 e denari 4 dei Pavesi.
Notaio Lodovico de Calvello. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 140 (151) x 185 (262)
Segnatura antica: (343) 1352. 15. septembris- Pergamena n. 505 - (A tergo)
Note:
a) Testi: il milite Becario de Beccaria, Rolando della Riva Perracino Sarto e Lorenzo Balduino del fu Pietro;
b) A tergo, coevo, "Liberatio debiti Thebaldini Brachii facta Comuni Viquerie.".

Segnatura: Busta n. 511

537

Confessio ficti

1352 ottobre 16, Voghera, Monastero del Senatore.
Suor Beatricina de Georgis, badessa del Monastero del Senatore, presenti e consenzienti le monache suor Elena, suor Liarina e suor Galicina, dichiara di aver ricevuto da Giovanni de Salvo, camerario generale del Comune di Voghera, la somma di lire 80 Pavesi per gli affitti di due anni, a partire dalla festività dell'ultimo San Martino retro, dei seguenti beni immobili di proprietà del monastero ed affittati al Comune di Voghera:
- due mulini sotto un solo tetto detti "de Glizano", extra Porta San Pietro, oltre il fossato;
- la quarta parte di due mulini con una folla extra Porta Sant'Ilario vicino alla Staffora, in comproprietà con l'ospedale vicino alla Chiesa di San Bovo;
- due forni con sedimi e fabbricati in Porta Sant'Ilario, confinanti con il monastero.
Notaio Giovanni de Acursio del fu Guglielmo. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 455 (460) x 293 (302)
Segnatura antica: (345) - B) - 1352. 16. octobris et 1353 25. octobris - Pergamena n. 21 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Antonio de Barono, frate Giovanni de Ramerio e frate Govanni Bergognono, conversi del monastero;
b) A tergo coevo "Confessio ficti Comunis Viquerie molandinorum ed furnorum".

Segnatura: Busta n. 512

538

Carta sindicatus

1353 febbraio 2, Voghera, nuovo palazzo comunale.
Il Consiglio Generale del Comune di Voghera, riunito su mandato del podestà Asaglito de Santo Nazario, costituisce, all'unanimità, sindaco e procuratore del Comune Giovanni de Salvo al fine di raggiungere un compromesso nella causa vertente con Ruffino Sardo, figlio ed erede fu Pietro, affidata al giurisperito Giovanni de Falenderi per un giudizio arbitrale, per l'assegnazione di un sedime con edifici ubicato in Voghera, in Porta Rossella, confinante, tra l'altro, con il palazzo comunale, che il Comune asserisce di aver acquistato per mezzo di Gregorio Mangiarino.
Notaio Perracino de Sartis fu Francesco. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 670 (690) x 475 (548)
Segnatura antica: (346) - d - 1353. 2. februarii - Pergamena n. 508 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Giacomo Balduino del fu Pietro ed i servitori del Comune di Voghera Bonello Beaqua e Gugliemo Trobeta;
b) A tergo, coevo, "Carta Comunis et hominum Viquerie- - Carta Comunis et hominum Viquerie compromissi et sentencie in favorem Comunis contra Ruffinun de Sardis de sedimine uno se tenento cum palacio."

Segnatura: Busta n. 513

539

Compromissio

1353 febbraio 4 - 1353 febbraio 13, Voghera, palazzo comunale.
Giovanni de Salvo, sindaco e procuratore del Comune di Voghera, e Ruffino Sardo, figlio ed erede del fu Perrino fu Enrico, nella vertenza che oppone il Comune al Sardo per l'assegnazione di un sedime in Voghera in Porta Rossella, confinante tra l'altro con il palazzo comunale, concordano, previa una penalità di lire 200 Pavesi, di affidare la causa al giudizio arbitrale del giurisperito Giovanni de Falenderi e gli consegnano i relativi istrumenti in loro possesso, nel documento elencati.
Notaio Perracino de Sartis fu Francesco. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 670 (690) x 475 (548)
Segnatura antica: (346) - d - 1353. 2. februarii - Pergamena n. 508 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Pietro de Paudo fu Rainello, Riccardo Ferrario fu Giovanni, e Uberto Iodario fu Giovanni;

b) A tergo, coevo, "Carta Comunis et hominum Viquerie - Carta Comunis et hominum Viquerie compromissi et sentencie in favorem Comunis contra Ruffinun de Sardis de sedimine uno se tenento cum palacio."

Segnatura: Busta n. 513

540

Commissio

1353 febbraio 25, Pavia, nuovo palazzo comunale, "bancum iuris".
Gabrino de Montenario, giudice ed assessore del milite Gaspare Visconti, podestà di Pavia, delega al giurisperito Franceschino de Siclerio il giudizio, nella vertenza tra Ottone Maletta, da una parte, ed Agostino Samerario, procuratore del Comune di Voghera dall'altra, sull'ammissibilità dell'appello presentato dal Comune di Voghera contro il banno e la condanna pronunciati nei confronti di detto Comune.
Notaio del Comune di Pavia per l'Oltrepò Gunifortino Basso. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 670 (690) x 475 (548)
Segnatura antica: (347) - 1353. 25. februarii - Pergamena n. 509 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Zanino de Arena, Giacomino de Medicis e Michelino de Sartis da Sant'Eusebio;
b) A tergo, coevo, "Comissio facta in domnum Franceschynum de Siclerio [pro] Otorelo Maleta.".

Segnatura: Busta n. 514

541

Carta sentencie

1353 marzo 2, Voghera, palazzo comunale.
Giovanni de Falenderio, giurisperito di Pavia, arbitro concordemente nominato dal sindaco e procuratore del Comune di Voghera Giovanni de Salvo e da Ruffino Sardo, figlio ed erede del fu Perrino fu Enrico, esaminati gli atti relativi, nel documento elencati, sentenzia che il sedime con edifici ubicato in Voghera, in Porta Rossella, conteso dalle parti, è di diritto di proprietà del Comune di Voghera e non del Ruffino Sardo.
Notaio Perracino de Sartis fu Francesco. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 670 (690) x 475 (548)
Segnatura antica: (346) - d - 1353. 2. februarii - Pergamena n. 508 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Guglielmo Grattoni del fu Ottone, Giacomo Balduino del fu Pietro, Enrico Oliario del fu Uberto ed Otello Sardo.
b) A tergo, coevo, "Carta Comunis et hominum Viquerie- - Carta Comunis et hominum Viquerie compromissi et sentencie in favorem Comunis contra Ruffinun de Sardis de sedimine uno se tenento cum palacio.";
c) Vedi scheda n. 762.

Segnatura: Busta n. 513

542

Protestatio et petitio

1353 marzo 2, Voghera, palazzo comunale.
Ruffino Sardo fu Perrino contesta al giurisperito Giovanni de Falinderio, arbitro concordemente scelto dallo stesso Ruffino e da Giovanni de Salvo, sindaco e procuratore del Comune di Voghera, per dirimere la vertenza per il possesso di un sedime, i di lui titoli giuridici nell'arbitrato in questione e pretende vengano nominati due sapienti ad hoc. Assalito de Santo Nazario, podestà di Voghera, preso atto che il ricorrente, a ciò sollecitato dal giurisperito di cui sopra, non è in grado di portare ragioni giuridiche a sostegno del ricorso, ordina a Giovanni de Falenderio di pronunciare la sentenza.
Notaio Perracino de Sartis fu Francesco. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 305 (310) x 214 (225)
Segnatura antica: (349) - 1353. 2. marcii. Pergamena n. 512 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Pietro de Paudo, Ruffino di Ognibene e Giovanni de Acursio;
b) A tergo, coevo, " [.....] Comunis Viquerie a denunciacione facta per Rufinum Sardum.";
c) Cucitura coeva di uno strappo di 80 mm circa.

Segnatura: Busta n. 515

543

Carta sentencie

1353 marzo 2, Voghera, palazzo comunale.
Giovanni de Falenderio, giurisperito di Pavia, arbitro concordemente nominato dal sindaco e procuratore del Comune di Voghera Giovanni de Salvo e da Ruffino Sardo, figlio ed erede del fu Perrino fu Enrico, esaminati gli atti relativi, nel documento elencati, sentenzia che il sedime con edifici ubicato in Voghera, in Porta Rossella, conteso dalle parti, è di diritto di proprietà del Comune di Voghera e non del Ruffino Sardo.
Notaio Perracino de Sartis fu Francesco. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 313 (310) x 282 (310)

Segnatura antica: (349) - 1353. 2. marcii. et 27. marcii - Pergamena n. 511 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Guglielmo Grattoni del fu Ottone, Giacomo Balduino del fu Pietro, Enrico Oliario del fu Uberto ed Otello Sardo.
b) Vedi scheda n. 760.

Segnatura: Busta n. 516

544

Corporalis possessio

1353 marzo 2, Voghera, sedime vicino al palazzo comunale.
Asalito de Santo Nazario, podestà di Voghera, Giovanni de Salvo, procuratore del Comune di Voghera, Pietro Bocardo, "*capitaneus societatis Viquerie*" ed alcuni sindaci e credendari, nel documento elencati, preso atto della sentenza pronunciata dal giurisperito Giovanni de Falenderio, arbitro ad hoc concordemente prescelto da Ruffino Sardo fu Perrino, da una parte, ed il procuratore del Comune dall'altra, presente il Ruffino, prendono fisicamente e giuridicamente possesso, a nome e per conto del Comune di Voghera, di un sedime nel borgo di Voghera in Porta Rossella, confinante con il palazzo comunale.
Notaio Perracino de Sartis fu Francesco. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 185 (190) x 255 (256)
Segnatura antica: (350) - 1353. 2. marcii. - Pergamena n. 513 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Francesco Terragno del fu Pietro. Bonello Bevacqua, servitore del Comune, e Giacobino Gheglio.

Segnatura: Busta n. 517

545

Protestatio

1353 marzo 2, Voghera, palazzo comunale.
Ruffino Sardo fu Pietro rende noto al giurisperito Giovanni de Falenderio, arbitro incaricato di risolvere la vertenza che lo oppone al Comune di Voghera, rappresentato dal sindaco Giovanni de Salvo, per stabilire il diritto di possessione di un sedime nel borgo di Voghera, in Porta Rossella, che il sedime in questione è di sua esclusiva proprietà.
Notaio Giovanni de Accurso del fu Guglielmo. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 642 (649) x 254 (264)
Segnatura antica: (351) - 1353. 2. marcii. et 27. marcii - Pergamena n. 510 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Otello Sardo, Ruffino di Ognibene e Perracino Sarto;
b) A tergo, coevo, "Carta Comunis Viquerie certarum protestacionum.".

Segnatura: Busta n. 518

546

Protestatio

1353 marzo 2, Voghera, sedime in Porta Rossella.
Ruffino Sardo fu Perrino si oppone alla immissione del Comune di Voghera nella corporale possessione di un sedime ubicato nel borgo di Voghera, in Porta Rossella, confinante, tra l'altro, con il palazzo comunale, fatta dal podestà Assaglito de Santo Nazario, dal di lui vicario Giovanni de Falenderiis e da diversi sindaci e credendari, nel documento elencati.
Notaio Giovanni de Accurso fu Guglielmo. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 642 (649) x 254 (264)
Segnatura antica: (351) - 1353. 2. marcii. et 27. marcii - Pergamena n. 510 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Otello Sardo, Martino de Soliasco e Ruffino di Ognibene;
b) A tergo, coevo, "Carta Comunis Viquerie certarum protestacionum.".

Segnatura: Busta n. 518

547

Protestatio

1353 marzo 27, Voghera, vicino alla casa di abitazione degli eredi del fu Perrino de Bosco.
Ruffino Sardo fu Perrino, impugnato un bastone, si oppone al rinnovato e continuato atto di possesso di un sedime ubicato nel borgo di Voghera, in Porta Rossella, confinante, tra l'altro, con il palazzo comunale, fatto a nome e per conto del Comune di Voghera dal podestà Assalito de Santo Nazario e da diversi sindaci e credendari, nel documento elencati, e protesta con veemenza per l'abbattimento di una palizzata lì collocata.
Notaio Giovanni de Accurso fu Guglielmo. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 642 (649) x 254 (264)
Segnatura antica: (351) - 1353. 2. marcii. et 27. marcii - Pergamena n. 510 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Otello Sardo, Martino de Soliasco e Ruffino di Ognibene;

b) A tergo, coevo, "Carta Comunis Viquerie certarum protestacionum.".

Segnatura: Busta n. 518

548

Instrumentum protestacionis

1353 marzo 27, Voghera, presso la casa di abitazione di Guglielmo de Bosco.
Ruffino Sardo, esibendo un bastone, protesta ufficialmente contro il podestà ed alcuni sindaci e credendari del Comune di Voghera, nel documento elencati, intenti ad effettuare uno scavo con zappe e badili nel sedime confinante, tra l'altro, con il palazzo comunale, ad est, e con il "*castellario sive platea dicti Comunis*", a sud, rivendicandone il diritto di possesso.
Notaio Giacomino Iardo fu Francesco. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 320 (325) x 251 (258)
Segnatura antica: (353) - 1353. 27. marcii. - Pergamena n. 515 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Otello Sardo e Ruffino di Ognibene;
b) A tergo, coevo, "Instrumentum protestacionis pe Ruffinum Sardum de sedimine uno".

Segnatura: Busta n. 519

549

Carta denunciacionis

1353 marzo 27, Voghera, presso la casa di abitazione di Guglielmo de Bosco.
Ruffino Sardo fu Pietro denuncia ufficialmente il podestà Assalito de Santo Nazario e alcuni sindaci e credendari del Comune di Voghera, nel documento elencati, e li invita a dismettere i lavori fatti iniziare, a nome e per conto del Comune, nel sedime che ritiene di sua proprietà confinante, tra l'altro, con il palazzo comunale, ad est, e con il "*castellario sive platea dicti Comunis*", a sud. In seguito scaglia simbolicamente un mattone contro il muro in costruzione nel sedime in questione invitando il muratore Giovanni Penacio ad interrompere e demolire l'opera intrapresa per conto del Comune.
Notaio Giacomino Giardo fu Francesco. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 320 (325) x 251 (258)
Segnatura antica: (353) - 1353. 27. marcii. - Pergamena n. 515 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Ruffino di Ognibene, Antonio Cetta e Manfredo da Cagnano;
b) A tergo, coevo, "Instrumentum protestacionis pe Ruffinum Sardum de sedimine uno".

Segnatura: Busta n. 519

550

Preceptum comparitionis

1353 marzo 27, Voghera, palazzo comunale.
Nicorello de Mombello, servitore del Comune di Voghera, presente il podestà Asalito de Santo Nazario, relaziona al notaio Perracino de Sartis sull'avvenuta notifica a Ruffino Sardo fu Perrino di un precetto di comparizione nelle ore vespertine, emesso dal podestà a richiesta dei sindaci Biaxino Boccaroe Nicorello de Paudo, per prendere atto delle motivazioni che hanno indotto il Comune a costruire un muro nel sedime di proprietà comunale ubicato in Porta Rossella confinante, tra l'altro, con il palazzo comunale ed il castellario del Comune.
Notaio Perracino de Sartis. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 350 (360) x 180 (191)
Segnatura antica: (352) - 1353. 27. marcii. - Pergamena n. 514 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Francesco Pegoloto, Tomaello Mulenario ed il giurisperito Giovanni de Falinderio;
b) A tergo, coevo, "Instrumentum Comunis Viquerie de citatione facta a Rufino Sardo et fideiusso prestita per syndicum Comunis Viquerie.".

Segnatura: Busta n. 520

551

Fideiussio

1353 marzo 27, Voghera, palazzo comunale.
Nicorello de Monbello, alla presenza del podestà Asalito de Santo Nazario, si propone fideiussore del Comune di Voghera in relazione alla promessa fatta a Ruffino Sardo, rappresentato dal notaio Perracino de Sartis, circa la destinazione del muro costruito nel sedime di proprietà comunale e conteso al Comune dal Ruffino.
Notaio Perracino de Sartis. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 350 (360) x 180 (191)
Segnatura antica: (352) - 1353. 27. marcii. - Pergamena n. 514 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Tomaello Mulinario ed il giurisperito Giovanni de Falinderio;
b) A tergo, coevo, "Instrumentum Comunis Viquerie de citatione facta a Rufino Sardo et fideiusso prestita per syndicum Comunis

Viquerie.".

Segnatura: Busta n. 520

552

Petitio

1353 aprile 2, Pavia, vecchio palazzo comunale, "bancum iuris".
Roglerio Strazapata, sindaco e procuratore del Comune di Voghera, impugna il precetto del 28 marzo 1353 con il quale il dottore in legge Rolando de Beatis, vicario generale del milite Gaspare Visconti, podestà di Pavia, a querela di Ruffino Sardo, intima al Comune di Voghera di abbattere il muro appena costruito in un sedime confinante con il palazzo comunale; chiede la nullità del provvedimento in quanto emesso contro le norme statutarie pavesi, ribadisce che il sedime in questione risulta essere da anni di proprietà comunale e pretende che la questione venga affidata ad un giudice competente.
Notaio "*ad Consilia*" del Comune di Pavia Simone de Bocacinis. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 190 (204) x 301 (314)
Segnatura antica: (354) - 1353. 2.. aprilis - Pergamena n. 516 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Tomaino de Guerris ed Andriolo de Paulo;"
b) A tergo, coevo, "Pro Comune Viquerie contro Papia.".

Segnatura: Busta n. 521

553

Preceptum

1353 aprile 8, Pavia, nuovo palazzo comunale, "bancum iuris".
Francesco de Paucis, console di giustizia di Pavia per la giurisdizione dell'Oltrepò, ordina al notaio Franceschino de Bellixomis fu Giovanni di redigere in copia autentica due pubblici istrumenti relativi alla causa vertente tra il Comune di Voghera e Ruffino Sardo per il possesso di un sedime.
Notaio del "*bancum iuris*" di Pavia Franceschino de Bellixomis fu Giovanni. Originale.

Volume membranaceo, cc.4, mm 225 (232) x 154 (156), legatura originaria
Segnatura antica: (14.) - 1353. 8.. aprilis - (Pergamena n. 517 - A tergo)
Note:
a) Testi: Zanino de Suriasco e Gualterino Raina;
b) A tergo, coevo, "Spectant ad sedimen";
c) Fascicolo di quattro fogli numerati in numeri arabici dal n. 127 al n. 130.

Segnatura: Busta n. 522

553.1

Protestatio

1353 marzo 2, Voghera, sedime di Porta Rossella.
Ruffino Sardo fu Perrino si oppone alla immissione del Comune di Voghera nella "*corporalis possessio*" di un sedime ubicato nel borgo di Voghera, in Porta Rossella, confinante con il palazzo comunale, fatta dal podestà Assalito de Santo Nazario, dal di lui vicario Giovanni de Falenderis e da diversi sindaci e credendari, nel documento elencati.
Notaio Giovanni de Accurso. Copia autentica.

Unità documentaria in volume membranaceo, da f. 1 r. a f. 1 v., mm 225 (232) x 154 (156)
Segnatura antica: (14.) - 1353. 8. aprilis - (Pergamena n. 517 - A tergo)
Note:
a) Testi: Otello Sardo, Martino de Soliasco e Ruffino di Ognibene.

Segnatura: Busta n. 522

553.2

Protestatio

1353 marzo 27, Voghera, vicino alla casa di abitazione degli eredi del fu Perrino de Bosco.
Ruffino Sardo fu Perrino, impugnato un bastone, si oppone al rinnovato e continuato atto di possesso di un sedime ubicato nel borgo di Voghera, in Porta Rossella, confinante, tra l'altro con il palazzo comunale, fatto a nome e per conto del Comune di Voghera dal podestà Assalito de Santo Nazario e da diversi sindaci e credendari, nel documento elencati, e protesta con veemenza per l'abbattimento di una palizzata lì collocata.
Notaio Giovanni de Accurso fu Guglielmo. Copia autentica.

Unità documentaria in volume membranaceo, da f. 2 r. a f. 2 v., mm 225 (232) x 154 (156)
Segnatura antica: (14.) - 1353. 8.. aprilis - (Pergamena n. 517 - A tergo)
Note:
a) Testi: Otello Sardo, Martino de Soliasco e Ruffino di Ognibene.

Segnatura: Busta n. 522

554

Testificatio

1353 aprile 23, Voghera, palazzo comunale.

Giovanni de Nigro detto Zignello fu Gualterone testimonia a Giovanni Falenderio, vicario del podestà di Voghera, Assalito de Santo Nazario, che il sedime "*seu via et adcessu*" ubicato in Voghera in Porta Rossella, confinante con il palazzo comunale, nel quale è stato edificato recentemente dal Comune un muro, che Ruffino Sardo fu Perrino sostiene essere di sua proprietà in quanto acquistato dal defunto padre dal de Nigro è di proprietà del Comune perché la vendita di cui sopra si riferiva a parte di un sedime contiguo.

Notaio Giovanni de Accurso. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 476 (490) x 305 (312)
Segnatura antica: (355) - 1353. 23 aprilis - Pergamena n. 518 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Nicorello de Monbello, servitore del Comune di Voghera, Antonio Falinderio e Ottacio de Monte Castello, stipendiario del podestà di Voghera.

Segnatura: Busta n. 523

555

Carta venditionis

1353 aprile 30, Voghera, casa di abitazione di Biaxino Boccardo.

Giovanni de Nigro detto Zignello fu Gualterone vende, per il prezzo di lire 200 Pavesi, al Comune di Voghera, rappresentato dal sindaco Biaxino Boccardo, un sedime con edifici ubicato nel borgo di Voghera in Porta Rossella confinante con il palazzo comunale.

Notaio Giovanni de Accurso. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 476 (490) x 305 (312)
Segnatura antica: (355) - 1353. 23 aprilis - Pergamena n. 518 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Giovanni de Salvo, Giovanni Iardo ed Antonio de Berni.

Segnatura: Busta n. 523

556

Appellatio

1353 luglio 5, Pavia.

Agostino Panzaro, sindaco e procuratore del Comune di Voghera, presenta a Gabrio de Montenario, giudice e assessore per l'Oltrepò di Gaspare Visconti, podestà di Pavia, appello contro la sentenza che vede soccombente il Comune di Voghera nella vertenza con Ottone Maletta.

Notaio del Comune di Pavia "ad officium racionis" della giurisdizione dell'Oltrepò Filippino de Rampis. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 186 (2019 X 334 (338)
Segnatura antica: (356) - 1353. 5. iulii. - Pergamena n. 519 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Girardo de [.....];
b) Testi: Francesco Bellisomi, [.....];
c) Il documento è in gran parte illeggibile.

Segnatura: Busta n. 524

557

Promissio

1353 luglio 13, Pavia, case episcopali.

Agostino Panzaro, sindaco e procuratore del Comune di Voghera, promette al notaio Lafranchino de Sedaciis, procuratore di Ottone Maletta, che il Comune di Voghera pagherà, entro quattro mesi, le spese sostenute dal Maletta per la causa vertente con il Comune suddetto qualora ciò fosse previsto dall'esito dell'appello presentato il 5 luglio u.s. dal Comune di Voghera a Gabrio de Montenario, giudice ed assessore, per l'Oltrepò, di Gaspare Visconti, podestà di Pavia.

Notaio Lafranchino de Sedaciis. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 164 (167) x 228 (245)
Segnatura antica: (357) - 1353. 13. iulii. - Pergamena n. 520 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Giovanni Panizario e Zuliano de Zuliano.

Segnatura: Busta n. 525

558

Confessio ficti

1353 ottobre 16, Voghera, abitazione di Perrino Lardario.

Fra Giovanni de Ramerio e fra Ruffino de Santis, conversi e procuratori del Monastero del Senatore di Pavia, dichiarano di aver ricevuto da Giovanni de Salvo, camerario generale del Comune di Voghera, la somma di lire 80 Pavesi per gli affitti di due anni, a partire dalla festività dell'ultimo San Martino retro, dei seguenti beni immobili di proprietà del Monastero ed affittati al Comune di Voghera:
- due mulini sotto un solo tetto detti "de Glizano", extra Porta San Pietro, oltre il fossato;
- la 4° parte di 2 mulini con una folla extra Porta Sant'Ilario in comproprietà con l'ospedale vicino alla Chiesa di San Bovo;
- due forni con sedimi e fabbricati in Porta Sant'Ilario, confinanti con il monastero.
Notaio Giovanni de Acurso fu Guglielmo. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 455 (460) x 293 (302)
Segnatura antica: (345) B) - 1352. 16. octobris et 1353. 25. octobris - Pergamena n. 21 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Perrino Lardario, frate Carocio Butello e Marchello Lardario;
b) A tergo, coevo, "Confessio ficti Comunis Viquerie molandinorum et furnorum".

Segnatura: Busta n. 512

559
Carta confessionis
1353 dicembre 31, Voghera, palazzo comunale.
Spinello Saglinbene di Pavia fu Pietro dichiara di aver ricevuto da Giovanni de Salvo, camerario generale del Comune di Voghera, e dai sindaci Giovanni lardo e Perrello de Paudo la piena e completa soluzione di un prestito di lire 745 Pavesi concesso al Comune di Voghera il 19 marzo 1348 con istrumento del notaio Tizzone de Arena.
Notaio Giovanni de Acurso fu Guglielmo. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 138 (140) x 280 (283)
Segnatura antica: (359) - 1353. 31. decembris. - Pergamena n. 522 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Asaglito de Santo Nazario, podestà di Voghera, Uberto Terlixio detto Zenario del fu Enrico e Riccardino Valerino, podestà di campagna del Comune di Voghera;
b) A tergo, coevo, "Confessio ficti Comunis Viquerie librarum septecentumquadragintaquinque Papiensium habita Spinello Saglinbene de Papia.".

Segnatura: Busta n. 526

560
Carta sindicatus
1354 giugno 6, Voghera, nuovo palazzo comunale.
Il Consiglio Generale del Comune di Voghera, convocato su mandato di Luchino de Manariis, vicario del podestà Bonifacio de Curte, costituisce all'unanimità Iacobino lardo sindaco e procuratore del Comune al fine di raggiungere, alla presenza e con l'arbitrato di Milano e Fiorello de Beccaria, un compromesso con il Comune di Pavia nella vertenza per il gualdo prodotto nel territorio di Voghera e da consegnare in Pavia.
Notaio Perracino de Sartis. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 250 (270) x (358 (383)
Segnatura antica: (360) - 1354. 6. iunii. - Pergamena n. 523 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Bonello Bevacqua, servitore del Comune di Voghera, Nocorello de Monbello fu Valenzano e Parmarino de Agrarola;
b) A tergo, coevo, "Syndicatus Comunis et hominum Viquerie.".

Segnatura: Busta n. 527

561
Carta promissionis
1355 gennaio 20, Pavia, palazzo dell'abate e dei cinque sapienti.
Iacobino lardo, sindaco e procuratore del Comune di Voghera, in seguito alla sentenza arbitrale di Florello de Beccaria, promette che il Comune di Voghera provvederà a versare, entro le calende dell'aprile prossimo venturo, a Tebaldino Braccio, camerario del Comune di Pavia, la somma di 300 fiorini d'oro a saldo a saldo delle 2.907 Pavesi per il dazio del vino venduto al minuto nel territorio di Voghera nel decorso 1354 e appaltato dal Comune di Pavia ad Ottololo Rubeo.
Notaio Andriolo de Paulo. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 225 (232) x 260 (295)
Segnatura antica: (361) - 1355. 20. ianuarii. - Pergamena n. 524 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Pietro da Dorno del fu Salvatico;
b) Testi: il giurisperito Antonio de Piscariis, Simone de Calegario, Francesco della Porta e Bertolino de Svenante;
c) Carta incisa.

Segnatura: Busta n. 528

562

Carta promissionis

1355 aprile 11, Pavia palazzo dell'abate e dei cinque sapienti.
Giovanni de Cario da Voghera, imprigionato dal Comune di Pavia a richiesta di Otolello Rubeo, appaltatore del dazio sul vino nel borgo di Voghera per il decorso 1354, seguita a diverse condanne, promette al Rubeo di corrispondergli quanto dovuto, spese in interessi compresi, entro otto giorni. Nel contempo a richiesta dell'interessato Alcario della Sivola, si costituisce fideiussore di Giovanni de Cario.
Notaio Andriollo de Paulo. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 215 (234) x 308 (310)
Segnatura antica: (362) - 1355. 11. aprilis. - Pergamena n. 525 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Riccardo de Belbello di Zanone;
b) Testi: Francesco de Strata, Salimbene Folperti ed Amizolo de Corbelaria.

Segnatura: Busta n. 529

563

Preceptum comparitionis

1355 maggio 7, Pavia, gabella del sale.
Giovanni de Sclaparo, servitore del Comune di Pavia, dichiara al giurisperito Michele de Castello, giudice dei redditi del Comune di Pavia, di aver notificato ad Arcario della Sivola, fideiussore di Giovanni de Cario, il precetto che gli ordina di presentarsi a questi, entro otto giorni, unitamente al debitore de Cario, per pagare la somma di lire 150 Pavesi sentenziata a favore di Ottololo Rubeo, appaltatore del dazio del vino nella squadra di Voghera per il decorso 1354. Quanto sopra a richiesta del creditore.
Notaio dei redditi del Comune di Pavia. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 131 (132) x 292 (295)
Segnatura antica: (363) - 1355. 7. madii. - Pergamena n. 526 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Antonio Isembardi e Cassone de Campixe;
b) A tergo, coevo, "Preceptum factum Archario de la Syvolla.".

Segnatura: Busta n. 530

564

Questio

1355 settembre 15 - 1355 settembre 17, Pavia.
Vertenza fra Ottone Maletta ed il Comune di Voghera.
Originale.

Quaterno membranaceo, cc. 8, mm 222 x 155, legatura originaria
Segnatura antica: (15) - 1355. 15. septembris. - (Pergamena n. 527 - A tergo)
Note:
a) Quaterno di n. 8 fogli numerati in numeri arabici dal n. 131 al n. 138;
b) A tergo, coevo, "Questio Ottoni Malete cum Comune Viquerie.".

Segnatura: Busta n. 531

564.1

Carta comparitionis

1355 settembre 15, Pavia, banco episcopale delle udienze.
Ruffino de Lomello, sindaco e procuratore del Comune di Voghera, unitamente ad un certo numero di persone citate nella "*Carta appellationis*" a suo tempo da questi inoltrata al presbitero Ruffino de Cardalonis, allora vicario del Vescovo di Pavia, si presenta al suddetto vicario dichiarandosi pronto a ricevere il suo responso circa l'appello nella causa che oppone il Comune di Voghera a Ottone Maletta.
Notaio e scriba del Vescovo di Pavia Bonifacio de Parona. Originale.

Unità doc. in fascicolo da f. 1 r. a f. 1 r. membranacea, c. 1, mm 222 x 155
Segnatura antica: (15) - 1355. 15. septembris. - (Pergamena n. 527 - A tergo)
Note:
a) Testi: il giurisperito Giovanni della Volta e Pietro Lanario.

Segnatura: Busta n. 531

564.2

Carta comparitionis

1355 settembre 15, Pavia, banco episcopale delle udienze.
Ruffino de Lomello, sindaco e procuratore del Comune di Voghera, unitamente a un certo numero di persone citate nella

"*Carta appellationis*" da questi inoltrata al presbitero Ruffino de Cardalonis, allora vicario del Vescovo di Pavia, si presenta a Castellino Brusamantica, monaco del Monastero di San Marino di Pavia e vicario generale del succitato vescovo, dichiarandosi pronto a ricevere il suo responso circa l'appello nella causa che oppone il Comune di Voghera a Ottone Maletta.
Notaio e scriba del Vescovo di Pavia Bonifacio de Parona. Originale.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, da f. 1 r. a f. 1 v., mm 222 x 155
Segnatura antica: (15) - 1355. 15. septembris. - (Pergamena n. 527 - A tergo)
Note:
a) Testi: Lafranchino de Oltrava e Bernardino Muricola.

Segnatura: Busta n. 531

564.3
Carta comparitionis
1355 settembre 15, Pavia, Chiesa Maggiore, "super gradu Sancte Marie".
Ruffino de Lomello, sindaco e procuratore del Comune di Voghera, unitamente a un certo numero di persone citate nella "*Carta appellationis*" da questi inoltrata contro una sentenza del presbitero Ruffino de Cardalonis, allora vicario del Vescovo di Pavia, si presenta al canonico Mascarino de Taconibus, vicario generale del succitato vescovo, dichiarandosi pronto a ricevere il suo responso circa l'appello nella causa che oppone il Comune di Voghera a Ottone Maletta. Al che il vicario suddetto risponde di non essere a conoscenza della questione in quanto l'appello non è mai stato sottoposto al suo giudizio.
Notaio e scriba del Vescovo di Pavia Bonifacio de Parona. Originale.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, da f. 1 v. a f. 2 r., mm 222 x 155
Segnatura antica: (15) - 1355. 15. septembris. - (Pergamena n. 527 - A tergo)
Note:
a) Testi: Agostino de Cristianis e Agostino de Oltrava;
b) Il documento porta la data di martedì 15 novembre 1355 che è invece di domenica. La successione logica dei fatti porta a considerare la data a martedì 15 settembre.

Segnatura: Busta n. 531

564.4
Carta comparitionis
1355 settembre 16, Pavia, banco episcopale del vicariato.
Ruffino de Lomello, sindaco e procuratore del Comune di Voghera, unitamente a un certo numero di persone citate nella "*Carta appellationis*" a suo tempo da questi inoltrata contro una sentenza del presbitero Ruffino de Cardalonis, allora vicario del Vescovo di Pavia, si presenta al canonico Mascarino de Taconibus, vicario generale del succitato vescovo, dichiarandosi pronto a ricevere il suo responso circa l'appello nella causa che oppone il Comune di Voghera a Ottone Maletta. Al che il vicario suddetto risponde di non essere a conoscenza della questione in quanto l'appello non è mai stato sottoposto al suo giudizio.
Notaio e scriba del Vescovo di Pavia Bonifacio de Parona. Originale.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, da f. 2 r. a f. 2 v., mm 222 x 155
Segnatura antica: (15) - 1355. 15. septembris. - (Pergamena n. 527 - A tergo)
Note:
a) Testi: Giovanni Giardo e Rolando, servo del Mascarino.

Segnatura: Busta n. 531

564.5
Carta comparitionis
1355 settembre 16, Pavia, banco episcopale del vicariato.
Ruffino de Lomello, sindaco e procuratore del Comune di Voghera, unitamente a un certo numero di persone citate nella "*Carta appellationis*" a suo tempo da questi inoltrata contro una sentenza del presbitero Ruffino de Cardalonis, allora vicario del Vescovo di Pavia, si presenta a Castellino Brusamantica, monaco del Monastero di San Marino di Pavia e vicario generale del succitato vescovo, dichiarandosi pronto a ricevere il suo responso circa l'appello nella causa che oppone il Comune di Voghera a Ottone Maletta.
Notaio e scriba del Vescovo di Pavia Bonifacio de Parona. Originale.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, da f. 2 v. a f. 3 r., mm 222 x 155
Segnatura antica: (15) - 1355. 15. septembris. - (Pergamena n. 527 - A tergo)
Note:
a) Testi: Ansermo de Cristianis e Iacopino de Sistis.

Segnatura: Busta n. 531

564.6
Citatio
1355 settembre 17, Pavia, chiesa maggiore.
Acorsino de Benedictis, nunzio giurato episcopale della Curia di Pavia, comunica al canonico Mascarino de Taconibus, vica-

rio generale del Vescovo di Pavia, di aver notificato a Ottone Maletta il suo precetto di comparizione, in giornata, per prendere atto delle dichiarazioni di esso vicario e di Ruffino de Lomello, sindaco e procuratore del Comune di Voghera, in ordine all'appello inoltrato dal detto sindaco contro la sentenza pronunciata a suo tempo dal presbitero Ruffino de Cardalonis, allora vicario del Vescovo di Pavia, nella causa fra il Comune di Voghera ed il Maletta.
Notaio e scriba episcopale del Vicariato di Pavia. Originale.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, da f. 3 r. a f. 4 r., mm 222 x 155
Segnatura antica: (15) - 1355. 15. septembris. - (Pergamena n. 527 - A tergo)
Note:
a) Testi: Rolando, servo del Mascarino, e Ruffino de Cumunali.

Segnatura: Busta n. 531

565
Protestatio
1355 settembre 16, Voghera, casa di abitazione di Boiano Ferrario.
Boiano Ferrario, sentendosi in punto di morte, dichiara a Nicorello de Paudo, sindaco e procuratore del Comune di Voghera, che il medesimo e Bertamo de Burgo, istigati da Iacopo Ferraio, hanno spostato i termini di alcuni sedimi di loro proprietà in Pareto in Voghera invadendo parte della via pubblica. Confessa, inoltre, che Iacopo Ferrario ha addirittura costruito un muro perimetrale di un suo sedime sulla strada di proprietà comunale.
Notaio Uberto de Soliasco. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 127 (162) X 160 (192)
Segnatura antica: (364) - 1355. 26. septembris - Pergamena n. 528 - (A tergo)
Note:
a) Testi:Rolando, mastro Toma Blogerio, canonico della Pieve di San Lorenzo e Lorenzo Brezzono del fu Bertramo;
b) A tergo, coevo, "Protestatio [in favorem] Comunis Viquerie facta per Boianum Ferrarium [..... ....].

Segnatura: Busta n. 532

566
Mandatum
1356 aprile 8 - 1356 aprile 11, Pavia - Voghera, palazzo comunale.
Guglielmo Balduino e Giacomo Iardo, ambasciatori pro-tempore del Comune di Voghera, presentano al Consiglio e ai sapienti di Voghera un mandato, dato in Pavia l'8 aprile 1356, con il quale Balduino de Rocchetta, Marchese di Incisa, podestà di Pavia e vicario generale del Marchese di Monferrato, ordina ai reggenti di Voghera di approntare cavalli ed armi, utilizzando le imposte e gli incanti da versare a Pavia, da mettere a disposizione di Assalito de Santo Nazario a cui è stato affidato il capitanato dell'Oltrepò.
Notaio Giovanni de Acurso fu Guglielmo. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 257 (260) x 225 (229)
Segnatura antica: (365) - 1356.11. aprilis. - Pergamena n. 529 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Giovanni de Salvo, Ubertino Alliano e Guglielmo Sartore;
b) Cucitura coeva di mm 6.

Segnatura: Busta n. 533

567
Preceptum
1357 aprile 17, Pavia, curia del Comune.
Il giurisperito Giovanni de Advocatis, console di giustizia di Pavia, ordina al notaio Agostino Strazapata da Sant'Eusebio di redigere in copia autentica una "*Exemplum procure*" rogato in Pavia, a richiesta del nobiluomo Florello de Beccaria, dal notaio Roglerio Catassio da Sant'Eusebio il 10 marzo 1357.
Notaio Agostino Strazapata da Sant'Eusebio. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 191 (192) x 356 (358)
Segnatura antica: (367) - 1357.17. aprilis. - Pergamena n. 531 - (A tergo)
Note:
a) Testi: il giurisperito Giovanni de Regibus del fu Pietro e Ginzardo Zacio del fu Nicola;
b) A tergo, coevo, "Exemplum procure Florelli de Becaria.".

Segnatura: Busta n. 534

567.1
Exemplum procure
1357 marzo 10, "Castro sive rocha de Valide" (Valle Lomellina).
Il nobiluomo Florello de Beccaria, figlio del defunto milite Musso, costituisce Antonio de Mangano fu Pietro suo procuratore al fine di riscuotere ogni suo credito nei confronti di Olivo Naxo, dei Comuni di Voghera, Casteggio, Montalto e Monteacuto

de Belcredi.
Notaio Roglerio Catassio da Sant'Eusebio. Copia autentica.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 191 (192) x 356 (358)
Segnatura antica: (367) - 1357.17. aprilis. - Pergamena n. 531 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Ubertino de Ferrario da Sartirana di Giacomo, Francesco Aguliolo da Sartirana e Rolandino de Mangano fu Pietro;
b) A tergo, coevo, "Exemplum procure Florelli de Becaria.".

Segnatura: Busta n. 534

568

Carta confessionis

1357 aprile 14, Pavia, casa di abitazione di Olivino de Boxonassio del fu Giacomo.
Antonio de Mangano fu Pietro, procuratore del nobiluomo Fiorello de Beccaria, figlio del milite Musso, dichiara di aver ricevuto dal Comune di Voghera, tramite il vogherese Giacomino de Giardis fu Francesco, la somma di lire 800 in denari buoni Pavesi a saldo di un credito del Fiorello certificato da un istrumento rogato dal notaio Peracino de Sartis.
Notaio Roglerio Strazapata da Sant'Eusebio del fu Zanone. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 154 (171) x 270 (272)
Segnatura antica: (366) - 1357.14. aprilis. - Pergamena n. 530 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Agostino Strazapata da Sant'Eusebio;
b) Testi: Olivino de Boxonassio del Giacomo, Giovanni de Boxonassio del fu Toma Giacomino Sacco del fu Anselmo;
c) A tergo, coevo, "Confessio domni Florelli de Beccaria facta Comuni Viquerie.".

Segnatura: Busta n. 535

569

Confessio ficti

1358 agosto 13, Voghera, "Rualeccha", presso la casa di abitazione di Giovanni Gambarino.
Milano de Beccaria fu Zanone, dichiara di aver ricevuto da Giovanni de Salvo, camerario generale del Comune di Voghera, il saldo del canone di affitto del Mulino della Strada, ubicato in Voghera, in Porta Rossella, presso la casa di abitazione di Guglielmo Meglarino, dovutogli dal Comune di Voghera dalle calende del settembre prossimo futuro retro.
Notaio Perracino de Sartis del fu Francesco. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 80 (98) x 335 (337)
Segnatura antica: (368) - 1358.13. augusti - Pergamena n. 532 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Pietro Boccardo, Francesco Boccardo di Lorenzo e Facello Balduino;
b) A tergo, coevo, "Confessio domni Milanni de Beccaria versus Iohannem de Salvo nomine Comunis Viquerie pro ficto Molandini de Strata.".

Segnatura: Busta n. 536

570

Carta venditionis ficti

1359 maggio 8, Castello di Arena.
Il nobiluomo Millano de Beccaria fu Zanone vende, per il prezzo di 221 fiorini d'oro, al Comune di Voghera, rappresentato dai sindaci Giacomino Giardo e Alello Mulinario, i diritti di affitto della sua parte di un mulino con un tetto e due ruote, denominato Mulino della Strada, ubicato nel borgo di Voghera, in Porta Rossella, per il quale il Comune gli corrispondeva un canone annuo di lire 35 Pavesi, ricevendo contestualmente un acconto di 110 fiorini e mezzo d'oro.
Notaio Uberto de Soliasco. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 313 (315) x 313 (324)
Segnatura antica: (369) - 1359...8. madii. - Pergamena n. 533 - (A tergo)
Note:
a) Testi: [.....], Lafranchino de Capellis, arciprete della Pieve della Chiesa di San Giorgio di Arena, il prete Agostino de Beccaria, canonico di Santa [.....] ed il giurisperito Binasco de Beccaria;
b) A tergo, coevo, "[..... a nobile viro domno Millano [de Beccaria .....molen]dini de Strata.";
c) Il documento è mutilo in particolare nella sua parte centrale.

Segnatura: Busta n. 537

571

Carta confessionis

1359 agosto 22, Voghera, "Rualecha,", casa di abitazione di Pietro Lardario.
Antonio de Iveraldi di Alessandria, procuratore di Milano de Beccaria fu Zanone, dichiara di aver ricevuto da Giovanni de Salvo, camerario generale del Comune di Voghera, la somma di 110 fiorini e mezzo d'oro a saldo della vendita, effettuata l' 8 maggio 1359 dal Beccaria al Comune di Voghera, dei diritti di affitto della sua parte di un mulino con un tetto e due

ruote, denominato Mulino della Strada, ubicato nel borgo di Voghera, in Porta Rossella, per il quale il Comune gli corrispondeva un canone annuo di lire 35 Pavesi.
Notaio Uberto de Soliasco. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 146 (151) x 314 (320)
Segnatura antica: (370) - 1359. 22. augusti. - Pergamena n. 534 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Giacomo Gairaldo, Facello Balduino e Perino Lardario;
b) A tergo, coevo, "[Comunis Viquerie. Confessio habita a domno Milano de Becaria.".

Segnatura: Busta n. 538

572
Carta confessionis
1360 marzo 11, Voghera, "Rualecha", davanti alla stazione di Perino Lardario.
Zanino e Facello Maleta, ambedue di Mortara, a nome loro e a nome dei rispettivi fratelli, nel documento indicati, si confessano pagati di ogni loro credito verso il Comune e qualunque persona di Voghera circa il credito verso detto Comune e uomini loro pervenuto in eredità dal defunto Otino Maleta, di Mortara.
Notaio Uberto de Soliasco. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 156 (165) x 246 (251)
Segnatura antica: (371) - 1360. 11. martcii. - Pergamena n. 535 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Giovanni de Salvo, Giovanni de Cario, Perino Lardario e Marchelo Lardario;
b) A tergo, coevo, "Comunis Viquerie. Confessiones habite ab heredibus Otini Malete de Mortario.";
c) A tergo regesto del sec. XIX.

Segnatura: Busta n. 539

573
Protestatio
1360 settembre 3, Pavia, domicilio di Florello di Beccaria.
Il nobiluomo Florello de Beccaria, figlio del defunto milite Musso, dichiara a Giovanni de Salvo e Giacomino de Giardis, sindaci e procuratori del Comune di Voghera, che il Comune di Voghera gli deve ancora corrispondere la somma di lire 2.500 Pavesi di un credito di lire 5.768 Pavesi risultante dal relativo istrumento rogato dal notaio Peracino de Sartis fu Francesco il 17 novembre 1356.
Notaio Marco Brocali. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 252 (268) x 233 (300)
Segnatura antica: (372) - 1360. 3. septembris. - Pergamena n. 536 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Giacomo Gairaldo, Facello Balduino e Perino Lardario;
b) A tergo, coevo, "[Comunis Viquerie. Confessio habita a domno Milano de Becaria.]".

Segnatura: Busta n. 540

574
Carta sindicatus
1361 aprile 15, Voghera, palazzo comunale.
Il Consiglio generale del Comune di Voghera, riunito a richiesta del sindaco Nicorello de Paudo e di alcuni credendari, nel documento citati, e il nobiluomo Pinotto de Pinotis da Reggio, podestà di Voghera e del suo distretto per conto del magnifico signore Galeazzo Visconti, costituiscono Facello Balduino fu Manfredo sindaco e procuratore del Comune al fine di raggiungere, coadiuvato da una delegazione di almeno quattro idonee persone di Voghera, un compromesso con una analoga rappresentanza della Riva e di Nazzana sull'utilizzo dell'acqua dello Staffora.
Notaio Uberto de Soliasco. Copia estratta.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 520 (534) x 157 (187)
Segnatura antica: (4) - 1361. 15. aprilis - Pergamena n. 537 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Francesco Grosso;
b) Testi: Bono de Bono, Guglielmo Trombeta e Zanotto Cagerio detto Cappone, servitori del Comune di Voghera;
c) A tergo, coevo, "Sindicatus Comunis Viquerie occaxione aque Staphule".

Segnatura: Busta n. 541

575
Sententia arbitralis
1361 maggio 9, Voghera, palazzo comunale, "bancum iuris".
Alcuni arbitri, eletti per dirimere le controversie sorte tra Voghera e i signori di Nazzano dei tre quartieri dei Bertramenghi, degli Assagliti e dei Malliolli e riguardanti principalmente l'uso delle acque dello Staffora, proferiscono un lodo con il quale

stabiliscono che gli uomini di Voghera e i predetti signori dovranno sempre vivere in pace e aiutarsi vicendevolmente, nei casi e modi determinati dagli stessi arbitri e da otto uomini scelti dalle due parti, a vendicare le eventuali offese subite. Stabiliscono inoltre che tali signori dei tre quartieri non hanno diritto di estrarre acqua per irrigare i propri mulini senza il consenso di Voghera, eccetto che per condurla ai propri mulini oppure ai luoghi detti "*Ad Saltum*", "*Ad Lacum*", "*Ad Mollendinum Vetus*", "*In Prato Bertono*", "*In Vallexella*". Quando l'acqua è abbondante e scorre oltre il ponte di Sant'Alessandria, i detti signori possono estrarla in qualunque quantità e condurla ovunque, purché i mulini di Voghera possano macinare. In mancanza di tale abbondanza è lecito attingere solo dalla sera del sabato a quella della domenica seguente e solamente la terza parte dell'acqua nei mesi di aprile e maggio, la quarta parte da maggio in poi. L'acqua non può scorrere nei possedimenti degli altri signori della Riva, costituenti il quarto quartiere, fino a che non cessi la discordia esistente nei confronti di Voghera o non ci sia una diversa volontà del signore Galeazzo Visconti. In tali casi i tre quartieri dovranno dividere la terza o la quarta parte dell'acqua loro concessa con gli altri signori della Riva.
Notaio Ruffino Gabbo. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 579 (670) x 511 (555)
Segnatura antica: (5) - 1361. 9. maii - Pergamena n. 538 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Pinotto de Pinotis fu Bonvicino, il giurisperito Bartolino de Cossis fu Bettino, Bartolomeo de Pollastris de Bosco fu Enrico;
b) A tergo, coevo, "Sentencia Stapholle. - Sentencia arbitramentalis aque Stafole.".

Segnatura: Busta n. 542

576
Transactio et confirmatio sententie arbitramentalis
1361 giugno 22 - 1361 giugno 23, Curia di Nazzano - Voghera.
Transazione e conferma della sentenza arbitramentale, con alcune aggiunte e patti, sull'acqua dello Staffora fra quelli di Voghera e quelli della Riva.

Quinterno membranaceo, cc. 10, mm 290 x 210, legatura originaria
Segnatura antica: (6) - 1361. 22. et 23. iuniii - (Pergamena n. 539 - A tergo)
Note:
a) Quinterno di composto da dieci fogli, di cui due bianchi.

Segnatura: Busta n. 543

576.1
Ratificatio et transactio
1361 giugno 22, Curia di Nazzano, casa di campagna dei signori Bertramenghi.
Alcuni signori dei Sannazzaro della Riva, appartenenti al quarto quartiere di Rivanazzano, a nome anche degli altri signori di tale quartiere, unitamente ai rappresentanti degli altri tre quartieri, e due procuratori del Comune di Voghera, ratificano e approvano il lodo del 9 maggio 1361 e stabiliscono che tale lodo abbia valore anche nei confronti degli appartenenti al quarto quartiere. Inoltre aggiungono che, se l'acqua dello Staffora non scorre oltre il ponte di Santa Alessandria ed i mulini non possono macinare a causa delle estrazioni che ne fanno i Vogheresi per innaffiare i loro possedimenti, in tal caso è lecito ai signori dei quattro quartieri irrigare i prati anche fuori dai tempi e modi prescritti nella sentenza arbitrale, cioè non solo dalla sera del sabato a quella della domenica, ma anche lungo la settimana, per la quota loro assegnata. I nobili della Riva possono usare l'acqua solo per macinare e devono chiudere la cerchia usata per irrigare; solo dopo aver preso accordi con gli altri tre quartieri potranno attingere per la parte loro spettante. Per l'osservanza di tutte le cose stabilite, ciascuna delle parti obbliga in pegno e ipoteca ogni bene in solido; se una parte sarà inadempiente, l'altra potrà impossessarsi dei suoi beni, venderli oppure obbligarli ad altri.
Notaio Giovanni de Acurso fu Guglielmo. Originale.

Unità documentaria in quinterno membranaceo, da f. 1 r. a f. 7 v., mm 290 x 210
Segnatura antica: (6) - 1361. 22. et 23. iuniii - (Pergamena n. 539 - A tergo)
Note:
a) Testi: il fisico mastro Lorenzo da Cecima, Matteo da Reggio fu Girardo e Virgilio de Arbarollis da Bologna, podestà di Nazzano.

Segnatura: Busta n. 543

576.2
Carta sindicatus
1361 giugno 23, Voghera, palazzo comunale.
Nel pieno e generale Consiglio della Credenza Maggiore di Voghera vengono eletti sindaci e procuratori Iacobo della Corte ed Agostino de Iardis per approvare, ratificare e mantenere tutti i patti, le convenzioni, le promesse, le obbligazioni e le rinunce ai diritti, fatti da Guglielmo Balduino e Nicorello de Paudo, per conto di Voghera, con i nobili della Riva, a proposito dell'acqua dello Staffora, inoltre tali procuratori possono fare tutto ciò che ritengono opportuno e necessario nella materia delle acque, avendo pieno, libero e generale mandato.
Notaio Giovanni de Acurso fu Guglielmo. Originale.

Unità documentaria in quinterno membranaceo, da f. 8 r. a f. 8 v., mm 290 x 210
Segnatura antica: (6) - 1361. 22. et 23. iuniii - (Pergamena n. 539 - A tergo)
Note:
a) Testi: Ambrogio de Ganbinis da Cremona, Giovanni de Pinotis da Reggio e Guglielmo Trombetta del Comune di Voghera.

Segnatura: Busta n. 543

576.3
Ratificatio
1361 giugno 23, Voghera, palazzo comunale.
I sindaci e procuratori del Comune di Voghera Iacobo della Corte ed Agostino de Iardis approvano e ratificano tutti i patti, le convenzioni, le promesse, le transazioni e le rinunce fatte dai vogheresi Guglielmo Balduino e Nicorello de Paudo con i nobili della Riva, e stipulano nuovi accordi.
Notaio Giovanni de Acurso fu Guglielmo. Originale.

Unità documentaria in quinterno membranaceo, da f. 9 r. a f. 9 r., mm 290 x 210
Segnatura antica: (6) - 1361. 22. et 23. iunii - (Pergamena n. 539 - A tergo)
Note:
a) Testi: Perracino de Sartis fu Francesco, Alliano de Allianis fu Uberto e Francesco Calderario fu Giacomo.

Segnatura: Busta n. 543

577
Carta debiti
1364 luglio 10, Voghera, palazzo comunale.
Guglielmo de Gratonis fu Ottone e Iacobo Iardo fu Francesco, sindaci e procuratori del Comune di Voghera, si confessano debitori nei confronti del nobiluomo Spagnolo Zote di Milano, rappresentato dal procuratore Dionisio de Osnago di Milano, per la somma di 305 fiorini d'oro per il periodo in cui questi tenne l'ufficio della podestaria di Voghera e a risarcimento dei beni suoi e della sua famiglia congelatigli dal Comune di Voghera e si impegnano a liquidarlo entro le calende del gennaio prossimo venturo. Trascorso il termine di cui sopra, il creditore si riserva il diritto di mutuare a terze persone il credito di rivalersi sui beni mobili ed immobili del debitore.
Notaio Francesco Pernixio fu Rubaldello. Originale.

Unità documenta membranacea, c. 1, mm 330 (410) x 356 (372)
Segnatura antica: (376) - 1364. 10. iulii - Pergamena n. 540 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Perino bazardi del fu Girardo, Giovanni de Bastardis di Voghera e mastro Francesco Terlixio;
b) A tergo, coevo, "[.....] creditum domni Spagnoli Zuto a Comuni Viquerie.";
c) Carta incisa.

Segnatura: Busta n. 544

578
Carta terminationis confinium
1365 marzo 20, Strada Pontecurone-Voghera, vicino alla chiesa di San Riccardo della Crocetta.
In obbedienza a specifico mandato del signore Galeazzo Visconti, le commissioni di esperti a ciò nominate dai Comuni di Tortona e di Voghera, i cui componenti sono nel documento citati, alla presenza, tra l'altro, di Gerarducio de Caurcis da Bologna, podestà di Pontecurone e di Bartolomeo de Collevallese, podestà di Voghera, nonché di alcune persone di Bagnolo e di Medassino, determinano i confini tra il territorio di Voghera e quello di Pontecurone.

Unità documenta membranacea, c. 1, mm 375 (384) x 362 (368)
Segnatura antica: (377) - 1365. 20. martii - Pergamena n. 541 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Guglielmo Grattoni di Voghera, Rolando Trovamala di Sale ed Antonio Belebon, campario di Bagnolo e Calvenzana;
b) A tergo, coevo, "Instrumentum divisionis Territorii Terdone ab illis de Viqueria.

Segnatura: Busta n. 545

579
Fideiussio
1369, Pavia, osteria di Nicolello Segazone.
Giacomo de Guadagno del fu Cavalchino, notaio di Voghera, garantisce a Spagnolo Zoto di Milano che provvederà personalmente a liquidargli, entro le calende dell'agosto prossimo futuro, un acconto di 100 fiorini d'oro di un suo credito per la tenuta dell'ufficio della podestaria di Voghera sentenziato nella misura di 500 fiorini d'oro dal dottore in legge Mutinense de Mutina.
Notaio Bergundio de Sistis. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 255 (261) x 300 (305)

Segnatura antica: (378) - 1369. 28. madii. - Pergamena n. 542 - (A tergo)
Note:
a) Testi; Bernardo de Astaris fu Guglielmo, Lucchello Pegoleto di Voghera fu Giacomo, Giacomo de Ponzonibus fu mastro Giovanni di Voghera e Nicolello Segazone;
b) A tergo, coevo, "Iacomus de Guadagno de Viqueria florenos centum auri.";
c) Carta incisa.

Segnatura: Busta n. 546

580
Condemnatio
1370 giugno 1, Pavia, gabella del sale.
Gracieto de Sachis, giudice dei dazi e delle gabelle del Comune di Pavia, condanna in contumacia Contessina, Sibellina e Mortalino, tutti di Voghera, a versare, entro dieci giorni, un'ammenda di lire 12 e soldi 10 all'appaltatore della gabella del sale per essersi approvvigionati di una "quartina" di sale frodando il dazio.
Notaio delle gabelle del Comune di Pavia Giovanni Francesco de Rampis. Originale.

Unità documentaria membranacea, cc. 2, mm 260 (265) x 195 (210)
Segnatura antica: 1370. - Pergamena n. 543 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Galvagno de Sachis e Gaspare de Patris.

Segnatura: Busta n. 547

581
Causa
1370 agosto 13 - 1371 gennaio 22, Pavia
Vertenza fra il Comune di Voghera, da una parte, e Pietro da Bollate, Ughello de Corbetta, Marsilio Braccioforte ed Antonio de Binasco detto Zavatario fu Binasco, dall'altra, circa la consegna da parte di Voghera di 268 sacchi di frumento, o la corresponsione del controvalore in denaro, ordinata da Galeazzo Visconti.
Notaio Manuel de Strata. Originale.

Quaterno membranaceo, cc. 8, mm 225 x 150, legatura originaria
Segnatura antica: (17) - 1370. (Pergamena n. 544 - a tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Giacomino de Imperatore;
b) Quaterno di ff. 8 numerato in numeri arabici dal n. 141 al n. 148.

Segnatura: Busta n. 548

581.1
Libellum
1370 agosto 13, Pavia, curia del Comune.
Gaspardino de Rampis, sindaco e procuratore del Comune di Voghera, consegna ai dottori in legge Toma de Georgis e Giovannino de Carnago, a ciò delegati dalle parti in causa, una petizione, da portare a conoscenza anche del dottore in legge Pinotto de Pinotis, vicario di Gian Galeazzo Visconti per il distretto di Pavia ed incaricato di emettere la relativa sentenza definitiva, con la quale il Comune di Voghera sostiene di non avere l'obbligo di consegnare i 268 sacchi di frumento, o corrisponderne il controvalore in denaro, ordinato da Galeazzo Visconti. I succitati delegati consegnano copia della petizione alla controparte, rappresentata da Antonio de Binasco detto Zavattario, con l'ordine di presentare eventuali controdeduzioni prima di sera.
Notaio Manuel de Strata. Originale.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, da f. 1 r. a f. 2 r., mm 225 x 150
Segnatura antica: (17) - 1370. (Pergamena n. 544 - a tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Giacomino de Imperatore;
b) Testi: Giovanni de Oltrava del fu Guglielmo ed il taverniere Giacomo Morsello.

Segnatura: Busta n. 548

581.2
Preceptum comparitionis
1370 agosto 17, Pavia, curia del Comune.
Il dottore in legge Pinotto de Pinotis, vicario di Galeazzo Visconti, e i dottori in legge Toma de Georgis e Giovanni de Carnago, inviano un precetto di comparizione, notificato dal servitore del Comune di Pavia Bonanato Dodo, a Ughellolo de Corbetta e a Pietro de Bollate per il vespero del sabato prossimo futuro per prendere atto del contenuto del libello presentato dal Comune di Voghera in ordine alla vertenza che li oppone a detto Comune e, successivamente, di presenziare al conseguente dibattito sino alla promulgazione della sentenza definitiva.
Notaio Manuel de Strata. Originale.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, da f. 2 v. a f. 3 r., mm 225 x 150
Segnatura antica: (17) - 1370. (Pergamena n. 544 - a tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Giacomino de Imperatore;
b) Testi: Il notaio Giorgio de Iussano Zanino de Bono, servitore del Comune di Pavia.

Segnatura: Busta n. 548

581.3
Preceptum comparitionis
1370 agosto 17, Pavia, stazione "draparie" di Lantelmo de Pavaro.
Il dottore in legge Pinotto de Pinotis, vicario di Galeazzo Visconti, e i dottori in legge Toma de Georgis e Giovanni de Carnago, inviano un precetto di comparizione, notificato dal nunzio Giovanni Marchisio detto Giba, ad Antonio de Binasco, in Giussago, e a Marsilio Braccioforte, in Pavia, per il vespero del sabato prossimo futuro per prendere atto del contenuto del libello presentato dal Comune di Voghera in ordine alla vertenza che li oppone a detto Comune e, successivamente, di presenziare al conseguente dibattito sino alla promulgazione della sentenza definitiva.
Notaio Manuel de Strata. Originale.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, da f. 3 r. a f. 4 r., mm 225 x 150
Segnatura antica: (17) - 1370. (Pergamena n. 544 - a tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Giacomino de Imperatore;
b) Testi: Giorgio Airato e Roglerio Albarizio.

Segnatura: Busta n. 548

581.4
Commissio
1370 agosto 17, Pavia, casa di abitazione di Giovanni de Carnago.
Il dottore in legge Giovanni de Carnago, delegato dalle parti, unitamente al dottore in legge Toma de Georgis, all'esame della causa vertente fra Bertolino de Porcis e Gasparino de Rampis, sindaci e procuratori del Comune di Voghera, da una parte, e i signori Pietro de Bollate, Ughello de Corbetta, Marsilio Braccioforte e Antonio de Binasco detto Zavatario fu Binasco, dall'altra, causa impellenti ed improrogabili impegni, si ritira e rimette al solo Toma il compito di cui sopra.
Notaio Manuel de Strata. Originale.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, da f. 4 v. a f. 4 v., mm 225 x 150
Segnatura antica: (17) - 1370. (Pergamena n. 544 - a tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Giacomino de Imperatore;
b) Testi: Contino de Bonoamico e Negro de Carnago, famulo di Giovanni de Carnago.

Segnatura: Busta n. 548

581.5
Assignatio
1370 agosto 17, Pavia, curia del Comune.
Il dottore in legge Toma de Georgis, delegato dalle parti, unitamente al dottore in legge Giovanni de Carnago, all'esame della causa vertente fra Bertolino de Porcis e Gasparino de Rampis, sindaci e procuratori del Comune di Voghera, da una parte, e i signori Pietro de Bollate, Ughello de Corbetta, Marsilio Braccioforte e Antonio de Binasco detto Zavatario fu Binasco, dall'altra, assegna alle parti un lasso di tempo di dieci giorni per esibire eventuali atti probatori. Presente Gasparino de Rampis ed assente la controparte che, essendo stata regolarmente convocata, viene dichiarata contumace.
Notaio Manuel de Strata. Originale.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, da f. 5 r. a f. 5 v., mm 225 x 150
Segnatura antica: (17) - 1370. (Pergamena n. 544 - a tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Giacomino de Imperatore;
b) Testi: Antonio de Georgis del fu Iacopino e Rolandino de Mangano.

Segnatura: Busta n. 548

581.6
Assignatio
1370 agosto 30, Pavia, curia del Comune.
Tomax de Georgis, uditore a ciò delegato da Pinotto de Pinotis, unitamente a Giovanni de Carnago, assegna un termine di quattro giorni a Gasparino de Rampis, sindaco e procuratore del Comune di Voghera, e a Pietro de Bollate, Ugollo de Corbetta, Antonio de Binasco detto Zavatario e Marsilio Braccioforte per allegare eventuali atti probatori nella causa vertente fra il Comune di Voghera e i succitati signori.
Notaio Giovanni Francesco Rampo. Originale.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, da f. 6 r. a f. 6 r., mm 225 x 150
Segnatura antica: (17) - 1370. (Pergamena n. 544 - a tergo)
Provenienza: Comune di Voghera
Note:
a) Testi: Pietro de Ferraris e Giovanni Buga.

Segnatura: Busta n. 548

581.7
Preceptum
1371 gennaio 22, Pavia, curia del Comune, banco dei consoli del collegio dei notai di Pavia.
Pinotto de Pinotis, vicario generale del magnifico signore Galeazzo Visconti, e i dottori in legge Giovanni de Carnago e Filippo de Pessa, subentrato al defunto dottore in legge Toma de Gerogis, commissari deputati all'esame della causa vertente fra il Comune di Voghera, da una parte, e i signori Antonio de Binasco detto Zavatario, Marsilio Braccioforte da Piacenza, figlio ed erede di Gaspare, Pietro de Bollate e Ugollo de Corbetta, dall'altra, notificano, tramite il servitore del Comune di Pavia Giovanni Pergamasco, ai signori di cui sopra un precetto che permette loro di presentare entro dieci giorni eventuali atti probatori.
Notaio Manuel de Strata. Originale.

Unità documentaria in quaterno membranaceo, da f. 6 v. a f. 7 r., mm 225 x 150
Segnatura antica: (17) - 1370. (Pergamena n. 544 - a tergo)
Provenienza: Comune di Voghera
Note:
a) Testi: Lantelmo de Muriculis e Ruffino Prius detto de Tromello, servitore del Comune di Pavia.

Segnatura: Busta n. 548

582
Confessio
1370
Nicolo Tigone dichiara che nel libro delle entrate della Camera del magnifico signore Galeazzo Visconti risulta che Ruberto della Corte ha versato la somma di lire 931 e soldi 8 di terzoli per conto di Beltramolo Oldegardi, appaltatore del dazio sul pane, vino e carne della squadra di Voghera per l'anno 1370, relativa al dazio del periodo 18 aprile/18 luglio.
Sottoscrivente Nicolo Tigono. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 364 (368) x 155 (162)
Segnatura antica: Pergamena n. 545 (A tergo)

Segnatura: Busta n. 549

583
Confessio
1370
Rosso della Verna dichiara che nel libro delle entrate del Comune di Pavia e della Camera del magnifico signore Galeazzo Visconti risulta per conto di Beltramolo Oldegardi, appaltatore del dazio sul pane, vino e carne della squadra di Voghera per l'anno 1370, è stata versata la somma di lire 825 di terzoli relativa al dazio del periodo 17 febbraio/25 maggio.
Sottoscrittore Rosso della Verna. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 364 (368) x 155 (162)
Segnatura antica: Pergamena n. 545 (A tergo)

Segnatura: Busta n. 549

584
Confessio
1371 gennaio 4
Nicolo Tigone dichiara di aver ricevuto da Beltramolo Odegardo e Antonio Guerra la somma di lire 275 di terzoli per la tenuta di parte del dazio della squadra di Voghera.
Sottoscrittore Nicolo Tigone. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 364 (368) x 155 (162)
Segnatura antica: Pergamena n. 545 (A tergo)

Segnatura: Busta n. 549

585
Confessio
1371 gennaio 4
Nicolo Tigone dichiara di aver ricevuto da Beltramolo Odegardo ed Antonio Guerra la somma di lire 275 di terzoli per la tenuta di parte del dazio della squadra di Voghera.

Sottoscrittore Nicolo Tigone. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 364 (368) x 155 (162)
Segnatura antica: Pergamena n. 545 (A tergo)

Segnatura: Busta n. 549

586
Solutio salari domini
1372 marzo 10
Nicorolo de Corbeta, ufficiale delle entrate e delle spese del signore di Milano, dichiara che il Comune di Voghera ha versato, tramite Marchello Lardario, al tesoriere conte Masiolo la somma di lire 1.120 di terzoli, corrispondente ai 350 fiorini d'oro richiesti, relativa a parte del salario dovuto al signore Galeazzo Visconti per i mesi di settembre e ottobre prossimi passati.
Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 137 (142) x 145 (151)
Segnatura antica: 1372. 10. martii - Pergamena n. 547 - (A tergo)
Note:
a) sottoscrizione di Nicorolo de Corbetta;
b) Annotazione a mano di Andriolo.

Segnatura: Busta n. 550

587
Boleta solutionis salarìi domini
1372 maggio 26
Ubertolo Crivelli, ufficiale delle entrate e delle spese del signore di Milano, dichiara che il Comune di Voghera ha versato, tramite Roffino Carallo, al tesoriere conte Masiolo la somma di lire 880 di terzoli, corrispondente ai 275 fiorini d'oro richiesti, relativa a parte del salario dovuto al signore Galeazzo Visconti per il mese di marzo prossimo passato.
Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 125 (127) x 176 (177)
Segnatura antica: 1372. 26. maii - (Pergamena n. 548 - a tergo)
Note:
a) sottoscrizione di Ubertolo Crivelli;
b) annotazione a mano di Masiolo.

Segnatura: Busta n. 551

588
Boleta solutionis salarìi domini
1372 giugno 8
Nicorolo de Corbeta, ufficiale delle entrate e delle spese del signore di Milano, dichiara che il Comune di Voghera ha versato, tramite Roffino Carallo, al tesoriere conte Masiolo la somma di lire 1.040 di terzoli, corrispondente ai 325 fiorini d'oro richiesti, relativa a parte del salario dovuto al signore Galeazzo Visconti per i mesi di marzo e aprile prossimi passati.
Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 103 (108) x 130 (134)
Segnatura antica: 1372. 8. iunii - Pergamena n. 549 - (A tergo)
Note:
a) sottoscrizione di Nicorolo de Corbeta;
b) annotazione a mano di Masiolo.

Segnatura: Busta n. 552

589
Boleta solutionis salarìi domini
1372 giugno 30
Il conte Francesco, "*rationator*" e ufficiale delle entrate e delle spese del signore di Milano, dichiara che il Comune di Voghera ha versato, tramite Ruffino Carallo, al tesoriere conte Masiolo la somma di lire 960 di terzoli, corrispondente ai 300 fiorini d'oro richiesti, relativa al salario dovuto al signore Galeazzo Visconti per il mese di maggio prossimo passato.
Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 80 (85) x 148 (154)
Segnatura antica: Pergamena n. 546 (A tergo)
Note:
a) sottoscrizione del conte Francesco;
b) annotazione a mano di Masiolo.

Segnatura: Busta n. 553

590

Boleta solutionis salarìi domini

1373 luglio 7

Ubertolo Crivelli, ufficiale delle entrate e delle spese del signore di Milano, dichiara che il Comune di Voghera ha versato al tesoriere conte Masiolo la somma di lire 960 di terzoli, corrispondente ai 300 fiorini d'oro richiesti, relativa al salario dovuto al signore Galeazzo Visconti per il mese di giugno prossimo passato.
Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 71 (73) x 136 (138)
Segnatura antica: Pergamena n. 550 (A tergo)
Note:
a) sottoscrizione di Ubertolo Crivelli;
b) annotazione a mano di Masiolo.

Segnatura: Busta n. 554

591

Boleta solutionis salarìi domini

1372 dicembre 31

Ubertolo Crivelli, ufficiale delle entrate e delle spese del signore di Milano, dichiara che il Comune di Voghera ha versato, tramite Marchello Lardario, al tesoriere conte Masiolo la somma di lire 960 di terzoli, corrispondente ai 300 fiorini d'oro richiesti, relativa a parte del salario dovuto al signore Galeazzo Visconti per i mesi di agosto e settembre prossimi passati.
Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 122 (127) x 140 (143)
Segnatura antica: 1372. 31. decembris - Pergamena n. 551 - (A tergo)
Note:
a) sottoscrizione di Ubertolo Crivelli;
b) annotazione a mano di Masiolo.

Segnatura: Busta n. 555

592

Boleta solutionis salarìi domini

1373 maggio 18

Nicorolo de Corbeta, ufficiale delle entrate e delle spese del signore di Milano, dichiara che il Comune di Voghera ha versato, tramite Contino de Bonoamico, al tesoriere conte Masiolo la somma di lire 320 di terzioli, corrispondente ai 100 fiorini d'oro richiesti, relativa a parte del salario dovuto al signore Galeazzo Visconti per il mese di agosto prossimo passato.
Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 105 (109) x 200 (201)
Segnatura antica: 1373. 18. madii. - Pergamena n. 552 - (A tergo)
Note:
a) sottoscrizione di Nicorolo de Corbeta;
b) Annotazione a mano di Masiolo.

Segnatura: Busta n. 556

593

Boleta solutionis salarìi domini

1373 giugno 7

Nicorolo de Corbeta, ufficiale delle entrate e delle spese del signore di Milano, dichiara che il Comune di Voghera ha versato, tramite Ruffino Caralle, al tesoriere conte Masiolo la somma di lire 960 di terzoli, corrispondente ai 300 fiorini d'oro richiesti, relativa a parte del salario dovuto al signore Galeazzo Visconti per i mesi di luglio, agosto, settembre, ottobre, novembre e dicembre del 1372.
Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 140 (147) x 158 (168)
Segnatura antica: 1373. 7. iunii - Pergamena n. 553 - (A tergo)
Note:
a) sottoscrizione di Nicorolo de Corbeta;
b) Annotazione a mano di Masiolo.

Segnatura: Busta n. 557

594

Boleta solutionis salarìi domini

1373 agosto 4

Nicorolo de Corbeta, ufficiale delle entrate e delle spese del signore di Milano, dichiara che il Comune di Voghera ha ver-

sato, tramite Ruffino Caralle, al tesoriere conte Masiolo la somma di lire 1.440 di terzoli, corrispondente ai 450 d'oro richiesti, relativa a parte del salario dovuto a Galeazzo Visconti per i mesi di ottobre, novembre e dicembre prossimi passati.
Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 139 (152) x 212 (219)
Segnatura antica: 1373. 4. augusti. - Pergamena n. 554 - (A tergo)
Note:
a) sottoscrizione di Nicorolo de Corbeta;
b) Annotazione a mano di Masiolo.

Segnatura: Busta n. 558

595
Boleta solutionis salarìi domini
1373 settembre 9
Nicorolo de Corbeta, ufficiale delle entrate e delle spese del signore di Milano, dichiara che il Comune di Voghera ha versato tramite Ruffino Caralle al tesoriere conte Masiolo la somma di lire 636 e soldi 16 di terzoli, corrispondente ai 199 fiorini d'oro richiesti, relativa a parte del salario dovuto a Galeazzo Visconti per il mese di dicembre 1372 e lire 1.238 e soldi 8 di terzoli, corrispondente a fiorini d'oro 387, quale parte del salario dei mesi di gennaio e febbraio prossimi passati.
Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 129 (134) x 215 (227)
Segnatura antica: 1373. 14. septembris - Pergamena n. 555 - (A tergo)
Note:
a) sottoscrizione di Nicorolo de Corbeta;
b) Annotazione a mano di Masiolo.

Segnatura: Busta n. 559

596
Boleta solutionis salarìi domini
1373 novembre 17
Ubertolo Crivelli, ufficiale delle entrate e delle spese del signore di Milano, dichiara che il Comune di Voghera ha versato, tramite Vallarano Bocardo, al tesoriere conte Masiolo la somma di lire 1.280 di terzoli, corrispondente ai 400 fiorini d'oro richiesti, relativa a parte del salario dovuto al signore Galeazzo Visconti per i mesi di aprile e maggio prossimi passati.
Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 95 (99) x 182 (194)
Segnatura antica: 1373. 17. novembris - Pergamena n. 556 - (A tergo)
Note:
a) sottoscrizione di Ubertolo Crivelli;
b) annotazione a mano di Masiolo.

Segnatura: Busta n. 560

597
Protestatio
1373 dicembre 3, Voghera, sedime di Perello Faregho, vicino alla mola del gualdo.
Perello Farego fu Guglielmo protesta contro Guglielmo de Scarito fu Francesco intento ad edificare, coadiuvato dal falegname Martino de Beccaria, un nuovo edificio sopra un muro di proprietà del Perello, ubicato in Voghera, in Porta Rossella, intimando loro, scagliando simbolicamente un mattone, di dismettere l'opera e di distruggere quanto costruito.
Notaio Francesco Grosso.
Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 300 (314) x 211 (222)
Segnatura antica: (381.) 1373. 3. decembris. - Pergamena n. 557 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Giovanni Francesco Bolerio, frate Cavagna Salario, rettore e ministro dell'ospedale del Comune di Voghera e Uberto Coffanto.

Segnatura: Busta n. 561

598
Protestatio
1373 dicembre 3, Voghera, sedime di Perello Farego, vicino alla mola del gualdo.
Perello Farego fu Guglielmo, considerato che la denuncia appena fatta non ha sortito alcun esito, protesta nuovamente contro Guglielmo de Scarito fu Francesco ed il falegname Martino de Beccaria intenti ad edificare un nuovo edificio sopra un muro di proprietà del Perello, ubicato in Voghera, in Porta Rossella, intimando loro, scagliando simbolicamente un mattone, di dismettere l'opera e di distruggere quanto costruito.
Notaio Francesco Grosso.

Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 300 (314) x 211 (222)
Segnatura antica: 1373. 17. novembris - Pergamena n. 556 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Giovanni Cultilerio ed Olivello de Amarena.

Segnatura: Busta n. 561

599

Boleta solutionis salarii domini

1374 gennaio 10
Nicorolo de Corbeta, ufficiale delle entrate e delle spese del signore di Milano, dichiara che il Comune di Voghera ha versato, tramite Ruffino Carallo, al tesoriere conte Masiolo la somma di lire 1.920 di terzoli, corrispondente ai 600 fiorini d'oro richiesti, relativa a parte del salario dovuto a Galeazzo Visconti per i mesi di giugno, luglio ed agosto prossimi passati.
Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 117 (118) x 192 (195)
Segnatura antica: 1374. 5. ianuarii. - Pergamena n. 559 - (A tergo)
Note:
a) sottoscrizione di Nicorolo de Corbeta;
b) Annotazione a mano di Masiolo;
c) A tergo, coevo, "Bolete Ruffini".

Segnatura: Busta n. 562

600

Boleta solutionis salarii domini

1374 marzo 7
Nicorolo de Corbeta, ufficiale delle entrate e delle spese del signore di Milano, dichiara che il Comune di Voghera ha versato, tramite Vallarino de Bocardis, al tesoriere conte Masiolo la somma di lire 960 di terzoli, corrispondente ai 300 fiorini d'oro richiesti, relativa a parte del salario dovuto a Galeazzo Visconti per i mesi di agosto e settembre prossimi passati.
Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 116 (122) x 190 (191)
Segnatura antica: 1374. 7. martii - Pergamena n. 560 - (A tergo)
Note:
a) sottoscrizione di Nicorolo de Corbeta;
b) Annotazione a mano di Masiolo.

Segnatura: Busta n. 563

601

Liber condemnationum corporalium

1374 - 1380, Voghera, pontile delle scale del palazzo comunale.
Contiene sette condanne corporali promulgate rispettivamente per tradimento il 13 maggio 1374, per due furti nel 1375, per provocata ferita con effusione di sangue e percosse nel 1379 e per omicidio e furto nel 1380.

Volume membranaceo, cc. 11, mm 265 x 210, legatura originaria
Segnatura antica: (18) 1374. ad 1380. (Pergamena n. 558, a tergo)
Note:
a) Fascicolo legato composto da n. 11 fogli numerati in numeri arabici dal n. 149 al n. 159.

Segnatura: Busta n. 564

601.1

Condemnatio corporalis

1374 marzo 13, Voghera, pontile delle scale del palazzo comunale.
Ambrogio de Arissis, podestà di Voghera, preso atto dell'inquisizione istruita dal suo vicario, giurisperito Pedemonte de Penice de Varcio, condanna per tradimento alla pena capitale il prete Bergognello da Calcababio, abitante in Voghera, e Agostino, figlio di mastro Simone de Bozarellis di Voghera, rei di aver tramato con i nemici guelfi contro lo Stato di Galeazzo Visconti, progettando di introdurre con l'inganno le truppe nemiche in Voghera attraverso Porta S. Pietro e Porta S. Ilario. Notaio dei malefici Luchino de Villafranca, collaterale del podestà. Originale.

Unità documentaria in volume membranaceo, da f. 1 r. a f. 2 r., mm 265 x 210
Segnatura antica: (18) 1374. ad 1380. (Pergamena nn. 558, a tergo)
Note:
a) Testi: i vogheresi mastro Francesco Terlixio, Francesco Grosso, Rofino de Cervio e Valarano Bocardo.

Segnatura: Busta n. 564

601.2

Condemnatio corporalis

1375 gennaio 3, Voghera, pontile delle scale del palazzo comunale.

Ambrogio de Arissis, podestà di Voghera, preso atto dell'inquisizione istruita dal suo vicario, giurisperito Pedemonte de Penice de Varcio, condanna alla pena capitale tramite impiccagione Agostino fu Guglielmo Cortexio di Pavia per i seguenti furti commessi in Voghera nel 1374 nei luoghi e tempi sotto elencati:

- nel luglio un'olla di rame venduta al prezzo di lire 4 e soldi 8 Pavesi dalla casa di Giovanni Gambarino in Porta Rossella, in Riualeca;
- nel giugno 4 libbre di cera vendute al prezzo di 32 soldi Pavesi dalla bottega di Comaxio Speciale di Piacenza, ora abitante in Voghera, prospiciente da un lato alla piazza del Comune;
- nel settembre, in due volte, 2 pezze grosse di stoffa di lana vendute al prezzo di 36 soldi Pavesi e 6 braccia di fustagno che ha pignorato per 20 soldi Pavesi dalla bottega di Giovanni di Pergamo, ora abitante in Voghera in Porta Rossella, in Riualeca;
- nell'ottobre una tunica da donna e una scure di ferro del valore complessivo di 2 fiorini e mezzo d'oro dalla casa di Perone Scotti in Porta Sant'Ilario;
- nel dicembre, ancora dalla casa di Perone Scotti, asportò, previo furto con scasso, da uno scrigno 18 fiorini d'oro e soldi 47 Pavesi dei quali fu ritrovato in possesso al momento della sua cattura tranne la somma di fiorini 5 e mezzo d'oro che nel frattempo aveva speso.

Notaio dei malefici Luchino de Villafranca, collaterale del podestà. Originale.

Unità doc. in fascicolo da f. 2 r. a f. 3. v. membranacea, cc. 2, mm 265 x 210
Segnatura antica: (18) 1374. ad 1380. (Pergamena nn. 558, a tergo)
Note:
a) Testi: Lorenzino de Salvo, mastro Contino, mastro Francesco Terlixio, Iacobo de Santo Bobone e Bernardo Sacchi.

Segnatura: Busta n. 564

601.3

Condemnatio corporalis

1375, Voghera

Ambrogio de Arissis, podestà di Voghera, preso atto dell'inquisizione istruita dal suo vicario, giurisperito Uberto de Guidobonis da Tortona, condanna in contumacia alla pena capitale tramite impiccagione e alla confisca dei beni in favore della Camera del signore, fatti salvi i diritti dei creditori, Bernino da Piumesana, territorio del Marchesato di Godiasco, figlio di Bonello, abitante in Voghera in Porta Pareto, per aver sottratto due buoi e due vacche, del valore di 55 fiorini d'oro, di proprietà del di lui padrone Corrado Bichinello da Oriolo, ora abitante in Voghera, a questi affidate in custodia in un pascolo fuori Voghera, alla Crocetta, e averli trasferite a Piumesana e a Godiasco, territorio nemico.

Notaio dei malefici Luchino de Villafranca, collaterale del podestà. Originale.

Unità documentaria in volume membranaceo, da f. 4 r. a f. 5 r., mm 265 x 210
Segnatura antica: (18) 1374. ad 1380. (Pergamena nn. 558, a tergo)

Segnatura: Busta n. 564

601.4

Condemnatio corporalis

1379 ottobre 13, Voghera

Massiolo de Castiglione, podestà di Voghera, preso atto dell'inquisizione istruita dal suo vicario, giurisperito Antonio de Tochis da Vigevano, condanna in contumacia alla pena capitale tramite decapitazione e alla confisca di metà dei beni in favore della Camera del signore, fatti salvi i diritti dei creditori, Androto de Bergnano fu Uberto per aver procurato con un sasso una ferita mortale, con grande effusione di sangue, al capo di Antonio Alliano figlio di Augustoto detto de Sagliono.

Notaio dei malefici Giovanni Cipolla. Originale.

Unità documentaria in volume membranaceo, da f. 5 r. a f. 6 r., mm 265 x 210
Segnatura antica: (18) 1374. ad 1380. (Pergamena nn. 558, a tergo)

Segnatura: Busta n. 564

601.5

Condemnatio corporalis

1379 ottobre 13, Voghera

Massiolo de Castiglione, podestà di Voghera, preso atto dell'inquisizione istruita dal suo vicario, giurisperito Antonio de Tochis da Vigevano, condanna alla pena di lire 10 Pavesi, da versare al camerario generale del Comune di Voghera, Zanino della Volta, servo del cittadino pavese Lorenzo Boccardo, per aver sottratto con la violenza, in casa di Odoardo de Santo Nazario, ad Antonio Sclavo, servo di Zanino Andrino de Santo Nazario, una verga del valore di 2 lire Pavesi. Pena che viene commutata nella fustigazione pubblica in quanto il reo, a causa della sua povertà, non è stato in grado di pagare l'ammenda di cui sopra.

Notaio dei malefici Giovanni Cipolla. Originale.

Unità documentaria in volume membranaceo, da f. 5 r. a f. 7 r., mm 265 x 210
Segnatura antica: (18) 1374. ad 1380. (Pergamena nn. 558, a tergo)
Note:
a) Testi: Contino de Lomarco, Rimelo de Pantile e Zanino Boccardo.

Segnatura: Busta n. 564

601.6

Condemnatio corporalis et absolutionis

1380 febbraio 11, Voghera
Antonio da Trivulzio, podestà di Voghera, preso atto dell'inquisizione istruita dal suo predecessore Massiolo de Castiglione e dal vicario, giurisperito Antonio de Tochis da Vigevano, contro Martinello de Martinis fu Perello, frate Ruffino de Martinis fu Perello, Iacobo Cassinerio detto Malizia fu Guglielmo e Lafranco da Novi fu Perone per l'omicidio di Florina, figlia del suddetto Ruffino, perpetrato nella di lei abitazione, rea di non aver accettato di prendere per marito un vogherese in luogo di Pietro da Pavia, marito, tra l'altro, prescelto a suo tempo dal padre, emette la seguente sentenza:
- condanna in contumacia alla pena capitale tramite decapitazione e alla confisca di metà dei beni a favore della Camera del signore, fatti salvi i diritti dei creditori, nei confronti di Martinello de Martinis per aver percosso e strangolato la vittima;
- assoluzione di Iacobo Cassinario e Lafranco da Novi per non aver commesso il fatto;
- trasmissione degli atti processuali relativi al frate Ruffino de Martinis all'autorità ecclesiastica in quanto appartenente all'ordine terziario di San Francesco.
Notaio dei malefici Giovanni Cipolla. Originale.

Unità documentaria in volume membranaceo, da f. 7 v. a f. 10 v., mm 265 x 210
Segnatura antica: (18) 1374. ad 1380. (Pergamena nn. 558, a tergo)
Note:
a) Testi: Iacobo de Ponzonibus, Valeriano Boccardo e Zanino de Santo Nazario.

Segnatura: Busta n. 564

601.7

Condemnatio corporalis

1380 aprile 28, Voghera, pontile della scala del palazzo comunale.
Antonio da Trivulzio, podestà di Voghera, preso atto dell'inquisizione istruita dal suo vicario, giurisperito Antonio de Tochis da Vigevano, condanna alla pena capitale Zanino Floriano per aver commesso con un complice, tra gli altri, il furto di due sacchi di frumento del valore di 3 fiorini d'oro nella casa di Zanone Bozzarello ubicata in Voghera in Porta San Pietro.
Notaio dei malefici Giovanni Cipolla. Originale.

Unità documentaria in volume membranaceo, da f. 7 v. a f. 10 v., mm 265 x 210
Segnatura antica: (18) 1374. ad 1380. (Pergamena n. 558, a tergo)
Note:
a) Il documento è incompleto.

Segnatura: Busta n. 564

602

Mandatum

1377 maggio 3, Castello di Beldeporto.
Il Signore di Milano accoglie una supplica degli uomini e del Comune di Voghera, oberati dalle imposizioni derivanti dalla costruzione del castello, esonerandoli per il futuro, salvo nuove disposizioni, dal pagamento del suo salario e della rata del marzo prossimo passato, ammontante a 200 fiorini d'oro, da utilizzare per la costruzione del castello ordinando loro, però, di versare alla sua Camera entro il prossimo luglio i 300 fiorini d'oro relativa al salario del maggio prossimo passato. Ordina al podestà di Voghera di far contribuire alle spese dell'opera di cui sopra tutti i possessori di beni immobili nel territorio vogherese, anche se non residenti, di coloro che hanno intestato i loro beni immobili a monasteri ed enti ecclesiastici, a far tempo dall'inizio dei lavori e sino al termine, e i massari i cui proprietari godono di immunità.
Comolus signavit. Originale.

Unità documentaria cartacea, c. 1, mm 280 x 295
Segnatura antica: 1377. 3. maii. (A tergo)
Note:
a) Presenza di tracce del sigillo aderente;
b) A tergo, coevo, "Littera reminnionis florenorum CC".

Segnatura: Busta n. 565

603

Mandatum

1377 maggio 18, Pavia
Il Signore di Milano approva i capitoli predisposti dal Consiglio Generale del Comune di Voghera e trasmessigli sotto forma di supplica e ordina al suo capitano in loco di farli rispettare come segue:
- che in previsione delle messi imminenti la forza lavorativa impegnata nella costruzione del fossato e della rocca sia ridotta

ad un terzo;
- che la spesa per le fortificazioni gravi per due parti rispetto agli averi e per una parte rispetto alle persone e che vi contribuiscano anche i Comuni i cui abitanti, in caso di guerra, sono soliti riparare in Voghera e, in particolare, quelli di Pizzale;
- che la paga giornaliera dei lavoratori non sia inferiore a 4 soldi imperiali.
Comolus signavit. Originale.

Unità documentaria cartacea, c. 1, mm 345 x 292
Segnatura antica: 18. maii 1377 (A tergo)
Note:
a) Presenza di tracce del sigillo aderente;
b) A tergo, coevo, "De ordine particionis fovee castri."

Segnatura: Busta n. 566

604
Buleta solutionis sallarii domini
1378 febbraio 5
Ubertollo Crivelli, ufficiale delle entrate e delle spese del Signore di Milano, dichiara che il Comune di Voghera ha versato, tramite Marchello Lardario, al tesoriere conte Massiolo la somma di 600 fiorini d'oro afferente a parte del salario dovuto al signore nel 1377.
Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 240 (243) x 146 (149)
Segnatura antica: (385) 1378. 5. februarii. - Pergamena n. 561 - (A tergo)
Note:
a) A tergo, coevo, "Bulete solucionis sallarii domini.".

Segnatura: Busta n. 567

605
Buleta solutionis sallarii domini
1378 febbraio 5
Ubertollo Crivelli, ufficiale delle entrate e delle spese del Signore di Milano, dichiara che il Comune di Voghera ha versato, tramite Marchello Lardario, al tesoriere conte Massiolo la somma di 300 fiorini d'oro quale salario del Signore del mese di gennaio 1377.
Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 240 (243) x 146 (149)
Segnatura antica: (385) 1378. 5. februarii. - Pergamena n. 561 - (A tergo)
Note:
a) A tergo, coevo, "Bulete solucionis sallarii domini.".

Segnatura: Busta n. 567

606
Confirmatio privilegiarum
1378 agosto 21, Pavia.
Gian Galeazzo Visconti, a petizione degli uomini di Voghera, conferma e ratifica tutti i privilegi e le grazie concesse al Comune di Voghera dal defunto padre Galeazzo II.
Andriolus signavit.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 235 (243) x 350 (358)
Segnatura antica: 161. N. 20) 1378. 21. augusti - Pergamena n. 562 - (A tergo)
Note:
a) Presenza di tracce del sigillo aderente;
b) A tergo, coevo, "Confirmatio omnium gratiarum.";
c) A tergo regesto in lingua latina del sec. XVIII.

Segnatura: Busta n. 568

607
Buleta solutionis sallarii domini
1380 settembre 19
Leonardo Tignoxio, ufficiale delle entrate e delle spese del Signore di Milano, dichiara che il Comune di Voghera ha pagato, tramite Aloisio Sardo, al tesoriere conte Massiolo e, per esso, a Gasparino de Rabis, la somma di 234 fiorini d'oro e soldi 7 relativa a parte del salario dovuto a Gian Galeazzo Visconti per il mese di settembre prossimo passato.
Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 160 (167) x 177 (179)
Segnatura antica: Pergamena n. 563 (A tergo)

Note:
a) Sottoscrizioni di Leonardo Tignoxio e Gasparino de Rabis;
b) A tergo, coevo, "Libras DCCCXLVIIIIor solidos X.

Segnatura: Busta n. 569

608

Buleta solutionis sallarii domini

1380 novembre 25

Leonardo Tignoxio, ufficiale delle entrate e delle spese del Signore di Milano, dichiara che il Comune di Voghera ha pagato, tramite Girardino de Pado, al tesoriere conte Massiolo la somma di lire 654, soldi 3 e denari 10 imperiali per la terza parte del salario del podestà di Voghera relativa ai mesi di febbraio, marzo, aprile, maggio, giugno, luglio, agosto e settembre prossimi passati da versare alla Camera.
Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 141 (156) x 227 (243)
Segnatura antica: 1380. 25. novembris - Pergamena n. 565 - (A tergo)
Note:
a) Sottoscrizioni di Leonardo Tignoxio e di Massiolo;
b) A tergo, coevo, annotazione illeggibile.

Segnatura: Busta n. 570

609

Buleta solutionis sallarii domini

1380 dicembre 23

Andriolo Mainario, ufficiale delle entrate e delle spese del Signore di Milano, dichiara che il Comune di Voghera ha pagato, tramite Vallarano de Bocardis, al tesoriere conte Massiolo la somma di fiorini 97, soldi 26 e denari 6 imperiali relativa a parte del salario dovuto al Signore.
Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 166 (173) x 174 (176)
Segnatura antica: 1380. 23. decembris - Pergamena n. 564 - (A tergo)
Note:
a) Sottoscrizioni di Andriolo Mainario e di Gasparino de Rabis a nome del conte Masiolo;
b) A tergo, coevo, "Libras CCCXX solidos I.".

Segnatura: Busta n. 571

610

Buleta solutionis sallarii domini

1381 gennaio 10

Ubertino Grenigello, ufficiale delle entrate e delle spese del Signore di Milano, dichiara che il Comune di Voghera ha pagato, tramite Vallarano Boccardo, al tesoriere conte Massiolo la somma di fiorini 214, soldi 18 e denari 4 imperiali relativa a parte del salario dovuto al Signore per l'anno 1380.
Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 214 (216) x 173 (181)
Segnatura antica: 1381. 18. ianuarii. - Pergamena n. 568 - (A tergo)
Note:
a) Sottoscrizioni di Ubertino Grenigello e del conte Masiolo;
b) A tergo, coevo, "Libras DCLXXXVI, solidos XII, denario VIII." e altra iscrizione illeggibile.

Segnatura: Busta n. 572

611

Buleta solutionis sallarii domini

1381 gennaio 24

Leonardo Tignoxio, ufficiale delle entrate e delle spese del Signore di Milano, dichiara che il Comune di Voghera ha pagato, tramite Vallarano Boccardo, al tesoriere conte Massiolo la somma di fiorini 313 d'oro e soldi 10 imperiali relativa a parte del salario dovuto al signore per l'anno 1380.
Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 120 (124) x 188 (192)
Segnatura antica: Pergamena n. 569 (A tergo)
Note:
a) Sottoscrizioni di Leonardo Tignoxio e del conte Masiolo;
b) A tergo, coevo, "Libras M. octava." e annotazioni contabili.

Segnatura: Busta n. 573

612

Buleta solutionis sallarii domini

1381 maggio 3

Ubertino Grenigello, ufficiale delle entrate e delle spese del Signore di Milano, dichiara che il Comune di Voghera ha pagato, tramite Aloisio Sardo, al tesoriere conte Massiolo la somma di fiorini 232, soldi 17 e denari 4 imperiali relativa a parte del salario dovuto al Signore.
Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 125 (130) x 176 (182)
Segnatura antica: Pergamena n. 567 (A tergo)
Note:
a) Sottoscrizioni di Ubertino Grenigello e del conte Masiolo;
b) A tergo, coevo, "Libras DCCXLIIIIor, solidos II, denario VIII.".

Segnatura: Busta n. 574

613

Buleta solutionis sallarii domini

1382 marzo 15

Leonardo Tignoxio, ufficiale delle entrate e delle spese del signore di Milano, dichiara che il Comune di Voghera ha pagato al tesoriere conte Massiolo la somma di lire 786, soldi 15 e denari 8 imperiali relativa a parte del salario dovuto al signore nel 1382.
Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 103 (142) x 155 (186)
Segnatura antica: Pergamena n. 570 (A tergo)
Note:
a) Sottoscrizioni di Leonardo Tignoxio e del conte Masiolo.

Segnatura: Busta n. 575

614

Privilegium nundinarum

1382 maggio 14, Pavia.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 245 (281) x 344 (358)
Segnatura antica: (160.) 1382. 14. maii - Pergamena n. 570 bis - (A tergo)
Note:
a) A tergo, coevo, "Littera concessionis nundinarum" e regesto in lingua latina del sec. XVIII.

Segnatura: Busta n. 576

615

Buleta solucionis salarii domini

1382 giugno 3

Leonardo Tignoxio, ufficiale delle entrate e delle spese del signore di Milano, dichiara che il Comune di Voghera ha versato, tramite Lorenzo Boccardo, al tesoriere conte Massiolo, la somma di lire 172 e soldi 4 imperiali relativa a parte del salario dovuto al signore.
Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 153 (160) x 178 (191)
Segnatura antica: 1382. 3. iunii. - Pergamena n. 571 - (A tergo)
Note:
a) Sottoscrizioni di Leonardo Tignoxio e del conte Massiolo;
b) A tergo, coevo, annotazioni contabili.

Segnatura: Busta n. 577

616

Carta sindicatus

1382 settembre 12, Voghera, palazzo comunale.

La Credenza del Comune di Voghera, congregata su mandato del giurisperito nobiluomo Giovanni de Zanobellis da Soncino, giudice, vicario e luogotenente del nobiluomo Fazio de Mandello, podestà di Voghera, e previo il consenso dei sindaci Francesco Alliano, Ubertino Pegoloto e Ruffino Pegoloto costituisce sindaci e procuratori del Comune di Voghera i credendari Iacobino Iardo, Contino de Bonoamico, il notaio Francesco Alliano, Giacomo Ferrario, Antonio Guerra, Marchello Grosso e Valeriano Boccardo per patrocinare ogni eventuale vertenza con i possessori, sia ecclesiastici che secolari, di beni immobili nel territorio di Voghera e, in particolare, con il Monastero del Senatore di Pavia.
Notaio Ubertino Alliano. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 335 (342) x 382 (395)
Segnatura antica: (387.) 1382. 12. septembris. - Pergamena n. 572 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Giovanni de Santo Nazario da Retorbido, Tommaso Pelato e Milano Remuxino;
b) A tergo, coevo, "Sindicatus Comunis Viquerie.".

Segnatura: Busta n. 578

617

Carta confessionis

1382 ottobre 12 - 1382 dicembre 31

Leonardo Tignoxio, ufficiale delle entrate e delle spese del signore di Milano, dichiara che il Comune di Voghera ha utilizzato, tramite il camerario Tommasino Pelato le seguenti somme di denaro del salario dovuto alla Camera per il salario del Principe del 1381 per lavori nel castello:
- lire 316 e soldi 11 di terzoli e lire 40 e soldi 10 di terzoli spesi dal camerario Tommasino Pelato per riparazioni e la costruzione di un pozzo;
- fiorini 234 al mastro da muro Amizo Garrono da Vigevano giusto le disposizioni del 28 maggio e dell'11 ottobre 1382.
Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 117 (124) x 214 (218)
Segnatura antica: 1382... - Pergamena n. 566 - (A tergo)
Note:
a) Sottoscrizione di Leonardo Tignoxio;
b) A tergo, coevo, " Libras DCCLXXXVIIIIor, solidos VI.".

Segnatura: Busta n. 579

618

Commissio

1383 luglio 13, Pavia

Gian Galeazzo Visconti, duca di Milano etc. e vicario imperiale, in seguito alla non esecuzione della sentenza arbitrale del 9 maggio 1361 e dei successivi patti e transazioni tra Voghera e Rivanazzano, interviene con una sua lettera sulla questione delle acque. Dopo aver dato incarico ai due ingegneri Francholus de Ecclesia e Zanellus de Binasco di prendere atto delle dette transazioni e sentenza e di recarsi sul posto per una perizia, per porre gli incastri e per fare ogni cosa opportuna, concede ai due ingegneri piena libertà e pieno potere nell'agire e nel decidere nella predetta materia e anche il potere di imporre pene per chi non obbedirà a tali decisioni.
Antoniolus signavit.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 206 (210) x 332 (336)
Segnatura antica: (7) 1383. 13. iulii - Pergamena n. 573 - (A tergo)
Note:
a) A tergo, coevo, "Littera illustrissimi domini nostri dominum Mediolani et cetera, inperiallis vicarii generalis, confirmationis sententie late inter Comune et homines terre Viquerie et illos de quatuor quarteriis de Sancto Nazario de la Rippa etr cetera." e regesto in lingua italiana del sec. XVIII;
b) Sigillo aderente.

Segnatura: Busta n. 580

619

Ratificatio

1383 settembre 2, Pavia, casa di abitazione di Pinotto de Pinotis.

Alcuni nobili dei quattro quartieri di Rivanazzano, costituitisi davanti a Pinottus de Pinotis, consigliere di Gian Galeazzo Visconti, e due sindaci e procuratori del Comune e degli uomini di Voghera, dopo aver esaminato la commissione fatta il 13 luglio 1383 ai due ingegneri Francischolus de Ecclesia e Zanellus de Binascho per risolvere la questione dell'acqua, la ratificano e approvano. Inoltre promettono di obbedire a tutte le decisioni che verranno prese dai detti ingegneri, sotto le pene che gli stessi avranno stabilito. I suddetti nobili promettono anche che gli altri nobili dei quattro quartieri non presenti approveranno e ratificheranno questo atto entro pochi giorni, personalmente o con validi mandati, in modo da poter godere del beneficio dell'acqua. Infine i nobili di Rivanazzano e i sindaci di Voghera obbligano a vicenda i loro beni in pegno ed ipoteca, stabilendo che i beni della parte che sarà inadempiente entreranno nel possesso dell'altra parte e potranno essere venduti, obbligati ad altri o impiegati diversamente.
Notaio Teodoro de Salio da Pansecondo fu Gerardo. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 480 (485) x 340 (370)
Segnatura antica: (9) 1383. 2. septembris - Pergamena n. 574 - (A tergo)
Note:
a) A tergo, coevo, "Pro illis de Viqueria. Ratifficatio comissionis facte inzigneriis factam per allios de alliis quarteriis qui non interfuerunt cum ipsa comissio facta fuit. 1273 2 septembris.";
b) Vedi scheda n. 865.

Segnatura: Busta n. 581

620

Ratificatio

1383 settembre 2, Pavia, casa di abitazione di Pinotto de Pinotis.

Alcuni nobili dei quattro quartieri di Rivanazzano, costituitisi davanti a Pinottus de Pinotis, consigliere di Gian Galeazzo Visconti, e due sindaci e procuratori del Comune e degli uomini di Voghera, dopo aver esaminato la commissione fatta il 13 luglio 1383 ai due ingegneri Francischolus de Ecclesia e Zanellus de Binascho per risolvere la questione dell'acqua, la ratificano ed approvano. Inoltre promettono di obbedire a tutte le decisioni che verranno prese dai detti ingegneri, sotto le pene che gli stessi avranno stabilito. I suddetti nobili promettono anche che gli altri nobili dei quattro quartieri non presenti approveranno e ratificheranno questo atto entro pochi giorni, personalmente o con validi mandati, in modo da poter godere del beneficio dell'acqua. Infine i nobili di Rivanazzano e i sindaci di Voghera obbligano a vicenda i loro beni in pegno ed ipoteca, stabilendo che i beni della parte che sarà inadempiente entreranno nel possesso dell'altra parte e potranno essere venduti, obbligati ad altri o impiegati diversamente.
Notaio Teodoro de Salio da Pansecondo fu Gerardo. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 462 8465) X 340 (345)
Segnatura antica: (8) 1383. 2. septembris - Pergamena n. 575 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Vigilio del fu Ubertino de Sancto Vigilio;
b) A tergo, coevo, "Ratificatio sententie late per Franceschellum de Ecclesia et Zanellunm de Binascho inzignerios et cetera inter Coimune et homines terre Viquerie ex una parte et illis de quatuor quarteriis de Sancto Nazario de la Rippa. 1383 2 septembris." e regesto in lingua italiana del sec. XVIII;
c) Vedi scheda n. 864.
b) Vedi scheda n. 865.

Segnatura: Busta n. 582

621

Carta sindicatus

1383 settembre 6, Voghera, palazzo Comunale.

La Credenza del Comune di Voghera, convocata per mandato del podestà nobiluomo Polino de Terazo e del vicario giurisperito Giovanni de Zenabelli, costituisce sindaci e procuratori di detto Comune i credendari Iacobo Iardo fu Francesco, Lorenzo de Salvis fu Giovanni, mastro Contino de Bonoamico fu Giacomo e Stefano Sardo fu Ottone in ogni causa presente e futura del Comune avverso singole persone, enti e comunità sia ecclesiastiche che secolari.
Notaio Giovanni de Acurso fu Guglielmo. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 396 (400) x 271 (285)
Segnatura antica: (388) 1383. 6. septembris - Pergamena n. 576 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Tomaino Pelato, Zanino de Santo Nazario da Retorbido e i servitori del Comune di Voghera Girardello de Amodello e Milano Ramuxino;
b) A tergo, coevo, Carta sindicatus Comunis Viquerie.".

Segnatura: Busta n. 583

622

Sententia arbitralis

1383 ottobre 27, Pavia

Franciscolus de Ecclesie Zanellus de Binascho, ingegneri delegati da Gian Galeazzo Visconti il 13 luglio 1383 per risolvere la questione delle acque, udite le parti, visti gli scritti e visitato il luogo, emettono una sentenza con la quale ordinano la costruzione di un incastro nel fondo dell'acquedotto attraverso il quale l'acqua scorre al mulino dei nobili della Riva; le spese sia della costruzione, sia della successiva manutenzione dell'incastro sono a carico dei nobili dei quattro quartieri. I due ingegneri stabiliscono che, se tali nobili o i loro successori non costruiranno l'incastro e non lo manterranno, saranno applicate le pene da loro disposte e le altre contenute nelle transazioni; inoltre Voghera potrà far costruire lo stesso e poi chiedere ai nobili e a ciascuno di essi il risarcimento delle spese fatte, anche rivalendosi sui loro beni, come se fossero obbligati in solido. L'incastro deve avere due aperture con le rispettive porte munite di serrature e chiavi, per estrarvi da una la terza parte e dall'altra la quarta parte dell'acqua; tali chiavi devono rimanere presso Antonius de Picho e, dopo la sua morte, presso un'altra persona sempre abitante a Riva, da eleggersi però dalla comunità di Voghera. Ogni custode delle chiavi è tenuto a chiudere ed aprire l'incastro a tempo debito; quando l'acqua è abbondante e scorre oltre il ponte di Santa Alessandra e tutti i mulini di Voghera e delle sue pertinenze possono macinare, allora il custode deve aprire lo stesso o le aperture secondo le indicazioni contenute nella sentenza e nelle transazioni precedentemente emesse tra le parti. I nobili dei quattro quartieri non devono mai estrarre o far estrarre acqua dallo Staffora per irrigare, se non nel luogo dove è stato costruito l'incastro, luogo scelto da loro stessi; analogamente gli abitanti di Voghera non devono estrarre acqua dal torrente dalla Riva in su né in giù fino al Comune di Voghera, se non come è stabilito nelle suddette sentenze e transazioni. Non è lecito fare nell'acquedotto nuovi lavori o costruzioni che possano impedire la divisione dell'acqua. Ciascuna parte deve rispettare tutte le disposizioni di questa sentenza sotto la pena di 50 fiorini d'oro, da versare alla Camera del signor Gian Galeazzo Visconti; al capitolo delle chiavi si applica invece la pena di 10 fiorini. Questa sentenza fu emessa (e poi letta e volgarizzata dal notaio Teodoro) alla presenza di due sindaci e procuratori di Voghera e di vari signori dei quattro quartieri di Rivanazzano, convocati con citazione per l'occasione.

Notaio Teodoro de Salio fu Gerardo. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 480 (482) x 150 (353)
Segnatura antica: (11) 1383. die 27. octobris - Pergamena n. 577 - (A tergo)
Note:
a) Testi: il notaio Franceschino de Salerna, Andreino de la cadrona, Aleto de Varixio di Pavia e Giovanni de Sancto Sepulcro;
b) A tergo, coevo, "[...] quinque [...] Viquerie ocaxione aque Stafule versus [...] ingenierios [...]. " e "Duplicatum prout in signo Tabellionis.";
c) vedi scheda n. 868.

Segnatura: Busta n. 584

623
Sententia arbitralis
1383 ottobre 27, Pavia
Franciscolus de Ecclesie Zanellus de Binascho, ingegneri delegati da Gian Galeazzo Visconti il 13 luglio 1383 per risolvere la questione delle acque, udite le parti, visti gli scritti e visitato il luogo, emettono una sentenza con la quale ordinano la costruzione di un incastro nel fondo dell'acquedotto attraverso il quale l'acqua scorre al mulino dei nobili della Riva; le spese sia della costruzione, sia della successiva manutenzione dell'incastro, sono a carico dei nobili dei quattro quartieri. I due ingegneri stabiliscono che, se tali nobili od i loro successori non costruiranno l'incastro e non lo manterranno, saranno applicate le pene da loro disposte e le altre contenute nelle transazioni; inoltre Voghera potrà far costruire lo stesso e poi chiedere ai nobili ed a ciascuno di essi il risarcimento delle spese fatte, anche rivalendosi sui loro beni, come se fossero obbligati in solido. L'incastro deve avere due aperture con le rispettive porte munite di serrature e chiavi, per estrarvi da una la terza parte e dall'altra la quarta parte dell'acqua; tali chiavi devono rimanere presso Antonius de Picho e, dopo la sua morte, presso un'altra persona sempre abitante a Riva, da eleggersi però dalla comunità di Voghera. Ogni custode delle chiavi è tenuto a chiudere ed aprire l'incastro a tempo debito; quando l'acqua è abbondante e scorre oltre il ponte di Santa Alessandria e tutti i mulini di Voghera e delle sue pertinenze possono macinare, allora il custode deve aprire lo stesso o le aperture secondo le indicazioni contenute nella sentenza e nelle transazioni precedentemente emesse tra le parti. I nobili dei quattro quartieri non devono mai estrarre o far estrarre acqua dallo Staffora per irrigare, se non nel luogo dove è stato costruito l'incastro, luogo scelto da loro stessi; analogamente gli abitanti di Voghera non devono estrarre acqua dal torrente dalla Riva in su né in giù fino al Comune di Voghera, se non come è stabilito nelle suddette sentenze e transazioni. Non è lecito fare nell'acquedotto nuovi lavori o costruzioni che possano impedire la divisione dell'acqua. Ciascuna parte deve rispettare tutte le disposizioni di questa sentenza sotto la pena di 50 fiorini d'oro, da versare alla Camera del signor Gian Galeazzo Visconti; al capitolo delle chiavi si applica invece la pena di 10 fiorini. Questa sentenza fu emessa (e poi letta e volgarizzata dal notaio Teodoro) alla presenza di due sindaci e procuratori di Voghera e di vari signori dei quattro quartieri di Rivanazzano, convocati con citazione per l'occasione.
Notaio Teodoro de Salio del fu Gerardo. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 487 (492) x 518 (528)
Segnatura antica: Pergamena n. 578 (A tergo)
Note:
a) Testi: il notaio Franceschino de Salerna, Andreino de la Cadrona, Aleto de Varixio di Pavia e Giovanni de Sancto Sepulcro;
b) A tergo, coevo, "Sententia lata inter Comune et homines Viquerie pro una parte et illos de quarteriis de la Ripa de Maylos, de Assaglitiset Bertramenghis ex alia occaxione aque Stafule; 1383 die 27 octubris [.....]." e regesto archivistico in lingua italiana del sec. XVIII;
c) vedi scheda n. 867.
d) vedi scheda n. 868.

Segnatura: Busta n. 585

624
Mandatum
1384 febbraio 23, Pavia
Gian Galeazzo Visconti, a petizione del Comune e degli uomini di Voghera, conferma quanto concesso dal defunto padre e permette al Consiglio Generale di Voghera di nominare annualmente uno o due podestà di campagna, sottoposti al vicario del podestà, con la facoltà di applicare sanzioni finanziarie a coloro che provocano danni ai frutti pendenti altrui.
Comolus signavit. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 247 (254) x 275 (277)
Segnatura antica: Pergamena n. 579 (A tergo)
Note:
a) A tergo, coevo, "Littera approbacionis potestarie campanee" e regesto archivistico in lingua latina del sec. XVIII;
b) Presenza di tracce del sigillo aderente.

Segnatura: Busta n. 586

625
Mandatum
1384 giugno 22

Il notaio Giovanni da Retorbido ordina a Luchino de Pirris, camerario generale del Comune di Voghera, di pagare ai giurisperiti Iacobo de Aricardis da Lodi e Filippo de Piscia la somma di 53 e soldi 4 di terzoli, corrispondente a 13 fiorini, inviati dal Principe per sedare i disordini insorti in Voghera durante la Fiera di San Bovo.
Notaio del Comune di Voghera Giovanni da Retorbido. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 103 (106) x 107 (111)
Segnatura antica: 1384. 22. iunii. - Pergamena n. 580 - (A tergo)

Segnatura: Busta n. 587

626
Carta vendicionis
1385 settembre 25, Pavia, casa di abitazione di Francesco Cornelio de Sabaudia.
Il Comune di Voghera, al fine di sopperire alle ingenti spese per la costruzione delle mura di Porta San Pietro, vende per il prezzo di 1.000 fiorini d'oro, ricevuti in contanti, tramite il sindaco e procuratore Antonio Guerra fu Uberto, a Francesco Cornelio de Sabaudia fu Pietro il Mulino del Castellario ubicato in Voghera, in Porta Santo Stefano.
Notaio Roglerio Buttigella. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 755 (795) x 500 (600)
Segnatura antica: (389) 1385. 25. septembris - Pergamena n. 581 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Agostino de Butigellis;
b) Testi: Agostino de Butigellis del fu Giovanni e i fratelli Tomaino e Ruffinello de Barachis del fu Ruffino;
c) A tergo, coevo, "Aquistum Francischi Cornelie factum a Comuni Viquerie et investitura facta suprascripto Comuni per suprascriptuim Francischum.", "Pro molandinis Viquerie." e "Carta vendicionis molandini de Castelario [.....] dicti molandini a Francischo Sartore.".

Segnatura: Busta n. 588

627
Carta investitura ad fictum
1385 settembre 25, Pavia, casa di abitazione di Francesco Cornelio de Sabaudia.
Francesco Cornelio de Sabaudia fu Pietro investe a fitto perpetuo il Comune di Voghera, rappresentato del sindaco e procuratore Antonio Guerra fu Uberto, per un canone annuo di 120 fiorini d'oro da versarsi nella ricorrenza della festività di S. Michele del Mulino del Castellario ubicato in Voghera, in Porta S. Stefano, appena acquistato dal suddetto Comune.
Notaio Roglerio Buttigella. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 755 (795) x 500 (600)
Segnatura antica: (389) 1385. 25. septembris - Pergamena n. 581 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Agostino de Butigellis;
b) Testi: Agostino de Butigellis del fu Giovanni e i fratelli Tomaino e Ruffinello de Barachis del fu Ruffino;
c) A tergo coevo "Aquistum Francischi Cornelie factum a Comuni Viquerie et investitura facta suprascripto Comuni per suprascriptuim Francischum.", "Pro molandinis Viquerie." e "Carta vendicionis molandini de Castelario [...] dicti molandini a Francischo Sartore.".

Segnatura: Busta n. 588

628
Apocha
1386 settembre 30
Lorenzo de Salvo, camerario generale del Comune di Voghera, giusta la sentenza del podestà di Voghera, rimborsa a mastro Lodovico de Codevico la somma di lire 17 e soldi 4 di terzioli, corrispettivo della parte da questi versata al Comune per l'appalto delle repressioni delle frodi sui pesi e sul gioco d'azzardo ottenuto unitamente a Tomaino Pilato ed altri soci.
Notaio del sindaco del Comune di Voghera Antonio Bevacqua. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 139 (141 x 98 (102)
Segnatura antica: 1386. 30. septembris - Pergamena n. 582 - (A tergo)
Note:
a) Sottoscrizione di Ottino de Gratonibus, sindaco del Comune di Voghera.

Segnatura: Busta n. 589

629
Buleta solutionis salarii
1387 maggio 15
Beltramo Giringello, ufficiale delle entrate e delle spese del Principe, dichiara che il Comune di Voghera ha pagato al tesoriere camerale, Bressano de Ozino, la somma di lire 503, soldi 13 e denari 7 e mezzo di terzioli relativa alla parte del salario del signore e alla terza parte del salario del podestà di Voghera del mese del corrente mese di maggio.
Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 128 (147) x 207 (209)
Segnatura antica: 1387. 15. maii. - Pergamena n. 583 - (A tergo)
Note:
a) Sottoscrizioni di Beltramo Giringello e di Antonino de Ozino in luogo di Bressano de Ozino;
b) A tergo, coevo, annotazioni contabili.

Segnatura: Busta n. 590

630
Frontespizio
1392
Frontespizio del *Liber Condemnationum* promulgate nel 1392 dal podestà di Voghera, nobiluomo Francesco de Galluciis ed esaminate dal di lui vicario Francesco de Otobellis da Piacenza.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 280 (286) x 186 (191)
Segnatura antica: 1392. - Condemnationum - Pergamena n. 584 - (A tergo)
Note:
a) A tergo, coevi, invocatio e datatio cronica.

Segnatura: Busta n. 591

631
Carta vendicionis
1392 aprile 25, Voghera, casa di abitazione degli eredi del fu Giovanni Quaglia di Uberto.
Antonio de Amarena fu Francesco vende, per il prezzo di 19 fiorini d'oro, ad Antonio Vegio detto del Gobbo fu Francesco un sedime di 3 tavole meno un piede situato in Voghera in Porta S. Stefano; sedime per il quale il venditore era solito dare, in perpetuo, un cappone all'anno agli eredi del fu Giovanni Quaglia di Uberto.
Notaio Vassalino Iardo fu Iacobo. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 446 (449) X 365 (372)
Segnatura antica: 1392. 25. et 24. maii - Pergamena n. 585 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Pietro de Bosco;
b) Testi: Badino Gato, Iacopo Caroto, mulinario, e Bertramo de Vizollo da Retorbido;
c) Regesto archivistico in lingua italiana del sec, XVIII.

Segnatura: Busta n. 592

632
Carta vendicionis
1392 maggio 24, Voghera, finestra della chiesa di San Lorenzo.
Zanino de Loterio vende, per il prezzo di 22 fiorini d'oro, ad Antonio Vegio detto del Gobbo fu Francesco una casa murata e coppata situata in Voghera in Porta S. Stefano; casa per la quale il venditore era solito dare, in perpetuo, ogni San Martino, un canone di affitto di 12 soldi di terzioli alla chiesa di San Lorenzo; impegno che viene trasferito sul compratore.
Notaio Vassalino Iardo fu Iacobo. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 446 (449) X 365 (372)
Segnatura antica: 1392. 25. et 24. maii - Pergamena n. 585 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Pietro de Bosco;
b) Testi: mastro Giovanni de Nigris, il prete Pietro de Azone e Antonio de Cresonibus;
c) Regesto archivistico in lingua italiana del sec. XVIII.

Segnatura: Busta n. 592

633
Mandatum
1393 aprile 30
Mandato di quanto Uberto Alliano, camerario generale del Comune di Voghera, deve liquidare a Simone Iardo quale aggio per la fornitura di diverse misure di sale (scopelli) alla comunità di Voghera nel 1393.
Notaio Antonio Vegio. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 172 (175) x 100 (103)
Segnatura antica: Pergamena n. 768 (A tergo)

Segnatura: Busta n. 593

634
Protestatio
1393 settembre 8, Territorio di Rivanazzano verso Retorbido, alveo dello Staffora.

Ubertino Alliano, sindaco e procuratore del Comune di Voghera, recatosi all'alveo dello Staffora nel territorio di Rivanazzano presso Retorbido, vi trova una nuova chiusa che impedisce il normale scorrimento dell'acqua, con pregiudizio dei diritti di Voghera. A Voghera, in virtù degli antichi privilegi imperiali, spettano "*tanto tempore quod in contrarium memoria non est*", l'acqua dello Staffora, il suo alveo e la giurisdizione su di essa. Alcuni signori, interrogati, confessano di essere responsabili, insieme ad altri nobili di Retorbido, della costruzione. Ubertino chiede il pagamento dei danni e delle spese e la condanna a tutte le ulteriori pene, secondo quanto stabilito dalla legge, dai privilegi imperiali e dai decreti di Gian Galeazzo Visconti, ma i nobili si oppongono a tali richieste.
Notaio Simone Iardo. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 225 (226) x 376 (379)
Segnatura antica: (12) 1393. 8. septembris - Pergamena n. 586 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Antonio Oliario detto Rosso fu Enrico, Zanino Fareo fu Pietro e Giovanni Simone de Lardariis di Michele;
b) A tergo, coevo, "Protestatio facta contra illos de Returbio per Ubertinum Alianum syndicario nomime Comunis Viquerie ocaxione cuiusdam cluxe noviter constructe in allveo Stafolle." e regesto archivistico del sec. XVIII.

Segnatura: Busta n. 594

635
Procura
1393 ottobre 7, Pavia, camera del Collegio dei notai.
I nobili Sannazario di Retorbido nominano loro procuratori in ogni causa pendente e futura vertente verso singole persone o università i signori Andrino della Cadorna, Tomaino de Barachis e Cavalchino de Cristianis.
Notaio Ruffino de Barachis. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 193 (205) x 280 (312)
Segnatura antica: (13) 1393. 7. octobris - Pergamena n. 587 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Antonio Ferrario di Giovanni, Marchello Rampazzo, servitore del Comune di Pavia e Ruffino de Grassis del fu Giovanni;
b) A tergo, coevo, "Procura nobillium de Sanctonazario de Returbio ad causas. MCCCLXXXXIII die XI octobris hora XV per domnum Antonium Manfredum et cetera." e regesto archivistico del sec. XVIII;
c) Cucitura coeva di uno strappo di mm 12.

Segnatura: Busta n. 595

636
Protestatio
1393 ottobre 23, Territorio di Rivanazzano verso Retorbido, alveo dello Staffora.
Antonino de Vegis, sindaco e procuratore del Comune di Voghera, recatosi sull'alveo dello Staffora nel territorio di Rivanazzano presso Retorbido, vi trova una chiusa da nuovo costruita che impedisce all'acqua di scorrere nel modo solito, con pregiudizio dei diritti che spettano a Voghera "*tanto tempore quod in contrarium memoria non est*". Il signor Bernabò, interrogato, confessa di essere responsabile, insieme ad altri nobili di Retorbido, della costruzione della chiuse. Antonino, quindi, chiede il pagamento dei danni e delle spese subiti da Voghera e la condanna a tutte le ulteriori pene, secondo quanto stabilito dalla legge, dai privilegi imperiali e dai decreti del signor Gian Galeazzo Visconti.
Notaio Girardo de Paudo del fu Pietro. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 258 (280) x 300 (312)
Segnatura antica: (14) 1393. 23. octobris - Pergamena n. 588 - (A tergo)
Note:
a) Notaio scrivente: Simonino Iardo del fu Upicello;
b) Testi: Filippello Grattoni del fu Giovanni, Perotto da Cagnano del fu Iacobo e Perino Mainaldo del fu Enrico;
c) A tergo, coevo, "Protestacio in favorem illorum de Viqueria contra illos de Returbido." e regesto archivistico del sec. XVIII.

Segnatura: Busta n. 596

637
Carta sindicatus
1393 ottobre 24 - 1393 novembre 22, Voghera, portico del palazzo comunale. - Pavia, palazzo comunale.
Il Consiglio Generale del Comune di Voghera, congregato su mandato del podestà il nobiluomo Stefano de Picardis da Verona e del suo vicario giurisperito Filippino da Osnago, nonché con il consenso di sindaci Ruffino Pegoloto e Zanino Balduino di Prevostello, nominano procuratori del Comune in ogni causa pendente e futura i credendari Uberto de Nigris, Giovanni de Oliaris ed il notaio di Pavia Catarino Cristiani.
Notaio Agostino Iacobo di Iacobo. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 330 (332) x 340 (354)
Segnatura antica: (391) 1393. 24. octobris - Pergamena n. 589 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Giacomotto da Viguzzolo, Giacomotto da Bressana e Perinoi della Corte;

b) A tergo, coeva, relata di consegna il 22 novembre 1393 nel palazzo comunale di Pavia di copia dell'istrumento a Tebaldo de Cataldis da Urbino, vicario generale di Gian Galeazzo Visconti.

Segnatura: Busta n. 597

638

Instrumentum comissionis

1393 dicembre 3, Pavia, casa di abitazione di Taddeo de Cataldis da Urbino.

Gian Galeazzo Visconti riceve una supplica con la quale gli abitanti di Voghera, dopo averlo informato di avere distrutto una chiusa costruita da alcuni nobili di Retorbido in violazione degli antichi diritti di Voghera sull'acqua e sull'alveo dello Staffora, lo pregano di affidare a un esperto di diritto, di fiducia delle parti, l'incarico di giudicare tali fatti e di condannare i detti nobili secondo quanto stabilito dal diritto, dai decreti dello stesso Gian Galeazzo e dai privilegi imperiali. Gian Galeazzo invia quindi una lettera al dottore in legge Taddeo de Cataldis da Urbino, suo vicario generale, con la quale lo incarica di convocare i rappresentanti di Voghera e di Retorbido e di farsi indicare le persone di loro fiducia, fino a che convengano in un solo nome. Il fiduciario designato in questo modo dovrà, nella controversia sull'acqua, rendere giustizia sommaria e veloce, senza le formalità di un processo. Nel numero dei fiduciari indicati dalle due parti viene scelto il dottore in legge Giovanni Francesco da Sartirana.
Notaio Michele de Ghirlandis da Alessandria. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 275 (310) x 260 (312)
Segnatura antica: (15) 1393. die 3. decembris - Pergamena n. 590 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Iacobo da Novara de Meno di Giovanni, Giovanni Spelta di Pavia, Pietro da Napoli e Giovannino de Besucio;
b) A tergo, coevo "Comissio pro novitatibus illorum de la Rippa." e regesto archivistico in lingua italiana del sec. XVIII.

Segnatura: Busta n. 598

639

Boleta solucionis

1396 giugno 14

Antonio de Nigris, ragionato dell'ufficio delle entrate e delle spese del Principe, dichiara che il podestà di Voghera ha versato ad Antonio de Rabiis, tesoriere camerale, la somma di lire 36, soldi 10 e denari 10 imperiali, corrispettivo di 2 mensilità del suo salario del 1391, come disposto da un ordine del Principe.
Sottoscrizione di Antonino de Nigris. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 110 (112) x 167 (170)
Segnatura antica: 1396. 15. iunii - Pergamena n. 591 - (A tergo)
Note:
a) Segnatura di Giovannino de Broziis a nome di Antonio de Rabis;
b) A tergo coevo "Boleta solucionis provixionis domni potestatis unius mensis anni M.o III.c XXXXI." e "Andriotus nomine Luchini.".

Segnatura: Busta n. 599

640

Carta debiti

1396 ottobre 17 - 1399 dicembre 31, Voghera

Debito contratto da alcuni vogheresi con un certo Baldo, pure di Voghera.
Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 265 (315) x 111 (128)
Segnatura antica: Pergamena n. 769 - (A tergo)
Note:
a) Testi: il milite Alberto de Porta Laudense, Lancia de Canevanova ed Alberto Terlixio;
b) Trattasi di frammento di pergamena dalla quale non si rileva l'entità del debito, il notaio rogante ed i nomi dei debitori.

Segnatura: Busta n. 600

641

Confessio solucionis debiti

Sec. XIV

Giovanni de Barcis, ufficiale del Comune di Pavia, dichiara che il Comune di Voghera ha pagato un debito al Comune di Pavia.
Sottoscrizione di Giovanni de Barcis. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 184(202) x 94 (160)
Segnatura antica: Pergamena n. 767 - (A tergo)
Note:

a) Il documento e in gran parte illeggibile causa sbiadimento dell'inchiostro.

Segnatura: Busta n. 601

642

Promissio

1401 luglio 17, Voghera, "hospitio Galli".

Antonio de Podio fu Corradino e Perino Gastaldi fu Blasello si impegnano a liquidare in contanti entro le calende del gennaio 1342 ad Arolo de Surlionis, cittadino milanese, la somma di lire 174 imperiali per l'acquisto di mercanzia effettuato in Milano. L'Arolo si riserva il diritto di mutuare il credito a terze persone.
Notaio Castellino de Cervio fu Giovanni. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 230 (239) x 320 (325)
Segnatura antica: (n. 1.). 1401. 17 iulii Pergamena n. 592 - (A tergo)
Note:
a) Testi: il nobiluomo Ardizzone Pirovano, già podestà di Voghera, Rainaldo Ferrari fu Giovanni e Iacopo Bastardo fu Cavarchi;
b) A tergo, coevo, "Fiat cessio de totu denariis domno Petro de Novate filio condam domni Antonii ....." e " Laxiolus Stingonus: Aantonius de Podio et Perinus Castaldus libras CLXXIII.or.";
c) Carta incisa.

Segnatura: Busta n. 602

643

Boleta solucionis

1404 ottobre 15

Agostino de Solafenatis, ufficiale delle entrate e delle spese del Principe, dichiara che il Comune di Voghera ha versato a Luchino de Astulfis, tesoriere camerale, la somma di lire 158 e soldi 7 imperiali relativa a parte del salario del Principe dei mesi di agosto e settembre ultimi scorsi e a debiti pregressi.
Sottoscrizione di Agostino de Sclafenatis. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 109 (1119 X 147 (149)
Segnatura antica: Pergamena n. 593 - (A tergo)
Note:
a) segnatura di Iacopino de Lanuragio a nome di Luchino de Astulfis.

Segnatura: Busta n. 603

644

Procura

1406 agosto 8, Casteggio, sotto la porta di mezzo del castello.

Don Pietro Pelosi e don Giovanni della Monica, rispettivamente preposito e canonico della chiesa di Santa Maria del Monte, costituiscono Antonio de Gebo e Zanino Guerra, entrambi di Voghera, procuratori plenipotenziari della su indicata chiesa.
Notaio Carlo de Beco. Originale.

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 210 (214) x 318 (321)
Segnatura antica: (2) 1406. 4 augusti - Pergamena n. 594 - (A tergo)
Note:
a) Testi: Antonio de Carnelevario, Antonio Gabo ed il presbitero Dapinello;
b) A tergo, coevo, "Procura domini prepositi ecclesire Sancte Marie de Monte et domini presbiteri Iohannis de la Monica in Antonium de Gebo et Zaninum Guerra, ambos de Viqueria." e "denarios xxi [.....]".

Segnatura: Busta n. 604

DA INVENTARIARE

645
1411 febbraio 19
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 234 x 282
Antica segnatura: 595

646
1414 ottobre 31
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 277 x 415
Antica segnatura: 596
Con lacerature

647
1418 agosto 18
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 267 x 378
Antica segnatura: 597

648
1422 luglio 13
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 160 x 275
Antica segnatura: 598

649
1424 gennaio 4
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 196 x 272
Antica segnatura: 599
Con lacerazioni

650
1425 luglio 26
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 218 x 364
Antica segnatura: 600

651
1425 settembre 10
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 310 x 905
Antica segnatura: 601

652
1425 settembre 11
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 308 x 490
Antica segnatura: 602

653
1425 dicembre 13
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 208 x 218
Antica segnatura: 603

654
1426 agosto 10
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 120 x 275
Antica segnatura: 604

655
1427 agosto 14
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 96 x 158
Antica segnatura: 605

656
1430 febbraio 16
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 240 x 258
Antica segnatura: 606

657
1430 giugno 28
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 171 x 420
Antica segnatura: 607
Con tagli

658
1430 dicembre 22
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 153 x 257

Antica segnatura: 608
Con tagli

659
1431 gennaio 19
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 330 x 170
Antica segnatura: 609
Due pergamene unite insieme.

660
1432 aprile 18
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 151 x 158
Antica segnatura: 610

661
1433 gennaio 2
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 195 x 204
Antica segnatura: 611

662
1434 maggio 14
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 277 x 361
Antica segnatura: 612

663
1434 giugno 17
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 224 x 364
Antica segnatura: 613

664
1435 gennaio 20
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 249 x 356
Antica segnatura: 614
Con tagli

665
1435 maggio 4
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 276 x 326
Antica segnatura: 615
Con lacerazioni

666
1435 maggio 9
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 188 x 198
Antica segnatura: 616
Con lacerazioni

667
1435 giugno 17
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 195 x 237
Antica segnatura: 617
Con lacerazioni e tagli
Note: trascrizione dattiloscritta.

668
1436
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 286 x 320
Antica segnatura: 618
Con lacerazioni e mutilazioni.

669
1437 febbraio 24
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 142 x 261
Antica segnatura: 619
Con lacerazioni

670
1437 maggio 8
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 245 x 395
Antica segnatura: 620
Con tagli

671
1438 agosto 2
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 229 x 255
Antica segnatura: 621
Con lacerazioni e tagli

672
1438 agosto 9
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 360 x 500
Antica segnatura: 622

673
1438 dicembre 31
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 110 x 175
Antica segnatura: 623

674
1438 dicembre 31
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 116 x 158
Antica segnatura: 624

675
1439 febbraio 21
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 160 x 248
Antica segnatura: 625
Con lacerazioni

676
1439 febbraio 24
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 256 x 418
Antica segnatura: 626

677
1439 novembre 13
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 378 x 387
Antica segnatura: 627

678
1439 novembre 18
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 185 x 270
Antica segnatura: 628
Con lacerazioni

679
1440 marzo 3
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 150 x 408
Antica segnatura: 629

680
1440 aprile 21
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 355 x 409
Antica segnatura: 630

681
1440 luglio 5
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 180 x 375
Antica segnatura: 631
Con tagli

682
1442 luglio 13
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 225 x 233
Antica segnatura: 632

683
1445 agosto 7
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 212 x 330
Antica segnatura: 633

684
1448 ottobre 29
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 225 x 361
Antica segnatura: 634

685
1453 novembre 16
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 184 x 345
Antica segnatura: 635
Con lacerazioni

686
1456 febbraio 20
Unità documentaria membranacea, cc. 3, mm 170 x 245
Antica segnatura: 636
Fascicoletto membranaceo di tre fogli.

687
1460 giugno 19 – luglio 12
Unità documentaria membranacea, cc. 12, mm 195 x 235
Antica segnatura: 637
Fascicoletto membranaceo di dodici fogli.

688
1460 giugno 19 – luglio 12
Unità documentaria membranacea, cc. 8, mm 205 x 255
Antica segnatura: 638
Fascicoletto membranaceo di otto fogli.

689
1460 settembre 6
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 307 x 430
Antica segnatura: 639

690
1460 settembre 6
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 347 x 510
Antica segnatura: 640

691
1460 ottobre 15
Unità documentaria membranacea, cc. 6, mm 185 x 247
Antica segnatura: 641
Fascicoletto membranaceo di sei fogli.

692
1461 luglio 20
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 361 x 404
Antica segnatura: 642

693
1461 dicembre 5
Unità documentaria membranacea, cc. 4, mm 240 x 355
Antica segnatura: 643
Fascicoletto membranaceo di quattro fogli.

694
1462 maggio 20
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 321 x 475
Antica segnatura: 644

695
1462 giugno 3
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 327 x 397
Antica segnatura: 645
Con lacerature

696
1462 luglio 9
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 308 x 372
Antica segnatura: 646

697
1462 dicembre 15
Unità documentaria membranacea, cc. 4, mm 170 x 253
Antica segnatura: 647
Fascicoletto membranaceo di quattro fogli.

698
1462 dicembre 15
Unità documentaria membranacea, cc. 4, mm 165 x 227
Antica segnatura: 648
Fascicoletto membranaceo di quattro fogli.

699
1467 dicembre 9

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 352 x 562
Antica segnatura: 649

700
1468 luglio 8-15
Unità documentaria membranacea, cc. 8, mm 240 x 345
Antica segnatura: 650
Fascicoletto membranaceo di otto fogli.

701
1469 aprile 5
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 267 x 463
Antica segnatura: 651

702
1469 agosto 3
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 304 x 386
Antica segnatura: 652

703
1470 luglio 13
Unità documentaria membranacea, cc. 6, mm 240 x 345
Antica segnatura: 653
Fascioletto membranaceo di sei fogli.

704
1471 marzo 22
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 420 x 500
Antica segnatura: 654

705
1472 ottobre 15
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 93 x 150
Antica segnatura: 655

706
1472 ottobre 15
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 86 x 129
Antica segnatura: 656

707
1479 gennaio 26
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 170 x 448
Antica segnatura: 657

708
1480 novembre 21
Unità documentaria membranacea, cc. 2, mm 167 x 242
Antica segnatura: 658
Fascicoletto membranaceo di due fogli.

709
1480 dicembre 15
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 85 x 131
Antica segnatura: 659

710
1481 gennaio 24
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 102 x 112
Antica segnatura: 660

711
1481 febbraio 13
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 100 x 121
Antica segnatura: 661

712
1481 marzo 30
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 131 x 270
Antica segnatura: 662

713
1481 maggio 11
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 87 x 132
Antica segnatura: 663

714
1481 giugno 27
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 78 x 132
Antica segnatura: 664

715
1481 luglio 12
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 105 x 125
Antica segnatura: 665

716
1481 agosto 30
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 90 x 123
Antica segnatura: 666

717
1481 dicembre 22
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 70 x 120
Antica segnatura: 667

718
1482 gennaio 8
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 98 x 132
Antica segnatura: 668

719
1482 gennaio 8
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 77 x 132
Antica segnatura: 669

720
1482 gennaio 8
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 90 x 130
Antica segnatura: 670

721
1482 gennaio 8
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 80 x 131
Antica segnatura: 671

722
1482 gennaio 14
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 79 x 140
Antica segnatura: 672

723
1482 gennaio 18
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 98 x 100
Antica segnatura: 673

724
1482 gennaio 30
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 91 x 141
Antica segnatura: 674

725
1482 febbraio 28
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 91 x 111
Antica segnatura: 675

726
1482 maggio 5
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 100 x 105
Antica segnatura: 676

727
1482 giugno 8

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 75 x 132
Antica segnatura: 677

728
1482 luglio 26
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 98 x 112
Antica segnatura: 678

729
1482 luglio 30
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 109 x 121
Antica segnatura: 679

730
1484 febbraio 9
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 358 x 393
Antica segnatura: 680
Con lacerazioni.

731
1485 gennaio 26
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 135 x 143
Antica segnatura: 681

732
1485 luglio 27
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 93 x 114
Antica segnatura: 682

733
1485 ottobre 10
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 105 x 130
Antica segnatura: 683

734
1485 settembre 2
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 89 x 112
Antica segnatura: 684

735
1485 dicembre 29
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 370 x 448
Antica segnatura: 685

736
1486 gennaio 10
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 66 x 141
Antica segnatura: 686

737
1486 gennaio 17
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 281 x 308
Antica segnatura: 687

738
1486 settembre 19
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 78 x 124
Antica segnatura: 688

739
1486 ottobre 19
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 358 x 482
Antica segnatura: 689
Con lacerature.

740
1487 ottobre 26
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 73 x 151
Antica segnatura: 690

741
1487 novembre 24
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 373 x 518

Antica segnatura: 691
Con lacerature.

742
1488 aprile 8
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 77 x 122
Antica segnatura: 692

743
1488 giugno 20
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 88 x 134
Antica segnatura: 693

744
1488 giugno 20
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 73 x 133
Antica segnatura: 694

745
1488 novembre 3
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 160 x 343
Antica segnatura: 695

746
1489 febbraio 12
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 362 x 412
Antica segnatura: 696

747
1489 luglio 25
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 415 x 545
Antica segnatura: 697

748
1490 maggio 10
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 95 x 139
Antica segnatura: 698

749
1490 luglio 24
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 105 x 132
Antica segnatura: 699

750
1490 luglio 24
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 88 x 133
Antica segnatura: 700

751
1490 settembre 10
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 109 x 131
Antica segnatura: 701

752
1490 settembre 10
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 101 x 133
Antica segnatura: 702

753
1490 novembre 4
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 84 x 157
Antica segnatura: 703

754
1491 agosto 18
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 93 x 122
Antica segnatura: 704

755
1491 ottobre 17
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 85 x 129
Antica segnatura: 705

756
1491 novembre 24
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 75 x 122
Antica segnatura: 706

757
1491 dicembre 17
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 89 x 132
Antica segnatura: 707

758
1491 dicembre 17
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 92 x 132
Antica segnatura: 708

759
1492 gennaio 8
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 88 x 141
Antica segnatura: 709

760
1492 maggio 18
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 303 x 457
Antica segnatura: 710
Con lacerazioni.

761
1492 maggio 20
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 88 x 135
Antica segnatura: 711

762
1492 giugno 28
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 352 x 396
Antica segnatura: 712
Con lacerazioni.

763
1492 ottobre 7
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 79 x 136
Antica segnatura: 713

764
1492 novembre 13
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 103 x 131
Antica segnatura: 714

765
1492 novembre 27
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 262 x 365
Antica segnatura: 715

766
1492 dicembre 17
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 92 x 120
Antica segnatura: 716

767
1493 gennaio 27
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 87 x 122
Antica segnatura: 717

768
1493 luglio 15
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 89 x 140
Antica segnatura: 718

769
1493 ottobre 22
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 81 x 144
Antica segnatura: 719

770
1493 novembre 22
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 71 x 141
Antica segnatura: 720

771
1494 febbraio 18
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 89 x 129
Antica segnatura: 721

772
1494 giugno 25
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 80 x 149
Antica segnatura: 722

773
1494 luglio 16
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 89 x 142
Antica segnatura: 723

774
1494 agosto 4
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 78 x 133
Antica segnatura: 724

775
1494 settembre 27
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 82 x 137
Antica segnatura: 725

776
1495
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 96 x 134
Antica segnatura: 726

777
1495 gennaio 26
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 85 x 122
Antica segnatura: 727

778
1495 maggio 13
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 85 x 140
Antica segnatura: 728

779
1495 giugno 6
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 100 x 108
Antica segnatura: 729

780
1495 luglio 3
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 78 x 127
Antica segnatura: 730

781
1495 settembre 2
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 80 x 133
Antica segnatura: 731

782
1495 settembre 30
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 79 x 133
Antica segnatura: 732

783
1495 ottobre 25
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 107 x 121
Antica segnatura: 733

784
1495 dicembre 11
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 93 x 111
Antica segnatura: 734

785
1496 gennaio 29
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 101 x 103
Antica segnatura: 735

786
1497
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 100 x 140
Antica segnatura: 736

787
1497 marzo 17
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 88 x 139
Antica segnatura: 737

788
1497 luglio 20
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 87 x 140
Antica segnatura: 738

789
1498 aprile 26
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 93 x 120
Antica segnatura: 739

790
1498 giugno 26
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 88 x 141
Antica segnatura: 740

791
1498 agosto 20
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 81 x 124
Antica segnatura: 741

792
1498 dicembre 18
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 95 x 142
Antica segnatura: 742

793
1499
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 151 x 180
Antica segnatura: 743

794
1499 maggio 18
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 95 x 130
Antica segnatura: 744

795
1501 giugno 16
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 295 x 342
Antica segnatura: 745

796
1502 dicembre 26
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 271 x 281
Antica segnatura: 746

797
1505 aprile 10
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 360 x 504
Antica segnatura: 747

798
1505 settembre 18

Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 142 x 158
Antica segnatura: 748

799
1511 agosto 26
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 362 x 535
Antica segnatura: 749

800
1518
Unità documentaria membranacea, cc. 8, mm 178 x 250
Antica segnatura: 750
Fascicoletto membranaceo di otto fogli.

801
1525 aprile 3
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 293 x 347
Antica segnatura: 751

802
1528 giugno 30
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 350 x 423
Antica segnatura: 752

803
1543 settembre 15
Unità documentaria membranacea, cc. 2, mm 156 x 224
Antica segnatura: 753
Fascicoletto membranaceo di due fogli.

804
1570 giugno 30
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 440 x 560
Antica segnatura: 754

805
1647 giugno 15
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 403 x 520
Antica segnatura: 755
Bolla pontificia.

806
1682 novembre 2
Unità documentaria membranacea, cc. 14, mm 205 x 292
Antica segnatura: 756
Fascicoletto membranaceo di 14 fogli.

807
1751 aprile 17
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 356 x 443
Antica segnatura: 757

808
1761 aprile 5
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 355 x 396
Antica segnatura: 758

809
s.d.
Unità documentaria membranacea, cc. 2, mm 192 x 277
Antica segnatura: 759
Frammento di codice membranaceo di due fogli.

810
s.d.
Unità documentaria membranacea, cc. 2, mm 197 x 283
Antica segnatura: 760
Frammento di codice membranaceo di due fogli.

811
s.d.
Unità documentaria membranacea, cc. 4, mm 271 x 426
Antica segnatura: 761

Frammento di codice membranaceo di quattro fogli.

812
s.d.
Unità documentaria membranacea, cc. 2, mm 220 x 345
Antica segnatura: 762
Frammento di codice membranaceo di due fogli con lacerazioni.

813
s.d.
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 286 x 426
Antica segnatura: 763
Frammento di codice membranaceo di un foglio con lacerazioni.

814
s.d.
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 110 x 306
Antica segnatura: 764
Assai mutila.

815
s.d.
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 110 x 129
Antica segnatura: 765
Frammento cartaceo.

816
1432 settembre 16
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 105 x 111
Antica segnatura: 766

817
s.d.
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 125 x 342
Antica segnatura: 767
Illeggibile.

818
s.d.
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 101 x 176
Antica segnatura: 768

819
s.d. ottobre 14
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 151 x 207
Antica segnatura: 769
Assai mutila.

820
s.d.
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 332 x 610
Antica segnatura: 770
Mutila.

821
s.d.
Unità documentaria membranacea, cc. 2, mm 220 x 311
Antica segnatura: 771
Frammento di codice membranaceo di due fogli.

822
1645 novembre
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 195 x 318
Antica segnatura: 772
Bola di papa Innocenzo X.

823
1311 ottobre 6
Unità documentaria cartacea, c. 1, mm 926 x 315
Antica segnatura: 773
Interdetto del vescovo di Tortona contro i Magistrati di Voghera per l'occupazione di Bagnolasca, Ceretto, Malavoda.
Collocata nella Serie Docc. cartacei, cart. 20, busta 1501.

824
1377 maggio 3
Unità documentaria cartacea, c. 1, mm 295 x 280
Antica segnatura: 775

825
1377 maggio 18
Unità documentaria cartacea, c. 1, mm 292 x 345
Antica segnatura: 776

826
1491 giugno 22
Unità documentaria cartacea, c. 1, mm 370 x 315
Antica segnatura: 777

827
1599 giugno 27
Quinterno cartaceo, c. 1, mm 170 x 240
Antica segnatura: 778

828
1406 novembre 17
Unità documentaria cartacea, c. 1, mm 273 x 188
Antica segnatura: 779

829
1406 novembre 18
Unità documentaria cartacea, c. 1, mm 282 x 203
Antica segnatura: 780

830
1406 novembre 27
Unità documentaria cartacea, c. 1, mm 282 x 200
Antica segnatura: 781

831
1406 dicembre 7
Unità documentaria cartacea, c. 1, mm 225 x 203
Antica segnatura: 782
Mutilo.

832
1406 dicembre 21
Unità documentaria cartacea, c. 1, mm 200 x 202
Antica segnatura: 783
Mutilo.

833
1471 maggio 9
Unità documentaria cartacea, c. 1, mm 255 x 191
Antica segnatura: 784

834
1767 aprile 21
Unità documentaria, c. 1, mm 488 x 345
Antica segnatura: 785

835
1770 giugno 2
Unità documentaria membranacea, cc. 4, mm 225 x 340
Antica segnatura: 786
Erezione di Voghera a città. Regia patente.

836
1770 giugno 19
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 190 x 275
Antica segnatura: 787
Grida del Senato.

837
1771 ottobre 23
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 230 x 340
Antica segnatura: 788

Allegati del 24.12.1771 e 30.12.1771

838
1776 ottobre 1
Unità documentaria membranacea, c. 1, mm 210 x 310
Antica segnatura: 789
Regia patente sui dazi dell'imbottato.

839
1776 novembre 19
Unità documentaria membranacea, cc. 6, mm 182 x 285
Antica segnatura: 790
Regia camera.